Anno 115 - Numero 50

LA STAMPA

Sabato 28 Febbraio 1981

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 57681 - Selezione passante telefonico 57.57 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 57.57) Telex 221.131 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 66.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copia arretrata L. 500. Estero: Austria sc. 12; Belgio fb. 25; Danimarca kr. 5,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,60; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 55; Svizzera trs. 1,50; Svizzera Ticino trs. 1,40. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 656.965; 20123 Milano, via G. Negri 9/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.56.904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.828; Svizzera, via Portici 30/A, tel. 23.326; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo mm 42x45, per feriali, prezzione e data di rigore tariffe indicate in parentesi. Occasionali L. 205.000 (246.000) per modulo; Commerciali L. 190.000 (228.000) - Istituzionale L. 220.000 (264.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 228.000 (264.000) - Necrologi L. 2500 per parola (Famiglia L. 3200) - Echi L. 5500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 7

RAPINA A NAPOLI

Banditi in pullman rovesciano un'auto della polizia e assaltano un furgone: bottino 850 milioni

di Adriaco Luise

Oggi

Tutto libri

Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

Perde colpi la locomotiva d'Europa

Il caso tedesco

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BONN — La crisi della distensione, la crisi dell'economia mondiale, hanno scosso le certezze della Germania. E' vero che qui l'inflazione non è passata, mentre la disoccupazione è ancora un male minore che altrove, attenuato dal peso ridotto dei lavoratori immigrati e dai forti sussidi di disoccupazione. Le ricchezze accumulate in trent'anni di grande sviluppo, che hanno portato la Germania a superare la Svezia e gli Stati Uniti nel reddito per abitante, proteggono questo Paese anche contro il forte squilibrio della bilancia dei pagamenti (15,5 miliardi di dollari nel 1980), provocato, oltre che dal caro-petrolio e dalla depressione mondiale, dalle spese immense dei turisti tedeschi in giro per il mondo. Ma neanche le riserve della *Bundesbank* (50 miliardi di dollari a fine dicembre 1980) sono illimitate: durerebbero, se continuassero i deficit attuali, per poco più di tre anni.

Così, anche la potente Germania Federale si sente oggi, dopo il secondo «choc petrolifero», sull'orlo di una crisi: questa potrebbe diventare, da economica e internazionale, anche una crisi di politica interna. Secondo alcuni, sono in pericolo, più o meno seriamente, persino il Cancelliere Schmidt, l'unità del partito socialdemocratico e la solidità della coalizione di governo con i liberali: tutto questo ad appena quattro mesi dalla grande vittoria elettorale dell'ottobre 1980, che sembra avere aperto di colpo la porta a forti tensioni politiche e sociali, sino a quel momento latenti.

Oggi si parla di «crisi tedesca», e anche se questa rimane, tra le molte crisi del mondo, una tra le più lievi, fisiologica e non patologica, colpiscono certe inquietudini, certi nervosismi, in un Paese che sembrava da tre decenni forse il più solido e il più stabile tra i grandi dell'Occidente.

La «locomotiva» tedesca non riesce più ad assolvere il suo compito tradizionale di trascinare nello sviluppo tutta l'economia europea, e il suo futuro dipende anche da eventi lontani ed incontrollabili, quali i fatti del Medio Oriente. Ma sono soprattutto le incertezze del quadro politico internazionale, e in particolar modo dei rapporti Est-Ovest, a scuotere le certezze della Germania: un Paese che, nonostante tutti i suoi successi e la sua maturazione democratica, si sente ancora provvisorio, ancora diviso, ancora senza trattato di pace, con l'Armata Rossa alle frontiere e con la sua capitale storica, Berlino, sempre divisa in due dal muro ed esilmente unita al corpo della «vera» Germania da un sottile cordone ombelicale di vie di comunicazione terrestri ed aree, affidate agli storici accordi tra le «potenze occupanti».

Sicché Berlino è ancora potenzialmente in balia dell'atmosfera dominante nei rapporti Est-Ovest: questo è, per i tedeschi, il significato concreto della «distensione», che rappresenta quindi qualcosa di molto più vitale per la Germania che per qualsiasi altro Paese. Se l'atmosfera europea ridiventasse tempestosa — si chiedono i tedeschi — che sarebbe di Berlino?

Al centro di questo incrocio di tensioni, internazionali ed interne, politiche ed economiche, è il partito socialdemocratico tedesco, la Spd, la casa madre della socialdemocrazia europea. Un grande partito, con almeno due grandi *leaders*, Willy Brandt, il politico europeo più carismatico, ed Helmut Schmidt, il politico tedesco più esperto e più fidato. Un partito che ha una ideologia realistica e costruttiva ed una base popolare solidissima, ma che oggi è investito dall'ondata di fondo di un movimento di protesta giovane, di natura più moralistica che politica, di contenuti complessi e radicalleggianti, che contesta tutto il quadro delle strategie operative, interne ed internazionali, della socialdemocrazia, ma che non trova altro interlocutore valido all'infuori della socialdemocrazia stessa.

I tempi difficili impongono politiche prudenti, di conservazione se non conservatrici. Ma l'onda emergente del nuovo radicalismo tedesco, assai meno politico di quanto fu il '68, assai più moralistico e religioso nella sua ispirazione pacifista ed ecologica, respinge con un secco «*Nein danke*» tutte le argomentazioni ragionevoli, tutte le certezze politiche della saggia socialdemocrazia di Schmidt e di Brandt. «*Nein danke*» agli equilibri strategici, «*Nein danke*» all'industria atomica, «*Nein danke*» agli euromissili o alla vendita d'armi, e alla fine «*Nein danke*» anche a Schmidt e alla socialdemocrazia. Le tensioni e i contrasti trascinano la minoranza di sinistra del partito su una rotta di contestazione critica che minaccia il Cancelliere e la coalizione con i liberali.

Verità che rimangono intatte ed indiscusse tra i politici fin dai grandi dibattiti degli Anni Cinquanta o Sessanta — l'impossibilità di una terza forza europea tra l'Est e l'Ovest, la necessità di ricercare la pace attraverso l'equilibrio degli armamenti anziché con il disarmo unilaterale, il valore morale dello sviluppo economico — sono contestate, ignorate, sbeffeggiate da un movimento radicale che sfoga le sue paure nascoste, le paure esistenziali del nostro tempo, in un drastico «*No grazie*» a tutto e a tutti.

Cosciente della serietà di questi problemi e della sincerità di stati d'animo pur così poco costruttivi e figli di tanta ignoranza, la socialdemocrazia tedesca sta ora avviandosi ad un profondo esame di coscienza, si prepara, in un libero confronto di opinioni con se stessa e con la gente, ad una prova storica della validità del suo messaggio politico.

Intanto, su altri fronti, frenato dalle difficoltà interne, il governo di Schmidt deve confrontarsi con i nuovi americani di Reagan e con i vecchi sovietici di Breznev, con le instabilità del Terzo Mondo e con gli squilibri dell'economia globale, affrontando problemi che richiedono grande senso della misura e un certo calcolo e persino opportunismo: sapendo però che gli è indispensabile conservare, lungo questa strada difficile, una sostanziale unità del partito e un forte consenso popolare.

Dove andrà la socialdemocrazia tedesca andrà la Germania e andrà anche l'Europa. Ecco perché il caso tedesco ci tocca oggi così da vicino.

Arrigo Levi

Crisi, ma non rottura tra il Cremlino e il pci

Escluso dal congresso Pajetta ha parlato della Polonia e di Kabul

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il «caso Pajetta» si è formalmente risolto nella giornata in cui il primo ministro sovietico Tichonov espone l'undicesimo piano quinquennale ai delegati del 26° congresso pcus. Formalmente, perché al capo della delegazione dei comunisti italiani è stato concesso di parlare ma, per la prima volta, non al palazzo dei VCongressi.

Pajetta ha parlato — erano le 17,45 — fra i candelabri di cristallo ed i marmi bianchi della cosiddetta «Sala delle colonne», nell'antica *Dom Sojuzov*, un palazzo poco distante dal teatro *Bolshoi* e sede, fino a poco più di vent'anni fa, dei congressi del pcus. Non ha parlato in una fabbrica, quindi, né fuori mura, bensì in quello che viene oggi considerato — dopo il palazzo dei Congressi — il secondo edificio moscovita per ordine di prestigio e d'importanza.

«*Non poteva dipendere da noi* — ha dichiarato Pajetta in serata — *decidere quando e dove parlare; naturalmente non poteva dipendere da altri decidere, o anche solo intervenire, sul contenuto del nostro discorso. Volentieri avremmo fatto il nostro intervento al congresso*».

Ha implicitamente ammesso, in questo modo, quello che si sospettava da tre giorni, da quando si cominciò a mormorare di un «caso Pajetta», e cioè che sul contenuto del discorso c'era dissenso fra la delegazione italiana e il pcus, che il pci ha rifiutato di mettere il testo in discussione, che questo non è stato modificato anche a prezzo della rinuncia al podio più prestigioso.

«*Il fatto che noi parliamo francamente, dovunque ce ne è data l'occasione* — ha dichiarato Pajetta — *dimostra che, nei punti dove si mostra possibile una convergenza, la nostra volontà di lavoro comune non è formale*»: un modo, forse contorto ma efficace, per dire che sui temi di fondo il pci è allineato col pcus e ne condivide le aspirazioni (distensione, disarmo), che insomma il disappunto dei comunisti italiani per lo sgarbo subito a Mosca non rende nemici due partiti che escono dalla stessa ideologia.

Afghanistan e Polonia appaiono chiaramente — da una riflessiva lettura del discorso che Pajetta ha fatto alla Dom Sojuzov — i maggiori motivi del contrasto di questi giorni. Il capo della delegazione italiana ha preso la parola davanti a un «attivo cittadino del partito», in una riunione presieduta da Viktor Grishin, membro del *Politburo* e primo segretario del partito di Mosca. Prima di lui avevano parlato il rappresentante austriaco e il venezuelano Jesus Faria. E' stato accolto da freddi applausi di circostanza, gli stessi che hanno seguito la fine del suo breve discorso (poco più di una decina di minuti).

Dopo essere sottolineato «*l'importante discorso del compagno Breznev*» e avere ripreso i temi di comune interesse (pace, negoziati, riduzione degli armamenti), non dimenticando «*l'apporto decisivo*» dell'Urss nella lotta contro nazismo, fascismo e colonialismo, Pajetta ha osservato che «*pur se tra i nostri due partiti vi sono differenze, e anche divergenze su questioni importanti, noi pensiamo che il dibattito possa essere utile e fruttuoso*».

Ha fatto riferimento al terremoto («*Siamo stati i primi ad accorrere*») e ha parlato di eversione («*Un grande movimento di massa ha isolato i terroristi. Le insufficienze e le complicità, i cedimenti, sono stati denunciati*»), di crisi economica, di impegno per la difesa della pace. E poi ha parlato di Afghanistan, in termini certo non graditi a Mosca: «*La nostra posizione l'abbiamo chiaramente espressa ed è ben nota*», ha detto. «*Oggi noi riteniamo necessaria una soluzione politica, negoziata fra le parti interessate, che porti ad escludere ogni interferenza e ogni presenza di truppe straniere, garantisca l'indipendenza e il non allineamento di questo Paese, il diritto del popolo afghano di disporre del proprio destino*».

Dopo avere denunciato «*l'assimilazione che il governo americano fa del terrorismo assassino (...) con i movimenti popolari di liberazione*» per i quali ha espresso la solidarietà del pci, ha toccato l'altro punto «caldo» parlando di Polonia. Una crisi seguita «con interesse, non senza preoccupazione, ma anche con speranza e fiducia», condividendo il giudizio del poup secondo il quale «*le richieste operaie, e al tempo stesso la critica e l'autocritica degli stessi comunisti polacchi, devono portare a un rinnovamento, quale è quello che ci sembra oggi avviato dal partito e dal governo*». «*Noi pensiamo* — ha detto — *che una soluzione politica garantita dal consenso e dalla partecipazione popolare, nel pieno rispetto dell'indipendenza e autonomia del popolo polacco, può e deve assicurare alla Polonia lo sviluppo socialista, il rinnovamento e l'indipendenza nazionale per la quale ha sopportato tanti sacrifici*».

Fabio Galvano

«Rancore di Mosca»

ROMA — «Che cosa c'è dietro questo tira e molla di Breznev sul discorso di Pajetta? Glielo spiego io — *confida Andrea Margheri, deputato comunista di Milano* — un po' il rancore per l'assenza di Berlinguer, un po' di dispetto per le ultime frisioni, una buona dose di sottovalutazione del peso e del ruolo del pci e soprattutto molta, troppa prudenza burocratica. Ma insomma: i sovietici pensavano davvero che il discorso dei comunisti italiani avrebbe potuto far tremare il Cremlino? Io non posso crederlo. Se fossero prigionieri di queste visioni, vorrebbe dire che il burocraticismo ha ormai tappato i loro occhi».

Così, *nel lento pomeriggio di Montecitorio, dove anche l'eccezione diventa norma con la raffica di scrutini che riduce a routine il voto di fiducia al governo, affiorano i sentimenti e i risentimenti del pci di fronte alla tattica di logoramento scelta da Mosca, e alla decisione finale di dirottare il discorso di Gian Carlo Pa-*

Ezio Mauro

(Continua a pag. 2 in ottava colonna)

Tensione alla Camera sull'aumento dei minimi

Forlani ottiene la fiducia per 1500 lire ai pensionati

Approvate per tre volte le proposte del governo - Per oggi chieste altre tre votazioni palesi - I partiti di opposizione: «Prassi vergognosa»

ROMA — Il governo ha ottenuto ieri per tre volte la fiducia della Camera, che ha approvato la proposta di aumentare le pensioni minime di 1500 lire al mese, portando il totale a 168.250 lire. Oggi verranno votate, sempre a scrutinio palese, avendo chiesto il governo la fiducia per altre tre volte, le proposte di rendere quadrimestrali gli scatti della contingenza per i pensionati. Anche questo provvedimento sarà certamente approvato, disponendo la maggioranza dc, psi, psdi, pri di uno scarto di circa 100 voti in più rispetto alle opposizioni. Va ricordato che la legge finanziaria deve essere ancora votata dal Senato prima di essere varata.

Il governo può contare con certezza sulla sua ampia maggioranza, perché sta costringendo i deputati di dc, psi, psdi e pri ad esprimersi alla luce del giorno con gli scrutini palesi imposti dalla richiesta di voto di fiducia. Solo in questo modo i «franchi tiratori», che cominciarono ad agire due giorni fa, sono messi nell'impossibilità di colpire. Ieri i voti di fiducia si sono protratti sino a sera. Tutti e tre riguardavano modifiche del governo ad emendamenti delle opposizioni per l'elevazione dei minimi delle pensioni.

Oggi i voti di fiducia saranno nuovamente tre. Il governo ha infatti chiesto ieri, tra vivacissime proteste di comunisti, liberali, radicali, missini, di poter aggiungere altre due «fiducie» alle quattro annunziate giovedì per garantirsi col voto palese l'approvazione della «quadrimestralizzazione» della scala mobile e la bocciatura della «trimestralizzazione» chiesta da varie proposte dell'opposizione.

Quando, alla ripresa della seduta pomeridiana, il presidente di turno Fortuna ha comunicato che il governo era arrivato alla sesta richiesta di fiducia, si levavano clamori dai banchi delle opposizioni. I comunisti gridavano: «*Basta, basta*». I missini: «*Dimissioni, dimissioni*». La radicale Aglietta parlava di «*prassi vergognosa*» e di «*prevaricazione della maggioranza*».

Il liberale Biondi, tra gli applausi di comunisti e radicali, diceva: «*Se il Parlamento non vuole essere espropriato dei suoi diritti di esprimersi col voto segreto deve avere la possibilità di esaminare la situazione. Il governo, attraverso i voti di fiducia, cerca di abolire le votazioni a scrutinio segreto che potrebbero forse porlo in crisi*». «*Guarda da chi ti fai applaudire*» gli gridava un democristiano. «*Gli applausi li ho presi tante volte da voi, e non mi vergogno certo di prenderli anche da sinistra*», ha ribattuto Biondi.

Intanto il presidente Fortuna trovava difficoltà a riportare ordine nell'aula, dove si incrociavano rumorosamente battibecchi tra i vari gruppi. L'on. Concetto Lo Bello, già arbitro di calcio ed ora deputato democristiano, si distingueva tra i tanti per irrequietezza: «*On. Lo Bello, devo tirare fuori il cartellino giallo per farla smettere?*», gli ha gridato Fortuna.

Tornata la calma, si sono riuniti i capigruppo per decidere se i due nuovi voti di fiducia chiesti dal governo potevano svolgersi nella serata oppure si dovevano attendere le 24 ore prescritte dal regolamento. Il problema sarà nuovamente affrontato oggi.

I partiti avevano esposto i propri orientamenti sul problema delle pensioni nel dibattito del mattino prima del voto. A favore dell'aumento

Alberto Rapisarda

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Disegno di legge per abbinare le due elezioni

Il 21 giugno amministrative con le regionali in Sicilia

ROMA — Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri un disegno di legge che proroga al 30 giugno il termine ultimo per le elezioni amministrative della prossima primavera, alle quali sono interessati 166 comuni e due province. Il provvedimento, che dovrà ora essere approvato da Camera e Senato, annulla le disposizioni della legge del 3 gennaio '78, secondo la quale le amministrative avrebbero dovuto aver luogo entro il 15 giugno.

In questo modo sarà possibile abbinare questa consultazione alle elezioni regionali siciliane: entrambe le votazioni dovrebbero dunque tenersi il 21 giugno. Niente è stato ancora deciso, invece, sulla data del referendum, per la quale esistono ancora due possibilità: il 10 o il 17 maggio.

(A pagina 5 il servizio)

Gli aumenti in vigore da oggi

Benzina e gasolio più cari di 20 lire

Rincarato anche il metano (di 25 lire)

ROMA — La benzina «super» da oggi 870 lire il litro. L'aumento di 20 lire, scattato alla mezzanotte, riguarda anche la «normale», il gpl auto e il gasolio. «*Il rincaro dei prodotti petroliferi* — ha dichiarato ieri il ministro dell'Industria Pandolfi al termine della riunione del Cip (Comitato interministeriale prezzi) — *si sarebbe dovuto fare già da mercoledì 4 febbraio, quando lo scostamento del ricavo medio europeo delle compagnie era superiore del 4 per cento a quello italiano. L'ultima rilevazione fatta mercoledì dava una percentuale in più per l'Italia del 6,8 per cento*». Con l'adeguamento odierno, sostiene sempre il ministro, i prezzi dei prodotti petroliferi italiani si sono allineati a quelli europei.

Ma ecco il listino degli aumenti in vigore da oggi: la «super» passa da 850 a 870 lire il litro; la «normale», da 815 a 835 lire; il gpl auto, da 555 a 575 lire; il gasolio auto da 350 a 370 lire; per il gasolio da riscaldamento è previsto un ritocco di 17 lire (da 289 a 306), ma a questa cifra vanno aggiunte le eventuali maggiorazioni per il trasporto ed altri costi aggiuntivi che potranno essere decise dai singoli comitati provinciali dei prezzi; sale il prezzo del metano per uso domestico a 160 lire per metro cubo mediamente; la bombola a gas domestico da 10 kg passa infine da 6960 a 7300 lire (+340 lire). Il Cip ha invece rinviato alla prossima riunione l'esame dell'aumento del 18,5 per cento dei fertilizzanti.

I vari aumenti in venti anni

Con l'aumento deciso ieri dal Cip, il prezzo della benzina è cresciuto di più di cento volte negli ultimi vent'anni. Nel 1960 un litro di «super» costava infatti 110 lire al litro. Una serie di aumenti partì poi il prezzo della benzina a 182 lire, il 28 luglio del 1970.

Ecco gli aumenti registrati da allora:

Data	Prezzo
28- 7-1970	182
30- 9-1973	185
23-11-1973	220
21- 2-1974	290
8- 7-1974	300
21-11-1975	315
13- 3-1976	350
18- 3-1976	400
9-10-1976	500
28- 7-1979	550
15- 9-1979	600
30-12-1979	685
19- 3-1980	690
14- 6-1980	780
2- 7-1980	750
1-10-1980 (per caduta decreto-legge)	700
1-11-1980	775
12-12-1980	850
28- 2-1981	870

Immediate le reazioni, tutte negative, il nuovo rincaro della benzina, il diciottesimo in poco più di dieci anni (nel luglio 1970 un litro di «super» costava 182 lire). L'Aci lamenta ulteriori aggravi per gli automobilisti, i più penalizzati degli ultimi tempi, e nuove spinte inflazionistiche. Secondo l'Automobile Club, l'aumento del dollaro avrebbe dovuto essere compensato con una diminuzione della pressione fiscale.

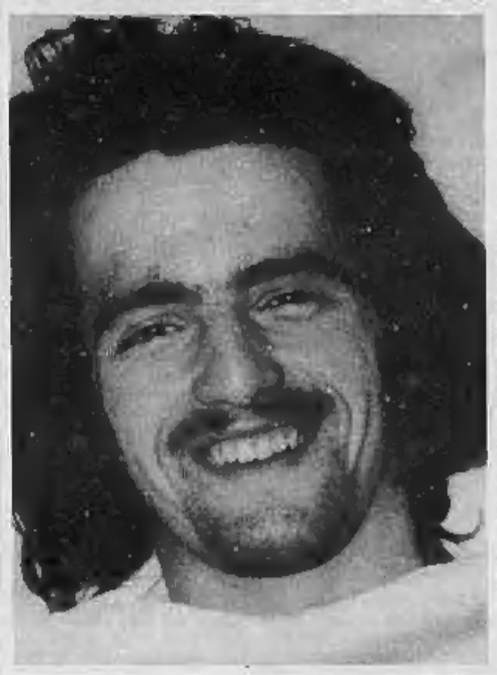
La Faib, federazione dei benzinai, definisce «*ingiustificati*» gli adeguamenti fatti superando i criteri del metodo Cip «*voluto, tra l'altro, dalle stesse compagnie petrolifere che oggi ascoltano richieste di aumenti più sostanziosi di quelli proposti dal Cip*». Anche la Faib sollecita la defiscalizzazione «*tenendo in considerazione la grave situazione economica dei gestori*». Un ritocco ai compensi dei rivenditori viene anche chiesto dal Secom (sindacato esercenti combustibili) che ha proclamato lo stato di agitazione minacciando il blocco della distribuzione del gpl in bombole.

Parzialmente soddisfatta l'unione petrolifera, che, in una nota, sottolinea il «*notevole ritardo*» del Cip rispetto ai tempi in cui sono maturate le condizioni dell'intervento.

Questa lamentela fa supporre che entro breve tempo le società petrolifere solleciteranno un ulteriore ritocco dei listini. Un sospetto avvalorato dal fatto che le richieste delle compagnie erano ben superiori all'adeguamento di 12-13 mila lire la tonnellata concesso ieri dal Cip. Per la benzina insomma, il «muro» delle 900 lire il litro è ormai vicino.

e. p.

Marco Donat-Cattin a Torino: confessa?



Marco Donat-Cattin è stato estradato dalla Francia. E' giunto ieri su un aereo militare a Ghedi, presso Brescia, nella tarda mattinata. Su di lui pendono 24 mandati di cattura per delitti, rapine e aggressioni. Trasferito nel carcere di Novara, il giovane Donat-Cattin ha chiesto di poter parlare subito con i giudici. Nella serata di ieri è stato condotto a Torino dove è stato ascoltato dai magistrati che si occupano delle indagini sul terrorismo. L'interrogatorio è durato tutta la notte e ovviamente c'è il massimo riserbo. Tuttavia pare di capire quale condotta terrà il giovane, ritenuto uno dei capi di Prima linea: è possibile che confessi le sue responsabilità negli episodi criminosi cui ha partecipato. Ma si ritiene che non intenda indicare i nomi dei complici. L'imputato ha nominato come suo legale di fiducia l'avvocato torinese Vittorio Chiusano.

(Servizio di *Clemente Granata* a pag. 7).

A New York un jet sfiora i grattacieli «Vedevo già Manhattan in fiamme»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Un aereo di linea argentino con 58 persone a bordo ha rischiato di scontrarsi nella nebbia coi due grattacieli più alti di New York, i celebri «*gemelli*» dell'estremità di Manhattan, davanti alla Statua della Libertà. Un computer ha evitato all'ultimo istante l'immane sciagura: l'episodio è avvenuto di sera, quando il ristorante e il caffè agli ultimi piani sono affollati, e il traffico automobilistico per Brooklyn e il New Jersey è intenso. Il controllore del centro aereo di Long Island, presso l'aeroporto Kennedy, che è riuscito ad avvertire il pilota, ha temuto che fosse troppo tardi. Ha voltato le spalle al radar e si è coperto gli occhi con le mani: il giorno dopo è rimasto a casa in permesso malattia.

Il fatto è avvenuto venerdì scorso alle 22.05, in una serata caliginosa, ma è stato reso pubblico solo ieri. L'aereo argentino, di cui si tiene nascosto il nome del pilota in attesa di accertamenti, è giunto all'altezza di Manhattan, proveniente dall'Ecuador. La rotta per l'atterraggio all'aeroporto Kennedy passa sui grattacieli, che con l'antenna televisiva che li sovrasta raggiungono un'altezza di circa 530 metri. Normalmente gli aerei sorvolano i «gemelli» a 900 metri di quota, risalgono Manhattan fino alle 34ª strada, poi piegano a destra verso Long Island. Il controllore, Donald Zimmerman, di 34 anni, sposato, padre di due figli, aveva avuto una comunicazione regolare col pilota. Poiché dirigeva contemporaneamente l'atterraggio di altri 7 aerei con l'aiuto dei relativi computers, aveva poi distolto l'attenzione dall'«Argentina 342».

«*Di colpo* — ha raccontato Zimmerman — *il computer ha suonato l'allarme. Ho guardato il radar: mi ha mostrato l'aereo in rotta di collisione coi grattacieli, a una distanza di circa 5 km. Ho calcolato che restavano tra 75 e 90 secondi di tempo per evitare la catastrofe, perché l'apparecchio sembrava all'altezza degli ultimi piani. Ho urlato al pilota di virare e di alzarsi. Poi mi è mancato il coraggio di guardare di nuovo il radar. E' stato un collega a dirmi che era andato tutto bene. Tremavo, ho dovuto essere sostituito subito: vedevo già l'estremità di Manhattan in fiamme*».

L'allarme è stato registrato. Alle 22,06 circa si sente la voce eccitata di Zimmerman: «*Argentina 342 a che altezza siete?*». Il pilota risponde: «Circa 470 metri». «*Che cosa?*». «Circa 470». «*Argentina 342 girate a destra, subito. Girate di 180 gradi*». «*Bene, 180 gradi*». «*Argentina 342 allontani. Allontani immediatamente. Tenetevi a quota 900*». «*Saliamo. Saliamo a 900.* (Con voce tesa) *Che cosa succede? Avevo capito di scendere a 470*». Zimmerman non risponde. Si sente di nuovo la voce del pilota. «*Stiamo salendo. 700. Siamo sopra le nuvole. 820*». «*Tenetevi a 900. Vi metto su un'altra rotta per l'atterraggio*». «*Spiacente. Davvero. Molto spiacente...*». «*Tutto o.k. Avevate di fronte a voi un grattacielo altissimo*». «*Tutto o.k. Anche qui. Non vi preoccupate. Grazie*».

L'aereo è atterrato senza intoppi cinque minuti più tardi. I passeggeri non hanno subito danni. Tutti hanno però lamentato il brusco giro e l'impennata. «*Purtroppo* — ha spiegato Zimmerman — *col maltempo l'unico approccio possibile all'aeroporto Kennedy è quello*». Ha aggiunto che in casi del genere dovrebbe esserci un controllore a ogni schermo radar. «*Il guaio è che siamo troppo pochi. Gli arrivi sono distanziati di pochi minuti e si possono creare situazioni pericolose*». Il controllore ha anche criticato il fatto che i computers siano programmati per dare l'allarme solo quando gli aerei scendono sotto i 650 metri. «*Se piove, c'è nebbia o vento, è troppo basso*».

e. c.

La Cina approva la politica Usa nel Salvador

PECHINO — La Cina ha dimostrato di approvare la nuova politica statunitense verso il Salvador e ha accusato i guerriglieri di sinistra del Paese di lasciarsi «manipolare» dall'Unione Sovietica.

Formulata in un articolo del «*Quotidiano del popolo*» questa valutazione appare la prima in cui la Cina nega qualsiasi incoraggiamento a guerriglieri di sinistra in lotta contro un governo di tipo capitalistico.

Grande corteo a Madrid Tre bombe senza vittime

MADRID — Milioni di spagnoli sono scesi in piazza nella capitale gridando «Libertà» e «Democrazia sì, dittatura no» per una manifestazione di risposta al tentato golpe di lunedì indetta dai partiti dell'arco costituzionale. Tre bombe sono esplose, senza far vittime, davanti al museo del Prado, lungo il percorso del corteo. Erano le 18,21, la stessa ora in cui il colonnello Tejero fece irruzione nel Parlamento alla testa di 200 «Guardias Civiles».

E' stato inoltre reso ufficiale l'elenco degli arrestati per complicità nel fallito putsch: vi sono tre generali — Armada, ex istruttore militare di re Juan Carlos; Torres Rojas, ex comandante della divisione corazzata «Brunete», e Milans del Bosch, comandante la Terza Regione Militare di Valencia —, 25 ufficiali e alcune centinaia di «Guardias Civiles». Si parla inoltre di trasferimenti, cambiamenti di mansioni e dimissioni per generali, colonnelli, maggiori, capitani, un numero imprecisato di ufficiali coinvolti nella ribellione e puniti dall'interno della casta militare.

Secondo nuove rivelazioni, che vengono date con il contagocce, i golpe previsti erano due: oltre a quello di lunedì scorso, ne era in programma un altro per il 21 marzo prossimo. A capo di questo secondo putsch vi sarebbe stato il generale Armada, che si sarebbe inserito nel primo all'ultimo momento.

Si dice inoltre che il prima ministro Suarez si sarebbe dimesso perché la sua presenza al governo veniva indicata dai comandi militari come responsabile del deterioramento della vita pubblica spagnola. La decisione di Suarez, però, non sarebbe stata considerata sufficiente da Tejero e Milans del Bosch. Si indaga anche sugli appoggi dati al golpe da civili di estrazione franchista, che avrebbero versato di tasca propria 25 milioni di pesetas, circa 300 milioni di lire, per le «prime spese».

(A pag. 8 il servizio di Mimmo Candito).

A pagina 3

Intervista con Dean Rusk sulla guerra fredda di ieri e di oggi: «Sull'Europa la minaccia atomica»

di Enzo Carotto

Ma il direttivo della Federazione l'ha approvata

Frattura tra i comunisti Cgil sull'intesa governo-sindacati

Una soluzione unitaria è stata raggiunta con la mediazione di Lama - «I risultati parziali non chiudono la vertenza fisco» - L'obiettivo resta la scala mobile trimestrale per pensionati e lavoratori - Tre voti contrari e 18 astensioni al documento finale

ROMA — I «risultati parziali» ottenuti dal movimento sindacale nel confronto con il governo «non chiudono definitivamente la vertenza sul fisco», come pure resta inalterato per la federazione Cgil-Cisl-Uil l'obiettivo «della piena perequazione della scala mobile, con la sua cadenza trimestrale, fra pensionati e lavoratori attivi», nella assoluta convinzione che «non è possibile alcuna modifica nella struttura della scala mobile e della contingenza». Tuttavia, in questa fase, «le priorità nell'impegno e nella lotta dei lavoratori debbono diventare le questioni del lavoro, del Mezzogiorno, e in primo luogo della rinascita delle zone terremotate»; e su tali problemi «deve concentrarsi il confronto con il governo, assicurando ad esso il sostegno necessario con la più forte mobilitazione dei lavoratori».

Sono queste le affermazioni più significative contenute nel documento approvato nelle prime ore di ieri mattina dal direttivo unitario, con 3 voti contrari e 18 astenuti, a conclusione di un duro scontro tra il «vertice» della Federazione e numerosi esponenti comunisti e socialisti di categorie e di strutture importanti. Uno scontro che ha assunto il senso di una frattura profonda all'interno della componente comunista della Cgil, la quale ha impegnato per molte ore Luciano Lama (un «comportamento esemplare», hanno commentato i suoi partners in segreteria unitaria) in una difficile opera di mediazione. Ancora una volta si è avuta una chiara dimostrazione di quale sia il peso del partito comunista nella Cgil, anche se il risultato finale premia la soluzione unitaria portata avanti con fatica da Carniti e Benvenuto, ma soprattutto dallo stesso segretario generale della Cgil.

Mentre si stava per mettere in votazione un documento predisposto dalla segreteria della Federazione Cgil-Cisl-Uil, il «parlamentino sindacale» si è trovato di fronte ad altri tre ordini del giorno che criticavano duramente le conclusioni del confronto con il governo o addirittura le respingevano.

Il più negativo è stato presentato da dieci dirigenti sindacali comunisti di strutture e categorie di rilievo (fra gli altri, il segretario regionale piemontese della Cgil Bertinotti) e da Lettieri dei metalmeccanici e Sciavi del chimici, ambedue del pdup. «La mancata correzione della curva delle aliquote nel senso rivendicato dal sindacato — afferma l'ordine del giorno — ha fatto venir meno qualsiasi elemento di riforma nella politica fiscale del governo sulla quale, pertanto, resta complessivamente un giudizio di insoddisfazione e di critica da parte del sindacato, il quale anche per questa ragione considera del tutto inagibile il ricorso all'addizionale del 3 per cento. Sull'intera politica fiscale il sindacato riprenderà una sua piattaforma di incisiva riforma nella stessa assemblea di Montecatini». Messo ai voti, ha ottenuto 21 adesioni, fra cui quella del segretario della Fim Galli, comunista.

Fortemente critico pure il secondo ordine del giorno proposto dalla Federazione dei lavoratori metalmeccanici. «I risultati parziali — esso sostiene — non concludono la nostra iniziativa sul fisco nel 1981. In occasione del convegno di Montecatini si preciseranno i contenuti di una piattaforma del sindacato per il proseguimento dell'iniziativa sul fisco, in coerenza con la realizzazione di una politica economica per l'occupazione, di una politica industriale per il risanamento e lo sviluppo e con la politica contrattuale che ci vedrà impegnati nei confronti della Confindustria e dei prossimi rinnovi contrattuali».

Il terzo, a firma di due dirigenti della Federazione unitaria dei tessili (Cavigioli e Celata, ambedue socialisti), «pur assumendo le modifiche proposte, esprime un giudizio di inadeguatezza per l'insufficiente tutela dei redditi medio-bassi dal drenaggio fiscale».

La segreteria unitaria era così costretta a riunirsi immediatamente per tentare di superare gli improvvisi ostacoli. Il documento, elaborato in precedenza, veniva modificato, accogliendo alcune affermazioni contenute nell'ordine del giorno della Fim. Nella votazione, come si è visto, è risultata confermata l'intensità del contrasto tra il vertice unitario e una parte della componente comunista della Cgil.

Gian Carlo Fossi

Riforma polizia finito al Senato esame generale

ROMA — A Palazzo Madama la discussione generale sulla riforma della Pubblica sicurezza è terminata. L'iniziativa, che stabilisce la smilitarizzazione, la sindacalizzazione e la ristrutturazione del Corpo sarà votata nella prossima settimana.

Aumenta la frattura tra politici, disoccupati e senzatetto

Altra giornata di paralisi a Napoli mentre dc e pci litigano per Valenzi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Nell'immobilismo della politica partenopea una voce rimbalza dalla capitale: i «napoletani di Roma» avrebbero concordato il destino di Napoli in una riunione a Montecitorio sino a prospettare lo scioglimento del Consiglio comunale. Si fanno alcuni nomi: Cossutta, Gava, Caldoro, Ciampaglia. La notizia non ha conferma ma lascia indignate le forze politiche della città che si presentano ad un «interpartitico di 48 ore»: «Una discussione — dicono — per Napoli che muore».

La città vive oggi una nuova giornata d'incertezza. Il commissario straordinario Zamberletti è a Roma. Illustra al presidente del Consiglio le ultime proposte per Napoli e le zone del terremoto. Chiede uomini e mezzi mentre una giornata di cortei riaccende i timori per Napoli. Scendono in piazza, accanto ai disoccupati, i senzatetto.

Fino all'ultimo, ieri, grande è stata l'incertezza tra i responsabili dell'ordine pubblico. Dalla questura si sono moltiplicati i contatti con le segreterie provinciali dei partiti. Il questore, pur non volendo arrivare al divieto della manifestazione, ha avuto momenti di perplessità. Infine, nessuna proibizione di percorrere le strade di Napoli, ma grande è la mobilitazione di agenti e di carabinieri.

Un'altra giornata di paralisi, con i partiti che tornano ad incontrarsi intorno ad un tavolo nel tentativo di dare a Napoli un governo stabile. L'emergenza dovrebbe vedere la partecipazione di tutte le forze politiche al governo della città ma le possibilità di intesa sono lontane. Dice il segretario della federazione comunista Donise: «Siamo ancora in alto mare». E il capogruppo democristiano Pepe, di rimando, ribatte: «Noi siamo all'opposizione: se veramente il problema "intesa" è soltanto sul nome di Valenzi, l'atto liberatorio deve venire dal pci».

Il sindaco Valenzi non si dimette. Il pci dice di vedere in lui un simbolo e non vuol cedere sul nome che ha più carisma a Napoli ma i democristiani sembrano perplessi: «Anche il cardinale — dice il capogruppo Pepe — ci ha messo la mano perché ci accusa di ricercare l'accordo con i comunisti. Dopo sei anni di opposizione, con Valenzi sindaco, la nostra presenza in giunta avrebbe un unico significato: essere aggregati».

Che cosa farebbe in questo incontro? Il democristiano Pepe risponde: «Cercheremo di mettere insieme il programma delle priorità». Le parole dell'esponente democristiano sono illuminanti. Confermano la posizione dei comunisti che ripetono «siamo in alto mare». Così, a tre mesi dal terremoto, con Napoli assediata dai cortei, le forze politiche locali sono ancora alla «ricerca delle priorità» mentre una parte considerevole della città s'allontana dal sindacato e dai partiti.

Vittorio Vasquez, ex esponente di democrazia proletaria eletto nelle liste del pci, è critico con il suo partito «che manca di un progetto e si lascia invischiare nel gioco dei rapporti istituzionali per un'intesa a tutti i costi con la dc». Dice Vasquez: «Esiste adesso un vero pericolo, quello della frattura tra disoccupati, senzatetto e potere politico. Il movimento si sente criminalizzato. Le forze politiche hanno la responsabilità di recuperare con queste masse un rapporto, anche di scontro, ma alla fine, di mediazione. E' un settore consistente e reale di proletariato napoletano quello che scende in piazza e non può essere abbandonato».

Al partito comunista Donise è d'accordo. Il segretario della federazione napoletana dice: «Non ho mai pensato che nel movimento ci fossero degli autonomi e frange indefinite. Dico che ci sono migliaia di iscritti al pci che in queste ore sono in polemica con il partito». La rottura è sulle liste: chi è iscritto vuole un lavoro, esige la precedenza ma Donise è esplicito: «Guai — dice — se anche al partito comunista dovesse passare il meccanismo perverso delle liste».

Per Vasquez il partito è in grave stallo. «Alla base della ricerca dell'intesa con la democrazia cristiana — spiega — c'è la volontà del partito comunista di arrivare ad una gestione concordata dei fondi della ricostruzione. Non si vuol capire che l'accordo supera i confini di Napoli, in direzione di Roma. Si decide a livello centrale, poi nella fase esecutiva della gestione si torna al Sud, al rapporto con l'economia locale».

A suo giudizio «la dc guida il gioco». Per il giovane consigliere comunista la democrazia cristiana ha due chances: «O costringe il pci all'intesa con il cambio di guardia di Valenzi o arriva allo scioglimento del Consiglio comunale e, in prima persona, con un commissario prefettizio guida la lunga fase della spesa per la ricostruzione».

La dc napoletana rifiuta di voler arrivare allo scioglimento. Per il bilancio, l'approvazione è già slittata di un mese. Dice il capogruppo: «Questa volta nessun voto tecnico per salvare la giunta: i democristiani o stanno dentro o stanno fuori ma non ci si accusi di voler lo scioglimento del consiglio comunale». «La realtà — spiega Pepe — è che le fratture passano all'interno di tutti i partiti, tra gli uomini degli stessi partiti. Il repubblicano Compagna non vuole Galasso; il socialista Caldoro non vuole Di Donato; il socialdemocratico Ciampaglia non vuole Picardi mentre il partito comunista si ostina sul nome di Valenzi sindaco perché sa che la dc non può accettare».

E la democrazia cristiana? «Noi non vogliamo la poltrona di sindaco, d'altronde non abbiamo uomini di spicco. Forse per questo nessuno si combatte». Donise, segretario comunista, non è d'accordo: «In realtà non si arriva all'intesa — afferma — proprio per le contraddizioni democristiane. In sei anni la dc non è riuscita a darsi una linea, non ha fatto un documento di proposta, non ha riunito una sola volta il congresso cittadino».

E allora? Per conoscere il futuro di Napoli dovrebbero parlare i grandi nomi della politica italiana ma, tutti, con prudenza tacciono e rinviano alle segreterie provinciali. Forse, per Napoli, è sufficiente una «chiacchierata» nel transatlantico di Montecitorio tra i napoletani di Roma.

Francesco Santini

Inchiesta Sindona Respinta libertà per Mennini

MILANO — I magistrati milanesi che indagano sulla vicenda Sindona hanno respinto l'istanza di scarcerazione avanzata dai legali di Luigi Mennini, delegato dell'Istituto «Opere di religione» e membro del consiglio di amministrazione dei due istituti di credito di Sindona, «Banca Unione» e «Banca privata finanziaria».

Mennini, arrestato il 4 febbraio scorso a Roma per concorso in bancarotta fraudolenta insieme con Giampietro Franco, già rimesso in libertà provvisoria, resterà quindi per ora in carcere.

Ieri gli aerei nel caos per lo sciopero di quattro ore

Martedì fermi tram e bus Portuali, accordo siglato

Confermato il rinvio dell'agitazione degli autoferrotranvieri prevista per oggi - Gruppo dc della Camera interviene per gli ospedalieri

ROMA — Finalmente una notizia positiva nel settore dei trasporti tormentato negli ultimi mesi da una valanga di scioperi. Nelle prime ore di ieri mattina, a conclusione di una serrata trattativa è stata firmata un'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto nazionale dei lavoratori portuali e, di conseguenza, sono state sospese tutte le agitazioni previste per i prossimi giorni, nonostante che non sia stata ancora del tutto definita una soluzione per gli armeggiatori e i battellieri.

«E' un buon accordo — ha osservato il segretario nazionale della Federazione portuali della Cgil — sia per l'impegno del governo a realizzare investimenti nel settore portuale e a costituire un comitato nazionale dei porti, sia per la regolamentazione di alcune norme del codice della navigazione riguardante le autonomie funzionali, sia infine per l'aumento economico».

Questo aumento, ha precisato il sindacalista, è collegato a complesse operazioni di assorbimento che rendono più congrua la parte fissa rispetto alla parte mobile del salario per i portuali delle compagnie e alla riparametrazione e alla professionalità per i dipendenti degli enti portuali. Significativo il risultato anche per l'orario: pur non avendo ottenuto una diminuzione quantitativa dell'orario, l'estensione del terzo e del quarto turno, con quattro turni nelle ventiquattro ore, realizza in pratica una prima sostanziale riduzione nei settori specializzati.

Negli altri comparti la situazione è sempre estremamente difficile e tesa. Mentre i marittimi proseguono le astensioni articolate di settantadue ore nell'armamento privato per sollecitare il rinnovo contrattuale, lo sciopero proclamato dalla Fulat (Cgil-Cisl-Uil) e dalla Faapac (sindacati autonomi) di tutti i lavoratori del trasporto aereo ha quasi completamente paralizzato il traffico delle compagnie italiane, soprattutto dell'Alitalia, dalle 7 alle 11 di ieri mattina. I voli nazionali ed internazionali dell'Alitalia sono stati cancellati; le compagnie straniere, invece, hanno avvertito ritardi mediamente di un'ora nelle partenze e negli arrivi.

Solo i controllori del traffico non hanno sospeso il lavoro, perché precettati dal ministro dei Trasporti Formica. Finita l'astensione, è stata necessaria qualche ora per la ripresa del ritmo normale a Fiumicino e negli altri aeroporti. L'azione era diretta a sottolineare l'urgenza di una soluzione adeguata per la vertenza Itavia. Difficoltà sono previste per il 6 marzo in seguito ad un'agitazione dei tecnici di volo indetta per ottenere miglioramenti economici e normativi.

Lo sciopero degli autoferrotranvieri è stato confermato per martedì prossimo. «Se non ci saranno novità — ha rilevato il segretario generale del sindacato autoferrotranvieri della Cgil, Mazzone — dovremo intensificare la nostra pressione. Lo spostamento da oggi a martedì, peraltro, più costituisce un inasprimento, perché le difficoltà per l'utenza sarebbero state certamente inferiori in una giornata nella quale molti uffici sono chiusi, invece che in una giornata nella quale l'attività lavorativa è normale». Il rinvio, secondo Mazzone, renderà però possibile un intervento del governo e forse la revoca dell'astensione, se si arriverà a conclusioni favorevoli.

Di fronte alle gravi tensioni presenti nel settore sanitario, dove i medici ospedalieri proseguono le astensioni ed altre categorie sono in fermento, il gruppo dc della Camera ha sollecitato la presidenza del Consiglio perché «il governo riprenda un'iniziativa immediata per un incontro conclusivo fra le parti prima che intervenga la completa paralisi del settore». Il gruppo ritiene — ha sottolineato il vicepresidente Pomicino — che vi siano le condizioni politiche e finanziarie per risolvere la delicata vertenza con soddisfazione di tutti gli interlocutori. Al contrario, il gruppo ha giudicato che le cifre pubblicizzate dal ministro Aniasi, le resistenze improvvise del ministro del Tesoro, le posizioni polemiche delle confederazioni sindacali, le rigidità dei sindacati medici non consentano «un confronto costruttivo diretto fra le parti, con il rischio che la riforma sanitaria finisca per essere del tutto bloccata».

g. c. f.

Alitalia: in gennaio oltre 62 mila passeggeri in meno

ROMA — A causa della settimana di sciopero dei piloti aderenti al sindacato autonomo Anpac dal 19 al 25 gennaio, l'Italia ha trasportato nello scorso mese oltre 62 mila passeggeri in meno rispetto allo stesso periodo dell'80 (432 mila rispetto ai 494.561) con una flessione del 12,6 per cento.

Anche il numero dei passeggeri/chilometro è diminuito: da circa 896 milioni a 814 milioni con un calo del nove per cento.

Rancore di Mosca

(Segue dalla 1ª pagina)

...letto fuori dalla sede del congresso.

Di Mosca s'è parlato molto, per tutta la giornata, in aula e nei corridoi, ogni volta che nell'intervallo tra un appello nominale e l'altro i deputati comunisti spuntavano nel Transatlantico. Cautela e attesa, soprattutto tra i dirigenti, per conoscere le decisioni del Cremlino, e il tipo di tribuna assegnato a Pajetta. «Ma ormai — *ha tagliato corto a mezzogiorno Milena Sarri, deputato del pci di Venezia* — tutti questi particolari sono senza importanza. Possono far parlare Pajetta dove vogliono, tanto è chiaro che con l'altalena di questi giorni i sovietici hanno voluto infliggere una sorta di punizione al pci. Come si fa a discutere per ore e ore se i comunisti italiani devono parlare o no, se si può ammetterli alla tribuna o se bisogna confinarli altrove? Il nostro è il maggior partito comunista dell'Occidente, e in un congresso come quello del pcus, davanti al movimento comunista mondiale, le nostre opinioni devono poter avere tutto il loro peso».

Qualcuno, tuttavia, pensa che anche la lezione di Mosca potrà essere utile. «Certo — *spiega Emilia Sabato, deputato di Napoli* — io mi auguro che tutta questa storia non abbia conseguenze nei rapporti con l'Urss. Ma nello stesso tempo, dico che quel che è successo in questi giorni al Cremlino, con i sospetti e le cautele esasperate per il discorso di Pajetta, dimostra che l'eurocomunismo non è fondato sulle nuvole».

«Non solo — *aggiunge Silverio Corvisieri, ritornato al pci dopo l'esperienza extraparlamentare* — la nostra base, in tutta questa vicenda, ha capito che Mosca è frenata non tanto dalla paura, quanto da un metodo sbagliato, secondo cui dalla tribuna del Cremlino parla solo chi è d'accordo su tutto, o quasi. E' un metodo che non si concilia con la nostra idea di socialismo. Se c'erano ancora nel partito zone di dubbio, e di perplessità sulle critiche rivolte ai Paesi dell'Est, questa faccenda le ha ridotte fin quasi a farle sparire».

Con lo sguardo al pci, dunque, Mosca avrebbe rimesso in gioco anche le simpatie degli «afghani» di casa nostra? «Non ci sono afghani, qui in Italia — *dice Andrea Margheri* —. Però, certo, nemmeno chi è rimasto legato alle vecchie mitologie del passato può tollerare questa sottovalutazione del pci che traspare dai dubbi di Mosca sull'opportunità di far parlare Pajetta al congresso».

«L'incertezza di questi giorni era dovuta probabilmente al tentativo del pcus di annacquare il discorso di Pajetta — *dice Imma Barbarossa, deputato di Bari* —. Una reazione di paura preventiva, che non riesco a capire. Cosa pensano, al pcus, che sia antisovietico, o socialdemocratico, chi cerca di approfondire la ricerca di una terza via al socialismo?».

Per molti della vecchia guardia, come Emilio Pugno, deputato di Torino, l'importante però è che Pajetta, alla fine, abbia potuto parlare: «La questione di fondo è se si accetta o meno il confronto delle opinioni di fronte a valutazioni diverse». *Ma la sede in cui queste opinioni si esprimono, non conta?* «Quello che doveva dire, Pajetta lo ha detto». *sostiene Paolo Zanini, deputato di Crema.* «Per il resto, cerchiamo di non avere troppa suscettibilità, e troppo poca memoria: all'ultimo congresso del pci, i delegati del pcus anche noi li abbiamo fatti parlare in una fabbrica, lontano da Roma».

Nella memoria del pci, tuttavia, resterà quella tribuna vuota, al XXVI congresso, con Pajetta dirottato alla «zona dei sindacati». «In tutta questa vicenda c'è una contraddizione», *dice Antonello Trombadori.* «Il discorso di Pajetta verrà pubblicato, e quindi verrà letto. Perché allora non permettere che venisse pronunciato davanti al congresso? I casi sono due: o c'è stato un impedimento tecnico, oppure la liturgia si è dimostrata più forte della ragione, e la tribuna, invece di essere un luogo laico, è diventata un altare, e sull'altare, si sa, c'è posto solo per i dogmi, non per le bestemmie».

Ezio Mauro

Cunhal contro adesione Cee del Portogallo

MOSCA — Il partito comunista portoghese è contrario all'adesione del Portogallo alla Comunità europea.

Lo ha dichiarato ieri, nel corso di una conferenza stampa a margine del congresso del pc sovietico, il segretario del pc portoghese Alvaro Cunhal.

Fiducia a Forlani

(Segue dalla 1ª pagina)

del minimo di 1500 lire pariavano il socialdemocratico Vizzini che vantava l'apporto «stimolante e costruttivo» del suo partito, il socialista Labriola che parlava tra l'altro della necessità di «soluzioni parlamentari più significative, ma senza traumi» e cioè, di un governo diverso. Favorevoli al provvedimento anche il dc Manfredi e il repubblicano Ravaglia.

Dall'opposizione, il comunista Napolitano accusava il governo di avere «inventato assurdi pretesti per dare ai pensionati un aumento beffardo».

Il prolungarsi delle votazioni sulla legge finanziaria è causa di notevole disagio per i deputati che avevano preso impegni per il fine settimana. Tra i tanti il radicale Mimmo Pinto aveva impegni familiari: era cioè il suo turno di tenere il figlioletto Gigino di quattro anni. Poiché la mamma non ha voluto rinunciare ai suoi impegni, Pinto ha dovuto portarsi Gigino a Montecitorio. Così il bambino è stato fonte di inevitabili battute: «Dovresti portarlo al parco dei divertimenti» ha detto un deputato a Pinto. «Ma più parco di questo...» ha ribattuto il radicale Ajello. Il democristiano Rosi di Montelera, vendendo il bambino ha commentato: «Non c'è dubbio, il rinnovamento è in atto».

Alberto Rapisarda

Riunito a Bari il Consiglio nazionale del partito liberale

Zanone: «Il Sud problema europeo»

BARI — La «scommessa liberale» deve essere quella, soprattutto nel Mezzogiorno, «di dare coraggio allo sviluppo piuttosto che dare assistenza alla rassegnazione». Lo ha dichiarato il segretario del pli on. Zanone aprendo i lavori del Consiglio nazionale del partito che si riunisce insolitamente a Bari, invece che nella consueta sede romana di via Frattina. «Molte volte in questi anni — ha spiegato Zanone — il tema del Mezzogiorno è venuto nel nostro Consiglio nazionale: questa volta abbiamo voluto che il Consiglio nazionale venisse nel Mezzogiorno a segnare la centralità e l'emergenza della questione meridionale». «La crisi italiana — ha osservato Zanone — si continua a pagare più cara nel Sud, anche perché ai malanni insuperati di sempre si è aggiunta la catastrofe del terremoto. Coloche c'è una collera che cresce nel Mezzogiorno, soprattutto a Napoli. C'è già chi parla di Napoli come di una seconda Reggio Calabria, e chi probabilmente ci spera». «Per il pli — ha ricordato Zanone — la questione meridionale è stata sempre una questione nazionale e non regionale; e oggi essa è sempre più questione non nazionale, ma europea».

Sul piano della politica generale, Zanone ha affermato che l'obbiettivo dei liberali è quello di avviare, in condizioni di sicurezza democratica, un'azione rinnovatrice per far uscire la politica italiana dal ristagno. «A questo fine — ha detto — occorre una più stretta collaborazione democratica, un nuovo equilibrio di collaborazione, un più forte centro liberal-democratico alternativo al pci e autonomo dalla dc».

«L'attuale governo — ha aggiunto il segretario liberale — è la rosa dei quattro venti senza unità né concordia. I liberali si sono astenuti sulla formula per misurarsi sui fatti. Continueremo a farlo — ha affermato — guardando più alla fiducia dei cittadini che alle relazioni fra i partiti», pur rilevando l'insufficienza dell'attuale compagine governativa, soprattutto sui temi economici. «Nell'azione quotidiana — ha spiegato — il governo, mentre promette il sostegno futuro alla produzione, restringe nell'immediato la possibilità di ricorso al credito: mentre promette il risanamento futuro dell'industria pubblica, richiede per intanto colossali rifinanziamenti a carico della collettività. Al partito liberale compete di assumere con più decisione la tutela del contribuente e di difendere i cittadini contro uno Stato che, per finanziare il proprio dissesto, specula sul riconfinamento monetario dei redditi derivante dall'inflazione».

In tema sindacale Zanone ha illustrato la proposta liberale in materia di sciopero, affermando che si deve lasciare libero il campo alle prospettive di autodisciplina, stabilendo però per legge le procedure fondamentali in materia di tentativi preliminari di conciliazione, di referendum per la proclamazione dello sciopero, di misure per la salvaguardia degli impianti e degli interessi generali della collettività.

Sul problema della liquidazione, il segretario liberale ha sostenuto che si deve consentire il recupero delle quote perdute per il congelamento della indicizzazione, possibilmente destinandole a investimenti nella proprietà della casa o a partecipazioni azionarie dei lavoratori alle imprese.

Per quanto riguarda le pensioni, infine, Zanone ha ribadito la tesi della tutela dei redditi di lavoro senza discriminazioni ingiuste tra i lavoratori in produzione e i pensionati.

Dopo la replica di Zanone è stato aperto il dibattito che proseguirà oggi e si concluderà nella giornata di domani.

Vertenza Calabria 30 mila in corteo ieri a Cosenza

COSENZA — Trentamila persone hanno preso parte, ieri mattina, a Cosenza, alla manifestazione centrale dello sciopero generale regionale attuato ieri per rilanciare la vertenza Calabria.

L'astensione dal lavoro è durata otto ore anziché quattro come nelle altre regioni d'Italia (quattro ore soltanto nei settori dei trasporti ed elettrici). Si è concretizzata nel capoluogo silano, dove sono convenute le nutrite delegazioni di lavoratori provenienti da ogni parte della regione.

Nomi e Cognomi

di *Andrea Barbato*

Italia, maschere e rabbia

Il signor ministro, sottratto per qualche ora alle sudate carte della legge finanziaria o dei licenziamenti siderurgici, ha già pronto un suo completo da mercante di Venezia o da Rodolfo della *Bohème*. L'imprenditore, la nobildonna, il finanziere, il dirigente pubblico, sono impazienti di trasformarsi in sultani, mori, dogi e mirandoline. Ci camuffiamo per nascondere una realtà sgradita? Giochiamo per beffarci delle nostre disgrazie? O siamo un popolo di Arlecchini e pagliacci? La farsa è il nostro mestiere? E gli intrighi e gli equivoci della commedia dell'arte sono la vera vocazione nazionale?

All'improvviso, l'Italia tutta è invasa da Pierrot e Pulcinella, diavoli e madamine. Enzo Biagi causticamente sostiene la necessità di un grande Carnevale nazionale, animato da quelle maschere eterne che sono i nostri uomini politici. Nei centri storici assediati dai carri-attrezzi, il mimo con la faccia di biacca appare, con graziose movenze, fra cittadini stralunati preoccupati dalla scala mobile e dalla pensione. Nei quartieri devastati, le maschere fanno il verso ai micidiali teatrini d'avanguardia, con boccacce, occhi bistrati, gestualità imitate: quanti guasti ha fatto il Living Theatre in una terra di cultura subalterna!

Austere amministrazioni comunali, normalmente chine sui duri problemi degli sfratti o dei trasporti urbani, si dedicano con inatteso entusiasmo ai giochi dei funamboli o ai trabocchetti degli acrobati. Mancano i fondi per l'edilizia popolare, ma non quelli per le casette di marzapane con dentro Hansel e Gretel. S'alzano nelle piazze gli alberi della cuccagna, scivolosi e irraggiungibili, e la simbologia è fra le più evidenti. Popolazioni colpite da stangate fiscali o da casse integrazione a zero ore, s'abbandonano con slancio ai ghigni dei festoni di cartapesta o ai volteggi dei cavallerizzi. Città inquiete, tormentate da acque alte e redditi bassi, si popolano di lazzi e di travestimenti. A Carnevale, l'Italia sembra la parodia di se stessa.

Acciglialti sociologi sono già all'opera per spiegare come tutto nasca da una reazione a quell'ininterrotta Quaresima che la crisi economica e il governo degli incapaci ci ha imposta da tempo. E come vi sia nell'aria un contrasto fra politica e utopia, regime e maschera, istituzione e festa. Le moltitudini, indossando il velo di Brighella o la gabbana di Pantalone, esprimono con il trucco la loro delusione, la rivolta, il dispregio per l'autorità e il potere. Sarà vero?

Lo storico erudito accumula precedenti medioevali e settecenteschi, il Carnevale come eresia, tumulto, rivoluzione, eguaglianza grottesca, sfida popolaresca. Psicologi giustafeste sono pronti ad illustrare i motivi per i quali esiste un ancestrale bisogno di ricorrere al travestimento e all'ambiguità, e come il Carnevale sia trasgressione, sovversione, creatività finalmente libera di esprimersi. Ma per questo, non c'è bisogno di aspettare i giorni di fine inverno: guardate da quanto tempo i piloti sono travestiti da aquile selvagge, con becco e artigli che sembrano veri. I «rovinologi» ammoniscono che il ritorno alla festa è un sicuro preannuncio di tempi cupi. Agli scherzosi Carnevali «alternativi» che sono stati proposti in questi giorni, per valorizzare i pagliacci e i sulti mortali nazionali, voglio aggiungere qualche suggerimento anch'io: travestiamo i medici da pazienti d'ospedale, e fingiamo che debbano sottoporsi alle umiliazioni e alle negligenze che sono abituali in corsia.

Questo Carnevale mi sembra ancora tradizionale, aristocratico e consumistico, per essere un'autentica festa della rabbia popolare. Mi colpisce che fra i Carnevali più attesi vi sia quello dell'Irpinia, con epicentro ad Avellino. Sono convinto che mezza Italia sia in maschera tutto l'anno, e che la novità sarebbe che se la togliesse. Pensate che effetto avrebbe se ad esempio i lottizzatori (Rai, banche, enti pubblici) si levassero il loro travestimento da saggi e disinteressati amministratori. O se i piccoli divi della politica gettassero via la maschera che copre le loro vanità personali.

S'annunciano circhi, balli in piazza, mense popolari, battaglie di frutta, finte torri di Pisa, corse di pariglie, querce sradicate, giostre di cavalieri. Feste che vogliono essere libertarie e anarchiche, comiche e tragiche. Se Venezia propone la Ragione, Pisa risponde che la ragione è insidiata: dalla follia, dalla duplicità, dall'inganno, dall'immaginazione. Ci si vuole far credere che l'Italia sia ancora guitta, pagana, sensuale. Ma il vero Carnevale lo viviamo tutto l'anno, fra apparenze e trabocchetti e alfate di maschere nazionali... Queste feste di marzo non sono troppo, ma troppo poco, per essere davvero un'occasione di protesta e di rabbia.

CESARE BECCARIA

DEI DELITTI E DELLE PENE

Con una raccolta di lettere e documenti relativi alla nascita dell'opera e alla sua fortuna nell'Europa del Settecento. A cura di Franco Venturi.

57

EINAUDI EDITORE

GLI DEI DELLA MUSICA

Maria CALLAS

la donna, la voce, la diva

La vera storia della più celebre cantante del nostro tempo.

UN FASCICOLO CON FOTOGRAFIE RARE E UN ALBUM CON UN DISCO L.P. 33 GIRI

OGNI SETTIMANA IN EDICOLA

L. 3.500

International Music of Italy

NOSTRA INTERVISTA CON DEAN RUSK SULLA GUERRA FREDDA DI IERI E DI OGGI

«Sull'Europa la minaccia atomica»

Il segretario di Stato di Kennedy e di Johnson ammonisce gli europei a non credersi osservatori neutrali - Sono «semmai il problema di fondo tra l'Urss e gli Stati Uniti» - Consiglia all'Occidente di «negoziare, rafforzando le proprie difese» - Ma è ottimista: «Malgrado tutto, credo che le crisi della Polonia e del Salvador si risolveranno pacificamente» - «Che Varsavia eviti gli errori di Praga» - «I Paesi dell'Est sono molto cambiati» - L'Afghanistan: «E' difficile stabilire se il Cremlino mirasse al Golfo» - «Nixon e Kissinger diffusero un infondato senso di sicurezza» - «Il governo Reagan è ancora in una fase di transizione» - La "leadership" di Mosca affronta «un delicato momento»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ATLANTA — *Mentre Mosca ospita il ventiseiesimo congresso del pcus, uno dei più importanti dell'odierna comunità, Washington dibatte se la Polonia farà la fine della Cecoslovacchia, e il Salvador quella del Vietnam. L'apertura di Breznev tempera appena il clima di crescente pessimismo in cui il dialogo tra le superpotenze anziché il tono della distensione assume quello della guerra fredda. A Dean Rusk, il segretario di Stato di Kennedy e di Johnson, testimone delle tragedie di Praga e di Saigon, la situazione ricorda il '68.*

Lo trovo al Peach Tree Plaza Hotel di Atlanta, la città roccaforte del presidente Carter, seduto accanto alla fontana, su uno dei divani semicircondati dall'acqua che ne [illegible] *l'ingresso. A 71 anni, egli rimane tra gli intelletti più vivi della storia della diplomazia americana. Insieme con l'ex ragazzo prodigio McNamara, il capo uscente della Banca Mondiale, Dean Rusk è l'ultimo rappresentante di quel sogno di benessere e di pace che si chiamò «la nuova frontiera» e «la grande società».*

Oggi, il giudizio di Rusk va controcorrente. Non ritiene il momento attuale uno dei più pericolosi dalla fine della guerra, né vede le superpotenze impegnate in un confronto inestricabile.

«Malgrado tutto, *dice Rusk*, credo che le crisi polacca e salvadoregna si risolveranno pacificamente. Non ci sono certezze, ed è puerile arrischiare previsioni. Le probabilità che l'Urss decida di occupare la Polonia sono forse del cinquanta per cento. Ma se Varsavia eviterà gli errori di Praga, ciò non avverrà. L'Urss ha troppo da perdere e poco da guadagnare da un'invasione. Sarei pronto a scommettere, anche se i fatti potrebbero smentirmi già domani. Nelle vicende politiche i mass media e la pubblica opinione oscillano come pendoli dall'euforia della distensione all'isterismo della guerra fredda. In realtà tra la distensione che la guerra fredda sono elementi costanti dei rapporti russo-americani. Favorisce la prima la consapevolezza delle superpotenze di dover prevenire a tutti i costi l'olocausto atomico».

— Da che cosa scaturisce la seconda?

«In genere si dice che scaturisca dalla contrapposizione di due sistemi politici, economici e sociali inconciliabili, il capitalismo e il comunismo. Non è vero. La guerra fredda scaturisce dalla divergenza sulla forma e la sostanza della comunità delle nazioni. L'Onu sancisce l'autonomia, lo ha concepito l'Occidente. Ma l'Urss predica e pratica le guerre di liberazione, le rivoluzioni. Essa antepone il confronto alla collaborazione. Alla fine del secondo conflitto mondiale respinse l'offerta di partecipare al piano Marshall per l'Europa: rifiutò anche la proposta americana di consegnare l'intero materiale atomico alle Nazioni Unite. Tutti dimenticano che in quel periodo gli Stati Uniti attuarono la più grande smobilitazione della storia. Dal '47 al '49, il nostro bilancio militare non superò i 12 miliardi di dollari all'anno. Non avevamo più una divisione completa, navi e aerei erano in disarmo. A Stalin parve l'occasione propizia per estendere il suo impero: cercò di penetrare in Iran, in Turchia, in Grecia, bloccò Berlino, compì il *golpe* in Cecoslovacchia, promosse la guerra di Corea».

— Il suo quadro della storia moderna è quello della resistenza occidentale all'aggressione sovietica. Non implica la giustificazione della rigidità di Reagan verso Mosca, e la condanna della disponibilità di Carter?

«La matrice della guerra fredda è staliniana. Fummo costretti a riarmarci per difendere la pace, sino a intervenire nel Vietnam. Il riarmo è stato ed è indispensabile all'equilibrio internazionale, ma non è fine a se stesso. E infatti tutti i presidenti americani lo hanno accompagnato con una politica di distensione, con la ricerca cioè di possibili punti di accordo con l'Urss, per prevenire una catastrofe. Purtroppo questa diplomazia preventiva viene troppo spesso dimenticata, ma ha capitoli luminosi: la neutralità dell'Austria, il patto sull'Antartico, il bando degli esperimenti nucleari, il trattato di non proliferazione, il processo Salt... Con la loro enfasi sulla distensione, Nixon e Kissinger fecero scordare la presenza continua della guerra fredda. Sembrò che tutti i problemi fossero risolti, diffusero un infondato senso di sicurezza. Insieme con la stanchezza dello scandalo Watergate e del Vietnam, ciò indusse gli Stati Uniti ad abbassare la guardia. Carter rimase inizialmente vittima di questa atmosfera».

— Nella maggioranza, gli europei giudicano la strategia di Reagan e del segretario di Stato, Haig, molto rischiosa...

«Il governo Reagan è ancora in una fase di transizione. E' come sospeso a mezz'aria tra la retorica della campagna elettorale e la responsabilità dell'incarico. Non credo che tutto quello che dice rifletta il suo atteggiamento reale. Ad esempio, non accetterei integralmente la sua asserzione che nel caso degli ostaggi non avrebbe trattato con l'Iran. Dubito anche che farebbe del Salvador un secondo Vietnam. In particolare, nessun segretario di Stato è mai entrato in carica con la conoscenza degli europei che ha Haig. Egli sa meglio di chiunque altro di quali margini di azione dispone nei loro confronti.

«Ma all'Europa ricorderei questo: essa non è un'osservatrice neutrale. E' semmai il problema di fondo dei rapporti tra l'Urss e gli Stati Uniti. E' su di essa che potrebbe scoppiare un conflitto nucleare».

— Ha ragione allora chi colloca l'invasione dell'Afghanistan nella logica della sfida dell'Urss all'Occidente, e chi vuole la Nato partecipe della difesa del Golfo Persico?

«Neppure oggi possiamo essere certi degli intenti sovietici nel *golpe* a Kabul. Forse il Cremlino ha pensato di approfittare della speciale situazione che si era creata. L'Iran era sconvolto dalla rivoluzione, gli Stati Uniti erano paralizzati dagli ostaggi, il Pakistan si stava indebolendo sempre di più, in India si profilava il ritorno al potere di un amico di Mosca, la signora Gandhi, l'Europa non avrebbe [illegible] reagito. E' difficile stabilire se il Cremlino mirasse anche oltre, al Golfo».

L'ex segretario di Stato americano riflette un istante: «Di sicuro, nell'Afghanistan l'Urss ha trovato il suo Vietnam, anche se potrà finire in maniera molto diversa». *Ironizza:* «Se mi avessero interpellato, Il avrei sconsigliati. Quanto all'Occidente, e quindi anche all'Europa, commetterebbe un grave sbaglio se non tutelasse i suoi interessi nel Golfo Persico. Ripeto: distensione e guerra fredda si tengono sottobraccio. Se il governo Reagan sembra sbilanciato verso questa, l'Europa lo sembra verso quella. La via giusta è quella di mezzo, e mantenere le diversità l'abbiamo sempre percorsa insieme».

— Perché, esattamente, dubita che l'Urss invaderà la Polonia?

«Per parecchi motivi. Varsavia ha vissuto la tragedia di Praga. Capisce che non può togliere il potere autentico al partito per darlo ad altri organismi, che non può scuotere l'alleanza militare sovietica, e così via. A sua volta, Mosca è cosciente che un'invasione si trasformerebbe in una vera guerra: i polacchi sono capaci delle azioni più irrazionali, se ne va della loro indipendenza. Inoltre l'Europa orientale è molto cambiata dai tempi dell'occupazione della Cecoslovacchia: avviene un certo patrimonio comune con l'Europa occidentale, certe istanze liberalizzatrici interne da cui del resto neppure la Russia è esente.

«E' mutato anche l'atteggiamento della Nato. Oggi è molto più risoluto che durante la primavera di Praga. Senza dubbio questa modifica ha dei retroscena: la crisi afghana, la esasperazione di Carter con Breznev, chissà, una richiesta segreta degli stessi polacchi. A tutto ciò si assomma il delicato momento del Cremlino, con una *leadership* molto anziana, alla vigilia della sostituzione».

— Lei e il presidente Johnson siete stati accusati di non aver esercitato abbastanza pressioni sull'Urss perché non occupasse la Cecoslovacchia.

Tre presidenti americani visti da Levine: qui sopra Kennedy, in alto Reagan e Johnson.

(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

«Rispondo che l'Urss decise l'invio dei carri armati a Praga d'improvviso, che noi cercavamo di impegnarla nel processo Salt anche per risolvere quella crisi, che l'Europa non ci appoggiava a sufficienza».

L'ex segretario di Stato tradisce una profonda emozione: «Vi sono cose che non posso rivelare. Ma noi eravamo in contatto con Praga, e le autorità cecoslovacche ci pregarono di non intervenire nel loro confronto con l'Urss. Retrospettivamente, avevano ragione. Non avremmo mai entrati in guerra per la Cecoslovacchia, e non potevamo bluffare col Cremlino. Confidavamo che Dubcek avrebbe mantenuto il controllo della situazione».

Nessuna fotografia ha mai fatto giustizia a Dean Rusk. Il diplomatico massiccio, sorridente in ogni ritratto è invece un uomo alto, magro e proclive alla meditazione. Ricostruisce con angoscia «lo stupro di Praga»: lunedì, 19 agosto '68, il giorno prima dell'invasione venne da me l'ambasciatore sovietico a Washington Dobrinin. Mi riferì che il Cremlino aveva accettato la proposta, da noi ripetutamente avanzata, di negoziare una limitazione delle armi strategiche. Era pronto a fare un annuncio congiunto per una visita di Johnson a Leningrado l'ottobre successivo. Quella sera mi recai alla Casa Bianca dal presidente. Eravamo inquieti per la Cecoslovacchia, sapevamo che l'Urss aveva ammassato truppe ai suoi confini. Ma pensavamo che non si sarebbe aperta al Salt se avesse progettato l'occupazione. Decidemmo di diramare l'annuncio mercoledì mattina, il 21. Ma la sera successiva, il consigliere del presidente, Rostow, mi chiamò d'urgenza alla sede del partito democratico, dove preparavo il programma elettorale. Dobrinin era andato d'improvviso da Johnson e gli aveva letto un messaggio del Cremlino.

«Scoprimmo più tardi che il Politburò aveva preso la decisione solo il sabato precedente: i nostri servizi segreti non lo seppero a tempo. Tra i più insistenti perché si soffocasse la primavera fu la Germania orientale, timorosa del contagio. Qualche giorno dopo, si pose il problema della dottrina della sovranità limitata di Breznev. Era una razionalizzazione degli eventi a posteriori, o l'annuncio di una svolta ideologica? Quando pronunciai il discorso ufficiale degli Stati Uniti all'Onu, in ottobre, lo chiesi a Gromyko, che sedeva in prima fila. Dopo, molti rappresentanti dell'Europa orientale vennero ad abbracciarmi: *"Ha parlato per noi"* mi dissero».

— Che consiglio potrebbe dare oggi all'Occidente?

«Di negoziare, ma rafforzando le proprie difese, in Europa innanzitutto. Di non cedere al pessimismo. Di ricordare che l'ultima bomba atomica è esplosa più di 35 anni fa. Subito dopo la guerra, quando un'altra catastrofe sembrava vicina, rimproverarono al segretario di Stato della ricostruzione, George Marshall, un'eccessiva imperturbabilità. Ribatté: *"E' fondata. Ho visto di peggio"*. A Haig e agli altri ripeterei la stessa cosa. Molti avvenimenti appaiono più drammatici della realtà perché perdiamo la prospettiva della storia. Essa non viene ricreata tutti i giorni dai giornali e dalla televisione. Ha una sua logica. E questa logica mi dice che il pericolo di un olocausto atomico è oggi più lontano che in uno qualsiasi degli ultimi 35 anni. Non bisogna avere paura né di riarmarsi né di trattare. I dubbi vanno risolti alla luce degli anni a venire. Non dimentichiamo quelli sul bando degli esperimenti nucleari. Sarà mai verificabile? dicevamo. Oggi, se esplodesse una bomba, lo scopriremmo istantaneamente».

Ennio Caretto

Palm Beach (Florida). Rusk con Kennedy subito dopo la nomina a segretario di Stato

Il cantico di una creatura

FERRUCCIO ULIVI
LE MURA DEL CIELO

Un uomo predestinato da una vocazione irresistibile a infrangere ogni vincolo terreno, a varcare le mura del cielo.
Il primo romanzo in assoluto sulla vita di Francesco d'Assisi.

"La Scala"
RIZZOLI·EDITORE

A FIRENZE I DISCUSSI LAVORI NEL CUPOLONE DI BRUNELLESCHI

Salveranno il «Giudizio» di Vasari

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — *Inerpicarsi quassù, lungo la volta interna della cupola di Brunelleschi, è un'esperienza degna di Quasimodo, il gotico uomo-ragno di Victor Hugo. E' vero che il gobbo di Notre-Dame non aveva a disposizione un ascensore come questo, che in un paio di minuti ti porta alla base della vertiginosa cavità affrescata. Ma poi devi proseguire da te, lungo le scalette d'acciaio che collegano le balconate di tubi ricoperti di assi fino all'occhio della lanterna, a una novantina di metri dal suolo.*

Man mano che si sale, la parete è sempre più strapiombante, finché te la ritrovi quasi orizzontale sul capo, là dove i lati degli otto spicchi, che alla base misuravano diciassette metri, si sono ridotti a non più di due. Le balconate corrono parallele a due metri l'una sull'altra, così che ogni singola pennellata di questo controverso Giudizio universale si può toccare con mano.

E' quello che faranno, di qui a poco, gli specialisti del gabinetto di restauro. Per loro, per il loro lavoro, è stata costruita questa ragnatela di ferro che pesa 40 tonnellate ed è costata, necessare compreso, poco meno di mezzo miliardo. I restauratori dovranno vedersela con quasi mezzo ettaro di affresco, di cui questa aerea passeggiata mostra evidenti i guasti secolari: crepe, macchie d'umidità, la sottile pellicola del colore che si sfoglia e si stacca. Il lavoro iniziato dal Vasari e completato da Federigo Zuccari, insomma, è in cattive condizioni di salute: di qui la decisione di renderlo, sia pure a così caro prezzo, accessibile al restauro.

A questo punto sono in molti a domandarsi, nella scettica Firenze, se ne valeva la pena. Della formidabile macchina architettonica costruita da Brunelleschi, non è certo l'affrescatura interna la parte che s'impone alla ammirazione. Quando dal Giudizio universale cominciarono a staccarsi i primi frammenti, non è che la città si commosse altre misura. Nemmeno ai più alti livelli dell'intellettualità critica. Lasciatela cadere quella roba, disse Carlo Ludovico Raggianti.

Pare certo che Brunelleschi non concepì affatto la sua cupola come supporto di affreschi. La voleva bianca, o al più decorata di luminosi mosaici come il vicino battistero. Qualcuno dice che nemmeno ci voleva sovrapporre la lanterna: forse aveva in mente una replica moderna del Pantheon, con un grande occhio lassù che mandasse dentro Santa Maria del Fiore la luce rituale di Toscana, e le sue navate pregne di vita». Invece l'affresco appiattisce la prospettiva interna, abbassa l'altezza della cupola, mortifica il gioco delle luci. Era dunque meglio darci una mano di bianco?

«Il restauro si compie in omaggio al valore storico dell'opera», *dice Renzo Federici, dell'Accademia fiorentina di belle arti. La filosofia prevalente oggi impone infatti il salvataggio di ogni documento che possa vantare questa specie di consacrazione civile, anche in assenza di valori più propriamente estetici.* «Al di là dei suoi meriti come storico dell'arte, *dice Federici*, Vasari gode pessima fama come artista: lo definiscono un cacciatore di commissioni, uno che ha riempito Firenze di una vera e propria lebbra di affreschi. D'accordo, ma una volta stabilito questo, che si fa? Lo lasciamo cadere a pezzi?». *In una situazione come l'italiana, con una domanda enorme di interventi a restauro che impone una precisa politica di scelte e priorità, il caso della cupola di Santa Maria del Fiore farà certo parlare di sé.*

E' vero che la grande ragnatela d'acciaio non esaurisce il suo compito col rendere le pareti affrescate accessibili ai restauratori. Servirà anche per tenere sotto controllo la statica della costruzione. «Applicheremo termometri ed estensimetri nelle fenditure, *dice Nello Bemporad, soprintendente ai beni architettonici e ambientali*, e faremo affluire i dati a una centralina che ci dirà in ogni momento qual è lo stato di salute della cupola». *Bemporad è tranquillizzante: «Le fenditure ci sono, certo, ma non devono allarmare più di tanto, questa mole architettonica è come un essere animato, che respira e reagisce al mutare delle condizioni meteorologiche, è una vecchietta in buona forma».*

Anche se, si è scoperto da poco, Brunelleschi non l'ha costruita esattamente come si era impegnato a fare. La cupola ha una doppia calotta, l'interna molto più spessa ha funzione di supporto, il guscio esterno serve da copertura. Compresa l'intercapedine, in cui è ricavata la scala che porta alla terrazza sommitale sotto la lanterna, lo spessore totale è di quattro metri. L'architetto avrebbe dovuto inserire a supporto delle cinture in ferro, di cui non si è trovato traccia. C'è invece alla base una cintura in legno di quercia, che del resto è superflua.

L'architetto li trovò, oltretutto, a dover impostare la sua cupola su ciò che preesisteva, e ciò che preesisteva non presentava l'auspicabile regolarità: così i lati dell'ottagono non sono tutti uguali, ma ce ne sono quattro più lunghi. Lui ha raccolto quelle basi e costruendo senza armatura, anello dopo anello, le ha ricongiunte lassù, riproponendo cinquanta metri più in alto, rimpicciolito dalla convergenza, lo schembo ottagono di partenza, di cui ha appoggiato la progressione dei vertici agli stupendi costoloni di marmo.

La storia del duomo fiorentino, del resto, è tutta una storia di costruzioni condizionate dal preesistente. Sotto Santa Maria del Fiore ci sono i resti di almeno tre successive versioni della vecchia basilica di Santa Reparata, di cui la più antica risale all'era paleocristiana del IV-V secolo. E fra i resti di Santa Reparata ci sono strutture murarie di una età ancora più antica.

La stessa costruzione del duomo, definitivamente progettata nel 1367, risente dello schema avviato, e in parte già eseguito, a partire dalla fine del secolo precedente. Su questa stratificazione, e su paradigmi di base già definiti, tocca poi a Brunelleschi innalzare la sua cupola bellissima, da allora connotato essenziale della città. A questo punto l'architetto sente forse che è giunta l'ora di dichiarare compiuta l'opera. Ma simili dichiarazioni chi può farle? Così più di cento anni dopo arriva il Vasari a voul metterci le mani anche lui, offrendo materia di polemica alla disincantata Firenze di quattro secoli più tardi.

Alfredo Venturi

UN INTERVENTO DI BOBBIO

L'Italia e il sogno del «buon governo»

TORINO — La differenza tra l'Italia e le altre democrazie dell'Occidente è questa: le seconde sono afflitte dalla necessità di darsi «un buon governo», la prima dal problema di assicurarsi «un governo» quale che sia. Non è una battuta. E' un'amara constatazione. Nel nostro Paese la questione è formare una coalizione che abbia la maggioranza ancorché esigua. Che poi essa «governi o no, governi o malgoverni», sembra quasi che non costituisca un problema. O meglio; è un altro problema che rende più grave in Italia la crisi di «governabilità» in cui si dibatte l'Occidente (e non soltanto l'Occidente). L'ha detto il professor Norberto Bobbio parlando giovedì sera ai soci del «Rotary club Torino» sul tema: «Il mito della governabilità».

Il problema della governabilità riguarda anche Paesi collettivistici, ma le società democratiche dell'Occidente sono ritenute più «vulnerabili». Perché? Perché, ha ricordato Bobbio, in essa le domande della società civile possono moltiplicarsi (favorite dal clima di libertà), mentre le risposte dell'apparato dello Stato appaiono insufficienti e lente: in democrazia le decisioni sono prese soltanto dopo approfondite discussioni. Un regime dispotico appare capace di agire con più rapidità, ma esso, ha detto Bobbio, elimina d'autorità le domande e ammette soltanto quelle cui vuole rispondere.

La democrazia occidentale, così complessa, così articolata, si trasforma in un sistema sovraccarico, intasato, che rischia di esplodere. Come intervenire? Le ideologie politiche oggi dominanti rappresentano il tentativo di risolvere il problema della governabilità, ulteriore dimostrazione che esso è centrale nel mondo contemporaneo.

Sono l'ideologia della conservazione (più autorità), del neoliberismo (togliere allo Stato parecchi compiti, di cui si è fatto carico e lasciare che la società civile risolva i problemi da sé), l'ideologia della rivoluzione (cambiare radicalmente le strutture del potere economico, di cui il sistema politico è il semplice riflesso); l'ideologia socialdemocratica (migliorare le prestazioni dello Stato).

In Italia, ha affermato Bobbio, i governanti hanno cercato di barcamenarsi tra queste quattro ideologie senza trovare mai soluzioni. Ma ciò dipende soprattutto dal fatto che nel nostro Paese già è problematico formare una coalizione governativa a causa della frammentazione dei partiti e della sovrapposizione delle ideologie. Così viene favorito quello che Pareto chiamava «l'istinto delle combinazioni» (in teoria sarebbero possibili più di venti coalizioni governative). Machiavelli in modo più chiaro parlava di istinto della «volpe». Ed esso è una complicazione in più.

c. g.

LA LINGUA CHE PARLIAMO

Per Chovanscina si ridesta Babele

C'è confusione in questi giorni nei giornali (ed è una confusione giustificata) per la trascrizione italiana del nome di Musorgskij e della sua *Chovanscina* per la cui pronuncia bisogna tener d'occhio quello «sc» che, pur costituendo una sola consonante, va letto tenendo distinta la «s» (da pronunciare come la «sc» di scimmia) dalla «c», tanto è vero che, secondo le norme degli slavisti italiani adottate dall'Enciclopedia Italiana, questa «s» e questa «c» sono indicate con un segnetto sovrapposto a forma di piccola «v».

La consonante iniziale, indicata con «ch», è vicina nella pronuncia all'aspirata tedesca «ch». Il nome dell'opera di Musorgskij contiene la stessa difficoltà di trascrizione che presentava il nome Chrusciof, la cui prima consonante era identica come identica era quella «ksc» da pronunziare come si è detto poco fa.

Come si vede, la questione è complessa, tanto che sia il nome dello statista sia quello dell'opera sono comparsi con grafia semplificata, con «k» iniziale, e cioè Krusciov (e anche Krusccv tenendo presente che quella «cs» va letta «c») e *Kovancina* che compare anche nell'Enciclopedia Italiana accanto alla irreprensibile trascrizione secondo gli slavisti.

A proposito dell'ultima forma citata, bisogna dire che la semplificazione non rende giustizia né alla prima consonante, né a quella «sc» ridotta a semplice «c». La trascrizione francese è, rispettivamente, Khrouchtchev e *Khovanchtchina*, quella inglese Khrushchev e *Khovanshchina*: come si vede, una bella complicazione.

I giornali sono discordi persino sul cognome Musorgskij, che alcuni scrivono senza la «j» finale e con due «s», secondo la tradizione francese e inglese che ha adottato questo espediente forse per evitare che la «s» fra vocali fosse letta come la «s» del toscano «rosa», mentre va letta come la «s» dura del toscano «casa». Ed è questa la ragione, sia detto per inciso, che ha indotto un grande autore italiano a scrivere «stasserà» invece di «staserà».

La trascrizione francese Khrouchtchev induce a dire che se in italiano troviamo nomi russi con «ou» invece che con «u», possiamo essere certi che è stata adottata una grafia francese, come è avvenuto per il cognome Trubeckoy (con una «c» che vale «z») che compare nell'Enciclopedia Italiana anche come Trubetzkoy e Troubetzkoy. La cosa è comprensibile, se si pensa alla grande parte avuta dalla cultura francese nel lanciare artisti russi, e dai molti emigrati stanziati in particolare in Francia.

Ho cercato di spiegare ed esito a fare, come molti lettori desiderano, delle proposte, perché solo l'adozione di segni speciali può risolvere la questione, quando il rischio di translitterare da una lingua ricchissima di suoni e di segni come il russo, in un'altra che ne ha molto meno come l'italiano, è quando si debba fare i conti con la grafia in uso nei quotidiani.

E' certo, però, che la doppia «ss» di Musorgskij va respinta. Quanto a *Chovanscina*, per evitare una pronunzia sbagliata di «sc», *La Stampa* ha scritto — rispettando la grafia adottata dalla Scala — *Chovanschina* che però potrebbe indurre a una pronuncia errata di quel «schina» che, invece di essere letto correttamente «scina», potrebbe essere pronunziato come nella parola «chinare».

Se se ne ha il coraggio, si potrebbe scrivere *Chovanscina* oppure, mettendo una «h» per separare i due elementi «s» e «c», *Chovanshcina*. Ma chi vorrà accettare questi suggerimenti? Sono abbastanza scettico per non avere alcuna speranza che tale proposta venga accolta. Se, poi, con le considerazioni che ho fatto, fossi arrivato ad annoiarvi, credete, non l'ho fatto apposta.

Tristano Bolelli

L'annuncio di una grande svolta

MILTON & ROSE FRIEDMAN
LIBERI DI SCEGLIERE

Un premio Nobel per l'economia propone più libertà di iniziativa per difendere il benessere di tutti.

«Un libro splendido, un'efficace diagnosi dei nostri problemi, con geniali proposte di cambiamento.» (Ronald Reagan)

LONGANESI & C.

i grandi libri Garzanti

Johann Spies
Storia del dottor Faust, ben noto mago e negromante
Il punto di partenza per gli sviluppi del mito di Faust in Germania e nel mondo
224 pagine, 3000 lire

Il primo ministro dalla tribuna del congresso pcus

Tichonov ai russi: starete meglio (ma dovete lavorare molto di più)

Come Breznev aveva anticipato, l'accento del piano quinquennale è sulla produzione di beni di consumo - Ma tutto è subordinato all'aumento della produttività («principio basilare dell'attuale sviluppo economico») - Critica del passato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Lavorare di più per vivere meglio: con questo messaggio il primo ministro sovietico Nikolai Tichonov ha avviato la seconda parte del 26° congresso del pcus, giunto alla quinta giornata, con l'attesa (ma in parte scontata) relazione sull'undicesimo piano quinquennale 1981-85. Esauriti i temi di politica estera e di struttura ideologica e sociale del partito, compendiati nella relazione Breznev di lunedì, i cinquemila delegati si occupano ora della «realtà» sovietica di tutti i giorni, dei suoi problemi concreti, delle sue aspirazioni.

Non sono mancati appuntamenti a latere: gli incontri di Breznev con i presidenti dell'Angola Dos Santos, dell'Etiopia Menghistu, dell'Afghanistan Karmal (si è discusso, riferisce la *Tass*, di rafforzamento dei legami fra Mosca e Kabul, della necessità di tentare una soluzione sulla base delle proposte afghane del maggio scorso); l'intervento al congresso del cileno Corvalan, i discorsi dello stesso Karmal a Kiev e dell'ungherese Kadar a Zelenograd, città presso Mosca. Ma era la giornata del nuovo piano, la giornata di Tichonov, al resto non si è prestata molta attenzione.

Come Breznev aveva già anticipato nella sua relazione, l'accento dei prossimi cinque anni sarà sul benessere e sulla produzione dei beni di consumo: più carne, più burro, più latte, più frigoriferi. Ma... aiucendosi l'incremento degli investimenti rispetto al piano precedente (dal 29 al 12-15 per cento) sarà necessario aumentare la produttività, quindi lavorare di più.

Seguiamo, in sintesi, i punti programmatici (ma anche le critiche) elencati da Tichonov nel piano *«per il benessere del popolo sovietico, per l'ulteriore consolidamento e rafforzamento del nostro Paese socialista»*.

Occorre superare i difetti del passato: la bassa produttività, il mancato sviluppo di alcuni settori economici, la dispersione degli investimenti. Occorre *«uno stabile sviluppo economico, un accelerato progresso scientifico e tecnologico, il massimo risparmio delle risorse energetiche e di materie prime, un uso più completo del potenziale produttivo, un miglioramento nella qualità del lavoro»*.

— La produzione industriale aumenterà del 26-28 per cento (contro il precedente 24), con pari incremento sia per le industrie pesanti del cosiddetto «gruppo A» (già 26 per cento nello scorso programma), sia per quelle leggere del «gruppo B» (erano al 21 per cento). I redditi dovranno aumentare del 13-16 per cento, e trovare uno sbocco nella disponibilità commerciale, più alta del 22-25 per cento.

— Beni di consumo: più carne (34 per cento, si ammette una carenza), latte, frutta, altri generi di consumo, e di migliore qualità. Il benessere è a portata di mano *«soltanto se si espande la produzione (...) accentuando l'efficienza»*. In altre parole la produttività (*«un principio basilare dell'attuale sviluppo economico»*) deve accrescersi del 17-20 per cento, in quanto *«da essa dipenderà l'85-90 per cento della crescita del reddito nazionale»*.

— Risparmio energetico e di materie prime: petrolio, gas, carbone, ma anche metalli, cemento, fertilizzanti costano sempre più, perché le nuove fonti sono sempre più a Est, verso la Siberia, e quindi più costose da sfruttare. Economizzare, quindi, diventa un imperativo; e anche sfruttare meglio tutti gli impianti e le risorse già disponibili.

— Agricoltura: il grano la dolente nota dell'Urss, sarà ancora al centro dell'attenzione: entro il 1985 la produzione dovrà raggiungere i 335-343 milioni di tonnellate, contro i 187 dell'anno scorso. Ci sono stati, negli ultimi cinque anni, tre annate cattive; ma il piano non ne tiene conto: riusciranno le speranze di Tichonov e dei pianificatori a piegare anche le piogge? Tichonov ha sottolineato l'opportunità di non dimenticare *«un potenziale fattore, per accrescere la produzione di carne, latte, patate e altri prodotti agricoli, quale le aziende ausiliarie»*: sono i terreni e le fattorie che soltanto la rigidità di un'ideologia impedisce di definire «private» e che lo Stato sta ora potenziando in considerazione del loro alto tenore di produttività.

— Misure sociali: si vogliono *«creare condizioni più favorevoli per lo sviluppo globale dell'individuo»*. Il governo si occuperà cioè, con maggiore intensità di prima, dei problemi del tempo libero, dell'educazione, della scienza, della cultura, insomma *«tutto ciò che forma il nostro stile di vita socialista»*. Si tratta anche di migliorare le condizioni dei veterani di guerra e dei pensionati, ma anche della famiglia, con particolare attenzione all'aspetto sanitario, a un ambiente sano per i bambini, a un'assistenza più completa delle madri lavoratrici.

— Edilizia: nei prossimi cinque anni, come in quelli precedenti, si intendono costruire 530-548 milioni di metri quadrati abitativi, soprattutto nelle zone in sviluppo e in quelle rurali.

Forse nessuno di questi obiettivi, tranne quello di dare finalmente uno spazio maggiore alla produzione di beni di consumo (la scintilla, ci si domanda in molti, è venuta dalla Polonia?), è fondamentalmente nuovo. Ma soprattutto, in passato, le speranze e i programmi sono andati delusi. Oggi l'Urss cerca veramente di uscire dall'ambigua posizione di superpotenza mondiale sottosviluppata all'interno. E' un cammino lungo e difficile: ma bastano gli incentivi di un piano quinquennale, gli inviti al lavoro e all'impegno, sia pure ampliati dalla cassa di risonanza di un congresso?

f. gal.

Kania e Ceausescu già partiti da Mosca

MOSCA — Il presidente romeno Nicolae Ceausescu ha lasciato ieri Mosca dove era giunto per il XXVI congresso del pcus. Del ritorno in patria di Ceausescu ha dato notizia l'agenzia sovietica *Tass*, senza fornire la ragione della partenza.

Ha già fatto ritorno in patria, senza che la *Tass* ne desse notizia, un altro ospite importante del congresso: Stanislaw Kania, segretario del partito comunista polacco.

Ceausescu ha parlato al congresso martedì scorso e ha sottolineato il diritto di ciascun partito all'uguaglianza e il principio della non-interferenza negli affari interni tra Paesi comunisti.

Divergenze invece sul Salvador e sul piano di pace in Medio Oriente

La Thatcher d'accordo con Reagan sull'estensione dell'ombrello Nato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli Stati Uniti risponderanno all'invito di Breznev a un vertice solo quando avranno terminato le consultazioni con gli alleati europei. Nel frattempo non riprenderanno i commerci con l'Urss, sospesi in seguito all'invasione sovietica dell'Afghanistan, come chiesto dal premier Tichonov. Bloccheranno invece *«alle fonti»* le forniture militari ai guerriglieri di El Salvador, prenderanno cioè misure contro Cuba e il Nicaragua. Quanto all'Europa, intensificheranno i contatti per l'installazione delle cosiddette «armi di teatro», e per la partecipazione della Nato, e di alcuni Paesi membri, alla difesa del Golfo Persico e del Medio Oriente a fianco degli Stati Uniti.

Queste, nella sostanza, le indicazioni conclusive della visita a Washington del primo ministro inglese, signora Thatcher. Le hanno date lei stessa, il suo ministro degli Esteri Lord Carrington, il presidente Reagan e il segretario di Stato Haig. Con una precisazione: che questa strategia della fermezza nei confronti del Cremlino non comporta nessuna preclusione al dialogo. La superpotenza e l'Alleanza Atlantica mantengono il loro impegno alla distensione, e riprenderanno i negoziati col Cremlino. Ma prima intendono rafforzare le proprie difese, definire un atteggiamento comune sui punti principali e preparare un'agenda di lavori.

Sono stati Reagan e la signora Thatcher a parlare del vertice con Breznev. *«Decideremo se accettare l'offerta o respingerla»*, ha detto il presidente, *«sulla base delle consultazioni con gli alleati. Esse meritano un attento studio... Ma la risposta non può essere immediata»*. *«Occorre capire a chi giova un'iniziativa del genere»*, ha aggiunto la «dama di ferro». *«Se l'Urss volesse davvero migliorare i rapporti con l'Occidente, dovrebbe incominciare a ritirare le truppe dall'Afghanistan»*. Il primo ministro britannico si è detto d'accordo con gli Usa anche nel *«tenere le distanze»* nei commerci.

La signora Thatcher è apparsa meno allineata sulla questione del Salvador. Si è detta d'accordo sulla necessità di impedire altri invii di armi ai guerriglieri, ma ha fatto capire di nutrire dei dubbi sull'utilità che tecnici e consiglieri militari americani intervengano nella repubblica centroamericana.

Sul potenziamento della Nato e l'estensione del suo «ombrello» al Medio Oriente e al Golfo Persico, americani e inglesi si sono dimostrati unanimi. La signora Thatcher in particolare ha dichiarato che l'installazione degli euromissili *«procederà di pari passo»* con i negoziati per la riduzione delle armi in Europa. Insieme con Lord Carrington, ieri ha incontrato il ministro della Difesa Weinberger. E' stata discussa anche la bomba al neutrone, ai cui impiego in territorio europeo l'Inghilterra non è però favorevole. Sembra che Weinberger accarezzi il progetto di darla in dotazione alle forze che dovranno presidiare il Golfo.

Non sembra che gli inglesi abbiano però ceduto alle pressioni americane per una rinuncia al piano di pace europeo nel Medio Oriente. Mentre Reagan sostiene che l'affermazione di una presenza militare degli Stati Uniti deve precedere la soluzione della crisi palestinese, il primo ministro britannico ha accennato a un *«parallelismo»* tra le due iniziative. In questo momento, il presidente intende riarmare i Paesi amici nella regione (concede armi all'Arabia Saudita e a Israele contemporaneamente) per *«contenere l'espansione sovietica»*. La signora Thatcher vuole invece accelerare i contatti con tutte le parti interessate alla pace.

La partecipazione della Nato o di alcuni Paesi membri, alla difesa del Golfo Persico e del Medio Oriente è il tema nuovo emerso non solo dalla visita inglese a Washington, ma anche da quelle dei ministri degli Esteri italiano e francese Colombo e François Poncet. Comporta un riesame oltre che delle funzioni anche delle strutture dell'Alleanza Atlantica. Su questo terreno, come su quello della guerriglia a El Salvador, Stati Uniti ed Europa potrebbero trovarsi in contrasto parziale. La Germania, infatti, non è sulle posizioni di adesione della Gran Bretagna, e nemmeno su quelle di riarmo della Francia.

Il progetto statunitense, elaborato nello studio del *Council for Foreign Relations*, è di estendere le responsabilità dei sette Paesi più industrializzati, tra cui l'Italia, dal campo economico a quello politico e militare, sotto il profilo decisionale; e di creare poi una specie di direttorio a cinque, con Inghilterra e Francia appunto, ma anche con Germania e Giappone, sotto il profilo operativo. In altre parole, all'interno della Nato, con l'aggiunta giapponese, si formerebbe un gruppo privilegiato con oneri ma anche con autorità maggiori di quelli degli altri Paesi. L'Italia ne sarebbe dentro solo a metà.

e. c.

Il «direttorio» senza l'Italia

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Una volta di più, sembra che i quattro Grandi (Usa, Francia, Germania e Inghilterra) vogliano varare un «direttorio» dal quale l'Italia resterebbe esclusa. E' questa in pratica la proposta lanciata dagli istituti per le relazioni internazionali dei quattro Paesi nel rapporto comune intitolato *Sicurezza occidentale: nuove dimensioni e nuovi compiti*.

La redazione di questo rapporto, che propone una serie di misure per rafforzare la cooperazione tra gli alleati soprattutto con l'istituzione di un «direttorio» ha richiesto ben 3 riunioni preparatorie. Il documento ufficialmente esprime soltanto il punto di vista dei 4 istituti; di fatto riflette le posizioni dei rispettivi governi.

I summit dei 7 Paesi industrializzati. Nelle riunioni annuali dei sette Paesi più industrializzati *«i capi di Stato e di governo dovranno dibattere sistematicamente sulle grandi questioni geopolitiche e i problemi della sicurezza... Supponiamo che i summit dei Sette siano ormai consacrati ai problemi politici e alle questioni di sicurezza almeno altrettanto che ai problemi economici. Comunque, i problemi politici e le questioni della sicurezza sono oggi sempre più legati ai problemi economici e i summit dovranno consentire di coordinare meglio il modo in cui questi due campi vengono affrontati»*.

Qualche esempio dei problemi che potrebbero essere trattati: *«La natura della minaccia sovietica; i punti di forza e i punti deboli, a lungo termine, del sistema sovietico; i problemi del linkage nel processo del controllo degli armamenti tra Est e Ovest e le attività globali dell'Unione Sovietica; le relazioni economiche Est-Ovest; il ruolo della Cina; la natura dei cambiamenti in corso nel Terzo Mondo e il tipo di risposta che richiedono»*.

Il ruolo delle nazioni principali. Per assicurare una consultazione sui problemi che riguardano le regioni fuori del fronte centrale dell'Alleanza: *«si dovrebbe istituire un meccanismo basato su un gruppo composto da alcune nazioni principali che sono di volta in volta interessate a un determinato problema e pronte a contribuire direttamente alla sua soluzione. Il principio-guida di un tal meccanismo sarebbe di includervi solamente i Paesi che hanno i mezzi e la volontà di accettare degli obblighi concreti nella zona dei problemi in esame. La partecipazione a questo sistema sarebbe legata alla capacità di agire e alle responsabilità assunte da un determinato Paese... Noi pensiamo che il nucleo di base sarebbe generalmente composto da Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia, Germania e Giappone. Però la parola d'ordine di un gruppo simile dovrebbe essere la flessibilità. Una crisi nel Mediterraneo per esempio dovrebbe comportare la partecipazione dell'Italia...»*.

«I gruppi di nazioni principali dovrebbero avere due funzioni essenziali: la gestione delle crisi e la valutazione in comune di certe situazioni. Nel corso di una crisi, il gruppo servirebbe a coordinare le politiche e a preparare le misure da prendere; e questi lavori sarebbero spesso associati dei responsabili militari. In assenza di crisi, il ruolo di questo gruppo sarebbe di procedere a una valutazione comune dell'evoluzione della situazione politica e della sicurezza nelle zone critiche del Terzo Mondo... Si dovrebbero mantenere le consultazioni regolari che esistono già tra responsabili delle questioni atlantiche. Ma questo terreno, come su quello della guerriglia a El Salvador, Stati Uniti ed Europa potrebbero trovarsi in contrasto parziale. La Germania, infatti, non è sulle posizioni di adesione della Gran Bretagna, e nemmeno su quelle di riarmo della Francia.

«I gruppi di nazioni principali responsabile di una data regione dovrebbe poteri riunire almeno due volte all'anno a livello di esperti regionali, e almeno una volta all'anno a livello superiore».

Principe Carlo governatore d'Australia?

SYDNEY — Il primo ministro australiano Fraser ha detto alla camera che il principe Carlo d'Inghilterra sarebbe un ideale governatore generale d'Australia. L'idea è già stata ventilata in un paio di occasioni al futuro re d'Inghilterra che sarebbe rimasto lusingato.

Il capo dell'opposizione laburista Bill Hayden ha convenuto che il principe è una figura molto popolare anche in Australia dove ha frequentato da giovane una famosa scuola privata ma ha affermato che sarebbe meglio riservare questi incarichi a degli australiani.

La figura del governatore generale come rappresentante della Corona inglese è simbolica e al di fuori della politica.

Milioni di persone ai cortei indetti in Spagna dai partiti costituzionali

Tutta Madrid in piazza «per la libertà» Tre bombe esplodono senza fare vittime

Gli scoppi davanti al museo del Prado alle 18,21, l'ora dell'assalto al Parlamento lunedì scorso - Epurazioni nell'esercito - Un secondo golpe era previsto per il 21 marzo - Suarez si dimise per evitare il putsch?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MADRID — *Alcuni milioni di spagnoli sono scesi finalmente in strada a gridare «Libertà!». Se questo bastasse, ora potremmo dire che la risposta popolare al golpe è stata ampia, forse perfino coraggiosa; ma la Spagna di oggi conserva rabbie e paure troppo aspre, e anche se il golpe è finito, certo non è finita la storia drammatica dei contrasti e delle lotte che covavano sotto la rivolta militare di lunedì. Tre bombe poste di fronte al museo del Prado, lungo la strada che avrebbe dovuto percorrere il corteo, ieri sera avevano riportato il clima ad uno stato di fortissima tensione. Le bombe, evidentemente una provocazione, sono esplose senza far feriti: ora in questa ora dell'assalto al Tejero alle Cortes, le 6,21 circa.*

Ma la piazza delle Cortes, che lunedì è rimasta vuota, ieri sera si è riempita di una moltitudine impressionante di madrileni. Il corteo è stato lunghissimo, Carrillo marciava a fianco di Fraga Iribarne, le due ali democratiche del Parlamento si toccavano; il silenzio che coloravano l'Ucd, il psoe e i conservatori di Ap è stato invece vinto dalla voglia della gente (e dei psoe) di gridare «Democrazia sì, dittatura no».

C'era voluta quasi una settimana perché gli spagnoli scendessero in piazza a manifestare «per la libertà, la democrazia e la Costituzione»: è questo fa capire già che aria tira. Lunedì sera se ne erano rimasti in casa, preferendo seguire alla tv la cronaca di un golpe che stava diventando uno spettacolo in ripresa diretta; e forse se non fosse stato per la resistenza coraggiosa del re, avrebbero assistito seduti in poltrona anche al ritorno della dittatura. La democrazia qui sembra ancora soltanto un progetto (e basta andare nelle sedi dei partiti per vedere quanto sconforto, e quanta rabbia, si sia lasciata dietro questa settimana di reazioni. Ma ieri sera gli spagnoli sono tornati nelle strade, col beneplacito delle autorità, naturalmente.

La tensione e la confusione dei poteri sono tali, infatti, che anche la più piccola azione viene condotta con estrema cautela, sempre nel timore di turbare equilibri e suscettibilità assai pericolose. La preoccupazione di non inquietare i militari ha impedito l'altro ieri (ed è versione ufficiale) che ci fosse un governo di alleanza con i socialisti, e quella stessa preoccupazione trapare dal messaggio con cui il re sollecita i partiti a quietare le loro diatribe e a non pretendere troppe severità contro i golpisti. Così, ieri sera, la manifestazione aveva uno slogan molto istituzionale, e tutti i partiti democratici hanno sfilato insieme per mostrare un'unità di facciata come speranza per un futuro niente affatto tranquillo.

I conti del golpe sono ormai tirati, quello che resta sarà un'epurazione interna alle Forze Armate. L'elenco degli arrestati è ufficiale: tre generali (l'ex istruttore militare del re, Armada, tenuto però agli arresti domiciliari, Torres Rojas, l'ex comandante della divisione corazzata Brunete, e Milans del Bosch, comandante la Terza Regione militare, quella di Valencia), 25 ufficiali e alcune centinaia di Guardias Civiles.

C'è poi il lungo elenco degli spostamenti, dei trasferimenti, dei cambi di mansioni e di comandi. Tutta la storia del golpe finisce per essere dentro questi nomi pubblicati ieri mattina dalla Gazzetta ufficiale: sono nomi di generali con varie stelle, vecchi ufficiali finora arrivati raramente alla curiosità del pubblico e ora posti all'improvviso al centro di mormorii, sospetti o encomi. Eppure, non basta nemmeno questa lunga lista: la realtà operativa del golpe affonda nell'elenco — che non sarà mai reso pubblico — dei trasferimenti e delle dimissioni che riguardano i gradi meno alti, i capitani, i maggiori e i colonnelli che si sono trovati dentro la rete delle complicità, e che ora vengono «puniti» dall'interno del corpo stesso della casta militare.

Nella manifestazione di ieri sera, i partiti dell'arco costituzionale hanno chiesto che sia un giudice civile — e non il tribunale militare — a condurre l'inchiesta sul golpe. Sembra assai improbabile che le forze politiche abbiano sufficiente potere perché la loro richiesta venga accolta, anche se la riuscita della manifestazione, con una larghissima partecipazione popolare, finisce per dar loro un po' più di fiato e di coraggio per i giorni che debbono ancora venire.

La stessa cautela che copre ogni atto della vita pubblica spagnola spiega anche le reticenze con cui vengono svelati — uno alla volta, non di più — i particolari del golpe di lunedì. Ora si arriva a dire che, forse, i golpe erano due: c'era quello di Tejero e Milans del Bosch, scattato alle 6,22 di quel pomeriggio, ma ce n'era anche un altro, previsto per il 21 del mese prossimo e preparato dai più alti gradi dell'esercito. La chiave di quest'ultimo era un riferimento ai mandorli che fioriscono a marzo, quando torna a sorridere la primavera. Sono parole in cifra, ma il anche un verso dell'inno fascista Cara al sol.

Armada avrebbe capeggiato questo secondo progetto del golpe, ma poi si inserì nel primo, quando ormai Tejero e Milans del Bosch erano «partiti». Continuano a mancare altre tessere di questo mosaico, però la ricostruzione fatta in questi ultimi giorni non dovrebbe subire cambiamenti. Del resto, il malumore e le inquietudini dei vertici militari erano ampiamente conosciuti. Il re vi aveva fatto riferimento diretto due volte, a Natale e poi nella festa dell'Epifania, sperando così di acquietare le tensioni dei suoi generali; lo stesso Suarez si era dimesso da capo del governo anche perché la sua presenza veniva indicata dai comandi militari come una delle colpe per l'andamento «deteriorato» (a loro giudizio) della vita pubblica. Ci sono molte voci intorno ai motivi di Suarez, ma evidentemente questi segnali non erano stati sufficienti per il golpe, almeno quello di Tejero e Milans del Bosch.

Quello comunque che pare ora più interessante è tentare di scoprire il grado e la qualità di una partecipazione, diciamo, borghese al levantamento dei militari. Finora c'è un solo civile arrestato, un alto sindacalista franchista. Ma si hanno sospetti che arrivano fin dentro le case di vecchi notabili franchisti e ai loro conti correnti (26 milioni di pesetas, quasi 300 milioni di lire, erano stati già depositati per le «prime spese» del golpe).

Mimmo Candito

Madrid. Il corteo aperto dai leader politici (da destra) Marcelino Camacho, Fraga Iribarne, Rodriguez Sagahun, Calvo Ortega, Felipe Gonzalez e Santiago Carrillo (Telefoto Upi)

Accordo di pace Perù-Ecuador

LIMA — Perù ed Ecuador sono da ieri tecnicamente in pace senza mai essere stati in guerra, dopo trentacinque giorni di ostilità non cruente, bensì altamente redditizie sul piano della politica interna di ciascun Paese.

Con la scusa dell'incidente di frontiera, risolto giovedì con la definizione di una fascia smilitarizzata sulla Cordillera del Condor, il presidente peruviano Fernando Belaunde Terry ha esorcizzato un preoccupante sciopero generale di 48 ore mentre il suo collega ecuadoriano Jaime Roldos è riuscito a far impigliare ai suoi concittadini l'impopolare triplicazione del prezzo della benzina.

Giscard accusa la partitocrazia per riproporre il suo prestigio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Con un'importante intervista al settimanale *Le Figaro* pubblicata oggi, il presidente Giscard d'Estaing ha dato il via alla campagna elettorale per l'Eliseo, anche se ufficialmente annuncerà la sua candidatura solo nei prossimi giorni. Scorrendo infatti il testo delle sue dichiarazioni non sussiste più alcun dubbio residuo sulla candidatura del Capo dello Stato e si possono già cogliere in filigrana i principali temi della sua campagna elettorale: garante dell'ordine e della stabilità di fronte agli interessi dei partiti, uomo di Stato, d'esperienza e di credito internazionale che dialoga da pari a pari con i «grandi» Reagan e Breznev.

Riprendendo accortamente i toni usati, con maggiore spessore, in passato dal generale De Gaulle e da Pompidou contro il *«regime dei partiti»* che non sono *«rappresentativi»* della società nazionale, Giscard mette in guardia i futuri elettori dai pericoli che insidiano secondo lui il Paese, in base a quanto già si intravede nella pre-campagna elettorale. Il primo rischio è quello di *«un ritorno alla instabilità politica»* espresso da *«un semplice cambiamento di uomini o di equipes»*, incapaci di risolvere i problemi di fondo. Un secondo pericolo denunciato dal presidente è quello del *«disordine»*. *«Per sette anni — sostiene Giscard — mi sono sforzato di mantenere la Francia nell'ordine. Con me non ci sarebbe stato un maggio 1968»*, alludendo al pericolo di sommovimenti politici e sociali in occasione delle passate elezioni legislative. Infine, un ammonimento-sintesi rivolto al Paese: *«Se la Francia cede alla tentazione dell'instabilità o accetta il rischio del disordine è perduta»*.

Tratteggiato così un quadro a fosche tinte del futuro se i francesi si lasceranno tentare dal cambiamento, Giscard d'Estaing vanta poi i meriti della sua presidenza: politica dell'energia con l'ambizioso piano elettronucleare per svincolarsi dalla dipendenza petrolifera, politica della difesa (*«nell'85 la Francia avrà la maggiore potenza militare mai posseduta»*), riforme sociali a favore degli anziani, delle persone sole con l'obiettivo generale di ridurre *«inegualianze eccessive»*.

Il presidente-candidato non può però sorvolare sui due grossi punti neri della sua gestione: l'inflazione e la disoccupazione. Giscard si difende asserendo che nell'attuale congiuntura internazionale era impossibile far meglio e nega la validità di due terapie antitetiche: diminuire la disoccupazione aumentando l'inflazione (il rilancio attraverso i consumi) o frenare brutalmente l'espansione (la via inglese, che sarebbe *«l'anticamera del fronte popolare»*). Conscio comunque che la disoccupazione sarà il tema principale della campagna elettorale, Giscard ricorda le ultime iniziative governative per creare (o difendere) nuovi posti di lavoro e contrastare un aumento dei disoccupati che secondo le stesse previsioni ufficiali potrebbero sfiorare i due milioni nei prossimi mesi, proprio al momento del voto (26 aprile-10 maggio).

In questo «scenario» si possono distinguere le direttrici principali della sua campagna elettorale. Contro il neo-gollista Chirac, Giscard abbraccia le tentazioni dell'ordine e della stabilità dell'elettorato moderato: critica perciò il disordine dei partiti, esalta la fermezza, denuncia infine *«le tesi neutraliste»* che sarebbero state affacciate all'ultimo Consiglio europeo.

Paolo Patruno

La Gandhi ripete a Colombo i timori di guerra in Asia

NEW DELHI — Un lungo colloquio con Indira Gandhi sul ruolo dei non allineati e sui pericoli che l'accentuarsi del divario Nord-Sud fa correre alla pace; la firma di un accordo di cooperazione tecnica tra l'Italia e l'India, e una serie di incontri con i ministri delle Finanze, dell'Energia, del Petrolio e del Commercio e con il mondo degli affari indiano, sono stati i fatti salienti della giornata conclusiva della visita ufficiale in India del ministro degli Esteri italiano Emilio Colombo il quale, dopo un rapido viaggio a Benares, la città santa dell'India, lascia stasera New Delhi per rientrare a Roma.

Indira Gandhi, che è stata invitata da Colombo a recarsi in Italia in visita ufficiale, ha vivamente criticato la situazione di stallo in cui è caduto il dialogo tra mondo industrializzato e Paesi in sviluppo. Ha ripetuto al ministro degli Esteri italiano la sua convinzione che se ci sarà una terza guerra mondiale questa comincerà nella regione asiatica dove il sottosviluppo sembra avere le radici più difficili da estirpare.

La signora Gandhi non ha nascosto di essere preoccupata per il rischio di uno scontro tra le superpotenze per il controllo delle vie del petrolio. All'Europa ha chiesto di essere più intraprendente.

Colombo ha firmato un accordo di cooperazione tecnica del ministro delle Finanze indiano, che prevede progettazioni di infrastrutture, invio di tecnici italiani in India, borse di studio. Si affianca ad una nutrita serie di iniziative, tra le quali l'invio di una missione di imprenditori italiani privati e pubblici per predisporre i programmi di sviluppo della cooperazione bilaterale.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Nicola
ved. Manzon

ne danno il doloroso annuncio: le nipoti **Lucia** e **Teresa**, i nipoti **Beto, Gemma** e **Franco**, cognati, cognati e parenti tutti. Un sentito ringraziamento alle famiglie D'Anton e Minguzzi per l'affettuosa assistenza prestata. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella Parrocchia S. Cuore di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 febbraio 1981.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Paola Laguzzi
ved. Lume

Lo annunciano con dolore la figlia **Maria**, i nipoti **Sergio Cellanee** e **Liliana Puccio** con le rispettive famiglie. Funerali oggi 28 corr. ore 14,30 parrocchia Santa Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 febbraio 1981.

E' mancato

Eugenio Audeno

Lo annunciano la moglie **Marina**, figlia, genero, parenti tutti. Un grazie al dott. Cesare Narone per la assidua cura. Funerali sabato ore 14,30 via San Marino 55.
— Torino, 28 febbraio 1981.

E' mancata

Teresa Taverna
ved. Antoniotti
anni 92

L'annunciano sorella, cognata, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 28 ore 15 via Palmieri 23.
— Torino, 28 febbraio 1981.

E' mancato improvvisamente

Bubi Poli

Lo piangono i familiari. I funerali avranno luogo il 28 febbraio con partenza dall'ospedale di Ciriè alle ore 14,30.
— Torino, 27 febbraio 1981.

Antonio e Gabriella Ferrero profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Cesare Artom

— Torino, 28 febbraio 1981.

Il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale ed i soci della cooperativa produttori latte di Lanzo partecipano vivamente al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Cesare Artom

— Lanzo, 28 febbraio 1981.

Le Cartiere Enrico Cassina prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Cesare Artom

— Pianezza, 27 febbraio 1981.

Emanuele Elvira Beve partecipano al dolore di Maddalena per la perdita del caro **CESARE**.

Arnaldo e Luigi Barbuio partecipano al dolore di Maddalena e famiglia.

La famiglia **Dario Osella** di Caramagna Piemonte partecipa al dolore dei famigliari.

E' mancata ai suoi cari

Carola Rolla

Ne danno il triste annuncio la sorella **Caterina Rolla** ved. Buselli ed i nipoti. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia Maria Regina delle Missioni (via Cialdini).
— Torino, 28 febbraio 1981.

La famiglia **Viotti, Kenrad, Cattogni** ringrazia con tanto affetto la cara Zia **CLARA**.

Amministratore, Condomini, Inquilini di corso Racconigi 11 partecipano al dolore della famiglia Buoni per la perdita della zia

Carola Rolla

— Torino, 27 febbraio 1981.

E' mancata a Dio l'anima buona di

Elena Ferraris Angelini

Lo annunciano con immenso dolore il marito **Dario**, i fratelli **Cesare, G. Battista, Leopoldo** e **Giuseppe** con le rispettive consorti, il nipote **Giancarlo** con Liliana, zii, cugini e parenti tutti. La cara salma arriverà sabato 28 febbraio alle ore 15,30 da Cuneo a Neive Borgonuovo dove si svolgeranno i funerali.
— Alba-Neive, 27 febbraio 1981.

La famiglia **Malacrinò, Reggio, Tavella** prendono viva parte al dolore dell'amico avv. Dario Angelini per la perdita della moglie signora

Elena Ferraris Angelini

— Alba, 27 febbraio 1981.

Diego e Clarabella Fissore partecipano al dolore dell'avv. Dario Angelini per la perdita della moglie signora

Elena Ferraris Angelini

— Alba, 27 febbraio 1981.

La famiglia **Terzolo Brazzorotto** prende viva parte al dolore della famiglia Angelini per la perdita della signora

Elena Ferraris Angelini

— Neive, 27 febbraio 1981.

Giulio e Rosy Strazzarino partecipano al dolore dell'avvocato Dario Angelini per l'improvvisa scomparsa della consorte

Elena Ferraris Angelini

— Neive, 27 febbraio 1981.

Dopo breve malattia è mancato serenamente alla casa del Padre il

dott. Chiaffredo Paoletti

Ne danno dolorosa annuncio il moglie **Carla**, i figli **Raffaella, Maria** con Dario e il piccolo **Andrea, Laura** con Marco, le sorelle Lucia, Maria, Rita, parenti tutti. Benedizione della salma presso ospedale «Maria Vittoria» oggi ore 14, funerali ore 16 parrocchia di Rossano. Non fiori ma preghiere. Eventuali offerte alla Conferenza San Vincenzo - Sant'Alfonso.
— Torino, 28 febbraio 1981.

La famiglia **Borgna** e **Boggiatto** prendono viva parte al dolore.

La famiglia **Frigoli, Van Schelvelt** partecipano commossi al doloroso lutto.

I Soci della Crioca Bocciofila annunciano con profondo cordoglio l'inattesa scomparsa del socio carissimo

dott. Chiaffredo Paoletti

— Torino, 28 febbraio 1981.

Il Gruppo amici selvaggi partecipa al cordoglio della famiglia.

E' mancata ai suoi cari

Maria Cristina Allodi

Lo annunciano con infinito dolore a funerali avvenuti la sua sorella zia Ella, **Beppe** con **Rollina** ed **Emanuela, Giuliana** con **Ambrogio, Luisa** e **Paola, Mario** e **Tina Sampietri** con **Maria Maddalena Rosel, Mimmo** e **Gina Pietro Bonelli, Giorgio** e **Rossella Fornasini**, i cugini **Bacchetta, Chiriaffo, Mandarelli, Bartorelo, Viale**.
— Torino, 28 febbraio 1981.

Assunta Petrini con **Giorgio, Giovanni** ed **Adriana** si uniscono al grande dolore di Beppe Giuliana e famigliari e ricordano con infinito affetto la cara **TITTI**.

Sono affettuosamente vicine a Giuliana le famiglie: Agreppi, Aldera, Borghese, Caramellino, Galeazzi, Guglielmotti, Malfatto, Nasta, Pasini, Poletti, Tolachero, Trossarello.

Improvvisamente è mancato

Attilio Ferro
di anni 78

Lo annunciano la moglie **Ester Grella**, i figli **Giulio** con la moglie **Silvana Zalia** e figlio, **Silvio** con la moglie **Marcella De Marchi** e figli, **Marilena** col marito **Renzo Nicola** e figli, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali in Grazia sabato 28 ore 15.
— Brusasco, 27 febbraio 1981.

La famiglia **Alberto Nicola** commossa partecipa.

Le famiglie **Bausano** e **Carbonero** partecipano al dolore della famiglia Ferro.

(Continua a pag. 6)

A Bologna il Tar ha dato ragione ai medici analisti

«Le analisi servono per abortire? E noi ci dichiariamo obiettori»

La sentenza ha suscitato preoccupazioni - «Si rischia che anche il barelliere possa rifiutare di trasportare una donna che vuole interrompere la gravidanza»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — Le provette son rimaste sul tavolo di analisi. Era stata chiesta una serie di esami dal Consultorio familiare di Vignola e dalla Divisione di ostetricia e ginecologia dell'ospedale generale. Molte di quelle ricerche dovevano stabilire se sarebbe stato possibile interrompere gravidanze. Il primario analista, professor Paolo Mucci, e i suoi assistenti, Giuseppe Vaccari e Fabio De Maria, si dichiarano obiettori di coscienza.

Il professor Mucci viene descritto come *«persona molto coscienziosa, un cattolico, certo, che forse vive un pochino fuori dalla realtà»*. La sua iniziativa coglie di sorpresa e crea problemi all'ospedale.

Così, la direzione sanitaria il 19 marzo 1979 cerca di superare lo scoglio e invia un ordine di servizio agli analisti per imporre che il lavoro venga fatto. I medici ricorrono al Tribunale amministrativo regionale e i giudici danno loro ragione.

La sentenza preoccupa. Verrà impugnata dagli assessorati alla Sanità e ai Servizi sociali della Regione Emilia-Romagna e, forse, anche dall'Unità sanitaria locale. Dice il presidente del consiglio di amministrazione, Walter Baldini, comunista: *«Mia personale opinione è resistere, cioè far ricorso, anche se per la decisione ufficiale occorre un confronto con le altre forze politiche»*. L'ultima parola toccherà, quindi, al Consiglio di Stato.

Aggiunge Baldini: *«Non entro nel merito di una sentenza che ci dà torto, naturalmente, ma il rischio è che si finisca per aprire l'obiezione di coscienza a non si sa quante categorie, al personale paramedico, per esempio, al cuoco, al barelliere. Il problema ha due aspetti distinti: politico, naturalmente, ed economico, perché se un certo lavoro siamo costretti a farlo fare altrove, finiamo per pagare due volte»*. Quelle provette, ricorda il presidente del consiglio di amministrazione, rimasero sul bancone. Il solo sospetto che le analisi potessero servire per l'interruzione di gravidanza provocava la reazione dei medici che «ponevano questioni», di fatto non facevano le analisi.

Nella sentenza i giudici del Tar sottolineano come gli analisti abbiano cercato di suggerire soluzioni diverse, respinte, sostengono i magistrati, non tanto perché avrebbero costretto a un supplemento di spesa, ma perché *«si è voluto trasformare una questione giuridica in una disputa ideologica con una imposizione che sembra preordinata a introdurre una sperimentazione per la riduzione dell'obiezione di coscienza alla prima analisi specifica richiesta ai sanitari ricorrenti»*.

Aggiunge Walter Baldini che *«ci sono obiettori e obiettori. Alcuni medici, che obiettano, pur non intervenendo non trascurano un'assistenza alle pazienti e il loro è un atteggiamento ammirevole in contrasto con quello più rigido e meno accettabile tenuto da altri che magari hanno rifiutato anche di compilare una cartella clinica»*.

Chiuso in un silenzio sdegnato il professor Mucci: *«Niente da dire, buongiorno!»*, risponde all'ospedale di Vignola. Poi con gli assistenti entra in «sciopero bianco».

All'Unità sanitaria locale di Vignola, centro di 50 mila abitanti fra Bologna e Modena, si sottolinea come nella vicenda non ci sia mai stato un *«atteggiamento traumatico»*. Ma si contesta un'affermazione dei medici riportata dai giudici del Tar: *«C'è una disparità di trattamento tra medici analisti e medici anestesiologi obiettori di coscienza»*. Dice anche Walter Baldini: *«L'anestesista è presente all'intervento, l'analisi di laboratorio è propedeutica. Può accadere che la donna cambi idea o che l'esito degli esami sia tale da sconsigliare un intervento. Insomma, sono situazioni differenti»*.

La reazione delle più direttamente interessate, le donne, è vivace e le parole non possono far cadere in equivoco. *«E' una orrenda sentenza»*, dichiara da Roma Anita Pasquali, della segreteria nazionale dell'Udi. *«E' una interpretazione restrittiva di una norma di legge. Noi non siamo contro l'obiezione di coscienza, ma non possiamo non sottolineare come essa, dai militari, debba essere illustrata mentre ai medici non si chiedono spiegazioni. Non è un caso che nessuno dei due referendum sfiori il problema. Si ha l'impressione che si tenti di ristabilire un certo potere medico»*.

Molto stupite anche le rappresentanti dell'Udi di Bologna. Dice la coordinatrice del gruppo, Gabriella Masciaga: *«Con un'interpretazione simile della legge troppo estensiva e pericolosa, anche il tassista che porta una donna all'ospedale, il portantino, chiunque, può "obiettare". E non ci sembra neppure un caso che questa "sentenza di parte" venga in luce alla vigilia di una campagna elettorale»*.

Vincenzo Tessandori

Un concorso giornalistico per conoscere il telefono

ROMA — Un concorso giornalistico dotato di undici milioni di lire è stato promosso dalla Sip nell'ambito delle manifestazioni celebrative del centenario del servizio.

L'iniziativa, intitolata alla memoria di Carlo Perrone che fu presidente e amministratore delegato della società telefonica, è destinata — come si legge nel bando di concorso — *«a migliorare, nell'opinione pubblica, la conoscenza del servizio telefonico, della sua utilità, della sua funzione nell'attuale realtà sociale ed economica e delle sue future prospettive»*.

I premi, cui possono concorrere i lavori giornalistici pubblicati o trasmessi tra il primo trimestre 1980 e il 15 aprile 1981, verranno consegnati nel corso di una manifestazione che si svolgerà in maggio.

La commissione giudicante è composta da Saverio Barbati, presidente del consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti, da Paolo Benzoni, vice presidente e amministratore delegato della Sip, e da Biporo Agnco, Franco Colombo, Luigi Badda, Sergio Lepri, Giancarlo Nasini, Alberto Nucci e Piero Vigorelli.

Atlanta, sono 21 i giovani negri uccisi da luglio

Negli abiti di un ragazzo assassinato, fibre identiche a quelle scoperte su vittime precedenti - Taglia di 100 mila dollari

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Sono 21 i giovani negri uccisi ad Atlanta, in Georgia, da uno o più assassini a cui la polizia dà inutilmente la caccia. Patrick Rogers, di 16 anni, morto per un colpo alla testa il 7 dicembre scorso, è stato aggiunto ieri al tragico elenco: la polizia ha trovato nei suoi vestiti una fibra artificiale di un tappeto identica ad altre scoperte sui cadaveri delle vittime precedenti. La città vive nel terrore. I delitti proseguono impuniti, ormai al ritmo di uno ogni due settimane, dal luglio del '79.

Lo scorso weekend la polizia aveva creduto di essere prossima alla soluzione del «giallo». Un giovane bianco, proveniente dall'Indiana, era stato trovato morto nella sua auto in una località in cui in precedenza erano state ritrovate alcune delle giovani vittime. Il giovane era l'unico indiziato; il giorno prima, i giornali di Atlanta avevano pubblicato il suo identikit. Ma dopo indagini più accurate, la traccia si era rivelata falsa. Ad Atlanta non si esclude che il giovane fosse implicato nella vicenda, ma che la polizia lo nasconda nella speranza di arrestare il vero colpevole.

Dei 21 ragazzi uccisi, 19 sono maschi e due sole femmine, tutti in età dai 7 ai 16 anni. Tra i vari omicidi, non sembrano esistere collegamenti. Le vittime non si conoscevano, le armi usate sono diverse. Il folle, o i folli, non hanno lasciato indizi, a parte le fibre del tappeto. La polizia ritiene che alcuni ragazzi siano stati tenuti sequestrati per qualche giorno: esami di laboratorio hanno provato che uno morì una settimana dopo essere scomparso da casa. Non si esclude perciò che i giovani siano stati vittime di sacrifici rituali.

Nell'opinione prevalente, l'assassino o gli assassini sono bianchi. Ma la stessa comunità negra di Atlanta ammette che potrebbero essere negri. Molte vittime erano forti e veloci: dunque, sono state sopraffatte da più persone, o sono cadute nella trappola di una persona insospettabile. Si fa anche l'ipotesi che l'omicida, o gli omicidi, si travestano da poliziotti o da preti. Tutto ciò non elimina comunque i sospetti che la tragedia abbia uno sfondo razziale. Negri sono stati uccisi anche a Buffalo, nello Stato di New York, in circostanze misteriose.

Una taglia di 100 mila dollari: 100 milioni di lire, è stata offerta per la cattura del colpevole. Nelle indagini, Atlanta ha già speso mezzo miliardo di dollari; l'ufficiale responsabile è stato di recente sostituito da uno dei massimi esperti della Georgia. Il vicepresidente Bush ha messo a disposizione l'Fbi. Sono arrivati in aiuto della polizia persino chiromanti. Il 10 marzo, Sinatra e Sammy Davis terranno un concerto per raccogliere fondi per le famiglie delle vittime. Nella storia moderna americana, che pure è ricca di assassini di massa (l'ultimo, in California, coinvolge 3 omosessuali che hanno ucciso 40 persone circa), la vicenda è senza precedenti.

L'ultimo delitto ad Atlanta è della settimana scorsa ed è avvenuto sebbene le autorità abbiano preso straordinarie precauzioni. Nessun bambino negro ormai gira più da solo

Una sorprendente sentenza della Corte Costituzionale

Per i pensionati statali possibile anche la pensione minima Inps

ROMA — I pensionati dello Stato e degli enti locali potranno cumulare la loro pensione con la pensione minima dell'Inps quando ovviamente abbiano i necessari requisiti per ottenerla.

Inoltre, l'integrazione al minimo della pensione Inps potrà avvenire anche se il titolare abbia un altro trattamento pensionistico da parte dello Stato e degli enti locali, mentre attualmente l'integrazione al minimo era limitata ad una sola pensione *«qualora per effetto del cumulo non sia superato il minimo garantito»*.

E' questo un principio importante, quasi rivoluzionario, fissato ieri dalla Corte Costituzionale in una sentenza destinata a suscitare scalpore e contraccolpi successivi nell'intero settore pensionistico. La sentenza non solo esprime un orientamento favorevole al cumulo in contrasto con le ultime riforme, tutte protese verso la ricongiunzione dei periodi assicurativi e quindi a eliminare la possibilità di cumulo; ma anche perché la sentenza non si armonizza con le linee seguite dai sindacati.

La Corte ha infatti dichiarato illegittimo l'articolo 2 della legge 1338 del 1962 *«nella parte che esclude il diritto all'integrazione al minimo della pensione diretta a carico dell'Inps, sia essa di vecchiaia o di invalidità»* per i pensionati dello Stato e degli enti locali *«qualora per effetto del cumulo sia superato il minimo garantito»*.

Come conseguenza pratica di questa sentenza, se un cittadino ha maturato il diritto a due pensioni (una come lavoratore privato e una come dipendente pubblico) e i contributi versati all'Inps (per il periodo del lavoro privato) non sono sufficienti ad ottenere il trattamento minimo pensionistico, l'Inps non è più tenuto ad accertare l'esistenza di altre pensioni.

Concluso il lungo viaggio in Estremo Oriente

Il Papa rinnova a Roma la condanna di Hiroshima

Contro «il terrore del possibile ripetersi di una simile catastrofe» Nell'ultima tappa, in Alaska, ha guidato una slitta trainata da cani - A Fiumicino è apparso stanco - Fino a martedì si riposa a Castel Gandolfo

Anchorage. Per ripararsi dal freddo il Papa indossa un «parka», donatogli dalle popolazioni

CITTA' DEL VATICANO — Portata a termine in poco meno di dodici giorni la circumnavigazione aerea del globo (circa 40 mila chilometri complessivi) papa Wojtyla è rientrato ieri a Roma. L'aereo che lo riportava nella sua sede episcopale, dopo un balzo di 8600 km da Anchorage nell'Alaska, è atterrato a Fiumicino qualche minuto dopo mezzogiorno.

Era in ritardo di una quarantina di minuti, dovuto in parte al fatto che ad Anchorage il pontefice non aveva voluto sottrarsi, nel breve viaggio verso l'aeroporto, con temperatura per quelle regioni singolarmente mite, un grado sotto zero, ad una esperienza del tutto nuova: guidare una slitta trainata da cani. Seduto a fianco del Papa, cui aveva lasciato le redini, c'era Norman Vaughan, l'anziano guidatore che accompagnò l'ammiraglio Richard Byrd nella spedizione antartica del 1928.

Giovanni Paolo II è apparso stanco a coloro che lo aspettavano a Fiumicino. Aveva il pastrano bianco spiegazzato, il volto era tirato, leggermente abbronzato e, come è stato spiegato da un portavoce ufficiale ai giornalisti, *«riarso dalla tempesta di neve e dal gelido clima di Nagasaki»*.

Per il governo italiano era a riceverlo il ministro della Giustizia, Sarti, il quale nel suo indirizzo ha rilevato come la missione pastorale del pontefice appena conclusa sia stata *«una ricerca appassionata dell'uomo nel vivo tessuto delle sue diverse tradizioni e culture, una commossa testimonianza di sincero rispetto e insieme un fiducioso atto di fede nei valori che sono propri di ogni popolo... ed un pressante richiamo, rivolto alle coscienze degli uomini ed in special modo dei governanti, affinché sappiano trarre insegnamento dalle tragiche esperienze del passato e si impegnino a rivolgere ogni sforzo sia materiale che scientifico non alla distruzione e alla morte, ma al progresso e alla vita»*.

Giovanni Paolo II, rispondendo al saluto, ha sintetizzato le impressioni tratte dal suo viaggio e, con speciale riferimento alle sue soste a Hiroshima e Nagasaki, ha dichiarato: *«Ho sentito in quel momento pulsare nel mio cuore con straziante intensità l'angoscia dei popoli, sui quali grava il terrore del possibile ripetersi di una simile catastrofe. Voglia Iddio ascoltare la preghiera che a Lui ho rivolto, perché nella umanità intera l'amore l'abbia vinta sull'odio, la vita trionfi sulla morte, la concordia e la pace prevalgano definitivamente su ogni forma di divisione e di guerra»*.

Dall'aeroporto Giovanni Paolo II, a bordo di un elicottero, si è trasferito direttamente nelle Ville pontificie di Castel Gandolfo. Vi è arrivato alle 13,00, come hanno detto ai giornalisti le fonti autorizzate vaticane; vi resterà fino al pomeriggio di martedì prossimo *«per riposo e meditazione»*. Rientrerà in Vaticano per l'udienza generale di mercoledì prossimo.

Filippo Pucci

Craxi: «La nuova Interafricana socialista guarda all'Europa»

ROMA — *«La nuova Interafricana socialista, che nasce per impulso di due leader storici delle lotte di indipendenza nazionale, Bourghiba e Senghor, ha raccolto un importante nucleo iniziale di partiti che conta di svilupparsi e di ampliare rapidamente la propria consistenza e rappresentativa»*.

Lo ha detto, al ritorno da Tunisi, il segretario del psi on. Bettino Craxi che ha partecipato al congresso costitutivo della «Interafricana socialista».

«Al tema di fondo che riguarda la necessità di uno sviluppo ricercato ed attuato secondo vie originarie nazionali, si è affiancato — ha proseguito Craxi — *il tema determinante di un nuovo, più produttivo rapporto di cooperazione con l'Europa nell'ambito di un dialogo Nord-Sud che non deve restare nel limbo delle buone intenzioni»*.

Craxi ha anche detto che *«si continua a guardare con speranza all'Europa, anche se le delusioni non mancano e sono state espresse*

Era «chef» in un grande albergo

Un valdostano ucciso alle isole Seychelles

La moglie abita a Settimo Vittone - Dice: «Non so cosa è avvenuto, il ministero tace»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

IVREA — Un emigrante valdostano è stato ucciso nelle Seychelles da oltre venti giorni; la moglie è ancora in attesa di sapere perché e in quali circostanze. Si chiamava Franco Piovano, aveva 32 anni ed era ripartito il 14 gennaio scorso per Mahé, la capitale, nella quale aveva già lavorato come «chef» dal marzo '79 al luglio '80. Questa volta aveva delle prospettive ottime, un contratto come consulente per un grande complesso alberghiero che sta per sorgere.

La vedova, Loredana Bottani, novarese, madre di Andrea di 5 anni, racconta angosciata questa sua storia che definisce pazzesca, assurda, incredibile. *«Cosa può essere successo, chi lo ha ucciso e perché?»*.

Franco Piovano era originario di Fontanemore (Aosta), aveva lavorato in Valle, nel ristorante «Angelo» di Chatillon fino al 1975, quando s'era incendiato, successivamente all'hotel Sirio di Ivrea.

«Poi, nel marzo '79, la grande avventura. Franco era emigrato nelle Seychelles, mentre io e il bambino eravamo rimasti nella nostra abitazione di Montestrutto, a Settimo Vittone. Nel giugno '79 anche noi ci eravamo trasferiti a Mahé. Franco era "executive chef" al Barbaron Beach, un grande albergo, era stimato, guadagnava sui due milioni al mese. Io e Andrea siamo rimpatriati nel maggio del 1980 per la salute del bambino. Due mesi dopo è rientrato anche Franco, ma con il programma di tornare, questa volta con un incarico molto importante e prospettive finanziarie di gran lunga migliori».

Franco Piovano riparte nel gennaio scorso. La famiglia avrebbe dovuto raggiungerlo domenica 22 febbraio. *«Il suo sogno era di rimanere là tre-quattro anni e poi di rimpatriare definitivamente, costruirsi una casetta a Settimo Vittone, dedicarsi alla campagna e al bestiame»*.

Ma sabato 7 febbraio arriva a casa della signora Piovano un appuntato dei carabinieri, le porta la laconica, tragica notizia: suo marito è stato ucciso nella notte tra il 4 e il 5 febbraio. La donna, disperata, cerca notizie attraverso la prefettura. Da Roma le telefona un'impiegata del ministero degli Esteri per precisarle che è stato ucciso con due proiettili alla testa e due alla schiena. Niente altro.

Loredana Piovano si arrovella in supposizioni e in interrogativi. Cosa può essere successo? Descrive Mahé, l'unica isola abitata delle 92 che costituiscono le Seychelles. Un regime dittatoriale di sinistra da due anni e mezzo, dopo un colpo di Stato.

«Conosco la località in cui Franco è stato ucciso, è una specie di brughiera, deserta. Chi può averlo indotto ad andare là di notte? Oppure vi è stato portato — si chiede la donna —. *A Mahé il regime è severo e duro con gli stranieri che sbagliano o disturbano: la polizia si affretta a imbarcarli su un aereo e a rimpatriarli. Lui era tenuto in buona considerazione, spesso interpellato anche dalle autorità ministeriali su problemi tecnici alberghieri»*.

Loredana Piovano avrebbe voluto che la salma venisse portata in Italia, inumata nella tomba di famiglia a Châtillon. *«Non è più possibile* — le è stato risposto dal ministero degli Esteri — *ormai è già sepolto a Mahé»*. *«Nella capitale delle Seychelles c'è un console italiano, Corias. Possibile che nemmeno lui riesce a sapere nulla e a comunicarmi qualcosa?»*, si chiede la vedova Piovano.

Remo Lugli

Morto a Roma tossicodipendente

ROMA — Un tossicomane è morto all'astanteria del Policlinico dove era stato ricoverato cinque giorni fa per una cura disintossicante. Si tratta di Alfredo Carera, diciotto anni, abitava in via Cipriano Facchinetti 90 al Collatino. Il corpo del giovane privo di vita è stato trovato alle 5,30 da un infermiere.

La polizia ha accertato che il tossicodipendente ieri sera si era allontanato dal reparto per alcune ore facendo ritorno in serata. Il cadavere è stato posto a disposizione dell'autorità giudiziaria. E' stata disposta l'autopsia.

Il velivolo è atterrato sul campo di calcio, sorprendendo le guardie disarmate

Evasione di due detenuti a Parigi su elicottero dirottato da complici

PARIGI — Due detenuti in una prigione parigina sono fuggiti su un elicottero «dirottato» da un paio di complici. La clamorosa fuga è avvenuta ieri verso le 10,40 dal carcere di Fleury-Merogis, qualche chilometro a Sud della capitale.

Una guardia carceraria ha raccontato: *«L'elicottero è apparso all'improvviso, bianco, con una scritta in rosso. Si è abbassato velocemente sul campo di calcio, dove si svolgeva una partita fra due squadre di detenuti. Appena ha toccato terra, due reclusi sono saliti a precipizio. In pochi secondi l'elicottero ha ripreso il volo ed è sparito»*. I guardiani che assistevano dall'alto del recinto alla partita non hanno potuto intervenire perché erano disarmati.

Mentre gli elicotteri della gendarmeria si levavano in volo, il velivolo dei fuggiaschi si è posato su un altro campo di calcio alla periferia di Parigi. I due evasi e i due complici sono fuggiti a bordo di due auto che li attendevano e sono scomparsi. Le ricerche sono state inutili.

Il pilota dell'elicottero è il teste più importante. E' un dipendente d'una società dell'aeroporto di Issy-les-Moulineaux che affitta velivoli. Ha raccontato che i due personaggi che hanno dirottato il suo elicottero si erano già serviti a più riprese negli ultimi giorni degli apparecchi della società per andare a Orléans.

Anche ieri i due uomini si sono presentati verso le 10 dicendo di dover andare a Orléans. Ma pochi minuti dopo hanno estratto pistole e bombe da una sacca e hanno convinto il pilota a dirigersi verso la prigione di Fleury-Merogis, dicendogli che la moglie e la figlia erano state sequestrate dai loro complici e minacciando rappresaglie su di loro se non avesse obbedito.

Protagonisti della fuga sono due pericolosi rapinatori, Daniel Beaumont e Gérard Dupré.

E' la prima volta che un'evasione di questo tipo avviene in Francia. Si conoscono solo due precedenti tentativi in America. L'uno aveva avuto successo nel Michigan, l'altro era fallito il 25 gennaio a New York, quando con un elicottero si tentò di far fuggire dal carcere Michele Sindona.

p. pal.

Morto ad Augusta neonato deforme

CATANIA — E' deceduto, nel reparto pediatrico dell'ospedale «Vittorio Emanuele», Alessio Miduri, nato il sette febbraio scorso ad Augusta con gravi malformazioni. Il piccino presentava una cardiopatia congenita, il labbro leporino.

Il prof. Salvatore Meli lo aveva operato per evitare la fuoruscita dei visceri, ma l'insufficienza circolatoria non gli ha consentito di superare l'intervento.

Genova: incontro sull'inquinamento

GENOVA — Gli assessori regionali all'Ambiente, Merlo (Liguria), e Salerno (Piemonte), si sono incontrati ieri mattina a Genova per discutere i problemi dell'inquinamento della Val Bormida, con particolare riferimento alla difficile questione dello stabilimento Acna di Cengio.

Al termine dell'incontro gli assessori si sono impegnati ad offrire, a nome delle due amministrazioni regionali, una fideiussione

Tagli al salario: manifestazione alla Marelli

MILANO — I lavoratori del gruppo «Ercole Marelli» hanno organizzato ieri, a Sesto San Giovanni, una manifestazione davanti alla sede della direzione generale contro la riduzione del 40 per cento del salario di febbraio operata dall'azienda e *«la minaccia di pesanti tagli occupazionali»*.

Sembra infatti che il gruppo stia attraversando un momento difficile dal punto di vista finanziario.

Stato civile di Torino

23 FEBBRAIO 1981

NATI — Camisi Laura; Romero Luigi; Cilardi Massimiliano; Boscarol Stefania; Carlone Danilo; Donato Francesca; Della Cave Antonio; Viganò Alessandra; Pelacchi Micaela; Gravela Davide; Perri Andrea; Leva Alberto; Verenna Christian; Mureno Ivana; Baglioni Anna; Di Stefano Maurizio; Rubin Deborah; Lentcarlo Fabio; Capobianco Maria; Schema Elena; Luzzi Alberto; Muzzone Claudia; Molello Paolo; Pirao Raffaella; Fradella Alessandra; Panella Daniela; Candini Enrico; Gerardi Marianna; Stefano Rossella; Ferrari Massimiliano; Serrato Marilio; Loggia Christian; Brattero Veronica; Bufano Francesco; Centorno Filippo; Bellomaci Giuseppina; Nicchi Giovanni; Baracchi Giorgio; Manolesi Francesco; Caputo Annamaria; Ibrahim Ghali Samira; Griotto Luca; Accotto Manuela; Chiesa Patrizia; Rotondo Valentina; Zuccarino Francesco; Restivo Giovanna; Di Renzo Dora; Pesciolini Edoardo; Succi Federica; Besso Dario; Ferrer Barbara; Spata Davide; Masiano Antonietta; Neri Massimiliano; Varone Francesca; Brunone Agostino; Lomaro Mauro; Papale Giuseppina; Tomasi Riccardo.

MORTI — Giacchino Francesco, di anni 73, nato a Torino, pens., abitante in c. Francia 94; Nasetti Pierina, a. 84, Ivrea, pens., v. Delle Pervinche 64; Casanova Camilla, a. 95, Solero, pens., c. Racconigi 237; Bighelli Aldo, a. 62, Torino, pens., v. Duino 166; Granata Luigia v. Prota, a. 81, Torino, pens., v. E. D'Arborea 9; Fernando Ester v. Bo, a. 95, Coicavagno, pens., c. Siracusa 61; Guidalessio Paolo, a. 75, Trapani, pens., v. Oropa 59; Rolando Antonio, a. 74, Balangero, pens., v. Vibero 23; Ogliaro Rosa v. Giacob, a. 89, Torino, pens., v. De Canal 64; Marello Pietro, a. 89, Revigliasco d'Asti, pens., c. Giambone 59; Tonino Maria v. Palmesino, a. 86, Cinaglio, pens., c. Cairoli 10; Giusta Vittorio, a. 47, Bari, imp., c. Reg. Margherita 205; Bianco Maria, a. 83, Torino, pens., c. Francia 186; Robiolelli Michele, a. 74, Pinerolo, pens., v. Saluzzo 122; Chiara Gabriella v. Chiomo, a. 72, Cherasco, casal., c. Vitt. Emanuele 91; Chiappa Maria, a. 70, Mercenasco, pens., v. Barge 15; Maffeis Eugenio, a. 32, Torino, operaio, v. Card. Massaia 19; Fabbris Orlando, a. 68, Adria, pens., v. G. Reni 133; Mazzia Vincenzo, a. 78, Frassinetto, pens., v. Ellero 34; Gerli Stefano, a. 84, Castagneto, pens., v. Chivasso 16; Intelisano Filomena, a. 75, Andria, pens., p. Risoli 7.

Deceduti in ospedale: Topino Maria, a. 72, Pinocca, pens.; Siro Maria Vittorina, a. 80, Casalenova, relig.; Valenti Michelangelo, a. 86, Istanbul, pens.; Testa Innocenza v. Campanella, a. 86, Torino, pens.; Francone Giuseppe, a. 44, Torino, commerciante; Bianco Delfina, a. 78, Levà, pens.; Motta Lucia, a. 82, Canosa di Puglia, pens.; Boscolo Luigia, a. 75, Donada, pens.; Rigo Maria, a. 81, Chieri, pens.; Vici Salvina, a. 49, Costacciaro, custode; Vasco Adelia, a. 72, Colonna Veneta, relig.; Agnesi Rina, a. 49, Sedona, pens.; Bertolini Ermenegildo, a. 83, Milano, pens.; Bocchino Mario, a. 78, Calosso, pens.; Di Ciano Maura, a. 71, Fossacesia, pens.; Mancuso Giovan Battista, a. 72, Castelvetrano, pens.; Ferrari Teodolinda, a. 54, Pogno Maggiore, casal.; Converso Giovanni, a. 77, Torino, pens.; Rosati Orsolina, a. 73, Montu Beccaria, pens.; Bodaglio Fernanda, a. 58, Legnano, pens.; Sologgio Francesco, a. 78, Tunisi, pens.; Calone Vincenzo, a. 29, Troia, operaio; Turinello Maria, a. 75, Benasca, pens.; Ardito Benedetto, a. 72, Munsengo Mont., pens.; Giurlao Agostino, a. 78, Mammola, pens.; Tolomei Catenia, a. 84, Crova, pens.; Signorino Giovanni, a. 64, Cagliari, pens.; Spadea Marianna v. Rubo, a. 79, Squillace, pens.

Nati 60 - Matrimoni 12 - Morti 51

24 FEBBRAIO 1981

NATI — Pappone Noemi; Carlino Gaia; Orlando Alice; Natali Giampaolo; Micelli Paolo; Agrillaglio Luca; Rossetti Valeria; Carlucci Flavia; Sammartino Fabrizio; Siminel Sabrina; Tosini Nadia; Liguori Monica; Carrelli Veronica; Pedrini Marco; Biasoro Aldo; Belvenuo Ilaria; Serba Valentina.

MORTI — Marchetti Carlina, di anni 80, nata a Venezia, pensionata, abitante in corso Lombardia 115; Scaglia Eleonora, a. 80, Cocconato, pens., v. Palmieri 23; D'Angelo Giovanna, a. 42, Ginosa, cas., v. Oropa 33; Garberoglio Maria, a. 63, Agliano, pens., c. Francia 225; Pollio Amalia, a. 66, Terreglia, pens., v. Gorizia 174; Restelo Angelo, a. 72, Torino, pens., c. Rosselli 106; Roccia Maria, a. 91, Chiusa Pesio, pens., v. Arquata 23; Cappa Carmelina, a. 83, Dogliani, pens., v. Parmeri 23; Bottero Giuseppina, a. 88, Trieste, pens., v. B. Donato 37; Alberto Vittoria, a. 96, Savigliano, pens., c. Peschiera 190; Patrucco Antonietta, a. 83, Occimiano, pens., p. Bengasi 13; Bechis Maria, a. 77, Torino, pens., str. Vaspiana 75.

Deceduti in ospedale: De Girolamo Elena, a. 56, Reggio Cal., impiegata; Rao Francesco, a. 75, Polistena, pens.; Calleggari Bruna, a. 63, Copparo, pens.; Lena Arcangela, a. 72, S. Angelo, pens.; Negri Ercole, a. 76, Lignana, pens.; Sava Umberto, a. 73, Castelnuovo Don Bosco; Fragonara Attilio, a. 70, Novara, pens.; Strazza Incoronata, a. 80, Rocchetta S. Antonio; Bastianoni Pietro, a. 43, Moncalieri, meccanico; Tiglio Fortunata, a. 75, Tonda, pens.; Marengo Antonia, a. 74, Sommariva Perno, pens.; Varetti Alberto, a. 66, Torino, pens.; Fedele Edmondo, a. 77, Salerno, pens.; Salvai Giacomo, a. 86, Macello, pens.; Debernardi Clelia, a. 91, Torino, religiosa; Dabbene Andrea, a. 85, Sangiano, pens.; Caporali Mario, a. 18, Torino, impiegato; Ferrero Giuseppina, a. 81, Torino, pens.; Roccamatisi Andrea, a. 35, Brindisi, artigiano; Costanzo Antonio, a. 82, Sulmona, pens.; Carlotti Giuseppina, a. 79, Orbassano, pens.; Baracchini Elisabetta, a. 73, Bua, pens.; Marello Benedetto, a. 65, Mondragone, pens.; Antonelli Rosina, a. 75, Casale, pens.; Carena Spartaco, a. 63, Milano; Morelli Luigia, a. 83, Carmagnola, pens.; Pessarel Dinora, a. 88, Ancona, pens.; Ruffinello Alessio, a. 73, Montalto, pens.; Capone Luigi, a. 37, Orsara, falegname; Regal Polito, a. 81, Ascoli, pens.; Rosselli Rosa, a. 88, Torino, pens.; Serra Paolo, a. 52, Collegno, pens.; Gambino Andrea, a. 85, Agliano.

Nati 17 - Morti 45

25 FEBBRAIO 1981

NATI — Marocco Marzia; Pollano Marco; Mancuso Sara; Vicardi Carlotta; Barbano Giorgia; Arena Giulia; Villano Flavio; Oldano Federico; Russo Anna; Zucchet Carolina; Castellano Alex; Ferraioli Alice; Barrale Francesco; Gianotti Luca; Scipelli Leonardo; Consiglio Marco; D'Angelo Alberto; Servidio Simona; Sonino Francesco; Sperante Fabio; Vallecalce Antonio; Martin Alessio; Toro Fabio; Poggioni Simona; Scarano Jessica; Soldano Barbara; Malandrino Federico; Urbinati Giorgia; Conti Andrea; Nardella Marco; Ricci Manuela; Giordano Giuseppe; Colella Giovanni; Basilio Francesca; Latorre Gianluca; Chendenzi Simone; Piva Manuela; Arnaudi Andrea; Gorrone Ivan; D'Ingiullo Roberto; Guzzo Cristina; Bertazzoni Valentina; Battaglia Emanuela; Giamberoni Daniela; Marcello Daniele; Morello Silvia; Cioce Domenico; Camilleri Elisabetta; Ippolito Letizia; Capoccone Fabrizio; Pagnotta Antonella; Celi Marco; Capani Sara; La Marca Enzo; Grasso Romina; Salamone Giuseppina; Vezzoso Leonardo; Gentina Livia; Nolargiobo Simona; Michel Alessandro; Esposito Valentina; De Leonardis Angela; Perna Francesca; Gioccole Vincenza; Quadagno Angelo; Isai Emanuele; Pompei Milena; Nizza Stefani.

MORTI — Leonardi Giovanni, di anni 70, nato a Mezzomerico, pensionato, abitante in c. Ferrucci 14; Maffè Giuseppe, a. 79, Crescentino, pens., v. Scarlatti 5; Ghibaudi Tommaso, a. 60, Torino, pens., v. Cibrario 36; Crosetto Margherita, a. 81, Andezeno, pens., v. Alessandria 9; Bonello Giuseppe, a. 73, Bronte, pens., v. Bogetti 22; Arienti Attilio, a. 49, Verona, pens., v. Tunisi 69; Siro Nicola, a. 72, Casalvecchio, pens., v. Boston 127; Capello Giuseppe, a. 75, Rosolini, pens., c. Sebastopoli 286; Gaido Celestina, a. 79, Torino, pens., v. Polonghera 82; Crosio Teresa, a. 80, Torino, pens., v. Villa della Regina 21; Valle Giuseppe, a. 79, Torino, pens., v. Montebeggio 29; Garella Primo, a. 86, Carrina, pens., c. G. Cesare 126; Taverna Giuseppe, a. 57, Torino, pens., v. D. Chiesa 24; Bada Rosa, a. 84, Gilloni, pens., v. Lavagna 8.

Ricordi confusi alle Assise di Milano

Neppure la figlia riconosce gli uccisori di Torregiani

MILANO — Ricordi confusi, palesi contraddizioni con quanto già dichiarato durante l'istruttoria, nessun riconoscimento degli imputati: i testimoni oculari dell'uccisione del gioielliere Pierluigi Torregiani non hanno portato al processo alcun elemento significativo. Neppure la figlia del gioielliere Marisa presente al momento del delitto.

«Siamo arrivati insieme, io, mio padre e mio fratello — ha raccontato —. *Dopo aver posteggiato l'auto in garage ci siamo avviati verso il negozio. Mio padre e mio fratello camminavano davanti, io dietro. Mentre stavo cercando nella borsa le chiavi ho sentito gridare Torregiani! e poi, subito, i colpi di pistola. Mi sono rifugiata in un negozio»*.

La ragazza ha poi aggiunto che, dopo quanto era avvenuto in pizzeria (Torregiani cercò di opporsi a una rapina provocando un conflitto a fuoco in cui morirono un bandito e un cliente) il padre girava col giubbotto antiproiettile.

Marisa Torregiani non è stata però in grado di dare una descrizione degli assassini e neppure gli altri testimoni. Elena Rosatelli, che gestisce un'edicola in piazza Bausan dove è avvenuto il delitto, si è limitata a dire che «uno aveva i baffi». Un altro, cliente del bar della piazza, li ha descritti come «un giovane alto, con i capelli lunghi; il compagno invece più basso». Neanche la dinamica del delitto è stata ricostruita esattamente.

Corteo a Roma con slogan contro la pena di morte

ROMA — Circa tremila studenti sono ieri scesi in piazza per manifestare contro la pena di morte. La manifestazione, che voleva essere anche occasione di riorganizzazione e rilancio delle organizzazioni studentesche a Roma, è partita alle 10,30 da piazza della Repubblica e ha raggiunto a mezzogiorno piazza di Porta San Giovanni.

«Contro la pena di morte - No alle vendette di Stato»: al seguito di questo striscione sono sfilati studenti dei licei

Approvato dal governo il decreto sulle elezioni

Regionali siciliane e comunali nello stesso giorno (21 giugno)

ROMA — Le elezioni regionali siciliane e le amministrative cui sono interessati 114 comuni e due province (Foggia e Roma) si terranno nello stesso giorno, il 21 giugno. La data non è ancora ufficiale, ma il Consiglio dei ministri ha approvato ieri un disegno di legge che consente l'accorpamento delle due consultazioni come era stato deciso nel vertice dei partiti di maggioranza della scorsa settimana.

Il provvedimento del governo prevede lo spostamento della scadenza del 15 giugno per le elezioni amministrative, al 30 giugno, in deroga a quanto stabilito nella legge del 3 gennaio 1978 secondo la quale le consultazioni per il rinnovo dei consigli comunali e provinciali devono aver luogo in una domenica compresa tra il 15 aprile e il 15 giugno 1981.

Niente è stato deciso, invece, per la data dei referendum, che dovrebbero comunque tenersi il 10 o il 17 maggio. Tutti i partiti avevano raccomandato di svolgere in date differenti le due consultazioni per evitare confusioni e interferenze nella campagna elettorale.

Nella seduta di ieri, durata circa due ore, il governo ha inoltre deciso di ripresentare quattro decreti che sarebbero scaduti domani, in quanto non convertiti in legge entro i 60 giorni previsti. Il più importante riguarda la conversione in legge del provvedimento urgente del 30 dicembre 1980 sugli stanziamenti finanziari per gli enti locali. Il decreto era stato approvato dal Senato con alcuni emendamenti. Il governo lo ha ripresentato in questo testo, con la riserva di fare alcune precisazioni sull'articolo 12 che il Senato aveva soppresso.

Gli altri decreti riguardano: misure urgenti in materia di assistenza sanitaria e di occupazione giovanile; la proroga al 31 dicembre '81 delle disposizioni sul Mezzogiorno, dell'applicazione di alcune agevolazioni fiscali e dell'adeguamento del capitale minimo delle società di capitale; la proroga dei termini in materia di opere idrauliche relative ai bacini idrografici interregionali.

Il Consiglio dei ministri ha inoltre deciso di proporre con un decreto la proroga di sei mesi per il trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori del Mezzogiorno impegnati in lavori pubblici programmati e finanziati.

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Lunedì 28 febbraio 1881)

Carnevale

ROMA — Senza fargli torto, questo famoso carnevale romano non può menomamente competere né per ricchezze, né per copia di mascherate e nemmeno per frenesia di buonumore con quelli di Torino dal 1858 al 1870. Il carnevale di Torino era un ragazzo vizioso e scapestrato che s'è sfinito in poche orgie raffinate e colossali.

Ancora non esistono Iva e tasse d'importazione

Livigno, quasi un paradiso Benzina a 425 lire il litro

A metà prezzo anche caffè, sigarette, cioccolato e liquori - Cosmetici delle marche più prestigiose a prezzi stracciati - Questo felice privilegio fiscale si mantiene da secoli, ma c'è la dogana sempre pronta a limitare i traffici

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LIVIGNO — C'è un paradiso terrestre dei consumatori, sperduto fra i monti, dove per un antico privilegio fiscale la benzina super costa — a residenti, ospiti, gente di passaggio — 425 lire il litro, la metà che altrove in Italia. E anche le sigarette son quasi a metà prezzo, e anche i liquori son «quasi regalati». Due esempi: Marlboro a settecento lire, whisky di gran marca con venticinque anni di invecchiamento (quelli che i patiti pagano nei negozi cittadini quarantamila lire la bottiglia) «soltanto» a quindicimila lire.

Livigno, questo paradiso dello shopping, ha molte altre attrattive, specie paesaggistiche. Se ne sta adagiato a quota 1816 metri, ai margini del fiabesco Parco nazionale dello Stelvio, e ha sempre neve per gli sciatori. Perché anche se non ne cade in abbondanza, come quest'anno, si conserva meravigliosamente grazie alle temperature notturne rigidissime: trenta gradi sotto zero pochi giorni fa. Non vi son dubbi tuttavia che il paese eserciti un grande richiamo soprattutto per la sua fama di zona franca doganale.

Il caffè in polvere costa la metà, il migliore cioccolato non supera le settecento lire l'etto, lo zucchero è venduto al quindici per cento in meno, un accendino «a perdere» che da un tabaccaio milanese o romano comperi con duemila lire, qui ti costa seicentocinquanta lire. C'è un lieve vantaggio a far la spesa dal macellaio, mentre alberghi e ristoranti, pur praticando prezzi pieni, «all'italiana», non lesinano nelle porzioni e nella buona qualità. Ma dove c'è lo scialo, ancor più che nel settore delle macchine fotografiche, dei giradischi e degli orologi, è nei cosmetici.

Italiane, svizzere, tedesche, francesi, austriache spogliano negozi specializzati livignaschi delle creme da notte e da giorno, degli oli raffinatissimi per rughe e pappagorge, degli ombretti, rossetti e profumi. Tutti prodotti di marche internazionali prestigiose, che costano il trenta-trentacinque per cento in meno. Perché non solo a Livigno non esiste l'Iva, ma nemmeno i dazi d'importazione e altri balzelli minori. Lo stesso Mercato comune riconosce questi antichi privilegi al Comune.

Accade così che un paese di 3600 abitanti abbia 140 negozi (ciascuno con una vasta gamma merceologica) il cui giro d'affari sfiora i quindici miliardi l'anno, ed è probabilmente un conto per difetto. Un calcolo più preciso si può fare ricordando che il Comune di Livigno, l'altr'anno, ha incassato dai commercianti locali un miliardo e trecento milioni di «diritti speciali» sulle merci extradoganali vendute. Questi diritti speciali sono l'unica tassa che i commercianti son tenuti a pagare (oltre a quelle sui redditi) e corrispondono in media all'8 per cento del valore delle merci vendute. Perciò le vendite sono state pari, nel 1980, a oltre sedici miliardi di lire, ma soltanto per una parte delle merci extradoganali, come benzina, tabacchi, liquori, cosmetici e articoli fotografici: prodotti soggetti al prelievo comunale. Per i generi alimentari e per altri prodotti la tassa locale non è applicata ed è quindi impossibile la deduzione aritmetica degli smerci.

Questa tutto sommato felice prerogativa fiscale bacia Livigno dalla notte dei tempi. Si dice che già nel 1500 i livignaschi godessero di particolari benefici. Gli austro-ungarici rinnovarono la concessione di quei privilegi e lo Stato italiano, successivamente, li confermò. Una constatazione, sopra ogni altra cosa, è sempre servita a perpetuare nel tempo la zona franca: Livigno era isolata dal resto del mondo per sette mesi all'anno, sepolta fra la neve. I suoi abitanti vi si rintanavano a ottobre e mettevano la testa fuori dei propri confini a maggio, quando riuscivano a sgombrare, col disgelo, i primi sentieri verso le altre valli.

Negli Anni Cinquanta la situazione era ancora così. Poi la strada verso Bormio fu asfaltata e tenuta aperta anche d'inverno. Ma le leggi che istituiscono la zona franca di Livigno non furono cancellate, ultima una leggina del 1972 che conferma le varie esenzioni fiscali.

Ma c'è un serpente a Livigno, come s'addice a un paradiso seppur dei consumi ed è proprio costituito dalla strada che porta verso la Valtellina. Un nastro d'asfalto sinuoso e pieno di buche, lastricato di infidi crestoni di ghiaccio. Per arrivare a Bormio ci sono quaranta chilometri, però un'ora di automobile spesso non basta a percorrere quell'itinerario. E poi c'è la strozzatura del Passo di Fuscagno (2291 metri) con una caserma della Dogana: una barriera con controlli rigorosi, impedisce commerci illeciti in uscita da Livigno.

«Se qualcuno vuole fare il furbo — dice il brigadiere che la comanda — *portando fuori più d'una bottiglia a testa o più d'una stecca di sigarette, siamo qui noi a fermarlo. Certo qualche cosa sfuggirà, un po' di cioccolato o qualche profumo, un pacchettino di caffè o qualche accendino. Ma i veri affari a Livigno li fanno gli stranieri, che se ne escono carichi di merci attraverso l'Engadina: lì i controlli sono molto meno severi che da noi*».

«*L'unica cosa che vediamo con frequenza* — continua il sottufficiale — *e per la quale non possiamo porre limiti, è l'approvvigionamento di benzina. I bormiensi vengono a fare il pieno a Livigno, con macchine dai grossi serbatoi e naturalmente ci guadagnano, anche se ci sono gli 80 chilometri, andata e ritorno, da percorrere. Noi stiamo attenti che ciascun automobilista non faccia il viaggio che una volta al giorno. E' tutto ciò che possiamo concedere*».

Franco Giliberto

Nuovi contributi dei lavoratori autonomi per Inps

ROMA — Dal primo gennaio 1981, in base ad alcune modifiche apportate dalla legge 895 del 30 dicembre 1980, sono aumentati i contributi volontari dovuti dai lavoratori autonomi (artigiani, commercianti, coltivatori diretti, mezzadri e coloni); per i lavoratori dipendenti restano confermate per quest'anno le misure vigenti nel 1980.

L'Inps ha precisato che gli importi volontari per i lavoratori autonomi sono stati così fissati: artigiani 52 mila 935 lire mensili (solo invalidità, vecchiaia e superstiti), 54 mila 140 lire (comprensivo della quota tubercolosi); commercianti 53 mila 727 lire mensili e 53 mila 832 lire; coltivatori diretti 5 mila 257 lire settimanali e 5 mila 545 lire; mezzadri e coloni 5 mila 267 lire settimanali e 5 mila 315 lire.

Dopo il grave incidente in Valle d'Aosta

Massimo Mila migliora sarà presto fuori pericolo

Ieri il medico lo ha dovuto informare della morte della moglie - Al noto musicologo centinaia di affettuosi messaggi da tutta Italia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AOSTA — Stanno lentamente migliorando le condizioni di Massimo Mila, dopo il grave incidente stradale dell'altro pomeriggio in Valle d'Aosta, incidente nel quale purtroppo è morta sua moglie, la signora Francesca Rovedotti.

La tragedia del musicologo ha tristemente colpito i numerosissimi suoi conoscenti ed estimatori. La direzione sanitaria dell'ospedale regionale di Aosta è stata ieri subissata di telefonate da ogni parte d'Italia: molti amici di Mila chiedevano notizie di prima mano sulle sue condizioni e il direttore sanitario dottor Ferrando, con i suoi collaboratori, ha risposto cortesemente a tutti, rassicurando e registrando i brevi, affettuosi messaggi che via via venivano lasciati per il ferito.

Massimo Mila è cosciente, lucido, non lamenta particolari sofferenze fisiche. Nel modernissimo reparto di terapia intensiva dell'ospedale regionale, diretto dalla professoressa Alba Piacqadio, è accudito con cura e competenza dall'équipe medica che dispone di attrezzature sanitarie d'avanguardia.

Mila ha l'omero destro fratturato e varie fratture costali. Soprattutto queste ultime preoccupano un po' i medici, per il possibile interessamento pleurico e per le complicazioni polmonari che potrebbero insorgere, conseguenti al trauma toracico. «*Ma queste sono soltanto ipotesi che facciamo in via precauzionale* — dice la professoressa Piacqadio —: *non corrispondono a un'effettiva situazione di pericolo. In ogni caso siamo pronti a istituire qualsiasi terapia d'emergenza capace di scongiurare complicazioni come un'eventuale insufficienza respiratoria o una broncopolmonite*».

Insomma, pur mantenendo riservata la prognosi, i medici ragionevolmente pensano che potranno dichiarare Mila fuori pericolo tra qualche giorno, se il pur lento miglioramento del ferito continuerà a verificarsi.

Ieri, nel primo pomeriggio, è toccato al dottor Ferrero, aiuto della professoressa Piacqadio, il compito di dare al musicologo la terribile notizia della morte di sua moglie. «*Mi chiedeva insistentemente di lei* — spiega il dottor Ferrero — *perché doveva aver capito che gli avevamo detto una pietosa bugia. Così alla fine ci siamo decisi a dirgli la verità, non potevamo lasciarlo in quell'ansia. E' apparso molto, molto abbattuto, ma in cuor suo, ripeto, aveva già intuito tutto*».

Trattenuti dalle prime notizie che lo definivano gravissimo, molti amici di Massimo Mila hanno cominciato da ieri pomeriggio a fargli visita: tra i tanti, Luigi Nono, l'editore Giulio Einaudi, il presidente del consiglio regionale Giulio Dolchi, colleghi de *La Stampa* e di altri giornali. Hanno potuto vederlo attraverso un vetro di separazione, dirgli qualche frase alzando un po' la voce, comunicare a gesti e con gli sguardi. Mila è parso rasserenato, riconoscente, contento di queste manifestazioni di affetto.

«*Peccato non potergli avvicinare, non potergli stringere la mano* — diceva Luigi Nono, uno dei maggiori compositori contemporanei, venuto da Venezia per salutarlo — *me torno a casa felice lo stesso: l'ho visto che mi sorrideva. Ditegli per favore che tra qualche giorno, appena starà un po' meglio, verrò ad Aosta a fargli di nuovo visita e gli racconterò di quel pazzo Carnevale veneziano...*».

f.gil.

Pertini aprirà martedì l'Anno dell'handicappato

ROMA — Verrà aperto il 3 marzo, con una cerimonia alla quale parteciperanno il presidente della Repubblica Pertini e il presidente del Consiglio Forlani, l'anno dedicato agli handicappati.

La manifestazione — comunica il ministero della Sanità — si svolgerà in adesione all'iniziativa dell'Onu di dichiarare il 1981 Anno internazionale delle persone minorate.

Ancora una prima mondiale presentata dalla Casa torinese in due mesi

Ecco il volto nuovo della Fiat 131

Poche modifiche esteriori, ma importanti e sostanziali migliorie interne e meccaniche - Inedito motore (di 1367 e 1585 cc.) per le versioni Mirafiori - I nuovi modelli saranno disponibili per il pubblico fra pochissimi giorni

Terza novità Fiat dall'inizio dell'anno: dopo la Ritmo Super e la 127 Diesel è adesso la volta della 131 (Mirafiori, Supermirafiori, Diesel), soltanto parzialmente rinnovata in alcuni particolari estetici, ma sostanzialmente rifatta negli allestimenti interni e soprattutto con numerose innovazioni meccaniche, tra cui un inedito motore (di 1367 e 1585 cc) con albero a camme in testa per il tipo Mirafiori. La gamma 131 comprende adesso tredici versioni, delle quali quattro con motore Diesel. Tra pochi giorni le nuove 131 saranno disponibili presso l'organizzazione di vendita Fiat in Italia.

Il listino prezzi dei modelli

Modello	Prezzo di listino	Chiavi in mano
Benzina		
131 L 1.3	5.900.000	7.251.100
CL 1.3	6.630.000	8.112.500
Super 1.3	7.700.000	9.375.100
Panorama L 1.3	6.350.000	7.782.100
Panorama CL 1.3	[illegible]	8.643.500
Pan. Super 2.0	8.715.000	[illegible]
Super 1.6	7.850.000	[illegible]
Super 2.0	8.170.000	[illegible]
Diesel		
131 CL 2.0	8.150.000	9.906.100
Panorama CL 2.0	8.600.000	10.437.100
Super 2.5	9.200.000	11.145.100
Pan. Super 2.5	9.745.000	[illegible]

(E' escluso il prezzo della Mirafiori 1600 con cambio automatico, non ancora definito).

La 131, nata nell'autunno del 1974 — un anno amarissimo per le conseguenze della crisi energetica — ha conosciuto un ottimo successo in tutti i mercati. Stati Uniti compresi; ha avuto successivi sviluppi (tra l'altro la motorizzazione Diesel 2000 e 2500); in versione sportiva Abarth ha vinto tre titoli di campione del mondo rally (1977, 1978, 1980); è stata finora costruita in oltre un milione e mezzo di unità. L'anno scorso la classe di appartenenza della 131, cioè la cilindrata medio-superiore, ha avuto in Italia un'incidenza di oltre il 13 per cento del mercato totale, e di questa quota la 131 ha rappresentato circa il 40 per cento.

Il rinnovamento della 131 — vettura affidabile, sicura, confortevole per antonomasia — risponde a una precisa logica commerciale e di sviluppo del progresso automobilistico, fatto quasi sempre di tante piccole cose che non sempre si vedono ma che si materializzano nell'utilizzo quotidiano della macchina, nel bilancio di gestione, al momento della permuta.

La certezza di questa evoluzione della 131 si avverte fin dai primi chilometri di guida, su ogni versione e indipendentemente dalla cilindrata e dal tipo di motore. In estrema sintesi: più silenziosità in marcia (propulsore montato su speciali tasselli elastici, disco frizione con doppio mozzo); maggiore positività di innesto delle marce (tutti i modelli hanno di serie il cambio a 5 marce, salvo la Mirafiori 1300 sulla quale è disponibile a richiesta, mentre la Mirafiori 1600 è fornita unicamente con il cambio automatico a tre rapporti); sospensione più morbida e confortevole (molle di maggiore flessibilità e nuovi ammortizzatori); sterzo più pronto e leggero (barra anteriore antirollio diversamente dimensionata, modificata la geometria dell'avantreno). Inoltre: frenata più progressiva alle alte velocità (servofreno con serbatoio maggiorato), servosterzo di serie sulle versioni Supermirafiori 2000 a benzina e Supermirafiori 2500 Diesel.

Le tredici versioni della rinnovata gamma 131 hanno tipo di motore, cilindrata e potenza differenziati, con carrozzerie berlina e Panorama. E' stato soppresso il tipo Racing, sostituito dalla Super 2000 a 4 porte, che monta lo stesso motore bialbero di due litri da 122 Cv Din e raggiunge i 175 km/ora in quarta. Sulle Supermirafiori la quinta è infatti di «riposo» (rapporto più lungo) allo scopo di ridurre la velocità di rotazione del motore e quindi i consumi.

Novità assoluta è il motore a 4 cilindri delle Mirafiori: del tipo «superquadro», ha la distribuzione ad albero a camme in testa comandato da cinghia dentata, valvole parallele e inclinate, camere di combustione di particolare configurazione, ad alto rendimento termico. Il 1367 sviluppa 70 Cv Din a 5500 giri e ha la coppia massima di 11 kgm a 3000 giri (il precedente motore era di 1301 cc con 65 Cv e coppia 10,4 kgm); il 1585 dispone di 85 Cv (10 in più di quello che sostituisce) a 5600 giri.

Tutte le nuove 131 — Diesel comprese — si distinguono esteriormente per la griglia anteriore cromata, nuovi paraurti, fasce paracolpi longitudinali (che sulle Supermirafiori sono di maggiori dimensioni), gruppi ottici posteriori più ampi. All'interno è stato guadagnato spazio in altezza (2 cm) e in lunghezza (6 cm): sono stati fra l'altro adottati nuovi tessuti di rivestimento, un diverso disegno della plancia portastrumenti, la leva del cambio ridisegnata (sulle Super il comando stesso è a leva corta e arretrata); lo specchietto retrovisore esterno regolabile dal posto di guida; è stato aumentato l'angolo di apertura delle porte posteriori. Sulle Supermirafiori, infine, troviamo di serie gli alzacristalli elettrici e il blocco delle porte centralizzato.

Velocità e consumi. La Mirafiori 1.3 fa i 150 (145 la Panorama) e ha un consumo medio (strada e percorso urbano) di 8,5 litri ogni 100 km (ma a 90 scende a 6,3 litri); la Mirafiori 1.6 si avvicina a 155 e fa 100 km con 9,5 litri; la Supermirafiori 1.3 va a 155 e consuma 8,8 litri; la 1.6 raggiunge i 170 e percorre 100 km con 9,1 litri. Infine la versione «top», cioè la Supermirafiori 2000, tocca facilmente i 175 consumando 9,3 litri ogni 100 chilometri.

Ferruccio Bernabò

La versione più potente della nuova gamma 131 è la Supermirafiori 2000 TC

A 76 anni si è laureata in lingue a Torino

Ma che brava studentessa la nonnina, copiava anche

Maria Nevina Calzia, 76 anni, si è laureata in lingue alla facoltà di Magistero di Torino discutendo una tesi su Thomas Carlyle. Ha avuto i «pieni voti», una stretta di mano ed un mazzo di fiori. Poi, felice ed emozionata, con passo elastico e sicuro, nonostante il peso di due enormi borse nelle quali aveva stivato il materiale di studio, se ne è ripartita in treno per Villa Viano di Pontedassio, dove da sempre risiede. Chi è questa eccezionale allieva che ispirandosi al «non è mai troppo tardi» ha coronato un sogno inseguito da vent'anni?

Dice il prof. Gasparetto primo relatore della tesi: «*Noi la chiamiamo la "nonna di Hunt". Una etichetta affettuosa che data dal giorno in cui il giovane assistente irlandese, Hunt appunto, si rifiutò di punire l'allieva che copiava durante un esame perché gli ricordava sua nonna*».

La signorina Maria Nevina Calzia, ex direttrice didattica, una vita per la scuola, il tempo libero della terza età lo ha voluto dedicare al suo amore letterario Thomas Carlyle. Iscrittasi al quarto anno di lingue nel 1961 si è sobbarcata viaggi faticosi, ha inseguito testi rari e pressoché introvabili.

«*Al di là di una certa bizzarria esteriore* — afferma il prof. Gasparetto — *la nostra allieva ha sempre dimostrato una rara sensibilità per gli studi, ed una straordinaria capacità di "legare" con i compagni più giovani*». La sua tesi è risultata un piccolo gioiello di sintesi, di un lavoro più vasto ed impegnato raccolto in decine di quaderni ricoperti di una scrittura bellissima d'altri tempi.

«*Siate giudici imparziali*», incitava l'allieva durante la discussione, «*fatemi tutti una domanda*». Ha parlato per un'ora lasciando di stucco i docenti che non la conoscevano. Non soltanto ha sviluppato la sua tesi, ma ha dimostrato di conoscere testi, traduzioni, in varie lingue, articoli dedicati al «suo» Carlyle. «*Mi ha ricondotto a Dio, sapete. Dovreste leggerlo anche voi* — ha incitato la commissione —, *chissà che non si trovi il modo di uscire dal mondo cattivo per ritornare buoni*».

Conclude il prof. Gasparetto: «*Ciò che colpisce in questa donna che vive sola con i suoi gatti, si abbacchia le olive e si fa l'olio, che si presenta dentro un grande camicione ed in baschetto verde a "pon-pon", è la capacità di capire le domande prima ancora che vengano formulate e di cogliere il succo di ciò che si vuole sapere da lei. Un personaggio che ispira grande affetto, ma anche un profondo rispetto*».

Maria Valabrega

Biglietto automatico su autostrade Iri

ROMA — La società autostrade del gruppo Iri comunica che dalle 6 di domani 1° marzo sulle autostrade Milano-Genova, Genova-Savona, Genova-Sestri Levante, Genova Voltri-Santhià verrà attivata l'emissione automatica del biglietto secondo la seguente procedura: all'entrata in autostrada l'utente deve ritirare autonomamente il biglietto premendo il pulsante della macchina emettitrice posta all'esterno della cabina di esazione.

Tornata la neve in Irpinia

AVELLINO — Nuova ondata di maltempo nelle zone interne della regione, in modo particolare sull'Irpinia. Tutti i monti che circondano Avellino sono coperti di neve e anche la zona dell'Arianese.

Sulla Trevico-Vallata il traffico è consentito con l'uso di catene. In località Difesa Grande, sulla statale «90» delle Puglie e nei pressi di Savignano Irpino, i carabinieri hanno soccorso alcuni automobilisti in difficoltà.

Sospeso lo sciopero dei guardaparco Gran Paradiso

AOSTA — Le guardie del parco Gran Paradiso hanno sospeso lo sciopero in programma per oggi e domani. Lo hanno deciso dopo la promessa di un incontro con i ministeri Agricoltura e Tesoro, fissati per il 5 maggio a Roma. I rappresentanti sindacali dei guardaparco tenteranno di smuovere gli ostacoli burocratici che da cinque anni impediscono l'applicazione del contratto di lavoro.

Sospendendo lo sciopero, le guardie del parco hanno impedito un sicuro massacro di centinaia di camosci e stambecchi da parte dei bracconieri.

Il tempo oggi

situazione: aria calda proveniente dal Mediterraneo occidentale tende a interessare le regioni occidentali italiane con correnti meridionali. La pressione sull'Italia tende a una lenta attenuazione.

tempo previsto: sulle regioni settentrionali aumento della nuvolosità stratiforme fino a cielo nuvoloso. Al Centro ed al Sud poco nuvoloso con residui addensamenti sulla Puglia e con tendenza all'aumento della nuvolosità sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche. Nebbia in banchi in Pianura Padana.

temperatura: in aumento.

venti: deboli tendenti a moderati intorno a Sud sulla Sardegna, sulla Liguria e sulle regioni centrali tirreniche; deboli variabili sulle restanti regioni con residui rinforzi da Nord sulla Puglia e sulla Calabria ionica.

mari: mossi i mari prospicienti la Sardegna, l'Adriatico meridionale e lo Ionio; poco mossi i restanti mari, con moto ondoso in aumento sul Tirreno centro-settentrionale e sul Mar Ligure.

città italiane

Bolzano	—6	6	Pescara	1	8
Verona	—3	7	L'Aquila	0	6
Trieste	2	6	Roma	0	13
Venezia	—3	6	Campobasso	—3	1
Milano	—1	7	Bari	3	8
Torino	—1	8	Napoli	5	11
Cuneo	—4	2	Potenza	—2	2
Genova	4	11	Reggio Calabria	8	14
Bologna	—3	7	Messina	7	14
Firenze	1	12	Palermo	9	12
Ancona	1	8	Catania	3	14
Perugia	—1	4	Cagliari	2	13

città estere

Amsterdam	3	6	sereno	Londra	1	5	sereno
Atene	3	9	nuvoloso	Madrid	1	12	pioggia
Bangkok	25	33	sereno	C. del Messico	10	22	sereno
Beirut	13	18	sereno	Montreal	0	6	nuvoloso
Belgrado	—3	3	nuvoloso	Mosca	—14	—4	sereno
Berlino	—4	3	sereno	Nuova Delhi	14	26	nuvoloso
Buenos Aires	27	33	sereno	New York	4	8	nuvoloso
Bruxelles	2	8	sereno	Oslo	—8	—3	sereno
Il Cairo	12	20	nuvoloso	Parigi	4	8	nuvoloso
Copenaghen	—1	2	sereno	Rio de Janeiro	21	33	sereno
Ginevra	—4	4	nuvoloso	Stoccolma	—6	—4	nuvoloso
Helsinki	—7	—3	sereno	Sydney	18	26	sereno

(Segue da pagina 4)

Dopo lunga vita dedicata al lavoro ed alla famiglia cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

GRAND'UFF. COMM.
Venanzio Coda

Ne danno il triste annuncio la moglie Chiarina Viola, le figlie: Eugenia con il marito Lucio Finucci e figlia Paola, Silvia con il marito Stefano Zinili, Elena con il marito Paolo Thedy e bimbi Franco e Venanzio, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'affezionata Clide Ravetti e ai figli, Ivano Motto che per tanti anni lo hanno assistito con amorevole dedizione. I funerali avranno luogo lunedì 2 marzo, alle ore 10,15, nella parrocchia di S. Massimo, via Mazzini. La salma proseguirà per Garbagna dove verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 27 febbraio 1981.

Dania e Marinella piangono la morte del carissimo cognato VENANZIO.

Giovanni e Malvina Zinili si uniscono commossi al dolore di Chiarina e figli.

Alaina, Marta, Eugenio Thedy sono vicini a Chiarina e famiglia per la perdita del caro VENANZIO.
— Biella, 27 febbraio 1981.

La Fabbrica di birra Menabrea partecipa al lutto che ha colpito il suo titolare rag. Paolo Thedy per la perdita dell'affezionato suocero
GRAND'UFF. COMM.
Venanzio Coda
— Biella, 27 febbraio 1981.

Luigi Fiorito profondamente colpito per la perdita del caro ed indimenticabile amico
GRAND'UFF. COMM.
Venanzio Coda
si unisce affettuosamente al dolore dei familiari.
— Torino, 27 febbraio 1981.

Ileana Barbero si unisce al lutto che ha colpito le famiglie Coda e Finucci per la scomparsa del
GRAND'UFF. COMM.
Venanzio Coda
— Torino, 27 febbraio 1981.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed i Dipendenti della «Gambe & Fiorito» S.p.A. partecipano al dolore del proprio amministratore dott. Lucio Finucci per la perdita del suocero
GRAND'UFF. COMM.
Venanzio Coda
— Torino, 27 febbraio 1981.

La Società Editrice Subalpina S.p.A. con profondo cordoglio partecipa al lutto delle famiglie Coda e Finucci per la perdita del
GRAND'UFF. COMM.
Venanzio Coda
— Torino, 27 febbraio 1981.

I Dipendenti della Società Editrice Subalpina S.p.A. partecipano al lutto della signora Eugenia Coda Finucci e famiglia per la scomparsa del padre
GRAND'UFF. COMM.
Venanzio Coda
— Torino, 27 febbraio 1981.

La Soffieria Bertolini S.p.A. prende viva parte al dolore del dott. Lucio Finucci e familiari per la perdita del
GRAND'UFF. COMM.
Venanzio Coda
— Torino, 27 febbraio 1981.

Carlo Fiorito e famiglia partecipano al lutto del dott. Lucio Finucci e familiari per la dolorosa perdita del suocero
GRAND'UFF. COMM.
Venanzio Coda
— Torino, 28 febbraio 1981.

Maria Grazia e Piero Gastaldo partecipano al dolore di Eugenia e Lucio.

Silvio Emanuel è vicino all'amico Lucio e famiglia in questo doloroso momento.

La «I.S.A.G. Spa» impianti sportivi la Gressoney partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del suo presidente onorario
GRAND'UFF. COMM.
Venanzio Coda
— Gressoney, 27 febbraio 1981.

Gli Amici del 1° lunedì, ricordano commossi l'amico
GRAND'UFF. COMM.
Venanzio Coda
— Torino, 27 febbraio 1981.

Aldo e Maria Teresa Billia profondamente addolorati prendono parte al dolore di Chiarina con sincero affetto.

La Sezione Avis S. Germano e Pramollo prende parte al lutto della famiglia per la scomparsa del
GRAND'UFF.
Venanzio Coda
presidente onorario.
— Torino, 27 febbraio 1981.

La famiglia Chiappa partecipa commossa al lutto.

I Condomini e l'Amministratore di c.so Vittorio Emanuele 14 partecipano al dolore della famiglia Coda.

Lia e Ersilio Lubiani partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa del comm. CODA.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Antonio Farina
Cavaliere Vittorio Veneto
L'annunciano la figlia Elena vedova Osella con il figlio Roberto, parenti tutti. La salma partirà dall'abitazione, via Mantova 13, sabato 28 ore 14 per Viù ove si svolgeranno i funerali ore 15,30. Servizio pullman con ritorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Alpignano, 27 febbraio 1981.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Ferrero ved. Prinetto
Addolorati l'annunciano: i figli Giuseppe con la moglie Rita e i nipoti Alberto e Enzo, Luciana con la figlia Marisa e Roberto e pronipoti Alessandro ed Elena, Silvia col marito Biagio e nipoti Elisabetta, Guglielmina e Filippo, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,15 nella Cappella del Cimitero Generale.
— Torino, 28 febbraio 1981.

Famiglia Trussello e nonna Pierina partecipano al dolore di Silvia e famiglia.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Micheletti
Anziano FIAT
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Elsa, i figli Giuseppe e Laura, il genero Giuseppe, la nuora Maria e le adorate nipotine Simona, Cristina, Serena e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Fra-Marino e la signora Toni per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo il 28 corrente alle ore 10,15 parrocchia SS. Sacramento. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 febbraio 1981.

La Società MI.P.RA. partecipa al dolore della famiglia del socio Giuseppe Micheletti per la scomparsa del padre
Luigi Micheletti
— Bra, 27 febbraio 1981.

Improvvisamente è mancata al profondo amore del suo Giovanni ed all'affetto di quanti la conobbero
Divina Ferraris in Vergnano
Il funerale avrà luogo lunedì 2 marzo ore 14,30 Ospedale Molinette.
— Torino, 27 febbraio 1981.

Partecipano Ida Ermanno e Cinzia Pesce.

Le famiglie Ardito Cantoni Falletto Gallon Garioli Marsala Orgero Ottino Pace Sclasso Spina si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa della cara
Emilia De Giacomi
— Torino, 27 febbraio 1981.

Luciano Grangia con Rosanna Giuseppe e Cristina partecipano al dolore della famiglia Mina per la morte dell'amico
Mario Mina
— Cantù, 28 febbraio 1981.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Aldo Righini
Ne danno il triste annuncio: la moglie Marion, la figlia Lia col marito Daniele, il consuocero Aldo Ghione, la sorella Ines, nipoti e parenti tutti. Funerale lunedì 2 marzo ore 10,15 nella parrocchia S. Teresina via G. da Verazzano.
— Torino, 26 febbraio 1981.

Ester, Pupi e Malu sono vicini a Marion, Lia e Daniele.

Le famiglie Ferello, Manassero, Romagnoli, Tonin, partecipano al dolore per la scomparsa del caro amico ALDO.

Le famiglie Berrera, Tosetti e Turello e i dipendenti tutti della Retifilo Artigiana prendono parte al dolore della famiglia.

Gli amici del Gruppo PAT partecipano con affetto al dolore di Marion.

Si uniscono al dolore di Lia e famiglia gli amici
Sergio, Lidia, Diego Albera
Roberto, Paola Amoretti
Renzo, Paola Bellone
Michele Chiesa
Adriano, Speranza, Valentina Nasol
Giorgio, Luisella, Nicoletta Prunaggiera
Angelo, Simona Torre

La Ditta R.T.M. snc via Baltea 49, Torino prende parte al lutto dei famigliari per la scomparsa di
Aldo Righini
— Torino, 27 febbraio 1981.

Cristianamente è mancato
Costante Craviotto
Lo piangono la moglie Palmina, i figli Maddalena e Michele con rispettive famiglie, sorelle, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento ai dott. Picatto e Borsalo per le amichevoli cure prodigategli. Partenza salma oggi 28 ore 14 da corso Peschiera 190; funerali in Borgo Varazzi ore 15,30.
— Torino, 28 febbraio 1981.

Lidia e Luigi Valle partecipano al lutto della famiglia Craviotto.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Costante Craviotto
ditta Andolfi
famiglia Ascheri
Maria Crivello
ditta De Serafino Pusain
Ernesto Enrico
famiglia Francesia Longo
fratelli Ghisla
ditta La Pugliese
ditta Massimello
Tendilia Milanesi
Giorgio Muratore
Ferrai Rossi
ditta Passerino
ditta Ramerale
Vittorio Stella
ditta Sicardo
— Torino, 27 febbraio 1981.

Gli amici di Castelvecchio partecipano con amicizia al lutto di Michele e Andreina Craviotto.

Franco e Isabella Mascaro partecipano al dolore di Michele.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:
Albina, Dario Giovine
Adriana, Domenico Osella
Rina, Ercolo Ferrero
Marisa, Guido Bella
Lucia Fornelli
Teresa, Edoardo Gallino
Mirella, Bruno Pantani
Carla e Toni
Rita, Pino Gallo
Franca, Sergio Molino.

Luigi, Giovanni, Renzo, Bruno Amerio con loro famiglie partecipano al dolore di Michele e Andreina e loro familiari.

Cristianamente è mancato
Antonio Vecchia
Anziano FIAT
Lo annunciano: la moglie Giovanna Bracco, la figlia Adele col marito Mario Bertorello e figli Massimo ed Arianna, parenti tutti. Benedizione salma sabato ore 14 Ospedale Mauriziano; funerali ore 15 in San Benigno. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 febbraio 1981.

ERRATA CORRIGE
prof. Agostino Verrua
La Messa di trigesima verrà celebrata il 23-3-1981 alle ore 19 presso il collegio Artigianelli di Torino, corso Palestro 14.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Garzonio, particolarmente sensibile alle molteplici, significative manifestazioni di solidarietà nella dolorosa circostanza della scomparsa dell'indimenticabile
Pompeo Garzonio
esprime commossi ringraziamenti alle Autorità, agli amici, collaboratori, dirigenti e maestranze del Mobilificio Pietro Garzonio, che hanno voluto prendere parte al suo lutto.
— Somma Lombardo - Milano, 28 febbraio 1981.

ANNIVERSARI

E' un anno che Dio ha chiamato l'anima generosa di
Guglielmo Mastronardi
La moglie, sempre unita a Lui nella Fede, Lo ricorda con infinito affetto. Una S. Messa sarà celebrata il 2 marzo alle ore 9,30 nella Parrocchia del Sacro Cuore in via Nizza 56.
— Torino, 28 febbraio 1981.

Nel primo anniversario della scomparsa del caro
Ezio Oderda
la moglie e i familiari lo ricordano con infinito rimpianto ed affetto. S. Messa in S. Cecilia oggi 28 febbraio ore 11.
— Torino, 27 febbraio 1981.

1941 1981
dott. Cesare Dogliani
Tenente degli Alpini
Nel 40° anniversario della sua scomparsa sul M. Golico il fratello lo ricorda con affetto agli amici che lo stimarono.
— Torino, 28 febbraio 1981.

1980 1981
Giuseppe Ravera
I suoi cari lo ricordano con affetto ed infinito rimpianto. S. Messa martedì 3 ore 18,30 Parrocchia Gesù Adolescente.

1976 1981
Giuseppe Beruto
Sei rimasto con noi nel ricordo di ogni giorno. S. Messa domenica 1° marzo ore 9,30 Parrocchia S. Caterina.

28-2-1980 28-2-1981
dott. Nino Schellino
Medico Veterinario
Un ricordo una preghiera.
— Pray, 28 febbraio 1981.

1970 1981
Aldo Borel
Ti ricordiamo sempre con tanta tristezza, rimpianto e sei sempre nel cuore di Rosetta, Chicca e Lidia.

1977 PROFESSOR 1981
don Giuseppe Piovano
Sempre affettuosamente ricordato da mamma e sorella.

1979 1981
Sono due anni che
Mario Rossani
ci ha lasciato nel rimpianto infinito di un immenso bene perduto.

1980 1981
Giulia Vitali n. Mesman
Vivi ogni giorno nel nostro cuore Bice Emanuele Alessandra.

1980 1981
Gina Bagnaschi
Un grande bene perduto. Un doloroso rimpianto senza fine.

1980 1981
Filippo Invernetti
Con immutato ricordo la figlia e Piera.

1980 1981
Carlo Battuello
Ti ricordiamo sempre.

Giunto in Italia dalla Francia su un aereo militare

Marco Donat-Cattin ha chiesto di parlare subito con i giudici

L'interrogatorio è cominciato ieri sera a Torino ed è proseguito tutta la notte Su di lui pendono ventiquattro mandati di cattura (omicidi, rapine, aggressioni)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NOVARA — Ore 11,55, supercarcere di via Sforzesca. Entrano nel cortile una gazzella dei carabinieri, un furgone blindato e un'Alfa con a bordo altri quattro carabinieri. Il furgone è inghiottito dalla porta carraia e da esso scende in manette Marco Donat-Cattin, presunto leader di Prima linea, da poche ore estradato dalla Francia. In serata è stato condotto a Torino per essere interrogato dal «pool» di magistrati che conduce l'inchiesta sul terrorismo.

Le procedure per l'espatrio dopo la decisione favorevole della *Chambre d'accusation* che riguarda ventuno dei ventiquattro mandati di cattura emessi dalla magistratura italiana sono state molto rapide. Il governo francese, che avrebbe potuto anche disattendere le decisioni della *Chambre d'accusation* e proporre appello contro il provvedimento, ha cercato invece a tamburo battente il nullaosta.

Alle 8 di ieri un aereo militare ha preso a bordo il presunto terrorista accompagnato da funzionari dell'Interpol. Soltanto all'ultimo momento si è conosciuta la sua destinazione: aeroporto di Ghedi, provincia di Brescia, zona militare. Le prime notizie parlavano di un atterraggio a Bergamo, aeroporto Orio al Serio. L'arrivo a Ghedi è avvenuto alle 9,30, quaranta minuti dopo Marco Donat-Cattin è sceso dal portellone posteriore ed è subito salito sul furgone dei carabinieri. Dopo una sosta a Novara, l'imputato è stato trasferito a Torino. Alle 19,15 si è iniziato l'interrogatorio, durato sino a notte inoltrata. Lo conducono i giudici Bernardi, Giordana, Lanza, Laudi. E' presente l'avvocato difensore Vittorio Chiusano.

Non si sa quale è l'atteggiamento processuale di Marco Donat-Cattin: rifiuto del giudizio sulla falsariga del «processo di rottura» inaugurato dai brigatisti rossi alla caserma La Marmora di Torino? Accettazione del giudizio e della difesa? E la difesa potrà spingersi sino alla «dissociazione» dalla lotta armata, il cosiddetto «pentimento» e alla chiamata in causa di altri compagni della sciagurata e criminale avventura?

Si possono fare soltanto illazioni sulla base di tre elementi certi. Il primo è appunto la nomina da parte dell'imputato di un legale di fiducia, l'avv. Vittorio Chiusano. E' normale che in attesa di giudizio i terroristi o presunti tali designino un difensore, salvo poi revocarlo quando si inizia il dibattimento. Ma la scelta è sempre stata circoscritta a un numero limitato di legali e tra essi non figura il nome di Chiusano. La nomina di questo avvocato rende molto probabile l'ipotesi che Marco Donat-Cattin accetti la difesa tecnica, intenda precisare le sue responsabilità con il valido aiuto di un rappresentante processuale.

Il secondo elemento è la richiesta del giovane Donat-Cattin di essere subito interrogato. Per questo ieri sera alla caserma si è recato l'intero gruppo di magistrati torinesi che si occupano di terrorismo.

Il terzo elemento può gettare luce sull'atteggiamento dell'imputato nei confronti degli altri esponenti di Prima linea. Ci riferiamo al «memoriale» parzialmente pubblicato dopo l'arresto parigino di Marco Donat-Cattin dal quotidiano «Libération». Memoriale anonimo ma chiaramente riferibile al presunto leader di Prima linea. Nella parte del documento non pubblicata dal giornale l'autore sosteneva di riallacciarsi al gruppo «per il comunismo» che dall'estate 1979 sarebbe stato in polemica con il «partito combattente», diretta espressione di Pl, sulla strategia di sangue e di morte che esso perseguiva.

Nel memoriale si precisava: *«Ho mantenuto con questa esperienza rapporti, cioè fino alla primavera 1979»*. E ancora: *«Uno dei punti fermi del mio progetto era, oltre a quello di rifiutare le forme di terrorismo attuali, anche quello di rifiutare ogni forma di delazione»*.

Che cosa dedurne? Da un lato, questi passi rafforzano l'impressione derivante dalla nomina di un avvocato come Chiusano che Marco Donat-Cattin voglia difendersi nel modo migliore, dall'altro sembrano consolidare l'ipotesi che le eventuali ammissioni dell'imputato non si spingano fino alla denuncia di appartenenza all'organizzazione eversiva. In sostanza, Marco Donat-Cattin potrebbe affermare: *«Sì, ho partecipato o non ho partecipato alla tale o alla tal altra azione ma non rivelo chi era con me»*. Nei suoi confronti, insomma, non si potrebbe parlare di una vera e propria dissociazione tipo Peci o Roberto Sandalo, esponente di Prima linea pentito e principale accusatore.

E si tratta di accuse numerose e pesanti, tenuto conto della mole di mandati di cattura emessi contro di lui (24 di cui 13 dei magistrati torinesi). Riguardano omicidi (tra cui quelli di Alessandrini, Civitate, Paolella, due agenti e forse il missino Pedenovi e il commissario Calabresi), rapine e aggressioni. Ma chi lo accusa, Roberto Sandalo appunto, riferirebbe affermazioni sentite da altri terroristi, non porterebbe testimonianze dirette.

Sicché è probabile che nella sua difesa tecnica l'imputato tenda proprio a dimostrare il carattere labile di quelle chiamate di correo e a fornire controdocumentazioni. Se poi vorrà spingersi oltre e, cambiando il proprio «progetto», ripercorrere la strada di un Peci, per ora non è dato sapere. **Clemente Granata**

Protestano i «politici» a S. Vittore

MILANO — Quattro documenti contenenti varie richieste sono stati consegnati dai detenuti del carcere di San Vittore al consigliere regionale di Dp, Emilio Molinari, che ha visitato venerdì pomeriggio la prigione milanese, accompagnato dai medici Claudio Bazzi, dell'ospedale «S. Carlo» e Antonio Lupo di «Niguarda».

Da lunedì — ha riferito Emilio Molinari — è in corso una protesta da parte dei detenuti politici rinchiusi nel secondo raggio che rifiutano i colloqui settimanali coi familiari e, in parte, rinunciano ad alcune ore d'aria.

Anche le detenute della sezione femminile — secondo Molinari — hanno appoggiato la protesta dei «politici» e ieri pomeriggio, mentre era presente la delegazione, hanno gettato a terra il pasto loro distribuito. In particolare alcune di esse chiedono di incontrare i mariti, anch'essi detenuti.

Dai dati riferiti alla delegazione dalla direzione del carcere, risulta che attualmente i detenuti sono 1300, in una prigione che dovrebbe ospitarne 800. L'60 per cento dei carcerati si trova in attesa di giudizio.

Il processo contro due avvocati e due redattori de «L'ape e il comunista»

Chiesti tre anni di reclusione per il libro con i proclami Br

Il p.m. Infelisi: «Se la Corte respingerà queste richieste, i terroristi non avranno più bisogno di tipografie clandestine» - «Per gli stessi reati i responsabili di altre riviste eversive si trovano già in carcere» - Sollecitata anche la confisca del volume

ROMA — Tre anni di reclusione per ciascuno dei quattro imputati, il sequestro e la confisca de «L'ape e il comunista»: respingendo queste richieste, la corte d'assise di Roma *«farebbe il più grande regalo ai gruppi eversivi di qualsiasi colore. I terroristi non avrebbero più bisogno di tipografie clandestine: per diffondere le loro idee micidiali basterebbero le strutture legali, perfino le televisioni o le radio private. Basterebbe premettere, come hanno fatto gli imputati: "Questo lo dicono le Brigate rosse..."»*.

Luciano Infelisi, pubblico ministero nel processo per apologia e istigazione contro i quattro redattori del volume, in due ore e mezza di requisitoria è riuscito ieri a evocare tutti gli spettri, tutta l'angoscia che in questi anni il terrorismo italiano ha seminato. La sua tesi era nota: pubblicando «L'ape e il comunista», Di Giovanni e gli altri imputati non hanno svolto il ruolo di ricercatori, né di documentaristi: la loro, è stata un'attività lunga, impegnativa, coinvolgente che mirava allo scopo di diffondere proclami e nuove parole d'ordine dei brigatisti rossi.

Non è su questa affermazione che Infelisi ha però basato il suo lungo intervento: l'intera requisitoria è stata un susseguirsi di toni sempre più drammatici, di sillogismi non sempre convincenti, ma sicuramente carichi di suggestione per i giudici popolari. Un discorso giocato tutto sulle corde dell'emozione, ma disseminato di abili accorgimenti che mirano a proporre alla corte una serie di alternative. Il sequestro del libro scritto dai brigatisti rossi, per esempio: non essendo a contenuto osceno, può essere sequestrato solo attraverso la sentenza che la corte d'assise emetterà fra pochi giorni.

Ma sequestro non potrebbe esserci se non ci fosse condanna per i quattro imputati: nella decisione dei giudici popolari, questo argomento potrebbe avere fra breve peso decisivo. Anche la pena richiesta indica una attenta valutazione del pubblico ministero: tre anni, con la proposta di considerare le aggravanti (fra cui quella di aver agito «a scopo di terrorismo») equivalenti alle attenuanti. Teoricamente, le richieste del pm avrebbero potuto essere molto più dure: formulate così, invece, potrebbero perdere agli occhi dei giurati qualsiasi carattere persecutorio.

Nel rinforzare, ad ogni passaggio, la studiata drammaticità delle sue parole, Infelisi ha offerto anche ai prossimi interventi della difesa qualche importante spunto. Ma prima di parlarne, conviene ripercorrere le tesi che per due ore e mezza ha sostenuto nell'aula magna del tribunale. Di Giovanni e la Lombardi, ha esordito Infelisi, non sono perseguitati perché «avvocati scomodi». *«Qui non è in discussione la loro attività di professionisti, ma quella svolta con Fiorillo e Paolella nella redazione della rivista. E coi suoi provvedimenti, la Procura di Roma non ha represso in alcun modo la libertà di pensiero. L'istigazione a commettere delitti e l'apologia di reato non possono qualificarsi come espressione del pensiero.*

E sul fatto che «L'Ape e il comunista» si ponesse in realtà questi scopi, Infelisi non ha dubbi. Di Giovanni e la Lombardi, ha detto, hanno tentato di prendere le distanze dagli altri due imputati, affermando di aver letto gli scritti giunti dal carcere solo parzialmente, e in fretta. Questa tesi secondo il magistrato non regge, come non regge *«il misero tentativo»* di distogliere i giudici dal vero argomento del processo col racconto delle recenti «missioni» dei due legali a Trani e Palmi.

«Hanno fatto bene, hanno fatto male, era un atto umanitario o una mossa di leadership? In quest'aula — ha proseguito Infelisi — *la risposta non ci interessa. Qui parliamo di apologia e istigazione: e per gli stessi reati redattori di riviste eversive quale "Rosso" e "Metropoli" si trovano in carcere, o sono stati incriminati con accuse molto più gravi»*.

Per dimostrare il carattere eversivo de «L'Ape e il comunista», a questo punto, sarebbe stato necessario provare l'«originalità» delle tesi rilanciate dai brigatisti, accertare insomma che il volume non si limitasse a riportare, anche se in forma più ampia, analisi e proclami in circolazione da tempo. Infelisi ha preferito invece toccare ancora una volta la corda delle emozioni, leggendo a lungo frasi come *«il fucile da solo non parla un linguaggio sufficientemente chiaro...»*, oppure *«annientamento di giudici, sbirri, giornalisti: nessuno piangerà sulle loro carcasse...»*. Riportare questi appelli, ha continuato, non significa usufruire di un diritto. Anche i quotidiani, è vero, pubblicano spesso proclami delle Br: ma lo fanno in seguito a fatti di cronaca, e comunque per mettere in luce la follia delle tesi del «partito armato». Di Giovanni e gli altri, invece, quegli scritti li hanno *«suddivisi, studiati, ragionati, concordemente hanno deciso di pubblicarli, hanno finanziato questo volume dalla dirompente efficacia eversiva con più di 5 milioni»*.

La requisitoria si è conclusa sugli stessi toni forti: la condanna, ha detto Infelisi, non viene chiesta solo dalla Procura ma dagli operai che sciopereranno contro il terrorismo, dalle vedove, dagli orfani delle vittime. Da tutti coloro per i quali *«questo libro rappresenta un insulto»*. Si riprende lunedì.

Giuseppe Zaccaria

Audace impresa di un commando sull'autostrada Napoli-Salerno

In pullman rovesciano l'auto della polizia e assaltano un furgone: bottino 850 milioni

I rapinatori hanno tamponato la «pantera» di scorta e con altri complici hanno compiuto la razzia - Affrontati in un conflitto a fuoco sono riusciti a fuggire con i sacchi dei valori

NAPOLI — Audace assalto, ieri mattina, ad un furgone postale sull'autostrada Napoli-Salerno, all'altezza di Pompei, sulla corsia Sud, in direzione di Castellammare di Stabia. Ha agito un commando di banditi armati e mascherati, di numero ancora imprecisato. Erano su tre veicoli rubati, — un pullman di linea, una BMW ed un'Alfetta — ed hanno agito con una tecnica di stampo mafioso ricalcando sequenze terroristiche sperimentate anche in casi di rapimenti di persona.

Con la corriera hanno tamponato e scaraventato fuori strada la Pantera della «Volante» di scorta; con altre due vetture hanno bloccato il furgone postale che trasportava oltre due miliardi in valori e contanti; hanno ingaggiato un violento conflitto a fuoco con poliziotti e carabinieri, che trovandosi a transitare sull'autostrada, sono intervenuti per sventare la rapina.

I banditi sono riusciti a fuggire dopo essersi impossessati di 856 milioni in contanti e altri 80 in assegni. Uno dei rapinatori sarebbe rimasto ferito. L'Alfetta 2000 sulla quale si sono allontanati è stata più tardi ritrovata a Scafati, nei pressi di Angri, sempre sulla Napoli-Salerno, con i sedili sporchi di sangue. Per poter sfuggire ai posti di blocco, i banditi hanno prima rapinato un camion e poi una Ritmo.

Le condizioni degli agenti che viaggiavano sulla Pantera piombata nella scarpata dopo un salto di una diecina di metri, non sono gravi: Antonio Marsiale, un appuntato, è ricoverato in ospedale per ferite e contusioni multiple, gli altri due agenti, Alfonso Di Carlo e Domenico Marino, se la sono cavata con lievi ferite e sono stati dimessi.

La dinamica della ricostruzione è semplice. Verso le 7,15 il furgone portavalori, guidato da Angelo Pucci, 42 anni, percorre la Napoli-Salerno a velocità sostenuta. Lo segue, a distanza di una ventina di metri, la macchina della polizia. All'altezza del motel di Pompei, il pullman tampona fingendo inizialmente un sorpasso, la vettura della scorta che finisce nella scarpata. L'autista del furgone non si accorge di quanto è successo dietro di sé. Dopo pochi metri, si trova la strada sbarrata dalla BMW e dall'Alfetta. I banditi circondano il camioncino e intimano all'autista di consegnare le chiavi che aprono il portellone. La scena viene intanto notata dal maresciallo dei carabinieri Pietro Di Nocera, e dall'appuntato Michele Alfano, entrambi del decimo battaglione Campania, che viaggiano su una corriera diretta a Napoli. Dicono all'autista di fermarsi e impugnate le pistole cominciano a sparare contro i banditi che rispondono al fuoco.

A dar manforte ai militari intervengono anche due agenti di pubblica sicurezza, Marino Mancino e Vincenzo Forino della questura di Napoli, anche loro diretti in sede su un'utilitaria. Forze dell'ordine e banditi si scambiano una cinquantina di colpi.

Questa inattesa situazione costringe i rapinatori ad accelerare i tempi: arraffano due o tre sacchi di valori, e si allontanano abbandonando sul posto un fucile cal. 12.

Adriaco Luise

Cadavere zavorrato affiora nel Tevere

ROMA — Macabro ritrovamento, ieri mattina, nel Tevere, vicino a ponte Galeria: il cadavere incatenato e «zavorrato» di un uomo affiorava a ridosso della scarpata.

A dare l'allarme sono stati due operai della vicina raffineria. I pompieri, subito accorsi, hanno avuto qualche difficoltà a ripescare il corpo: una lunga catenella avvolgeva spalle, collo e polsi della vittima, ancorata, per mezzo di lucchetti, a due blocchi

Per avere riscontri precisi sulla data e sulle cause della morte dell'uomo (età apparente quarant'anni) bisognerà attendere la perizia necroscopica: a un primo esame sembra comunque che il decesso risalga a varie settimane fa.

Una rudimentale benda — nastro adesivo imbottito di ovatta — trovata nelle immediate vicinanze, ha fatto pensare alla possibile «esecuzione» di un sequestrato.

Il giudice istruttore Catalanotti riapre il caso

Nuova inchiesta a Bologna per l'uccisione di Lorusso

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — Sei colpi di pistola rischiarono di trasformare Bologna in un tragico teatro: uno di quei proiettili uccise uno studente di 25 anni, Francesco Lorusso, militante di Lotta continua. Quel giorno, 11 marzo 1977, la città visse il giorno più drammatico di una primavera violenta.

A sparare, venne accertato, fu un carabiniere ausiliario, Massimo Tramontani: temeva l'attacco al camion dove si trovava da parte di studenti armati di molotov, disse. Lo arrestarono per omicidio colposo, e un ufficiale, il capitano Pietro Pistolese, ricevette comunicazione giudiziaria. Poi, il 22 dicembre, la sezione istruttoria del tribunale dichiarò la nullità dell'ordinanza e l'«improponibilità dell'azione penale» perché il militare avrebbe fatto uso legittimo delle armi.

Ora il giudice istruttore, Bruno Catalanotti, ha riaperto il caso: l'ipotesi di reato, per il carabiniere, è differente: omicidio colposo ed eccesso colposo nell'uso delle armi in una situazione di pericolo.

E' l'ultimo capitolo di una brutta storia. A lungo, fra giudice istruttore, Procura della Repubblica e Procura generale, venne studiato il fascicolo sull'«affare Lorusso». La sezione istruttoria della Corte d'appello archiviò tutto con l'ordinanza di dicembre ma l'11 marzo '78, un anno dopo l'uccisione, i genitori del giovane chiesero alla Procura della Repubblica la ripresa delle indagini.

La Procura passò le carte alla procura generale e questa, il 9 febbraio '79, domandò alla sezione istruttoria la conferma della precedente ordinanza. Il 19 dicembre scorso ripetendo la «bravata». Questa volta Antonia, coraggiosamente, si era presentata ai carabinieri rivelando i nomi dei cinque aggressori, tre dei quali vennero arrestati, rinchiusi in carcere e denunciati.

Uno dei due sfuggiti all'arresto, nelle prime ore del mattino di ieri si è rifatto vivo ed ha avuto l'ardire di telefonare alla ragazza, nel suo alloggio, chiedendole di incontrarla. La voce era suadente — racconta sempre la ragazza — tanto da farle credere che l'aggressore volesse farsi perdonare.

Malgrado questo la giovane ha risposto negativamente dicendo che, se avesse insistito, l'avrebbe nuovamente denunciato. Quando più tardi Antonia è uscita di casa, lo ha però trovato ad attenderla, spalleggiato da due complici i quali hanno preso la ragazza con la forza costringendola a salire su un'auto, che è partita a tutta velocità.

I tre si sono diretti verso la borgata di Vergine Maria, alla periferia occidentale di Palermo, sulla strada panoramica per Mondello. Lì, minacciandola e picchiandola selvaggiamente, tutti e tre l'hanno costretta a subire ripetutamente violenza carnale, accoltellandola quindi al volto e alle mani. Poi l'hanno abbandonata sanguinante: Antonia si è così ritrovata a farsi medicare al pronto soccorso di piazza Politeama e a raccontare la storia con tutti i particolari scabrosi.

La ragazza ha detto ai carabinieri che i tre le avrebbero chiesto di ritirare la denuncia presentata nel dicembre scorso contro i cinque che in conseguenza sono incriminati di aggressione, sequestro di persona, violenza carnale. Sarebbe stata quindi un'azione dimostrativa per costringerla a ritrattare davanti agli investigatori e ai magistrati.

a. r.

«No» di sinistra indipendente ai referendum sull'aborto

ROMA — Il gruppo della sinistra indipendente del Senato invita gli elettori a rispondere «no» ad ambedue i referendum sulla legge per l'aborto, sia al referendum proposto dal partito radicale sia a quello del «Movimento per la vita». Questa posizione è stata illustrata, in un incontro con i giornalisti, dal capogruppo della sinistra indipendente del Senato Luigi Anderlini e dal senatore Mario Gozzini.

Spacciatori di droga a Napoli

Sparano a due marines e uccidono un ragazzo

La vittima, sedici anni, stava rincasando - Feriti alle gambe i militari americani

NAPOLI — Domenico Campagna, sedici anni, studiava per conseguire il diploma di perito industriale. E' stato ucciso, vittima innocente giovedì sera, durante una sparatoria tra spacciatori di droga e due «marines» americani, acquirenti di «hashish». Un proiettile vagante lo ha raggiunto in pieno petto mentre stava rientrando a casa.

Il giovane è stato colpito in vico San Sepolcro, a pochi metri dalla sua abitazione, quasi sotto gli occhi dei genitori. Quando la madre è scesa in strada, messa in allarme dalle detonazioni, a terra c'erano i due «marines» feriti, ma non suo figlio. Ha tirato un sospiro di sollievo. Ma nessuno ha avuto il coraggio di dirle che Domenico era stato trasportato agonizzante al vicino Ospedale dei Pellegrini.

Le condizioni dei feriti, Geff Buchi, 22 anni, e Jeffrey Derr, di 23, imbarcati sulla portaerei «Kennedy», non destano preoccupazioni. Sono ricoverati nell'ospedale militare americano feriti alle gambe. La polizia ha setacciato a lungo i vicoli dei quartieri spagnoli per ricostruire la dinamica della sparatoria. Sul posto sono stati rinvenuti una quindicina di bossoli e si è accertato che a far fuoco sono state due armi: una calibro 7,65 e una calibro 9.

L'omertà rende difficili le indagini, ma gli inquirenti ritengono di essere sulla buona strada, di poter assicurare entro qualche giorno alla giustizia i responsabili del delitto.

Sono state fermate cinquantadue persone, e dopo gli interrogatori, nel tardo pomeriggio di ieri, ventuno sono state rimandate a casa. Ad agire sarebbe stata una banda di trafficanti di droga. Secondo una ricostruzione attendibile, i marinai Buchi e Derr verso le 21 di giovedì si sono inoltrati nei vicoli dei quartieri di Toledo per comperare dell'«hashish». Avrebbero contrattato l'acquisto di due pani, ma al momento della consegna si sarebbero accorti di essere stati truffati con della comune segatura colorata.

I due militari avrebbero colpito con pugni e calci gli spacciatori, ma questi ultimi hanno sparato mirando alle gambe. Un proiettile vagante, purtroppo, ha centrato al cuore Domenico Campagna, primogenito di un autista dell'Atan, l'azienda di trasporti pubblici, uno studente lavoratore che per arrotondare il bilancio familiare trascorreva il pomeriggio aiutando un odontotecnico del rione.

a. l.

Arrestato per droga s'uccide gettandosi da balcone questura

GENOVA — Un tossicodipendente di 23 anni, Bruno Obinu, arrestato giovedì per spaccio di droga, si è suicidato ieri mattina, gettandosi dal secondo piano della questura.

L'uomo, in manette, ha approfittato di un attimo di distrazione delle guardie, che lo stavano accompagnando nell'ufficio foto segnaletiche, per divincolarsi e raggiungere la finestra.

Dopo una caduta di circa otto metri, Bruno Obinu è piombato sul marciapiede battendo violentemente la testa. Gli agenti l'hanno trovato agonizzante, con un vasto trauma cranico e fratture multiple. La corsa all'ospedale San Martino si è rivelata inutile: il giovane è morto poche ore dopo il ricovero.

Lo scorso ottobre tentò di impiccarsi nel carcere di Marassi, dove era rinchiuso per furto d'auto: con le strisce di un lenzuolo aveva ricavato un cappio e solo l'intervento di una guardia, accortasi di quanto stava accadendo, lo salvò dalla morte.

Dopo poche settimane, il giovane fu scarcerato, e da allora non aveva più avuto rapporti con la giustizia. Giovedì è stato bloccato con altre due persone da una «volante» in perlustrazione. Gli agenti gli hanno trovato addosso 10 grammi di sostanze stupefacenti e alcune munizioni. Dopo il trasferimento in questura per l'interrogatorio, il tragico gesto.

p. l.

Il pli contrario alle mascherate nelle scuole

ROMA — I deputati liberali Costa e Biondi hanno presentato una interrogazione per chiedere di vietare agli scolari di presentarsi a scuola *«in costume carnevalesco»*. *«Una simile abitudine* — scrivono gli interroganti — *determina, da un lato, disdicevoli, e spesso odiose, distinzioni fra scolari di diversi ceti sociali creando complessi di inferiorità in bambini le cui famiglie non possono permettersi acquisti frivoli e soltanto voluttuari mentre, dall'altro, spingono taluni genitori a compiere, con sacrificio, spese rilevanti sul solo intento di non far sfigurare i propri figli al confronto con i compagni di classe»*.

Catturato uno dei teppisti che violentarono tre volte una quindicenne a Palermo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Violenza si aggiunge a violenza contro una ragazza di un quartiere popolare di Palermo. Antonia L. M., quindicenne, per la terza volta in otto mesi è stata violentata da un «commando» di giovani teppisti che hanno colpita anche con due coltellate al viso e alle mani nel tentativo di intimidirla.

La ragazza non si è però lasciata intimorire e subito dopo è corsa dai carabinieri a denunciare l'episodio. Ha riferito di essere stata oltraggiata da tre giovani, uno dei quali l'aveva già violentata in precedenza con altri quattro uomini ed era sfuggito alla cattura.

La prima aggressione — secondo il racconto della ragazza — era avvenuta nel giugno 1980 ma lei non l'aveva denunciata per timore di una scabrosa pubblicità. Il commando, però, si era rifatto vivo

Sull'Avantielenco ci sono molti servizi che è utile conoscere

Anche il telefono ha gli "optionals"

Dall'ora esatta al servizio sveglia, il telefono offre tanti utili servizi extra — A pag. 5 dell'Avantielenco

Com'è la visibilità sull'autostrada? A che ora apre il Museo Etrusco? Non sono domande di un nuovo quiz televisivo, ma questioni pratiche che un giorno o l'altro ci potremmo porre.

Come tante altre a cui ci parrà arduo trovare lì per lì una soluzione. Eppure questa soluzione, in molte province italiane, è a portata di mano: ce la può dare il telefono attraverso servizi opzionali indicati a pag. 5 e 6 dell'Avantielenco. Ci sono le farmacie di turno, le "ultime" notizie radio, la sveglia, il bollettino del mare, le quotazioni di borsa e tanti altri servizi.

E per ciascuno è indicato chiaro "quanti scatti costano". E in modo altrettanto chiaro sull'Avantielenco è spiegato tutto sui servizi telefonici: dai servizi di pubblica utilità, alla teleselezione interna ed estera, dall'iter per avere o traslocare il telefono, alla bolletta trimestrale.

Sì, perché anche il linguaggio della bolletta diventa facile da leggere dopo aver guardato l'Avantielenco a pag. 27.

L'Avantielenco, vero libretto di istruzioni per una migliore utilizzazione del servizio telefonico, è contenuto da pag. 1 a pag. 32 dell'elenco alfabetico. (P.B.)

L'Avantielenco. Per utilizzare meglio il telefono.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 5800 la riga. Rubrica 8: operai/impiegati L. 3000, tecnici L. 3500, dirigenti L. 5300. Rubrica 8 e 11 (domande) L. 2000. Avvisi urgenti cifra fissa o numeri il doppio. Numeri urgenti, cifra fissa o ingrossamenti il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni tra sesso e l'inserzionista è tenuto/a a rispettare tale legge.

1 Commerciali

OFFRESI meccanico per cessazione attività vende frese con Saimp n. 3 Rossi ed attrezzature Lorenz Nasi Lapidari Bilmar, Vam 300 trapani Pamup Berardi Iorni Fap-Nanetti ecaNeli banchi utensileria truschini male maschilerici. Via Trento 20/B - S. Pietro Moncalieri, telefono 606.0719.

2 Affari e capitali

A.A. ASSEGNIAMO prestiti cancellazione in 2 ore a chiunque possegga residenza. Aperto anche sabato. Tel. 011 696.4484.

ATTENZIONE: finanziamenti rapidi sfuciari a ipotecari a tutti. Riservatezza. Via S. Teresa 20, telefono 539.020.

COMMERCIO ingrosso articoli casalinghi lanciamente con ampi attrezzati locali, scopo riduzione costo e incremento giro d'affari esamina combinazione opportuna adeguata liquidità. Scrivere Publikompass 9502 - 10100 Torino.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria finanziaria commerciale. Orario continuato corso Galileo Ferraris 140. Tel. 594.718

FAIT Finanziamenti su autoveicoli e immobili celerità riservatezza tassi modici. Torino, via Arsenale 16, tel. 510.136 - 530.297.

MUTUI
concediamo in 20 giorni a bassi interessi solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centrale, corso Francia 48, tel. 748.722.

PRIVATAMENTE ad in poche ore prestiti a tutti senza garanzie e ipotecari. Volendo visite a domicilio. Tel. 696.212.

PRIVATO concede finanziamenti ipotecari minimo 5 milioni. Per informazioni telefonare al 650.6873.

3 Aziende, negozi

A.A.A. SIMPATIA 80 608.2367 accettiamo incarichi a vendere il vostro negozio oppure l'attività commerciale massima serietà ed efficienza.

AFFARONE vendesi negozio pelletteria scarpe da avviare zona turistica Valle d'Aosta. Mini affitto. Telefonare 011 606.1308.

ALIMENTARI in borgata Lanzo Vendesi per trasferimento. Tel. 380.810.

BAR zona centro vendesi a L. 19 milioni. Telefonare 380.910.

CAUSA malattia cedesi rivendita pane Tab. I e VII. Telefonare 252.809 ore pasti.

CEDESI bar. Telefonare 873.316.

CEDO calzature angolare 4 vetrine poca merce comodi Tel. ore pasti 799.583.

LAGUEGLIA cedesi negozio alimentari centrale avviato prezzo molto conveniente. Telefonare 0183-49279.

MOTTA vende bar birreria moderna, 350 mila giornaliere. 60 milioni, anticipo 15 milioni. Telefonare 511.050.

MOTTA vende ristorante bar tabaccheria zona Alba, 220 milioni gruppi dimostrabili, alloggio, 152 milioni. Dilazioni. Telefonare 511.050.

PENSIONE avviatissima avviatissima cedo. Telefonare 548.092.

PETTINATRICE manicure zona Statuto 5 posti attrezzatissimo moderno 3 milioni 500 mila mensili affitto mila cedesi 36 milioni, tel. 780.813.

STABILIMENTO meccanico modernamente attrezzato, fabbricazione prodotto proprio altamente qualificato, ingenti commesse in Italia estero, per realizzazione programma sviluppo commerciale, cerca socio attivo disponendo capitale adeguato anche con permuta immobili. Per informazioni rivolgersi ing. Oliviero. Tel. 775.971.

TABELLE in K XIII cedesi barriera Milano avviato negozio abbigliamento. Telefonare 218.4773 dalle 13 alle 14.30.

VENDESI a Saint Vincent negozio vendita scarpe pelletteria grandi locali, basso affitto. Telefonare 011 606.1308.

VENDESI commestibile zona corso Moncalieri. Tel. 736.606.

VENTURA immobiliare cede recupero corrieri zona centrale buon reddito. Tel. 011 532.217 - 532.218.

VENTURA immobiliare cede importante attività commerciale zona Statuto. Telefonare 011 532.217 - 532.218.

VENTURA immobiliare cede avviatissima pelletteria zona Porta Nuova alto reddito. Tel. 011 532.217 532.218.

VENTURA immobiliare cede in Torino importantissima attività commerciale varie merceologica alto reddito. 011 532.217 532.218.

VENTURA immobiliare cede bar super pizzeria tavolo calcetto alto reddito locale mq 150 stradoni Sud. Tel. 011 532.217 532.218.

VENTURA immobiliare vende albergo zona Porta Nuova 11 camere servizi ottimo. Tel. 011 532.217 532.218

4 Terreni

CERCASI Nizza o zone limitrofe terreno edificabile per caserma tel. 656.5444.

GOLFO Aranci, Sardegna, affittansi in villa 50 metri mare mini alloggi 3-4 posti letto giugno luglio. Telefonare 0183 62.164.

IMPRESA edile acquista centrale terreno edificabile o fabbricato da ristrutturare in Torino e vicinanze. Tel. 784.885.

VENTURA immobiliare vende terreno mq 5000 a Canelli. Telefonare 011 532.217 - 532.218.

2.750.000
pista collinare adiacente agricolo a 45 km da Torino Res immobili vende. Telefonare 012.893.

5 Locali e negozi

domande

AFFITTEREI Torino sul pendente capannone oppure tettoia 150-300 mq anche in cascina. Telefonare pasti 765.589.

CERCO in affitto negozio libero subito uso esposizione mq 60. Telefonare 792.597.

REFERENZIATISSIMO cerco in affitto locale piano terra o seminterrato agibile di mq 60-80 per uso conferenze. Qualsiasi zona, purché servita da mezzi pubblici. Tel. 011/679.826.

offerte

A. STUDIO mobilio arredato zona Crocetta affittasi a professionista. Telefonare ore pasti 889.730.

ADIACENZE corso Principe Oddone affittasi locale adatto ufficio o sede rappresentanze mq 40 al piano terreno con eventuale magazzino al piano sottostante. Telefonare 510.830.

AFFITTA proprietario locale luminoso piano flambilas mq 1100 ex corso centrale. Tel. 257.241 ore 15-16.

AFFITTANSI locali industriali e commerciali in Settimo Torinese vicinanze Pasta. Telefonare mattino al 562.318 - 578.636.

AFFITTANSI locali interni serviti da montacarichi portata q.li 10 uso deposito magazzino mq 1000 ca. Telefonare 480.544.

AFFITTASI capannone con seminterrato mq 2000 circa oltre 3 piani uffici e alloggio custodi in Moncalieri zona industriale. Telefonare 549.678, ore ufficio.

AFFITTASI negozio mq 65 con scantinato mq 35 via Pertinace 37-39. Tel. 730.5202.

AFFITTASI Torino Nord capannone mq 600 impianti luce forza impianti acqua autostrade da privati. Telefonare 967.3645.

AFFITTO locali corso Francia mq 900-1400 adatto magazzino ufficio esposizione anche temporanea. Tel. 781.141 ore ufficio.

BOX 2 auto libero corso Peschiera 300 prezzo vendo. Tel. 556.321.

CAPANNONE industriale 1600 mq ufficiali Moncalieri. Telefonare 696.47 in mattino.

CAPANNONI nuovi mq 1000 di doppio terreno vicinanze Cavour vendesi anche frazionati. Tel. 0121 214.68.

CENTROCASA 513.831 libero corso Casale locale negozio con servizio 30 milioni minimo contanti dilazioni.

CORNIGLIA 533.322 vende via Sisto 4 (corso Inghilterra) muri negozi varie metrature da 18 milioni 200 mila a 36 milioni 800 mila, magazzini da 10 milioni 100 mila a 12 milioni 200 mila.

EDIL-PO affitta capannoni industriali in Bruino di varie dimensioni a partire da mq 750 a mq 2500. Tel. 349.7214.

EDIL-PO affitta in Moncalieri capannoni industriali da mq 2500 a mq 9000 Tel. 349.7214.

EDIL-PO vende in Bruino capannoni industriali di varie dimensioni da mq 650 a mq 2500. Tel. 349.7214.

EDIL-PO vende in Moncalieri capannoni industriali da mq 1000 più ufficio di mq 75. Telefonare 349.7214.

FABBRICATO industriale primissima cintura Torino gravitante su Indotto Fiat, reddito annuo elevato oppure libero entro 6 mesi. Fiduciaria immobiliare 656.956.

GEDIM vende cantieristicamente attrezzata piazza Solferino ampio locale di rappresentanza su due piani con passo carraio per mq 300 circa, box auto. Informazioni tel. 677.586.

MAGAZZINO con accesso carraio vicinissimo Porta Nuova, via Principe Tommaso 37, 2 scantinati uso ufficio più 65 mq deposito 25 scalini 500 mila contanti più mutuo fondiario. Possibilità abbinamento con altro locale adiacente. Fiduciaria immobiliare 556.958.

RIVOLI affittasi capannoni mq 2000/2500 coperti mq 9 cabina piazzale 6000 su strada principale traffico per attività commerciale o magazzino. Scrivere: «Publikompass 8645 — 10100 Torino».

SELOERIA in Torino, cessando trentennale attività, affitta locali con macchinario. Capannone mq 600, basso fabbricato mq 250, lettone aperto mq 250, cortile riservato mq 1500 con carro ponte. Scrivere: «Publikompass 7417 — 10100 Torino».

STUDIO «Ge» vende a Cascine Vica magazzino 120 mq completo di servizi riscaldamento arredato, libero. Telefonare 712.887.

VIA LARDERIA locale industriale mq 1000 più uffici affittasi. Tel. 738.5998.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ADDETTO persona stampaggio plastica automazione offresi passaggio diretto. Telefonare, ore pasti. 830.701.

AGGIUSTATORE meccanico manutenzione presse medie grandi impianti industriali offresi si mezza giornata. Telefonare 965.1843.

AUTISTA 45enne torinese offresi anche qualsiasi altro lavoro. Tel. 696.6601.

CAPOMASTRO stabilito capo-cantiere esperienza trentennale offresi ad Imprese Piemonte-Valle Aosta. Tel. 0122 46.100.

CESOISTA praticissimo taglio mobili massicci libero subito offresi. Tel. 309.4387.

CONIUGI piemontesi referenziassimi offrironsi portinerie signorile o stabilimento. Tel. 256.089 oppure 800.3320.

CUOCO 28enne offresi in Torino Tel. 578.909 oppure 800.6214.

CUOCO 58enne offresi fisso o stagionale esperienza internazionale ovunque. Scrivere: «Publikompass 6545 — 10100 Torino».

ELETTRONICO diplomato decennale esperienza in manutenzione convertitori Ac-Dc e sistemi elettronici van esaminerebbe offerta. Tel. 242.534 Torino.

FATTORINO patente B offresi a serio dalla Telefonare qualsiasi ora al 729.0258.

GIARDINIERE e esperto potatore offresi. Telefonare 811.007, ore pasti.

GIOVane 22enne patente C cerca lavoro. Telefonare 730.041.

MURATORE decoratore specializzato lunga esperienza offresi. Telefonare 218.3227 ore serali.

OFFRESI subito disposto trasferta. Telefonare 282.412.

OFFRESI tuttofare aiutante cuoco referenziato Tel. 0123.40.874.

OPERATORE presso offresi. Telefonare 833.983.

PENSIONATO offresi come autista istruttore anche mezza giornata. Tel. 820.012.

PENSIONATO offresi lavori quali consegne a domicilio a negozi o simili, con patente. Tel. 336.237.

PENSIONATO 67enne senza patente cerca lavoro come portiere, bidello, ufficio o guardiano notturno. Tel. 265.066.

PULITORE esperienza settore mobili cerca lavoro. Scrivere: «Publikompass 9518 — 10100 Torino».

QUARANTENNE referenziatissima pulitrice scala cerca Cit-rend. Telefonare 530.172.

RAGAZZA alla sostaglia e rimaglio offresi a ditta sarta disposta anche ad altri lavori. Tel. 734.843.

RAGAZZO 20enne volenteroso cerca lavoro generico Telefonare 650.5612.

SIGNORA offresi per assistenza o cura compagnia casa signorile ore 9/18. Scrivere: «Publikompass 7424 — 10100 Torino».

SIGNORA 20enne lustrafore offresi mezza giornata, possibilmente zona Lingotto Mirafiori o Nichelino. Telefonare 656.8378.

TIPOGRAFO-OFFSETTORE offresi anche ad ore. Tel. 758.584 ore pasti.

TUTTOFARE uomo offresi qualsiasi lavoro, patente auto. Telefonare 734.868.

TRENNE volonteroso cerca lavoro come apprendista. Telefonare 730.041.

TRENNE patente B esperto settore trasporti internazionali offresi anche autista privato. Tel. 613.474 ore ufficio.

commessi, baristi

CAMERIERE 32enne offresi. Telefonare 650.6818.

COMMESSA referenziata esperta in campi alimentare con qualifica di operatore contabile possibilità passaggio diretto. Tel. 730.811.

TRENNE offresi come commesse o baby sitter. Telefonare 578.542.

impiegati

DIPLOMATO nel '78 ragioniere ottimamente/ nel patronato della presenza offresi come commesso o commessi. Tel. 298.566.

DOTTORESSA in psicologia offresi per lavoro nel settore. Tel. 392.374

ESPERTISSIMA esportazione vendita contatto clienti inglesi francesi offresi sera dalle part-time. Telefonare ore serali al 960.8182

GEOMETRA pratico misurazioni topografiche assistenza e conduzione cantiere, lavori di ufficio offresi. Telefonare 866.5022.

GIOVANI coniugi inglesi desiderano trasferirsi in Italia cercano impiego adeguato. Tel. Inghilterra 0044 2912.3024. Scrivere Publikompass 9519 - 10100 Torino.

IMPIEGATA diplomata pratica lavori ufficio Audit 5 offresi sera ditta passaggio diretto. Telefonare 266.593.

IMPIEGATA pratica 7 anni esperienza ufficio e sera ditta passaggio diretto preferibilmente zona S. Mauro Settimo. Tel. 240.328.

IMPIEGATA pratica offresi Rivoli Collegno passaggio diretto anche mezza giornata. Telefonare 956.7278, dalle ore 13 alle 14.30.

IMPIEGATA 24enne pratica lavori ufficio-giornalistiche esperienza offresi presso sera ditta. Telefonare 334.760.

INGEGNERE 37enne triennale esperienza progettazione direzione lavori ristrutturazioni privato società, lingua inglese, esamina offerte concrete possibilità. Scrivere: «Publikompass 9518 — 10100 Torino».

OTTIMI inglesi tedesco parlato e scritto, buona conoscenza francese, pratica ufficio, disponibilità part-time. Tel. 840.087

PERITO aziendale buona conoscenza lingua francese offresi come impiegata telefonare 606.0371 dopo le ore 14.

PERITO metalmeccanico esperienza triennale conduzione personale offresi per lavori ufficio od ufficiale passaggio diretto. Tel. 606.9290.

PREVENTIVISTA attrezzature e macchine utensili speciali offresi. Telefonare 326.654, ore pasti.

RAGIONIERA 18enne primo impiego volenterosa offresi a sera ditta. Telefonare 387.794.

SEGRETARIA con pluriennale esperienza offresi per lavoro part-time o bellissima sede van libera pomeriggio. Telefonare, ore pomeridiane, al 729.453.

SEGRETARIA contabile referenziata con mansioni di responsabile e possibilità di passaggio diretto. Tel. 730.911.

SEGRETARIA giovanissima esperienza buona conoscenza inglese e pratiche esportazione offresi. Tel. 232.629 oppure 233.726.

UNIVERSITARIO disciplina economiche patente B disponibile qualsiasi lavoro massimo. Tel. 738.5402

VOLONTEROSA segretaria primo impiego offresi per piccoli sciarda o sera professionista. Tel. 411.3842.

18ENNE buona dattilografia conoscenza inglese francese tedesco, passaggio diretto offresi qualsiasi serio lavoro. Telefonare 348.8164, ore pasti.

24ENNE con diploma universitario scuola di amministrazione aziendale specializzazione personale triennale esperienza in azienda metalmeccanica nell'ufficio commerciale estero propone. Scrivere: «Publikompass 5353 — 10100 Torino».

27ENNE segretaria multilingue inglese francese pratica export sera offresi passaggio diretto. Tel. ore pasti 309.8171.

44ENNE esperto contabile magazziniere esperienza biennale paghe contributi tre offresi sera ditta passaggio diretto Telefonare 513.084

tecnici

ASSISTENTE edile esperienza costruzioni civili offresi sera impresa. Telefonare 930.070, ore serali.

TECNICO chimico impiantista giovanissima esperienza depurazioni acque offresi. Tel. 366.319.

dirigenti

DIRIGENTE commerciale estero referenziato quarantotto economia cinque lingue esperto export-import marketing internazionale esamina serie proposte collaborazione per articoli vendibili. Scrivere: «Publikompass 510 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio. Scrivere [illegible] XXIV Maggio 1 - 20099 Sesto S. Giovanni, Milano.

AGGIUSTATORE meccanico IV-V livello preciso lavoro e base cercasi zona Torino Nord Settimo telefonare 203478 - 9602547.

AGGIUSTATORI stampisti 5° livello cercasi da officina stampi materie plastiche e presso-soluzione zona Rivoli. Tel. 953.3036.

AZIENDA grafica cerca tagliarine prima cassiera pranco macchine automatiche. Tel. 256.419.

AZIENDA metalmeccanica cerca fresatori 4°-5° livello comprovata esperienza nel settore attrezzature e stampi. Tel. 808.1565 o presentarsi in via Bacchi 54, interno 37 ditta Lan.

CAMERIERA e piani piccolo albergo referenziato cercasi. Tel. 650.4485.

CERCASI meccanici specializzati riparazione autocarri zona Nichelino. Telefonare 624.841.

CERCASI operai carpentieri in ferro non inferiori 26 anni, con esperienza. Telefonare 546.6172.

CERCASI serissimo aiuto cuoco e lavapiatti per pizzeria ristorante. Presentarsi caso Rattaro 14, Tel. 582.572 dopo ore 15.

CERCASI giovane meccanico elettrauto. Telefonare 832.834, ore ufficio.

CERCASI operatore macchine automatiche monomandrino e plurimandrino indispensabile provata esperienza tel. ore ufficio 9010002.

CERCO aiuto [illegible] referenziato 8/8 ore giornaliere zona collinare pullman 54 o Vigo Tel. 697.807.

CERCO collaboratrice domestica fissa. Tel. 011/598.710.

CERCO guardiano per autorimessa veramente pratico, preferibilmente pensionato. Tel. 567.518

CONFEZIONI signore cerca veramente capace lagliatori e macchiniste con provata esperienza, P.E.R.L.A. Tel. 473.0147.

CUOCO capo partita referenziatissimo cercasi, posto annuale. Scrivere: Hotel Savoia, Alassio o telefonare 0182 40.277.

DITTA cerca tempo pieno operaio veramente capace costruzione e manutenzione serramenti in ferro paga max tel. 398344.

DITTA importanza nazionale cerca per Arabia Saudita agitatori elettrici ed argonisti con concetto radiografico patentati (comprese tecnologiche). Scrivere Selection Capella 245 Spi — Savona.

DITTA restauri assume manovale edile volenteroso e pratico. Telefonare 306.410.

ELETTRICISTA per manutenzione ed impianti, stabilimento metalmeccanico in Torino cerca. Passaggio diretto. Telefonare, ore ufficio, 790.056

ELETTRICISTA specializzato impianti e manutenzioni enti pubblici cercasi. Telefonare 682.792.

FABBRICA attiva cerca lavoro confezione giocattoli. Scrivere a: Giornalisti via Gaetano Mazzoni 27, Roma.

FALEGNAMI provetti esperti lavorazione mobili per cucina in laminato ed in legno massiccio Alassio, corso Matteo Ferraris 26 Torino. Presentarsi ore 8-12 14-19,30.

FAMIGLIA 3 persone cerca signora per convivenza casa ore pomeridiane ottimo trattamento zona Crocetta S. Paolo. Tel. dalle ore 19 alle 21 al 337.132.

FRESATORE verniciatore presso costruzione stampi per materie plastiche cerca ditta zona medio. Tel. 353.175.

GIOVANI molto adatti max anni 22 locale di studio richiesto: media istruzione patente auto cerca per attività di guardia giurata. Presentarsi in via Monginevro 242 interno 16 nei seguenti giorni: 7-2-81 - 14-2-81 - 21-2-81 - 28-2-81 dalle ore 15 alle ore 18.

INFERMIERA/E diplomata/o cerca azienda metalmeccanica per stabilimento S. Antonino di Susa. Scrivere dettagliando a: «Publikompass 605 — 10100 Torino».

LITOGRAFIA cerca litografo 1° categoria per tiviica bicolore, lavoro assicurato, stipendio adeguato. Tel. 213.482.

MEDIA azienda zona Borgaro T.se cerca carpentieri lamieristi IV V livello e subiti esperti in decalcomania, retribuzione adeguata alle effettive capacità. Tel. ore ufficio 780.0636

MEDIA azienda zona Borgaro T.se cerca meccanici montatori possibilmente esperti in autoarticolati rettificatore adeguata alle attitive capacità. Tel. ore ufficio 780.0636.

MILANO cercasi per lavorazione bardature cavalli da sella e finimenti. Tel. 845.0478.

SOCIETA' costruzione macchine utensili speciali con sede in Torino assume montatori meccanici aggiustatori 5° livello interessati con inquadramento 4° livello. Telefonare, ore ufficio, 734.948 - 720.788.

commessi, baristi

CERCASI esperto vendita mobili arredamento. Inviare curriculum Casella Postale 40, Rivoli.

impiegati

A.A. AGENTE immobiliare cercasi con esperienza zone acquisizione. Offresi trattamento trattamento economico. Scrivere: «Publikompass 809 — 10100 Torino».

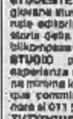
A.A. CERCANSI giovani da formare e inserire centri elettronici città piemontesi. Per appuntamento in zona telefonare 02 204.3368 - 02 670.0729 - 02 270.466 - 039 814.720. Scrivere: Informatica Soledi, Palestrina 35 - Milano.

A. SOCIETA' broker assicurazioni assume esperto assicurazione rami elementari. Scrivere curriculum a Publikompass 6648 - 10100 Torino.

A avvocato o procuratore legale società affidabile contenziosi civile con studio centrale attrezzato. Scrivere Publikompass 6631 - 10100 Torino.

AFFERMATA agenzia immobiliare cerca per ampliamento propri quadri diplomati laureati spiccata personalità e spirito iniziativa molto referenziati esperienza commerciale di vendita ad alto livello. Telefono 531.188.

ASSICURAZIONI Bondon assume impiegato/a esperienza rapporti produzione clientela ufficio. Telefonare 554.068.



ASSUNIAMO elementi cultura media superiore per filiale di Torino. Offresi inquadramento sindacale e importi. Richiedesi professionalità, predisposizione attività commerciale, età massima 30 anni, militi assolto, auto riunito. Telefonare lunedì al 533.488.

CENTROCASA assume per il potenziamento della propria organizzazione 25-35enne buona cultura dinamico con attitudine pubbliche relazioni titolo preferenziale esperienza in campo immobiliare per colloquio. Tel. 513.830.

EDITORE cerca società per incassi a provvigione. E' gradita provenienza Arma iscrizione Ivs ottimo trattamento economico. Scrivere referenziando a: «Publikompass 616 — 10100 Torino».

EDILI esperti settore immobiliare (intermediazione) assume acquisitori immobiliari e/o 23-30enni dinamici con attitudini pubbliche relazioni auto propria. Offresi fisso mensile e provvigioni superiore alla media attuale. Per colloquio telefonare 512.013.

FIDUCIARIA immobiliare assume impiegata con maturata esperienza nelle amministrazioni di stabili. Si richiede dinamicità e serietà. Si offre inquadramento commercio. Presentarsi lunedì martedì ore 17/19 via Papacino 2 Torino.

IMPIEGATA amministrativa ha cessa fatturazione referenziata veramente capace provata esperienza assume media azienda zona S. Salvario, orario negozio. Scrivere: «Publikompass 6514 - 10100 Torino.

IMPRESA costruzioni importante nazionale ricerca geometri esperti contabilità lavori, perizie, tracciati, per direzione ufficio di cantiere. Inviare curriculum dettagliato a: «Publikompass 6627 — 10100 Torino».

MARGARIA arredamenti cerca architetto arredatore per negozio in Nonè tel. 985.5444.

RAGIONIERA esperienza contabilità generale segreteria paghe stipendi e contributi settore edilizio, assumesi urgentemente zona disturbi ottima retribuzione. Manoscrivere a Publikompass 8514 - 10100 Torino.

SEGRETARIA pratica stenodattilografia cercasi da azienda commerciale. Scrivere: «Publikompass 6651 — 10100 Torino».

SOCIETA' assume personale per lavoro di acquisitore immobiliare anche con breve esperienza. Tel. 541.586.

SOCIETA' di autonoleggio cerca diplomato spiccata personalità spirito iniziativa conoscenza inglese esperienza commerciale. Offresi stipendio fisso, incentivo, rimborso spese, sovvenzione della società. Inviare domanda manoscritta a: «Publikompass 7345 — 10100 Torino».

STUDENTE universitario è richiesto da giovane studioso per collaborazione redazionale editoriale riguardante storia dell'arte e storia della musica part-time. Scrivere: «Publikompass 6550 — 10100 Torino».

STUDIO professionale cerca segretaria esperienza minimo quinquennale, retribuzione minima inquadramento sindacale, comunque commisurata effettiva capacità. Telefonare al 011 553.024 - 542.515.

TUTTOCUCINE cerca persona 30-50enni adatta alla conduzione di un punto di vendita cucine componibili. Presentarsi in via Pinelli 57.

tecnici

AZIENDA metalmeccanica in Torino forte espansione cerca tecnico progettista per layout linee di collegamento macchine intensificazioni trasportatori distribuzione interessanza massima riservatezza. Scrivere Publikompass 8533 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

CERCANSI venditori, meglio se introdotti commercio sanitari falegnamerie per nuova articolo sanitario in Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria ottimi guadagni. Tel. 011/721.369 ore pasti.

IMPORTANTE industria mobili da cucina cerca organizzazione vendita Piemonte Valle d'Aosta. Tel. 0977 760.495 - 749.907.

SOCIETA' di rappresentanza ricerca agente settore mobili per ufficio To Ai Cn Valle d'Aosta e provincia. Un agente per Al No Vc e provincia. Scrivere: «Publikompass 1100 — 10100 Torino».

SOCIETA' di rappresentanza ricerca un agente per Torino e provincia Valle d'Aosta, un agente per Novara, Vercelli e provincia settore cartoleria, profumerie, tabaccherie, fotografi, orologeria, articoli regalo. Richiedesi: auto propria inquadramento Enasarco. Offresi minimo garantito trattamento provvigionale incentivi. Scrivere Publikompass 1100 - 10100 Torino.

9 Lavori a ore offerte

CERCASI esperta lattolaire referenziata ore per Jonagli Pino Torinese tele. 838192 mattino ore 10-11

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A.A. SUPER commerciante Fiat 127 con radiomangianastri ad alti il accessori non di serie, acquistandola alla concessionaria Fiat Torino Auto - alla valutazione del vostro usato - rateazioni con quote comunque minime. Sabato aperto. Torino Auto, corso Unione Sovietica 65 Torino tel. 632.532.

A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot Savea, corso Vercelli 66 (vicino piazza Crispi), telefono 230.881, disponiamo: Panda 30 anni 1. 126P anni 3, A112 Abarth 18 mesi, Bmw 320 M/60 18 mesi, Sunbeam Ti nero mesi 4; Alfasud Sprint mesi 7, Opel diesel station, Gol GTI nero '78, Atlanta 1500 '78, Bmw 520 '76, GSA Pallas mesi 7, 127 5 porte un anno ed inoltre 127 '74, '75; 128 '71, '72, '73, '74, '75 e coupé '73, '75; 124 '72, '73; 131 '78; A112 '76, '77; 850 pallino sinistrato '75, '76; Horizon '78, '79; Sunbeam '78; Fiesta '76, '77, '79; Mini 90 '78; Ré '78; Dyane 6 '74, '77; Fulvia coupé e berlina 5 marce e inoltre altre con garanzia e lunghe rateazioni. Ricordate: corso Vercelli 66, telefono 230.881 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA Concessionaria Fiat consegna 48 ore, anche Panda 45, permuta vantaggiosa, minimo anticipo, rateazioni fino 36 mesi senza cambiali. Cessioni Leasing. Modernissimo centro assistenziale. Cordialmente vi aspettiamo all'Autofrancia: corso Francia 341. (Sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A.A.A.A. BELAUTO Fiat nuova consegna 48 ore rateazioni Sava 36 mesi superoccasioni verificatissime non garanzia 12 mesi con tagliando: 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 150, A112, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroën GS, Panda, vetture diesel accenera, lunghe rateazioni con minimo anticipo. Seguito venditore autorizzato Fiat, corso Trapani 116.

A.A.A.A.A. 300.000 anticipo rateazioni 36 mesi superoccasioni con garanzia un anno: 126 da L. 1 milione 600 mila, 127 da L. 1 milione 900 mila, A112 da L. 1 milione 900 mila, 128 da L. 1 milione, Ritmo, 131 accalera, venditore autorizzato Fiat Selauto, corso Trapani 116 (sabato aperto ufficio giorno).

A.A.A.A. NICHELINO 040 via XXV Aprile 63 Seves dispone in pronta consegna con lunghe rateazioni senza cambiali o minimi anticipi nuove Horizon Sundeam e tutte la gamma Talbot 81. Aperto sabato Seves concessionaria Talbot tel. 622.331.

A.A. AUTOCCASIONI, corso Svizzera 63-78, tel. 745.215 - 781.543, Ritmo 2/5 porte 128 112 127 Polo Mini 90 Dyane 6 R5 GSA Pallas Commissionaria Citroën Innocenti Autobianchi Fiat (aperto festivi).

A. 127 nuove qualsiasi modello 660 mila anticipo resto in 36 mesi. Autofrancia corso Francia 341.

A NICHELINO

super convenienza Fiat 127 con radio mangianastri ed altri 9 accessori non di serie acquistandola alla concessionaria Fiat Torino Auto - super valutazione del vostro usato - pronta consegna - rateazioni con minimi anticipi sabato aperto Torino Auto via XXV Aprile 97 Nichelino tel. 621.162.

ACQUISTASI auto piccole e grossa cilindrata ever semestrali. Massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, telefono 857.242 (aperto anche il sabato).

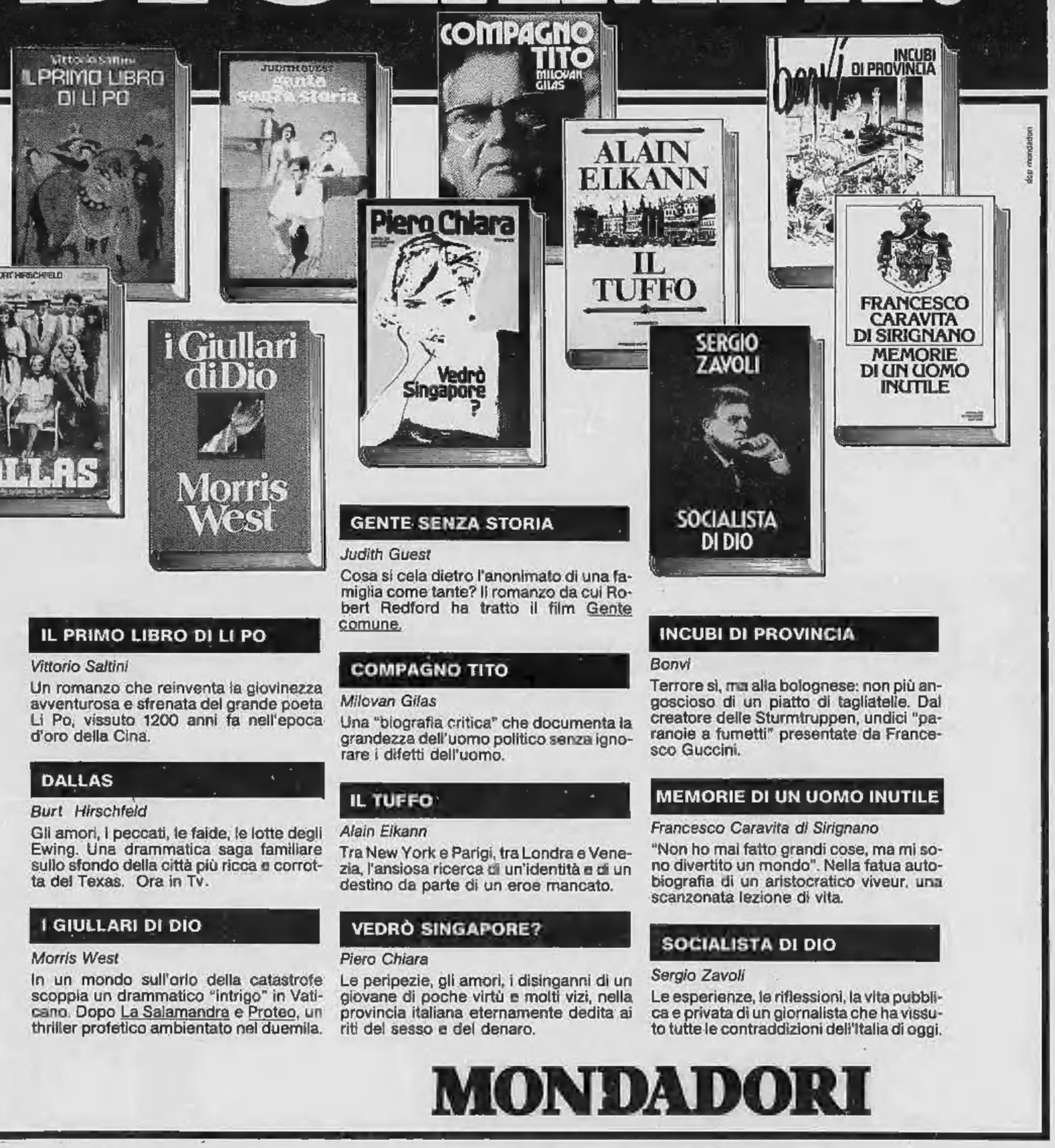
ALFASUD

superoccasioni in garanzia, vasto assortimento di colori [illegible] pezzi con 2.000.000 pagabili in un anno senza interessi e con minimo contanti vende

ARCAR
corso Traiano 19 - Moncalieri.

(continua)

FRESCHI DI STAMPA.



GENTE SENZA STORIA
Judith Guest
Cosa si cela dietro l'anonimato di una famiglia come tante? Il romanzo da cui Robert Redford ha tratto il film Gente comune.

IL PRIMO LIBRO DI LI PO
Vittorio Saltini
Un romanzo che reinventa la giovinezza avventurosa e sfrenata del grande poeta Li Po, vissuto 1200 anni fa nell'epoca d'oro della Cina.

COMPAGNO TITO
Milovan Gilas
Una "biografia critica" che documenta la grandezza dell'uomo politico senza ignorare i difetti dell'uomo.

INCUBI DI PROVINCIA
Bonvi
Terrore sì, ma alla bolognese: non più angoscioso di un piatto di tagliatelle. Dal creatore delle Sturmtruppen, undici "paranoie a fumetti" presentate da Francesco Guccini.

DALLAS
Burt Hirschfeld
Gli amori, i peccati, le faide, le lotte degli Ewing. Una drammatica saga familiare sullo sfondo della città più ricca e corrotta del Texas. Ora in Tv.

IL TUFFO
Alain Elkann
Tra New York e Parigi, tra Londra e Venezia, l'ansiosa ricerca di un'identità e di un destino da parte di un eroe mancato.

MEMORIE DI UN UOMO INUTILE
Francesco Caravita di Sirignano
"Non ho mai fatto grandi cose, ma mi sono divertito un mondo". Nella fatua autobiografia di un aristocratico viveur, una scanzonata lezione di vita.

I GIULLARI DI DIO
Morris West
In un mondo sull'orlo della catastrofe scoppia un drammatico "intrigo" in Vaticano. Dopo La Salamandra e Proteo, un thriller profetico ambientato nel duemila.

VEDRÒ SINGAPORE?
Piero Chiara
Le peripezie, gli amori, i disinganni di un giovane di poche virtù e molti vizi, nella provincia italiana eternamente dedita ai riti del sesso e del denaro.

SOCIALISTA DI DIO
Sergio Zavoli
Le esperienze, le riflessioni, la vita pubblica e privata di un giornalista che ha vissuto tutte le contraddizioni dell'Italia di oggi.

MONDADORI

OPEL KADETT. LA GIOIA DI SCEGLIERE da

OPEL: Lo spirito della nuova ingegneria tedesca

auto 3000 s.n.c.
Corso Traiano 14 - Torino tel. 616'622 - 610'304

CASA MERCATO s.r.l.
VENDE ALLOGGI LIBERI.
TEL. 650.38.05
VASTISSIMA SCELTA. MUTUO E FINANZIAMENTI.

De Michelis assicura: «Lo approveremo la prossima settimana»

Il piano Finsider al governo Roasio successore di Capanna

In un primo tempo sarebbe nominato vicepresidente e amministratore delegato - In estate la sostituzione

ROMA — Dopo i miliardi promessi da De Michelis, è in arrivo alla Finsider anche il sostituto del presidente Alberto Capanna. Fonti autorevoli indicano l'uomo nuovo della società siderurgica in Lorenzo Roasio, attuale presidente dello Bnam (gruppo Eni). Sul nome di Roasio, secondo quanto sostiene il settimanale «L'Espresso», sarebbe già d'accordo il ministro delle Partecipazioni Statali e il presidente dell'Iri, Pietro Sette.

De Michelis, da noi avvicinato ieri in una pausa dei lavori parlamentari e del governo, non ha commentato la notizia, limitandosi a ribadire che il disegno di legge a favore della siderurgia con interventi per 5000 miliardi di lire, di cui 5000 destinati al settore pubblico, sarà presentato al Consiglio dei ministri nella settimana entrante.

La nomina di Roasio dovrà comunque essere preventivamente approvata dal comitato di presidenza dell'Iri, la cui riunione è data per imminente. L'ingresso di Roasio al vertice del gruppo siderurgico avverrà per gradi: in un primo tempo il consiglio di amministrazione della Finsider, su indicazione del comitato di presidenza dell'Iri, lo nominerà vicepresidente ed amministratore delegato. Roasio reggerà le due cariche fino all'estate, fino a quando cioè scadrà il mandato di Capanna. A quel punto la sostituzione diverrà automatica.

Torna intanto la normalità alla Finsider. I dipendenti che hanno ricevuto il 70 per cento dello stipendio di febbraio riceveranno il restante 30 per cento entro il 5 marzo. La conferma viene direttamente da ambienti della finanziaria siderurgica, che ha già attivato le procedure necessarie al reperimento dei circa 30 miliardi necessari alla copertura della spesa.

Il ministro delle Partecipazioni Statali, in un'intervista a «Il secolo XIX», ha voluto smentire le voci in merito a contrasti ancora esistenti in seno al governo per gli aiuti al settore siderurgico. Le decisioni esposte ai sindacati, sostiene De Michelis, «sono di tutto il governo, tanto è vero che il piano nella sua versione definitiva è stato messo a punto con tutta la collaborazione necessaria da parte del ministro dell'industria, visto che riguarda anche il settore privato». De Michelis non nega peraltro che ci siano ancora problemi da risolvere, che riguardano in particolare la garanzia dello Stato e il tipo di garanzia che lo Stato può dare su particolari operazioni finanziarie.

«Ci saranno certamente — aggiunge il ministro — problemi da affrontare per il collocamento dei prestiti obbligazionari presso le banche, e sarà necessario armonizzare l'intervento con le direttive comunitarie in materia di aiuti alla industria, giacchè la Cee vuole aiuti decrescenti».

Circa i problemi operativi connessi al salvataggio, De Michelis precisa che c'è un complesso piano strategico che accompagna l'intervento finanziario. «La causa della crisi non è infatti solo finanziaria, ma va ricondotta in parte alla gestione industriale e alla politica commerciale». Da qui la necessità di «migliorare rapidamente i margini della gestione industriale, riorganizzare gli impianti, in particolare Taranto, Bagnoli e Piombino, come si è fatto a Genova Cornigliano». Occorre ancora «rivedere la politica degli acciai speciali, anche alla luce di una possibile integrazione fra questo settore della Finsider, la Teksid e la Radaelli». E, poi, «una politica di smobilizzi, cioè di vendita di aziende atipiche per la Finsider: penso soprattutto alla Cementir».

Infine, bisognerà potenziare la ricerca ed il risparmio energetico: attuare una commercializzazione più aggressiva fuori dell'area Cee e non basata soltanto su una politica dei prezzi; mettere in moto una politica attiva di nuove relazioni industriali.

e.p.

Anticipo di 568 miliardi proposto dai deputati dc

ROMA — L'erogazione immediata di 568 miliardi di lire al fondo di dotazione dell'Iri da destinare alla Finsider è stata proposta come articolo aggiuntivo (3° bis) della legge finanziaria dagli onorevoli Manfredi, Sinesio e da altri deputati democristiani. Il testo dell'articolo aggiuntivo è il seguente: «E' autorizzata la spesa di 568 miliardi di lire a favore del fondo di dotazione dell'Iri finalizzata all'aumento di capitale sociale della Finsider».

Obiettivo della proposta è quello di far fronte alla grave situazione della finanziaria siderurgica con un provvedimento tampone in attesa dello stanziamento in favore del settore siderurgico pubblico e privato, preannunciato dal governo.

Ercole Marelli stipendi decurtati

MILANO — Manifestazioni di protesta ieri a Sesto San Giovanni dei 6 mila dipendenti della Ercole Marelli (il maggior gruppo elettromeccanico italiano, controllato dalla famiglia Nocivelli) per la riduzione delle buste paga del 40 per cento per operai e impiegati e del 50 per cento per i dirigenti.

Il provvedimento, comunicato giovedì ai dipendenti, è stato giustificato dall'azienda con «l'attuale tensione finanziaria del gruppo». In particolare, secondo fonti della società, la crisi di liquidità della Ercole Marelli sarebbe da collegare principalmente con il calo degli ordini provenienti dall'Enel e dalle Ferrovie dello Stato nel campo delle centrali elettriche e dei locomotori. Il rinvio della realizzazione delle centrali nucleari a fronte di investimenti già effettuati avrebbe inoltre creato una situazione finanziaria insostenibile per l'azienda, che da circa un anno ha presentato un piano di risanamento finanziario collegato ad una ristrutturazione degli impianti e a possibili accordi esteri, piano non ancora realizzato.

La società non è stata in grado di fornire i dettagli della propria posizione finanziaria e dei risultati di bilancio dello scorso esercizio, né dei piani di risanamento e ristrutturazione che, secondo il sindacato, implicano «pesanti tagli occupazionali».

m. bo.

Tornich presiede la Citaco-Sicai

GENOVA — Il direttore generale della Italimpianti (gruppo Iri-Finsider), Fulvio Tornich, è stato nominato presidente della Citaco-Sicai, un'impresa di progettazione e di engineering anch'essa appartenente alla Finsider. La società, che ha sede a Roma ed ha circa 200 dipendenti, era fino ad ora presieduta da Renato Pietrobelli.

La nomina di un tecnico come Tornich, oltre ad indicare la volontà di risanare e rilanciare la Citaco-Sicai, significa che alla Finsider si sta facendo strada quel disegno di coordinare l'attività delle imprese dell'ingegneristica di cui si parla da tempo.

Montedison: 616 lavoratori in cassa

VENEZIA — A partire da lunedì prossimo 616 dipendenti dello stabilimento petrolchimico Montedison di Marghera saranno posti in cassa integrazione. Le lettere che comunicano l'adozione del provvedimento sono state consegnate oggi ai lavoratori interessati. Per 76 di questi, tuttavia, è previsto il reinserimento a breve termine

Lunedì assemblea all'Italsider con Berlinguer

Genova: agitazioni sospese

GENOVA — *L'agitazione dei dipendenti dell'Italsider è stata sospesa. Lo ha deciso questa mattina il consiglio di fabbrica dell'azienda, dopo che la direzione generale della società aveva comunicato che il saldo delle competenze (30 per cento) del mese di febbraio sarà corrisposto entro la prima decade del mese di marzo.*

Il consiglio di fabbrica ha tenuto una assemblea con i lavoratori del primo turno, che hanno valutato positivamente la decisione.

«Restano però grossi problemi ancora aperti — *ha detto un rappresentante sindacale* — quali la conclusione delle trattative per il contratto integrativo aziendale e i criteri con cui saranno utilizzati i 6 mila miliardi che lo Stato dovrebbe erogare per la ristrutturazione del settore siderurgico. Per questi motivi abbiamo deciso di organizzare, lunedì prossimo, una assemblea aperta alle forze politiche e ai parlamentari, anche in vista dell'unificazione della nostra lotta con quella dei lavoratori della cantieristica, un altro settore che, particolarmente a Genova è in grosse difficoltà».

Dopo l'assemblea aperta dei lavoratori dell'Italsider, lunedì pomeriggio, ci sarà all'Italcantieri di Genova un incontro tra i lavoratori metalmeccanici e il segretario nazionale del pci, on. Enrico Berlinguer.

Nel pomeriggio di ieri s'è svolta, come previsto, l'assemblea dei sindaci e degli amministratori pubblici dei Comuni coinvolti in qualche modo nella vicenda Italsider. Erano presenti nella «sala rossa» di Palazzo Tursi, sede del consiglio comunale di Genova, i rappresentanti di Novi Ligure, Cogoleto, Lovere, Napoli, Taranto, Venezia, Trieste, Dalmine, Aosta, Terni, San Giovanni Valdarno, Sesto San Giovanni, Savona.

Dopo il saluto del sindaco di Genova, Fulvio Cerofolini, ha svolto una breve introduzione Gianni Italia, segretario nazionale della Fim. L'intervento è stato centrato sul problema generale della crisi della siderurgia in Italia e in Occidente, più che sulla specifica vertenza degli stipendi «decurtati» (rientrata nella notte dopo le precise assicurazioni del governo, della Finsider e della direzione Italsider) e sulla eventualità di licenziamenti o di collocazione in cassa integrazione di parte del personale.

ALFETTA 5 milioni senza interessi*
offerta valida fino al 15/4/81

* Rimborsabili in 12 mesi senza cambiali

è una formula esclusiva dei Concessionari Alfa Romeo in collaborazione con COFI - COFI LEASING.

V.A.R.TO C.so Moncalieri 13/15 - C.so Inghilterra 31
KITCAR C.so Belgio 101 - C.so G. Ferraris 24
SOGEA C.so Siracusa 40

Alfa Romeo Tecnologia vincente. Da sempre.

130.000 copie vendute in 5 mesi.

Uno strumento essenziale di lavoro per gli imprenditori, i capi d'industria, i trasportatori, gli addetti ai Servizi Turistici e amministrativi, i liberi professionisti e il mondo bancario e finanziario. Un'opera unica in grado di fornire tutti quei dati concreti, indispensabili per lo svolgimento di ogni attività, nel quadro dell'odierna realtà sociale ed economica del nostro Paese. Il prezzo al pubblico è di L. 35.000. Il Touring lo offre ai soci al prezzo eccezionale di L. 22.000.

Touring Club Italiano

Contingentamento acciaio ancora ridotte le quote Cee

BRUXELLES — La commissione Cee ha ridotto ulteriormente le quote di produzione di acciaio per il secondo trimestre. In particolare, rispetto ai livelli del quarto trimestre del 1979, per i «coils» la produzione dovrà essere ridotta del 25% nel prossimo trimestre, contro il 20% del trimestre in corso e il 16% dell'ultimo trimestre del 1980.

Per i laminati pesanti, la riduzione ammonterà al 18%, contro il 13% attuale e il 12% del trimestre scorso. Per i profilati pesanti, la commissione Cee chiede un contenimento del 20% della produzione per il periodo marzo-giugno, contro il 25% attuale e il 14% precedente, mentre per i profilati leggeri la quota di riduzione raggiungerà il 21% contro il 19% attuale e il 12% degli ultimi tre mesi dell'80.

Tale riduzione, che prende le mosse dall'accentuato calo della domanda della produzione di acciaio nella Cee nel corso del 1980, si tradurrà in contingentamenti differenziati per le singole imprese Cee.

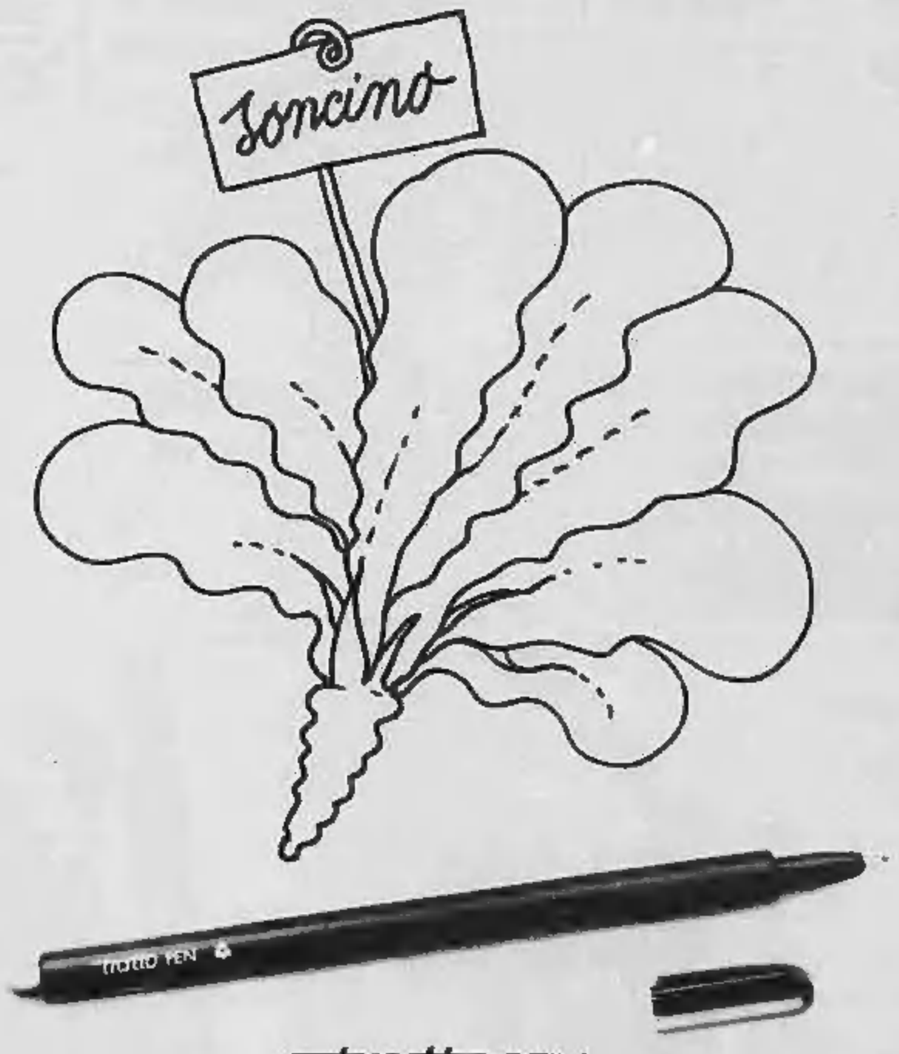
Nell'annunciare le nuove quote di produzione, la Cee si è limitata a sottolineare come il consumo di acciaio sia calato del 7,8% l'anno scorso rispetto ai livelli del 1979 e come tale flessione media nasconda in realtà una forte accelerazione nel corso dell'anno: nel secondo semestre, il calo dei consumi è risultato pari al 17,3% rispetto al corrispondente periodo del 1979, e nell'ultimo trimestre del 1980 si è assistito ad un calo del 21,2%.

Per quanto concerne la produzione, si registra per l'intero 1980 una contrazione media del 6% (con 127,7 milioni di tonnellate), con un calo del 16% (sull'anno) nel secondo semestre, e del 19% nell'ultimo trimestre del 1980. Il regime di contingentamento adottato alla fine dello scorso ottobre e destinato a scadere alla fine di giugno, mira in sostanza a ridurre il divario tra produzione e vendite, e ad allontanare il pericolo di una guerra dei prezzi all'interno del settore.

La commissione esecutiva Cee ha fissato le quote di riduzione sulla base dell'applicazione dell'articolo 58 del trattato Ceca (stato di crisi manifesta del settore). Le quote di riduzione saranno più severe che nel quarto trimestre 1980 e nel primo semestre 1981, pure sottoposti al regime dell'articolo 58.

Un portavoce della commissione ha anche fornito i dati relativi alla produzione e al consumo di acciaio in Europa nel 1980: la produzione (127,7 milioni di tonnellate) è diminuita del 9 per cento rispetto al 1979, il consumo del 7,8 per cento.

Un tratto prezioso.



tratto PEN

La soluzione più attuale ai problemi dello scrivere per sole 350 lire.

Non è una stilografica: Tratto scrive elegante ma non macchia.
Non è una fibra: Tratto è duttile ma non si deforma.
Non è una penna a sfera: Tratto si avvia subito a scrivere meglio.

Tratto: una linea di prodotti Fila.
FILA

Per chi non è tassato alla fonte

Autotassazione Irpef forse ogni tre mesi

ROMA — I contribuenti che non pagano l'Irpef direttamente alla fonte mediante trattenute effettuate dal datore di lavoro in futuro forse dovranno effettuare il versamento di acconti ogni tre mesi. E' una delle proposte contenute nel «libro bianco» del ministro delle Finanze Reviglio. Un primo passo verso la «trimestralizzazione fiscale» potrebbe intanto essere rappresentato — sempre secondo le ipotesi del «libro bianco» — da una modifica dell'attuale sistema dei due versamenti Irpef annuali, imponendo cioè un versamento di acconto già in sede di dichiarazione annuale.

L'obiettivo da perseguire con queste manovre è quello di avvicinare i tempi di riscossione dell'imposta per i redditi da lavoro dipendente (o pensionistici), tassati mensilmente alla fonte, e quelli dell'imposta per gli altri tipi di reddito, tassati solo in due tornate annue (in sede di acconto autunnale e di dichiarazione annuale).

Oggi, anche tenendo conto della misura dell'acconto autunnale, la sperequazione dai tempi di riscossione, a «danno» dei lavoratori dipendenti, è ancora notevole: lo sfasamento (compensando gli interessi teorici) si può calcolare in quattro mesi e mezzo. Con il nuovo tipo di «semestralizzazione», proposto nel «libro bianco» per una fase transitoria, lo scarto si ridurrebbe già a un mese e mezzo.

Pensioni volontarie questi i contributi

ROMA — L'Inps comunica che — in relazione ad alcune modifiche apportate dalla legge 895 del 30 dicembre 1980 — al 1° gennaio 1981 sono aumentati i contributi volontari dovuti ai lavoratori autonomi (artigiani, commercianti, coltivatori diretti, mezzadri e coloni).

Mentre per i lavoratori dipendenti restano confermate per quest'anno le misure vigenti nel 1980, per i lavoratori autonomi gli importi dei versamenti volontari sono così fissati:

Categoria	Base invalidità, vecchiaia e superstiti	Comp. quota tubercolosi
Artigiani	L. 32.935 mensili	L. 54.140
Commercianti	L. 32.727 mensili	L. 53.932
Coltivatori diretti	L. 5.267 settimanali	L. 5.545
Mezzadri e coloni	L. 5.267 settimanali	L. 5.313

Torino: i delegati contestano l'accordo

Fisco e pensioni: critico il sindacato piemontese

TORINO — Il convegno sindacale di Montecatini, dal 4 al 5 marzo, si preannuncia incandescente e rischia di trasformarsi in un processo al vertici confederali Cgil, Cisl, Uil. Dopo la netta presa di posizione dei lombardi, è stata ieri la volta dei piemontesi, che hanno avuto parole dure rispetto ai «cedimenti» sui temi del fisco, delle pensioni e più in generale della politica economica governativa.

«La base, in altre parole, contesta gli accordi romani ed in particolare ribadisce l'obiettivo della «contingenza trimestrale sulle pensioni». «*I risultati ottenuti sul fisco* — ha detto ieri ai pochi delegati presenti all'assemblea al cinema Italia il segretario regionale Cisl, parlando a nome del sindacato unitario — *sono lontani per qualità e quantità dalla nostra piattaforma rivendicativa. La mancata revisione della curva delle aliquote nel senso da noi richiesto fa sì che siano stati introdotti elementi di riforma rispetto all'attuale prelievo fiscale, che consideriamo inaccettabili. Esprimiamo qui la nostra insoddisfazione confermando le critiche alla politica fiscale del governo*».

Una linea chiaramente divergente con il direttivo nazionale del sindacato. «*A Montecatini* — è stato ripetuto in molti interventi — *andremo a chiedere che venga ripreso il pacchetto di richieste sindacali per ottenere una riforma incisiva del sistema fiscale sulla quale ricostruire l'iniziativa e la mobilitazione del movimento*».

I delegati piemontesi (di sala non c'erano più di trecento persone delle 550 invitate) hanno concluso sostenendo che il prelievo straordinario per la ricostruzione delle zone terremotate deve essere «condizionato tra l'altro alla revisione delle aliquote».

«*Il confronto con il governo* — hanno concluso — *sul piano a medio termine, deve diventare l'occasione politica per conquistare una svolta rispetto alla stretta creditizia e alla politica recessiva. E' urgente preparare piani di settore che si propongano lo sviluppo e la riconversione industriale per avviare una politica dell'occupazione con particolare riguardo ai comparti dell'auto, della chimica, della siderurgia e dell'elettronica*».

Aria di fronda, dunque, rispetto alla dirigenza nazionale del sindacato, e conferma del disagio nel quale si trovano oggi i delegati nelle singole realtà aziendali.

fr. bu.

Scala mobile: Convegno Unionquadri

ROMA — L'esigenza di una diversificazione del punto di contingenza per superare l'attuale «mortificazione della professionalità» è stata sottolineata dal presidente dell'Unionquadri, Corrado Rossitto, nel corso di un convegno sulla scala mobile al quale hanno partecipato, tra gli altri, il presidente della commissione sindacale della Federazione dirigenti di aziende industriali (Fndai), Paolo Fornaciari, e il vicedirettore della Confindustria, Paolo Annibaldi.

Parla Haferkamp, ministro per le relazioni esterne della Comunità

«Se Tokyo attacca la Cee scatenerà il protezionismo»

Nel 1981 migliorerà la bilancia dei pagamenti comunitaria - La siderurgia sta peggio dell'auto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Il signor Wilhelm Haferkamp, vicepresidente senior della Commissione europea, è stato confermato nell'incarico di «ministro per le relazioni esterne» della Cee per altri quattro anni. Gli abbiamo chiesto una valutazione dell'«immagine» della Comunità europea nel mondo, ed i suoi impegni in campo internazionale.

Haferkamp ha risposto: «Le nostre "miserie" consistono in una crescita ridotta: non ci arricchiamo alla stessa velocità di una volta. Per la maggior parte dei Paesi, la realtà economica è molto più dura: devono lottare per ridurre la velocità con la quale diventano più poveri».

Cosa può fare la Cee a questo proposito?

«Con le nostre azioni noi possiamo e dobbiamo aiutare altri Paesi e promuovere la prosperità generale. La Comunità ha dimostrato il suo senso di responsabilità in molte occasioni: basta pensare alla nostra fornitura di prodotti alimentari alla Polonia, alla "convenzione di Lomé" quale nostro sistema di preferenze commerciali ai Paesi in via di sviluppo. Non potremmo fare altrimenti, sarebbe una grave miopia chiudere i nostri mercati alle esportazioni dei Paesi in via di sviluppo. Non solo negheremmo loro la possibilità di guadagnare valuta straniera, ma faremmo loro mancare i mezzi per acquistare le nostre merci».

La Cee ha avuto buoni successi nei rapporti esterni, ma con l'Unione Sovietica e il Comecon non sono stati fatti progressi. Che intende fare?

«Lei ha ragione. Le nostre relazioni con i Paesi orientali non sono soddisfacenti, e lo trovo spiacevole per ragioni commerciali ed economiche ma anche politiche. Nel '74, offrii ai Paesi dell'Europa dell'Est la possibilità di negoziare e concludere accordi commerciali bilaterali ma sinora solo la Romania ha firmato un accordo con la Comunità. Siamo ancora pronti a fare altrettanto con tutti i Paesi dell'Europa dell'Est. Il Comecon non si occupa dei problemi commerciali, quindi non vogliamo negoziare con quell'organizzazione su argomenti simili. Se l'Est è pronto ad adottare questo atteggiamento realistico, sono fiducioso che possiamo superare rapidamente l'attuale situazione di stallo per mantenere buone relazioni di lavoro sulle quali siamo pronti a negoziare».

Le relazioni con il Giappone si stanno raffreddando a causa delle sue massicce esportazioni di automobili. E' favorevole all'autocontrollo delle esportazioni delle vetture giapponesi?

«Il Giappone è un essenziale socio politico ed economico dei Paesi del mondo libero. Perciò, non sarebbe saggio giudicare questa associazione esclusivamente alla luce delle esportazioni di vetture. Non sottovaluto le difficoltà create da un'improvvisa impennata di esportazioni di automobili giapponesi alla Comunità, ma cerchiamo di non esagerarle. Non dimentichi che il mercato italiano è quasi praticamente chiuso alle vetture giapponesi. I mercati della Francia e dell'Inghilterra sono pure controllati con altri meccanismi. Tuttavia, i produttori di automobili in questi Paesi, con qualche eccezione, sono in difficoltà. Essi cercano persino la cooperazione di produttori giapponesi al fine di risollevarsi. Il protezionismo certamente non è una soluzione. Dobbiamo essere efficienti, competitivi e mostrare inventiva».

Ma il Giappone «invade» i mercati. Cosa ne pensa?

«Detto questo, il Giappone deve rendersi conto che parecchie delle nostre industrie, compresa quella automobilistica, stanno attraversando un periodo difficile, e che un attacco frontale contro i nostri mercati incoraggerà gli Stati membri a ritirarsi dietro a misure protezionistiche. Il governo giapponese tenterà, come promesso, di ottenere la misura di autocontrollo da parte dei suoi esportatori di vetture in Germania e nei Paesi del Benelux. Sorveglieremo con attenzione gli sviluppi delle vendite nel 1981. Intanto, noi continuiamo a favorire concessioni reciproche degli scambi e solleciteremo i giapponesi a eliminare le attuali restrizioni contro la pelletteria e le scarpe, sulle quali l'Italia ha un interesse particolare».

Prevede che nell'81 ci saranno forti pressioni a favore del protezionismo?

«Non c'è dubbio, sfortunatamente, che nell'81 continuerà una forte pressione a favore del protezionismo, non solo nella Comunità, ma in altre parti del mondo, come conseguenza naturale delle difficoltà economiche. Io resto convinto che un ricorso alle misure protezionistiche non sarebbe negli interessi dell'Europa a lungo termine. Sarebbe un'azione disperata. Potremmo salvare mille posti di lavoro in un settore, ma mettere in pericolo molte migliaia di posti nelle nostre industrie che esportano, poiché subirebbero misure di rappresaglia».

Lei prevede il ritorno ad una migliore bilancia dei pagamenti per l'Europa? E come?

«Possiamo ragionevolmente prevedere una situazione migliore per la bilancia dei pagamenti nell'81, a patto che riduciamo le nostre importazioni di petrolio, di gas e di altre forme di energia. Inoltre, dobbiamo mantenere e migliorare la nostra competitività soprattutto nel settore industriale. Abbiamo bisogno di un surplus permanente nelle esportazioni di manufatti per pagare le materie prime e il petrolio. La rivalutazione del dollaro e dello yen incoraggerà il risparmio dell'energia e migliorerà la nostra competitività industriale, quindi spero che faremo progressi nell'81».

Quali settori industriali saranno in maggiore difficoltà nei prossimi dieci mesi?

«Non sarà il settore automobilistico quello che presenterà i maggiori problemi. La situazione sarà molto più critica nella siderurgia, ove, a differenza che nell'industria dell'auto, le perdite finanziarie sono generalizzate».

Renato Proni

Cipi e Cipe approvano provvedimenti per il Sud

ROMA — Il Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe) e quello per la politica industriale (Cipi) si sono riuniti a Montecitorio durante una pausa della votazione sulla legge finanziaria.

Approvati tutti gli argomenti all'ordine del giorno che erano stati fissati da una settimana. In particolare, per il Cipe, è stata definita la prima fase per la metanizzazione del Sud, in vista dell'arrivo a fine anno del gas algerino attraverso il metanodotto transmediterraneo.

Il Cipe, inoltre, ha ampliato la delimitazione delle zone interne della Sardegna (includendovi 6 Comuni) per l'applicazione delle provvidenze previste appunto per le zone interne meridionali.

Il Comitato interministeriale per la politica industriale, da parte sua, ha varato alcuni finanziamenti per la ricerca scientifica e per programmi finalizzati del Cnr. In più sono stati concessi finanziamenti agevolati per aziende del Sud e l'estensione della cassa integrazione ad alcune aziende.

Deficit Chrysler 1700 miliardi

NEW YORK — La Chrysler, la terza impresa automobilistica degli Stati Uniti, ha denunciato nell'80 un deficit di 1 miliardo 720 milioni di dollari, il più elevato della storia industriale, equivalente ad oltre 1700 miliardi di lire. Se questa settimana non avesse ricevuto un nuovo prestito governativo di 400 milioni di dollari, e un altro privato identico, entro la primavera avrebbe dovuto chiudere i battenti. La sopravvivenza della Chrysler è affidata ora al successo delle sue piccole e medie cilindrate, i modelli più popolari dell'81, ma tale successo è incerto: negli Stati Uniti le vendite di automobili continuano infatti a scendere.

Mentre il governo Usa impone limitazioni alle importazioni di auto, la Honda si prepara ad entrare sul mercato americano anche nel settore delle motociclette. Infatti la Harley Davidson, l'ultima industria americana costruttrice di motociclette, è in vendita e forse verrà comprata dalla Honda. La società Amf sta conducendo una serie di trattative per vendere la famosa società costruttrice delle mastodontiche moto inseguite dalla polizia Usa.

Incontro in Regione con i parlamentari europei sul piano di settore

L'auto non vuole assistenzialismo chiede al governo di fare in fretta

TORINO — L'auto chiede aiuto all'Europa. Non è una novità. L'Europa risponde con una risoluzione che il Parlamento di Strasburgo ha approvato il 13 gennaio. Trentasei punti sui quali il Piemonte (che «vive d'auto» come dice il presidente del consiglio regionale Benzi) discute da quando sono stati resi noti appena una serie di progetti.

Ieri, in un incontro con i parlamentari europei Bonaccini, Susanna Agnelli, Pininfarina, Barbagli e Didò, questo tema è stato ripreso dopo che il presidente e il vicepresidente della Regione, Enrietti e Sanlorenzo, avevano esposto il problema e le conclusioni votate da giunta e consiglio.

«*Il problema* — dice Enrietti — *va affrontato e risolto in un contesto più ampio della crisi di un'azienda e del suo indotto*» e Sanlorenzo aggiunge: «*Se l'Europa non si attrezza con una politica e con strutture coerenti, non è in discussione solo la soluzione della crisi dell'auto, ma l'esistenza stessa della Comunità europea*».

In un ordine del giorno del 26 febbraio il consiglio regionale chiede al governo «iniziative europee». Ma attenzione, dice Susanna Agnelli, «*la Commissione Cee non deve sostituirsi alle singole imprese nell'assunzione delle decisioni*»; essa deve invece «*individuare le iniziative più adatte per consentire alle imprese che producono automobili di trarre profitto dalla loro appartenenza a un mercato integrato delle dimensioni di quello comunitario*».

«*La strada da battere* — dice Pininfarina — *è quella della maggior competitività e produttività*». E' «*la più difficile, soprattutto per noi italiani che abbiamo la situazione sindacale più complicata e la situazione politica più instabile, ma è anche l'unica strada pura*».

Una considerazione: «*L'industria dell'auto non vuole salvataggi, ma vuol agire in positivo, rivendica il suo ruolo di protagonista e la nostra, torinese, piemontese, italiana, non abdica alle sue funzioni: investe, dimostra capacità di reazione e di fiducia nei suoi mezzi pur davanti a una crisi pesantissima di carattere mondiale*». Ma chiede «*al governo, alle Regioni e enti locali, ai sindacati, per quello che a ciascuno compete, una dimostrazione d'intervento tempestivo e efficace*».

In sostanza, attende il varo del Piano dell'auto e a questo proposito Pininfarina ha definito «*abbastanza ambiguo l'atteggiamento della maggioranza piemontese*» che propone modifiche al Piano. Su questo argomento il dc Briccola ha ripetuto le critiche già fatte la settimana scorsa alla giunta rilevando che le Regioni, in un documento unitario, dicono che il Piano dev'essere migliorato, ma «*ci va bene venga presentato così al Cipi*».

Quanto agli impegni della Regione, Viglione ha ribadito che quelli «*presi dalla giunta da me presieduta a proposito degli insediamenti Fiat, saranno portati avanti da questa*».

Fare bene e fare in fretta, altrimenti i «*salvataggi a posteriori* — dice Pininfarina — *diventano assistenzialismo*». E questo l'industria dell'auto non lo vuole. Vuole però che l'auto non continui ad essere il prodotto «*più colpito dalle politiche fiscali dei nostri governi*».

In conclusione: «*Il governo non si faccia tentare i piani che egli stesso propone: dopo gli errori compiuti nella chimica e nella siderurgia non si può mandare allo sbaraglio un altro settore importante, quello dell'auto che oltretutto dà lavoro, in via diretta, a indiretta a milioni di italiani*».

Domenico Garbarino

Altri duemila in «cassa»

TORINO — Non accenna a migliorare la situazione nelle società del settore componentistico dell'auto legate alla chiusura della Pagliani e Provenzale, un'azienda di Collegno che produceva, su licenza americana, marmitte catalitiche. Sino ad oggi oltre 1950 lavoratori della Aspera Frigo, Fiat Lingotto, Bertone e Pininfarina sono stati posti in cassa integrazione a tempo indeterminato e a zero ore. «*La cifra* — commentano i sindacati — *è destinata però ad aumentare con gravi conseguenze sui livelli occupazionali*».

La vicenda della Pagliani resta un caso emblematico. La messa in «*stato di fallimento*» decisa il 2 del mese e la conseguente interruzione delle forniture ha scatenato una reazione a catena. «*Sembra un assurdo* — dicono Cgil Cisl Uil — *ma il fermo di un'azienda di 350 dipendenti ha messo in crisi la produzione e quindi la vendita di auto per l'America. Mancando le marmitte catalitiche prescritte dalla legge Usa si rischia ora di perdere quote di mercato importanti*».

Dopo la messa in cassa integrazione di 350 dei 420 dipendenti della Aspera Frigo (monta compressori) il provvedimento ha interessato 320 addetti al montaggio presso la Fiat Lingotto delle marmitte sulle vetture «X1/9» «Beta» e «124 spider», 900 della Bertone (linea Beta) e altri 900 della Pininfarina (linea 124 Spider».

«*E non vi sono previsioni possibili* — dice il sindacato — *. Resta il dubbio che la crisi della Pagliani non sia altro che un pretesto per procedere ad un calo di programmi. Le commesse si stanno riducendo e non vi sono modelli di vettura sostitutivi in grado di compensare la riduzione di volume produttivo. C'è da chiedersi come mai sia stata mantenuta una dipendenza industriale così forte e perché invece non si è eliminato il rischio con la costruzione in proprio di queste marmitte*».

Al di là delle facili polemiche resta la necessità di porre rimedio in breve tempo ad una situazione che va deteriorandosi. Sindacati ed imprenditori si troveranno quindi nuovamente nei prossimi giorni all'Unione Industriale di Torino per esaminare possibili soluzioni.

Boselli, presidente Federtessile, chiama in causa Parigi, Bruxelles e Roma

«La Francia boicotta i tessuti italiani»

Dalla prossima settimana controlli alle frontiere - «Si tratta di misure pretestuose»

ROMA — La Francia adotterà provvedimenti di controllo alle dogane su tutti i tessuti italiani. Le misure dovrebbero entrare in vigore al più tardi lunedì. Si aggrava dunque la situazione che già dal 10 febbraio interessa la nostra maglieria confezionata. Le dogane francesi bloccano i prodotti italiani per una «ispezione integrale», compiendo in molti casi analisi di laboratorio. «*La cosa folle* — ha detto il presidente della Federtessile, Mario Boselli — *sta nel fatto che i provvedimenti nei confronti della maglieria, estesi adesso a tutto il tessile, riguardano esclusivamente i prodotti italiani*».

A questo punto la situazione, aggiunge Boselli, è di «*una gravità inaudita*». Inizialmente, infatti, si pensava che si trattasse di «una operazione campione» ma dal protrarsi del blocco doganale è evidente, dice ancora il presidente della Federtessile, che si tratta di «*un vero e proprio boicottaggio*».

La richiesta della federazione degli industriali tessili, avanzata già il 12 febbraio scorso ai ministri italiani competenti, di intervenire drasticamente contro i provvedimenti francesi, «*non ha avuto a tutt'oggi, nessuna risposta*», precisa Boselli. «*Tuttavia stiamo inviando nuovamente richieste al governo perché faccia pressioni sia su Bruxelles sia su Parigi per far cessare il boicottaggio*».

L'unica cosa sconcertante — ha detto ancora Boselli — è «*la disattenzione del nostro governo nei confronti di un settore che anche per il 1980 risulterà il primo come saldo attivo della bilancia commerciale*».

Dal rapporto import-export con la Francia per il periodo gennaio-settembre 1980 emergono tre dati di particolare rilievo: per tutto il settore tessile-abbigliamento le importazioni dalla Francia sono aumentate del 22% rispetto allo stesso periodo del '79, mentre le nostre esportazioni su quel mercato hanno avuto un incremento di soli 7 punti percentuali.

In particolare per la maglieria le importazioni dalla Francia sono aumentate, sempre rispetto al gennaio-settembre '79, del 53,6 per cento contro una esportazione in aumento del 15%. Infine per i tessuti l'importazione è rimasta invariata e le nostre esportazioni hanno subito un calo del 10,8%. «*Non si capisce* — afferma Boselli — *perché le autorità francesi abbiano adottato le misure in atto, visto anche il favorevole andamento della loro bilancia*».

In vigore da domani le misure Cee su import nipponico

BRUXELLES — Entrano in vigore domenica, con effetto retroattivo al 1° gennaio, le misure di sorveglianza adottate dalla commissione Cee per seguire più attentamente l'andamento delle importazioni giapponesi.

Il provvedimento che riguarda soprattutto l'import di auto, televisori e tubi catodici, e macchine utensili a controllo numerico, prende le mosse dal forte aumento registrato nell'afflusso di questi prodotti negli ultimi tempi.

Per le auto, infatti, la quota del mercato Cee controllata dalla produzione giapponese supera ormai la media dell'8,8%, con punte del 30% in alcuni Paesi membri. I televisori e i tubi catodici di provenienza giapponese hanno ormai conquistato rispettivamente oltre il 20% e il 30% del mercato comunitario.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

UN NUOVO GIARDINO TRA IL TRITONE E FONTANA DI TREVI

Negli ultimi 10 anni il caos cittadino ha spinto molti a cercare case «immerse nel verde», «di nuova e ardita concezione», «munite di ogni servizio e confort». Senza parlare delle strutture, asili nido, scuole primarie, impianti sportivi e comunque a «pochi minuti dal centro» e perfettamente collegate.

Al di là della mancanza di disponibilità nel centro della città, di case libere e ristrutturabili, era una esigenza nata dallo stress quotidiano, ma soprattutto quasi imposta da schemi pubblicitari di importazione che tendono a separare nettamente i due momenti principali della esistenza, tra pubblico e privato, lavorare in città, questa la sintesi del messaggio, ma vivere e riposarsi nel verde.

La metà degli Anni 70 ha segnato l'avvio di un risveglio culturale che, soprattutto a Roma ha lasciato un segno importante nella diversa concezione urbanistica rispetto al periodo precedente. Recupero e risanamento del centro storico, utilizzazione qualitativa e non intensiva, esaltazione dei rapporti sociali ne sono la parola d'ordine. La necessità di un momento di sintesi tra queste diverse esigenze, è stata avvertita dalla immobiliare Rione Trevi.

La premessa necessaria era un lavoro di ricerca per identificare un'area correttamente ubicata e rispondente a precisi requisiti. Un lungo, paziente lavoro condotto da una équipe preparata, ha indicato nel Rione Trevi il luogo ideale. Si tratta di un complesso ad una decina di metri dalla omonima e famosa fontana e dalla centralissima via del Tritone, delimitato da un lato da via dei Maroniti, dall'altro da via in Arcione.

Il rilievo storico della zona è testimoniato dall'immediato interessamento della Sovrintendenza alle belle arti che ha disposto la massima tutela del complesso archeologico affiorato durante i lavori di ristrutturazione ottenendo che il tutto assumesse aspetto e caratteristiche di museo con accesso separato da via dei Maroniti.

Il complesso edilizio è costituito da uno spazio centrale, grande protagonista della composizione, sistemato a giardino con importanti piantagioni ad alto e medio fusto, zone minerali in cotto e una fontana con grande specchio d'acqua dello scultore Cascella. Su di esso si affacciano tre edifici adibiti ad abitazione restaurati nel pieno rispetto della architettura preesistente: uno di essi ospitava il convento dei frati Maronili. Non esistendo la documentazione della preesistente sul lato del complesso della parte di via del Tritone si è pensato di realizzare una architettura moderna, della facciata perfettamente riflettente, in modo da ottenere la più completa «smaterializzazione».

Gli interventi di restauro del complesso, come abbiamo detto, preservano accuratamente l'armonia originaria. Di particolare rilievo il cortile cinquecentesco che costituisce l'accesso da via Arcione. Le strutture esterne, le opere murarie, la copertura, la policromia dei vari corpi degli edifici, evidenziano la armonia architettonica caratteristica del centro storico romano. Numerose terrazze su vari livelli sono state recuperate anche nei punti in cui assumevano forme particolari e logicamente contrarie allo sfruttamento economico del complesso.

Ma il «rione Trevi» non è all'avanguardia solo per il rispetto dei vincoli artistico-urbanistici. Probabilmente è l'unico intervento di ristrutturazione nel centro storico che tenga conto sin dall'inizio di un problema non eludibile: il parcheggio.

Oltre 5000 metri quadrati coperti su due piani forniscono una risposta più che adeguata alle esigenze del complesso.

Situato nei sotterranei è fornito di un modernissimo automatico impianto anticendio, il garage è munito di due accessi indipendenti.

Ogni corpo di fabbrica è servito da un ascensore (in alcuni casi due) collegati con interfonico alla portineria. Il condizionamento ed il riscaldamento è garantito da un sistema che fa capo a due centrali di condizionamento, a una centrale di refrigerazione, a tre torri di raffreddamento ed ad una centrale termica composta da tre caldaie. L'impianto funziona in ogni unità abitativa, negli uffici e nei negozi ed è regolato automaticamente con termostati indipendenti in ogni ambiente.

Gli oltre 80 appartamenti ed i 9 negozi del «rione Trevi» usufruiscono del servizio idrico-sanitario centralizzato con riscaldamento da 2500 litri d'acqua, mentre le riserve (i cassoni delle vecchie case romane) è di 80 mila litri.

Le sofisticate infrastrutture del complesso non terminano qui, un gruppo elettrogeno è pronto ad entrare in funzione in caso di sospensione dell'erogazione elettrica, citofoni e videocitofoni assicurano collegamenti tra portineria, appartamenti e accessi, esiste la predisposizione per ricezione radiotelevisiva con antenne centralizzate.

Il grado di finitura degli appartamenti, negozi, ed uffici è notevolmente al di sopra degli standard di analoghe costruzioni residenziali: ampi armadi a muro, moquettes, unibloccks, doppi vetri insonorizzati, spogliatoi attrezzati.

L'ubicazione centralissima del complesso «rione Trevi» elimina di fatto ogni problema di collegamenti urbani ed extra urbani, via dei Tritone è transitata da innumerevoli linee di autobus e la metropolitana consente di raggiungere la stazione ferroviaria in una manciata di secondi.

Letteralmente al centro della City è possibile raggiungere con pochi passi i centri «nevralgici»: banche, istituti finanziari, centro commerciale, enti pubblici, Montecitorio e Palazzo Madama.

Non è per tutti ma per molti, nel cuore di Roma è ancora disponibile oggi subito una soluzione abitativa che unisce i vantaggi del vero centro storico a quelli dei più moderni complessi residenziali nei quartieri satellite.

Un'immobiliare nuova si occupa delle vendite con personale sul posto tutti i giorni, anche festivi, ed il suo telefono è 06/6511.

GALLERIA

BODDA

TORINO - VIA CAVOUR 28 - TEL. 512.762

ASTA

al miglior offerente di una notevole collezione di oltre 200 opere pittoriche di grandi Maestri italiani e stranieri dell'800-900 fra i quali: BOLDINI, SIGNORINI, ZANDOMENEGHI, NOLDE, DE NITTIS, MILLET, PATINI, M. BIANCHI, DE CORSI, F. PRADILLA, BECCARIA, VERTUNNI, BARTOLENA, CORTAZZI, IROLLI, HENNER, CELENTANO, DE TIVOLI, PITTARA, PALANTI, PELIZZA, MORELLI, MANET, CAPRILE, RIVAROLI, HARPIGNIES, CAMINO, COLMO, CORRODI, BOZZALLA, NATALI, ROMITI, BOSSOLI, TITO, BARABINO, DE ALBERTIS, DE MARIA, ZIEM, PENNASILICO, VOLPE, LEGA, NANI, CIARDI, UCHERMAN e molti altri.

Opere antiche dal XVI al XVIII secolo italiane e straniere, disegni del '700, sculture, porcellane, mobili, vasi orientali ecc.

In affidamento da grande casata.

ASTA: OGGI 28 c. m. ore 16,30

CATALOGO IN SEDE

Fallimento PISTOIA EGIDIO
Trib. di Genova

Si rende noto che il 16/3/1981 alle ore 9,30 presso il Tribunale di Genova verranno poste in vendita le seguenti quote immobiliari:

1) Quota di metà dell'appartamento sito in Genova via Nicoloso da Recco 10
prezzo base L. 20.000.000
cauzione L. 2.000.000
offerte minime L. 500.000
spese approssimativamente L. 2.300.000

2) Quota di metà dell'appartamento sito in Sarra di Pampanato, condominio «Bucaneve»
prezzo base L. 8.000.000
cauzione L. 500.000
offerte minime L. 200.000
spese approssimativamente L. 1.100.000

Per maggiori informazioni rivolgersi al Curatore dr. Aldo Ilio Giorgi, tel. 593.423, Genova

COMUNE DI SAN REMO
Provincia di Imperia

RETTIFICA AVVISO DI GARA

A rettifica dell'avviso di Gara avente per oggetto: «sistemazione ed allargamento strada Suseneo inferiore, L. 120.000.000, si precisa che le richieste d'invito dovranno pervenire entro 10 gg. (dieci), decorrenti dalla pubblicazione dell'avviso stesso all'Albo Pretorio del Comune (art. 7 comma 4° L. 2.2.1973 n. 14) e cioè dal 27.2.1981, anziché dalla Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.
Sanremo, 19.2.1981.

IL SINDACO

COMUNE DI SAN REMO
Provincia di Imperia

RETTIFICA AVVISO DI GARA

A rettifica dell'avviso di gara avente per oggetto: «Ampliamento e costruzione raccordo tra la via M. Ortigara e via Fontana sino al sottopassaggio dell'Autostrada del Fiori - L. 130.000.000», si precisa che le richieste d'invito dovranno pervenire entro 10 gg. (dieci) decorrenti dalla pubblicazione dell'avviso stesso all'Albo Pretorio del Comune (art. 7 comma 4° L. 2.2.1973 n. 14) e cioè dal 27.2.1981, anziché dalla Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.
Sanremo, 15.2.1981.

IL SINDACO

OCSE

Technology transfer between EAST and WEST

☐ CHANGEMENT TECHNIQUE ET POLITIQUE ÉCONOMIQUE.
La science e la tecnologia nel nuovo contesto economico e sociale
1980, pp. 136, L. 14.000

☐ TRANSFERT DE TECHNIQUES ENTRE L'EST ET L'OUEST
par Eugène Zaleski et Helgard Wiesner
1980, pp. 464, L. 52.000

• Gli esperti dell'OCSE danno il segnale d'allarme. Le attuali politiche di lotta contro l'inflazione finiscono la politica tecnologica dalla quale tuttavia dipende l'avvenire dell'Occidente». (Le Nouvel Journal, 30 septembre 1980)

• L'approfondito studio... pubblicato dall'OCSE contiene delle deduzioni inquietanti per gli Stati Uniti e gli altri paesi occidentali che commerciano col blocco sovietico». (The Wall Street Journal, 13 octobre 1980)

• Uno studio ecumenico effettuato al momento giusto su ciò che non va nell'economia e sui rimedi da adottare». (Science, Etats-Unis, septembre 1980)

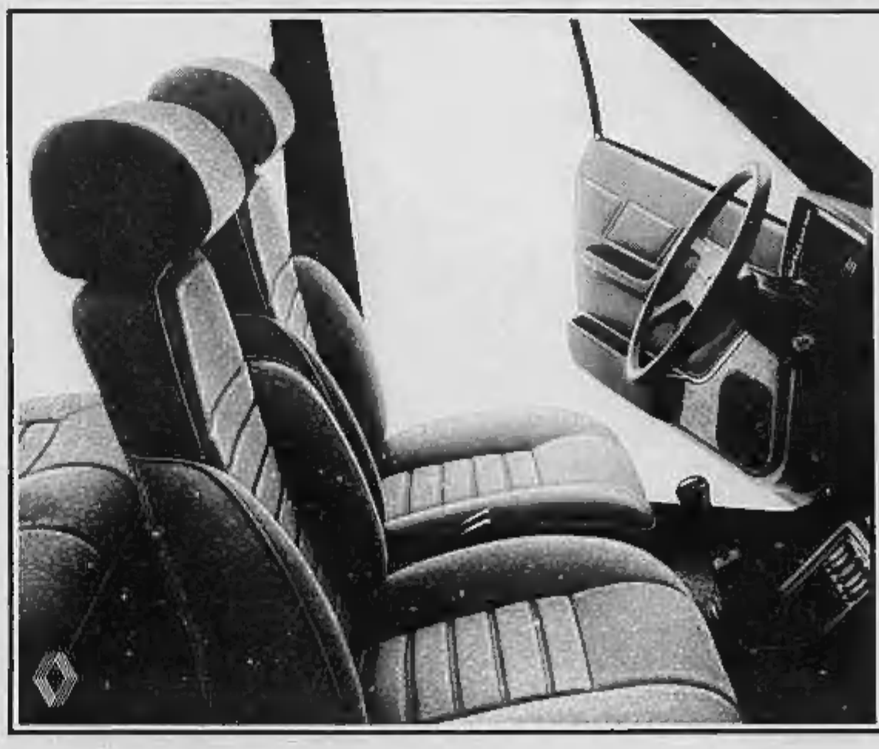
☐ NUOVO CATALOGO 1981 A RICHIESTA

NOME .....
INDIRIZZO .....
Data ..... Firma .....

Agente **OCSE** per l'Italia
Organisation de coopération et de développement économiques
LICOSA - Via Lamarmora, 45 - 50121 FIRENZE

Mamoli la prima industria italiana di robinetteria
presso i più qualificati rivenditori della tua città

MAMOLI
da 50 anni per la tua acqua quotidiana



Il confort

Renault 14 va oltre. Anche nel confort.
L'interno: sedili a struttura anatomica integrale, super-equipaggiamento di serie, arredamento in panno di velluto e moquette, perfetta insonorizzazione.
L'abitabilità: 5 posti comodi, grazie alla personalissima linea a due volumi e alla disposizione trasversale del motore.
La tecnica: sospensioni a 4 ruote indipendenti, sistema anteriore tipo Mac Pherson, sterzo a cremagliera dolce e preciso.
Il bagagliaio: a volume variabile da 335 a ben 950 dm³, quinta porta posteriore con equilibratori pneumatici.
Renault 14 TL e GTL (1218 cc.), Renault 14 TS (1360 cc.).

RENAULT 14
va oltre

B

I[redacted] settimana è proseguita la spinta della moneta Usa

Dollaro in rialzo (1025,75) in calo oro e franco svizzero

ROMA — [redacted] dollaro, in corsa per il [redacted] giorno consecutivo, è [redacted] ieri a 1025,75 [redacted] aumento di altre 5,50 lire su giovedì e di 22,25 su sette giorni fa. La fetta più consistente del rialzo (17,20 lire) la valuta Usa lo [redacted] realizzato nelle tre riunioni di mercoledì, giovedì e ieri.

La spinta del dollaro [redacted] generale su [redacted] le piazze [redacted]lutarie, anche se abbastanza contenuta e [redacted] operatori l'attribuiscono, in parte non trascurabile, alla forza sempre traente degli alti tassi di interesse americani.

Sul mercato italiano il [redacted]laro aveva iniziato la giornata con quotazione sostenuta (1024) e nel corso delle operazioni [redacted] ulteriormente salito (1027-1028). Vendite [redacted] realizzo e interventi della [redacted] d'Italia ne hanno raffreddato la febbre, e il dollaro è sceso al fixing a 1025,75.

Oltre che sul dollaro, la lira ha ceduto ieri anche sul marco, [redacted] misura (87 centesimi). La moneta tedesca è salita a 481,945 realizzando così un progresso di 3,74 rispetto a una settimana fa.

L'oro, ieri in calo di 5 dollari l'oncia, in media, rispetto a giovedì, chiude invece la settimana con una perdita di oltre 24 dollari. In Italia, il prezzo è sceso a 16,370 lire, 80 lire [redacted] giovedì e [redacted] meno [redacted] sette giorni fa.

La nostra moneta ha invece conseguito miglioramenti. [redacted] rispetto a giovedì sia nei confronti della settimana scorsa, sulle altre principali valute europee. La sterlina è scesa a 2256,50 (— 13,67 lire su giovedì e — 63,82 su sette giorni fa). [redacted] franco svizzero [redacted] a sua volta a 522,175 (— 6,58 e — 11,99), il franco francese ha avuto una contenuta flessione a 204,92 (— 0,38 e — 0,63).

[redacted] Francoforte [redacted] dollaro è salito [redacted] un solo pfenning rispetto a giovedì. Ha quotato 2,1295 marchi, ma la sua ascesa è stata frenata oltre che da un pacato consolidamento delle coperture di fine mese, anche dalle assenze degli operatori per il carnevale tedesco con una conseguente moderazione delle operazioni del venerdì. Sono elementi, se[redacted] gli operatori, che hanno probabilmente impedito [redacted] marco [redacted] più forte indebolimento rispetto al dollaro dopo l'annuncio del pesante deficit (923 milioni di marchi) [redacted] bilancia commerciale tedesca [redacted] gennaio. Nessuna reazione speciale, peraltro, in relazione alla chiusura del nuovo «sportello lombard» deciso giovedì dalla Bundesbank.

Il rialzo del dollaro, che si è ormai attestato al [redacted] sopra delle mille lire, ha creato sui mercati europei una situazione di attesa che si è protratta anche in febbraio. Non vi è stata, insomma, nessuna reazione del blocco dello Sme all'ascesa della valuta statunitense, se si esclude il generico esame della situazione monetaria svolto in sede Cee con la platonica riaffermazione della necessità di concordare una politica comune rispetto al dollaro.

In realtà i paesi europei attendono probabilmente di riscuotere in termini di maggiore competitività e perciò di maggiori esportazioni ciò che finora hanno invece dovuto pagare in termini di maggior costo delle materie prime. L'attuale immobilismo non è altro, dunque, che il riflesso della difficoltà di quantificare il rapporto tra costi e benefici della svalutazione [redacted] monete dello «Sme» rispetto [redacted] dollaro.

Commessa da 55 miliardi della «BP» alla Saipem

ROMA — La Saipem (gruppo Eni) realizzerà per conto della «British Petroleum» due lavori per un valore di 55 miliardi di [redacted] circa nel corso del 1981: la Saipem torna così, con i suoi mezzi, ad operare nel Mare del Nord.

Il «Castoro VI», con relativi rimorchiatori d'alto oceano «Supply Vessels» e una nave appoggio per sommozzatori, lasceranno tra breve il Mediterraneo — dopo aver effettuato la posa delle condotte sottomarine che collegano [redacted] Tunisia alla [redacted] — per raggiungere la prima [redacted] logistica situata all'estremo Nord dell'Inghilterra.

Si tratta di collegare, con una condotta sottomarina, il giacimento petrolifero Magnus con una piattaforma di raccolta del campo Ninian situata in mare aperto a 92 km a Sud del giacimento.

Successivamente la «Gotta Saipem» si sposterà a Sud, per posare un'altra condotta di circa 70 km di lunghezza che, partendo dal campo di gas denominato West Sole, raggiungerà un terminale marino sulla costa orientale inglese di Easington.

Dure critiche [redacted] prezzi agricoli comunitari

BRUXELLES — Dure critiche al pacchetto di prezzi agricoli e misure connesse proposto dall'esecutivo Cee per il [redacted] sono state rivolte ieri a Bruxelles dalla Commissione [redacted] agricoltura del Parlamento e dal Comitato delle organizzazioni professionali agricole della Comunità (Copa).

Drastica «cura» annunciata dall'amministratore delegato Principe

La Stet eliminerà 8-10 mila posti In vista un accordo con la Olivetti

ROMA — *«La Sip chiederà d'ora [redacted] poi aumenti delle tariffe telefoniche inferiori al tasso d'inflazione; ci sarà [redacted] riduzione del personale tra [redacted] ottomila e le diecimila unità nel gruppo Stet, ma senza licenziamenti; vi è la prospettiva di una partecipazione della Olivetti nella Sgs-Ates».*

Sono queste alcune delle affermazioni fatte dall'amministratore delegato della Stet, [redacted] finanziaria del gruppo Iri per il settore delle telecomunicazioni, Michele Principe, nel corso [redacted] un'intervista all'«Espresso».

«Non vogliamo risanare la Sip soltanto attraverso gli aumenti delle tariffe — afferma Principe —. *Noi chiederemo, anzi, d'ora in poi, aumenti delle tariffe telefoniche inferiori al tasso d'inflazione. La differenza dovremo recuperarla con aumenti della [redacted]stra produttività».*

Il risanamento della Sip — aggiunge Principe — passa anche attraverso una redistribuzione degli introiti con gli altri gestori della telefonia, l'Azienda di Stato per i servizi telefonici e l'Italcable, entrambe attive. E' bene quindi fare una «cassa conguaglio» per il settore.

Dopo aver annunciato che la Stet pensa di affidare alla «Mc Kinsey», una società internazionale di revisione, *«l'analisi dei problemi [redacted] Sip»*, Principe afferma che *«i problemi più gravi della Stet, dopo la Sip, [redacted] due e si chia[redacted] Italtel e Sgs-Ates».* Per quanto riguarda la Italtel, Principe dice che *«non vi saranno licenziamenti ma [redacted] riduzione [redacted] personale tra le ottomila e le [redacted] unità attraverso il turnover, i prepensionamenti, [redacted] mobilità [redacted] la Sip».*

Per la Sgs-Ates, invece, conclude Principe, *«sono riprese le trattative con la Olivetti. Con quali prospettive? Per ora, quella di una partecipazione della Olivetti nella Sgs-Ates. Poi, chissà. Dopo i flirt si può anche arrivare al matrimonio...».*

Banca d'America e d'Italia utile 25 miliardi

MILANO — Il consiglio di amministrazione della [redacted] d'America e d'Italia ha esaminato, nel corso di una riunione svoltasi a Milano, i dati del bilancio al 31 dicembre 1980 che sarà sottoposto [redacted] prossima assemblea dei soci. La massa fiduciaria — precisa una nota dell'istituto [redacted] credito — ha raggiunto i 2 [redacted] 771 miliardi di lire, i depositi della clientela i mille 775 miliardi e gli impegni i mille 230 miliardi.

[redacted] progetto di bilancio, dopo aver fatto gli opportuni ammortamenti [redacted] accantonamenti, chiude con [redacted] utile [redacted] di 25 miliardi e 394 milioni di lire.

[redacted] HOMBURG — La Var[redacted] [redacted] società tedesca produttrice di batterie per automobili e per l'industria, prevede di pagare [redacted] [redacted] dividendi non inferiori a quelli del 1979 che furono di 6 marchi [redacted] [redacted] azione.

PRESTITI OBBLIGAZIONARI INDICIZZATI

A CURA DELLA EREEL FINANZIARIA MOBILIARE SpA

Titolo	Corso al 26-2	Cedola semestrale: minima garantita	Cedola semestrale: attuale	Tipo di indicizzazione: - del capitale (A) - degli interessi (B)	Rendimento immediato	Rendimento ultimi 180 giorni (1)
Enel '74/81 ind.	138,15	4 —	6,15	A B	12,33	16,47
Enel '78/83 »	122	5 —	[redacted]	A B	13,37	20,49
Enel '77/84 »	119,90	5 —	7,90	A B	13,81	21,87
Enel '77/84 » II	118,90	5 —	7,98	A B	13,73	20,10
Enel '[redacted] ind.	96,90	6 —	7,70	B	16,52	12,72
Cct 1/3/81	100	6,15	7,40	B	—	16,01
Cct 1/7/81	99,70	6,15	7,60	B	15,83	14,[redacted]
Cct 1/10/81	99,50	6,15	7,40	B	15,43	15,51
Cct 1/12/81	99,40	6,15	7,45	B	15,55	15,18
Cct 1/5/82	98	6,15	7,35	B	15,58	15,46
Cct 1/7/82	98,45	6,15	7,80	B	16,04	15,66
Cct 1/10/82	97,90	6,15	7,40	B	15,89	16,45
Cct 1/1/82	98,80	6,35	7,40	B	15,98	19,40
Cct 1/1/83	98,10	6,35	7,60	B	16,00	14,89
Cct 1/3/82	99,15	6,35	7,40	B	15,48	15,82
Cct 1/5/82 II	98,15	6,75	7,35	B	15,54	13,31
Cct 1/6/82	98,20	6,75	7,45	B	15,75	13,08
Cct 1/7/82 II	98,30	6,75	7,60	B	16,06	12,22
Cct 1/8/82	99,20	6,75	7,75	B	16,24	14,75
Cct 1/10 [redacted]	98,25	6,75	8 —	B	16,77	—
Cct 1/12/82	99,20	7,15	8 —	B	16,78	—
Cct 1/3/84	99,40	—	8,50	B	17,83	—
Montedison ip.	136,40	6,75	6,75	[redacted]	7,96	4,42
S. Paolo Ecu	98	9 —	9,50 (ced. annuale)	A B	9,73	11,11

I rendimenti sono al netto della ritenuta [redacted].
(1) Il rendimento è stato calcolato ipotizzando un investimento di L. 100 all'inizi[redacted] del periodo, tenendo conto delle variazioni di prezzo e degli interessi.

Imperial Chemical gli utili calano [redacted] circa un terzo

LONDRA — Brusco calo degli utili per il colosso inglese della chimica, la Imperial Chemical Industries Ltd, meglio nota sotto la sigla Ici.

Nell'esercizio 1980, il gruppo ha infatti riportato un utile netto di appena 181 milioni di sterline, pari a circa un terzo rispetto ai 490 milioni di sterline dell'anno precedente. Le vendite [redacted] tuttavia salite a 5,7 miliardi di sterline nell'anno contro 5,4 miliardi del 1979.

Il dividendo di medio [redacted] è fissato a 5 pence netti, il che porta a 17 [redacted] il dividendo versato complessiva[redacted] per l'esercizio, contro 2[redacted] [redacted] dell'anno prima. In un comunicato, la Ici afferma che i motivi del brusco deterioramento dei risultati [redacted] gruppo [redacted] ricercati nella grave recessione che ha colpito il Paese nonché nel rafforzamento [redacted] sterlina.

In Italia molti risparmi [redacted] pochi il investono

NEW YORK — *Uno [redacted] assioni della teoria economica — il benefico effetto del risparmio sulla economia di un Paese — traballa grazie all'Italia. L'Italia è infatti il Paese industrializzato con il maggior tasso di risparmio individuale e, insieme, il più alto tasso di inflazione e il minor aumento di produttività.*

L'anomalia è emersa da uno studio promosso dalla Borsa di New York sull'economia degli otto maggiori Paesi industrializzati allo scopo di dimostrare come tutti i guai economici degli americani nascono dal fatto che i cittadini [redacted] sono degli spendaccioni.

Dallo studio risulta che in Italia il tasso di risparmio privato è il più alto, pari al 23,1% del reddito al [redacted] [redacted] imposte, con[redacted] il 21,5% dei giapponesi, il 14,5% dei tedeschi, e il 6,1% degli americani, mentre la percentuale della spesa per investimenti supera di poco quella americana, 10,7% contro 10,5%. Come mai?

«Non sono capace di spiegare questo fatto» [redacted] *detto Richard Hammer,* [redacted] *degli studiosi interessati al problema. «L'Italia è una anomalia» sostiene il professor John Kendrick della George Washington University.*

Gli economisti si sono affannati per spiegare l'anomalia italiana e salvare così la tesi sull'effetto benefico dei risparmi. [redacted] *l'altro hanno citato il fenomeno dell'economia sommersa, con conseguente sottrazione alle tasse di* [redacted] *una serie di attività, e il carattere dell'italiano che* [redacted] *fatto dell'evasione fiscale una vera e propria arte.*

L'indice ha recuperato l'1,34%

Borsa, torna il denaro

MILANO — Nuovi spunti al rialzo con scambi vivaci. Nell'ultima seduta della settimana l'iniziativa del denaro è tornata a farsi aggressiva.

Nuovamente in tensione sono risultati i titoli del gruppo Pesenti, con le Italcementi risp. in progresso del 8,1%, [redacted] Italcementi ord. del [redacted] e le Italmobiliare del 3,6% a 198.990 dopo aver toccato il «tetto» delle 200.000.

In deciso denaro inoltre le due Toro (+ 12,8% le priv. e + 7,6% le ord.), le Ciga + 5,9%, le Mediobanca + 5,8% a 92,600, la Mira Lanza + 5%.

Le Pirelline sono salite del 4,2%, le Pirellone del 2,8%, Ifil e Standa del 2,4%, e Generali e Centrale dell'1,2%.

Fra i valori a scarso flottante, attivamente richieste le due Lepetit (+ 13,1% le ord. e + 5,7% le priv.), Burgo priv. + 10,4%, Acque [redacted] Torino + 10,2%, e Broggi Izar + 7,6%. Questo ultimo titolo è salito da venerdì scorso a ieri del 48,5%, passando da 10.100 a 15.000 lire.

Buone plusvalenze hanno realizzato anche Cals Varese + 7,3, Nai 5,3% e Pacchetti + 5%. Rinviate per [redacted] rialzo le Latina ord.

In contenuta flessione Fiat — 1,7%, Montedison e Magneti Marelli ord. — 1,5%, Cogo e Gim — 1,2%, Unicem — 1,1% e Westinghouse.

Perdite più nette pr Cascami — 3,8%, Generalfin — 3,2% e [redacted]va finanz. — 2,2%.

L'indice Comit è ri[redacted] a 235,10 (guadagna quindi l'1,34%); quello de «Il Sole - 24 Ore» è sceso a 91,21 con una flessione dello 0,62%.

Incontro a Milano tra Consob e Comitato Borsa

MILANO — La Commissione Nazionale per le società e la Borsa, guidata [redacted] presidente, Guido Rossi, si è incontrata nei locali della Borsa valori di Milano, con il Comitato direttivo de[redacted] agenti di cambio e successi[redacted]mente, in riunione congiunta, anche con i rappresentanti della camera di commercio e della deputazione di Borsa.

«Nel corso dell'incontro, sono stati affrontati — dice [redacted]nicato — *i numerosi e urgenti problemi della Borsa che attendono una sollecita ed efficace soluzione».*

Giorgio Aloisio [redacted] Gaspari, presidente del Comitato, ha espresso al presidente della [redacted] *«il più vivo apprezzamento per aver voluto testimoniare in modo concreto* — conclude il comunicato — *l'interesse dell'organo di controllo per i problemi del mercato mobiliare e la volontà di volerli risolvere in uno spirito di fattiva e costruttiva collaborazione».*

Forte aumento del capitale Kleber Colombes

PARIGI — Il consiglio di amministrazione della Kleber Colombes ha deciso [redacted] proporre agli azionisti l'aumento [redacted] capitale sociale, attualmente 120 milioni di franchi (2,9 miliardi di lire), di ulteriori 585.206.000 di franchi (12,5 miliardi di lire circa), rappresentati da 10.185.600 nuove azioni emesse alla pari. La sottoscrizione [redacted]rà riservata agli azionisti attuali nella proporzione di 4 nuove azioni per una vecchia; l'operazione sarà [redacted]ntita dalla Michelin.

Nella riunione del 26 febbraio il consiglio di amministrazione della [redacted] ha chiesto a Roger Desmons, che aveva accettato e poi rimesso la presidenza della società, di rimanere [redacted] carica sino alla designazione di [redacted] nuovo presidente. Direttore generale della Kleber è stato nominato Lucien Maic, alto dirigente del gruppo Michelin.

La Finrex raddoppierà [redacted] capitale

MILANO — La finanziaria immobiliare Finrex raddoppierà il capitale sociale, portandolo da 4,86 miliardi di lire a 9,72 miliardi. Lo ha deciso il consiglio di amministrazione che sottoporrà la proposta all'assemblea degli azionisti convocata per la fine del prossimo mese di aprile.

L'operazione prevede l'emissione di nuove azioni da assegnare in opzione agli azionisti in ragione di una nuova ogni vecchia posseduta al prezzo di 1000 lire.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	27-2	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	50	— 6
Edil. Scol. 5,50% 68	84	—
» » 5,50% 69	82	—
» » 6% 70	78	—
» » 6% 71	75	—
» » 6% 72	72	—
» » 9% 75/90	76	—
» » 9% 76/91	75	—
» » 10% 77/97	83	—
C. Cr. Tes. 1/7/81	99 90	—
» » » 1/3/82	98 85	—
» » » 1/5/82 I	97 70	— 0 20
» » » 1/5/82 II	97 70	— 0 30
» » » 1/7/82	98 40	+ 0 20
» » » 1/10/82	97 50	—
» » » 1/1/83	98 20	+ 0 30
B.T.N. 5,50% 1982	90 40	+ 0 10
B.T.O. 12% 1982 I	98 20	—
» 12% 1982 II	95 10	—
» 12% 1983	91	—
» 12% 1984 I	90 40	—
» 12% 1984 II	90 80	— 0 20
» 12% 1984 III	90 80	—
» 12% 1987	87 70	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '68 II	75 20	—
» » '69 II	68 10	—
» 7% '73	59 75	— 0 25
Enel '74 indiciz.	136	—
» 10% '75 II	93 35	—
» '77 ind. II	118 60	—
» 12% '78/86	88 70	— 0 30
» 12% '80/87	91 60	—
Enel '80/87 indiciz.	96 60	—
I.R.I. 6% '64	88	— 0 05
I.R.I. 6% '65	84 20	—
Autostrade 6% '68 I	72 50	— 0 60
» 6% '69	62 50	—
» 7% '72	73	+ 3
OO.PP. 6%	52 50	+ 0 80
» 7%	50	—
» 6% Auto '75	53 10	—
» Int. Sl. 6% IV	65 10	—
» Int. Sl. 7% IV	62	—
» Anas 6% 66	49 50	—
» » 7% 72 I	50	—
» Autostr. 7% II	48 60	— 1 50

Titoli	27-2	Variaz.
FF.SS. 6% '68 I	73	— 2
» 6% '67	71	— 0 40
» 7% '72 II	62	—
A.F.S. 7% '70	[redacted]	—
» 10% '75 II	[redacted]	—
P.S.Agr. 6% Sp VIII	[redacted]	— 0 60
» 7% II	[redacted]	—
ICIPU vent. 6%	68 20	— 0 60
» » 7% I	61	—
» » 7% II	59	—
» » 7% III	56	—
Imi XXVI 6%	71	— 1 30
» XXIX 7%	70 20	— 0 30
» XXXIII 7%	71 50	—
» XXXVIII 7%	68 50	—
» XLII 8%	82 25	—
» IL 10%	71 30	—
Isveimer 7% '71 XIX	73 50	—
» 6% XIII	90	—
Torino Aem 5,50% 60	83 50	—
» » 5,50% 62	81	—
S. Paolo 5%	85	—
» » 6% conv.	[redacted]	—
S. Paolo 6%	57 50	—
» » 7%	79 50	—
» » 8%	84 50	—
» O.P. 6% ex 5%	53 50	—
» » 6%	55	—
» » 7%	66	—
» » 8%	79	—
Banco Napoli 6%	64 90	—
Cr. F. Sicilia 6%	96	—
Cr. I. Sar. 6% '69	[redacted]	—
» » 7% '70	80	—
C. R. PP.LL. 8%	57	—
M. Paschi 6%	96	—
F. Piem. Val. AO. 6%	60 50	—
Olivetti 5,50 '62 II	91	—
Viscosa 5% '64	86	—
Città Milano 10% '75	85 70	—
RIV 5,50%	67 50	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	390	—
M. Sip 7%	78	—
M. Spirito 7%	392	—
M. Viscosa 7%	73 50	—
Iri Stet 7% 73/88	79	—
S. Paolo It. 12%	201	—

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) [redacted]	Banconote (Milano) 27-2	Esportazione (Milano) 26-2	Esportazione (Milano) 27-2	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 26-2	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 27-2
Dollaro Usa	1020	1020	1020,2	1025,8	1020,3	1025,7
Dollaro Usa f.p.	850	850	—	—	—	—
Dollaro canadese	830	835	[redacted]	854,05	[redacted]	854,37
Dollaro canadese f.p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	475	481	[redacted]	[redacted]	481,70	481,94
Fiorino olandese	431	431	[redacted]	[redacted]	437,10	436,05
Franco belga	29	29	28,821	29,486	28,827	29,463
Franco francese	204	204	205,30	204,84	205,30	204,92
Sterlina	2270	2255	2270,1	2254,5	2270,1	2256,5
Lira irlandese	1700	1700	1770	1783,5	1775	1784,2
Corona danese	150	150	154,40	154,09	154,40	154,12
Corona norvegese	182	182	188,87	187,99	188,86	188,14
Corona svedese	214	214	220,81	221,17	220,53	[redacted]
Franco svizzero	520	515	528,75	522,20	527,80	522,17
Scellino austriaco	67,70	68	68,025	68,03	68,05	68,002
Escudo portoghese	16,75	17,10	19	18	19	[redacted]
Peseta spagnola	11	11,25	11,80	11,827	11,795	11,833
Yen giapponese	4,70	4,70	4,922	4,888	4,916	4,884
Dinaro taglio gr.	27	27	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	17	17	—	—	—	—
[redacted]	1100	1100	—	—	—	—

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	[redacted]
Sterlina n.c.	145.000-155.000
Marengo it.	115.000-135.000
Marengo sv.	115.000-135.000
Marengo fr.	140.000-150.000
Marengo bel.	[redacted]
20 Doll. oro	[redacted]
50 Pe[redacted]	640.000-750.000
Krugerrand	560.000-600.000
Argento (*)	418-438
Platino (*)	[redacted]

(*) Per grammo, [redacted]

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione del [redacted] a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	[redacted]	[redacted]	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	6201	+ 101	[redacted]
Bonifiche Ferr.	32800	— 100	
Chiari & Forti	8600	100	1500
Eridania	19800	— 110	
Imm. Vittoria	26990	+ [redacted]	12000
Ind. Buitoni P.	5030	— 70	[redacted]
Buitoni risp.	4940	+ 38	1500
Sarnide ord.	180 25	— 0 75	15000
Sarnide priv.	158 50	+ 8	
Sarnide risp.	228 25	—	5000
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	32000	+ 250	20500
Assicur. Ital.	—	—	14500
Ausonia	3130	+ 50	38200
C. Ass. Mi ord.	30500	+ [redacted]	[redacted]
C. Ass. Mi priv.	29550	+ 200	89000
C. Latina ord.	1500	+ 120	14000
C. Latina priv.	920	+ 30	[redacted]
FIRS	2770	30	1000
FIRS risp.	1938	[redacted]	
Generali	165000	[redacted]	9400
Italia Ass.	42750	+ 950	600
L'Abeille Ital.	58050	+ 50	3475
La Fondiaria	81000	+ [redacted]	[redacted]
RAS	[redacted]	— 200	[redacted]
SAI	29710	— [redacted]	[redacted]
Toro Ass. ord.	36400	+ [redacted]	[redacted]
Toro Ass. pr.	34800	— [redacted]	[redacted]
BANCARI			
B. Comm. Ital.	[redacted]	+ [redacted]	15300
Banco Roma	[redacted]	220	[redacted]
Banco Lariano	12000	+ 211	155000
Cred. Italiano	7655	+ [redacted]	221500
Cred. Varesino	20500	—	
Interbanca pr.	[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	82500	+ 5100	[redacted]
CARTARI - EDITOR.			
Binda	1550	+ 1	11000
Burgo ord.	12580	+ 201	19400
Burgo priv.	10950	+ 130	[redacted]
De Medici	770	+ 10	7000
Mondadori pr.	6000	+ 20	31000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	4480	+ 2	8000
Pozzi-Ginori	215	+ 17	460000
Pozzi-Ginori r.	141	+ 22	40000
Eternit	871	+ 1	[redacted]
Eternit prel.	740	— 6	1000
Italcementi	48885	+ 2400	44800
Italcementi r.	32000	+ 3000	50
Unicem	28900	— 300	14100
CHIMICI			
Anic	12 25	—	[redacted]
Caffaro	685	+ 15	180000
Caffaro r.	680	+ 1	[redacted]
Farmit. Erba o.	6850	+ 30	33000

Titoli	27-2	Variaz.	Quantità trattate
Italgas	1130	+ 1	77000
Lepetit	50900	+ [redacted]	7650
Lepetit priv.	47000	+ [redacted]	350
Mira Lanza	22295	+ 1095	26450
[redacted]	349	— 8	[redacted]
[redacted]	5310	+ 70	7000
Pierrel	1610	+ 10	173000
Saffa	8699	—	23300
Saffa risp.	8221	+ 121	1800
Siossigeno	17980	+ 30	4500
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	430	+ 1	[redacted]
La Rinasc. p.	355	— 0 50	[redacted]
Silos	8680	— 60	[redacted]
Standa	3580	+ 95	[redacted]
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1300	— 10	[redacted]
Ausiliare	10500	—	
Autostr. To-Mi	3300	— 40	2500
[redacted]	13001	+ 2	22000
	236	+ 14	2117000
Nord Milano	2890	+ [redacted]	—
SIP	1300	—	342500
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	830	— 15	[redacted]
Magneti M. risp.	875	— 35	[redacted]
[redacted]	[redacted]	— 8	[redacted]
Tecnomasio	560	+ 11	230000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	1735	+ 36	[redacted]
Agricola	33000	—	3800
Bastogi IRBS	[redacted]	— 0 50	735000
Bonif. Siele	38800	+ [redacted]	6300
Borgosesia o.	9000	+ [redacted]	[redacted]
Borgosesia r.	8200	+ [redacted]	300
Brioschi	3000	+ 380	41000
Buton	9800	+ [redacted]	2000
La Centrale	45005	505	84200
Fin. E. Breda	8080	25	[redacted]
Finmare	90	+ 5	40000
Finsider	104	+ 0 75	840000
Fiscambi	3800	+ 51	15500
[redacted]	1175	— [redacted]	72000
Gim	6800	— 90	[redacted]
IFI priv.	[redacted]	— 15	174000
IFIL	[redacted]	+ 200	15500
Invest	[redacted]	+ 8	161000
Italmobiliare	198990	[redacted]	28100
Mittel	1890	— 30	7000
Partec. Finanz.	915	+ 11	[redacted]
Pirelli & C.	4898	+ 188	[redacted]
Pirelli SpA	1849	+ 49	378000
Rejna	11800	—	—
Rejna risp.	[redacted]	—	—
Riva Finanz.	11100	— 250	8100
Sarom	1780	+ 20	3000
SME	2810	—	15000
[redacted]	5790	— 8	21000
Stet	1950	— [redacted]	93500
Terme Acqui	1840	+ 40	[redacted]

Titoli	27-2	Variaz.	Quantità trattate
IMMOBILIARI			
Aedes	8080	+ [redacted]	[redacted]
B.I.I. ord.	1224	+ [redacted]	
B.I.I. risp.	1198	+ 31	58000
COGE	3800	— 50	53000
Cond. Acqua	270	+ 2	[redacted]
De Angeli Frua	28500	—	3200
Fintes	1701	+ 63	64000
G. Imm. Sogene	2389	+ 11	63000
Iniziativa Ed.	[redacted]	—	[redacted]
ISVIM	23450	+ [redacted]	[redacted]
Milano Centr.	49000	+ 10	5800
Risanamento	[redacted]	+ [redacted]	9800
SIFA	1885	+ 55	[redacted]
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.	2315	— [redacted]	777500
FIAT priv.	1460	—	475500
Franco Tosi	42900	+ 390	[redacted]
Gilardini	4580	+ 80	[redacted]
Olivetti ord.	4390	+ 40	[redacted]
Olivetti (1-7-80)	[redacted]	+ 35	[redacted]
Olivetti priv.	[redacted]	39	79000
Westinghouse	34800	+ [redacted]	
Worthington	3830	+ 11	41000
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Broggi-Izar	[redacted]	+ [redacted]	[redacted]
Dalmine	155	— 2	[redacted]
Falck ord.	[redacted]	+ [redacted]	[redacted]
Falck risp.	[redacted]	+ [redacted]	6000
Ilssa-Viola		—	—
Italsider	312 50	+ 0 50	180000
La Magona	4001	+ 1	4500
Perlasola	1400	—	[redacted]
Trafilerie	[redacted]	110	6000
TESSILI			
Cant. e Ziniali	32 50	+ 2 25	[redacted]
C[redacted]toni	16190	+ 240	[redacted]
[redacted]ini	[redacted]	155	43000
Cascami Seta	6120	— 245	[redacted]
FISAC	8885	— 15	[redacted]
Linif. e Can. o.	2209	+ 58	74000
Linif. e Can. r.	1950	+ 20	[redacted]
Marzotto priv.	3050	—	4000
Olcese Venez.	77 50	+ 0 50	380000
Rotondi	[redacted]	—	[redacted]
Snia Visc. o.	1329	— [redacted]	[redacted]
Snia Visc. p.	1030	— 20	[redacted]
Unione Man	29850	— 50	—
[redacted]			
Acq. De Ferrari	3600	— [redacted]	1500
Acq. De Ferr. r.	3890	— [redacted]	—
Acqua Potabili	2600	+ [redacted]	[redacted]
Cattol. Varese	[redacted]	[redacted]	[redacted]
CIGA Hotels	12290	+ [redacted]	[redacted]
CIR	16310	+ 140	[redacted]
CIR (1-7-80)	16050	+ 250	[redacted]
CIR risp.	16100	+ 100	[redacted]
CIR r. (1-7-80)	15900	+ 200	4600
Pacchetti	[redacted]	+ 5	[redacted]
Tirreno	7795	+ 155	[redacted]

LE AZIONI A TORINO

Titoli	27-2	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	6400	—
Eridania	16900	—
Florio	1500	—
Agricola Vittoria	[redacted]	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	[redacted]	— 500
C. Ass. Milano priv.	28800	—
Comp. Latina ord.	1240	+ 40
Comp. Latina priv.	900	+ 5
Generali	165700	+ 2000
RAS	[redacted]	+ 500
SAI	[redacted]	—
Toro Ass. ord.	36300	1000
Toro Ass. priv.	33200	+ 2200
[redacted]		
B. Comm. Italiano	[redacted]	+ 300
Banca di Roma	[redacted]	—
Credito Italiano	[redacted]	+ 300
Interbanca priv.	38250	+ 750
Mediobanca	89400	+ [redacted]
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	12550	+ 50
Burgo priv.	[redacted]	+ 750
Cart. Ital. Riunite	211	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	200	—
Pozzi Ginori risp.	125	—
Eternit ord.	[redacted]	—
Eternit prel.	—	—
Unicem	[redacted]	— 400
[redacted]CI		
[redacted]	12 50	+ 1
Italgas	1130	—
Mira Lanza	21800	+ 1700
Montedison	250	— 3
Paramatti	[redacted]	+ 60
Pierrel	1640	—
Rumianca	—	—
Saffa ord.	9600	—

Titoli	27-2	Variaz.
Saffa risp.	9200	—
SAIAG	1530	—
Schiapparelli	1365	+ 155
COMMERCIO		
Rinascente ord.	432	— 3
Rinascente priv.	355	—
Silos Genova	6700	— 50
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1290	—
Autostr. To-Mi	2325	—
Italcable	12200	— [redacted]
NAI	325	+ 7
SIP	6700	— 50
Torino Nord	[redacted]	— 1
ELETTROTEC.		
M. Marelli	1000	—
M. Marelli r	810	—
E. Marelli	345	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	745	—
Borgosesia ord.	6200	— 900
Borgosesia risp.	5800	—
Centrale	45200	+ 800
Finsider	108	+ 10
GIM	8500	—
IFI priv.	6710	+ 60
[redacted]L	5100	— [redacted]
Invest	4600	— 350
Mittel	1900	—
Fiscambi	3875	—
Pirelli & C.	1849	+ [redacted]
Pirelli S.p.A.	4700	—
SAROM	1770	—
SME	2700	—
SMI	5080	—
SIFA	1870	—
STET	1350	—
[redacted]ILIARI		
B.I.I. ord.	1210	+ 10
B.I.I. risp.	1150	—
Condotte Acque	275	—

[redacted]	27-2	Variaz.
Fer-Co	340	+ 15
Gen. Imm. Sogene	2490	—
I.P.I.	4100	+ 45
ISVIM	23000	+ 250
Risan. Napoli	20400	—
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	[redacted]	— 5
FIAT ord.	2318	+ 8
FIAT priv.	1436	+ 5
Gilardini	4480	+ 180
Graziano	[redacted]	10
Olivetti ord.	[redacted]	+ 150
Olivetti priv.	[redacted]	— 56
Olivetti (1/7/80)	4350	+ [redacted]
Westinghouse	34800	+ [redacted]
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	7600	— 300
Fornara	[redacted]	+ 13
Italsider		—
Talco Grafite	31000	—
TESSILI		
Cantoni	[redacted]	—
Fisac		—
Snia Viscosa ord.	1240	— 30
Snia Viscosa priv.	[redacted]	—
DIVERSI		
Acque Potabili	2440	—
CIGA	12200	+ 750
CIR	16300	+ 830
CIR (1/7/80)	16300	+ 300
CIR risp.	16300	+ 200
CIR risp. (1/7/80)	16000	+ 150
Pacchetti	120	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M.C. Erba 7% 73/88	148	—
M.S. Vis. 7% 73/88	—	—
M.S. Spir. 7% 73/88	395	—
M. Mont. 7% 73/88	77	—
M. Oliv. 12% 79/89	419	+ 5
Mira L. 12% 77/82	102	—
Mi Stet 7% 73/88	90	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
31/3/81		non rilevato	
[redacted]		non rilevato	
27/5/81	85	96,515	15,80
30/6/81		non rilevato	
30/7/81		[redacted] rilevato	
27/8/81	177	[redacted]	16,26
30/9/81		non rilevato	
31/10/81		non rilevato	
28/11/81		non rilevato	
31/12/81		non rilevato	
30/1/82		non rilevato	
27/2/82	[redacted]	86,007	16,45

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 27-2		Risc.	Emiss.
Amitalia	doll.	—	—
Capital Italia	»	15,75	—
Fonditalia	»	23,21	—
Interfund	»	14,71	—
Int. S. Fund	»	11,33	—
Multinvest	»	19,05	19,62
Italfortune	»	13,98	14,48
Italunion	»	11,40	12,43
Mediol. [redacted]	»	16,21	16,38
Rominvest	»	17,02	18,06
Tre R	lire	10.807	—
Eur '89	fr. sv.	161,91	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	26-2	[redacted]
Londra	492	489
Zurigo	494	491
Parigi	543,13	534,34
New York	492	488
Milano (lire al grammo)	16.400	16.300
Hong Kong	488,50	[redacted]

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	17,000	17,500
7 gg	16,125	16,625
15 gg	16,250	16,750
1 mese	17,000	17,500
2 mesi	17,125	17,625
3 mesi	17,250	17,750
6 mesi	17,500	1[redacted]

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 26-2	Zurigo 27-2	Francoforte (in marchi) 26-2	Francoforte 27-2	Londra (per sterlina) 26-2	Londra 27-2	Parigi (in fr. fr.) 26-2	Parigi 27-2
Dollaro	1,8390-1,8430	1,8650-1,8700	2,1070-2,1100	2,1330-2,1360	2,2270-2,2280	2,2040-2,2060	4,8625-4,8735	5,0005-5,0115
Franco svizzero	—	—	108,89-109,16*	108,47-109,01*	4,3128-4,3378	4,3088-4,3387	256,34-256,88*	254,68-255,32*
Franco francese	39,083-40,193*	39,105-39,334*	42,37-42,52*	42,72-42,87*	11,074-11,117	11,031-11,088	—	—
Marco	91,808-92,216*	91,876-92,198*	—	—	4,6857-4,7055	4,6857-4,6987	234,43-235,01*	234,68-235,24*
Sterlina	4,3211-4,3319	4,3188-4,3307	4,689-4,704	4,688-4,703	—	—	11,049-11,071	10,996-11,018
Yen	0,9345-0,9371*	0,9369-0,9402*	1,0134-1,0168*	1,0164-1,0213*	461,85-462,97	461,07-462,60	2,3946-2,4002*	2,3886-2,3942*
Lira	0,1801-0,1809*	0,1914-0,1922*	2,083-2,073**	2,082-2,090**	2269,8-2279,2	2248-2262	4,8835-4,8765**	4,8765-4,8885**

* per cento ** per mille unità

I medici ieri in sciopero per tutta la giornata

Ospedali con paralisi totale

«L'assistenza, dicono i responsabili, ha però funzionato ugualmente malgrado il blocco» - Ambulatori chiusi - In programma fermate a scacchiera?

«*La gente ha imparato a leggere i giornali ad ascoltare la radio e di volta in volta alla notizia di uno sciopero senza grande disappunto non prende l'aereo, il treno e non va negli ospedali*». Così il dott. Antonio Odasso, direttore sanitario Mauriziano, tenta di spiegare perché lo sciopero bianco e lo sciopero totale di ieri dei medici ospedalieri non hanno creato i guai ipotizzati nei giorni scorsi. Dice: «*Vent'anni fa era diverso, si litigava violentemente. Oggi invece la gente dà per scontato il disagio e accetta che ogni categoria faccia le sue rivendicazioni. Il risultato è che la richiesta delle prestazioni mediche in queste giornate è scesa molto e anche con il blocco totale di 24 l'assistenza ha funzionato egualmente*».

Infatti ieri negli ospedali l'atmosfera era quella di una qualsiasi giornata festiva. Il servizio di guardia in tutti i reparti era assicurato, così come per le urgenze chirurgiche e mediche. Neanche la maggiore adesione allo sciopero da parte dei sanitari più giovani ha causato grossi inconvenienti. In pratica nell'arco dell'intera giornata hanno lavorato la metà dei medici garantendo un livello minimo di assistenza.

Sciopero totale, comunque, della categoria in tutti gli ospedali piemontesi. Afferma il dott. Brusa, ispettore sanitario delle Molinette: «*Ci siamo organizzati per non lasciare scoperto il posto di lavoro, ma anche chi era presente nei reparti era formalmente in sciopero. Completo invece il blocco negli ambulatori e dove i colleghi hanno incrociato le braccia per tutta la giornata*».

Volendo dare un quadro degli effetti dell'agitazione degli ospedalieri bisogna fare riferimento al lavoro di routine giornaliera. I medici si sono limitati a controllare i pazienti ricoverati, a ordinare esami e visite specialistiche urgenti, a disporre altri ricoveri se non necessari. Gli uffici accettazione, già in crisi per lo sciopero bianco, ieri sono rimasti chiusi per 24 ore.

L'agitazione degli ospedalieri si sta però avviando lentamente verso una fase acuta. Le rappresentanze sindacali della Anao, Cimo e Anpo hanno dato un giro di vite alla protesta e tutta la categoria sembra d'accordo per attuare nei prossimi giorni altre forme di lotta più dure lo sciopero a scacchiera nei reparti, previsto per il 9 di marzo. Sarà un'altra mazzata all'organizzazione sanitaria già provata da un mese di disagi e ormai al limite del collasso, visto che le corsie sono intasate e comincia ad esserci definitiva per alcuni pazienti, soprattutto quelli ricoverati nelle Medicine generali, la sistemazione in barella.

Il prof. Bermond Des Ambrois, primario radiologo dell'ospedale Cuorgnè è il responsabile piemontese della Dice: «*Attendiamo una risposta dal ministro Aniasi, ma fino a quel momento continueremo a scioperare per chiedere una perequazione per i generici*». Parla di un manifesto che sarà affisso da domani in tutte le città italiane e che contiene i punti salienti della rivendicazione contrattuale: «*Sono tre gli aspetti più importanti. Vogliamo il riconoscimento esplicito che il medico ospedaliero è per sua natura uno specialista e come tale ha diritto ad un trattamento pari allo specialista convenzionato, che il trattamento economico sia in rapporto ai ruoli e alle qualifiche e che si studino forme operative, giuridiche e legislative per far uscire la nostra categoria dal pubblico impiego con conseguente rigetto del contratto unico per tutti gli operatori ospedalieri*».

m. mon.

Via Carlo Alberto chiusa al traffico per un mese

Da lunedì per rinnovare il manto stradale

Via Carlo Alberto sarà rimessa a nuovo, e rifatta in tutta la sua lunghezza. L'operazione provocherà inevitabilmente qualche disagio; da lunedì sarà chiusa al traffico per circa un mese. Si possono prevedere non pochi inconvenienti in una zona già normalmente intasata di traffico.

L'Azienda tranviaria (Tt, ex Atm) comunica che in seguito ai lavori le linee 4 autobus 53, 53 sbarrato, 61 e 61 sbarrato, dirette verso piazza Vittorio saranno deviate per corso Vittorio Emanuele, p. Carlo Felice, v. Roma, p. C. Carlo e v. Maria Vittoria per riprendere di qui il normale percorso.

Altre novità fronte traffico cittadino e dei trasporti: ieri alle 18 è stato inaugurato il terminal-bus corso Inghilterra dove saranno trasferite numerose linee pullman che prima stazionavano in piazza Carlo Felice, davanti a Porta Nuova.

Il complesso (una palazzina con servizi per viaggiatori autisti e due piazzali per il posteggio pullman ed auto) consentirà alleggerire la viabilità nel «nodo» di traffico fra corso Vittorio e piazza Carlo Felice.

Da corso Inghilterra partiranno pullman delle società: Sadem, Savda, Autostradale, Supav Stai, Cavourese, Fontaverdi diretti a Milano, Valle d'Aosta, Casale-Vigevano, Pinerolo, Cavour, Borgomanero, valli Pellice, Chisone, di Susa e per la riviera Ponente, comprese linee stagionali per Cattolica, Lidi ferraresi, Lugano, Locarno, Ginevra, Stresa, Oropa e Castelli valdostani.

Il walzer prof. in una prima media

La prima B della media Perotti, succursale di via Lanzia, ha cambiato 10 insegnanti di matematica dall'inizio dell'anno scolastico. I genitori esasperati, si sono rivolti al provveditore perché intervenga.

Dicono i famigliari: «*Il titolare di cattedra è distaccato per motivi sindacali. Noi siamo consapevoli che il carosello è impossibile ad un perverso meccanismo di assegnazioni di cattedre. Ma ci rendiamo anche conto che i ragazzi non possono contare sulla continuità didattica*».

Chiedono che «*nel rispetto dei diritti degli insegnanti, ma anche di quelli degli allievi*» sia, in qualche modo, sanata la situazione.

Un giostraio da alcuni giorni a Rivoli con moglie (sedici anni) e un figlio di 15 mesi

Ucciso con un colpo al cuore e lasciato da due incappucciati davanti all'ospedale

L'episodio è oscuro, il colpo è forse partito accidentalmente - Ipotesi dei carabinieri: l'uomo aveva progettato una rapina; uno dei complici, caricando una pistola, ha premuto inavvertitamente il grilletto

Attilio Della Giaren, la vittima - La moglie Ergenta e il figlio sull'auto verso l'ospedale

Vent'anni, il cuore spaccato da una pallottola che gli è stata sparata a bruciapelo, nella schiena. Lo hanno abbandonato sui gradini del pronto dell'ospedale, a Rivoli, due persone, il volto coperto da passamontagna. E' uno zingaro. Mario Attilio Della Giaren, figlio di un anno e moglie di 16, al quinto mese di gravidanza, era proprietario di una giostra che questi giorni si trova in una piazza del centro di Rivoli.

Di lui si sa poco, del delitto quasi nulla. Tante ipotesi. La più probabile: forse è stato ucciso, per disgrazia, dai complici con i quali stava preparando una rapina. Lo dicono i carabinieri in base ad alcuni indizi raccolti durante le prime indagini.

Sono le quando una «Volkswagen - Golf» nera si ferma davanti all'ospedale di Rivoli. Scendono due uomini, si nascondono il volto con i passamontagna ed entrano nel pronto soccorso: «*Correte, svelti, fuori c'è un ferito*». Fuggono abbandonando a terra sui gradini, il giovane. Due infermieri si soccorrono, muoiono pochi attimi dopo.

Una ferita sulla schiena, con un grosso alone di bruciatura sul giubbotto. Il proiettile gli ha spaccato il cuore. In tasca, pochi spiccioli e un documento: Mario Attilio Della Giaren, nato a Pinerolo nel luglio '61, residente a Pinerolo, via Mazzini 8. Il capitano Cardarelli e il maresciallo Cavallo, di Rivoli, ricordano di avere già visto quel giovane per le vie del paese: è uno zingaro forse lavora in qualche luna park della zona.

Iniziano le indagini. Un passante è riuscito a rilevare il numero di targa dell'auto nera che ha abbandonato il ferito davanti all'ospedale. Non è rubata, si risale al proprietario. E' un impiegato di una ditta di Cascine Vica: «*Me l'hanno rubata l'altra mattina, non ho avuto tempo di fare denuncia, perché impegnato in fabbrica*». La pista cade.

I carabinieri e gli agenti della «mobile» fanno accertamenti in tutti i luna park della verso le 11, a Rivoli, in piazza Cln si trova la giodi cui era proprietario Mario Attilio Della Garen. Accanto, la sua roulotte. Apre una ragazza, lunghi capelli neri, un bimbo in braccia.

E' la moglie, Giuseppina Ergia, anni 81 disperata: «*Cosa è successo a Mario?*». Nessuno ha il coraggio di dirle la verità. Sta dando da mangiare al figlio, Rosalda, 15 mesi. E mentre imbocca il piccino, racconta quanto sa: «*Questa mattina le otto sono venute due persone, le ho già viste qualche volta, amici di Lui è uscito, ha parlato loro, poi se ne è andato. Abbiamo giostra rotta, è ferma da giorni. Mi ha detto che andava a cercare un fabbro per aggiustare il guasto. Lo sto ancora aspettando*».

Chi sono i due? «*Li ho visti poche volte, forse meridionali, almeno dall'accento*». Dove lavorano, cosa fanno? «*Non lo so, non*». Con che auto si sono allontanati? «*Con la "124" chiara di mio marito*». Come vanno gli affari? «*Non tanto bene. Abbiamo comperato giostra e un camion per trasportarla poco tempo fa. Dobbiamo ancora pagare tutto*». Non dice altro, probabilmente perché davvero non sa altro.

I carabinieri si trovano così con due esili in mano, quelle delle auto. Riescono a ricostruire la fuga della «Golf» dall'ospedale di Rivoli: Villarbasse, Rivalta, Orbassano, Bangano, poi è scomparsa nella zona di Pinerolo. A Bangano ha rischiato di travolgere un gruppo di donne, di piazza; un vigile urbano è riuscito a rilevarne la targa.

Un'auto dello stesso tipo, forse la è stata usata l'altra sera da una banda di rapinatori che hanno svaligiato l'oreficeria di corso Francia 276, a Collegno. Bottino, circa milioni. Due i banditi, un terzo sull'auto.

Fra i tre c'era il Della Garen? I complici erano gli stessi che ieri mattina hanno abbandonato il giovane giostraio davanti all'ospedale di Rivoli, agonizzante? allora cosa è successo?

L'ipotesi più attendibile, per i carabinieri: stavano andando, ieri mattina, a compiere una nuova rapina. E' partito accidentalmente un colpo. Il proiettile ha colpito Mario Attilio Della Garen, spaccandogli il

Servizio di. Elio Mascarino e Jose Leva

La donna ustionata è mamma ieri

Ida Rinaldi, 28 anni, via Stradella 128, ustionata il 60 per cento in un infortunio in casa due settimane fa e ora ricoverata al centro grandi ustionati ha partorito un bambino sei Ce l'ha fatta a nascere spontaneamente. La donna è stata assistita dalla dott. Barberis e dall'anestesista dott. Biolino.

Il parto ha posto qualche problema ai Ciò che non sono specializzati in ostetricia, ma prima che arrivassero i colleghi della clinica universitaria il parto era già avvenuto felicemente. Il piccolo è stato subito portato in incubatrice al centro immaturi della pediatrica e ora è sotto osservazione degli specialisti.

La Rinaldi si era bruciata mentre stava pulendo i soprammobili della cucina con un batuffolo impregnato d'alcol. Toccando inavvertitamente una presa elettrica, in pochi istanti si era trasformata in una torcia.

Si attende grande affluenza

Ultimi due giorni con Expovacanze 81

Domani, ai primi venti giovani che si presenteranno, offerto il battesimo del volo

Ultimo week end «*Expovacanze 81*» ancora volta all'insegna volo, una delle novità che hanno avuto più nell'edizione di quest'anno. Si prevede una grande affluenza. Domani mattina ai primi venti giovani (in età tra i 18 e i 22 anni) che si presenteranno nello stand dell'Aeroclub di Torino, nell'emiciclo del 2° padiglione, verrà offerto il «*battesimo del volo*» gratuito al campo dell'Aeritalia. Potranno scegliere tra un aereo a motore e aliante.

pomeriggio, invece, a partire dalle 15, vi saranno nuovamente lanci di paracadutisti sul piazzale del 5° padiglione, mentre alcuni aerei compiranno passaggi. Uno sarà pilotato da Franca Rossetti, unica donna in Italia in possesso di brevetto professionale e quindi l'unica in grado di condurre anche un Jumbo. Con la collega Mariangela Ferraris (pure torinese) costituisce il solo equipaggio italiano completamente femminile.

Nell'ambito del Salone intanto ieri è stato presentato un nuovissimo motoveravan costruito in America, il «*Leisurecraft 20 BB*», costruito con particolari accorgimenti in modo da non rendere pesante la guida del mezzo. Con 6 posti letto la cellula abitativa è completamente isolata e rivestita in legno marino. Costo totale 68 milioni, chiavi in mano.

Per gli ultimi due giorni d'apertura il salone farà l'orario continuato dalle 23.

In piazza S. Carlo

Carnevale dei bambini (oggi alle 14)

Pierrot danzerà Heidi, Gianduia Pinocchio, Zorro, forse ci troppi Uomini Ragno e Astronauti, ma certo vi fiori e Carnevale bimbi, organizzato *Stampa Sera* con l'appoggio della Famiglia Torinese, sarà oggi, per il quarto anno, appuntamento gioioso unici forse apprezzare lo scherzo, saranno gli automobilisti si vedranno chiuso traffico il centro cittadino

L'incontro è per le 14 di oggi, in piazza Castello. Qui si raggrupperanno scolaresche maschere buona in classe, gruppi amici, bimbi isolati, ma per questo soli, perché subito, almeno a carnevale, trovano un amico dietro la maschera.

Alle 14,30, partirà la sfilata che si concluderà in piazza San Carlo, Gianduia in testa con la sua corte, le immancabili bande e majorettes, rappresentanze in costume dei vari Comuni piemontesi, i Carabinieri di San Benigno e Volpiano. Una mongolfiera l'aerochub «*Provincia Granda*» parcheggiata davanti alla chiesa di Santa Cristina darà ai piccoli coraggiosi il brivido dell'aria. Chi coglierà a volo avrà anche la tradizionale caramella «Gianduja» e tutto finirà in gioco e spettacolo

Momenti terrore ieri sera in un supermercato per persone in balia 4 rapinatori

Cliente scaglia un bottiglione e colpisce bandito che protegge la fuga ai complici

L'uomo cade, dalla pistola parte un colpo che ferisce il direttore del grande magazzino - Prima che rialzi, decine di persone gli sono addosso: la polizia lo salva - I suoi amici frattanto scappano con il bottino: sei milioni

Drammatica rapina, ieri, al supermercato alimentare Conti di via Rulfi angolo via Michele Coppino: quattro giovani armati e mascherati hanno immobilizzato, terrorizzandole oltre 200 persone per razziare l'incasso; ma, al momento della fuga, uno di essi è stato colpito alla testa da un bottiglione di vino lanciato da un uomo. Nella caduta il bandito ha accidentalmente fatto partire un colpo di pistola, il proiettile ha ferito al ginocchio il direttore del magazzino, 1 silenti, prima che potesse reagire alla sorpresa, l'hanno catturato e linciato. Si chiama Cosimo Mazzarello, 35 anni, pregiudicato, via Fontanella 5; è stato portato all'Astanteria e medicato per contusioni al volto e alla testa.

L'assalto è avvenuto pochi istanti prima delle 19 mentre di fronte alle sei casse, data l'approssimarsi dell'ora di chiusura del supermercato, c'erano in coda oltre 200 clienti. I quattro sono entrati spianando un fucile da caccia e tre pistole: «*State fermi, questa è una rapina* — hanno gridato — *vogliamo solo l'incasso*».

Nel magazzino è calato il silenzio: le addette ai registratori di cassa sono rimaste ferme, i clienti hanno alzato le mani, qualcuno ha riparo dietro gli scaffali.

I banditi in vantaggio di fronte alle casse per controllare che nessuno si muovesse; poi quello con la doppietta si è messo vicino all'uscita mentre gli altri hanno cominciato a prendere il denaro, tralasciando gli assegni.

Momenti drammatici perché i rapinatori lasciano intendere di disposti a tutto pur di portare a termine l'impresa.

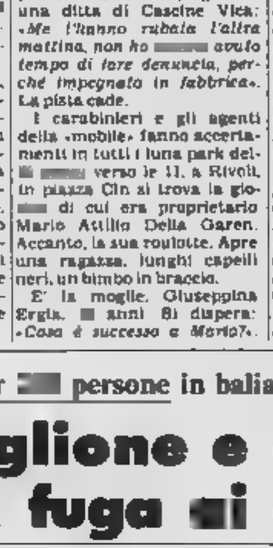
Le minacce di morte hanno paralizzato il cassiere, Salvatore Valutato, anni, che, per l'emozione non è riuscito subito ad aprire il registratore. «*Sei cornuto* — gli ha gridato un bandito — *datti fare*». Lui ha tentennato e il cambio è preso ceffone. La sorte è toccata a Giuseppina Amodio, anni, mentre la collega Vincenza Spoto, 30 anni, si è sentita male è svenuta.

Ancora di concitazione; poi i banditi se ne sono andati, portando via tutto il denaro circa milioni. A questo punto la reazione di un uomo fermo vicino a una scaffale. Prima che l'ultimo rapinatori (quello che impugnava il pistole) uscisse, ha lanciato il bottiglione vino: è centrato proprio in testa.

Il giovane è stramazzato; nella caduta è partito un colpo che ha ferito il direttore del supermercato, Giuseppe Carlsato, anni, via Balnatza 87, ora ricoverato all'Astanteria con giorni riprendere perché il proiettile non gli ha provocato lesioni all'articolazione.

E' stato l'episodio che ha scatenato l'ira clienti. Come se obbedissero a segnale sono balzati addosso al bandito tempestandolo di pugni e di calci. Quasi inutilmente ha chiesto aiuto ai complici che invece ritornare nel locale hanno tentato a fuggire: sono saliti un'auto scura.

Cosimo Mazzarello poteva finire peggio non fosse arrivata subito una «volante»: gli agenti hanno faticato per sottrarlo al linciaggio. Benché privo di documenti l'hanno subito identificato: ha alle spalle una carriera rapinatore e



Il rapinatore Cosimo Mazzarella, e le commesse terrorizzate - Giuseppe Carlcato, ferito

E' ieri mattina alle 9; vittima un portavalori Ciriè, Piergia- Piccatti, anni, piazza Castello 3. Aveva lasciato da poco la Banca Popolare di Novara, a Ciriè, si portando di Malthi con una borsa contenente denaro contante (15 milioni) nascosta sotto il sedile. Fermo sulla mezzeria, in attesa di potersi immettere sul 550 dalla circonvallazione in via Trieste, per nel paese, è stato sorpassato da Renault 14 che lo ha urtato e spinto contro il guard rail; alle spalle è sopraggiunta una Giulia 1600 che lo ha prima tamponato e poi affiancato.

Dalle auto sono scese due persone mascherate e armate di pistola e fucile a canne mozze; altri due sconosciuti attendevano a bordo della Giulia. «*Apri o ti ammazziamo*», hanno urlato, ma il portavalore non ha perso l'iniziativa: con una veloce retromarcia, ha tentato la fuga.

«*Ho imboccato una stradina, ma mi hanno inseguito. Renault mi è entrata in pieno nella fiancata sinistra e mi ha schiacciato contro un muro*», ha raccontato il Piccatti «uno è dall'auto, ha preso la e poi sono fuggiti». Giulia, risultata rubata, è stata ritrovata più tardi nei dintorni.

Contro la politica fiscale

Lavoratori chimici sciopero spontaneo

Ottomila partecipanti - Mancano le marche-patente: oggi ultimo giorno, proteste

Oltre 7000 lavoratori del settore chimico hanno dato vita ieri ad una massiccia protesta contro la politica del governo in materia pensionistica e fiscale. La manifestazione è partita dalla Oreal di Settimo (un'ora di sciopero assemblea) e è spontaneamente alla Pirelli pneumatici (i 2700 dipendenti sono usciti dai reparti un'ora prima fine turno), alla Pirelli articoli tecnici e poi alla Fermitalia e Cnat di Beinasco.

«*Ancora una volta* — hanno commentato gli operai — *si prende giro e si umilia chi lavora. Siamo contro i minimi offensivi decisi dal governo per le pensioni, vogliamo l'estensione della quadrimestralizzazione della contingenza nè la politica dei prelievi così come cuole impostarla Reviglio*».

In particolare i lavoratori hanno polemizzato con la recente approvazione richieste retributive dei medici. «*Non si può dare a cuor leggero e a piene mani da una parte* — hanno ripetuto nelle assemblee — *e chiedere sempre e solo sacrifici dall'altra. E questo punto chiediamo più ampie iniziative di lotta e maggior chiarezza del governo*».

TRANVIERI — Martedì tutti a piedi. Non circoleranno tram nè autobus. I ferrotranvieri si per tutto il giorno dal lavoro. La decisione è della federazione nazionale Cgil-Cisl-Uil. «*La controparte* — si spiega — *ha detto a chiare lettere che non vuole riconoscerci i miglioramenti retributivi che da tre mesi avevamo chiesto di aprire. A questo punto decidiamo ogni responsabilità e ricorriamo, nostro malgrado, allo sciopero. Per vendicarci tanto che ciò significherà altri sacrifici, sopratutto per i cittadini meno abbienti, chiediamo comprensione e solidarietà*».

MARCHE PATENTI — Il sindacato unitario tabaccai protesta sostenendo che una tre agenzie del San che vrebbe distribuire i valori bollati, non è stata in grado negli scorsi giorni e neppure ieri di rifornire circa marche per le patenti.

Ieri mattina un folto gruppo di tabaccai si è all'agenzia di corso Novara angolo corso Giulio Cesare per prelevare le marche. sostiene il sindacato, l'insufficienza personale ha impedito la distribuzione in tempo utile. «Così centinaia di automobilisti sono rimasti senza marca. Che cosa spiegheranno ai vigili se verranno fermati?

E' stato annunciato esposto al Ministero delle Finanze, perché nella stessa agenzia, già mercoledì, c'erano le marche. Giovedì, per lo sciopero regionale, è rimasta chiusa; ieri le marche sono distribuite a tutti, oggi è sabato e scade il termine ultimo l'applicazione del bollo patente. Domani fioccheranno le multe.

Per parte sua il San Paolo ribatte spiegando che ieri, alle 12,30 le marche erano esaurite e che, la distribuzione si interrotta per questo e non per carenze dell'agenzia. Si precisa inoltre che mercoledì le marche non c'erano perché non erano arrivate cause indipendenti dall'agenzia.

Lunedì la distribuzione sarà ripresa. «*...sarebbe stato meglio se automobilisti non avessero aspettato in proprio l'ultimo giorno per acquistare la marca-patente*».

Dove andiamo a sciare domani?

Si sono arresi gli Sci-club, non organizzano più gite di gruppo Gli irriducibili, previe informazioni all'Ept, partono soli oppure in compagnia dividendo le spese di viaggio verso il miraggio-neve

Per gli sciatori questo è l'inverno sconfitto. Il tempo avaro di neve ha costretto molti appassionati a dolorose rinunce. Ha in difficoltà agenzie di viaggio, che si sono viste annullare «*innumerevoli prenotazioni di settimane bianche*». Ha convinto i gruppi aziendali a scegliere come meta domenicale «*gite diverse, non montagna*».

A chi, sconcertato, pone la fatidica domanda: «*Dove posso andare a sciare in questo weekend?*», l'Ente provinciale per il Turismo risponde laconico: «*Dove c'è neve*». Monsieur de insegna che anche l'ovvietà ha un significato. Perciò per trovare neve il scorro il ufficiale Regione. Si scopre che in provincia di Torino soltanto Cesana (neve 25 a 50 cm), Claviere (da 80 a 65), Sansicario (15-50) e Sestriere (30-40) offrono qualche «buona» possibilità e che tra le altre province un po' di fortuna arride a Prabosa Soprana (50 cm), Prato Nevoso (10-80), Limone Piemonte (30-50), Lurisia (60-80) e Viola (60-70). Un risultato che è già scelta tra località più innevate, almeno a ascolto al «bollettino».

Ma gli Sci club (oltre una cinquantina soltanto nella nostra città e un centinaio in tutta la provincia) hanno ormai rinunciato. In maggioranza, al tradizionale weekend in «gita di gruppo». Molti dicono: «*Non riescono a completare i pullman, anziché cinquanta persone, qual è la capienza, le ne arrivano tutt'al più ventina*» e dicono il viaggio. «*Ripeti il tentativo due o tre volte, poi rinunci e basta*». Un altro insiste: «*Basta guardare la domenica i parcheggi delle grandi stazioni invernali; dove l'anno scorso sostava un centinaio di autopullman, ora se ne trovano, sì e no, una ventina*».

E gli sciatori irriducibili che fanno? Non desistono. Partono, anziché in autobus, in auto private, s'organizzano in piccoli gruppi, dividono le spese. Mete? «*Soprattutto Francia* — rispondono, smarrezza, gli esperti invernali torinesi — *il Fréjus invece di portare sciatori in Italia, il guida fuori*». Così si vasi Monginevro, dove la neve, appena passato il confine, per un ironico scherzo della natura, è bella, buona, abbondante.

Non si trascurano però nazionali più vicine: Sestriere e i Monti della Luna, La Thuile, Courmayeur e le nevi eterne di Cervinia; qualcuno si fida Beaulard, Vecchia, Sauze d'Oulx. Poi se non tutti gli impianti funzionano, se la neve proprio lascia a desiderare, pazienza: vale il piacere della compagnia.

si. co.

temperatura di ieri

massima	+ 8
minima	— 0,4
media	+ 3,6

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione livello mb; umidità 54%; cielo nuvoloso. Temperatura minima —1,6; media +1,8. Previsioni: cielo nuvoloso, con possibili precipitazioni sparse. Venti deboli, rinforzi meridionali in pianura. Visibilità buona. Temperatura stazionaria. Note: sorge 7,08; tramonta 18.14. Temperature delle scorse ore a Torino: max +14; min. +7,8.

Un lettore ci scrive da Albenga

«Essendo degno d'una antipatica, ma assai affidabile "previggenza" che tra non molto tempo l'Occidente, e particolarmente l'Italia, sarà coinvolto in terribili calamità belliche. Prevedo anche altre calamità naturali. Per questo si romperanno le comunicazioni di ogni specie e i trasporti. Senza discutere qui di colpe e cause vere: solo pare a me domanda quando sarà quel deprecato giorno. Non sapere fare, come si prepara?

«Avete una candela e fiammiferi e va bene. Ma costruire un fuoco per scaldarvi e cucinare? E la stufa a gas? E l'elettricità e il Così faresti se non si sono più pacchi di lista e altro nei negozi. Le nostre donne sanno impastare il pane e cucinarlo nei forni? Sanno piantare le patate? No, oggi addirittura perfino solo più e la merce in resta come un coltello che non taglia più...

«Ci sarà salvezza per gli artigiani, per i contadini, per chi, insomma è abile con le mani, mentre il cittadino vivuto perirà. L'ho visto a Charkow nel 42/43 donne vecchi cascavano in mezzo sfinite da fame e freddo a migliaia perché tutti i servizi erano interrotti.

«Giovani che onorevoli degli artigianati che sono onorevoli della laurea inutile. Andiamo chi ha una casetta al Sud o il la metta a posto e ci vada a stare. La tv e la televisione smetteranno anche il Me quando, quel giorno che prevedo, le vostre pensioni non più, almeno avrete la fruita, le patate, il delle capre e un rifugio per i vostri cupoli

«Non ridete, di Cassandra. Quando Troia brucia è troppo tardi. A Roma, lo sa, nessuno prende la nemmeno le sconte. Ma sulle più sveglie preparatevi». *Giovanni Tripp*

Alcuni lettori ci scrivono

«Il caso del Palazzo Carignano non è il solo. Altri beni del ministero delle Finanze sono in abbandono. Così il canale Regio Parco, da tempo inattivo come canale demaniale di irrigazione e forza motrice, che il Ministero non vuole cedere al Comune di Torino che lo richiese più volte per interrato a beneficio di strade e piazze.

«La Regione Piemonte, che ne dovrebbe diventare proprietaria in della legge 984 del 27 dicembre '77, senza spese sembra certamente il Comune utilizzarne il a beneficio della cittadinanza pubblico interesse. Ma perché il ruoli Regione? Solo per imporre balzelli a vari piccoli commercianti di fiori ed articoli turistici ed alcune piccole industrie che occupano tratti di sponde. il Comune, potrebbe utilizzarne il tratto, potrebbe avviare la fruita, le patate. delle capre e un rifugio per i vostri cupoli

«Il ministero delle Finanze non ha fra i suoi compiti fondamentali istituzionali la applicazione delle imposte e la lotta agli evasori? E perché allora spreca personale e tempo per tenersi un canale inattivo per la irrigazione, che, però attraversa creando inutili disagi di ogni genere, una parte importante della città del Lungodora Firenze al corso Regio fino alla via Rossetti per oltre un chilometro e mezzo?

«Il ministro Reviglio, che è che consigliere comunale, forse non è di questa impuntatura del suo funzionario! Se *La Stampa* vorrà mettere in evidenza questa situazione si spera che il ministro vorrà dare le disposizioni necessarie per farla cessare».

Seguono 13 firme

Un lettore ci scrive

«Alcune settimane or sono — poco dopo aver compiuto i 91 anni — ero stato colpito da un "blocco del cuore" con forte calo delle pulsazioni. Un cardiologo prescrisse l'immediato ricovero alle Molinette. Vi ho accolto il 20 del 6 febbraio nel reparto riani- ...prof. Angelino e mi venne applicato un pace-maker provvisorio esterno. giorni dopo venne sostituito quello piccolo definitivo interno che ha riportato il cuore ed un regolare funzionamento, ora sono a casa mia in scienza da una settimana.

«Sento il dovere di aggiungere a questa sommaria informazione qualche parola sulle impressioni che quella per me incuriosa nel reparto cardiologico della "Molinette" mi ha lasciato. Esse sono state tutte decisamente favorevoli, al di là di ogni mia attesa dalla rassicurante autorevolezza dei capi, all'operare sereno proprio appassionato di tutto il personale medico, e alla scrupolosa regolarità e cortesia vari.

«Ho lasciato il maggior ospedale di Torino con molta gratitudine e con la convinzione che esso oggi costituisca un punto di forza tra i più validi per la nostra città».

avv. Stefano Briccarelli

Una lettrice ci scrive

«Sono la madre di un partecipante al corso di paracadutismo dell'istituto scientifico (particolato) e mi permetto contraddire quanto scritto da un vo- lettore in quell'istituto è ma fatta di ragazzi apologia né di fascismo, né di nazismo. Che la sorte può perfezionare a meglio corso, altrimenti è liberissimo di tarlo tramite di paracadutismo a non mi sembra il caso di vedere tutto nero.

«Per le altre accuse, penso che la giustizia abbia fatto il suo corso e non sta a me giudicare. Vogliamoci un po' più bene, caro nonnino, e non la pena di morte, non ha forse ionato per la libertà?»

Segue la firma

Un lettore ci scrive

«Sono un utente del Trasporto torinese (ex Atm). Per ragioni di lavoro, usufruisco giornalmente della linea urbana 58 o 58 e garantire che quasi giornalmente imbatto con i borsaioli. Generalmente, le vittime preferite sono le signore e le persone anziane.

«Considerato che proprio in questi giorni si è diffusa la campagna che promuove l'utilizzo dei mezzi pubblici in favore di meglio circolazione urbana, credo i cittadini siano disposti a farsi depredare sull'autobus, piuttosto che adoperare l'automobile.

«Quindi propongo di solerti controllori in divisa, agenti in borghese, capaci come me impiegato e Sherlock Holmes di smascherare questi ignobili individui.

«Questo perché penso che una maggior tutela nei tronfi dei cittadini, gioverebbe molto al rilancio del mezzo pubblico come mezzo di trasporto».

Segue la firma

Specchio dei tempi

Estote parati (ma non è pessimismo eccessivo?) - Undici fiorai in riva al canale - Un altro e lode al reparto e all'ospedale - «E' un semplice corso di paracadutismo» - Il paradiso dei borsaioli

La Regione ha dato il via all'iniziativa

Una rete di sismografi sorveglierà il Piemonte

Ne [illegible] già installati 6, altri 4 seguiranno - «Impossibile predire i terremoti, ma è possibile limitare danni e vittime

«Non aspettiamo sempre ad intervenire quando le case [illegible] no crollate; nel nostro Paese [illegible] continua a correre dietro ai terremoti, senza mai tentare [illegible] sorpassarli. Non possiamo fare un'azione di previsione (cioè sapere dove e quando avverranno) ma sicuramente è possibile la prevenzione, la limitazione dei danni e delle vittime. Non illudiamoci: i terremoti continueranno a venire. Intervenire [illegible] valle [illegible] sismo, fatti i conti di quest'ultimo periodo, costa oggi 1500 miliardi all'anno. Se spendessimo la stessa cifra per [illegible] prevenzione, per costruire [illegible] consolidare, per sorpassare il terremoto [illegible] otterremmo dei risultati certamente migliori».

[illegible] discorso, molto sintetizzato, è del prof. Giuseppe Grandori, docente di scienza delle costruzioni al Politecnico di Milano, coordinatore del progetto rischio sismico [illegible] Consiglio nazionale [illegible] ricerche. [illegible] queste parole [illegible] la filosofia dell'intervento deciso [illegible] Regione Piemonte 18 mesi fa per verificare il rischio sismico del nostro territorio. L'iniziativa (in linea con le ricerche sulla fertilità del suolo e la consistenza dei boschi), [illegible] ha sottolineato l'assessore Rivalta, tende ad una migliore conoscenza delle caratteristiche fisiche del territorio.

«Non vogliamo diffondere notizie allarmistiche — ha spiegato Rivalta, — *ma neppure sottovalutare i problemi: due esistono, una situazione di rischio sismico dovrà tradursi in [illegible] comportamento molto preciso».* Il Piemonte, comunque, pur avendo delle zone moderatamente sismiche (Pinerolese) o comunque soggette [illegible] scuotimenti (Cuneese) è ben lontano dalle condizioni [illegible] altre parti d'Italia. [illegible] Regione [illegible] intende approfondire il catalogo sismico sia sotto l'aspetto storico (cioè ricercando i terremoti [illegible] passato attraverso antichi documenti e studi), [illegible] sotto quello dei [illegible] strumentali che si otterranno da una rete di sismografi collegati [illegible] una centrale, sistema attualmente in via di completamento.

Strumenti esistono già a Giaveno, Pinerolo, S. Anna [illegible] Valdieri, Entracque, Roburent, Acqui. Ne verranno sistemati a Cuorgnè, Bussoleno, Pragelato, Portocomaro e [illegible] Monviso. Ponti radio ne permetteranno il collegamento diretto con Torino, dove sarà realizzato un centro di informazioni permanente. Attualmente Pinerolo [illegible] altri centri sono già collegati [illegible] il coordinamento [illegible] Genova.

I due sismologi chiamati dalla Regione a condurre l'operazione — il prof. Claudio Eva dell'Università di Genova [illegible] il prof. Francesco Carraro [illegible] nostro ateneo — hanno espresso molte perplessità sulle previsioni dei terremoti attraverso i cosiddetti *«segni premonitori»: «Sono tentativi che nell'80 per cento [illegible] casi non hanno dato risultati positivi. E' più opportuno puntare sulla prevenzione».*

Una parola tranquillizzante è [illegible] spesa dal prof. Eva per quelle [illegible] del Cuneese moderatamente sismiche: il fatto che ci siano state molte scosse lievi (microscosse) significa che c'è un rilascio [illegible] continuo di energia, senza pericolo [illegible] di accumulo e quindi [illegible] eventi più gravi.

Resta un grosso problema, [illegible] certo solo piemontese: [illegible] fronte di un'impellente necessità di ricercatori, i sismologi [illegible] pochissimi in Italia: una cinquantina in tutto. La sismologia per anni [illegible] stata considerata un *«divertimento accademico»*, ma dopo [illegible] ce. Il Friuli e l'Irpinia ci si [illegible] accorti che qualcosa deve [illegible] fatto. [illegible] è tutto fermo: sono stati chiesti al ministero 50 posti di ricercatore. Ne sono stati promessi sei, [illegible] po' pochi per *«sorpassare il terremoti»*.

Gianni Bisio

Le voci della città

Fiera di primavera — Si chiude domani; oggi e domani sarà aperta dalle 10 alle 23.

Referendum dp — Le firme si raccolgono oggi dalle 15,30 [illegible] 18,30 in via Porpora di fronte al supermercato [illegible] e [illegible] piazza Statello.

Raccolta [illegible] — Prosegue [illegible] raccolta di firme per il referendum abrogativo della legge 91 presso la Conciliatura (v. Garibaldi [illegible] ore 15-16), in Comune (10-11), in Pretura (8-13).

Istituto Gramsci — Oggi, ore 9,30, Palazzo Lascaris (v. Alfieri 15), seminario sul tema: *«Contesto internazionale e terrorismo italiano».*

Carnevale [illegible] **ghiaccio** — Oggi allo stadio [illegible] (via Sanremo angolo c. Tazzoli) carnevale [illegible] ghiaccio per i ragazzi.

Borgo Vittoria — Oggi, ore 21, via Beggiamo 24, festa danzante in maschera con gruppo musicale di animazione.

Parella — Oggi, ore 21,30, c. Francia 192, veglione [illegible] Carnevale con [illegible] maschera.

Barriera di Milano — Oggi, ore 21, cinema Monterosa, v. Brandizzo 85, proiezione del film: *«Un borghese piccolo piccolo».*

Lucento Vallette — Oggi, ore 21, viale Mughetti 8, serata danzante [illegible] per gli anziani.

Dal 7 al 26 aprile

Turner fa tappa da noi

Una mostra di acquerelli e incisioni di William Turner sarà ospitata a Torino, [illegible] Palazzo Madama, dal 7 marzo [illegible] aprile. L'esposizione, organizzata dall'Assessorato per [illegible] cultura della Città in collaborazione [illegible] British Council [illegible] la City Art Gallery [illegible] Manchester, è stata illustrata ieri nel corso di una conferenza stampa svoltasi in Municipio [illegible] l'intervento dell'assessore Balmas e del direttore della galleria inglese Thimoty Clifford.

Balmas ha [illegible] in evidenza l'importanza [illegible] queste *«piccole mostre itineranti»* che, [illegible] costi limitati, [illegible] sentono di raggiungere il pubblico più vasto. Ha poi sottolineato il significato particolare che [illegible] [illegible] assume per Torino dove la grande rassegna dell'anno scorso sull'arte negli Stati del re di Sardegna ha potuto puntualizzare tra l'altro anche molteplici connessioni [illegible] la cultura figurativa inglese, rappresentata in mostra [illegible] vedute delle Alpi del Cockburn e del Brockedon.

Di Turner e dell'opera sua [illegible] quindi parlato il prof. Clifford ricordando le tre donazioni che, dal 1917 [illegible] '41, hanno assicurato a Manchester una delle più significative raccolte dei celebri acquerelli dell'artista che [illegible] stato [illegible] più grande dei paesaggisti inglesi

Con le vocazioni in crisi

Come sono vecchi i preti di Torino

Su 829, solo 37 sotto i [illegible] anni - Gli anziani [illegible] circa il 30% - Domani giornata della cooperazione - Invito del cardinale

[illegible] dei giovani preti si assottiglia sempre [illegible] più, ogni anno mancano sei viceparroci, l'età media dei sacerdoti cresce progressivamente: questa la realtà del clero torinese alla vigilia della «giornata della cooperazione», iniziativa avviata dodici [illegible] fa [illegible] cardinale Pellegrino. Obiettivo: reperire fondi [illegible] cui sostenere le attività pastorali, aiutare i poveri e le missioni; [illegible] anche confortare i sacerdoti anziani per lo più soli [illegible] malati. L'anno scorso [illegible] stati raccolti per questi scopi 211 milioni con un aumento del 3 per [illegible] rispetto al '79.

Quest'anno, alla tredicesima edizione, il cardinale [illegible] Pellestrero ha voluto inserire motivi ed esortazioni nuovi: solidarietà, sì, attraverso aiuti economici, ma anche maggiore collaborazione e sostegno all'opera dei sacerdoti e [illegible] religiosi. [illegible] una lettera, l'arcivescovo invita a *«una riflessione di corresponsabilità e [illegible] partecipazione»* alla vita della Chiesa torinese a cui vengono [illegible] mancare ogni anno sacerdoti.

La crisi delle vocazioni [illegible] sempre più sensibile. In dieci anni, [illegible] numero [illegible] preti a Torino è diminuito di dieci unità, scendendo a 829. Quelli giovani (fino a [illegible] anni) [illegible] 37 (4,44 per cento); 150 quelli che hanno da 31 a [illegible] anni (18,09%); 156 da [illegible] a 50 [illegible] (18,88%); [illegible] da [illegible] a 60 [illegible] (29,80%); 167 da 61 a 70 anni (20,11%); [illegible] [illegible] 71 a [illegible] anni (7,12%); 13 oltre [illegible] 80 anni (1,56%).

Soltanto 24 parroci [illegible] 397 delle parrocchie [illegible] diocesi hanno meno di 40 anni; 230 (il 58 per cento del totale) superà la cinquantina. I viceparroci [illegible] solo [illegible] [illegible] il [illegible] ranno poco più della metà poiché le vocazioni sono minime. Dal [illegible] le nuove ordinazioni sono state 116 (11,5 l'anno), mentre i defunti sono stati [illegible] (18 all'anno; età media, 72 anni). Mediamente, dunque, il numero dei sacerdoti diminuisce di 6,5 unità l'anno.

Impegno maggiore, quindi, per i [illegible] nell'ambito della comunità ecclesiale. [illegible] anche un [illegible] economico. Il cardinale Bellestrero, però, non si nasconde le difficoltà delle famiglie, gli aumenti dei prezzi, il dramma della [illegible] integrazione. Invita, però, a pensare ai poveri, [illegible] diseredati, [illegible] vecchi, ai sacerdoti anziani [illegible] ammalati, alle [illegible] munità di periferia impegnate in spese straordinarie.

re. ro.

...da Torino si cambia.

Un nuovo indirizzo per chi viaggia Sadem

Dal giorno 1° marzo chi viaggia con le linee Sadem troverà il bus [illegible] attenderlo, non più in Piazza Carlo Felice, bensì nel [illegible] terminal in

C. Inghilterra ang. C. Vittorio Emanuele

Da qui partiranno, [illegible] giorni consueti, [illegible] [illegible] invariato, i nostri collegamenti automobilistici per Novara, **Milano**, St. Vincent, [illegible] Gressoney, Champoluc, Cervinia, Courmayeur, Ivrea, Chamonix, [illegible] [illegible] **Adriatica**, Lugano-Locarno, Stresa-Oropa.

Sadem

Viaggiamo da quarant'anni

Drammatico epilogo d'una storia a tre dopo la fallita riconciliazione

Spara al rivale (ferito a un braccio) quando la moglie rifiuta di seguirlo

La donna era scomparsa il 6 febbraio, abbandonando i tre figli - Il marito la incontra per caso, perde la testa ed estrae la pistola - Poco pratico dell'arma, si colpisce a un dito

Francesco Spanò, lo sparatore - Attilio Montagna, il rivale, e Rosa Guglietta, [illegible] moglie

«Mamma, ti prego, torna!», l'aveva implorata il figlio attraverso *La Stampa*. La donna, scomparsa da [illegible] il 6 febbraio, abbandonando il marito e i suoi [illegible] ragazzi, non ha mai risposto. Di lei, per settimane, i familiari non hanno avuto notizie. Ieri, l'imprevisto: il marito la incontra casualmente; anche lui [illegible] prega: *«Vieni, ritorna con noi»*. Lei rifiuta, chiama aiuto, [illegible] l'uomo con cui ora vive. Il marito perde la testa e spara.

Il colpo, una pallottola [illegible] piccolo calibro, colpisce [illegible] braccio destro il rivale. Le lesioni [illegible] sono lievi; i medici emettono [illegible] prognosi di 12 giorni dopo aver estratto il proiettile in pronto soccorso: [illegible] appena sotto la pelle.

La peggio ce l'ha proprio lo sparatore: forse poco pratico di armi, si [illegible] sparato all'indice sinistro fratturandoselo. Gli è [illegible] ingessata la mano; prognosi: 30 giorni. E' poi stato [illegible] per tentato omicidio.

I protagonisti del triangolo: lui, Francesco Spano, 37 anni, decoratore, nato [illegible] Caltanissetta, abitante in via Ventimiglia 24; lei, Rosetta Guglietta, [illegible] anni, infermiera al Sant'Anna, moglie [illegible] madre perfetta fino a un mese fa quando ha cominciato [illegible] frequentare l'altro: Attilio Montagna, [illegible] anni, della provincia di Matera, da anni [illegible] Torino dove vive [illegible] corso Spezia [illegible] marito di una nipote [illegible] lei.

Vittime innocenti, tre bambini, i figli della coppia, affidati ora alla sorella di lui e alla nonna paterna: Raimondo, Antonio, Fabio, di 14, 13, 6 anni.

Quando la madre abbandonò il tetto coniugale, né il [illegible] rito, [illegible] i figli immaginavano perché l'avesse fatto. Vissero giorni tremendi [illegible] attesa di notizie che [illegible] arrivavano. Poi, una [illegible]: *«Non intendo più ritornare»* disse la donna [illegible] figlio Antonio.

Il ragazzo, in lacrime, venne a «La Stampa» per fare un appello e implorarla di tornare a casa. Con voce rotta dall'emozione Antonio aveva detto a [illegible] cronista: *«Non so che cosa stia accadendo a mia madre, forse [illegible] sta molto bene, ma eravamo tanto felici prima. Anche papà è disposto a perdonare»*.

[illegible] la Guglietta [illegible] ormai deciso di troncare con la famiglia e andare a vivere con il Montagna. Con lui voleva ricostruirsi una nuova vita. Giovedì sera, lo Spanò e i figli [illegible] la donna [illegible] casa della madre di lei. Raccolta la sorella dello Spanò: *«Ha detto ai figli che non gliene importava [illegible] di loro. Ha chiesto al marito di affidargli Fabio, il più piccolo.* [illegible] *il bambino le ha risposto: "Io sto con mio padre e i miei fratelli". Francesco l'ha supplicata invano di tornare a casa»*.

Ma Rosetta Guglietta era ormai decisa [illegible] separarsi. Ieri alle 11 fissa un appuntamento con [illegible] legale per sapere come [illegible] causa [illegible] separazione. E' su [illegible] taxi, in corso Unione Sovietica, lui la vede, la costringe [illegible] scendere. Litigano, la donna entra [illegible] una cabina telefonica [illegible] Montagna che [illegible] pochi minuti li raggiunge.

Francesco Spanò è fuori di sé, impugna una pistola e prima che [illegible] rivale scenda dall'[illegible] spara. Ma non sa adoperare l'arma, colpisce, è vero, il rivale, ma il proiettile rimbalza sulla portiera e gli sfiora la mano che teneva appoggiata sull'auto, fratturandogli l'indice.

★ Giannino Pavan, 37 anni, via 7 Comuni 40, è [illegible] coma al Centro di rianimazione delle Molinette, per traumi al cranio, [illegible] torace e agli arti. Mentre attraversava [illegible] Unione Sovietica, all'angolo di via Bordighera, è stato travolto da una Bianchina, guidata da Anna Maria Desogus, 38 anni, Vinovo, via Parisetto 31, che procedeva verso l'esterno della città.

Turni nudi per fare la rapina

Quattro condanne e due assoluzioni al processo. In seconda sezione [illegible] tribunale, per la rapina di [illegible] [illegible] argento [illegible] ditta Elbia di Collegno del novembre '79. Le pene: due anni [illegible] e [illegible] a Giovanni Galli, sorvegliante della fabbrica, sei [illegible] a Luigi Lova, quattro [illegible] [illegible] a Sergio Vescovi, autori del colpo. [illegible] mesi per furto a Costantina Battaglia, amica del Lova. Assolti per insufficienza [illegible] prove Oder Soncini, titolare di un'officina [illegible] Vinovo, [illegible] dall'avv. Volante [illegible] Mirella Carrara assistita dagli [illegible] cati Verazzo e Gian Andrea Giordano.

Ha raccontato il Galli: *«Facevo il turno di notte alla Elbi. Una sera ci presentò il Lova con due donne che si [illegible] strarono subito interessatissime [illegible] cassaforte. Erano allegre, ben disposte. Si spogliarono, mi denudai anch'io: tutti e [illegible] ci facemmo fotografare [illegible] Lova, così abbracciati davanti alla cassaforte. Una bella serata»*. Le due donne erano la Battaglia, amica del Lova, e la Carrara: qualche giorno dopo secondo l'accusa tornarono Lova, l'amica e Sergio Vescovi per un sopralluogo nella fabbrica. *«Faremo una rapina, tu cerca di non creare problemi»* avrebbero detto al Galli.

Il [illegible] novembre, [illegible] quattro, mantennero [illegible] parola: portarono via argento per [illegible] milioni. Qualche mese dopo [illegible] Galli denunciò il fatto ai carabinieri. Sul banco degli imputati fini anche Oder Soncini, che avrebbe cercato invano di fondere i quintali di argento nella sua officina. Al processo il Galli ha confermato le accuse. Gli altri hanno negato [illegible] rapina. Solo Costantina Battaglia ha ammesso [illegible] «sparata fotografica». «[illegible] che c'è [illegible] male? Mi ha fotografato il mio uomo» ha detto.

ARREDAMENTO UOMO e [illegible]

prandi

SOLO POMERIGGIO

STOCK Prim.- Estate

Giacche uomo L. [illegible]
Pant. estivi L. 10.000
Impermeabili L. [illegible]

C.so Palestro 7 ang. via Ivrea - Torino - tel. 511.482

Orario dei musei

Diamo l'elenco degli indirizzi e dell'orario dei musei torinesi:

Armeria [illegible] (p. Castello 191): [illegible] 9-14; mercoledì e giovedì anche 15-19; domenica 9-13; lunedì chiuso.

Basilica [illegible] **Superga** e [illegible] **Casa** [illegible]: 9.30-12;30; 14,30-18,30.

[illegible] [illegible] (Parco del Valentino): 9.30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-18; lunedì chiuso.

Galleria d'Arte [illegible] **derna** (v. Magenta 31): martedì - sabato 9-19; domenica 10-18; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

Galleria dell'Accademia Albertina (v. Accademia Albertina 6): chiuso per restauri.

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14; domenica 9-13; lunedì chiuso.

Museo d'Arte Antica e Palazzo Madama (p. [illegible]: martedì - sabato 9-19; domenica 10-18; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

Museo d'Antropologia ed Etnografia (p. Valdo Fusi): giovedì 9-12; 15-60; domenica 9-13; chiuso gli altri giorni.

Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e ve[illegible] [illegible].

[illegible] **dell'Automobile** (corso Unità d'Italia 40): aperto dal mercoledì alla domenica 10-12,30; 15-17,30.

[illegible] **di Antichità** (via Accademia delle Scienze 6): 9-13; 15-18; lunedì chiuso.

Museo di Artiglieria (corso Galileo Ferraris [illegible]: martedì e giovedì 9-14; sabato e domenica 9-12.

Museo della Marionetta (Teatro Gianduja - v. S. Teresa 5): 10-12; 15-18; il lunedì chiuso.

Museo Egizio (v. Ac[illegible] delle Scienze 6): 9-14; domenica 9-13; lunedì chiuso.

Museo Nazionale di Cavalleria - Pinerolo: martedì - sabato 9-11,15; 15-17; domenica e festivi 9-11,15; lunedì e giovedì chiuso.

[illegible] **Nazionale** [illegible] **Risorgimento** (v. Accademia [illegible] Scienze 5): 9-18; domenica 9-12; chiuso lunedì.

Museo Nazionale della Montagna (Monte dei Cappuccini): 9-12,30; 14,30-18. Aperto tutti i giorni.

Museo Pietro Micca (v. Guicciardini 7): 9-12; 15-18; domenica 9-14; lun[illegible] chiuso.

Museo di Storia Naturale don Bosco (viale Thovez 37): domenica 9-12.

[illegible] **Reale** (p. [illegible]lo): 9-12; 14-16; venerdì e festivi 9-12,30; lunedì chiuso.

Museo del Cinema (palazzo Chiablese - piazza San Giovanni 2): 10-12; 16-18, tutti i giorni tranne lunedì.

L'ingresso gratuito è limitato per [illegible]**lleria Saba[illegible]**, **Museo Egizio** e **Museo di Antichità** alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per **Armeria Reale**, **Palazzo Reale**, [illegible] **di Agliè**, **Forte di** [illegible], alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

★★

Queste le mostre temporanee di iniziativa pubblica che si possono visitare in città:

L'Of[illegible] [illegible] dai disegni ai film (Mole Antonelliana, via Montebello), fino [illegible] 5 aprile, [illegible] 9-19; [illegible] 15-18 (lunedì chiuso).

[illegible] **Italia nelle bandiere** [illegible] **lavoratori - Museo Nazionale del Risorgimento** (Palazzo Carignano, via Accademia delle Scienze 5): con lo stesso orario del museo.

Lepidoptera: farfalle [illegible] tutto il mondo nelle collezioni [illegible] [illegible] Regionale [illegible] Scienze Naturali (antica sede dell'Ospedale S. Giovanni, via Giolitti) [illegible] 3 [illegible] al 31 maggio tutti i giorni dalle 9 alle 19.

Vicinie, la terra e i segni: scultura e grafica di Franca Ghitti (Società Promotrice delle [illegible] Arti, al Valentino, viale Grivelli 11) 6-31 marzo; feriali 10-12; 15-18,30; domenica 10-12; lunedì chiuso.

Il rapitore del piccolo «Toto» denuncia un misterioso clan per traffico d'eroina

Secondo l'imputato (condannato [illegible] 24 anni) dell'organizzazione farebbero parte anche due fantomatici commercialisti e una segretaria - La Procura aprirà presto nuove indagini

C'è [illegible] altro clan, finora ignoto, che gestisce il traffico dell'eroina a Torino? A sentire [illegible] Antonio Di Falco, 24 anni, principale imputato [illegible] processo d'appello per il sequestro di Salvatore Priolo, il bimbo di 5 anni rapito nell'aprile scorso e liberato dalla Mobile dopo 5 giorni di prigionia, sembrerebbe proprio di sì. Con [illegible] confessione-fiume durata [illegible] tre ore l'imputato (in primo grado per il sequestro è stato condannato a 24 anni) ha ricostruito la presunta organizzazione collegata, a suo dire, con bossa della mala marsigliese che forniva la droga.

Il traffico sarebbe gestito da Fiorenzo e Orfeo Priolo (zio [illegible] padre [illegible] Salvatore), loro braccio destro sarebbe Giuliano Bertaggia (amico [illegible] Priolo e intermediario nel rapimento [illegible] piccolo Toto), un certo Franco Ges[illegible]lli farebbe l'autista, un drogato svolgerebbe il ruolo [illegible] «assaggiatore», poi due tunisini (*«che [illegible] nasco ma di cui non ricordo [illegible] nome»* ha spiegato) sarebbero i guardaspalle.

E le rivelazioni non si fermano qui.

Di Falco [illegible] indicato davanti ai giudici, anche se con una [illegible] approssimazione, due commercialisti e una loro [illegible] gretaria che sarebbero legati in qualche modo al «giro». [illegible] uno ha fornito il cognome, Zambon e avrebbe lo studio in [illegible] [illegible] dove [illegible] impiegata la donna, Loredana, [illegible] biondina; dell'altro [illegible] del primo [illegible] indicato soltanto il [illegible] Cesare con ufficio in piazza Solferino. Lui, [illegible] Falco, faceva [illegible] correre dalla Francia a Torino. Sulla vicenda, dopo che il procuratore generale Ferraro avrà trasmesso gli atti del processo, dovrà indagare la procura della Repubblica. Per [illegible] c'è solo la confessione-rivelazione [illegible] Antonio Di Falco.

Questo [illegible] suo racconto ai giudici della prima corte d'appello (pres. Ribet, pg Ferraro). *«Dovevano darmi [illegible] milioni per una partita di mezzo chilo di [illegible] che [illegible] preso a Marsiglia [illegible] per un prestito di 70 milioni. Ma i Priolo e soci hanno fatto orecchie da mercanti, anzi mi hanno minacciato. Non volevo far del male al piccolo Toto né usarlo come merce di scambio. [illegible] non potevo agire diversamente, mi sarebbero ammazzato. Non è stato un rapimento per estorsione, era l'unico modo che avevo per far valere [illegible] mie ragioni»*. Le [illegible] andarono in modo diverso da quello che Di Falco si aspettava. I Priolo, dopo qualche giorno di trattative, denunciarono il rapi[illegible] alla polizia. [illegible] Falco e soci, Antonio Gallo, Enzo Valente, Rita Lauro furono arrestati. Tre mesi dopo un altro complice, Nunzio Ferrara, fu bloccato in Calabria.

[illegible] processo di primo grado [illegible] Falco parlò di un credito [illegible] 100 milioni dai Priolo [illegible] [illegible] spiegò [illegible] ragioni: *«Sono cose mie»*. [illegible] aggiunse: *«Fiorenzo Priolo può spiegare tutto»*. Scagionò gli amici e [illegible] [illegible] ha fatto ora [illegible] appello: *«Erano drogati, non capivano niente»*. Furono condannati tutti a pene da [illegible] a 24 anni. Mentre era in carcere, [illegible] Falco si è visto arrivare i mandati di cattura [illegible] due omicidi (Giovanni Bagato e Giovanni Battista Amato, uccisi nei primi [illegible] mesi dell'80). Tra i testi d'accusa [illegible] di lui, Fiorenzo Priolo. La confessione [illegible] traffico di droga e la sua vendetta [illegible] gli ex amici? [illegible] anche spiegato: *«I 50 milioni* (la prima [illegible] [illegible] riscatto recuperata in parte dalla polizia) [illegible] *me li hanno dati i Priolo, [illegible] Loredana, la segretaria del dott. Zambon [illegible] studio in via Vela»*. Una vicenda tutta da chiarire.

n. piel.

Istituto Italiano Liquidazioni

ASTA A TORINO VIA MODENA 31

Antiquariato

ESPOSIZIONE:

dal 22 febbraio [illegible]
orario: 10-13 □ 16-19 □ 21-23

[illegible]

lunedì 9 mar[illegible] - ore 16 e ore 21

Acquista nei negozi che espongono il marchio...

IL PUNTO ROSA

CONVIENE!!

Organizzazione PUBLIEURO

Soccorso dentistico
notturno a fianco di c. V. Emanuele 86. Orario: feriali 20,30 sino 8 del mattino; festivi orario continuato. Tel. 54.24.68.

Olivari lampadari
Via Bisagno 18, tel. 700.985, Torino. Direttamente dalla fabbrica, stoc lampadari da L. 10.000; arredamento bagno completo L. 80.000. Vasto assortimento

Tappezzerie moquettes stoffe dalla [illegible]
Parecchia gente ha ormai lasciato con mano che i nostri prezzi sono di vera fabbrica» e quindi nettamente inferiori a quelli praticati da altri. Vendita a confronto in via Duchessa Jolanda 3

Costumi di Carnevale
Vastissimo assortimento per bimbi da 2 a 12 anni al Baby Club, Centro Abbigliamento Bimbi, via Nizza 43, Torino, telefono [illegible]

Qualificate e prestigiose vetture usate!
Un'opportunità che [illegible] una riflessione per il vantaggioso rapporto prezzo-consumo è offerta dalle concessionarie Lancia Sisal in via Colombo 43, tel. 584.754 (corso Cr[illegible]) dove nell'accogliente salone usato potrete scegliere l'occasione più gradita.

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. 732.981
[illegible] Tecnici qualificati [illegible] quadrigia Tv colore assicurano 8-22.

Montaneros [illegible] **Torricelli** [illegible] **Torino**
Stivaletti vera pelle da L. 80.000, giacche vera pelle da L. 110.000, sportivi pelle da L. 130.000, pantaloni vera pelle L. 90.000, montoni uomo-donna. Telefonare 546.896.

Volete sposarvi?
Proponiamo risolvere la vostra solitudine con oltre duecento «proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, nazionalità. Troverete sicuramente vostro ideale. «Il Focolare» via Eustachi 45, Milano, tel. 02/222.360

Bagni! Bagni! Bagni! Direttamente in [illegible]
tutto l'arredamento del vostro bagno box doccia, specchiere, accessori. Visitateci alla CEAL-TO Bagno, via Nizza 41 e via Cumiana 26 (Beinasco), tel. 651.596

Tv riparazioni fidatel Teleexpresa tel. 585.005
Servizio immediato domicilio città dintorni Tv color-bn-8-22 anche festivi.

Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?
Venite direttamente in fabbrica dove troverete specchi su misura, box doccia, arredamenti con consulenza architetto. Cerchio specchi, S.S. Moncalieri Km 17 (Rivoli-Airaldi[illegible]), tel. 954.03.41.

Insulina nuova esclusiva [illegible] studiata apposta [illegible] da Vostro

INFORMATEVI PRESSO IL VOSTRO FARMACISTA

torino AUTO nuova concessionaria FIAT

da noi super conveniente con DIECI ACCESSORI in più

RADIO MANGIANASTRI CON ANTENNA E MONTAGGIO
ANTIFURTO VISIVO IDENTICAR
FARI ANTINEBBIA • TAPPETI
ESTINTORE • KIT LAMPADE
FODERE ELASTICIZZATE
PARASPRUZZI POSTERIORE
TAPPO CHIAVE • TRIANGOLO

Fiat 127: la vera convenienza.

C.SO UNIONE SOVIETICA, 85 - Tel. 63.25 2[illegible] VIA X[illegible] [illegible]2 11 62 NICHELINO

SANTA RITA
S. 17
ZONA - Stabile dotato riscaldamento centrale
• camere, cucina, bagno 17.700.000
• 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ingresso da 38.700.000
Facilitazioni di pagamento
Visite sul posto 15-19

IPI Alfieri 24

UNA CASA VACANZE CONTRO LA SVALUTAZIONE
Lido di Sottomarina di Chioggia
Veneto, in Viale Mediterraneo, sorge un modernissimo e signorile Residence affacciato sul mare ballissimi appartamenti vario taglio.
Prezzi a partire da L.
(arredato)
Condizioni di pagamento uniche: 1.000.000 alla prenotazione - Mutuo 20ennale non indicizzato - Lunghe dilazioni.
Ufficio vendite sul posto aperto tutti i giorni e festivi Escluso il venerdì

Ufficio vendite aperto tutti giorni a Jesolo
Torino - Via Cibrario, 8 Tel. 011/543554/548039
Milano - Via Mazzini, 20 Tel. 02/3452336/7/8/9/0

St. Gréé (Cuneo)
Il centro sciistico Ceva su autostrada
£.3.000.000
Bastano per appartamento alla residenza "il Gongolo" (a bloccati!)

Il restante pagamento in comode rate mensili o bimestrali interessi.
20% mutuo fondiario pagabile in 20 anni
Alto reddito garantito per chi dà in affitto il proprio appartamento nuova "FORMULA INTERVACANZE" istituita dalla Gates.
È UNA PROPOSTA GATES
ST. GRÉÉ DI VIOLA (CN) (aperto tutti i giorni festivi compresi; escluso martedì). Tel. (0174) 73188
GENOVA Via XX Settembre 33 Tel. (010) 540791

OFFERTA ECCEZIONALE
UNA VILLETTA VERAMENTE SUL MARE CON SOLI 5.000.000
Oggi puoi acquistare ad prezzo eccezionale una villetta confinante con la spiaggia dell'Adriatico. 5.000.000 contanti e sei già in vacanza! Soggiorno, camere letto, cucinotto, bagno, giardino, posto auto coperto spiaggia privata L. 35.000.000
5.000.000 contanti e saldo fino a 10 anni
A garantito la stagione estiva
Ufficio vendite aperto tutti i giorni e festivi Torino - Via Cibrario, 8 Tel. 011/543554/548039
Lidi Ferraresi, l'Adriatico più bello.

Di fronte all'Isola d'Elba
a San Vincenzo (Livorno)
ETRURIA
con pochi mila appartamento "vista mare" a prezzi bloccati

Il restante pagamento in comode interessi.
Appartamenti 1-2-3 con giardini privati terrazze.
Cucine arredate. Posti auto e cantine.
È UNA PROPOSTA GATES SpA
Gates: Residence
57027 (Livorno) Salita Santa Caterina - (0565) 73291
Aperto tutti i giorni, festivi compresi, escluso martedì
16121 Genova - Via Settembre 33 - tel. (010) 540791
40121 -Via Galliera 26 - tel. (051) 229694
ALL'"ETRURIA RESIDENCE" E' UNICA PER L'ECCEZIONALITA' DEL STUPENDA

Fili CUSINO via Magenta 25 COLLEGNO (TO) Tel. 41.11.352—41.11.698
2 AUTOINBOX!

Le misure del VW Box non sono limitative all'installazione dell'apparecchio.
(Brevetto N. 1048574)
SOVRAPPOSITORI per AUTO

LOCALI INDUSTRIALI bellissimi adatti anche magazzini - depositi con uffici, completi tutti impianti, affittansi casello Settimo
Scrivere PUBLIKOM-PASS 8846 — 10100 TORINO

LABEO s.n.c. commerciale - immobiliare
TELEFONO 778
SPECIALISTI NELLA CESSIONE ATTIVITA' COMMERCIALI COMMERCIALIZZAZIONE LOCALI INDUS COMPRAVENDITA IMMOBILIARE LOCAZIONI E GERENZE

Il Gabbiano vende due passi Piazza Statuto
locali commerciali liberi subito
mq 130 ca. due aperture 4 vetrine
UNION CASE
C.so Vitt. Emanuele 90, Torino, tel. 549.777

P1IG - CAPANNONE INDUSTRIALE IN BRUINO
Corpo unico di mq 4000, eventualmente divisibile. Manovra per carro-ponte, accessi carrai per autotreni, uffici, conda. Impiantistica completa. Affitta a più utenze oppure in blocco.
P1TG - CAPANNONE CON VILLETTA
In Frossasco, proprietà cintata di 4000 mq con corpo industriale di 750 mq più uffici e servizi per 300 mq, accessi carrai per autotreni. Vendesi ad un prezzo con rateizzazione a garage. Vendo o affitto.
P1TC - LOCALI A LOMBRIASCO
Piano terreno locali servizi mq 300 affitta L. 300.000 mensili.
Piano terreno mq 50 + 1° piano mq 175 affitta L. 450.000 mensili
Corpo condominiale con passo carraio.
P1JO - BOUTIQUE VIA GARIBALDI
Tabella IX X XIV. Splendido negozio con arredamento nuovissimo realizzato con progetto esclusivo. Facile indennità inizio attività, attività conduzione indipendente senza obbligo. Cede conveniente
P1Q3 - BAR RISTORANTE IN BARDONECCHIA
Ottimo locale in posizione centrale di facile conduzione. Interessante incasso incrementabile. Arredamenti ed attrezzature recenti. Cede 80.000.000 trattabili con un reddito garantito del 36%
P1P3 -
In Torino, posizione unica con gestione dal 1930, ampio negozio con magazzino. Ottima clientela assicurata e competente. Utile netto di oltre 100.000.000 annui. Cede convenientemente.
P1R2 - BAR RISTORANTE
Pizzeria gestione nel Canavesano recentemente, 2 dehors estivi, Gestione familiare. Incasso 80.000.000 annui. Fattibilità incrementabili. Cede 97.000.000
P1BD - INGROSSO SALUMI-FORMAGGI
A 30 Km da Torino. Azienda con gestione familiare di 3 soci (2 Uomini – 4 dipendenti). Giro di 1.500.000.000 annui con 450 clienti. Possibilità Italia incrementi. Ottimi saldi cede 295.000.000.
P1PH - RISTORANTE-BAR
Con camere in zona interessante passaggio con possibile parcheggio autoveicoli. Moderno locale attrezzato ultimamente, gestione quinquennale con incasso garantito di 160.000.000 annui. Cede 165.000.000
P1OL - OFFICINA MECCANICA
Lavorazione trancie e imbutiture con stampaggio materie plastiche. Azienda con attività dal 1969 Ottimale sicure (lavorazioni in conto terzi). Giro annuo di L. 200.000.000. Cede 70.000.000

OCCASIONISSIMA IN LAVAGNA
residenziale, centralissimo salone letto, doppi servizi, e balconi
PRIVATO
Tel. (011) 597626 ufficio
sabato (0185) 302412

Venturini Immobiliare s.a.s.
Compra vendita
Frazionamenti - Cessioni e rilievi commerciali ed industriali
Finanziamenti operazioni tecnico amministrative
TORINO - C.so Stati Uniti 35, tel. 532.217 532.218

Corso Francia (Via Vassalli Eandi, 29)

Stabile d'epoca ristrutturato nelle parti comuni in signorile (cit turin).
Vendiamo a prezzi vantaggiosi:
Alloggi, ingressi - 1 - 2 - 3 - 5 camere, cucina e servizi da L. 16.500.000.
Mansarde con possibilità di abbinamento da L. 6.500.000.
Nostro personale sul posto sabato e domenica 10-12.30/15-18
BieBi immobiliare
C.so Peschiera, 132 Torino

Borgata Parella via Salbertrand, 65
INSTABILE RISTRUTTURATO PARTI COMUNI DOTATO DI RISCALDAMENTO CENTRALIZZATO, PORTIERE ELETTRICO, VENDIAMO APPARTAMENTI, MURI O, POSTO AUTO.
1 Camera tinello cucinino da L. 21.000.000
2 Camere tinello cucinino da L. 30.500.000
4 Camere tinello cucinino da L. 61.500.000
Adesione alla FIAIPC Italia

GEDIM TEL. NOSTRO PERSONALE

Capire subito quando e dove investire: qui e ora!
Torre Moncalieri (Strada del Drosso 141)
Appart occupati per
con ampi terrazzi coperti.
Camera, cucina, servizi.
Prezzi da L. 27.850.000. Casa Alloggi veramente belli, anche arredati.
Mutuo fondiario ulteriori dilazioni.
EDILCASE Immobiliare Corso Matteotti 47 Torino Tel. 548154

FIDUCIARIA
ACQUISTA
INTERI STABILI IN
SI ASSICURANO RAPIDE TRATTATIVE, MASSIME VALUTAZIONI, PAGAMENTO CONTANTI, RISERVATEZZA ASSOLUTA
TORINO VIA PAPACINO 2
55 69 56 ric. aut.

PRIVATO
vende in Torino casa camere
Scrivere «PubliKompass 619 10100 Torino».

LA TUA CASA
pronta, accogliente, nuova, libera, tranquilla, co
a 10 minuti dal centro, 2-3-4 vani, doppi servizi, isolamento termoacustico, doppi vetri, porte blindate, videocitofono, gioco bimbi, vendesi, facilitazioni pagamento
Tel. (011) 787044

Occorrono iniziative e finanziamenti

Gli esperti a consulto per salvare il turismo

Ristoranti e alberghi non possono abbassare i prezzi, mentre cresce l'esigenza di migliorare le offerte - Disdette molte prenotazioni di agenzie turistiche inglesi e tedesche

ENNA — Le previsioni per il turismo dell'81, sono proprio . E' confermato che parecchie prenotazioni, specie da operatori britannici e tedeschi occidentali, sono state disdette. Massicce correnti da questi due Paesi s'indirizzano oltre Atlantico, richiamate dalla Florida voli-charter che costano mediamente il 10 per quelle per la Sicilia. Occorrono, allora, incentivi e finanziamenti. Si parla di un piano di emergenza per fronteggiare la crisi che si annuncia pesante.

In questo clima ispirato a preoccupazione, ai bordi del mitico lago Pergusa, nel cuore della Sicilia, si svolti i lavori del consiglio nazionale dell'Asatur, l'associazione che raggruppa le aziende di turismo. Ermanno Pustos, il presidente è critico verso il ministro. Ritiene che le iniziative siano limitate, insufficienti: «*Signorello dice che Reviglio non vuole ascoltare, ma la verità — afferma Pustos — è che questa è il momento delle scelte di campo. Alberghi e ristoranti possono ribassare i prezzi tenuto conto dell'inflazione, mentre cresce l'esigenza di migliorare l'offerta*».

«*In Italia* — aggiunge Pustos — *abbiamo 300 milioni di presenze alberghiere l'anno, 100 milioni delle quali sono di stranieri. Ormai non apparteniamo più al terziario, ma siamo una vera e propria industria. Abbiamo ripetuto al ministro che non è più tempo di enunciazioni accademiche.*

Secondo i presidenti le aziende di turismo, lo Stato e le Regioni debbono urgentemente attuare una serie di sgravi. «*Almeno nel Sud* — chiede Pustos — *occorre la fiscalizzazione degli oneri sociali per la manodopera e poi il nostro è un prodotto che ha diritto alla riduzione dell'Iva. Chiediamo inoltre buoni per gli automobilisti comprendenti anche il passaggio gratuito nelle autostrade. Il turista straniero che viene da noi spende mediamente 50 lire in più per ogni chilometro che nel Paese*».

Primo firmatario, anni fa, di un disegno di legge-quadro per rilanciare il turismo italiano, il sen. Paolo Bevilacqua (dc) è anche vicepresidente dell'Asatur e presidente aziende di turismo Siciliane. Rileva: «*Confidiamo che al più presto si arrivi all'approvazione di legge organica e avvertiamo in questo sintomi positivi. Frattanto però non c'è tempo da perdere e a esempio in Sicilia puntiamo a un maggior sostegno dei voli-charter, con più consistenti contributi e un parallelo snellimento delle procedure amministrative per le relative pratiche. Il 70 per cento dei turisti stranieri raggiungono la Sicilia in aereo, utilizzando voli-charter che, dati i prezzi, cominciano a non essere competitivi con quelli verso altre zone*».

Il bilancio della situazione non è stato tracciato a caso in Sicilia. La maggior isola del Mediterraneo con i alberghi e villaggi-vacanze in riva al mare, le quattordici isole minori, l'immenso patrimonio archeologico e artistico, è una delle principali stazioni turistiche del mondo. Oggi che cosa succede? «*Siamo in crisi anche noi*», risponde l'on. Calogero Lo Giudice (dc), vicepresidente della Regione e assessore al Turismo, Comunicazioni e Trasporti, che ad Enna ha ricordato ai dirigenti delle aziende soprattutto l'utilità «*non farsi la guerra una con che alla lunga nuoce a tutti*».

Lo Giudice ha auspicato particolarmente il potenziamento dell'Enit, l'organismo al quale il ministero demanda la propaganda all'estero del turismo italiano. «*Siamo tutti d'accordo che l'Enit riformato e più stenti fondi*», ha detto «*ma il problema è di più vasta portata e coinvolge l'intero apparato statale che deve al più presto un piano di emergenza. L'Enit deve intraprendere adeguate iniziative all'estero e le Regioni possono soltanto intervenire in misura aggiuntiva senza farsi carico della intera responsabilità della promozione all'estero*».

In Italia abbiamo troppi organismi turistici (enti provinciali, aziende, pro loco, soggiorni regionali, provinciali e comunali, oltre alla miriade di associazioni ed organismi privati) e le loro azioni, quasi mai coordinate, contribuiscono ad alimentare confusione ed, alla lunga, improduttività. «*Vi sono assetti istituzionali non più rimandabili* — ha detto riguardo Lo Giudice — *e non dobbiamo dimenticare l'urgenza della sistemazione del territorio. Dobbiamo preservare soprattutto le zone turistiche e non sempre l'Italia sappiamo farlo*».

Antonio Ravidà

Rosanna Schiaffino nuovo mamma

— 42 anni, Rosanna Schiaffino di mamma. In una clinica milanese, ha dato alla un maschietto, figlio dell'industriale Giorgio Falk «re» dell'acciaio italiano. L'attrice ha un'altra figlia di 13 anni, Annabella, nata dal suo matrimonio con il produttore cinematografico Alfredo Bini.

Roma: chiude il museo alto Medioevo

ROMA — Da domani domenica primo marzo al aprile, Roma avrà un museo in quello dell'Alto Medioevo, il più importante e completo d'Italia, che dovrà essere chiuso per il rifacimento dell'impianto elettrico. Nelle giornate di pioggia, con molta umidità e i pavimenti bagnati, si producono infatti scariche di corrente elettrica che provocano vari inconvenienti ai visitatori. Della sosta di due mesi si approfitterà anche per modificare in parte la presentazione degli oggetti e per aggiungere pannelli illustrativi.

Roma: ripara la fontana delle Najadi

ROMA — Tra qualche settimana Roma riavrà la fontana delle Najadi, l'ampia vasca circolare di piazza della Repubblica, attualmente in fase di riparazione. Sono infatti in fase di ultimazione i lavori della fontana a cui notevoli danni erano stati arrecati dai lavori per la costruzione della metropolitana.

Rimessa in funzione subito dopo l'avvio della sotterranea, la fontana delle Najadi aveva mostrato perdite d'acqua. Il fondo della vasca è stato ora risistemato una consistente soletta in cemento armato.

Aperta a Genova «Primavera 81»

GENOVA — Si è aperta oggi a Genova la dodicesima edizione di «Primavera '81» campionaria della vacanza e del tempo libero, allestita su oltre 100.000 metri quadrati del quartiere espositivo la partecipazione di espositori tra diretti e indiretti in rappresentanza di undici Paesi.

centro professionale diretto salesiani

Verona: scuola grafica che sforna capolavori

Non solo produce giovani specializzati, ma riesce a sintetizzare il loro lavoro in opere dai notevoli pregi - L'ultima fatica dei ragazzi è un volume sulla porta bronzea di San Zeno

VERONA — Il volume «*Il segno e il tempo nella porta bronzea di S. Zeno di Verona*» è già in ristampa a due dall'uscita della prima edizione. Un successo che premia gli alunni del Centro per la formazione professionale grafica di Verona e i loro insegnanti che sono i produttori di questo «capolavoro». La scuola, quindi, non riesce solo a produrre giovani specializzati che, anche oggi, non hanno problemi di occupazione, ma a sintetizzare il loro lavoro quotidiano in opere dai notevoli pregi.

D'altra parte è questo lo spirito dei salesiani che dirigono il Centro (la scuola grafica risale al 1934) puntando a quello che ricevono (il grande fabbricato nuovo è stato donato dai benefattori) e a crescere all'insegna dell'inventiva. Lo spirito insomma, secondo la puntualizzazione del direttore Luigi Fumanelli.

Uno spirito si esprime anche sotto altri aspetti perchè la scuola veronese è stata ricostruita pari pari in grafico messicano al quale sono stati forniti anche le attrezzature. Il piano didattico, gli aggiornamenti degli insegnanti e l'avviamento.

E' in questa logica operativa dunque, che è nato il volume interamente realizzato dai ragazzi con la supervisione prof. Francesco Butturini, che è anche l'autore del testo, e di Pietro Chasseur, salesiano di Verrès (Aosta) che dal 1965 è responsabile, a Verona, del settore fotografico e di fotoriproduzione. Il libro è un'avventura didattica, ma anche l'occasione per sperimentare nuove tecniche. «*Fotolitura e stampa sono in offset* — ricorda Chasseur — *mentre le tavole sono in rotocalco. C'è stato un problema di fotografia risolto con le immagini riprese dal punto di visualizzazione del visitatore, poi anche quello del ritocco e della proporzionalizzazione. Abbiamo usato una tecnica nuova per non perdere i particolari. Ma tutto il lavoro è comunque ragazzi che hanno applicato insieme le tecniche dell'offset, rotocalco e della fotocomposizione hanno dato l'impostazione grafica*».

«*Un ulteriore contributo culturale* — sottolinea Fumanelli — *con delle "primizie" su Verona che intendiamo proseguire con altri lavori sulla pittura dell'Anno Mille, con un testo critico su Romeo e Giulietta visti da Shakespeare e da altri (da Porto Dalla Corte e Bandello) una lettura critica e immagini che visualizzino vicenda in chiave tronica in collaborazione di attori della compagnia "La Barracca" in ambienti particolari come il Mastio di Castelvecchio e Punta San Vigilio, sul Garda*». Quello delle fotografie sarà compito primario di Pietro Chasseur. Per i testi critici, invece, toccherà a Butturini preparare il lavoro sul quale si cimenteranno poi i ragazzi nell'allestimento volume.

Ma l'impegno fa parte futuro, mentre le formelle di San Zeno, una abazia benedettina nella quale è fece cultura europea ancora prima dell'Anno Mille, già realtà di questo volume frutto di sforzi congiunti e sintesi del lavoro dell'intera scuola. Le 77 formelle sono state esaminate singolarmente e loro insieme al momento della realizzazione e in quello della composizione sul portale, con una rilettura in chiave nuova, a 25 anni dall'ultimo studio di questa opera d'insieme che è considerata la Bibbia dei poveri. Per la prima volta sono state studiate e fotografate tutte le formelle, contorni compresi un'indagine non solo sui vari stili, ma anche sulle motivazioni di un'opera che, attraverso il Nuovo ed il Vecchio Testamento, offre, secondo Butturini, la chiave di lettura visiva di vicende accadute in un periodo storico di transizione di Verona città imperiale con protagonisti Pipino, Berengario, il Raterio.

Franco Raffo

L'alta Val di Vara presto trasformata in riserva naturale

Un parco sul «tetto» di La Spezia

Con i suoi 1.640 metri, monte Gottero fa da balcone anche alle province di Massa Carrara e Parma - I contadini del luogo sono in maggioranza contrari al progetto: «Vogliamo luce, acqua, strade, per non abbandonare la terra. A che ci serve una tenuta protetta?»

LA SPEZIA — Nell'alta Val di Vara c'è una specie di rivoluzione per il progetto di trasformare in parco naturale il monte Gottero: la maggioranza degli abitanti dei paesi interessati è contraria al parco, e lo ha dimostrato nel corso di un'assemblea organizzata giorni dall'amministrazione provinciale. Qualcuno naturalmente approfitta di questo stato d'animo per rendere vani tutti gli sforzi di chi vuole conservare l'ambiente naturale; in realtà, la gente sembra non ostile all'idea del parco, quanto piuttosto stanca e afflduciata per tutte le promesse non mantenute, per l'abbandono in cui sono lasciate le frazioni di montagna, alcune addirittura senza luce elettrica, senza rifornimenti idrici, senza strade di collegamento.

E' il risultato di scelte sociali ed economiche sbagliate, di incuria, di comportamenti ambigui. A questo punto non può stupire che la gente non si fidi più, che veda un pericolo in ogni progetto, che tema di perdere quel po' di terra che le permette di vivacchiare senza avere nulla in cambio.

Il Gottero, 1640 m. di quota, nell'alta Valle del Vara, è «tetto» della provincia della Spezia: una natura selvaggia e quasi incontaminata, ricca di vegetazione e di fauna (si incontrano cinghiali, volpi e scoiattoli); dalla vetta, dove si arriva percorrendo sentieri di capra, si domina uno dei panorami più imponenti della Liguria. Nei giorni limpidi, lo sguardo spazia dalle Alpi Marittime, a Capo Mele, all'arcipelago , al verde della Pianura Padana. La montagna è ai confini di tre province: Massa Carrara, La Spezia e Parma, e il progetto del parco naturale dovrebbe interessare solo il territorio spezzino, in quanto le altre due province stanno già destinando a scopo turistico i loro rispettivi versanti.

Anche l'alta Valle del Vara ha subito in questi ultimi decenni il fenomeno dell'abbandono, comune a tante zone di montagna del nostro Paese. I giovani in pianura in di un lavoro più sicuro e redditizio nelle industrie, lassù nei villaggi quasi isolati sono rimasti solo i vecchi a strappare un po' di pane da una terra arida, dai boschi inselvatichiti, dai pascoli che ospitano piccoli armenti.

Una povera economia agricola, una vita dura, per chi non ha voluto abbandonare il proprio borgo natio. Ora i contadini sospettano che il vincolo sui terreni progettato parco il primo verso una graduale espropriazione, temono che non sarà loro più permesso di ristrutturare case, non credono negli interventi finanziari previsti dalla Regione, negli impegni mai rispettati, sanno per lunga esperienza che in questi ultimi anni i boschi sono stati trascurati, non strade, si è provveduto ai più elementari servizi sociali.

«*A noi non serve un parco* — dicono — *vogliamo luce, l'acqua, le strade*». Un sacerdote, parroco in due paesetti, denuncia che in alcune borgate gli abitanti adoperano il lume a petrolio: «*Quindi* — dice — *pensino piuttosto a portare lassù la corrente elettrica*». C'è poi il pericolo che con il parco sia la caccia, la pesca, la raccolta dei funghi. «*Abbiamo già poco* — sostengono i contadini — *se ci tolgono anche la possibilità di servirci nostri boschi, come viviamo?*».

Un altro esempio di poca chiarezza, di atteggiamenti contraddittori, di incapacità di conciliare interessi contrastanti. Lo stesso avviene il parco Magra, legato complessa vicenda del ponte girevole. E questo caso c'è una volontà dei gruppi ecologici protetto l'ambiente naturale che contrasta gli interessi di invece vuole sviluppo industriale della zona: partiti, sindacati, amministratori diffidano tra due diverse prospettive, però mere una posizione precisa a cercare una soluzione che accontenti tutti. Intanto il tempo passa, e il problema rimane sempre in aria.

Bruno Marchiaro

Pane comune sale a Milano a 1400 lire

MILANO — Il prezzo pane aumenterà da 1310 lire a 1400 al dal primo prossimo a Milano; nelle altre province della Lombardia, il prezzo sarà 1300 lire.

Un accordo in tal è stato raggiunto ieri in Regione al termine di una aperta panificatori (avevano anche minacciato la serrata) che chiedevano 1510 al chilo per il pane in vendita provincia di Milano e 1500 al chilo per quello da vendere nelle altre province lombarde.

Nel Sisto V, la città-santuario ripristina l'antico assetto

Loreto ha ritrovato un Papa urbanista e un piano regolatore di cinque secoli fa

ANCONA — Un massiccio intervento per ricomporre il tessuto urbanistico di Loreto ha preso l'avvio in questi giorni con la presentazione di sede comunale dei piani particolareggiati del centro storico della città marchigiana, nota, oltre che per il celebre santuario, per il suo patrimonio monumentale.

Quella che potrebbe essere definita la seconda «operazione-Loreto» (la prima risale a venti anni fa, quando una legge speciale permise il consolidamento di vari monumenti) tende, in parole povere, a recuperare l'impianto urbanistico originario, così come sistemato Sisto V a fine '500, nel più assoluto rispetto dei valori ambientali e l'intento di rivitalizzare quei settori ormai in avanzato degrado.

Loreto è una città-santuario, che ha avuto un assetto urbanistico d'eccezione. Il nucleo originale è la Casa di Nazareth che, secondo tradizione, venne a posarsi sul del Lauri la notte del 10 dicembre Intorno ad essa sorse la basilica, cui lavorarono per secoli celebri architetti e artisti.

Per scopi difensivi (a quei tempi scorrerie eserciti e pirati erano frequenti) intero fu protetto con speciali fortificazioni: ancora oggi, Loreto appare città murata, tanto che, a vederla dalla pianura o dal mare, ha l'aspetto singolare di un fortilizio, su cui svettano la cupola e il campanile del Sangallo. Fu Sisto V, un Papa marchigiano, per il carattere e spigoloso quanto per l'intelligenza aperta (non si sapeva bene se il bastone per appoggiarvisi o per legnare i cardinali) a pianificare la nuova città che doveva svilupparsi fuori le mura: venne così edificata, nel 1590, la Porta Romana. Fu inoltre aperto un grande varco nella cinta e furono costruite nuove vie di accesso, che finirono però ben presto inglobate nel tessuto urbano.

Oggi, gli studiosi di urbanistica sono concordi nel ritenere che questa pianificazione ridisegnò la città secondo criteri nuovi, preludio alle sistemazioni barocche. studi particolareggiati attorno quali l'equipe dell'arch Piccinato, romano, lavorato per tre anni, prevedono di rivalutare le tre strade di alla città santuario, oggi abbandonate: la via Gregoriana, la Bufalareccia, (con una fonte settecentesca, cui si abbeveravano le bestie da traino) e quella Montereale, che termina dinanzi a Porta Romana.

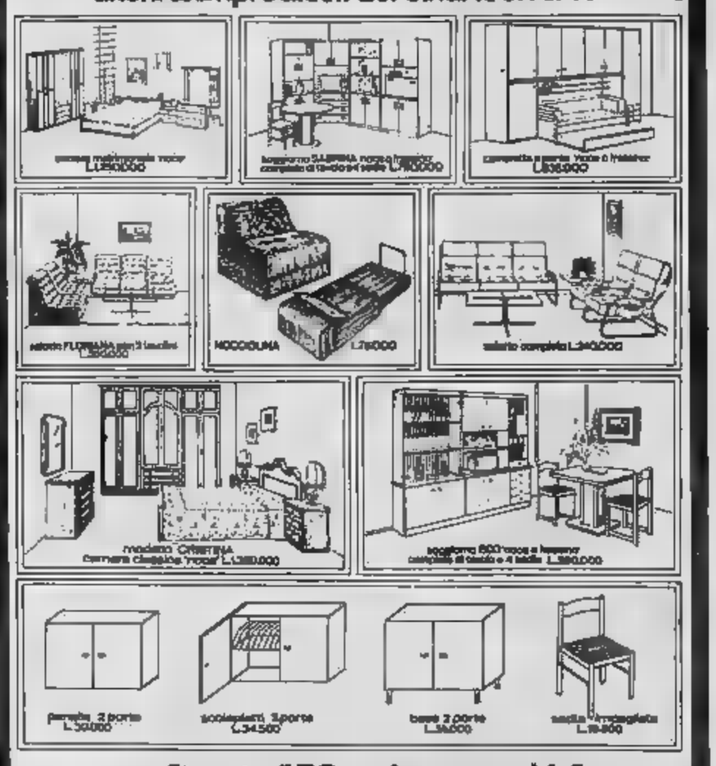
«*Tutto questo* — ci ha spiegato il sindaco di Loreto, Brugiamolini — *non solo per recupero culturale, vuole infatti creare attorno alle mura una fascia di verde, rimuovendo le attuali usfaltature, migliorare la tipologia degli insediamenti e facilitare l'entrata nella città vecchia, che tre milioni di persone visitano ogni anno*».

Loreto così una sbarlante nell'accesso, che dovrebbe valorizzare la parte centro storico che guarda le colline, anziché quella rivolta all'Adriatico, secondo una prospettiva inedita. Inoltre l'operazione permetterebbe di creare un'isola pedonale entro la cerchia oggi solo in parte chiusa al traffico.

In altre parole, V. nel pianificare lo sviluppo della sua città-santuario, quattro secoli fa, aveva visto giusto: si era posto anzitutto il problema dell'osmosi fra due nuclei, 35 sul colle: l'altro, dilagante e di come accogliere esercito pellegrini, che sarebbero dovuti comunque entrare e uscire dalla cinta. Non immaginava, però, che l'esercito si sarebbe motorizzato e avrebbe costretto i posteri a riscoprire risorsa estrema i suoi piani).

Ermete Grifoni

ATTENZIONE
COMUNICATO STRAORDINARIO
SUPERMEC DEL MOBILE 1981
VENDITA PROMOZIONALE 1981
SCONTI sino al 40%
alcuni esempi delle straordinarie offerte



vendite rateali 30 mesi senza cambiali
consegne ovunque ITALIA ed ESTERO
effettuata comunicazione legge 19-3-80
SUPERMEC DEL MOBILE puoi
TORINO: C.so Belgio 166 - Via Le
RIVOLI: Str. Pinerolese Km 7 (ROSTA)

LOUIS ROBERT ITALIA
ASTA
OGGI - ore 16 a 21
ULTIMO GIORNO
Mobilio d'epoca - tappeti
oggettistica - collezionismo
Corso Vittorio Emanuele, 109 - tel. 011/54.11.50
TORINO

MODIAC
Callegari NAUTICA
i Concessionari ufficiali:
MOTONAUTICA ESSEBI
Corso Tortona 56,
Tel. 87.49.40 - Torino
COLOMBO MOTONAUTICA
Corso Umbria 47
Tel. 48.47.13 - Torino
DOVE LA NAUTICA E' PROFESSIONE!
Consulenza tecnica per l'acquisto del mezzo
idoneo a prezzo giusto!

Oggi
STAMPA SERA
THE PARTITE "DISPERATE"
● TORINO -
■ BOLOGNA - JUVENTUS
● NAPOLI - INTER
● 5 in corsa
per lo scudetto ●

AUTOIMPIANTI
MARINI
offre un nuovo banco
e ritira quello vecchio
Agente di zona
LIUZZI
Corso Verona 11 - Torino - Tel. 011/379911
Concessionario collegio delle ROTUNNO MICHELE
Via Garibaldi 75 - Fiano Torino - Tel. 011/923309

al Palazzo del Lavoro d'Italia
marzo
FIERA DI PRIMAVERA 1981
tutto per la casa e il tempo libero
INGRESSO
sabato

C'è fame di case

Bisogna riprendere a costruire

Gli alloggi da affittare diminuiscono, quelli da restaurare o da vendere a prezzi ormai folli; è uno dei nodi su cui si innestano le riflessioni del pci sul problema casa. Ieri sera a fare il punto sui tetti di Torino e sulle migliaia di possibili senzatetto dei prossimi anni è stato Mario Virano con un lungo intervento che ha aperto la conferenza provinciale comunista sul problema casa: è dibattito le cui conclusioni saranno portate a Roma prossimamente in sede di conferenza nazionale del partito.

La situazione a Torino è grave, il mercato privato che punta sistematicamente sulla speculazione senza tener conto dei fabbisogni delle fasce di cittadini che stanno presto interessate dagli sfratti previsti dalla legge sull'equo canone, è letteralmente impazzito.

Afferma Virano: «*La quota di alloggi liberi offerti sul mercato si concentra quasi essenzialmente nella vendita mentre quella offerta in affitto è da ritenere quasi nulla*». Qual è il problema vero? «*Quello di assicurare una mobilità casa e non casa a stretto*». Allora bisogna costruire case, non nell'attuale area urbana ma in aree decentrate: il progetto sulla carta e nelle intenzioni c'è, visto che si è provveduto alla costituzione dei consorzi intercomunale torinese; difficile però mettere insieme un progetto finanziario che agevoli la realizzazione di alloggi per abitare. Mancano leggi adeguate: altre, varate anni fa, languono per mancanza di fondi.

Da qui la proposta comunista di dare organicità e globalità a un progetto che passi attraverso opportune leggi di finanziamento alle imprese pubbliche e private, che premi il risparmio casa («*Un programma di si parla parecchio,ma che nessuno finora ha visto*»), che serva non da tampone momentaneo ma quale volano per risolvere un tema che sta a cuore a migliaia di nuclei familiari.

Gli obiettivi a breve termine sono esempio nella realtà-Torino la ristrutturazione degli edifici vecchi, la costruzione di alloggi attraverso l'edilizia popolare. La risposta tuttavia non è adeguata alla domanda sempre crescente. Ne emerge una legittima preoccupazione: «*Se continua così esploderanno presto tensioni difficili da controllare*». La conferenza prosegue oggi e domani sarà chiusa rivento dal senatore Libertini p. p. b.

sabato grasso

Moncalieri — *Carri allegorici, doma'!*, ore 15, dalla piazza di Borgo Mercato fino a piazza Vittorio Emanuele. Banda musicale

Settimo — *Alle 11, oggi, al mercato e nei corsi «I Tamburini della Gaida e il Cupissin Dop»*; ore 20, al bar della Casa del Popolo, *Gino Bazzano e il suo complesso*; ore 21,15, salone della Casa del Popolo, «*Gli allegri ingrati*»

La preziosa falda scoperta pochi giorni fa in zona Rio Valle

Duemila litri d'acqua al minuto placheranno la sete di Gassino?

Euforia per la scoperta dopo i mesi di siccità - «Aspettiamo il responso del medico provinciale», dice il sindaco - Spesa: 3 milioni per l'allacciamento, «ma il Comune non ha una lira»

Quest'inverno arido e avaro di pioggia ha ridotto alla sete Gassino, novemila abitanti, un fabbisogno idrico di circa 1600-1700 litri al minuto. «*Oggi siamo a meno di 620 litri il minuto; su otto pozzi (quattro del Comune e quattro privati) due sono a secco* — dice il sindaco Nicola Pasquero — *in Comune arrivano ormai 50 o 60 telefonate al giorno: c'è chi è garbato, anche nella protesta, e chi proprio non ne può più*».

Ma poiché la necessità aguzza gli ingegni, a Gassino non si è rimasti con le mani in mano ad attendere una goccia di pioggia come una benedizione. Venti giorni fa, ruspe e pale hanno scavato un invaso in zona Rio Valle, a spese di cittadini, su seimila metri di terreno di proprietà privata. E l'acqua è sgorgata, chiara, limpida, fresca, oltre 2000 litri al minuto secondo i tecnici comunali. «*Falde che arrivano dalla Valle Baudana, cioè dalle colline di San Raffaele*». A centinaia gli abitanti di Gassino si sono riversati sulle sponde dell'invaso a gustarsi «il miracolo»; molti non hanno resistito alla tentazione di un assaggio. «*Siamo salvi* — si dice ora in città — *presto metteremo fine al razionamento d'acqua che dura da fine gennaio; basta con i turni a per aprire i rubinetti*».

Il sindaco è meno ottimista: «*L'invaso è stato ricoperto; sono già stati messi i tubi per incanalare l'acqua; il pozzo continua oltre cento ore, l'altro giorno il medico provinciale ha già fatto i prelievi per l'analisi batteriologica della falda*».

Ma non è tutto. Ora c'è il problema dell'acquisizione del nuovo bene: «*Bisogna pagare anche i lavori di scavo dell'invaso, preparare e pagare l'allacciamento alla rete idrica comunale più vicina* — dice Pasquero —. *In tutto occorreranno circa 350 milioni e il Comune non ha una lira*».

E' già stato richiesto il contributo urgente della Regione per interventi d'emergenza, come questo entro quattro cinque giorni massimo riusciamo a provvedere all'allacciamento, siamo finiti: la sete di Gassino è ormai al culmine. *Non siamo più in grado di far fronte alle richieste neppure ragionando la distribuzione. Con quei 2 mila litri al minuto della di Rio Valle avremmo risolto il nostro fabbisogno. Il guaio è che non possiamo più attendere troppo*».

Per stanarli intervenuti i vigili del fuoco

Si barricano in una villa di Riva due mezzopasticciatori di hashish

L'operazione, su cui i carabinieri mantengono il riserbo, avrebbe già portato all'arresto di dieci persone - Previsti grossi sviluppi

Un forte quantitativo di droga (presumibilmente hashish) è stato sequestrato ieri mattina in un'abitazione alla periferia di Riva di Chieri, dai carabinieri della Compagnia Carlo. Sull'operazione i militari mantengono il più stretto riserbo, ma le prime indiscrezioni parlano di merce in quantità tale e quello di Riva più grossi ritrovamenti compiuti in Italia negli anni. «*Il denaro che i trafficanti potevano ricavare dalla vendita* — qualcuno in paese, dove non si parla d'altro — *avrebbe bastato per ricostruire mezzo Meridione terremotato*».

L'azione verso le 9, quando i carabinieri hanno tentato di farsi aprire la porta dell'alloggio al terzo piano di un'elegante villetta di recente situata sulla statale per Asti, poco oltre il semaforo che regola l'accesso all'abitato di Riva.

Gli occupanti (pare marito e moglie sulla trentina, genitori una bambina di un anno e mezzo) si sono barricati in casa e sono dovuti intervenire i vigili del fuoco che hanno dato la scalata all'edificio.

Nascosta dapertutto, nelle tre camere e nella mansarda dell'alloggio, garage e nella cantina, c'era droga in pani rettangolari foderati tela bianca in quantità tale costringere i militi a lavorare per oltre due ore per compiere il trasbordo su un palo di auto e un furgone.

Sembra che le indagini, che pare abbiano già condotto all'arresto di una decina di persone.

Polizia e carabinieri indagano per identificare i componenti della «banda del buco» che l'altra notte hanno tentato un furto in via Chiomme 9. Dopo aver scavato per ore in cantina, si sono trovati nell'androne dello stabile, fallendo clamorosamente il loro «obiettivo». Il laboratorio di riparazione di televisori, di cui è titolare Eugenio Falco. Hanno così destatato, allontanandosi.

★ Sono stati ritrovati martedì, ore 13,30, in corso Francia, per strada, alcuni indumenti maschili, borsa, borsetto, scarponi da montagna nuovi ecc. Probabilmente si tratta di refurtiva di qualche d'auto si è liberato. Per il ricupero rivolgersi al [illegible]

Rischiano fino ad un anno di reclusione e forti multe

Scommesse clandestine a Vinovo Quattro persone sotto processo

La prossima udienza in pretura a Moncalieri si terrà il 19 marzo - Gli imputati negano ogni accusa: «Siamo solo appassionati di cavalli»

Prima inchiesta ufficiale nel mondo delle scommesse ippiche all'ippodromo di Vinovo. Se ne interessa il pretore di Moncalieri Antonio De Marchi che, su segnalazione del nucleo di polizia tributaria, ha già interrogato un presunto bookmaker clandestino, Franco Costanzo, 40 anni, Torino, via Scarselli 12. Sotto accusa anche tre scommettitori: Giovanni Mattio, 50 anni, via Mottalciata 10/bis, Bruno Spessa, anni, via Sacchi 34 e Michele Faro, 42 anni. Tutti sono imputati di esercizio di scommesse senza licenza. Per questo reato è previsto l'arresto fino ad un massimo di un anno di reclusione e ammende da minimo di 300 mila lire.

Gli imputati si difendono dicendo di aver regolato proprio nel piazzale dell'ippodromo un debito di lavoro...

Il *bookmaker* imputato è un carrozziere che, secondo gli inquirenti, avrebbe allargato il suo giro d'affari operando come totalizzatore abusivo. Due assegni sono alla dell'inchiesta. Sarebbero stati versati al termine dell'ultima corsa del 17 marzo del '79. Il Costanzo fu notato allora da agenti borghese della Guardia di Finanza vicino al transenne che dividono le tribune dalla pista di corsa segnalava vincitori gesti del braccio i cavalli vincenti. Il *bookmaker* clandestino segnava su giornale di trotto le cifre da dare o a fianco alla sigla lo scommettitore

«*Facevo i miei conti* — ha raccontato Franco Costanzo al giudice — *le sigle erano degli allibratori ufficiali...*». carrozziere deve anche rispondere della somma di 800 mila lire trovatagli in tasca dai finanzieri. «*Sono innocente* — ha detto il carrozziere. — *Sono solo un patito delle corse dei cavalli*».

Il giudice De Marchi ha rinviato il dibattito al 19 marzo.

Cosa succede intanto a Vinovo? La caccia agli scommettitori abusivi è aperta tempo. Con l'aiuto della polizia tributaria si cerca di eliminare la piaga ormai incancrenita dei clandestini

Le tredici tesi del psi

Convegni, dibattiti, due congressi: il psi piemontese è in fermento, con i suoi circa iscritti, per prepararsi all'assise nale che si svolgerà a Palermo il 22-26 aprile. A Torino i congressi regionale e provinciale si svolgeranno l'uno il 12 aprile, l'altro forse fra il 4 ed il 5.

In vista di queste scadenze, ieri, i gruppi che si riferiscono alla corrente «riformista» di Craxi (fra gli altri i presidenti giunta regionale Enzo Biorcetti, del comitato pie del psi, Carlo Carli, i segretari regionale, Valdata, provinciale, Fornesiari, cittadino, Zingaropoli, il vice segretario provinciale, Trovati, il presidente del Ti, Salerno ed il responsabile dell'organizzazione, Daffara) hanno presentato le 13 tesi cruciane per il congresso che, verranno nelle oltre 50 sezioni piemontesi e nei nuclei aziendali.

Il perno centrale del discorso di quest'area socialista saranno le grandi riforme: dagli organi dello Stato a quelli partito, per un processo di rinnovamento sociale che punta soprattutto sui problemi.

Domani ore presso la Camera di Commercio l'on. Mondino ed il consigliere comunale Mollo presenteranno le 13 tesi del «*riformismo socialista*» nella p di uno nuova Europa».

SETTIMO — «Settimo deve essere servita dalla metropolitana leggera di Torino»: questo il succo di un'interrogazione che il consigliere comunista della dc Pierpaolo Bigone ha indirizzato al sindaco dopo la presentazione del piano dei trasporti.

Settimo Rimpasto in giunta

Ormai è deciso, il rimpasto nella giunta sinistra di Settimo si farà e sarà più vasto di quanto in un primo tempo previsto. Mentre è confermato che per ora il psdi non entrerà nell'amministrazione a fianco di comunisti e socialisti ma resterà nella maggioranza (il suo rappresentante Bordieri è stato nominato consigliere delegato allo sport), il maggior partito che regge la giunta, il pci, ha deciso, non senza contrasti interni, la sostituzione di due assessori, Lorenzo Simonetti (personale, sport, lavoro, agricoltura, partecipazioni) e Rosa Armocida (pubblica istruzione). Simonetti lascia anche la carica di consigliere comunale e al suo posto andrà la prima esclusa della lista, Maria Orusca.

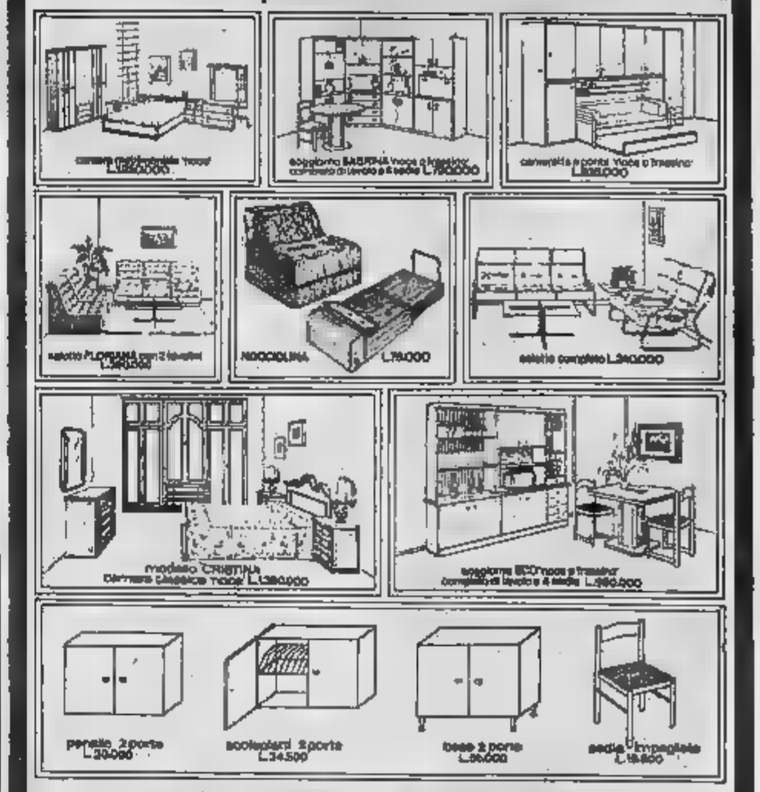
Per sostituire Simonetti il pci promosso due consiglieri ad assessori. Nuovo responsabile del personale sarà Pietro Canonica, mentre gli altri incarichi (sport, lavoro, agricoltura, partecipazione) sono stati affidati Aldo Corgiat Loia. Poiché il numero membri della giunta non può variare, l'assessore cultura Maria Grazia Agricola assumerà anche la responsabilità del settore della pubblica istruzione, che la Armocida ha per motivi di lavoro.

Queste sostituzioni verranno comunicate nella prossima seduta del consiglio comunale convocato per venerdì 6 marzo. Una novità anche nei pali: l'ex assessore Martino dimette da consigliere per assumere incarico nel Comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale n. 23, che l'altra sera ha eletto presidente l'ex alla di Settimo Lino Biasioli, comunista.

La vice presidenza è andata al socialista Assuero Arrotini, già vice sindaco di Settimo. altri componenti del Comitato di gestione sono: ta Rabacchi, Luigina Bison, Luisa Pajetta, Giuseppe Ossola, comunisti; Salvatore Balbo, Giuseppe Tempo, socialisti; Giovanni Soragna, Gennaro Piccirillo, Francesco Carrera, democristiani.

SAN MAURO — Il parco «Luigi Einaudi» sarà dotato di nuovo campo da tennis. Il prossimo successo di questo sport tra la cittadinanza ha reso in

ATTENZIONE
COMUNICATO STRAORDINARIO
SUPERMEC DEL MOBILE 1981
VENDITA PROMOZIONALE 1981
SCONTI sino al 40%
alcuni esempi delle straordinarie offerte



vendite rateali 30 mesi senza cambiali
consegne ovunque ITALIA ed ESTERO
effettuata c 19-3-80.
SUPERMEC DEL MOBILE
TORINO: c.so Francia 330 - Via Lanzo 9
RIVOLI: 31° Parallelo Km. 7 AVIGLIANA

LOUIS ROBERT ITALIA
ASTA
OGGI - ore e 21
ULTIMO GIORNO
Mobilio d'epoca - tappeti
oggettistica - collezionismo
Corso Vittorio Emanuele, 109 - tel. 011/54.11.50
TORINO

MODIAC Callegari NAUTICA
Vi attendiamo presso i Concessionari di zona
MOTONAUTICA ESSEBI
Corso Tortona 56,
Tel. 87.49.40 - Torino
COLOMBO MOTONAUTICA
Corso Umbria 47
Tel. 48.47.13 - Torino
DOVE LA NAUTICA E' PROFESSIONE!
Consulenza tecnica per l'acquisto del mezzo idoneo al prezzo giusto!

I programmi delle televisioni private

CANALE 5 TELE TORINO (32-43-56-61 Uhf) — Ore 12,30-14,30-17,30 Okay: 13 e 26 L'uomo di Atlantide; 13,30 e 18 Pon corn; 14 Tennis: Connors-Stockton per il Wct; 15 Carovane verso il West; «L'uomo che non sapeva»; 16 «Due bianchi nell'Africa nera» con Franchi e Ingrassia; 19 Cowboy in Africa; «L'uomo che ha tutto»; 20,30 Attenti a quei due; «Risveglio a sorpresa»; 21,30 Love boath; «La nave dei sogni»; 22,30 «Ricercate Etta Place» con Steve Forest, Stella Stevens, Michel Costantine; 24 «Borsalino & Co.» con Alain Delon e Riccardo Cucciolla.

QUARTA RETE (23-33-31-49 Uhf) — Ore 13 Richard Diamond detective; «La arte di uccidere»; 12,45 «Amazzoni donne d'amore e di guerra» con Paola Tedesco e Lucretia Love; «Il passo dell'assassino»; 17 Mixage; 18,30 «L'incidente» con Stanley Baker; 20,45 «Schiavi da prete» con Pippo Franco e Lino Toffolo; 22,30 «Una ragazza tutta nuda assassinata nel parco» con Robert Hoffman e Adolfo Celi; 24 Striptease; 0,15 in provincia» con Enzo Monteduro e Valeria Fabrizi.

TELE STUDIO TORINO (24-45-47 Uhf) — Ore 11 Grand prix; 12 Caccia al 13; 13 «Io due si soffre meno»; 15 D come donna; 16,15 La famiglia Bradford; «La prova del nove»; 17,15 Maramao; 18,15 Telefilm; 18,45 Quizlandia; 19,45 Buonanotte bambini; 20,30 «Tutt il mostro del 20° secolo» con P. Grant e J. Sullivan; 23,30 «Appuntamento per uccidere» con C. Aznavour e Raym legrin; 1,15 «Vizi morbosi di una governante».

STUDIO NORD (38-39-43-51-56 Uhf) — Ore «Appuntamento a Zurigo»; 12,45-19-22,45 Canavese oggi; 13,30 «Duello di le»; 16,30 «Delitto e castigo»; Sportivamente; «Come rubare un milione di diamanti in Russia»; 20 «Il vizio ha le calze nere».

TELE VOX (28,5 Uhf) — Ore 11,15 Millequin; 13 Cose di casa nostra; 12,30 «Il segno del coyote»; 14 Largo ai giovani; 17 La voce dei quartieri; 18 Filosofia; Medicina; 20 «Il mostro del pianeta perduto»; 21,30 Varietà.

RTA (35 Uhf) — Ore Vegas; 13,30 La morte fascin; 15 «All'Ovest niente di nuovo»; 16,30 Cash Company; 17,30 e 20 Tekkamann; 18,30 Laramie; Swat; «La lettera Frank» con Art Carney; 23,15 Nakia.

FLASH TV (39-41-26 Uhf) — Ore 19,30 «Vado in guerra a far quattrini» con C. Aznavour; 20,50 Punk e a capo; 21,40 Da un sabato all'altro; 22 Attualità; 22,15 «Kill» con J. Mason e J. Seberg.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-60-66 Uhf) — Ore 8,30 «Avventura motel»; Peyton place; 10,30 The invaders; «L'originale»; 11,30 Questo grande grande cinema; 12 Tanto per leggere; 12,50-16,50-19,25-0,30 Grp 13 e 17,35 Tribeau alle crociate; 13,35 Space robot; 14,15 Astromantis; 15,15 Vinovo 17 Terzo secolo; l'uomo e l'ambiente; 18,45 The Jefferson; 19,35 Qui Ruggero Orlando; 20 Sanford e Son; donna; «Il filosofo»; 21,45 Star parade; 22,35 «La storia di Liz Blackwell» con Joanne Dru; I L'esame, commedia. 1,30 Una sera da playboy; 3,30 «La cameriera»; 4 «Grida di vendetta»; 5,30 «L'allucinante storia di una baby sitter».

TELE MANILA 1 (44 Uhf) — Ore 9,35 «Il tesoro di Rammel»; 11,30 Film; 13,30 A l'ombra delle mie ciocche; 15 Gli antenati; 16,30 I cloloni; 18 Tarallucci e vino; 19 Quattro chiacchiere con padre Quinto; 19,30 «Il grande vendicatore»; 21,30 «Il signore delle mosche»; 23,30 «La montagna sacra».

TELE IVREA CANAVESE (48 Uhf) — 16 Camera 1; 19,30 Incontri del sabato sera; 20,30 e 24 Notizie; 21 Fantasilandia; 22 Dalla piazza di città a Ivrea presentazione della Mugnaia per lo storico Carnevale; «Un soffio di piacere» Lee Massari e Jean Rochefort.

TELESUBALPINA (46 Uhf) — Ore 17,30 Chiesa e missione a cura di Gianfranco Testa; 18 «Boorges operazione Gestapo»; 19,30 Tra l'orto e il giardino; 20 Astroganga; 20,45 Chi fa da sé fa per tre; 21,15 Bibbia e tempo a cura dell'Associazione biblica italiana; 22 «Uno di più all'inferno».

TELE MALTA '80 (49-60 Uhf) — Ore 13 «I sette falsari»; 14,45 «Le celestine p...r»; 16,30 «Per amore»; 18,15 «Chin Kulang l'uragano giallo»; 20 «Guerriero »; 21,45 «Atom mostro del 23,30 «Pifa e arrapa».

VIDEOGRUPPO (52-54-57 Uhf) — Ore 10,30 «Partirono preti tornarono curati»; 12 L'immortale; «La trasfusione segreta»; 13 «Conquistatore di Atlantide»; 15,30 e 18,30 Misha; 16 Alle soglie dell'incredibile; «I creatori di immagini»; 17 Tex Willer; 17,30 Gundam; 18 Police Surgeon; «Picchiatori di classe»; 19 Goleador; 19,45 e 24 Videomotive; 20 L'immortale; «Prigione dorata»; 21 «Stanotte sorgerà il sole»; 22,30 Musicuore; 23 Petrocelli; «Per via gerarchica»; 0,30 Petrocelli; «La bianca vendetta».

TELE PINEROLO — Ore 12,45 e 19,40 Notizie; 17 Ric e Gian show; 20,20 Confrontiamoci con l'Evangelo; 20,40 Filatelia e numismatica; 21,15 «Polvere di stelle».

TELE CUPOLE (57-64-41 Uhf) — Ore 10,30 «La rivolta delle gladiatrici»; 12,30 «L'amico del padrino»; 14 Lassie; 14,30 «Agente segreto 007 Thunderball»; 16 «L'immensità»; 17,30 Lo zecchino d'oro; 18,30 e 1,40 gazzettino; 20 Pinocchio; 20,30 Vegas; 21,30 La famiglia Jefferson; 22 «La banda Bonnot»; 23,30 Investigatori associati; 0,10 Motori nonstop.

ANTENNA NORD PIEMONTE EUROPA 3 (58-62-41 Uhf) — Ore 11 «James Tont operazione Uno»; 13,30 La famiglia Addams; 13 Il selvaggio mondo degli animali; 14 e 23,30 L'incredibile Hulk; 15 e 22,15 Libera come il vento; 15 Love boath; 17 e 19,30 Batman; 17,30 Top cat; 18 Danguard; La casa nella prateria; 20,30 «Boccaccio 70»; 23 Duello sul fondo; 0,30 «Il piacere del sabato notte».

TELE RADIO CITY (63-67-64 Uhf) — Ore 9, Dipartimento S; 0,30 e 15,30 Ape Maja; 10 Mattinata allo studio 2; 12 Maude; 12,45 Film; 14,30 Love boath; 16 Anni verdi; 17 Videoshow; 17,45 e 19,30 Candy candy; 18,15 I Zenborg; 20 Maude; 20,30 «I sequestrati di Altona»; 23,30 Wkrp in Cincinnati; 23 Movie; 23,50 Alla terza candela.

TELE MONTOSO (65 Uhf) — Ore 14 Collegamento con Capodistria: sci; 23,30 Un poliziotto insolito, telefilm.

Oggi su

STAMPA SERA

TRE PARTITE "DIFFICILI"
TORINO - ROMA
BOLOGNA - JUVENTUS
NAPOLI - INTER
5 in corsa per lo scudetto

AUTOIMPIANTI MARINI
offre un nuovo banco e ritira quello vecchio
Agenti di zona
Corso Verona 11 - Torino - GINO
Concessionario ROTUNNO MICHELE
Via 75 - Piano Torino - Tel. 01

È sabato grasso

A Ivrea sfilerà la Mugnaia

Tutto è pronto a Ivrea per la gran battaglia di Carnevale; noi siamo di centomila persone affluiranno da questa sera sulla riva della Dora Baltea per rivivere l'antica leggenda della vezzosa mugnaia, la giovane destinata in sposa a Toniotto e che ebbe il coraggio di ribellarsi allo «ius primae noctis» imposto dal signorotto locale: armatasi di un pugnale, Violetta, figlia di un mugnaio, quando si trovò sola nella stanza del tiranno lo uccise. Fu il segnale della rivolta che si concluse con la totale distruzione del castello.

E' del gesto che si perpetuò ogni anno nel carnevale di Ivrea, il nome di chi impersonerà la mugnaia è tenuto segreto, vuole la tradizione. La prescelta verrà presentata alla popolazione questa sera, alle 20,45, dal balcone del palazzo di città illuminato a giorno. Il campanone suonerà a lungo per dare l'annuncio a tutta la città. Subito dopo le presentazioni è previsto che arancori e goliardi accompagnino in corteo alla luce di mille fiaccole la Mugnaia e il Generale.

Lessolo — *C'è grande attesa per conoscere il nome della Castellana — l'eroina della festa — che verrà presentata questa sera al balcone del palazzo comunale dai Gran Cancelliere e dal Generale.*

Giaveno — *Domani in mattinata, visite delle maschere agli istituti benefici. Al pomeriggio tra le 14 e le 16, sfilata dei Borgé e della Bela Bargera per le via della cittadina, accompagnati dalle bande musicali, con discorsi e concerto in piazza. Alle 16, tradizionale distribuzione di lenta, salciccia e vino.*

Avigliana — *Oggi e partire dalle 14 sfilata di carri e gruppi folcloristici, che concorreranno a premi per oltre un milione di lire. Il gruppo folcloristico aviglianese rievoca i costumi del Conte Rosso, Vil di Savoia, e delle corte il Conte Rosso e la contessa Beatrice di Berry saranno impersonati da Fernando e Elena Sada Solaro.*

Pinerolo — *Con undici complessi bandistici, majorettes e carri allegorici si festeggerà oggi il carnevale. Sangria e bagia per tutti.*

Salassa — *Questa sera prende il via il Carnevale che proseguirà sino a martedì. Alle 21 il sindaco consegnerà le chiavi della città ai nuovi reggenti. Domani in mattinata frittolata sotto i portici, del pomeriggio sfilata di carri che verrà ripetuta martedì. Sarata di chiusura nel salone della scuola con «Tutti in ria», spettacolo allestito dal gruppo «22+1».*

Chieri — *Con Barba Peru e Magna Danda, si svolgerà oggi, alle 14, la sfilata dei Mi, Al femmina, distribuzione di polenta e vino. Altri raduni di maschere, oggi, a Cambiano e a Berzano S. Pietro.*

Cirié — *Carnovale dei bimbi, oggi pomeriggio, e veglione per gli adulti in serata all'Unità d'Italia», personaggi popolari, i conti della Pila di Lanzo e i marchesi D'Oria, signori Mario, Cirié e Oneglia. Due coppie rappresentano i fautatori: Domenico, di carri e gran gioia in piazza S. Martino.*

Lanzo — *Festa carri con i conti Biancamano ed i pastori «Merlo e Mariana».*

La preziosa falda scoperta pochi giorni fa in zona Rio Valle

Duemila litri d'acqua al minuto placheranno la sete di Gassino?

Euforia per la scoperta dopo i mesi di siccità - «Aspettiamo il responso del medico provinciale», dice il sindaco - Spesa: [illegible] milioni per l'allacciamento, «ma il Comune non ha una lira»

Quest'inverno [illegible] è avaro di pioggia ha ridotto alla [illegible] Gassino, novemila abitanti, un fabbisogno idrico [illegible] circa 1500-1700 litri al minuto. «Oggi [illegible] siamo a meno di 520 litri il minuto; [illegible] otto pozzi (quattro del Comune e quattro privati) [illegible] a secc — osserva il sindaco Nicola Pasquero — in Comune arrivano ormai da 50 a 80 telefonate al giorno: c'è chi è garbato, anche nella protesta, e chi proprio non ne può più».

Ma poiché la necessità aguzza gli ingegni, a Gassino non si è rimasti con le mani [illegible] mano ad attendere una goccia di pioggia [illegible] una benedizione. Venti giorni fa, ruspe e pale hanno scavato un invaso [illegible] in [illegible] Rio Valle, a spese [illegible] cittadini, [illegible] seimila metri [illegible] terreno di proprietà privata. E l'acqua [illegible] sgorgata, chiara, limpida, fresca. Oltre [illegible] litri al minuto secondo i tecnici comunali, «*fatte che arrivano dalla Valle Baudana, cioè dalle colline di San Raffaele*». A centinaia [illegible] abitanti di Gassino si sono riversati sulle sponde dell'invaso a gustarsi «il miracolo»; molti non hanno resistito alla tentazione [illegible] un assaggio. «*Stiamo salvi* — dice [illegible] in città — *presto metteremo fine al razionamento d'acqua che dura da fine gennaio; basta con i turni e ore per aprire il rubinetto*».

Il sindaco è meno ottimista: «*L'invaso è stato ricoperto; sono stati messi i [illegible] per incanalare l'acqua; il getto continua [illegible] oltre cento ore, l'altro giorno [illegible] medico provinciale ha già fatto i prelievi per l'analisi batteriologica della falda*».

Ma [illegible] è tutto. Ora c'è il problema dell'acquisizione del [illegible] pozzo: «*Bisogna pagare anche i lavori di scavo dell'invaso, preparare e pagare l'allacciamento alla rete idrica comunale più vicina* — dice Pasquero —, *in tutto occorreranno circa 350 milioni e il Comune non ha una lira*».

E' già stato richiesto il contributo urgente della Regione per interventi d'emergenza. [illegible] questo [illegible] se entro quattro o cinque giorni al massimo non riusciamo a provvedere all'allacciamento, siamo finiti: la sete di Gassino è ormai al culmine. *Non siamo più in grado di far fronte alle richieste neppure razionando la distribuzione. Con quei 2 mila litri [illegible] minuto della zona [illegible] Rio [illegible] avremmo risolto il nostro fabbisogno. Il guaio è che non possiamo più attendere troppo*».

Per stanarli sono intervenuti i vigili del fuoco

Si barricano in una villa di Rivoli due megaspacciatori di hashish

L'operazione, [illegible] cui i carabinieri mantengono il riserbo, avrebbe già portato all'arresto di dieci persone - Previsti grossi sviluppi

Un forte quantitativo di droga (presumibilmente hashish) [illegible] stato sequestrato [illegible] mattina in un'abitazione alla periferia di [illegible] Chieri, [illegible] carabinieri della Compagnia San Carlo. Sull'operazione i militari mantengono il più stretto riserbo, [illegible] le prime indiscrezioni parlano di mezzo chilo in quantità tale [illegible] fare [illegible] quello di Rivoli [illegible] [illegible] più grossi ritrovamenti compiuti in Italia negli ultimi anni. «*Il denaro che i trafficanti potevano ricavare dalla vendita* — dice qualcuno in paese, dove non [illegible] parla d'altro — *sarebbe bastato per ricostruire [illegible] Meridione terremotato*».

L'azione [illegible] scattata [illegible] le 9, quando i carabinieri hanno tentato di farsi aprire la porta dell'alloggio al terzo piano di un'elegante villetta di recente costruzione, situata sulla statale per Asti, poco oltre il [illegible] mafoso che regola l'accesso all'abitato di Rivoli.

Gli occupanti (pare marito e moglie sulla trentina, genitori di una bambina di un anno e mezzo) [illegible] sono barricati in casa e sono dovuti intervenire i vigili del fuoco che hanno dato la scalata all'edificio.

Nascosta dappertutto, nelle tre camere e nella mansarda dell'alloggio, nel garage e nella cantina, c'era droga in pani rettangolari foderati di tela bianca in quantità tale da costringere i militi a lavorare, per oltre due ore per compiere il trasbordo su un palo di auto a un furgone.

Sembra che le indagini, che pare [illegible] già condotto all'arresto di una decina [illegible] persone.

[illegible] Polizia [illegible] carabinieri indagano per identificare i componenti della «banda [illegible] buco» che l'altra notte hanno tentato un furto in via Chiomo [illegible]. Dopo aver scavato per ore in cantina, [illegible] sono trovati nell'androne dello stabile, [illegible] clamorosamente il loro «obiettivo», il laboratorio [illegible] riparazione [illegible] televisori, [illegible] cui è titolare Eugenio Falco. Hanno così desistito, allontanandosi.

[illegible] Sono stati ritrovati martedì, ore 13,30, in corso Francia, per strada, alcuni indumenti maschili, borsa, borsetto, scarponi [illegible] montagna nuovi ecc. Probabilmente [illegible] tratta di refurtiva [illegible] cui qualche ladro d'auto si è liberato. Per il recupero rivolgersi al [illegible], [illegible] 14-15.

Rischiano fino ad un [illegible] [illegible] reclusione [illegible] forti multe

Scommesse clandestine [illegible] Vinovo Quattro [illegible] alla processo

La prossima udienza in pretura [illegible] Moncalieri si terrà il 19 marzo - Gli imputati negano ogni [illegible] «Siamo solo appassionati di cavalli»

Prima inchiesta ufficiale nel mondo delle scommesse clandestine all'ippodromo [illegible] Vinovo. Se ne interessa il pretore di Moncalieri Antonio De Marchi che, [illegible] segnalazione del nucleo [illegible] polizia tributaria, ha già interrogato un presunto bookmaker clandestino, Fratino Costanzo, 40 anni, l'orbino, via Scarsolli 12. Sotto [illegible] anche tre scommettitori: Giovanni Mattio, [illegible] via Montiron 10/bis, Bruno Spessa, [illegible] anni, via Sacchi 34 e Michele Faro, [illegible] anni. Tutti sono imputati di esercizio di scommesse [illegible] licenza. Per questo reato è previsto l'arresto fino ad un massimo di un anno di reclusione e ammende da un minimo di 200 mila lire.

Gli imputati [illegible] difendono dicendo [illegible] aver regolato proprio nel piazzale dell'ippodromo un debito di lavoro.

[illegible] *bookmaker* imputato [illegible] un carrozziere che, secondo gli inquirenti, avrebbe allargato il suo giro d'affari operando [illegible] totalizzatore abusivo. Due assegni sono alla base dell'inchiesta. Sarebbero stati versati [illegible] termine dell'ultima [illegible] del 17 [illegible] [illegible] '79. Il Costanzo fu notato allora da agenti in borghese della Guardia di Finanza [illegible] alle tranesame che dividono le tribune dalla pista di corsa mentre segnalava con vistosi gesti del braccio i cavalli vincenti. Inoltre [illegible] *bookmaker* clandestino segnava su un giornale il trotto le [illegible] da dare e avere a fianco alla sigla dello scommettitore.

«*Faceso i miei conti* — ha raccontato Franco Costanzo al giudice — *le sigle erano degli allibratori ufficiali...*». Il carrozziere deve anche rispondere della [illegible] [illegible] mila lire trovategli in tasca [illegible] finanzieri. «*Sono innocente* — ha detto il carrozziere. — *Sono solo un patito delle corse dei cavalli*».

Il giudice [illegible] Marchi ha rinviato il dibattito al 19 marzo.

Cosa succede intanto a Vinovo? La caccia agli scommettitori abusivi è aperta da tempo. Con l'aiuto della polizia tributaria si cerca di eliminare la piaga ormai incancrenita dei clandestini

Simulò il rapimento Condannato a 9 mesi

A Valperga il 10 dicembre '79 Valerio Carlesso, 45 anni, dipendente della «Promodo» di via Buseno, si presentò ai carabinieri e denunciò: «Mentre andavo al lavoro con la mia "500", due individui mi hanno fermato e costretto a cambiare direzione».

I due uomini, secondo la sua prima versione, si sarebbero fatti scaricare per mezzo Canavese, fino a Sant'Elisabetta, dove uno dei malviventi si sarebbe volatilizzato, e poi verso Caravino, dove anche l'altro sarebbe sceso, dopo aver leggermente narcotizzato il Carlesso.

Questi tornato a casa venne spinto a denunciare l'accaduto dalla moglie. Ma ben presto i carabinieri appurarono che il tragitto compiuto dal Carlesso non era percorribile in meno di due ore, quello che lui stesso asseriva di avere impiegato, e successivamente non si trovarono tracce di una «polverina bianca» con la quale i rapitori lo avrebbero drogato. Messo alla stretta, l'operaio confessò la sera successiva di essersi inventato tutto.

Si scoprì poi che era soggetto a forme di esaurimento nervoso. Tenendo conto di questo fatto, il pretore di Cuorgnè, dott. Boggio, l'ha condannato ieri ad otto mesi applicando le attenuanti generiche, malgrado il Carlesso sostenga ancor oggi la versione originaria, smentita allora «solo perché aveva fretta di tornare a casa».

I programmi delle televisioni private

CANALE 5 TELE TORINO (32-43-50-61 Uhf) — Ore 13,30-14,30-17,30 Okay, 18 e 20 L'uomo di Atlantide; 13,30 e 18 Pop corn; 14 Tennis: Connors-Stockton per il Wct; 15 Carovane [illegible] il West; «L'uomo che non sapeva»; 16 «Due biondi nell'Africa nera» con Franchi e Ingrassia; 19 Cowboy in Africa; «L'uomo che ha tutto»; 19,30 Attenti a quei due; «Risveglio a sorpresa»; 21,30 Love boats; «La nave dei sogni»; 22,30 «Ricercato Blu Place» con Steve Forest, Stella Stevens, Michel Costantine; [illegible] «Borsalino & Co.» con Alain Delon e Riccardo Cucciolla.

QUARTA RETE (23-33-31-40 Uhf) — Ore 13 Richard Diamond detective; «La sottile arte di perdere»; 13,45 «Avventure donne d'amore e di guerra» con [illegible]a Tedesco e Lucrezia Love; 16,35 «Il passo dell'assassino»; 17 Mixage; 18,30 «L'incidente» con Stanley Baker; 20,45 «Scherzi [illegible] preti» con Pippo Franco e Lino Toffolo; 22,30 «Una ragazza tutta nuda assassinata nel parco» con Robert Hoffman e Adolfo [illegible]; 24 Strip tease; 0.15 «Calore in provincia» con Enzo Monteduro e Valeria Fabrizi.

TELE STUDIO TORINO (34-45-47 Uhf) — Ore 11 Grandprix; 12 Caccia al 13, 13 «In due si soffre meno»; 15 D come donna; 16,15 La famiglia Bradford; «La prova del nove»; 17,15 Muramec; 18,15 Telefilm; 19,45 Quizdanilla; 19,45 Buonanotte bambini; 20,30 «Voli il mostro del 20° secolo» con P. Grant e J. Sullivan; 23,30 «Appuntamento per uccidere» con C. Asmavour e Raymond Pellegrin; 1,15 «Vizi morbosi di una governante».

STUDIO NORD (28-39-43-51-56 Uhf) — Ore 11 «Appuntamento a Zurigo»; 12,45-19-22,45 Cumpagne oggi; 13,30 «Duello [illegible] aquile»; 16,30 «Delitto e castigo»; 19,15 Sportivamente; 19,45 «Come rubare un milione di [illegible]anti in [illegible]»; 23 «Il viale ha le calze nere».

TELE VOX (36,5 Uhf) — Ore 11,45 Millequiz; 13 Cose di casa nostra; 13,30 «Il segno del coyote»; 14 Largo ai giovani; 17 La voce dei quartieri; 18 Filosofia; 19 Medicina; 20 «Il mostro del pianeta perduto»; 21,30 Variet'A.

RTA (35 Uhf) — Ore 12 Vegas; 13,30 La morte in fuga; 15 «All'Ovest niente di nuovo»; 16,30 Cash & Company; 17,30 «30 Tekkanani»; 18,30 Laramie; 20,30 Swat; 21,30 «La fattura di Frank» con Art Carney; 23,15 Main.

FLASH TV (38-41-26 Uhf) — Ore 12,20 «Vado in guerra a far quattrini» con C. Asmavour; 20,50 Punk e n capo; 21,40 Da un sabato all'altro; 22 Attualità; 22,15 «Kill» con J. Mason e J. Berbert.

GIORNALE R[illegible] PIEMONTE (42-46-55 Uhf) — Ore 8,30 «Avventura al motel»; 10 Peyton place; 10,30 The invaders; «L'originale»; 11,30 Questo grande grande cinema; 13 Tanto per leggere; 12,50-18,30-19,15-0,30 Grp flash; 13 e 17,35 Thibeau alle crociate; 13,35 Space [illegible]; 14,15 Astromania; 16,15 Vinovo corre; 17 Terzo secolo; Ambiente e Ambiente; 18,45 The Jeffersons; 19,35 Qui Ruggero Orlando; 20 Sanford e Son; 20,40 Mali donna; «Il Bisonte»; [illegible],45 Star parade; 22,55 «La storia di Liz Blackwell» con Joanne Dru; 1 L'essime, commedia; 1,30 Una sera da playboy; 3,30 «La minestra»; 4 «Grida di vendetta»; 5,30 «L'allucinante storia di una baby sitter».

TELE MANILA 1 (44 Uhf) — Ore 9,35 «Il tesoro di Rommel»; 11,30 Film; 13,30 A l'ombra delle mie bionde; 16 Gli antenati; 16,30 I ciclopi; 18 Tarallucci e vino; 19 Quattro chiacchiere con padre Quinto; 19,30 «Il grande vendicatore»; 20,30 «Il signore delle mosche»; 23,20 «La montagna sacra».

TELE IVREA CANAVESE (45 Uhf) — 12 Cinema 1; 19,30 Incontri del sabato [illegible]; 20,30 e 24 Notizie; 21 Fantasilandia; 22 Dalla piazza [illegible] città a Ivrea presentazione della Mugnaia per lo storico Carnevale; 22,30 «Un soffio di piacere» con Lea Massari e Jean Rochefort.

TELESUBALPINA (40 Uhf) — Ore 17,30 Chicco e mississippi a cura di Gianfranco Testa; [illegible] «Bourges operazione Gestapo»; 19,30 Tra l'orto e il giardino; 20 Antropagogia; 20,45 Chi fa da sé fa per tre; 22,15 Bibbia e tempo a cura dell'Associazione biblica italiana; 22 «Uno di più all'inferno».

TELE MALTA '80 (49-50 Uhf) — Ore 13 «I sette falsari»; 14,45 «La celestina p...»; 16,30 «Per amore»; 18,15 «Chin Kelung l'uragano giallo»; 20 «Guerriero rosso»; 21,45 «Atom mostro della galassia»; 23,30 «Fifa e arena».

VIDEOGRUPPO (53-54-57 Uhf) — Ore 10,30 «Partirono prodi tornarono eroi»; 12 L'immortale; «La trasfusione segreta»; 13 «Conquistatore di Atlantide»; 15,30 e 18,30 Moda; 16 Alle soglie dell'incredibile; «I creatori di immagini»; 17 Tex Willer; 17,30 Gundam; 18 Police Surgeon; «Pistoleros di classe»; 19 Goleador; 19,45 e 24 Videonotizie; 20 L'immortale; «Prigione dorata»; 21 «Bionde sorgenti il sole»; 22,30 Majestore; 23 Petrocelli; «Per via gerarchica»; 0,30 Petrocelli; «La bianca vendetta».

TELE PINEROLO (58 Uhf) — Ore 13,45 e 19,40 Notiziario; 17 Ric e Gian show; 20,30 Confronti musicali con l'Evangelo; 20,40 Filatelia e numismatica; 21,15 «Polvere di stelle».

TELE CUPOLE (57-64-41 Uhf) — Ore 10,30 «La rivolta delle gladiatrici»; 12,30 «L'amico del padrino»; 14 Lassie; 14,30 «Agente segreto 007 Thunderball»; 16 «L'immoralità»; 17,30 Il vecchio d'oro; 19,35 e 1,40 Il gazzettino; 20 Pinocchio; 20,30 Vegas; 21,30 La famiglia Jefferson; 22 «La banda Bonnot»; [illegible],30 Investigatori associati; 0,30 Motori nonstop.

ANTENNA NORD PIEMONTE EUROPA 3 (58-36-41 Uhf) — Ore 11 «James Tont operazione Uno»; 12,30 La famiglia Addams; 13 Il selvaggio mondo degli animali; 14 e 23,30 L'incredibile Hulk; 15 e 22,10 Libera come il vento; 16 Love boats; 17 e 19,30 Dalmuti; 17,30 Top cat; 18 Danguard; 18,30 La casa nella prateria; 20,30 «Boccaccio 78»; 23 Duello sul fondo; 0,30 «Il piacere del sabato notte».

TELE RADIO CITY (63-47-34 Uhf) — Ore 9,30 Dipartimento S; [illegible] e 16,30 Ape Magà; 10 Mattinata allo studio 2; 12 Maude; 12,45 Film; 14,30 Love boats; [illegible] Anni verdi; 17 Videoshow; 17,45 e 19,30 Candy candy; 18,15 I Zemborg; 20 Maude; 20,30 [illegible] sequestrati di Altona; 23,30 Warp (a Cincinnati); 23 Movie. [illegible] Alla terza candela.

TELE MONTOSO (65 Uhf) — Ore 14 Collegamento con Capodistria: sci; 23,30 Un poliziotto insolito; telefilm.

TACCUINO

Calendario

Oggi: San Oliato e San Romano [illegible] Domani: Santi Albino e Eudossia.

MERCENASCO — Il [illegible] è da ieri senza sindaco. La Corte d'Appello [illegible] Torino ha confermato la [illegible] [illegible] la [illegible]le il tribunale di Ivrea [illegible]a dichiarato Luigi Lera «ineleggibile alla carica di consigliere comunale».

[illegible] — L'impiegata Franca Zacchero impersonerà la «Bela dossotera». La maschera si rifà [illegible] bella popolana che durante [illegible] [illegible] francesi [illegible] Piemonte forni notizie segrete nascoste in zucchine passandole al «Gran giardiniere», che sarà impersonato da Sergio Tochi.

SAN GIORGIO C[illegible] — E' stato necessario l'intervento [illegible] dei vigili [illegible] fuoco, per estrarre [illegible] dalle lamiere della sua «Golf», Guglielmo Panzera, 44 anni, frazione Mosche di Chivasso, rappresentante, che ieri mattina, verso [illegible] 6,30 si è scontrato con un furgoncino «Alfa Romeo 35», guidato da Domenico Leone, 30 anni, commerciante di Feletto. Il Panzera ha riportato la frattura multipla della gamba sinistra.

BARDONECCHIA — Alla dogana di Modane la Finanza ha fermato Cosimo Perrone, 31 anni, di Gallipoli, trovato in possesso di [illegible] italiane non [illegible]late.

CHIVASSO — Oggi [illegible] 15 al Teatro Civico convegno su «Responsabilità dell'Ente locale [illegible] no al cittadino [illegible] al territorio - Ruolo del volontariato».

CIRIE' — Marco Foletto, [illegible] anni, [illegible] Monte Grappa 60, è stato arrestato. Deve scontare due mesi e 15 giorni per guida senza patente.

[illegible]N — Dopo 17 anni di attività in Comune, gli ultimi [illegible] dieci dei quali nel ruolo [illegible] sindaco, Giovanni Sado ha rassegnato le dimissioni [illegible] seguito alla sua nomina nel comitato regionale di controllo di Ivrea come rappresentante della dc. [illegible] suo posto in Consiglio [illegible] andato all'insegnante Lina Bonino.

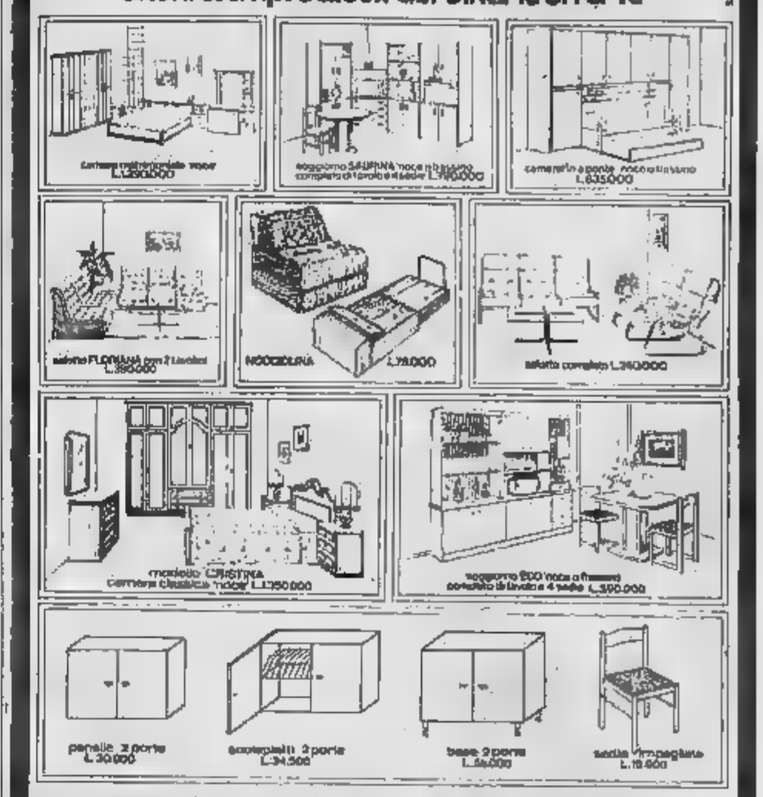
[illegible] — Mercoledì verrà inaugurata in via Donizetti 13 la mostra «Arte rupestre preistorica».

CIRIE' — Domani gran raduno di pescatori per la gara interregionale d'apertura. Il trofeo Marmorata. Il solo problema [illegible] l'acqua. In Stura ce n'è così poca che i pesci si potrebbero prendere con le mani... Si è quindi deciso di spostare il campo di [illegible] nel minore torrente Banna.

CIRIE' — Il Comune aprirà il 9 marzo le prenotazioni [illegible] un nuovo lotto di 300 loculi funerari. I prezzi sono: da 100 a 450 mila lire a seconda delle file.

RIVAROLO — Su ordine del pretore dott. Pietro Fornace, i carabinieri hanno arrestato Mario Vernassa, 34 anni, abi[illegible] in frazione Pregle, che l'8 febbraio era penetrato all'interno dell'ospedale dopo aver divelto il cancello di ingresso.

ATTENZIONE
COMUNICATO STRAORDINARIO
SUPERMEC DEL MOBILE 1981
VENDITA PROMOZIONALE 1981
SCONTI sino al 40%
alcuni esempi delle straordinarie offerte

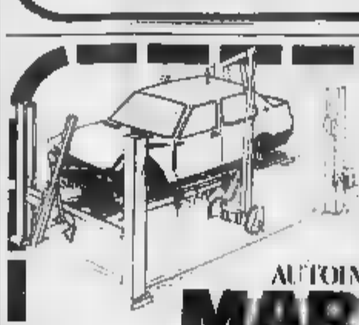


vendite rateali 30 mesi senza cambiali
consegne ovunque ITALIA ed ESTERO
effettuata c[illegible] 19-3-80
arredati subito, con SUPERMEC DEL MOBILE [illegible]
TORINO: C.so Potenza 106 - Via Lanino 6
RIVOLI: Str. Antica di Collegno Km 1 (ANGOLO STRADA)

LOUIS ROBERT ITALIA
ASTA
OGGI - [illegible] 16 e ore 21
ULTIMO GIORNO
Mobilio d'epoca - tappeti
oggettistica - collezionismo
Corso Vittorio Emanuele, 109 - tel. 011/54.11.50
TORINO

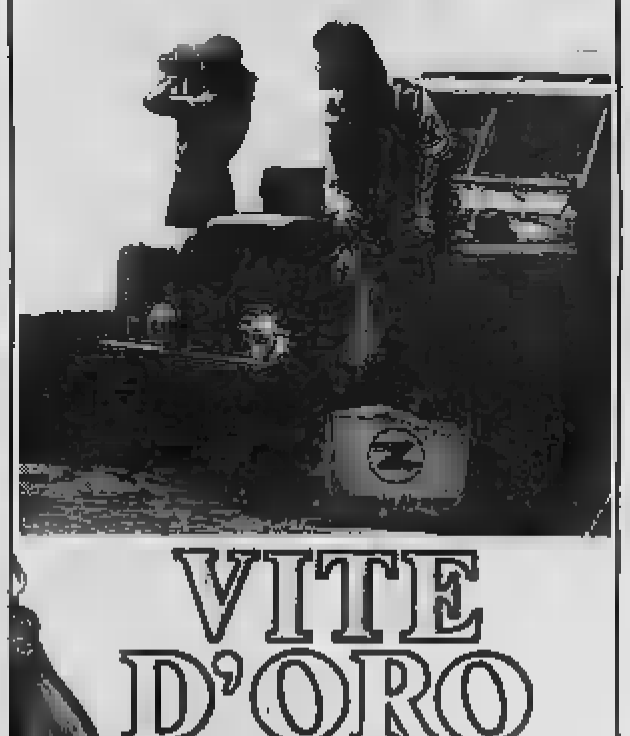
CIDIAC
Callegari NAUTICA
Vi [illegible] presso i Concessionari ufficiali:
MOTONAUTICA ESSEBI
Corso Tortona 56.
Tel. 87.49.40 - Torino
COLOMBO MOTONAUTICA
Corso Umbria 47
Tel. 48.47.13 - Torino
DOVE LA NAUTICA E' PROFESSIONE!
Consulenza tecnica per l'acquisto del mezzo idoneo al prezzo giusto!

Oggi [illegible]
STAMPA SERA
TRE PARTITE "UNDERRATE"
TORINO - ROMA
[illegible] - JUVENTUS
NAPOLI - INTER
5 in corsa per lo scudetto


AUTOIMPIANTI
MARINI
offre un nuovo banco e ritira quello vecchio
Agenzia di zona
Corso Vercelli 15 - Torino - Tel. 011/279911 [illegible]
Concessionario Autocarro [illegible]
Via Barbaroux 25 - Piano Torino - Tel. 011/922308
ROTUNNO MICHELE

Il Palazzo del Lavoro [illegible]
Torino - dal 14 [illegible] al 1 marzo
FIERA DI PRIMAVERA 1981
[illegible] il tempo libero
ORARIO:
[illegible] dalle 10 alle 23
giorni [illegible] dalle 16 alle [illegible]
ingresso [illegible] giorni [illegible]
[illegible] a pagamento [illegible] Torino
[illegible] e [illegible] a
[illegible] C.so Trieste 32/34 - Tel. (011) 65 26 12

Vinci un safari per due persone in Zambia



VITE D'ORO
CAMEL

Gratis 7 giorni in Zambia per due persone, a fotografare mille e mille animali con la Minolta 110 Zoom Reflex. Per vincere, chiedi Vite d'Oro in negozio o al bar. E auguri!

ECONOMICI

15 Autovetture

ALFASUD '74, R5 '75, Fiesta '78, A112 Abarth '78, Horizon '78 '79, Sunbeam 1000 '78 '79, 124 Sport '76, 127/C 3 porte semestrale. 127 CL 3 porte '79, 128 Personal '78, Ritmo 65 CL '79, 128 coupé SL '72, Mini 90 SL '80. Vetture selezionate, permute usato con usato, minimi anticipi, rateazioni senza cambiali fino a 30 mesi, la Sares vi offre in via XXV Aprile 83 - Nichelino, telefono 623.331 (sabato aperto tutto il giorno).

ARCAR
corso Roma 13 bis Moncalieri su tutti gli acquisti d'occasione Alfa Romeo
2.000.000
in un anno senza interessi.

AUTO AFFARI LANCAR
concessionaria Lancia vende vetture revisionate italiane ed estere ottime occasioni di tutti i tipi Fiat - Rateazioni. Corso Regina Margherita 270.

AUTO AFFARI LANCAR
concessionaria Lancia ottime occasioni di tutta la produzione Lancia Autobianchi vetture revisionate dilazioni. Corso Regina Margherita 270.

AUTOMARKETS settore veicoli commerciali d'occasione. Assortimento completo di autocarri, furgoni, cronisti, carrozzerie speciali. Esempio: trasporto mobili, bestiame, celle frigo, ribaltabili. Permute e rateazioni speciali. Automarkets, corso Grosseto 315, telefono 738.5353 - Torino.

AUTORIMESSA vende conto clienti Fiat 126 1 milione 200 mila, 127 1 milione 700 mila, 128 1 milione 900 mila, Ritmo 3 milioni 850 mila piccolissimi anticipi dilazioni garanzia via Beaulard 61 quasi angolo via Frejus 150 Tel. 331.060.

AUTOVETTURE SCOPPI
semestrali Fiat Lancia Autobianchi selezionate. Nuove tutte marche e d'importazione pronta consegna garanzia. Assortimento usato. Leasing permute rateazioni. Scoppi corso Turati 15. Tel. 509.878, 504.339.

A112 Abarth blu anno '79 ottime condizioni privato vende. Telefonare, ore pasti, 482.871.

A112 Junior Elegant Elite Abarth nuove pronta consegna assortimento usato revisionate garantito da Anastasia, corso Duca Abruzzi 10.

BEDFORD Kombi 9 posti 1975 unicoproprietario ottime condizioni qualsiasi prova vende Pastorino corso Sebastopoli 291.

BETA coupé HPE berlina 1.3 1.6 2000 con impianto gas, Fulvia coupé 3ª serie revisionate garantite da Anastasia, corso Duca Abruzzi 10.

BMW 316 318i 320 323i pronta consegna da Vetrerie/tutte garanzia leasing. Visibile Scoti, corso Turati 15, telefono 504.339.

BMW 318 320 Golf GTI pronta consegna. Tel 821.087.

BRANCA
150 autoccasioni di ogni marca e tipo, altre a auto marca. 1 milione senza interessi e con un minimo anticipo concordato con Voi da Branca, potrete ritirare la Vostra nuova autovettura. Corso Francia 197 - Rivoli (Torino) vicino Mediamarca. Telefonare 958.3309.

CENTRO VEICOLI INDUSTRIALI
Pastorino corso Allamano 40 l'intera gamma dei nuovi automezzi industriali diesel 6 cilindri pronta consegna, prove e dimostrazione. Tel. 780.34.30.

CHI cerca trova, trova Lincarauto concessionaria Talbot. Sempre in pronta consegna Horizon, 1510, Solara, Sunbeam, Rancho, la più grande esposizione di vetture d'occasione, Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Opel, Volkswagen, controllate le nostre occasioni e nostri prezzi. Ricordate chi cerca trova. Trova Lincarauto corso Principe Oddone 55 e Autocommercio corso Orbassano 72 (aperto anche il sabato).

CITROËN = MENO SPESE
Proponiamo il «Poker d'assi» dell'economia: Citroën Dyane 6, Lna, Visa, 2 Cv
1° MENO CONSUMO
2° MENO BOLLO
3° MENO ASSICURAZIONE
4° MENO COSTO D'ACQUISTO
consegna pronta, anticipo minimo, finanziamento senza cambiali fino 40 mesi. Citroën più economia con Fratacar concessionaria, corso Vittorio Emanuele 206, telefono 756.262, corso Sebastopoli 272 telefono 323.400.

COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche incidentata massima valutazione anche vostro domicilio tel. 351.257.

DAF 55 guida destra cambio automatico ottime condizioni vendesi. Tel. 638.372 481.823.

DAIHATSU Renegade CJ7 diesel 2500 pronta consegna. Telefonare 621.087.

DIPENDENTE vende Ritmo targa oro 3 porte 4 mesi km 2750 perfetta come nuova bellissima telefonare 200184.

EUROCAR Concessionaria Renault Fiat 131 diesel 2500 To 1582 14 L. 6 milioni 400 mila. Alfetta 1600 anno '77 5 milioni 400 mila. Beta coupé 1300 anno '77 4 milioni 900 mila. Rateazioni 36 mesi senza cambiali con minimo anticipo. Via Sagra San Michele 45, telefono 726.891 - 796.407.

EUROCAR Concessionaria Renault prova Fuego e Turbo, pronta consegna. Via Sagra San Michele 45, telefono 726.891 - 796.407.

FIAT 131 diesel 2500, 132 diesel 2500, pronta consegna, sconto interessante. Auto Agenzia Panero, corso Tazzoli 4, Torino.

FURGONI PULMINI
camioncini furgonati ogni marca vendesi ed acquistasi. Autostander, via Giulia di Barolo 31/D, tel. 882.456 - 831.761.

G. AUTO vende Patrol Caravane 78 diesel 132 diesel '78 e '79 Peugeot 504 GLD '78 131 Panorama '78. Via Cecchi 68, tel. 276.024.

GENCAR RATEAZIONI SENZA CAMBIALI
Il nuovo centro dell'auto d'occasione della Gencar propone condizioni di pagamento promozionali irripetibili sulle 118 vetture esposte.
SENZA CAMBIALI
Citroën Dyane 6 fine '77 azzurra con L. 90 mila al mese
SENZA CAMBIALI
Ascona 1200 fine '78 con poche km e L. 107 mila al mese
SENZA CAMBIALI
127 tre porte del 1980 con 7000 km e L. 133 mila mensili
SENZA CAMBIALI
A112 Elegant del '77 blu scura con L. 107 mila al mese
SENZA CAMBIALI
Ascona diesel colore metallizzato del '79 con L. 206 mila mensili... ed altre 113 vetture e mezzi commerciali a benzina e diesel con ricondizionamento D.K. Gencar, via Nizza 185, telefono 696 1755 (aperto sabato tutto il giorno).

GIULIETTA
superoccasioni, in garanzia, vasto assortimento di colori, di età e di prezzi con
2.000.000
pagabili in un anno senza interessi e con minimo contanti traverse alla
ARCAR
corso Trieste 19 - Moncalieri

GOLF Gtd Ritmo 60 Cl diesel pronta consegna. Tel. 621.087.

LANCAR concessionaria Lancia vende Beta 620 1600-620 i perfetta, Alfetta 1600 1800 2000 accessoriate recenti, Giulia tutti i tipi. Vetture revisionate ottime occasioni rateazioni corso R. Margherita 270.

LAND Rover diesel 88 S.W. 1977 guida sinistra tetto tropicale unico proprietario vendesi. Visibile autorimessa, via Giulia di Barolo 31/D, telefono 831.751.

MANCINI: turbo Porsche 3000 3300 Saab turbo '81 Audi turbo '81, Porsche 924 turbo 4 mesi, Range Rover '81, Porsche 3000 SC '81, Morgan spyder '80, Daihatsu '81, Bmw 323i, 520 M 60, 528 i Golf GTI, Audi '80 GLE, Beta HPE 2000 mesi 5, 132 GLS 3 mesi Telefonare 683.205, corso Marconi 5.

NIVA Lada Delta Mini Cruiser Cattolica Torino corso Tortona 33. Telefonare 878.783 - 878.866.

PER LA SCELTA
della sua vettura d'occasione c'è Soima Auto. Troviamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Soima Auto corso Giulio Cesare 188. Tel. 205.1977 - 206.2006.

PERCHÉ NON PROVI
alla Kit Car Concessionaria Alfa Romeo puoi trovare 200 autoccasioni di ogni marca con anticipo di L. 1 milione e rate mensili senza cambiali e senza ipoteca, vieni a trovarci e scegli la tua auto tra i seguenti modelli Alfasud, 127 Fiat, A112, R5, Giulietta, 131 Fiat, Golf, 2000 L, GTV e Bmw. Kit Car, corso Belgio 101, telefono 899.90.44/5/6 e corso G. Ferraris 24, telefono 510.251.

PRIVATAMENTE vendo Lancia Beta coupé 1300 bianca 1977 vetri elettrici porte km uni proprietario. Tel. 525.004 ore pasti.

PRIVATI, acquistate la vostra occasione con tagliando di garanzia Fiat un anno e pagamento dilazionato senza assolutamente nessun interesse, né spese. Vastissimo assortimento presso autorimessa via Beaulard 61 angolo via Frejus 150, tel. 331.060.

PRIVATO cause familiari vende Range Rover perfetta condizioni 9 mesi 14 mesi non trattabile. Telefonare 850.280.

PRIVATO vende Golf diesel 3 porte modello '81 km 8000 colore nero superaccessoriata. Telefonare 011 000.0000.

PRIVATO vende Fiat 147 ottimo stato semestrale accessoriata pochissimi chilometri. Tel. 298.248.

PRIVATO vende Ritmo diesel CL m. 0 causa trasferimento, signora vende Panda 30 nera daimmatricolare. Via Torricelli 4.

RANGE Rover anno '78 amaranto condizionatore tutto guida km 26 mila e altro anno '74 bianco tetto apribile, perfetti. Scoppi, corso Turati 15, telefoni 504.339 - 509.878.

RENAULT R14 18 20 1978 '79 '80 perfettamente ristrutturate con garanzia 12 mesi vende permuta minimo anticipo rateizzando fino a 36 mesi senza cambiali Renauto, corso Orbassano 73, telefono 325.011 e corso Turati [illegible]

19 marzo: Festa del papà.

Ecco una bellissima idea-regalo:

Kit con trapano e 6 accessori Black&Decker
a eccezionale offerta [redacted]

MAGAZZINI MAYA s.r.l.
Corso Roma, 160/B - Gravellona [redacted]

IL CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI SMONTABILE LAVABILE
GARANTISCE LA CONTENZIONE DI QUALSIASI

ERNIA

Un Medico dell'Istituto effettua prove ed applicazioni gratuite tutti i giorni feriali. Orario: 9-12 14.30-19 presso lo Studio medico della Sede di

TORINO - Via S. QUINTINO 4 - Tel. 534500

BIELLA - Lunedì 2 Marzo Albergo Commercio Via Bellotti Bona 10 ore 9-12
CASALE - Martedì 3 Marzo Albergo Bolla d'Oro Via Paleologi 18 ore 9-12
ASTI - Mercoledì 4 Marzo Albergo Nazionale Piazza Marconi 17 ore 9-12
NOVARA - Giovedì 5 Marzo Albergo Moderno Corso Garibaldi 25 ore 9-12
VERCELLI - Venerdì 6 Marzo Albergo Viotti Via Marsala 7 ore 9-12

Istituto A.R. Di Bernardo - Sede Centrale - Milano - P.le Loreto 7

RICHIEDERE IL CATALOGO ILLUSTRATO N. 2 CHE SI SPEDISCE GRATIS

Camsa arredamenti

ha un reparto
affari
4000 mq. di mobili con
sconti favolosi
VIA INVORIO 21

Euromotor & Autostadio

UNA PROPOSTA
DELLE CONCESSIONARIE FORD DI TORINO

la FIESTA a 4.596.000 I.V.A. COMPRESA

CON SERVOFRENO, CINTURE DI SICUREZZA, ACCESSORI DI CORTESIA.
FRANCO [redacted] E AUTOSTADIO.

GARANZIA EXTRA FINO A 3 ANNI, A [redacted]

Euromotor [redacted]

Autostadio [redacted]

RITMO D 132, D131, D CX Pallas, D Mercedes, D Volkswagen, D Alfa Romeo, Renault, Delta, Panda, Bmw. Pronta consegna: corso Tortona 33 - Torino, telefono 878.866.

RITMO 60 CL 3p blu scuro '78 vende in garanzia Concessionario Volkswagen Audi Spera, corso Turati 57, tel. 006.108.

SIRCA 1000-1100-1307/8 Fiat 125, 127, 128, 132, A112 E, A112 Abarth, Mini 90 e Fiesta seminuove. Beta 1300-1600 e tante altre modelli, garanzia, facilità di pagamento senza cambiali Sirca corso Francia 363. Telefono 713.113 visitateci aperto sabato tutto il giorno.

TL simatrino, tetto alto, 15 q 1977 unico proprietario, completamente lederato vende Pastorino corso Sebastopoli 227.

UNICO proprietario vende A112 semestrale 1979 radio 3 milioni 850 mila e Mini MK3 1973 bellissima 1 milione 250 mila. Tel 630.4056.

UNICO proprietario vende Fiat 128 fine 73 vari accessori perfette condizioni. Telefonare pasti 749.3131.

VENDESI Golf Gtd 3 porte nera 18 mesi, solo contanti. Tel. 447.3828.

VENDO A 112 fine 77 blu scuro ricca accessori e Fiat 131 anno 75 unico proprietario Tel. 587.516.

VOLVO 144 automatico ottime condizioni meccaniche e carrozzeria, gomme nuove vende Pastorino corso Sebastopoli 227.

124 134 134 134 124 Sport da Cattolica la tripla pronta consegna corso Tortona 33. Tel 878.866.

132 AUTOMATICO 1979
132 MECCANICO 1979
AUDI 100 CDE 1979
complete di condizionatore - blindature - telefono - ecc. prezzo da L. 10 milioni. Maggiori informazioni direttamente Francar, corso Vittorio Emanuele 206, tel. 756.262.

2.000.000
pagabili in un anno senza interessi e con minimo contanti traverse alla
ARCAR
corso Trieste 16 - Moncalieri, su tutte le nostre superoccasioni Alfa Romeo.

16 Motocicli

PRIVATO vende moto Beta 250 cross TO/351400. Telefonare 858.4214.

18 Acquisto alloggi

A.A. ACQUISTO appartamento libero 1-2 camere cucina bagno pagamento per contanti telefonare ore serali 330723.

ACQUISTIAMO
Stabili in blocco in Torino e Comuni confinanti. Trattative rapide - massime valutazione - pagamento contanti. Riserviamo inoltre pacchetti azionari. Fiduciaria Immobiliare 55.99.56.

ACQUISTO alloggio anche occupato tre camere cucina doppi servizi box. Tel. 562.011.

ACQUISTO alloggio libero 4 vani e servizi in Torino o dintorni. Tel. 639.8211.

CERCO casetta con terreno massimo 40 km da Torino qualunque zona. Tel. 985.747.

CERCO urgentemente alloggio in qualsiasi zona purché signorile definizione immediata in contanti. Tel. 519.828.

CONSENTIAMO
realizzo immediato del vostro appartamento valutandolo al meglio e gratuitamente. Da professionisti della casa affidatevi. Rivolgetevi con fiducia alla Edil-Case organizzazione immobiliare, corso Matteotti 47 - Torino, tel. 548.154.

PROSSIMI sposi cercano in acquisto alloggio decoroso anche libero in stabile di 2 camere cucina. Tel. 537.421.

SIMPATIA 36
566.3367 trattiamo la vendita dei vostri immobili liberi e occupati facendovi realizzare il pagamento per contanti proponendo finanziamenti mutui con massima serietà ed efficienza.

STUDIO RD acquista direttamente appartamenti anche occupati in Torino o prima cintura 1-2 camere tinello servizi. Tel. 536.011.

STUDIO «33»
cerca alloggi per propria clientela di varie dimensioni in Torino e cintura, occupati e liberi, pagamento contanti. Telefonare 712.687.

TERREN-CASE acquista pagando in contanti alloggi, interi stabili, ville, terreni, box, in Torino e cintura. Telefonare 641.836.

VENTURA immobiliare acquista villa unifamiliare collina Torinese Pecetto. Tel. 011 532.217 532.218.

VENTURA immobiliare cerca 2 camere cucina servizi zona Moncalieri Revigliasco recente costruzione. Tel. [redacted] 532.218.

VENTURA immobiliare acquista 2 camere salotto cucinino servizio zona S. Salvario o precollinare. Tel. 011 532.217 - 532.218.

650.38.05 tel. 11
con una telefonata nel vendere il tuo immobile! Ti garantiamo la vendita in sei settimane, e, se preferisci, acquistiamo noi subito per contanti.
CASAMERCATO S.p.A.
corso Massimo d'Azeglio 21, Torino.

19 Vendita alloggi

A.A.A.A. LIBERO corso Grosseto piano 1° recente bellissimo camera, soggiorno, cucinino, bagno, ingresso, cantina, 2 balconi, proprietario vende L. 45 milioni volendo anche arredato. Telefonare 581.989.

A.A.A. CASAMERCATO S.p.A. vende libero in Pecetto recentissimo appartamento composto di salone, 2 camere, ingresso, giardino privato di 150 mq., servizi L. 98 milioni tel. 650.3805. Inoltre vastissimo assortimento alloggi liberi e occupati.

A.C.S. Santena libero recentissimo: 3 camere cucina bagno box 2 posti auto. 58 milioni parziale dilazioni. Telefonare 658.135 - 657.137.

A Leumann impresa vende in palazzina 3 alloggi composti da tutona salone 3 camere doppi servizi box. Telefonare 952.864.

ADIACENTE strada S. Mauro in nuova e tranquilla costruzione anche liberi camera tinello servizi adatti per abitazione ridotta e investimento alto reddito box auto e ampio locale uso laboratorio. Fiduciaria Immobiliare 556.056.

ALLOGGIO libero San Secondo mq 136 privato vende. Tel. 585.955.

ATTICO privato vende in Borgaro palazzina Lungo Attarino 3 camere tinello cucina salone studio doppi servizi mq 300 giardino pensile accesso, piscina tel. 200.186 470.1865.

CASA ad Alessandria su piazza 1500 mq 50 grandi camere di cui 40 libere 15 locali negozi e magazzini adatta anche per ufficio privato vende L. 380 milioni trattabili. Telefonare 0131 02.804.

CASABIANCA libero zona Porta Nuova due salone quattro camere cucina doppi servizi 95 milioni dilazioni. Tel. 531.009.

CASABIANCA libero signorile Mustian Sud camera tinello servizi L. 40 milioni mezzo mutuo dilazioni. Tel. 531.310.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650 38.05 vende libero in corso Unione Sovietica meraviglie 6° piano con ascensore L. 17 milioni.

CASAMERCATO S.p.A.
tel. 650.38.05 vende libero in via Valgioie 2 camere, cucina, servizi, 2 posti auto. Minimo contanti 16 milioni.

CASAMERCATO S.p.A.
tel. 650.38.05 vende libero in Torino in via Pragelato alloggio composto di ingresso, 3 camere, cucina, servizi, cantina. L'appartamento è completamente ristrutturato. L. 98 milioni.

CASAMERCATO S.p.A.
tel. 650.38.05 vende libero prima collina di Torino salone, due camere, tinello, doppi servizi, ingresso, 3 balconi.

CASAMERCATO S.p.A.
tel. 650.38.05 vende zona S. Salvario 2 camere, tinello, cucinino L. 19 milioni.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.38.05 vende direttamente da impresa in frazione Gheno alloggi liberi con metrature variabili dal 50 ai 100 mq., box auto e giardino privato non condominiale. Prezzi a partire da 33 milioni.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libero in corso Brunelleschi prestigioso alloggio piano alto composto da ingresso salone, 3 camere, doppi servizi, box auto.

CASAMERCATO 2 S.p.A.
tel. 650.38.05 vende libero in Rivalta - Tetti Francesi ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, servizi terrazzo.

CASETTA indipendente 4 camere venuta cantina 800 mq terreno zona corso Grosseto vendesi. Telefonare 220.2454 dalle 14 alle 21, no agenzie.

CASTIGLIONE Torinese vendesi stupenda villa costruzione '75 con 17.500 mq [redacted] posizione panoramica. Tel. 531.105.

CENTRALE via Principe Tommaso 37 angolo corso Massimo: libero 5 camere cucina 2 bagni 2 ingressi box e posto auto, fabbricato interno cortile magazzino con locale uso ufficio più posto auto 43 milioni 500 mila. Depositi 2 camere cucina bagno 9 milioni contanti più mutuo box auto e magazzini liberi subito. Fiduciaria Immobiliare 556.056.

CENTROCASA 513.831 signorile nuovo Mezzo Grugliasco, salone 3 camere cucina 3 servizi 123 milioni 300 mila dilazionabili.

CENTROCASA 513.831 libero Volvera finale Fiat Rivalta recente camere tinello bagno 38 milioni. Mutuo e dilazioni.

CENTROCASA 513.831 Fiat Mirafiori via Buniva 1 stabile recente camera tinello bagno 31 milioni 150 mila 2 camere cucina bagno 38 milioni 700 mila possibili abbinamenti minimo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513.831 S. Donato via Balangero 21 stabile d'epoca camera cucina servizio 6 milioni monocamera 3 milioni 500 mila box auto 6 milioni possibili abbinamenti minimo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513.831 corso Unione Sovietica appartamento ultrasignorile salo salone tre camere cucina 2 servizi, salone 2 camere cucina bagno 3 camere cucina ingresso bagno, portineria, 2 ascensori, pagamenti agevolati.

COLLINA ... privato vende tre 2% grandi alloggi nuovi in villa tutti servizi giardino ampio club privato. Telefonare 556.490.

CORSO Duchino Sella vendiamo: 3 camere cucina ingresso bagno. Ampie facilitazioni di pagamento. Immobiliaria 549.781.

CORSO Orbassano ... di 5 pezzi 14 vani vendesi a L. 60 milioni permute e dilazioni. Tel. 686.7050.

COSTRUZIONE recente (1971) adiacente corso Giulio Cesare - via Vistrorio, 2 camere tinello cucinino ingresso bagno 31 milioni contanti 20 milioni, mutuo banca. Fiduciaria Immobiliare 556.056.

CROCETTA libero 4 camere tutti servizi mq 100 primo piano perfetto vende 110 milioni cambio con magazzino. Tel. 501.575.

CROCETTA libero 2 camere grande soggiorno cucinino ingresso bagno mq 98 piano 3° terrazzo ascensore L. 84 milioni. Tel. 500.347.

... È UNA GARANZIA
al metro a 20.000 mq di verde nella tranquillità del parco della Dora appartamenti panoramici. Isolamento termo-acustico totale Urebam con moquette, 30% sul costo del riscaldamento. Portinaio, tendaggi, videocitofono, zoni, Tennistavolo e tennis club. Mutuo fondiario e dilazioni fino al 70%. Ufficio vendite sul posto in Collegno, via Lorenzini. Aperto anche festivi. Per informazioni telefonare 787.068 411.17.92.

[redacted] centrali via Principe Tommaso 37, fabbricato interno cortile, appartamenti ... 2 camere cucina bagno 6 milioni contanti 8 milioni mutuo, 3 camere cucina bagno 7 milioni contanti 9 milioni mutuo. Fiduciaria Immobiliare 556.056.

EDIL-PO vende alloggio libero in Torino zona Madonna Campagna: 2 camere tinello cucinino cantina servizi, 6° piano con ascensore, richiesta L. 74 milioni trattabili. Telefonare 349.7214.

EDIL-PO vende in Orbassano alloggio libero 1 camera tinello cucinino servizi richiesta 30 milioni (trattabili). Tel. 349.7214.

FINGITER Box corso Racconigi ampio camera tinello cucinino servizi L. 29 milioni dilazioni. Tel. 526.7121.

FRAZIONIAMO
via Cigliano n. 5, appartamenti da 2-3-5 camere cucina servizi, possibilità magazzini e box auto liberi. Personale sul posto anche festivi. Immobiliare (4974) 553204.

GEDIM A Borgo Dora 26, anche liberi in stabile di recente costruzione ogni comfort: 1-2 camere tinello cucinino bagno. Mutuo fondiario. Nostro personale sul posto. Telefonare 517.568.

GEDIM B corso Siracusa recente costruzione signorile: soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno, 76 milioni 700 mila mutuo fondiario compreso. Telefonare 517.568.

GEDIM C libero Grugliasco corso Allamano recente spazioso: salone 3 camere cucina bagno, 70 milioni dilazioni sino al 50%. Telefonare 517.568.

GEDIM D centralissimo appartamento di ... su 2 piani, soggiorno camera cucinotta, bagno, mutuo fondiario. Telefonare 517.568.

GEDIM E libero vicinanze corso Re Umberto stabile ristrutturato nelle parti comuni, camera cucina servizio, 18 milioni mutuo sino al 50%. Telefonare 517.568.

GEDIM F Moncalieri vicinanze corso Trieste recente, 3 camere tinello cucinino bagno ..., 45 milioni dilazioni sino al 50%. Telefonare 517.568.

GEDIM G libero via La Salle adiacenze piazza della Repubblica, 3 vani servizio, 35 milioni dilazioni sino al 50%. Telefonare 517.568.

IMMOBILIARETORO vende stessa casa via D. Jouvenca camera cucina servizio, minimo contanti e dilazioni. Tel. 549.781 553.204.

IMPRESA vende direttamente appartamenti signorili in villa in costruzione complesso residenziale a 1 km da Rivoli posizione panoramica. Tel al 583.481 - 500.744.

IMPRESA vende alloggi stessa casa signorili direttamente appena ultimati prima cintura di Torino con mutuo e rateazioni. Telefonare 958.4351.

ITALIA 61 via Ceneri 51 costruzione moderna, elegante, ... riscaldamento centrale, disponibili appartamenti liberi, minimo pattuimento da 19 milioni, camera tinello cucinino bagno libero. Disponibili camere tinello cucinino 15 milioni contanti 14 milioni 300 mila mutuo, 2 camere tinello cucinino bagno 22 milioni più mutuo. Fiduciaria Immobiliare 556.056.

LIBERI adiacenze Porta Nuova 2 saloni 2 camere doppi servizi. Facilitazioni di pagamento. Immobiliaretoro 549.781 553.204.

LIBERI Borgo San Paolo stessa casa 2-3 camere più cucina ingresso termo bagno interamente rinnovati mutuo e dilazioni. Telefonare 536.7258.

LIBERI signorili S. Mauro via XXV Aprile 93, ultimi alloggi salendino 3 camere cucina doppi servizi box. Personale in cantiere sabato domenica.

LIBERI via Pesa, in fase di ultimazione, soggiorno 2 camere, cucinotta bagno sottotetto ... posto auto. Minimo contanti mutuo fondiario e dilazioni. Immobiliaretoro 549.781 - 553.204.

LIBERO centrale in casa d'epoca vendiamo 2 saloncini 2 camere cucina ingresso bagno minimo contanti e dilazioni. Immobiliaretoro 549.781 553.204.

LIBERO recente spazioso, zona Mercati Generali. 3 camere cucina servizi. Dilazioni, permute. Telefonare 542.336.

LIBERO via C. Marsala: 2 camere tinello cucinino pavimenti e bagno nuovi, piano rialzato, 50 milioni. Telefonare 309.4933. No agenzie.

LIBERO via Georgia in stabile moderno piano alto 1 camera tinello cucinino bagno ripostiglio Riscaldamento 549.816.

LIBERO zona Iniunale ufficio o alloggio 5 vani possibile abbinare 2-4 vani occupati tel. Andisella 856810.

LOMBARDORE villa bifamiliare recentissima spaziosa su 3 livelli terreno circostante. Tel. 590.800 584.710.

OTTIMA posizione collinare vendesi villa signorile di mq 250 appena ultimata con annessi mq 3000 di terreno. Telefonare 011.3275 oppure 690.0306.

OZEGNA liberi recente costruzione, 2-3 camere tinello cucinino bagno e box auto. Facilitazioni di pagamento. Immobiliaretoro 549.781 553.204.

PERMUTO appartamento mq 180 in Torino corso Corsica con villa unifamiliare collina [redacted] Revigliasco Pecetto. Telefonare al [redacted]

PORINO [redacted] ingresso soggiorno camera grande cucina servizi [redacted] box 65 milioni. Tel. 590.500 - 564.710.

PRIVATO cede solo a privato privata continuazione in cooperativa di signorile abitazione indipendente in villa a schiera a Bulgliera Alta, in Campo Golf La Fronda. Telefonare 0124.31.672 - 011.539.008.

PRIVATO vende ad Almese villa 2 camere doppi servizi salone cucina tavernetta lavanderia garage 2.000 mq terreno in posizione incantevole. Tel. 200.186 470.1865.

PRIVATO vende alta Bruino 3 camere salone 2 cucine tavernetta 125 mq doppi servizi totale disponibili prodotti agricoli 200 mq cantina 100 m² prato 9000 mq tutto recintato richiesta 290 milioni. Tel. 906.8137 ore pasti.

PRIVATO vende zona S. Paolo alloggio di 2 camere e cucina e servizi, posizione bellissima comoda servizi. Telefonare 458.321.

PROPRIETARIO frazione zona p. Statuto in stabile ristrutturato alloggi 2-3-4 camere più cucinetta L. 20 milioni. Tel. 596.7058.

S. DILLIO vendesi villa unifamiliare 3 camere salone tinello servizi al 1° piano terra ... box terreno giardino 800 mq circa. Telefonare 580.810.

S. MAURO casetta ristrutturata 11 camere di cui 4 libere più 100 mq negozio fronte corso più 4 box e cortile vendesi a L. 150 milioni permute e dilazioni. Tel. 600.7053.

STUDIO «33» vende alloggio via Bruini: camera cucina salone bagno, vero affare. Telefonare 712.687.

UTIP 531.158 vende corso Turati in stabile d'epoca 2 camere cucina ingresso bagno ascensore 30 milioni 900 mila rateabili.

UTIP
531.158 vende via Parco Dora 153 alloggi 3 camere cucina negozi magazzini box in stabile rinnovato nelle parti comuni prezzi da 8 milioni 900 mila a 42 milioni 900 mila facilitazioni di pagamento.

UTIP 531.158 vende in stabile rinnovato via Chiesa della Salute 46 3-4 camere servizi da 28 milioni 900 mila a 41 milioni 900 mila facilitando personale in loco pomeriggio.

UTIP 547.828 vende rateando Bagnolo Piemonte alloggio nuovo libero salone 2 camere tinello bagno veranda box.

UTIP 547.828 vende corso Francia adiacente Tesoriera in stabile rinnovato 2 camere cucina ingresso bagno facilitando.

UTIP 547.828 vende libero adiacente via Genova 3 camere cucina ingresso bagno 39 milioni 900 mila dilazioni permute.

UTIP 547.828 vende adiacente via Valeggio via S. Secondo salonone 4 camere cucina bagno 51 milioni 900 mila rateabili.

UTIP 547.828 vende casetta libera Volvera piano terra camera cucina 1° piano 3 camere terrazzo 29 milioni 900 mila rateabili.

UTIP 547.828 vende libero adiacente corso Unione Sovietica Mirafiori camera cucina bagno 38 milioni 900 mila mutuo dilazioni.

VALDELLATORRE villa recente caratteristica salone cucina 3 camere box giardino 1800 mq vendo anche con permuta parziale 150 milioni. Tel. 780.813.

VENDESI alloggio libero Mirafiori Sud 6 camere cucina doppi servizi cantina e box. Telefonare 373.470.

VENDONSI 2 alloggi stesso piano di cui uno libero di mq 77 adatto ad ufficio o studio medico ed uno occupato di mq 68, corso G. Cesare 135 (1° piano). Telefonare 795.753.

VENTURA immobiliare vende due alloggi centrali piano 3° comunicanti mq 250 vendita parziale anche uso ufficio. Tel. 532.218.

VENTURA immobiliare vende occupato 3 camere cucinino servizio p. 4° no ascensore Madonna Campagna. Tel. 011 532.217 532.218.

VENTURA immobiliare vende villetta km 4 uscita autostrada S. Giorgio terreno mq 2600. Tel. 011 532.217 532.218.

VIA Cigna adiacente libero soleggiato piano alto 2 camere tinello cucina servizi cantina 52 milioni. Tel. 690.500 584.710.

VILLA signorilissima prestigiosa a Orbassano salone pranzo cucina 3 camere 2 bagni mansarda e box gioco bocce terreno mq 1000 dilazioni e permute. Tel. 542.336.

VINOVO appartamenti 2-3 camere tinello cucina servizi ripostiglio cantina da 52 milioni. Tel. 690.500 584.710.

20 Domande affitto

A. PORTALETTERE di ruolo in borgata Pasubio Collegno cerca alloggio per sposarsi qualsiasi zona. Telefonare 216.1955.

A. STUDIO elegante cerca uso ufficio per propri collaboratori alloggi max tre camere Torino e cintura. Tel. 780.2596.

CERCHIAMO per nostra selezionata clientela appartamenti in affitto anche in vecchia costruzione di 2-3 camere cucina, offriamo premio buon ingresso. Fiduciaria Immobiliare 556.056.

CONIUGI soli cercano alloggio 2-3 camere servizi. Scrivere: «Publikompass 7394 — 10100 Torino».

COPPIA tedesca cerca alloggio non ammobiliato per un periodo di due anni. Tel. 633.875 ore pasti.

DIRIGENTE e laureata cercano alloggio 2 camere tinello in affitto zone Sassi S. Mauro Gassino telefonare Torino 877737 - 362613 ore pasti.

PROFESSIONISTA serio torinese cerca in affitto 5 vani zona Statuto e piazza Massaua, disposto anche a cambio con proprio alloggio sito in San Gillio con giardino. Telefonare 384.0151.

PROSSIMI sposi entrambi insegnanti massime referenze cercano alloggio due camere cucina e servizi. Tel. 385.009.

PROSSIMI sposi cercano alloggio in affitto preferibilmente zone S. Mauro o Castiglione. Tel. 897.019.

PROSSIMI sposi cercano alloggio libero tre camere cucina servizi in Torino. Tel. 374.222.

PSICOTERAPEUTA cerca in Torino locale mq 150 con unico salone di 90 mq anche seminterrato oppure villa uso ufficio e abitazione. Telefonare 354.851.

21 Offerte affitto

A referenziato affitto pied-à-terre zona piazza Bernini. Telefonare 502.365.

A 50 km da Torino nel Monferrato affittansi alloggi nuovi con giardino e orto e negozio. Telefonare 011.540.947 - 813.014.

ABBIAMO appartamento uso abitazione ufficio o seconda casa di 2 camere cucina servizi. Tel. 441.474 ore ufficio.

RUBIANA affittasi grande villa ammobiliata ampio giardino. Tel. 819.0797.

STIP Immobiliare affitta appartamenti vuoti e arredati stessa casa con rapidità e serietà rivolgersi via Fandaccio 77.

STUDIO psicoterapia affitta salone adatto trattamento gruppi, posizione centrale. Telefonare 831.635.

UFFICI arredati con possibilità di 30 servizi oppure solo recapito a segreteria o sala riunioni. Telefonare 838.921.

ZONA Statuto casa vecchia affittasi camera adatta laboratorio ufficio stessa casa altre 2 stesso uso. Tel. 552.402.

[redacted] Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia, magazzino deposito mobili. Telefonare 348.777 Valsavia.

23 Camere, pensioni

AFFITTASI [redacted] Telefonare 561.949.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE [redacted] camere matrimoniali 383.000 cucine in laminato complete 291 mila Pagnone mobili via Lagrange 29 (cortile).

BARDUCCO da oltre più. Ampia scelta di mobili classici e moderni ambientati dilazioni di pagamento. Via Bellono 43 angolo via Valperga Caluso.

25 Artigiani, [redacted]

MONOBLOCCHI igienici brevettati per mansarde monolocali. Tel. 541.776.

[redacted] Matrimoniali

IMPIEGATO grande industria piemontese, 45enne celibe con figlio [redacted], privo di conoscenze cerca scopo matrimonio signorina, vedova senza figli, anche nubilemente settentrionale, 40-45enne carina. Richiedonsi serietà, bontà, comprensione. Scrivere Publikompass 1037 - 10100 Torino.

PROFESSIONISTA ... sposerebbe scopo matrimonio con giovane anche divorziata max 30enne. Scrivere Publikompass 7405 - 10100 Torino.

VEDOVA cinquantenne conoscerebbe persona seria scopo matrimonio. Scrivere: «Publikompass 6533 — 10100 Torino».

28ENNE bella presenza piemontese fine semplice seria desiderosa casalinga in attesa di divorzio disposerebbe in chiesa piemontese serio distinto benestante con casetta propria anche in campagna 28-35enne desideroso avere bambini. Scrivere: Passaporto D/500871 Fermo Posta via Alfieri - 10100 Torino.

28ENNE carina ragazza 23-30enne scopo matrimonio, massima serietà. Scrivere «Publikompass 5313 — 10100 Torino».

38ENNE desidera conoscere signorina simpatica ed affettuosa scopo matrimonio. Scrivere Publikompass 1780 - 10100 Torino.

36 Nautica

ALLA nautica Colombo condizioni particolari in occasione dell'Esposizione dove non è presente. Visitateci in corso Umbria 47 (piazza Statuto).

AUTOMAR concessionaria cabinati F.B. e E.F.B. Gobbi motori marini Volvo Suzuki cabinati Lomac. Automar via Tunisi 50 Tel. 396.178.

CABINATO vela in vetroresina mt 9 motore diesel, superaccessoriato, ancora da immatricolare, vendesi ottima occasione. Telefonare 0121 500.565, ore ufficio.

Il salone per le Vostre Vacanze è in corso Potenza 155/A, 2000 mq di esposizione permanente, 5000 articoli di particolare ... dei Surf di cabinato di 12 metri. Tutto quello che serve per il mare, fuoribordo, vela, piccoli e medi cabinati, salvagente, canotti, ... Valecentro Nautica Market tel. 738.6845. Durante il Salone delle Vacanze offriamo su tutti i nostri articoli lo sconto del 5%.

IMBARCAZIONI, motori, surf e vele. Vasto assortimento, nuovi modelli 81. Accessori, occasioni. Prezzi vantaggiosi. Motonautica Italiana Torino via Murazzi Po 25. Sabato e domenica a Viverone, via Provinciale 123, telefono 0161 98 184.

NAUTICA Nord Mare concessionaria Gobbi, Elan, Hobby-Craft, Mirage, motori Yamaha informa la spettabile clientela che non è presente all'Esposizione. Nel periodo dell'Esposizione mette a disposizione offerte vantaggiose. Cambiano, strada Nazionale 43, telefono 944.1299.

NAUTICA Sanremo al Mare (Im) motori Evinrude imbarcazioni di marca accessori assistenza custodia. Borgaretto Mare Verde tel. 0183 400.569.

NAUTICAPIU' di Carlo Battaglietti iscrizione corsi patenti vela motore entro oltre il miglio. Tel 878.053 Murazzi Po 31.

PATENTI nautiche inizio corsi mese di marzo Autoscuola Vittoria, tel. 210.700.

RIMORCHI zincati per trasporto imbarcazioni, novità 1981, prezzi imbattibili. Visitateci al Salone delle Vacanze dal 19/2 al 1/3 pad. 5 stand Cosava n° 1519/20. Fabbrica rimorchi Cosava, via Stampini 16, telefoni 290.029 - 251.175.

VENDESI OR 9.30 1971, 5 vele motore. Aurora 20 HP accessoriata, ottime condizioni. Telefonare 0171 39.55, ore pasti.

WINDGLIDER la tavola a vela olimpica. Sailboard la tavola firmata Porsche e l'economico Tecnosurf li potete trovare presso la Motonautica Italiana. Assortimento usato, prove in acqua. Scuola surf, iscrizioni aperte. A Torino: via Murazzi Po 25 sabato e domenica a Viverone, via Provinciale 123, 0161 98.184.

37 Campeggio e sport

CARRELLI tenda Sprint ad apertura automatica e caravan a molle, 5 modelli tra cui 2 novità 1981 a 2 più 2 e 7 posti. Prezzi imbattibili. Visitateci al Salone delle Vacanze dal 19/2 al 1/3 pad. 5 stand Cosava 1519/20. Fabbrica rimorchi Cosava, via Stampini 16, telefoni 290.029 - 251.175.

(continua)

Mai visto tanti mobili tutti belli, tutti insieme a prezzi così eccezionali!

MOBIL VISIONE
ROSA DEI MOBILI
ORBASSANO
VIA TORINO 2 TEL. (011) 900.2009 - 901.1431

A Venezia finalmente festa coi Grüss ■ col film goldoniano di Glauco Pellegrini

Il circo fa il miracolo uniti teatro e piazza

Gli elefanti del circo Gruss per le calli vene[illegible] tertanno spettacolo in piazza S. Angelo

VENEZIA — C'era da aspettarselo. Il circo ha fatto il miracolo, ha unito teatro e piazza, cultura e «natura», raffinatezza critica e divertimento istintuale.

Intendiamoci bene: non si tratta ■ [illegible] circo qualunque. E' il «Cirque Gruss à l'ancienne», una compagine molto colta e sofisticata che negli ultimi anni (grazie anche al mecenatismo di una grande e celebre ex attrice di teatro, Silvia Monfort) ha rimontato a Parigi sette spettacoli nello spirito del circo delle origini, studiando incisioni, leggendo documenti e diari di due secoli per ricostruire la tecnica e ritrovare le motivazioni di gusto di un genere teatrale che puntava essenzialmente sui cavalli e cavallerizzi, sui giocolieri, sugli acrobati (e non, invece, sulle bestie feroci, [illegible] quisite più tardi e in modo spurio).

Anche a Venezia, sotto il grande «chapiteau» montato in campo Sant'Angelo, i cavalli sono stati al centro dell'attenzione, sin da quel titolo programmatico «Le Cirque commence à cheval». Bellissimi bai pezzati, ginnetti d'Arabia, sauri di fulvo pelo, dalle froge fumanti, svelti ■ [illegible], fieri e impettiti, hanno disegnato sulla sabbia spessa dell'arena veri e propri arabeschi, hanno danzato e controdanzato, hanno seguito [illegible] ■ ritmo di galoppo il fulmineo Alexis Gruss [illegible] si inflondava lassù da tutte le posizioni, si sono inginocchiati, hanno scosso, galanti, ■ criniera, a [illegible] il loro grazie muto alle gragnuole di applausi.

Insieme ai cavalli, ■ palma è andata alle acrobate. Giovanissime a minute, gli occhi sgranati dalla [illegible] che non facevano nulla per nascondere, lassù, sul quel trapezio al[illegible] legate l'una all'altra a grappolo dall'esile nodo della caviglia; o sul filo teso d'acciaio, in un rosario di passetti e passettini di ballo, al ritmo delle più miscelate melodie; o sul capo infitto in uno spesso cerchio d'ottone e il corpo svettante nel vuoto, sulla barra della altalena; o in una gara di strampalata, assurda grazia, come Driadi neoclassiche, su grandi palle di gomma, da far ascendere, a caute pressioni di tallone, su una erta ripida, verso un improbabile [illegible].

E' stata la serata della Bella e della Bestia, di Angelica e Balardo, insomma, anche se non eravamo tra selve ariostesche, [illegible] uno certo qual sapore da antiche gesta, un profumo di audaci imprese, quelli [illegible] Gruss, paladini del circo che fu e, come tutti gli eroi, un tantino «démodés» e orgogliosi di esserlo, ce l'hanno davvero fatto sentire.

Guido Davico Bonino

«Capriccio italiano» story
Un film-mistero per 20 anni

VENEZIA — C'erano tutti, per vedere risolto dopo vent'anni il mistero del film Capriccio italiano. Nella platea del Malibran c'era il regista Glauco Pellegrini, veneziano, insegnante al Centro sperimentale, noto per una biografia di Schubert e per l'opera di debutto, trent'anni fa, «Ombre sul Canal Grande»; c'era [illegible] lo sceneggiatore Ugo Pirro, l'interprete Claude Laydu, che diede il meglio ■ Bresson per il «Diario di un curato di campagna», l'altro interprete Nico Pepe, esperto di teatro e di maschere, c'era il direttore della Biennale Cinema, Lizzani col presidente della Biennale, Galasso. Tutti [illegible] poco inquieti per un'aggiunta ■ mistero.

Il regista Pellegrini s'è [illegible] to per spiegare: «Pare che il film non sia arrivato, neppure questa volta». Il pubblico lo ha applaudito per incoraggiamento mentre lui raccontava il misterioso antefatto. Vent'anni fa era a Berlino Est invitato a girare un film. Aveva in mente un romanzo di Fallada oppure il «Galileo» di Brecht, lo sconsigliarono, volevano qualcosa di più italiano ed erano disposti a spendere molti soldi.

Così nacque Capriccio italiano, storia ■ Goldoni rievocata come una commedia goldoniana. Sei mesi di lavoro negli stabilimenti che furono dell'Ufa, tutta Venezia ricostruita in studio, Arlecchino e Goldoni doppiati in bellissimo tedesco.

Poi venne ■ [illegible] di Berlino e il film sparì. In che senso? [illegible] c'erano rapporti diplomatici allora con la Germania Orientale, la Mostra di Venezia non sapeva a chi chiedere la pellicola, i distributori italiani nemmeno. Ma quando i rapporti diplomatici furono stabiliti? Neppure dopo. Ma il regista non aveva una copia? No, solo qualche polemico ricordo affidato al libro «Il muro e le maschere». Ma non è [illegible] che la Mostra di Venezia l'anno scorso ha cercato il film? Sì, ma non l'ha avuto. E perché stasera il film non arriva? Un disguido. Ma Capriccio italiano esiste davvero?

L'altra sera al Malibran un grido: «Arriva, arriva». Con una certa emozione s'è visto finalmente in patria il Goldoni tedesco-veneziano, adatto al carnevale che fuori cominciava ■ scaldarsi. Garbato gioco di teatro nel teatro, ballo di maschere, pedagogico scambio di battute tra l'aristocratico Gozzi e il sovversivo Goldoni: la gente vuole vedere a teatro le storie del popolo. Ma la gente potrà vedere Capriccio italiano, dopo la fu[illegible] apparizione veneziana?

C'è speranza, la Terza Rete della Rai è tra i mertevoli che hanno rotto il mistero ventennale, non può lasciare l'opera a metà. Festoso, scrupoloso, didattico, italo-tedesco, perseguitato, Capriccio italiano sembra fatto apposta per la Rete Tre, è urgente che almeno le maschere passino il muro di Berlino.

S. r.

Oggi a Venezia

VENEZIA — Il programma di oggi. Due prime teatrali: **Cento bagie colorate** ■ Carnevale, compagnia El Comediants, Teatro Grassi, e **Il paradosso** da Diderot, compagnia Paolo e Lucia Poli, Teatro del Ridotto; e tre repliche: *La guerra* di Goldoni al Teatro Goldoni, *Allorlafiste Giacometto* al Teatro Malibran, e *Le cirque commence à cheval* a campo Sant'Angelo.

Nel futuro di Godard [illegible] Kerouac

BERLINO — Il nuovo film ■ Godard s'intitolerà *La passione* ed avrà per interpreti Isabelle Huppert e Hanna Shygulla, notata ■ [illegible] «per i bei capelli [illegible] che avevano il colore dei girasoli ■ Van Gogh».

Oltre a questo, il regista intende realizzare con la società di Francis [illegible] Coppola e la sua — la *Sonimage* — un rapporto visivo sul modo migliore di portare sullo schermo il romanzo di Jack Kerouac *Sulla strada*. Dovrebbe essere un film della durata di un'ora, che sarà probabilmente trasmesso dalla televisione.

L'umorista Benni: Carnevale di vecchi Nichetti, regista: per i giovani è festa

Benni e Nichetti, due diverse opinioni sul Carneval[illegible]

VENEZIA — Come rispondono al gioco dei «C'è o non c'è» (ottinteso, si capisce: il Carnevale a Venezia) Stefano Benni e Maurizio Nichetti, cioè il più giovane e pungente umorista e il più giovane ed estroso cineasta comico italiani?

Scarmigliato, infreddolito, intabarrato in una giacca a vento bianco-neve, i soliti jeans, Benni sembra non avere esitazioni: «*Ci sarà il Carnevale degli adulti, quello dei veneziani, ma quello dei giovani non c'è più. Innanzi tutto c'è più disperazione, nei giovani, dell'anno* [illegible] *per loro il gioco della finzione, del mascheramento è già logoro. Pensi che nella* [illegible] *città, Bologna, venti giorni fa, per organizzare la tradizionale Festa della Morte, abbiamo dovuto fare ricorso ai gruppi* [illegible]. *Infine, i giovani recalcitrano a tutto ciò che è programmato; e quale margine* ■ *imprevisto lascia questo Carnevale della Ragione* [illegible] *tutte le sue manifestazioni in dell'ordi*[illegible] *gli spazi prefissati?*».

Maurizio Nichetti, compassato, giacca di tweed e gilet di Missoni, i baffi spioventi ben curati, è a Venezia, nella veste, per lui inedita, di presentatore della Rete 3 televisiva. [illegible] perché è un neofita, ma è di pa[illegible] opposto a quello di Benni: «Ci sono due [illegible] in corso e ambedue in crescendo: il carnevale elitario veneto-milanese, a base di ricchi travestimenti e feste "molto in"; e c'è il carnevale dei giovani, che arrivano da fuori, si portano dietro il loro travestimento "povero" fun lenzuola, un cappelluccio, un poco di biacca, un naso ■ gomma), ma intanto scoprono la gioia [illegible] nascondersi, dello sdoppiarsi».

«Mi sembra già molto — continua Nichetti — dopo anni ■ obbligo a vestire sempre la stessa pelle. ■ questo punto, mi sembra [illegible] chiedersi se sia più animato questo Carnevale o quello dell'anno scorso. Dipende molto dall'emozione di cui ogni spettatore si ca[illegible]. E' un po' come discutere se ■ un regista sia meglio ■ primo o il secondo film, quando spesso è il pubblico più o meno disposto a recepire l'una ■ l'altra pellicola».

■ d. b.

LE PRIME VISIONI SUGLI SCHERMI CINEMATOGRAFICI

«La banchiera», festa d'attrice per la Schneider

Nel film di Girod la rievocazione della Francia Anni Venti ■ Trenta ha le cadenze del sontuoso sceneggiato tv

La Schneider nella «Banchiera»: il piacere del gigionismo

La banchiera di Francis Girod, con Romy Schneider, Jean-Louis Trintignant, Claude Brasseur, Jean-Claude Brialy, Jean Carmet. Produzione francese a colori. Genere: drammatico. Giudizio: Film d'attrice. Cinema Olimpia.

Romy Schneider che [illegible] brava appannata e incerta del suo fascino nella penultima apparizione sugli schermi, [illegible] al piacere del protagonismo e del gigionismo. Quali a prendere *La banchiera* per qualcosa di diverso di una festa d'attrice, alla quale si sacrificano volentieri la storia, la credibilità per esaltare i particolari, il contorno. Anche i frammenti di femminismo pietoso che cadono dal personaggio (la peggio[illegible] delle donne vale più dei cosiddetti uomini migliori) vanno intesi soprattutto come atti ■ cortesia e di complicità verso la Schneider. Il regista [illegible] tra molte tentazioni s'è lasciato imporre ■ più facile, la più pacifica.

■ film doveva essere una rievocazione di costume, gli Anni Venti e Trenta in Francia: voleva essere un ritratto sarcastico della corruzione di ieri amabilmente proposta come modello a quella di oggi: ■ Terza Repubblica francese come le repubbliche [illegible] poranee, Italia compresa. Si piccava di partire da un caso storico per ricreare un'avventuriera realmente esistita, Marta Hanau, come accadde a Resnais per «Stavisky». Girod ha superato l'imbarazzo, ha speso tutto per la Schneider e ha fatto bene; il suo stile ha le cadenze del [illegible] sceneggiato tv, riesce meglio nei cambi d'abito che nei giudizi storici, ha il gusto sicuro del décor.

La Marta Hanau che dà spunto alla *Banchiera* [illegible] fu una creatura limpida, ma certo coraggiosa, un'imbrogliona adatta ai tempi. Figlia di una povera modista, all'inizio degli Anni Venti si prese per amante una donna ricca che le dava i soldi, speculò in Borsa, fondò una banca e [illegible] giornale, raggiunse il successo con tutti i mezzi, intralciando coi politici e illudendo i risparmiatori [illegible] interessi assai [illegible]. Quando la sua intraprendenza diede fastidio ■ veri banchieri cadde in tre processi per truffa e si suicidò, dopo il terzo, in carcere.

[illegible] finta Hanau, la banchiera Romy Schneider è per forza trasfigurata, è la canaglia leale in mezzo ai veri corretti. Giudica i politici per quello [illegible] sono e li usa finché può, ama i risparmiatori perché le ricordano la sua povertà, disprezza ■ legge perché la legge è dalla parte dei più forti: ha un amante di sinistra, [illegible] anche uno di destra, è cinica sulle distinzioni inventate dagli uomini: ha imparato solo che dopo i trent'anni l'amore si fa meglio tra lenzuola di seta. E' egoista per coerenza, per un bisogno estetico. Si capisce che una donna così non si suicida, viene uccisa dal fucile ■ [illegible] killer nella [illegible] conclusiva che raccoglie intorno alla Schneider l'enfasi superiore che si adatta finalmente alle eroine e alle grandi attrici.

S. r.

Exterminator di *James Glickenhaus*, con *Steve James*, [illegible] *Ginty, Christopher George, Samantha Eggar. Drammatico a colori, Usa* [illegible]. *Cinema Astor.*

Traumatizzato dall'atroce guerra combattuta [illegible] quartiere nel Vietnam, il reduce Jefferson, tornato a New York, stenta a riprendere la pacifica vita di prima. Egli si sente raddrizzatore ■ torti: avendo imparato laggiù la mira facile, diventa, come Bronson in un film assai noto, un nuovo «giustiziere [illegible] notte».

A indirizzarlo su tale strada della vendetta è stata la bieca aggressione subita da un amico di colore che da un'imboscata teppistica è uscito a pezzi. Un oltraggio ne chiama un altro: alla fine il «giustiziere» ■ la dovrà vedere sia con un poliziotto lui pure addestratosi alla durezza sul fronte asiatico, sia con [illegible] uomo della Cia, a sua volta intrigato nella cruda e violenta *story*.

E', questa del film, una violenza forse mostrata allo spettatore con lo scopo di razionalmente prevenirla, ma il risultato concreto è quello di un'opera brutale, tutt'altro che edificante, la cui enfasi non è certo riscattata, come in [illegible] pellicole del medesimo vermiglio filone, da una padronanza registica capace ■ trasfigurare ■ torva materia.

R. v.

In scena Bene e Jannacci

TORINO — Questa sera due importanti [illegible] pantamenti teatrali. Al Teatro Nuovo, alle 21,30, per la s[illegible] del Caba[illegible] Voltaire, Carmelo Bene presenta lo spettacolo «Majakovskij», con poesie di Aleksandr Blok, Vladimir Majakovskij, Sergej Esenin, Boris Pasternak.

Al Teatro Tenda ■ Parco Lamarmora, ancora alle 21,30, recital di Enzo Jannacci. I brani del suo ultimo disco «Ci [illegible] orecchio» e canzoni del suo repertorio vecchio e nuovo, invitato [illegible] e da Radio [illegible].

Monicelli regista a teatro con ■ Gravina

PRATO — Questa sera, al Teatro Metastasio, va in scena *Rose* di Andrew Davies. Lo spettacolo segna ■ debutto nella regia teatrale ■ Mario Monicelli. Carla [illegible] ■ protagonista femminile nella parte interpretata a Londra con [illegible] da Glenda Jackson.

A New York [illegible] discussa rappresentazione del celebre balletto

«Sheherazade» dell'Harlem Dance Theatre ci porta nell'Oriente dei mister-muscolo

NEW [illegible] — *Dopo una* [illegible] ■ *qualche stagione dovuta a divergenze fra danzatori e direzione artistica,* ■ *riformato Dance Theatre of Harlem è riapparso fra gli stucchi moreschi del City Center di New York per poi seguire l'American Ballet Theatre nel vasto padiglione del Kennedy Center* ■ *Washi*[illegible].

Per segnalare il nuovo inizio ■ *questo complesso* ■ *danza classica di Harlem i direttori artistici Arthur Mitchell e Karel Shook avevano deciso di riesumare un balletto fondamentale al mito del Ballets russes di Sergej Diaghilev, cioè Sheherazade.*

Certamente fuori stile per l'Harlem Dance Theatre, e probabilmente fuori moda per il pu[illegible] *generale, Sheherazade è stata scelta* ■ *questa compagnia negra come un rischio calcolato. Se* [illegible] *ha suscitato pran* [illegible] *fra il pubblico ha invece creato molta costernazione fra i critici nuovayorcheri. Quanto ben calcolato sia stato il rischio della* [illegible] *produzione è troppo presto a dire, ma nel frattempo la testa* [illegible] Sheherazade *di Harlem resta ancora sulle spalle perché l'autorevole* [illegible] *York Times* ■ [illegible] *il suo beneplacito critico* [illegible] *faccenda.*

Il dramma-coreografico, come volevano chiamarlo il suo ideatore Alexander Benois e il suo coreografo Michel Fokine, ebbe la sua prima mondiale all'Opéra di Parigi il 4 giugno del 1910 con tripudiante successo. Da lì è iniziata la sua epopea storica e internazionale di successo delirante, lievitata di sapori scandalistici.

Narrando la sua tematica di infedeltà, piacere sessuale e pena mortale (che [illegible] *la intenzione del suo compositore Rimsky-Korsakov, il quale aveva immaginato le avventure del marinaio arabo Sinbad per un poema sinfonico e non* [illegible] *supporto balletistico) Sheherazade è riuscita a portare la sua fama per ogni dove.*

Col Dance Theatre di Harlem viene a mancare quello che [illegible] *volta collocava Sheher*[illegible]*e fra le glorie della leggenda diaghileviana, cioè la ricchezza cromatica della scena e dei costumi creati da Leon Bakst in una gamma tumultuosa di splendore orientale. Aggiornato da Carl Mitchell e Geoffrey Guy* ■ [illegible] *«cauto kitsch» piuttosto sbiadito, l'effetto scenico valerno sembra quasi una cornice* [illegible] *una ennesima azione orientaleggiante alla Steve Reeves.* ■ *fatto alla fine* [illegible] *mancano muscoli gonfiati, i giustizlatori delle sedi sono tutte comparse reclutate tra i culturisti.*

La musica di Rimsky-Korsakov ■ *sempre colorita e piacevole ma la coreografia di Fokine mentre sviluppa l'azione efficacemente, sicuramente* [illegible] *spicca per interesse intrinseco.*

La favorita, Zobeide, creata nel 1910 da Ida Rubinstein, è adesso Virginia Johnson. Snella ed elegante come una mannequin, convince poco dall'aspetto della voluttuosa odalisca. Ora sul mito di Sheherazade stanno accumulandosi [illegible] *misteri; perché l'Harlem* [illegible] *Theatre ha voluto farlo? Perché* ■ *New York Times l'avrebbe salutato? Si vedrà anche in Italia, quest'estate a Spoleto?*

Brendan Fitzgerald

Morto musicista Howard Hanson Premio Pulitzer

NEW YORK — Il compositore americano Howard Hanson, già premio Pulitzer per la sua «Quarta sinfonia», è morto giovedì all'età di 84 anni. Per 40 anni [illegible] insegnato musica alla «Eastman School».

[redacted]

ARISTON

Assisterete [redacted] l'altro [redacted] più spettacolare, travolgente, entusiasmante partita [redacted] calcio tra coccodrilli, scimpanzè, ippopotami, elefanti, giraffe...

★

WALT DISNEY PRODUCTIONS presenta

Pomi d'ottone e Manici di Scopa

DORIA

Per il divertimento [redacted] tutti

[redacted]

[redacted]

LA BAMBINA

Diretto da WALTER BERNSTEIN

VITTORIA

Un profondo mistero avvolge una serie di delitti

Una incredibile formula può cambiare i destini [redacted] mondo

★

Un cast formidabile

★

MARLON BRANDO GEORGE C. SCOTT MARTHE KELLER

[redacted]

[redacted] più di un thriller è un avvertimento

Capitol

[redacted] evono [redacted] ai [redacted]

DETECTOR

SUCCESSO all'ASTOR

SE NON PUOI RESISTERE URLA

EXTERMINATOR

Un uomo spinto all'esasperazione

VIETATO ANNI 18

HAZEL O'CONNOR

la nuova stella del rock

Centrale

BREAKING GLASS

Scritto e Diretto da BRIAN GIBSON

Gioiello [redacted] Nazionale

Il film candidato all'Oscar per la migliore fotografia

[redacted] storia [redacted]

LAGUNA BLU

un film di RANDAL KLEISER

LUX

Film candidato a 8 PREMI OSCAR

"IL MIGLIOR [redacted] AMERICANO [redacted]

[redacted] DE NIRO

TORO [redacted]

VIETATO ANNI 14

ARLECCHINO: *3ª settimana*

L'indimenticabile interprete del film «IL CAMPIONE» RICKY SCHRODER nella sua più prodigiosa e divertente interpretazione

RICKY SCHRODER ALEC GUINNESS

IL PICCOLO LORD

Al VIP

L'evento Rock degli anni [redacted]

THE APPLE

LA MELA

Keller Studio Vi entusiasmerà

Black Stallion

REGINA C.so Reg. Margherita 123

Vitt. Veneto P.zza Vitt. Veneto 5

GERARD DAMIANO

PEOPLE

REGINA il locale supersex NO-STOP che proietta dalle 10 alle 24

VITT. VENETO dalle 14,30 alle 24

Studio RITZ

Burt Lancaster Susan Sarandon

ATLANTIC CITY U.S.A.

un film di Louis Malle

Gaumont

[redacted]

di Trotto

Premio Verona

L. 6.000.000

Inizio ore 14,30

IPPODROMI DI VINOVO

Biglietto ridotto ai possessori [redacted] C.S.A.I.

Dopo Lavoro Ferroviario E.N.D.A.S. - FEDERCIRCOLI

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ALCIONE (corso Regina Margherita 134, tel. 287.400): **Gimme sensation my love.** V.O. Col. [redacted]. [redacted] (commedia erotica). Ap. 14,30. Ult. 22,30. Ingresso 3000.

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007): **Assassinio allo specchio** di Agatha Christie con Angela Lansbury, G. Chaplin, T. Curtis, R. Hudson, Kim Novak, Elizabeth Taylor. Non viet. Or.: 15; [redacted]: 18,30; 20,15; 22,30. L. 3500.

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 548.147): **Pomi d'ottone e manici di scopa** di Walt Disney. [redacted]: 14,30; 17,15; 19,45; 22,20.

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, tel. [redacted]7 190): **Il piccolo lord**, Ricky Schroder, Alec Guinness, color. Non vietato (commedia). Or.: 16; 18,20; 20,25; 22,30. Ingresso L. 3500.

ARTIST! EROTIC CENTER (via Giulia di Barolo ang. via Artisti, tel. [redacted]): **Johanna la porno farfalla.** Col. Viet. 18 (commedia erotica). Ap. 15. Ult. 22,30 ingr. L. 3000.

ASTOR (via Violti 8, tel. 519.516): **Exterminator**, Christopher George, Samantha Eggar (avventuroso). Viet. 18. Or.: 14,30; 16,35; 18,35; 20,35; 22,30 ingresso L. 3500.

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 246, tel. 530.714): **Una vacanza bestiale**, I Gatti di Vicolo Miracoli. Colori (divertente). Or.: 15,10; 16,55; 18,40; 20,25; 22,30. Ingr. L. 3500.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): [redacted]r, Ralph Cotterill, Lom Lesley (avventuroso). Color. Or.: 14,30; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Ingresso 3500.

[redacted] **d'Essai** (via C. Alberto [redacted], [redacted] 540 110): **Breaking Glass** di B. Gibson con P. Daniels, J. Finch (musicale). Colori. Orario: 16,10; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 3000.

CRISTALLO (via Gioito 5, tel. 650.7100): **Mandi**, Dayton Cane, Marlen Jansen. Non viet. Colori. Or.: 15,40; 17,30; 19,05; 20,40; 22,30. Ingresso L. 3500.

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): **Il le piè gioco la bambina**, Walter Matthau, Julie Andrews, Tony Curtis (divertente). Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso L. 35[redacted]

FARO (v. Po 30, tel. 832 214): Film rock: The Who in **The Kids are Alright.** Ap. 15. Ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500 760): **Laguna blu (Blue lagoon)**, B. Shields, C. Atkins. Colori, viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 3500

KELLER [redacted] (viale Madonna di Campagna 1, tel. 216.613): Francis Ford Coppola presenta **Black Stallion** con Mickey Rooney, Kelly Reno [redacted] sioni uniche ore 16 e 21,15. Ingresso L. 3500

IDEAL (corso Beccaria 4, [redacted] 541 523): **Il [redacted]atico domato**, [redacted], O. Muti. Non viet. Colori (commedia). Or.: 14,15; 16,10; 18,20; 20,20; 22,30. Ingresso 3500.

LILLIPUT (via [redacted] Settembre 15 bis, tel. 537.100): **Il Pap'occhio**, di Renzo Ar[redacted], con Roberto Benigni e Renzo Arbore. [redacted]. Non viet. (comico). Or.: 15; 16,55; 18,45; 20,35; 22,30. Ingr. 3500.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): **Toro scatenato.** Robert De Niro (drammatico). V. 14. Or.: 14,30; 17,15; 19,45; 22,20. Ingresso L. 3500.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683 354): **La moglie ingorda**, Vanessa Del Rio, v.o. Col. Viet. 18 (commedia erotica). Ap. 14,30, ultimo 22,30. L. 3000.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 652.470): **Corpi bollenti d'amore**, Gena Lee, Marky Offman. Viet. 18 (erotico). Or.: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,45; 22,30. Ingresso 3000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.850): **Laguna blu**, di Randall Kleiser con Brooke Shields, C. Atkins. Techn. Viet. 14. Or.: 16; 18,45; [redacted] 20,50; 22,30. Ingresso L. 3500

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448): **La banchiera**, Romy Schneider, J. L. Trintignant, regia F. Girod (commedia). Colori. Orario 15; 17,35; 19,55; 22,30. Ingresso L. 3500.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 760.951): **La pomodoliceversa di campagna.** Colori. Vietato 18. Apertura ore 15. Ultimo 22,30. Ingresso L. 3000

[redacted] (corso Regina Margherita 123, tel. 530.685): **People.** Colori vietato 18 (commedia erotica). Ap. 10. Ult. 22. Ingresso L. 3000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Mi faccio la barca**, Laura Antonelli, Johnny Dorelli, di Corbucci (commedia brillante). Ap.: 15,30, film: 16, 18,10; 20,20; 22,30. L. 3500

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **Camera d'albergo**, di M. Monicelli con V. Gassman, M. Vitti, E. Montesano. Non viet. Ap. 16; film 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521): **Atlantic City Usa** di Louis Malle con [redacted] (Leone d'oro Venezia 80). Techn. Non viet. Ingr. L. 3000 Aiace 1800. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353): **Lettera aperta.** V.O. Color. Viet. 18 (erotico). Feriali ab [redacted] ult. [redacted]. Festivi ap. 14,30, ult. 22,30. Ingr. L. 3000

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.749): **La formula**, Marlon Brando, George C. Scott, Marthe Keller (giallo). Or.: 14,30; 17,15; 19,45; 22,30 Ingresso L. 3500.

V. VENETO (p. Vit. Veneto 5 - tel. 871.642): **People** di Gerard Damiano. Techn. Viet. 18 (Commedia erotica). Ap. 14,30. Ult. 22,30. Ingr. 3000.

[redacted]

[redacted] VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 8 - p. [redacted], tel. 651.264): **L'aereo più pazzo del mondo**, Julie Hagerthy, Robert Hays. Non viet. [redacted]: 17,45; 19,25; 20,50; [redacted] L. 2000

AMBRA (via [redacted] della Salute 77, tel. 297.107): ore 16-19 Hair. Org. Quartiere Borgata Vittoria. Ore 20 - 22,30 **Segrete esperienze di Luca e Fanny.** Viet. 18

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 616.565): **Ho fatto splash**, Maurizio Nichetti. Non viet. Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. L. 2000.

ARCO-INC. (c. P. Oddone 31, tel. 484.821): **American Gigolò**, regia P. Schrader con R. Gere, L. Hutton. Viet. 18. Ore 15; 17,40; 20; 22,40.

ELISEO (piazza Sabotino, tel. 338.5615): **Shining**, Jack Nicholson. Techn. Vietato 14. 20,15 - 22,30.

FIAMMA (c. Trapani [redacted], tel. 372.057): **Mia moglie è una strega**, R. Pozzetto, E. Giorgi. Col. Ap. ore 20. Ult. 22,30. Ingr. L. 2000

LA PERLA (corso [redacted] Gasperi [redacted], [redacted] 584.701): **Flash Gordon**, Ornella Muti, Sam Jones, Melody Anderson (fantascienza). Colori. [redacted]: [redacted] 18,35; 20,30; 22,25.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 785.803): **'A storia do' pillere sceneggiata napoletana** con Mario Capuio. Inizio ore 16,30 e 21

MASSIMO (via Montebello 8, tel. 878.061): **Blue Brothers (Fratelli Blu)**, J. [redacted] (divertente). Or.: 14,30; [redacted],15; 19,45; 22,20. L. 2000

[redacted] **LUCE ROSSA** (via Milano 8, tel. 530.255): **Sensual eruption.** Col. Viet. 18. Ap. 10. ult. 22,30. Ingresso 2500.

ORFEO (Piazza [redacted], [redacted] 639.5701): **La pomodoliceversa di campagna.** Col. Viet. 18 (commedia erotica). Ap. 15; ult. 22,30. L. 3000

PUNTODUE d'Essai (via Garibaldi 30, tel. 545,245): **Ostia**, il 1° film di Sergio Citti, con Anita Sanders, Laurent Terzieff, [redacted]. Ninetto Davoli. Soggetto e [redacted] di P. P. Pasolini. Techn. Viet. 18. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

ROMA PORNO IN BLUE (via S. Donato [redacted], tel. 487.765): **Sexy bistrò**, Gina No[redacted]. Viet. 18. (Commedia erotica). Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 2000.

SEXY [redacted] ONE (c. Belgio 53, tel. 874.171): **Autoscoppiate in calore.** V.O. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 2500.

STATUTO (via Cibrario 18, tel. 487.051): **Stardust memories**, di Woody Allen, con C. Rampling. Techn. Non viet. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.

NUOVO VIP (c. Casale [redacted] 832.086): **The [redacted] (La mela)**, film [redacted] rock, C. Mary Stewart, G. Gilmour, [redacted] 20,30-22,30. L. 2500; rid. 1200.

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (v. Sacchi 18, tel. 511.293): [redacted]**amante ingorda**, Muriel Matel, Palma Rosa. Viet. [redacted], Techn. Or.: [redacted]; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. Ingr. L. 1500

CONTINENTAL [redacted] Nizza 349, tel. 697.056): **Shining**, J[redacted] Nicholson, S. Duvall

ERBA RAGAZZI (c.so Moncalieri 241, tel. 690.487): ore 16 e 16,45 **Goldrake l'invincibile**, cartoni animati a colori; ore 21,15 vedi teatri.

FORTINO (v. Cigna 47, tel. 486.562): **Poliziotto superpiù**, Terence Hill, Ernest Borgnine. Ore 20; 22,30. Ingresso 1500.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI (v. Santa Teresa 5, tel. 530.238): ore 16 burattini [redacted] a colori. Ore 18,30 **Pinocchio**, Marionette Lupi.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, tel. 851.904): **L'invincibile del Kung Fu**, Meng Fei. 1ª visione Torino.

JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 290.161): **Ragazze di buona famiglia.** Techn. Viet. 18. Sul palcoscenico: Gianny e Muner

NUOVO ODEON (v. Venaria 8, [redacted] 749.2362): **Taglio di diamanti**, di [redacted] Siegel, con B. Reynolds, [redacted] Niven. Techn. Non viet. Ore 20, ult. [redacted]

SOCIAL [redacted] (v. Courmayeur 7, [redacted] 850.606): **L'infermiera nella corsia dei militari**, Lino Banfi, non viet. Ore 20-22,30

ZETA RAGAZZI (v. Cibrario 69, tel. 749.2907): **Il gatto venuto dallo spazio**, di [redacted] Disney, ore 15-17. Baby sitter in sala. Per le proiezioni serali vedi zona Francia

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (v. Principe Amedeo 5 - L. tel. 544.077): Cineteca delle Bastiglia: **Marat-Sade** (versione italiana) di Peter Brook con Patrick Magee, Glenda Jackson, ore 18,30; **1789** (versione italiana) di Ariane Mnouchkine (versione italiana), ore 21,30; il film di mezzanotte, **Spione** (L'inafferrabile) di Fritz Lang con Rudolf Klein-Rogge (muto-traduzione simultanea, didascalie inglesi), ore 0,15.

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 518.046). dalle 18 alle 22 [redacted]ever, [redacted]. **C[redacted] privati.** Ingr. [redacted]

CINECLUB (via Catania 15, tel. 447.2868): **Cabaret tabù.** [redacted] sera hard-core edizione italiana. Ingresso soci

PO Squadra antigangster, T. Milian. Non viet

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 65, tel. 587.715): **L'impero colpisce ancora**, M. Hamill. Ult. 22,20. L. 750-950

GIARDINO d'Essai (v. Monfalcone 62, tel. 326.673): **Io sono un autarchico**, di N. Moretti, con Nanni Moretti. Ore 20,15 e 22,30.

SMERALDO ARCI-d'Essai (v. Tunisi 92, tel. 390.711): **I cavalieri dalle lunghe ombre**, di W. Hill, con David Carradine. Ap. 20. ult. 22,30

[redacted] (c. Duca Abruzzi 102, tel. 506.125): **Il vizietto II**, Ugo Tognazzi, Michel Serrault, Marcel Bozzuffi (3ª visione). Ore 20,25-22,30. L. 1700

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Fréjus 27, tel. 446.784): **Il buco nero (The Black hole)**, Maximilian [redacted], A. Perkins [redacted]. Ingresso L. 1200

SAN PAOLO (v. [redacted]80, tel. 372.637): **Poliziotto superpiù**, Terence Hill, E. Borgnine. Techn. Per tutti. Ore 20,30-22,30.

[redacted]

[redacted] (c. Tassoni 3, [redacted] 749.3843): [redacted] **amore Sam**, W. Allen, D. [redacted]ton. Ingr. L. 1200.

ESEDRA*: **Charleston.**

ZETA [redacted] (v. Cibrario 69, t. 749.2907): **Saranno famosi**, di A. Parker, coreografie di L. Falco. Ore [redacted]

[redacted] S. [redacted]

VALDOCCO*: **Il matrimonio di [redacted] Braun**, di R.W. Fassbinder. [redacted]: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

ZONA MAD. DI CAMPAGNA LUCENTO

LUCE*: [redacted] **ripetente fa l'occhietto al preside.**

[redacted] MILANO - R. PARCO

FALCHERA: **I tre dell'operazione Drago.** non viet.

LANTERI*: **L'isola degli uomini pesce.**

MAJOR (c. G. Cesare 105, tel. 287.874): **Le signore del quarto piano.** Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30

REBAUDENGO*: **Geronimo uno e due.** Ore 21

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (p.za Bengasi, tel. 606.0553): **Uno strano tipo**, Adriano Celentano. Ore 20,30-22,30.

CUORI* (v. Nizza 56, tel. 687.668): **Bernardo cane ladro e bugiardo**, di W. Disney, Elsa Lanchester, [redacted] Flynn. Techn. Ap. 15.

S. LUIGI: **Le strabilianti avventure di Superasso.** Ore 21.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): **Torino nera**, Bud Spencer. Non viet. Ap. 15. Ingresso L. 1000.

* Cinema a carattere parrocchiale.

[redacted] segnalato dalla critica: **Il matrimonio di [redacted] Braun** (Valdocco).

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis - Cinema: Arco, Falchera

FUORI CITTA'

ALMESE

SAGA: **La Scuola il diavolo e l'acquasanta.**

ALPIGNANO

GORA: **Brubaker.**

AVIGLIANA

CORSO: **Brubaker.**

BORG[redacted]

ROYAL: **Cacciatori dimensione zero.**

CARAVINO

SALOTTO DEL [redacted] **Brust[redacted]vage.**

CARMAGNOLA

LUX: **Shining.** Viet. 14.

MARGHERITA: **Il bisbetico domato.**

SPLENDOR: **L'insegnante va in collegio.**

CARIGNANO

PETER: **Io sono fotogenico**, R. Pozzetto

CASELLE

ITALIA: **Il signore degli anelli.**

ROMA: **Io sto con gli ippopotami.**

CHIERI

NUOVO CHIERESE: **Gigolò.**

DUOMO: **Poliziotto sull'autore e rabbia.**

CHIUSA SAN MICHELE

C[redacted]: **Non ti conosco più amore.**

CHIVASSO

NUOVO MODERNO: **Alle** [redacted]

CIRIE'

CATALANO: **E io mi gioco la bambina.**

ITALIA: **Mia moglie è una strega**, R. Pozzetto, E. Giorgi, techn., per tutti.

NUOVO: **Laura** (Primizie d'amore), di D. Hamilton. Techn. V. 14

CUORGNE'

PERONA: **Brubecker.**

MARGHERITA: **Il Pap'occhio.**

CRUENTO

MIGNON: **Bruce Lee il grande eroe.**

GASSINO

ITALIA: **La cameriera seduce i villeggianti.**

GIAVENO

ALFIERI: **La ripetente fa l'occhietto al preside.**

S. LORENZO: **Saranno famosi.**

LANZO

CATALANO: **Saturn 3.**

LEINI'

AMBRA: **Corpi bagnati**, viet. 18

MONCALIERI

ITALIA: **Il bisbetico domato**, A. [redacted]no, O. Muti. non viet.

MONTANARO

[redacted]: **La locanda della maliziosa.** V. [redacted].

NICHELINO

SUPERGA: **Il bisbetico domato**, A. Celentano, O. Muti.

ORBASSANO

MODERNO: **Delitto a piazza Romana**, T. Milian. non viet

NONE

EDEN: **Tornato da effetti** [redacted].

PINEROLO

ITALIA: **Cacciatore di taglie.**

NUOVO: [redacted] **della domenica.**

[redacted]

PRIMAVERA: **Le nuove avventure di Capitan Harlock.**

RITZ: **Ho fatto splash.**

PIOSSASCO

S. GIORGIO: **Il buco nero.**

S. MAURO

CENTRO GOBETTI: **Cacciatori dimensione zero.**

RIVAROLO

CRISTALLO: **Superträtt.**

S. AMBROGIO

AMBROSIANO: **La Scuola il diavolo e l'acquasanta.**

S. ANTONINO

MODERNO: **Pomolasche.** V. 18.

SETTIMO

BECCARIS: **Taglio di diamanti.**

GARIBALDI: **Sesso profondo.**

[redacted] **Stark-out in autostrada.**

SUSA

CENISIO: **Ho fatto splash.**

CIVICO: **Il cacciatore di taglie.**

VALPERGA

A[redacted]: **Il bisbetico domato.**

VENARIA

DANTE: **Mangiati vivi.**

SUPERCINEMA: [redacted]

VEROLENGO

ITALIA: **La mandante nuda.** V. 18.

TEATRI - CONCERTI

[redacted] ore 10,30 **Fra Diavolo** di D. F. Auber. Teatro dell'Angolo di Torino

ARALDO (via Chiomonte 3, tel. 331.784): ore 21,15 **Anatol**, di A. Schnitzler. Coop. Teatrale Majakovskij di Roma.

CABARET VOLTAIRE: Rassegna avanguardia e postavanguardia. Ore 22,30 **Eumenidi**, di Rino Sudano da Eschilo. Gruppo 4 Cantoni di Roma. Ingresso soci

[redacted] - **TEATRO STA**[redacted] ore [redacted] Bruna Asti in **Come tu mi vuoi** di Luigi Pirandello; regia di Susan Sontag. [redacted] Spettacolo in abbonamento. [redacted] 562 - 556.246. Ultimi 2 giorni

CENTRALINO (tel. 857.500): ore 22 Recital cabaret. Ingresso soci.

[redacted]: 3ª rassegna teatro cultura popolare. Ore 21,[redacted]: **La rivincita della magia** 2 atti di Gino Valori con la compagnia G. Calliero di Pinerolo. Inf. tel. 680.487.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ore 16,30 **Pinocchio** con le Marionette Lupi. Tel. 530.238

GOBETTI - TEATRO STABILE: ore 21 la Compagnia di Prosa del Piccolo Eliseo diretta da Giuseppe Patroni Griffi presenta uno spettacolo scritto, diretto e interpretato da Franca Valeri: **«Non c'è da ridere se una donna cade»**, da H. Milton. Scene di Giulio Coltellacci. Tel. 54.45.62 - 55.62.46. Ultimi 4 giorni.

MASSAUA - BORGHIERE (C. Massaua 104, 257 651): 21 **«I giorni del le tre carte»**, 3 atti di C. Trebucco-C. [redacted] Cnocca.

NUOVO - SALA VALENTINO: stasera ore [redacted] 15,4 **«Teatro delle Dieci» in Nessuno sulla terra** di Primo Levi. Tel. [redacted]

NUOVO: ore 21 **«Prima»** di Carmelo Bene in **Majakowskij.** Per soli 5 giorni da oggi al 4 marzo.

TEATRO AGUA - TEATRO [redacted] (c.so G. Cesare 67) ore 20,30 il Teatro Popolare di Roma presenta: **Il revisore**, di Gogol. Regia di Maurizio Scaparro. Spettacolo in abbonamento. Telef. 54 45 62 - 55.62 46. Ultimi 2 giorni

[redacted] (P. S. Giovanni): ore 21 Rassegna Musica e [redacted] **balli plastici di Depero.** [redacted] Musica Insieme di [redacted] G. Bernasconi

TEATRO STABILE SETTORE [redacted] **RAGAZZI**: alla Scuola media di via Vi[redacted] 10 la Comp. dell'Opera dei Pupi Siciliani [redacted]: **La bellissima principessa e i paladini di Carlo Magno.**

PICCOLO TEATRO - [redacted] (p. Malleoni 39). La Coop. Teatrale dell'Albero presenta **Il piacere** di G. D'Annunzio con G. Angelillo e L. Modugno. Regia P. [redacted] Ore 21.

MOLE ANTONELLIANA. L'OFFICINA EISENSTEIN: 9,30 **Time is the sea**; 14,30 **Lampi sul Messico**; 17 **Que viva Mexico.** Ingresso libero

[redacted]**TA-ROLLIERTECA** (v. Genova 258, tel. 6068001): ore 15-21,30

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 7): 21

ARLECCHINO: ore 21-3 Veglia.

[redacted] **ARTI**: 15,30-21 [redacted] Veglia.

CLUB 84: ore 21 Veglia.

DU PARC: ore 21-4 Veglione.

EDEN: ore 21-4 Veglione

FARO: 21 Veglione di Carnevale

GARDEN: ore 15,30 ballate il liscio con Nino Gallo, ore 21 Veglionissimo.

LA PERLA: ore 15,30 matinée: ore 21 Veglia di Carnevale

MASSAUA: ore 21-4 Veglione di Carnevale con i Ragazzi del [redacted] 7000 Cavalieri 6000.

[redacted]**CIPE**: [redacted] Veglione.

[redacted] 15,30 m[redacted]e: ore 21-2 Serata di Carnevale

TROCADERO: ore 21 serata prolungata

IL QUADRATO - PIANO BAR (v. [redacted] ang. c. Casale, tel. 873.572)

INDIE - PIANO BAR (v. [redacted], 10 - tel. 839.7441): Piero e Pino. Veglionissimo di [redacted]

MINI CABARET (tel. 613.650)

PIANO BAR - «[redacted] **LA GRANDE DAME»** (via Giordano Bruno, 210 - tel. 690.819 - 696.3768): Renzo Gattino pianoforte

SHAKER PIANO BAR (C. Battisti 3, tel. 532.490): Thomas - Palumbo - Orsey.

SAN GIORGIO VALENTINO - Ristorante Danze: Pino Show.

CAPRICE (v. Sacchi 16): ore 21-3 serata prolungata.

SHAKER DISCOTECA (C. Battisti 3).

[redacted] - MUSEI

ADRIANO VILLATA (v. [redacted] 1/6 Cerrina Moni - Al 1. 0142/943.304): Personale di Gusta[redacted]ier.

ARTECENTRO [redacted]**LINO**: R. Toscani.

ARTE CLUB (Brofferio 3): Dermagietta.

CITTADELLA (Bertola 31): Gelvano.

EMMEDUE (Re Umberto 10): Pittori 800

L'ARIETE (Bava 4): Franco Marcuri.

LA CONCHIGLIA: Aldo Boero 15-19,30.

LA ROCCA: Alchee originali.

LA RUOTA (Governolo 12, tel. 587.180): Luigi Morgan pittore 800 piemontese.

LIBRERIA IL TORCHIO (c. Moncalieri, 3): «La metamorfosi», di F. Kafka con 11 tavole di F. Gentilini

LOBANO (v. V. d'Usseaux 1, tel. [redacted]): Allegoria, tradizione, umanità nel Carnevale.

PORTICI (p. V. Veneto 22, tel. 880476): Antonio Mantrino ore 10-12,30, 16-19,30

S. GIORS: Savio Brambilla.

3 A (M. Vittoria 18): Ernesto Treccani, dipinti e opere grafiche.

ASSOCIAZIONE [redacted]

[redacted] Raul Viviani.

A.I.C. (577 857): Antonio Ligabue

APPRODO (Bogino 17): Dietelievi.

[redacted] Museo - 1007-1968. Opere scelte

CAVOUR - Moncalieri: Ignazio Bareido.

DANTESCA: P. Campora, acquarelli

DAVICO: pers. Mario Fallani.

DOCUMENTA: Pittori della Galleria.

FOGLIATO (Mazzini 9): R. Pessera.

GISSI (p. Solferino, 3): Artisti personale (lunedì chiuso).

IDEOGRAMMA (De Gasperi 35): Merlo.

LA BUSSOLA (v. Po 9): personale di Giuseppe Pirozzi

LA FORNACE - Asti: Luigi Calderini.

LA GIOSTRA - Asti: Beppi Zancan.

LA PARISINA: Bruno Martinazzi scultore, or. 16-20.

LE IMMAGINI: Flavio Costantini.

LINEA - Cuneo: Giovanni Quarient.

NARCISO: personale David Rufi.

PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): Mustelli i suoi paesaggi la sua gente.

PIRRA CERAMICHE (Lungo Po Cadorna 1, tel. 877.610): V. Testa Cassinone.

STUFIDRE: Ugo Nespolo.

VIOTTI: Antonio Di Lernia.

MUSEO A[redacted] **- TEATRO GIANDUJA** (S. Teresa 5): ore 10-12; 15-19.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): Retrospettiva di Luchino Visconti (1906-1976) alle 15,30-21 **Il gattopardo** di L. Visconti, con B. Lancaster, A. Delon, C. Cardinale (Italia 1963 - col. min. 185).

TEATRI ★ RITROVI

TEATRO STABILE TORINO
Al Gobetti, ore 21 - Domani ore 16
Comp. di Prosa Piccolo Eliseo diretta da Giuseppe Patroni Griffi presenta uno spettacolo scritto, diretto e interpretato da
FRANCA VALERI
NON C'E' DA RIDERE SE UNA DONNA CADE
(da Henry Milton)
Scene di Giulio Coltellacci
ULTIMI 4 GIORNI

TEATRO [redacted]
Al Teatro Adua (c. G. Cesare 67) ore 20,30 domani ore 15,30
TEATRO POPOLARE DI ROMA
[redacted]
di Nikolaj Gogol
con Franco Branciaroli, Adriana Innocenti - Piero [redacted], Giulio Pizzirani - Francesco Vairano
Regia di Maurizio Scaparro
Tel. 54.45.62 - 55.62.46
ULTIMI 2 GIORNI

TE[redacted]BILE TORINO
Cabaret Voltaire
FRONTIERE DEL TEATRO
Da oggi si prenota per
I DEMONI
di Camus / Wajda da Dostoevskij
Regia di ANDRZEJ WAJDA
STARY TEATR DI CRACOVIA
Al Teatro Nuovo dal 6 marzo
Tel. 54.45.62 - 55.62.46

[redacted] VOLTAIRE Via Cavour 7 Tel. 51.60.46
Per soli 5 giorni dal 28 - 2 al 4 - 3 al Teatro Nuovo
ORE 21
CARMELO [redacted]
in
[redacted]
Sono aperte le prenotazioni al Cabaret Voltaire

[redacted] per la cultura
COOPERATIVA TEATRO «U»
questa sera ore 21
al Teatro D'UOMO
I BALLI PLASTICI DI DEPERO
regia di Enzo Cogno
Teatro Laboratorio Mangiafuoco
Gruppo Musica Insieme
Ingresso (posto unico) L. 3000

ERBA - Tel. 690.487
III RASSEGNA TEATRO CULTURA POPOLARE
questa sera [redacted] 21,15
«La rivincita della magia» di GINO [redacted]
Compagnia «G. Calliero» [redacted] Pinerolo

RTA 104 - FLASH 97.7 - ARCI
sabato 28/2 ore 21,30
domenica 1/3 ore 17
ENZO JANNACCI
al Teatro Tenda di Parco Lamarmora (C. Vittorio - ex foro boario)
[redacted]
Prev.: CAMPUS, ROCK & FOLK, [redacted]ETTI - [redacted] - ARCI

TEATRO STABILE TORINO
Al Carignano 20,30 - Domani 15,30
ADRIANA ASTI in
COME TU MI VUOI
di Luigi Pirandello
Regia di SUSAN SONTAG
Ultime 2 recite

locali di classe, un solo fine... Divertirvi!
Du Parc EDEN
Nuovo PRINCIPE
ORE 21 - 4
[redacted]
DI
[redacted]
giochi, premi, cotillons
ORCHESTRE:
BOCCACCIO '71
BEVI[redacted]
ROBY [redacted] I GENTLEMEN

danze **La perla**
ore 15,30 MATINEE
ore 21 VEGLIA
[redacted]
con ARMANDINO ed i suoi solisti
Premi, bugie, cotillons
domani 15,30 e [redacted]
BALLO [redacted]

danze **arlecchino**
[redacted] 21 - 3
VEGLIONE [redacted] CARNEVALE
bugie e cotillons per tutti
Domani ore 15,30 - 21 Danze
Martedì ore 21 - 2
ADDIO AL [redacted]

Trocadero
Via A. Doria 1 - tel. 543.777
SABATO GRASSO
GRANDE SERATA PROLUNGATA
Premi alle maschere più maschere
COTILLONS - SORPRESE - ALLEGRIA

danze **club 84**
ORE 15
[redacted]
ORE 21
VEGLIA
Cotillons e bugie per tutti

le roi
... E' ARRIVATO CARNEVALE!
RITMI con ORCHESTRA
«Noi ci rinnoviamo sempre» Lutrario
BAL MUSETTE
valzer - polka - mazurka
2 VEGLIONI 2 LOCALI
2 ORCHESTRE 2 COTILLONS

[redacted] V. Pomba 7 Tel. 548.533
Ore 15,30 MATINEE
Ore 21 - 2 GRAN SERATA DI CARNEVALE
Cotillons

[redacted] St. Valsalice 2 T. 655.650 - 52 ec., 53
15,30 [redacted] DEL FOULARD [redacted]
Ballate il liscio con NINO [redacted]
ore 21 VEGLIONISSIMO
giochi, premi, cotillons a tutti

CALLING ALL [redacted] RESIDENTS
[redacted] PUB
REOPENS
3, march 1981 at 9 pm
ALL WELCOME
A HOME FROM HOME
RULE BRITANNIA!
34, via Carlo Alberto - Turin

BELLE ARTI
ore 21
Veglionissimo di Carnevale
Orchestra
I Marmittoni di Romagna

FARO
a 2 passi da P.zza Vittorio
ORE 21 VEGLIONE
COTILLONS - GIOCHI - [redacted]

LA LUCCIOLA
Corso Taranto 208 (p. Sofia)
Serata prolungata con
I simpatici del liscio

COLLIN'S
C. Vittorio 64 - T. 545.042
ore 21
NUOVA DISCOTECA

y
C.so Vinzaglio 3
ORE 21,30
Elezione di
DI MISS Y 1981
Organizzazione New Company
spumante per tutti

MILLELUCI
P. Guala 147 - Tel. 616.169
[redacted] ore 21,30
VEGLIONISSIMO [redacted] CARNEVALE
Attrazioni internazionali
15 - 3 FAUSTO LEALI

discoteca
[redacted] PUF v. Bligny 14
ore 15 Giovani in maschera
ore 22 Veglione mascherale
Premiazione Maschere + spettacolo

RISTORANTE **DOCK**
Serata della Trippa
PAUL FRANZI presenta
CABARETTO SPIRANDI
RENATO AVIDANO - GIORGIO GIACOSA
e ROBERTO la voce
Pren. tel. 538.068 (Via Carnale 45)

ristorante **la gieujo**
... una buona cucina ... un po' di musica e tanta amicizia
Via Mongenevro 76 tel. [redacted]
[redacted]

TUXEDO Sabato 28 febbraio
SERATA PROLUNGATA DI
[redacted]ALE attrazioni
V. Belfiore 8 - Tel. [redacted]

1° ROCK FESTIVAL
stasera DISCO BALLO presenta
al MUSIC PEOPLE
in pedana: ACTION e BLACK AMBER
[redacted]

Al [redacted] POZZETTO
Serata prolungata
con PIETRO BADAGLIACCO e il suo Complesso, cantano GERARDO e NINO DELLI
V. Al Pozzetto 31 - Rivoli - T. [redacted]04.72

2 ritmi
Str. S. Giuseppe Givoleto
questa sera
[redacted] PROLUNGATA
[redacted] DEL LISCIO

[redacted]
Veglione di carnevale
domani ore 15

Smeraldo
[redacted]
SERATA CARNEVALESCA
con Abba, Bela Toiera e corte LISCIO - Compl. GRUPPO 7

MAGO CALUSO
Telefono 011/983.31.49
sabato 28 febbraio VEGLIONISSIMO
Gran Gala di CARNEVALE
Il Mago SILVAN - 3 ORCHESTRE
Prezzo L. 35.000
Compreso cenone, ballo, vini a volontà
Domenica 1° marzo
Carnevale dei bambini con il Mago Silvan
Prezzo L. 5.000 - Inizio ore 15

la Cometa
PIOBESI
Stasera
Veglia di Carnevale
Domani pomeriggio e sera
MONO JANO
Solo sera
L. [redacted]

Tra un film e l'altro scegli Titanus.

Titanus **Augustus**
Grande divertimento con Jerry Calà, Franco Oppini, Nini Salerno, Umberto Smaila
[redacted]
La terrificante vacanza di «4 desperados» partiti in aereo e ritornati a nuoto!

Titanus **Cristallo**
AMORE FASCINO AVVENTURA!
[redacted] ...aggio, un fiore [redacted]azza.
un grande spettacolo girato interamente a Bora-Bora!

Titanus **Romano**
il cast più prodigioso
V. Gassman, M. Vitti, E. Montesano
[redacted] D'ALBERGO
«... una commedia particolarmente gustosa e colorata...» *G. L. Rondi «Il Tempo»*

Titanus **Lilliput**
4° mese
* *spiritoso!* * *ironico!* * *spassoso!*
IL PAPOCCHIO
Roberto Benigni, Renzo Arbore, la rivelazione comica del cinema italiano

Titanus **La Perla**
grandioso!
Sam J. Jones, Ornella Muti, Melody Anderson
FLASH GORDON
un guerriero forte, biondo e bello verrà dall'infinito...

METROPOL **CORPI bollenti D'AMORE**
VIETATO AI MINORI DI ANNI [redacted]
IL PIÙ GRANDE PORNO SUCCESSO AMERICANO (U.S.A.) [redacted] TUTTI I TEMPI - ALTA CLASSE

Più programmi, specie per i ragazzi

La Rai contrattacca le private con una indigestione di film I sindacati: «Si va indietro»

ROMA — L'offensiva delle «private» ha colpito nel segno, gli indici d'ascolto della Rai registrano flessioni allarmanti e l'azienda è fermamente intenzionata a correre ai ripari. I lavoratori della Cgil e [illegible] parlano di [illegible] e propria rivoluzione dei programmi televisivi. «*Ci sarà un'invasione di film, varietà, giochi e quiz* — avvertono —, *insomma, i dirigenti vogliono privilegiare le trasmissioni più leggere, di evasione, penalizzando quelle educative, di ampio respiro culturale. Si tratta di un disegno restauratore con cui Rai firmerà la resa alle private*».

Sotto accusa è il palinsesto (parola tecnica che indica il progetto di organizzazione dei programmi) concordato nei giorni scorsi dopo una lunga serie di incontri fra il direttore generale, i vicedirettori generali e i responsabili delle reti e testate tv. Professor Motta, è vero che faremo un'indigestione di film? Vi accusano di aver stravolto i programmi televisivi, privilegiando drasticamente l'evasione.

«*No, non è affatto vero, ciò che è stato scritto è frutto spesso di una [illegible] di informazione* — risponde il vicedirettore generale per i supporti tv —. *C'è un consistente incremento complessivo [illegible] della programmazione, al quale corrisponde l'incremento della produzione. Aumentano anche le trasmissioni culturali sulle due reti, con un notevole impegno finanziario per realizzarle, mentre è prevista una sensibile riduzione di spesa per i telefilm*».

Una cosa è certa: partendo grosso modo dal '76, la Rai ha perso a favore delle tv estere, e soprattutto delle private, intorno al 21 per cento di ascolto.

Fra i criteri che hanno ispirato la nuova proposta di programmazione, che dovrà essere approvata dal consiglio d'amministrazione, figura una strategia unitaria: emulazione naturale fra le due reti ma [illegible] di fronte alle private. Quanto alle modifiche, il film del martedì sul secondo canale verrà spostato in prima serata, mentre in [illegible] dovrebbero andare in onda due pellicole, il mercoledì e il giovedì.

La presenza delle trasmissioni di carattere culturale è stata incrementata su entrambi i canali [illegible] è stata riesaminata a fondo e modificata la programmazione del pomeriggio, con un aumento dei programmi per i ragazzi e un sensibile anticipo (dalle 18 alle 18) di una parte delle trasmissioni del dipartimento scolastico. Modifiche anche allo sport e in particolare alla «Domenica sportiva» che verrà rinnovata con l'inserimento di brani di spettacolo leggero.

Il nuovo progetto di organizzazione dei programmi dovrebbe essere completamente attuato soltanto all'inizio del 1982. La fase di avviamento avverrà per gradi a partire dal secondo trimestre di quest'anno, mentre il grosso delle modifiche dovrebbe scattare a partire dall'autunno.

Giuseppe Fedi

Rai nella carriera-lampo

ROMA — L'appuntamento sul nuovo pacchetto di nomine Rai è stato fissato per giovedì prossimo. Due i motivi che hanno indotto l'altro ieri i consiglieri d'amministrazione a rinviare ogni decisione: il disaccordo su alcune candidature e le polemiche insorte dopo le nomine varate il 18 febbraio. I criteri seguiti, le discutibili mansioni assegnate, le carriere-lampo nell'azienda di alcuni dei promossi sono stati infatti oggetto di votazioni contrastate in consiglio e di violenti attacchi da parte dei comunisti.

Il barbà alla riforma, [illegible] quest'ultimi, dc e psi continuano ad accaparrarsi tutti i posti che contano nella Rai. Antonio Bernardi, capogruppo dei pci in commissione di vigilanza, parla di «*un arrogante spartizione dei partiti di governo meglio fra i gruppi oggi dominanti negli stessi partiti*» e chiede una riunione pubblica della commissione per formulare «*indirizzi vincolanti*». Lo stesso Andrea Borri, dc, condivide le perplessità «*circa i criteri seguiti [illegible] recenti nomine*».

Il nodo più difficile da sciogliere riguarda attualmente il «GR-1» e la seconda rete tv. Il direttore del primo, Aldo Rizzo, ha indicato per le vice direzioni il comunista Severi e il socialista D'Agata. La dc contrappone alla candidatura di Severi quella dell'attuale capo dell'ufficio stampa Palmisano, facendo presente che una delle due vice direzioni della rete era finora affidata ad un cattolico, Gianni Raviele. Complessa anche la situazione alla rete due, dove si parla di un prossimo avvicendamento fra Marina Tartara e Giovanni Minoli, entrambi socialisti, in una delle strutture di programmazione e della possibilità di trasferire la struttura spettacoli a Milano per affidarla ad un altro craxiano di stretta [illegible] Enrico Lenghi.

LA CRONACA TELEVISIVA — *Ugo Buzzolan*

Flash [illegible] più forte di Portobello merito di Mike «il conservatore»

Prosegue, sul campo di battaglia degli indici di ascolto, la lotta dei titani: l'ultimo bollettino di guerra indicava *Portobello* in vantaggio su *Flash* che però aveva accorciato le distanze e si era pericolosamente sotto: *Portobello* a quota 23 milioni netti e *Flash* che incalzava a 23 e 700 mila.

L'ultimo bollettino delle statistiche registra il sorpasso: *Flash*, pur essendo di duecentomila spettatori, si è attestato [illegible] milioni e 500 mila precedendo *Portobello* che è sceso a 19 milioni e 800 mila. Puntualmente la settimana prossima ci avvertiranno che *Portobello* ha avuto la rimonta e che i due programmi sono quasi appaiati, che *Portobello* vince per 100 mila spettatori... E ci sarà anche una volta da chiedersi: ma come riescono a stabilirlo con sicurezza, come fanno a dire che *Flash* ha avuto platea di 22 milioni virgola 5 e che a *Portobello* hanno assistito 19 milioni di italiani virgola 6?

Comunque per stavolta *Flash* è in testa e conferma di essere una trasmissione di [illegible].

Perché ha successo? L'altra sera guardavo la puntata — tra l'altro non delle più brillanti e trascinanti — e la prima idea che il funzionamento positivo e buona accoglienza derivino dalle novità tecnologiche introdotte nel vecchio quiz: scritte luminose, tabelloni elettronici, sondaggi Doxa ecc. ecc., il tutto in una dimensione di attualità.

Indubbiamente questa dimensione di attualità è sempre cauta, sempre riguardante fatti [illegible] politiche, è un'attualità che gira al largo quanto più può dalla politica e da avvenimenti «imbarazzanti»: però sembra aver apportato un miglioramento, un senso di immediatezza perché in ogni caso è preferibile sentire rispondere su [illegible] recente piuttosto che sulle 3534 varietà di turaccioli in commercio nell'Europa occidentale e sulla storia della Bassa Baviera quattordicesimo al diciannovesimo secolo.

Bongiorno, da 25 anni sempre eguale come i suoi quiz

Le domande, ripeto, sono di regola innocue: chi è la fidanzata del futuro re d'Inghilterra, qual è la squadra imbattuta di serie C, e così via. Quanto ai risultati dei sondaggi, fanno un po' ridere. Tra le invenzioni più importanti per l'umanità, la cuoca risultava ultima [illegible] tabellone... C'è stato anche un sondaggio sulle punizioni da infliggere ai ragazzi: i ceffoni [illegible] al posto, il primo «privazioni» [illegible] escluso il metodo della persuasione). Bongiorno è affrettato a informare che da un sondaggio di settimanale cattolico si ricava che i ragazzi italiani sono contenti di essere puniti.

Ecco, quella prima idea che il [illegible] del quiz è dovuto principalmente alle novità mi si è via via modificata durante il procedere della trasmissione. Sì, le novità hanno fornito [illegible] veste diversa, una struttura più moderna. Ma la ragione del successo, la ragione vera sta nel fatto che, nonostante le sofisticate apparecchiature, il programma è sempre lo stesso e vuole essere lo stesso da un quarto di secolo: il tono, lo spirito non cambiano e perciò piace — perché è stabile, rassicurante, confortante — a quella fetta di platea che non desidera cambiamenti.

Anche in questa puntata sono circolate le tipiche figure di sempre: tra i concorrenti, il simpatico e saggio operaio con i baffoni, e tra il pubblico in sala una tremula nonnina di 101 anni alla quale Mike è riuscito a far dire che nella sua lunga esistenza non ha mai incontrato cose proprio brutte e che quindi, in conclusione, la vita è bella. Tra gli ospiti è comparsa [illegible] patetica concorrente di «Lascia o raddoppia?» che si è salvata [illegible] cecità [illegible] lascito degli occhi da [illegible] di Don Gnocchi.

Bongiorno è molto bravo — una bravura fatta di esperienza e anche di astuzia — a gestire una clima che costantemente ha cura di tenere, [illegible] ha sempre fatto per gli altri quiz, tra il familiare e lo scolastico.

Quando i discorsi prendono una piega leggermente allarmante (vedi l'altra sera il discorso di carattere sindacale dell'operaio Fiat) li interrompe dicendo «*Sì, sì, ma queste [illegible] troppo complesse...*»; esorta a proteggere i boschi in Italia; finge di commuoversi al ricordo di Don Gnocchi «*sant'uomo*»; e rinuncia agli accenti paternalistici sgridando [illegible] renti maldestri e intimandogli «*Tornate ai vostri posti!*».

I progetti dell'ex «No bbuono», che è in tournée con uno spettacolo

Andy insegna a fare i panini alla tv e porta in teatro «Provaci ancora, Sam»

ROMA — «Provaci [illegible]», commedia di Woody Allen che regista Herbert Ross trasferì nel 1971 sul grande schermo dopo il successo fatto registrare a Broadway (1969-70), sarà proposta nella prossima stagione in un'edizione italiana da Andy Luotto, l'ex «bbuono, no, bbuono» dell'«Altra domenica» di Renzo Arbore.

«Ritengo — spiega Andy Luotto — di essere all'altezza per interpretare "Provaci ancora Sam" anche perché sono [illegible] e cresciuto a Brooklyn, conosco bene Woody [illegible] capisco meglio qualsiasi altro attore italiano il suo spirito».

«E [illegible] — aggiunge — quello che la gente non [illegible] me che io sono nato in teatro: ho fatto più tre anni il mimo ed ho recitato Shakespeare, Ibsen e Pirandello... Oggi in Italia, purtroppo, la gente accorre ai miei spettacoli richiamata dal personaggio televisivo che rinnego me che in teatro mi [illegible] neppure di riproporre. Infatti soltanto dopo qualche minuto che recito il pubblico si rende conto che so fare qualcosa di più di "bbuono, no bbuono"».

Per fare, dunque, dimenticare il clichet del personaggio-muto inventato per lui da Renzo Arbore, l'attore di Brooklyn [illegible] portando in giro per l'Italia uno spettacolo scritto con il fratello Steven dal titolo Un pezzo d'America. In cui recitano anche *Elisabetta Gherzel e l'attore negro Charles Brown. Tra l'altro Steven Luotto è anche coautore della trasmissione radiofonica di Andy (*«*La mia voce per la tua domenica*»*) che [illegible] in onda ogni domenica alle 11,50 su Radio uno.*

Un pezzo d'America. *Andy Luotto riporta alla ribalta la guerra del Vietnam attraverso gli occhi di un bambino americano che l'ha vissuta sul teleschermi come fosse un'un'avventura della serie Bonanza. Poi dal Vietnam [illegible] passa a parlare, sempre a tempo di rock, del fenomeno della droga visto dalla parte di chi l'ha fumata e ne è rimasto [illegible]. L'obiettivo dello spettacolo è di divertire e nello stesso tempo di fare riflettere.* «Non è uno spettacolo di cabaret [illegible] — precisa *Andy Luotto* — ma [illegible] modo che ritengo nuovo di fare dell'ironia presentando situazioni serie, come la guerra, la droga, il razzismo».

In aprile Luotto riapparirà sui teleschermi della Rete 3 in veste di gastronomo: sarà infatti protagonista di una serie di mini-show che si intitolano «Andy e la scimmia, ossia l'arte culinaria».

«Nonostante i guai che combinerà la scimmia — anticipa — in ogni trasmissione proporrò ricette realizzabili: dalla pappa per i cani, di cui [illegible] un grande amico, al pate di fegato. Voglio anche insegnare agli italiani come devono fare i panini. Ci vuole un po' di fantasia. Non basta mettere del prosciutto in mezzo al pane».

Per quanto riguarda l'attività cinematografica, Andy Luotto ha appena terminato di girare un film incentrato sulle barzellette che vedono protagonisti i carabinieri. In questa sua quarta esperienza cinematografica fin precedentemente aveva preso parte a «*Super Andy*», «*Corse a perdifiato*» *e* «*Il pap'occhio*»*. L'ultimo comico è diretto da Francesco Massaro ed ha come antagonisti altri personaggi [illegible] scuola radio-televisiva: Giorgio Bracardi, Mario [illegible] e Leo G[illegible].*

e. b.

A «Dossier» come fallisce un golpe

ROMA — Come è nato e si è sviluppato il «pulsch» del 23 febbraio a Madrid? Come e perché è fallito? Quali sono le prospettive del dopo-golpe? E qual è la solidità della giovane [illegible] spagnola? Su questi interrogativi muove il servizio che Fausto Spegni e Italo Moretti stanno realizzando in questi giorni in Spagna, e che [illegible] da domani alle 21,55 sulla seconda rete tv in «Dossier», la rubrica del Tg 2 a cura di Ennio Mastrostefano.

Il ricco testamento di Lennon

[illegible] — John Lennon ha lasciato nella sola Inghilterra beni per [illegible] milioni e mezzo di sterline, pari a cinquanta miliardi e mezzo circa di lire italiane: è quanto risulta dal testamento dell'ex Beatle assassinato [illegible] York.

Con il documento, che porta [illegible] 12 novembre [illegible] è stato pubblicato ieri, Lennon [illegible] metà [illegible] inglesi alla moglie, Yoko Ono. Per il resto, Lennon ha disposto un fondo vincolato: [illegible] che il maggior beneficiario del fondo [illegible] Milan, il figlio, oggi diciottenne, avuto dalla prima moglie, Cynthia.

I beni inglesi di Lennon sono [illegible] una piccola [illegible] della fortuna dell'ex Beatle che si trova all'estero ed è [illegible] ata grosso modo intorno ai [illegible] milioni di sterline. Nel testamento americano di Lennon, pubblicato in dicembre, i beni lasciati negli Stati Uniti venivano indicati in 30 milioni di dollari, pari a circa 30 miliardi di lire.

La fortuna di Lennon è in realtà in continua lievitazione e si ritiene aumenti in media di centomila sterline (220 milioni di [illegible] al giorno

TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Cervi la "[illegible] Sordi, Peppino, Fabrizi

Le reti Rai offrono oggi ben tre film. **Tempo di guerra tempo d'amore** (1964) di Arthur Hiller, nel pomeriggio sulla rete 2, con James Coburn, Melvyn Douglas, Julie Andrews, James Garner, è una pellicola satirica che racconta uno strano caso: durante l'ultimo conflitto gli americani coprono di gloria e di medaglie un tenente [illegible] «primo soldato sbarcato in Normandia»; in realtà il meschino è un fifone e solo le circostanze lo hanno portato a scendere subito a terra, terrorizzato.

In serata, sempre sulla rete 2, il farsesco **Guardia, guardia scelta, brigadiere e maresciallo** (1956) di Bolognini: Gino Cervi, bonario maresciallo, tiene a [illegible] con fatica i sottoposti, Sordi, Peppino [illegible] Filippo e Aldo Fabrizi, [illegible] no distratto da faccende private.

Sulla rete 1, di mattina, lo spiritoso thrilling **Bolaranda** (1964) di Stanley Donen, autore di musicals come «Cantando sotto la pioggia», è [illegible] godibili [illegible] questo storia di delitti [illegible] colpo di scena finale, in [illegible] sono coinvolti attori del calibro di Cary Grant, Audrey Hepburn, [illegible] Matthau, James Coburn.

Un altro giallo a Montecarlo, il poliziesco **Sette giorni di terrore** (1969); autore è il regista tedesco Alfred Vohrer, uno specialista dei gialli di Edgar Wallace da cui ha ricavato e diretto ben credici film. Capodistria **La pazza guerra** (1971) con Magda Vassaryova, storia ironica e fantastica che si svolge nel 1888 in una delle colonie francesi in Africa; la regia è di Karel Zeman.

Videogruppo, tragico film di John Huston, **Stanotte sorgerà il sole** (1949), vicenda che si svolge durante la rivoluzione cubana contro la dittatura di Machado, interpreti Jennifer Jones, John Garfield, Pedro Armendariz. A Telefilm il poliziesco francese **Kill** (1971) di Gary, nel cast James Mason, Jean Seberg, Curd Jurgens.

Canale 5, il western **Ricercato Ette Place di Terry Morse** e [illegible] (1974), seguito del più noto «Borsalino»: il regista Deray è lo stesso e anche il protagonista Alain Delon.

Sergio Mendes in «Alegria», tv uno, 22,35 - La Wintera nel telefilm a tv due, 20,40

Alla televisione

[illegible]

Telegiornale: 13.30; 17; 20; 23,05
10 — **Sclarada** (c). Film (1963) di Stanley Donen, con Cary Grant, Audrey Hepburn
11,40 **Pepper Anderson agente speciale** (c). «Diamanti» telefilm di [illegible] Moessinger
12,30 **Check-up** (c): Il cancro del colon può guarire - **Che tempo fa** (c)
14 — **La dama** [illegible] **Monsoreau** [illegible]. «La coppa spezzata», di Claude Brulé, [illegible] Dumas
14,30 [illegible] **sport** (c): Mantova: pugilato; Bergamo: ciclismo; Torino: tennis; [illegible]: basket
18,30 **Remi** (c): «Ancora [illegible] contrattempo» - **Apriti** [illegible] (c)
18,35 **Estrazioni** [illegible] (c)
18,40 [illegible] **regioni della** [illegible] (c). Riflessione sul Vangelo di mons. Mariano Magrassi
18,50 **Speciale Parlamento** (c) di Gastone Favero e Gianni Colletta
19,20 **Sally** (c). «Da Sally [illegible]», regia di Kobi Jaeger
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c) - **Che tempo fa** (c)
20,40 Mondaini e Vianello in **Stasera niente di nuovo** (c) [illegible] Heather Parisi
21,45 **Il principe reggente** (c). Alla corte di Giorgio III d'Inghilterra: Non fidarti dei principi
22,35 **Alegria** (c). «Sergio Mendes & Brasil 88». Regia di Luigi Bonori

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,10
10 — **La porta chiusa** di Marco Praga. Interpreti: Sarah Ferrati, Vittorio Sanipoli
11,50 **I luoghi dove vissero: Il [illegible] di Wellington a Strathfield Saye** (c)
12,30 **Billy il bugiardo** (c). «Billy e le cattive compagnie» telefilm comico
13,30 **Tg2 - Cara [illegible] nostra** (c). Settimanale al servizio del consumatore
14 — [illegible] **aperta** (c). Settimanale di problemi educativi. Programma di Angelo Sterpellone e [illegible] Anna Sossa
14,30 **Tempo di guerra, tempo d'amore,** [illegible] di Arthur Hiller
16,20 **Tv 2 ragazzi** - [illegible] **Il nonno** (c). Disegno animato
16,30-17,05 **Il barattolo** (c) di Stefano Jurgens e Gustavo Verde. Regia di Angelo Zito
18,55 **Estrazioni del lotto** (c)
19 — **Tg2 - Dribbling** (c). Intervista ai genitori di Leonard David - Coppa Davis a Brighton
20,40 **Il transatlantico della paura** (c) [illegible] Douglas Hayes
21,35 **Guardia, guardia scelta, brigadiere e maresciallo** film di M. Bolognini

[illegible]

Telegiornale: 19, 22,45
15,50 **Viareggio: Calcio.** Cronaca diretta 2° tempo Roma-Juventus, semifinale torneo giovanile
18,20 In diretta da Venezia: **Il Carnevale della regione** (c). Presenta Margherita Guzzinati, a cura di Antonio Bruni e Giampiero Maccioni. Regia di Giampaolo Taddeini
19,35 **Il pollice** (c). Programmi visti e [illegible] vedere sulla Terza Rete Tv
20,05 **Tuttincena** (c). Rubrica settimanale di Folco Quilici. «Anno 2° - numero 11»
20,40 **L'avventuriero** [illegible] **Venezia** («Volpone», 1940). Film [illegible] Maurice Tourneur. Interpreti: Harry Baur, Louis Jouvet, Charles Dullin, Fernand Ledoux, Jacqueline Delubac
22 — **Le parole e l'immagine** (c) a cura di Bruno Modugno e Claudio Trisciuoli. «Anno 2° - Numero 7»
23,20 Venezia: **Il Carnevale della ragione** (c). Presenta Margherita Guzzinati

Tv estere

SVIZZERA
Telegiornale: 18,40; 20,15; 22,15
11 — **Segni** (c). Il Carnevale di Ivrea
15,30 **Leonardo Sinisgalli**
16 — **Per i più piccoli** (c)
16,25 **Per i ragazzi** (c)
17 — **Un matrimonio** [illegible] **cale** (c). Telefilm
17,50 **Video libero** (c)
18,15 **N... come New wave**
19,10 **Scacciapensieri** (c)
19,50 **Il Regionale** (c)
20,40 **Margritli e i** [illegible] (1940) di August Kern
22,25 **Sabato sport** (c)

CAPODISTRIA
Telegiornale: 20,15; 22
15 — **Calcio** (c) Campionato jugoslavo
17,15 **Pallacanestro** (c). Campionato jugoslavo
19 — **Odprta Meja - Open** (c) [illegible] sloveno
19,30 **Alta Pressione** (c)
20 — **Cartoni animati** (c)
20,30 [illegible] **guerra** (c). Film di Karel Zeman
22,10 **Film**
23 — [illegible] (c)

MONTECARLO
Telegiornale: 19,45; 23,35
17 — **Cartoni animati** (c)
17,15 [illegible] **all'italiana**
18,10 **Shopping** (c)
18,25 **Varietà - Supersonica**
18,55 **Telemenu** (c)
19,05 **La "Tata" e il professore** (c)
19,35 **Puntosport** (c)
[illegible] **Il Buggzum** (c). Quiz
20,35 **Sette giorni di terrore.** Film di Alfred Vohrer
22,15 **Esclusiva dell'Australia: Super** [illegible] **di tennis: Borg-Mc Enroe**

Alla radio

RADIOUNO
Giornale radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23
6 — **Per forza sabato**
7,15 **Qui parla il Sud**
7,40 **Intervallo musicale**
8,50 **Asterisco musicale**
9 — **Week-end**
10,03 **Black-out**
10,50 **Ornella Vanoni: Incontri musicali del mio tipo**
11,30 **Cinecittà**
12,03 **Giardino d'**[illegible]
12,30 **Can-Musical**
13,15 **Estrazioni del lotto**
13,30 **Lucio** [illegible]
14,03 **Radiotaxi**
15,03 **Ci siamo anche noi**
15,55 **Olimpo 2000**
16,30 **Noi come voi**
17,03 **La freccia di Cupido**
17,20 **Ribalta aperta**
17,35 **Obiettivo Europa**
18,05 **Globetrotter**
18,45 **Gr1 Sport**
19,25 **Ascolta, si fa sera**
19,30 **Successi** [illegible] **sempre**
20 — **Dottore, buonasera**
[illegible] **Pinocchio** [illegible] **Pinocchioggi**
21,03 **Film-musica**
21,25 **Autoradio**
22 — **Check-up per un Vip**
22,30 [illegible] **Rotondo**

RADIODUE
Giornali [illegible]: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 18,30; 17,30; 19,15; 19,30; 22,30
8,24 **Giocate con noi: 1 x 2**
9,05 **Ottocento**
9,32 **Questa è buona**
10 — **Speciale** [illegible]
11 — **Long Playing Hit**
12,10-14 **Trasmissioni regionali**
12,45 **Contatto radio**
13,41 **Sound-Track**
15 — **La dinastia degli Strauss**
[illegible] **Hit Parade**
16,32 **Estrazioni** [illegible] **Lotto**
16,37 **Speciale Gr2 Agricoltura**
17,02 **Gli interrogativi non finiscono mai**
17,32 **L'amica** [illegible] **moglie di Luigi Pirandello**
19,50 **Il romanzo epistolare**
21 — **I Concerti di Roma, direttore Vladimir Delman**
22,10 **Carosone e la sua musica**
22,50 **Notte tempo**

RADIOTRE
Giornale [illegible]: 8,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 20,45; 23,55
7,[illegible] **Prima pagina**
8,30 **Folkconcerto**
10 — **Il mondo dell'economia**
10,45 **Concerto del mattino**
12 — **Antologia operistica**
13 — **Pomeriggio musicale**
15,18 **Controsport**
15,30 **Speciale un certo discorso**
18,30 **Dimensione giovani**
17 — **Spazio Tre**
18,45 **Quadrante internazionale**
20 — [illegible] **Rondolino: Prezzo alle otto**
21 — **La musica, di Giorgio Pestelli**
22 — **Festival di Salisburgo 1980.**
23 — **Il jazz**

[illegible]

12 — **A tavola**
14,05 **Le più** [illegible] **di** [illegible] **e - Tuttoprenotazioni**
18,10 **Top music**

TORINO ACCOGLIE TRIONFALMENTE DUE SUCCESSI INTERNAZIONALI

OLIMPIA
Fascino e perfidia nel volto di una fulgida Romy Schneider: una Regina a letto e in Borsa

[illegible] poltrona di un [illegible] chio salottino Miss Marple indaga...
[illegible] AMBROSIO
SE SCOPRI IL COLPEVOLE QUALCUNO TI UCCIDERA'

[illegible]
3° MESE!
IL FILM DI TUTTI I RECORD!!!
ADRIANO CELENTANO | ORNELLA MUTI
Il Bisbetico Domato
con CASTELLANO e PIPOLO
Inizio film: 14,10 - 16,20 - 20,20 - 22,30
CINERIZ

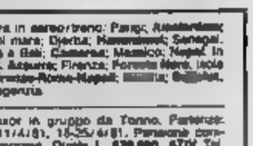
Reposi
7 [illegible]
Il film che trasforma la vostra voglia di ridere in tanto tantissimo divertimento
LAURA ANTONELLI | JOHNNY DORELLI
MI FACCIO LA BARCA
con SERGIO CORBUCCI
Inizio film: 15 - 16,55 - 18,45 - 20,35 - 22,30
CINERIZ

V.O. CINEMA MAFFEI
LA MOGLIE INGRDA

V.O. CINEMA TORINO
Apertura ore 10
LABBRA APERTE

ALCIONE
«GIMME SENSATION MY LOVE»

A GIORNI «FINALMENTE» LIGABUE


Al cinema è [illegible] stare in compagnia

ATIV Pasqua e Ponti primavera in aereo/treno: Parigi; Amsterdam; Atene; Vienna. Soggiorni mare; Djerba; Hammamet; Senegal. Grandi iniziative: Crociera a Bali; Camargue; Massico; Nepal. In autopullman: Venezia; C. Azzurro; Firenze; Foreste Nere. Isole Eolie; Castelli Lazio; Parigi e Castelli; Firenze-Roma-Napoli; [illegible]; Svizzera. [illegible] 847.068-537.340 o presso la vostra agenzia.

EGITTO Cairo-Assuan-Luxor in gruppo da Torino. Partenze: 14-21/3/81, 4-11/4/81, 18-25/4/81. Pensione completa. Tutto compreso. Quota L. 670.000. ATIV Tel. 537.366-546.282 o presso Vs. Agenzia.

INDIA dal Nord 10 gg. [illegible]; [illegible] 8 gg. 14-19-26/4; Grecia classica 8 gg. 13-14-19-26/4; Israele Egitto 10 gg. 17/4. MALAN VIAGGI Tel. 513.841 o presso Vs. Agenzia.

ANTICA Russia 8 gg. 19-26/4; Bucharest Samarcanda 9 gg. 13-26/4; Mosca Leningrado 8 gg. 19-30/4; Praga Budapest 7 gg. 15-26/4. MALAN VIAGGI [illegible] 513.841 o presso Vs. Agenzia.

Stasera il via alla rassegna

Teatro popolare all'Erba

TORINO — *Si apre stasera il teatro Erba, con* La rivincita delle mogli *di Gino Valori, rappresentata dalla Compagnia Calliero di Pinerolo, la terza Rassegna regionale [illegible] e cultura popolare. Fino al 13 giugno, tutti i sabati e le domeniche, si esibiranno gruppi amatoriali con spettacoli in dialetto o in lingua.*

E' il proposito di [illegible] teatro [illegible] che [illegible] fatica a realizzarsi e che, per la terza volta, ha [illegible] sede dell'Erba, un punto di riferimento e di confronto. Si esibiranno quasi [illegible] gruppi provenienti da varie località della regione. Il repertorio è sfaccettato. Si va dalle commedie e dalle farse create all'interno del gruppo al teatro d'autore, con opere di Aldo De Benedetti, Pirandello, Thornton, Wilder, Sauvajon.

Domani [illegible] il Centro culturale di Orbassano presenta Giallo di sera *di Aldo Longo; sabato 7 marzo il Teatro Gerbantello di Carignano propone* Don Pero ch'al pensa chiel e domenica 8 marzo *la Compagnia K2 di Torino rappresenta* Terrore [illegible] Piero Grisery.

L'olandese adora la città i tifosi, non accetta discorsi di scudetto

Krol calma gli entusiasmi di Napoli

Intanto Bersellini pensa a bloccarlo

MILANO — Bersellini non ha cambiato idea. Ha deciso, cioè, di anticipare i termini per la programmazione dei suoi prossimi impegni contrattuali. «Io ho una sola parola — ha detto ieri, prima di volare verso Napoli —: ho detto che deciderò a Pasqua e non ho cambiato programma. Il Perugia? Grazie dell'interessamento, ma anche per loro la stessa risposta. Ne riparliamo a Pasqua».

L'allenatore nerazzurro ha trascorso una settimana turbolenta: prima a spiegare i suoi gesti di domenica scorsa, poi a ringraziare Beccalossi e Barbé che hanno fedelmente interpretato la verità, infine i sospetti di un trattamento di favore hanno inevitabilmente preso corpo.

Bersellini dice: «Finiamola con questa storia» e aggiunge alla sua soddisfazione del Filadelfia provino fatto ad Appiano ieri mattina. Muraro e Bergomi hanno superato la prova. Resta solo dubbio, quello del partner di Altobelli: Ambu o Muraro.

Il suo collega Bersellini manda un avvertimento: «Vedremo se converrà spingere in avanti Krol», non per ricordare che lui saprebbe bloccare l'olandese.

f. o.

Rudi Krol contro l'Italia

NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Si è allenato anche giovedì pomeriggio. Rientrato a Napoli dopo la partita di «Resto d'Europa» a Roma, Ruud Krol è chiesto di andare in campo con i compagni. Marchesi lo ha accontentato. E' stato uno dei più attivi anche nella fatica di tutti i giorni. Ruud Krol quando gioca lezioni di calcio con la sua classe, e fuori campo anche lezioni di professionalità a tanti nostri «campioni» che pretendono sempre e comunque il giorno di riposo dopo la partita.

L'olandese difende la sua «privacy», non concede a nessuno la confidenza del numero telefonico di casa, ma parla volentieri quando è al campo. E parla di calcio. Alla vigilia di Napoli-Inter merita discutere con lui. Ma prima Krol vuole ancora cancellare l'impressione piuttosto diffusa mercoledì sera, a Roma, la nostra nazionale sia stata surclassata dai calciatori europei. Dice: «Non è vero che la vostra squadra è uscita distrutta. Quelle sono partite particolari. Vince chi segna per primo».

Dei suoi compagni «europei» afferma: «Volevamo divertire il pubblico che è venuto a vederci nonostante la serata fredda e piovosa». Krol conclude il discorso sulla squadra azzurra: «Non esageriamo in critiche. La vostra squadra è l'unica in Europa ad aver accumulato otto punti nelle quattro gare fino ora disputate per la qualificazione ai mondiali di Spagna. E' la prova che è competitiva a livello continentale».

Ed eccoci a Napoli-Inter. Krol non è affatto sconcertato dal tifo che i napoletani di attesa. E' un modo tutto mediterraneo per esprimere sentimenti di passione autentica. Krol non si lamenta: «Mi vogliono molto bene a Napoli ed io voglio bene ai napoletani. Ammiro il loro caldo entusiasmo». Il discorso scende sull'Inter. Il difensore olandese rifiuta ogni discussione sul momento difficile della squadra campione d'Italia. Dice: «Ci troviamo di fronte ad un complesso di grandissime possibilità, in grado di sopperire senza grossi contraccolpi all'assenza di alcuni uomini di valore. Con Prohaska, Altobelli, Bini, Bordon, e molti altri può costruire una squadra di notevolissime possibilità. L'Inter è una grossa equipe con rincalzi di valore assoluto».

Krol non crede che le assenze di Marini, di Beccalossi, di Oriali e di Canuti possano indebolire molto la formazione di Bersellini. Anzi ripete che la partita è «difficile per il Napoli». Poi quasi aggiunge: «A nostro vantaggio sta il fatto che l'Inter gioca per lo scudetto, mentre giochiamo soltanto per il prestigio. Essere tranquilli, a volte, è utile».

Pare una rinuncia al primato. Krol ripete un giudizio espresso altre volte: «L'Inter, Juventus e Roma certamente sono più forti del Napoli», ma gli azzurri potrebbero costituire la sorpresa. L'olandese scuote il capo: «Alle sorprese non credo. Nel calcio conta la classifica. Roma, Inter e Juventus anche classe sono davanti a noi». Se alla vittoria contro i campioni d'Italia facesse seguito il possibile successo nel ricupero contro l'Ascoli il Napoli salirebbe al primo posto. Krol risponde: «Teniamo i piedi a terra, inutile sognare. Non penso che il Napoli sia squadra da scudetto».

Nel giudizio forse pesa il ricordo della prima partita disputata a Milano. «Mezza vinsero nettamente, tre a zero. Krol riflette: «Non era un risultato giusto. Sull'uno a abbiamo colpito un palo, e poi c'è stato un penalty mio non rilevato dall'arbitro». Krol conclude: «Quel tre a zero è stato ingiusto, ma per questo penso che la gara di domenica sarà facile. Non sto neppure lì confronto con l'Inter è decisivo. Il calcio si gioca ogni domenica per lunghi mesi. Una partita può essere importante, mai determinante».

Giulio Accatino

Nella Juventus che gioca a Bologna

Brady: «Torno in campo per segnare altri gol»

TORINO — Liam Brady tornerà in campo domani a Bologna. L'occasione di rivederlo in azione in un incontro molto delicato per la Juve calamita sull'irlandese attenzioni speciali. Brady non sembra curarsene, è abituato al ruolo di primattore e commenta con apparente flemma anglosassone l'attesa del match e della prova. «So di dovermi aspettare un incontro molto — esordisce —. Il Bologna è una squadra buona, con giocatori molto buoni. Quella squadra mi ha impressionato Dossena: contro di noi, all'andata, giocò a tutto campo conservando la lucidità necessaria per impostare l'azione».

Brady ammette di non aver reso sempre il massimo: «Sì, ho giocato qualche volta, e molto meno bene qualche altra volta. Adesso riprendo, mi sento a posto e spero di dare il mio contributo alla squadra anche nel gol. Conto di segnarne almeno quattro, cinque, e possibilmente decisivi».

E' fiducioso sul futuro prossimo della Juve. Vede lo scudetto all'orizzonte e seconde di credere nella possibilità di un rapido «aggancio» di Inter e Roma, magari già domani pomeriggio, al novantesimo minuto della giornata di calcio. Naturalmente argomenta il suo ottimismo alla sua maniera, con quattro o cinque parole: «Spero nei Napoli e nel Torino, nelle loro vittorie, e penso che ce la possano fare. E noi basterebbe vincere a Bologna». E quanto pare Liam i conti sa farli bene.

Altro motivo della vigilia juventina dalle congetture sull'assetto che Trapattoni intende dare alla retroguardia dopo lo forfait di Gentile, che ieri non ha neppure tentato di allenarsi: nel camminare zoppicava vistosamente. Comunque, a parole, il suo allenatore lascia intendere di non aver perso le speranze di recuperarlo in extremis. Dice Trapattoni: «Gentile viene con noi a Bologna e prima della partita proverà a muoversi. Se le condizioni saranno migliorate giocherà senz'altro».

E' pretattica o reale convinzione? Sta di fatto che il «Trap» taglia corto sull'argomento. «In alternativa ho a disposizione Prandelli ed Osti, signori accontentatevi» aggiunge rivolgendosi ai cronisti. Dei due, Prandelli sembra il candidato più autorevole alla maglia di Gentile, non fosse altro perché ha dimostrato anche nelle ultime prove di meritare la fiducia stima allenatore come calciatore polivalente, capace di adattarsi a molti ruoli.

Osti, in ogni caso, rimarrebbe in preallarme per le incerte condizioni di Cuccureddu, che non si è allenato martedì e ieri è uscito in anticipo dal terreno di Combi, mandando una al «flessori» coscia destra. «Cuccu», che molla facilmente, si propone di giocare anche se non dovesse recuperare completamente. Ovvio che Trapattoni conti moltissimo sulla tenacia del giocatore.

a. g.

L'irlandese Brady rientra nella Juventus

Totocalcio n. 28

Bologna-Juventus	1 x 2
Brescia-Pistoiese	x 1
Cagliari-Avellino	1 x
Como-Catanzaro	1
Fiorentina-Udinese	1
Napoli-Inter	1 x
Perugia-Ascoli	1
Torino-Roma	1 x 2
Lazio-Pescara	1
Lecce-Cesena	1
Pisa-Genoa	1 x
Sanremese-Reggiana	1
Benevento-Cavese	1

Totip n. 9

PRIMA CORSA	2
Napoli (trotto)	1
SECONDA CORSA	x 1
Milano (trotto)	x x
CORSA	2 x x
Firenze (trotto)	x 2 1
CO	2
Torino (trotto)	1
QUINTA CORSA	1 2
Padova (trotto)	2 1
SESTA CORSA	x
Roma (galoppo)	2

Giocherà in Spagna, nel Levante

Cruyff riceverà oltre 250 milioni

BARCELLONA — Cruyff è nuovo in Spagna. Lo scopo del suo viaggio è di «aiutare il Levante a tornare in serie A». E' una meta che la seconda squadra di Valencia insegue vanamente oltre tre lustri.

«Sono qui — annunciato — perché state accettate le mie condizioni ed assicuro fin d'ora il massimo impegno: se l'allenatore lo riterrà opportuno, potrà impiegarmi anche nella partita pianoto contro il Palencia, in programma per domani». ha accennato alle clausole del contratto, che scadrà il 30 giugno e sarà rinnovabile.

Il contratto, a parte il fatto che prevede l'obbligo del Levante di cederlo alla Nazionale olandese ogni qual volta gli venga richiesto», parla più di pubblicità che di calcio: durante il suo periodo di appartenenza al Levante, società fiancheggerà il lancio dei prodotti reclamizzati dalla ditta Cruyff, quale, in un primo tempo, commercializzerà indumenti sportivi ma ha in programma di occuparsi anche altri prodotti.

E' quindi il caso di che, nella fase conclusiva della sua brillante carriera, Cruyff sta parlando più uomo d'affari che come calciatore. Un ultimo affare l'ha fatto, comunque, in campo sportivo, visto che fino alla scadenza del contratto non percepirà meno centocinque milioni di pesetas (oltre 250 milioni di lire). E' proprio d'oro il tramonto sul quale si incamminato, pure scegliendo per percorrerlo una modesta squadra di serie B.

E' comunque certo che Cruyff tornerà Nazionale dopo tre anni mezzo assenza in occasione della gara Olanda-Francia in programma il Rotterdam e valida per le qualificazioni ai mondiali. E' ottobre 1977 che Cruyff non indossa maglia arancione Nazionale: l'Olanda vinse quella partita per 1-0 contro il Belgio segnato da Rene Van Kerkhof.

a. g.

Rabitti rilancia Sclosa Tregua dei clan tifosi

Il Torino aspetta la Roma i tifosi. Suoi, giallorossi, importa: la partita è di cartello, ma al «tutto esaurito» previsto a Napoli ed a Bologna, fa riscontro per ora una tiepida prevendita granata.

«Certi contronti non fanno piacere — dice il general manager Beppe Bonetto — ma nostra città certe decisioni al p domenica mattina. Credo ci sarà un buon pubblico». E poi, con mestissimo e crudo realismo: «Del resto il Bologna ha pareggiato a Roma, il Napoli ha vinto a Pistoia. Noi ci prenderemo dopo la botta di Avellino».

Si sta smontando, intanto, l'ipotesi di un clima di guerra fra le due tifoserie. Da Roma si conferma che non ci saranno comitive foltissime, ma che i fans verranno. I «fedelissimi» (Ultras e Leoni della Maratona) assicurano di aver mai diffuso il manifestino che minaccia botte ai sostenitori giallorossi. Tra i due clan, granata e romanista, ci sono state in passato ripicche, ma stavolta si annuncia almeno una tregua. Aspettiamo la verifica delle buone intenzioni.

I granata intanto si sono allenati ad Orbassano, meno Danova per motivi precauzionali. Non c'è ragione di temere un suo eventuale forfait. Sicuro invece quello di Salvadori di cui, nei giorni scorsi, si vanificata la ripresa. Formazione, quindi, scontata, con Sclosa al posto di Sala e Van de Korput libero. Oggi il Torino va in ritiro ad Asti.

Contro il Torino al Comunale per sfatare una lunga tradizione sfavorevole

La Roma dopo 20 anni vuole vincere «E' la volta buona, adesso o mai più»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BUSTO ARSIZIO — La Roma non vince a Torino da vent'anni, dal 9 ottobre Giovannelli aveva giorni Ancelotti non sapeva ancora camminare: si può proprio dire che è passata vita. Stavolta, dicono alla Roma, è la volta buona, adesso o mai più.

Prezzo: «Col Torino, Comunale, ho sempre perduto. Ma l'epoca delle sconfitte è finita, siamo un'altra squadra, convinta nuove possibilità». *Sarnecchia:* «Questo Torino non mi fa paura. Uno come me non ha paura di nessuno. Prenderò la palla e andrò verso sull'ala. Ci sarà terzino capace di fermarmi». *Falcao:* «Ho una mia teoria sui granata: giocheranno aperti perché devono riscattare Avellino. Saranno temibili ma anche superabili e imposteranno attenta e intelligente. Dobbiamo aver chiaro questo: ci portiamo a casa i due punti, importantissimo per la classifica, il morale, l'ambiente».

Nils Liedholm evidentemente sta facendo un buon lavoro. Se il tentativo è quello di dare alla squadra una mentalità scudetto, è innegabile che le dichiarazioni dei suoi giocatori riempiano l'allenatore di giusto orgoglio. E poi ci sono i fatti. La Roma quest'anno ha vinto quattro volte in trasferta tre volte ha pareggiato, undici punti in dieci partite disputate lontano dall'Olimpico: «Più a lungo stiamo in vetta, più facciamo l'abitudine — *dice l'allenatore* — e questo è veramente l'aspetto decisivo di tutta la storia. Abbiamo dei problemi, li abbiamo sempre avuti: chissà che l'aria del primato non guarisca i mali psicologici della squadra».

Liedholm è soddisfatto: scudetto alla Roma, dice, sarebbe la gioia più grande della mia vita perché ed il Milan, dove tradizione e struttura agevolavano il lavoro tecnico, un'altra la Roma, dove bisogna in primo luogo abituare l'ambiente alle vittorie.

Liedholm, una ogni comprensibile la cabala. Ecco spiegata scelta ritiro, esempio. Da queste parti Roma venuta prima delle partite Como e Inter, due vittorie, e l'allenatore non ha voluto cambiare. riuscirà un imprevisto. Invece che a Busto (paese che ha portato fortuna a dispetto del nome) la squadra è stata costretta a scendere a Busto per mancanza di posto in albergo. Liedholm non fa vedere, chi assicura che il contrattempo lo di cattivo umore.

Quando poi, l'altra sera, sono arrivate notizie buone sulle condizioni di Bonetti, colpito duro Viareggio tro la Fiorentina, tecnico ha avuto un gesto disappunto. In realtà Liedholm vorrebbe schierare Torino la formazione tipo, partita è troppo importante, forse decisiva per lo scudetto.

«Spero che Bonetti sia grado di scendere in campo — dice l'allenatore — e ora che la Roma sia completo, pronta a sparare sue cartucce. Penso che troveremo un Torino più pericoloso deciso dopo la sconfitta Avellino, di far pace con il pubblico. Temo soprattutto la rapidità della gra-. Noi, non è un mistero, siamo piuttosto lenti. Per questo cerchiamo di far viaggiare la palla e applichiamo questa famosa "Zona" che ci permette fare meno fatica. Inutile aggiungere che vorrei Torino all'attacco: in tal caso saremmo grado di sviluppare una più efficace in avanti».

«Per quanto riguarda il turconclude *Liedholm* — sono consapevole che sarà la Roma a rischiare di più. Insieme con Juventus e Inter. Anche Napoli Torino, è ovvio, vivono momenti tranquilli, però giocano in casa ed il particolare non trascurabile. Perché la Roma le maggiori Primo, affronta una grande squadra come il Torino. Secondo, sconfitta potrebbe influire in modo negativo e decisivo sul morale già fragile dell'ambiente».

Carlo

Già incassati 70 per Roma-Napoli

ROMA — Ad oltre una settimana di distanza, in mezzo gara di campionato ancora giocare, i tifosi Napoli cominciato a contendersi i biglietti della partita che vedrà fronte all'Olimpico le loro squadre domenica 8 marzo.

La società giallorossa ha incassato in due giorni 70 milioni, per biglietti venduti quasi esclusivamente a gruppi di napoletani. Gli appassionati romanisti sono impegnati a difendere i posti dagli «attacchi» dei rivali.

La Roma ha inviato alla consorella partenopea 4.500 biglietti, si prevede un massiccio afflusso di «parenti» e «amici» dei sostenitori azzurri, alle ricevitorie dislocate in vari quartieri della capitale. I giallorossi temono che gli astuti accorgimenti dei tifosi napoletani riescano a convogliare all'Olimpico 20 mila persone al seguito della squadra di Marchesi.

Torneo di Viareggio oggi le semifinali

VIAREGGIO — Il torneo internazionale giovanile calcio «Coppa Carnevale» è giunto ormai alla stretta finale. Questo pomeriggio sui campi di Viareggio e Signa si disputeranno le due semifinali. A Viareggio con inizio alle ore 15 saranno di scena Juventus e Roma, arbitro Frati di Parma. Le due squadre si sono già incontrate nel girone eliminatorio e in quella occasione squadra giallorossa di si superò i bianconeri guidati da Grosso per 2-0.

Signa, sempre inizio alle ore si troveranno di fronte invece Napoli e Ipswich Town. Anche queste due formazioni gli di fronte girone eliminatorio, vinsero gli azzurri Marialina Como 2-1.

Le finali sono in programma sul terreno del «Pini» di Viareggio lunedì 2 e partire dalle ore 13.

• Il Torino, partita del Torneo Primavera, ospita oggi alle 15 sul campo Filadelfia l'Inter.

• Licenziato senza giusta dall'Avellino il 31 bre 1979, il segretario generale della società. Alfonso Carpenito, è stato reintegrato posto pretore del lavoro: il magistrato ha dichiarato illegittimo il licenziamento e ha condannato società ad un risarcimento di tre milioni di lire.

• La Disciplinare ha ridotto da 6 a giornate la squalifica di Valente (Avellino). Confermata la multa mila lire al Torino.

• I bagarini Milano vendono i biglietti partita Inter-Stella Rossa di Coppa Campioni (i popolari, che sono esauriti) proprio davanti alla sede della società nerazzurra.

COSI' PER SPORT — Gian Paolo Ormezzano

Io fumo, noi fummo

In Belgio Eddy Merckx si è messo a fare pubblicità alle sigarette, dopo lasciato il ciclismo pedalato, ed è stata subito l'indignazione genti. Da noi, sulle pagine dei quotidiani sportivi, sta prendendo sempre più spazio una serie di avvisi: foto grande del campione, non importa attuale, importa Thoeni o Prohaska o Panatta, viene presentata una dicitura discorsiva, nella quale campione stesso parla contro i pericoli del fumo. Oh che brutta cosa fumare, oh quanto fa male, oh come poi si ansima in gara, ma che dico in gara?, ansima anche soltanto a salire le scale. Non fumate, amici, non fumate. Ma proprio non potete fare meno fumare, datevi queste sigarette (e viene snocciolata la marca) che sono leggere e insomma possono anche non far male.

Qui non è neppure il caso di scomodare la legge che vieta la pubblicità alle sigarette; legge peraltro disattesa, aggirata, talora con espedienti astutissimi, talaro con sublime sfacciataggine. Qui si tratta di discutere il comportamento dell'atleta che cede la propria immagine per un uso subdolo, torto, per un'autentica frappola dialettica. Quelle foto, quelle facce, quella gloria, sono autenticamente messe al di una cospirazione affinché chi già fuma non smetta proprio, al massimo cambi sigaretta, e chi non fuma ancora provi a fumare troppi scrupoli, scusato a priori dal campione.

Chissà la reazione della nostra gente. Anzi, chissà se c'è, ci sarà reazione. L'ipotesi più ottimistica quella di radiazione morale di questi atleti. E non importa se non sono fumatori.

La radiazione morale dovrebbe sfociare nella condanna all'oblio, per questi «fotomodelli». Così che, spariscano, dagli archivi sportivi, almeno dai ricordi più cari. E in un ipotetico giudizio universale siano condannati a dire, anziché il «grazie, fumo», che sarebbe (ipocrita, «grazie, non fummo».

Lazzer a Llatser

Un collega telecronista, commentando un meeting atletica a Torino, citato (scriviamo pronuncia) Laser, francese, tra i partecipanti; vittorioso anzi in una gara. giornale lo accusato di sublime colpevole confusione, esterofilia per di più, con la francesizzazione Lazer dell'italiano Lasser. Il collega fa sapere che Lazzer non pareggiava, nessun abbaglio, Lazer c'era proprio, pettorale n. 57, grafia del cognome Llatzer, un francese, casomai può disquisire sulla pronuncia, niente più.

Ha ragione, abbondante. Il telecronista. Però noi ci sforziamo sempre di pronunciare come all'estero i nomi stranieri: e diciamo Inó, non Minault. Nessun i francesi dicono Saroni, appunto alla francese, non Saronni all'italiana. Noi diciamo, almeno in Francia, anzi per Parigi, loro dicono, anche Italia, Coni per Cuneo. Noi tentiamo pronuncia di Chigan per Keegan, gli inglesi dicono Sebraini per Cabrini. Se quel radiotelecronista leggeva Llatzer, magari rischiando di inghiottire la lingua, lo accusavo al massimo di cattiva pronuncia francese, non omissione o cancellazione del podista italiano. La differenza che c'è tra un errore ed sequestro.

Donne e maratona

Los Angeles ci sarà dunque la ratona femminile, la prima volta nella storia dei Giochi. Dovrebbe vincerla Grete Andersen-Waitz, norvegese, la bella bionda che già chilometri 195 metri in 2 ore, 25 minuti e spiccioli. Mancano tre anni all'evento, però fra lei e le altre c'è uno spazio enorme.

Ma non è questo il punto. Importa invece che l'Olimpiade accetti nel programma la gara che medicina e fisiologia dicono tra le maggiormente femminili, essendo provato che più cresce la durata dello sforzo, più la donna si avvicina all'uomo. Giochi cantati da Pindaro, allorché la donna manco poteva essere spettatrice, perché gli uomini in gara erano nudi, a Los Angeles 1984, si è davvero fatta tanta strada. Una maratona, appunto. E inoltre: se nel avanti Cristo ci fosse stata una donna al posto di Filippide, il soldatino greco che Maratona Atene per recar notizia di una vittoria sui Persiani, mica il latore del messaggio sarebbe morto fatica, essendo le donne meglio capaci di gestirsi degli mini.

Vero, ma il morto ci sarebbe poi stato la maratona?

Ciclisti a

Riviera e Costa Azzurra, ieri l'altro. Gran fervore ciclisti primissimo mattino, per andare al Nizza-Alassio. Poi una gara farsesca, i riti dei capoccia nel primissimo pomeriggio. Dà far pensare che i ciclisti sono come i militari: quasi sempre hanno — fortunatamente — niente fare, ma debbono almeno presto per farlo.

Costa Armatori

Le nostre crociere 1981

CROCIERA DI PASQUA
m/n ITALIA - EGITTO-ISRAELE-GRECIA-TURCHIA - 11 al 25 aprile

GRANDE CROCIERA DI PRIMAVERA
t/n C. - EGITTO-ISRAELE-GRECIA - dal 6 al 17 maggio

CROCIERE + SOGGIORNO
t/n C. - 7 DA VENEZIA - CON
JUGOSLAVIA - GRECIA - 23 maggio al 10 ottobre
m/n C. - 7 DA CRANCIA - CON SOGGIORNO
SPAGNA - BALEARI - TUNISIA - SICILIA - dal 6 giugno al 10 ottobre
t/n C. - GIORNI DA - SOGGIORNO
SPAGNA - CANARIE - MAROCCO - dal 31 luglio al 19 settembre
m/n GIORNI DA VENEZIA
GRECIA - EGITTO - ISRAELE - TURCHIA - JUGOSLAVIA - dal 16 maggio al 3 ottobre
m/n ITALIA - GIORNI DA VENEZIA
GRECIA - TURCHIA - JUGOSLAVIA - dal 16 maggio al 5 ottobre

LE GRANDI CROCIERE CON LA T/N EUGENIO C.
CAPITALI NORDICHE dal agosto al 2 settembre
TURCHIA GRECIA dal 2 al 15 settembre
SENEGAL 15 settembre al 28 settembre

INIZIATIVE SPECIALI: LE CROCIERE DEL "CLUB 60"
VIAGGI DI NOZZE IN CROCIERA

Le nostre crociere
Un mare di differenza

Costa Armatori SpA

Moser, Saronni, Hinault ed i ritiri d'inizio stagione

Troppo divi e poco ciclisti

I commenti al ritiro di Moser, Saronni e Hinault (nell'ordine) durante la Nizza-Alassio di ieri l'altro, prima gara dell'anno in cui tutte e tre sono trovati insieme, sono rimbalzati fra sdegno e ironia. C'è chi ha voluto vedere un presagio alla fine del ciclismo, mostro che si divora prima ancora e diventato e tornato grande. C'è chi ha dato spazio amico ai corridori, i quali hanno lamentato malanni spiccioli, oppure tattiche contorte, e ancora hanno fatto sapere che la stagione è lunga, e che il risparmio non è una brutta cosa, anzi (ma cosa dire del non risparmio di organizzatori che sciolgono milioni a corridori i quali usano il loro per allenarsi — poco — e basta, senza neppure offrirsi «vittime» nell'ordine d'arrivo).

I corridori ed i loro direttori sportivi hanno provveduto ad aumentare la confusione: qualcuno ha ricordato che le corse sono troppe, e che onorarle autentidamente tutte non si può, anzi non si deve. Però la soppressione della Settimana Sarda verrà da oggi celebrata, anziché con il riposo, con la disputa della Ruota d'Oro bergamasca, che fra l'altro i direttori sportivi volevano su quattro giorni anziché su tre. E la Cronostaffetta, portata all'inizio di stagione, verrà disputata in due giorni anziché uno.

come è impostata, la questione può essere risolta. Le corse troppe, però fanno, tutti le sponsorizzano, tutti le vogliono e — diciamolo pure — tutti scrivono. La formula «open» del Giro d'Italia non è avversata dai corridori per paura dei dilettanti stranieri o per mancanza cronica di storico del ciclismo, bensì perché promette anzi minaccia circuiti di grande prestigio e di piccolo ingaggio Mu anziché a Peretola.

Un ciclista non è come un calciatore, molto sostituibile, è esserlo.

Se è importante, è subito importantissimo, e la «partita», cioè gara, può fare a meno di lui. Se nella Roma non gioca Falcao, gioca Giovannelli e la Roè sempre Roma. Se manca Moser, non c'è proprio un Giovannelli, idem manca Saronni. I ciclisti lo sanno, e marciano. Gli organizzatori lo sanno, e abbozzano.

Francamente non vediamo soluzioni. Casomai la catarsi, la crisi grande con purificazione. Ma non è neppure che, dopo la catarsi, un certo ciclismo riprenda, si riprenda. E' autenticamente in agguato il cicloturismo, che ha poco nulla di agonistico. Ieri l'altro in Riviera c'erano centinaia di cicloturisti, e mica si occupavano corsa. Pensavano casomai a se stessi. Potrebbe accadere al ciclismo quello che sta accadendo allo sci: i turisti hanno fatto sci nel nome di Thoeni, ma finito Thoeni hanno fatto e lo stanno facendo, nel di se stessi.

Così stanno le cose, anzi non stanno, nel senso che traballano. Adesso si vivacchierà di promesse e attese sino alla Sanremo, Saronni e Moser e Hinault faranno qualcosa tanto per lucidare se stessi, poi ci sarà la grande gara, e se vincerà un Gavazzi parleremo di delusione. I divi comandano, c'è niente da fare. Quando ritirano, ieri l'altro nella Nizza-Alassio, a stare male siamo noi, mica loro.

g. p. o.

Da oggi Ruota d'Oro

Oggi, domani e dopodomani, per l'organizzazione di Mino Baracchi, quello del trofeo omonimo, si disputa la Ruota d'Oro, manifestazione ciclistica del Bergache però spazia anche nelle province di Milano e di Brescia.

Gareggeranno Moser, Saronni e Baronchelli, nonché, si capisce, gli altri italiani (nove le nostre squadre), fra i quali Battaglin, Panizza, Contini, insomma quelli che potrebbero svincolare la corsa dalla «devozione» ai pedalatori di grosso nome. La prima tappa, oggi, sarà da Casazza a Usmate, periferia di Monza, con circuito finale da coprire otto volte, per un di km 152,5. Domani tappa Concesio-Lumezzane di un po' di abbastanza impegnative. Lunedì la prova km. Domine a Chignolo d'Isola, soltanto per i primi venticinque della classifica.

Partecipa mondiale di F. 1 anche gli hanno tolto sponsor

Osella corre, malgrado il ministro

Non più concessa la pubblicità dell'MS - Due macchine affidate a Gabbiani e Guerra

TORINO — Se i tifosi della Formula 1 vorranno avere un piccolo antidoto di cosa vedrà quest'anno nel campionato mondiale potranno andare oggi e domani al Museo dell'Automobile e Polonia dove, fra splendide ma veluste vetture, e l'Osella che prenderà appunto parte gare iridate del La monoposto presentata ieri costruttore Osella che ha anche fatto conoscere ufficialmente i piloti che ha ingaggiato per la stagione, cioè il ventiquattrenne piacentino Beppe Gabbiani ed il ventiargentino Miguel Angel Guerra.

Al secondo di attività nel dei Premi, il quarantunenne «mago» dei tori, nato a Cumbiano e trasferitosi a Volpiano dove ha realizzato un «atelier da corsa», nel fare discorso programmatico è ancora una volta chiaro ed onesto. «*Nel 1980* — ha detto — *ci siamo presentati alla prima gara in Sudamerica impreparati perché deciso tardi di partecipare. Non conoscevamo neppure le doti della nostra macchina. Tanto è vero che dopo i primi risultati negativi forse anche a del deludente impatto con un ambiente tutt'altro che accogliente) avevamo persino pensato di ritirarci. Poi ci sono stati dei miglioramenti, è arrivata qualche piccola soddisfazione ed abbiamo capito che potevamo e dovevamo continuare. Ed eccoci qui, pronti a riprovare, questa volta con due macchine*».

Alle prese un bilancio difficile (un solo grosso sponsor, la Denim, ha per il momento accordato la Osella e con mille problemi, non quello di preparare già un'altra macchina per metà stagione, Enzo Osella puntato tutto lavoro meticoloso, su un in senso tradizionale, soluzioni avanzate tipo il motore turbo

«*Abbiamo irrigidito la scocca* — ha spiegato il progettista della squadra torinese, ing. Giorgio Stirano —, *verificato particolari, studiato l'aerodinamica senza le minigonne, punto motori (il tutto che dovrebbero essere finalmente affidabili. Sono i classici Cosworth, in del propulsore derivato da quelli costruiti in Inghilterra con assaggio e corsa diversi, che dovrebbe essere pronto a metà*».

E tutto con quali obiettivi? «*Tagliare qualche Il riguardo — ha risposto — possibilmente non con gli mi*». E Beppe Gabbiani e Angel Guerra, due piloti con temperamenti abbastanza diversi (aggressivo il primo, e ragionatore il secondo), che cominciano l'avventura in Formula 1 e desiderano restarci per molto tempo.

Nessuna dichiarazione bellimo, ma solo buon senso. Ieri di questa «anteprima» un personaggio illustre, Franco Reviglio, ministro delle Finanze. Per colpa — si è detto — l'Osella non ha ricevuto la sponsorizzazione della «MS» (le sigarette dei Monopoli di Stato) e la Denim (un'azienda fa parte di una multinazionale straniesi è accollata i maggiori della squadra. Reviglio nel bloccare l'operazione detto che l'Osella si mai qualificata in una gara (grossa bugia, derivata forse da cattiva informazione) e che le sigarette italiane non hanno bisogno essere pubblicizzate. Così, voler fare solo vinismo, ia- al reclamismino (anche sui giornali, cosa proibita legge) soltanto quelle niere. E maniera come un'altra per la bilancia dei pagamenti in passivo.

Cristiano Chiavegato

OGGI in TV

Pugilato — Ore 14,30-15: da Mantova, registrata dell'incontro Pira-Di Padova.

Ciclismo — 15-15,45: da Bergamo, «Ruota d'oro».

Tennis — 15,45-15,55: breve sintesi del torneo città di Torino.

Basket — 15,55-16,30: da Roma, secondo tempo dell'incontro Banco Roma-Tal Ginseng.

RETE 2

Sport — 19: «Dribbling» (intervista i genitori di David; servizi tennisti italiani di Davis sulla nazionale di calcio).

RETE 3

Calcio — Ore 15,50: Cronaca diretta tempo Roma-Juventus, semifinale del di Viareggio.

Balestre contro il G.P. di Imola

PARIGI — Un improvviso irrigidimento di J.M. Balestre, presidente della Fisa, sembra provocata nuova polemiche in Formula 1.

Balestre non vorrebbe inserire la nel calendario per i prossimi 4 anni richiesto costruttori, per evitare precedenti e ricevere richieste analoghe altre nazioni. Per questo motivo i presentanti delle scuderie avrebbero nuovamente minacciato di correre da soli e l'accordo definitivo sembra rinviato.

Gli azzurri protagonisti del torneo internazionale Torino

Panatta e Barazzutti guariti «Siamo pronti per gli inglesi»

nei primi incontri Corrado battuto Fibak - Ocleppo sconfitto

TORINO — *Per assistere a grandi match in tornei-esibizione come quello organizzato al Palazzetto dello Sport Torino dalla Fiminter-Pool, bisogna affidarsi alle motivazioni personali singoli atleti. Infatti non in palio titoli prestigiosi, né premi capogiro: ogni atleta riceve cachet concordato in precedenza indipendentemente dal risultato.*

Ed è così che nei due incontri del pomeriggio si è visto un Fibak cedere rapidamente le armi in due veloci set a Corrado Barazzutti (durata totale dell'incontro poco più di un'ora) e il «mastino» Kriek concedere ad un buon Ocleppo condo set salvo vincere nettamente il primo e il terzo. Nell'incontro di apertura, il polacco Fibak ha fornito solo alcuni fugacissimi saggi capacità nel primo gioco perduto per 7 a 5. secondo ha dato addirittura la sensazione volerla far finita il più rapidamente possibile servendo totale relax e tendo propria fama di lottatore: vittoria facile per Corrado per 6 a 1.

Più impegnato, per evidenti ragioni di prestigio personale, Gianni Ocleppo contro il sudafricano Kriek: caso decisamente duro, visto che a Flushing Meadow è riuscito a strappare i primi due set di semifinale a Borg costringendolo, per vincere, a giocare per oltre tre ore. Il primo gioco, questo secondo match, non ha avuto storia: 6-2 per Kriek. Nel secondo set, Ocleppo è riuscito ad entrare in partita trovando un po' convinzione e lottando alla pari col più quotato avversario (Kriek 18° nelle classifiche mondiali, Ocleppo solo 96°): risultato 7 a 5 per Ocleppo. Nuovo dominio del sudafricano nel terzo set e inevitabile successo per 6-2.

Niente trascendentale, dunque, ma, come hanno sottolineato gli azzurri Panatta, Barazzutti e il loro capitano, Crotta, un utile allenamento per il prossimo incontro di Coppa a Brighton tra gli inglesi. Le notizie migliori riguardano le condizioni di salute di Panatta (sofferente nei giorni scorsi per aver battuto la mano destra contro un palo sostegno della rete nel dei Caraibi) e Barazzutti che lamentava una contrattura alla coscia destra.

«Il problema alla sembra praticamente risolto», *ha rassicurato Panatta mentre, nel pomeriggio, si sottoponeva a un massaggio defaticante dopo aver guidato da Genova a Torino.* «Per il resto in forma perfetta. Questo torneo arriva proprio momento giusto per la a punto finale prima dell'Inghilterra».

Altrettanto sereno Corrado Barazzutti, anche lui brevemente ascoltato mentre era sul lettino del massaggiatore. «Fisicamente sono posto», *detto.* «La contrattura alla coscia si va riassorbendo e nel giro di palo di giorni sarà perfettamente in forma. Per il resto mi sento palla. Devo solo rifare la mentalità clima della ma per questo non ci sono problemi. Così come non credo dovrebbero grossi problemi per l'incontro gli inglesi. Comunque è meglio non abbandonarsi: un match tennis non è mai finché non è finito».

g. d.

Risultati: Barazzutti b. Fibak 7-5, 6-1; Kriek b. Ocleppo 6-2, 6-7, 6-2.

Basket: c'è una squadra italiana ogni europea

Ora la Sinudyne ha capito di poter vincere la Coppa

La Sinudyne con almeno piede nella finale Coppa Campioni ha ricevuto ieri sulla via del ritorno Sarajevo, i complimenti di «Creso» Cosic. Il quale, da buon mormone pazzerello, ha scelto il modo e il luogo più originali per andare a salutare i suoi ex compagni: è salito sul Dc9 della pronto al decollo sulla pista dell'aeroporto di Zagabria, ha ottenuto un breve rinvio della chiusura portelli, è passato rapidissimo lungo le file poltrone, stringendo mani distribuendo un presidente. Poi, di corsa, è sceso velivolo e se n'è andato. «*E' davvero un personaggio enorme, uno che può ottenere il permesso di fare una cosa del genere in un aeroporto, al giorno d'oggi* — ha commentato Charly Ugolini, impeccabile della Sinudyne —. *Per fortuna. Dio vuole, almeno in Coppa abbiamo imputo a meno anche di elemento cast*».

A Sarajevo in effetti è rivista Sinudyne delle occasioni belle, perfetta (cult'altro), però possente, efficiente in attacco, perforabilissima difesa, po' discontinua a rimbalzo, tuttavia determinata e anche raggiosa, pronta a tutto, opportunista. E' mancato l'apporto migliore McMillan, afflitto dalle sue tendiniti, agile (preciso, lineare, saggio), Villalta e Marquinho continui nell'arricchire il tabellino). Generali e Bonamico (capaci imprimere svolte vincenti) e tutti dati una valida mano.

A Cagliari qualcuno ha rimproverato ieri di cinque minuti finali del secondo tempo, non riuscendo impedire ai compagni le scocche forzature e le inopportune che hanno consentito Bosna recuperare 8 punti e arrivare al supplementare: «Gioco con compagni esperti, campioni celebri, con dei bambini — si difende il regista —. *Non posso certo prendermi per le orecchie se ritengono giusto tentare un tiro controllare la palla. Sono playmaker, d'accordo,* non buttarmelo che può mandare i fili far fare a un Villalta o a un Marquinho quel che vuole lui».

Comunque alla fine il successo è venuto e attenti calcoli, alla lucidità sconfitte di (in Real Madrid (a Mosca), danno per sicura la Sinudyne in finale a Strasburgo il 28 marzo anche nel caso di sconfitta in casa sia col Den Bosch sia col Real (ma non più punto) negli ultimi due del girone. «*Cerchiamo comunque chiudere definitivamente il discorso battendo gli spagnoli giovedì prossimo a Bologna* — però Renzo Ranuzzi, procuratore di — *anche per fare le prove generali di una finalissima che potremmo davvero vincere. Infatti pensiamo al campionato e Grimaldi che arriva da domenica*».

La Sinudyne dunque è stata terra squadra italiana a staccato il biglietto per una finale europea questa settimana: l'avevano preceduta martedì la Squibb (Coppa Coppe, finale a il 18 Il Barcellona) e mercoledì in Carrera (Coppa Korac, finale a Barcellona il 19 marzo, contro il Badalona), i veneziani perdendo a Mosca per 101-104 con Dinamo dopo averla due tempi d'incontro. Il basket d'Italia torna dunque ad essere rappresentato tutte e tre le continentali maschili. non si sia potuto a gno l'en plein e proprio, perché l'Accorsi (con le sue mille disavventure) non ha proprio mato la possibilità di andare più in là della già prestigiosa semifinale in Coppa Campioni femminile: forse, per l'anno prossimo.

Gianni Menichelli

Michele Alboreto sarà la seconda guida del «Minardi team», nel campionato europeo di Formula 2: il giovane pilota milanese affiancherà Cecotto.

I campionati mondiali di juniores si svolgono quest'anno Canada dall'11 16 luglio.

Torneo di pallavolo

Chi rischia è la Panini nel derby

Dopo alcuni turni all'insegna della regolarità più stucchevole, l'odierna giornata del campionato di pallavolo offre diversi incontri di cartello sia per quanto riguarda le prime piazze della classifica che per la retrocessione, dove la gara di Chieti tra il Latte Cigno ed i catanesi della Terre Tablia è all'ultimo per chi delle due squadre maggiori chances di salvezza.

Nella parte della graduatoria il compito più agevole, non per questo di tutto riposo (Taverna è sempre campo molto caldo e Claudio Piazza, un pisano, sta lavorando molto bene in Romagna), spetta alla Robe Kappa imbattuta protagonista di un torneo che conduce con 4 punti di margine. Giornata più difficile per i principali inseguitori torinesi, gli uomini ni, le lunghe dei derby con l'Edilcoughi, la Santal cercherà di rinsaldare una delicatissima situazione ospitando il Polenghi.

Partita di cartello anche ad Asti, dove saranno in lizza due delle più brillanti protagoniste del torneo: gli esordienti in Serie A del Riccadonna ed i brillanti protagonisti della finale della Coppa confederale dell'Amaro Più Lorato. Quella marchigiana è squadra compatta, ove è stato raggiunto un perfetto amalgama tra anziani-esperti, Nekola e Mattioli, ed alcuni giovanissimi.

r. c.

PROGRAMMA. Serie A/1 maschile (5° di ritorno): Santal Parma-Polenghi Milano; Cigno Italia; Cassa Risparmio Ravenna-Robe di Kappa Torino; Tonneroni Roma-Cus Pisa; Asti Riccadonna-Amaro Più Lorete; Panini Modena-Edilcoughi dezza.

CLASSIFICA: Robe Kappa punti 30; Panini 25; Santal e Tonneroni 20; Polenghi, Amaro Più, Edilcoughi e Cassa Risparmio 12; Riccadonna 10; Torre Tablia e Latte Cigno 6; Cus Pisa 2, Riccadonna e Torre Tablia una gara in meno. L'incontro si recupera il 4 marzo a Catania.

NOTIZIE FLASH

La Corsa Tris di Bologna (Premio Havaline) ha visto ieri il successo di Duca d'Este, davanti a Strein e Pavaglione Bi. combinata vincente 12-17-6; quota per vincitori lire 2.571.277.

Roberto Grigis ha conquistato a Sansicario il titolo juniores slalom speciale giungendo alle spalle di Roberto Foppa nella gara cui hanno partecipato anche atleti seniores: ex aequo con Grigis è cato secondo posto Tiziano Bieller.

Tamburello al Raffini per il «Torneo Città Torino»: oggi (ore 14,30) Vigliano-Chiusano. Domani (ore e 14,30) le due semifinali.

A Lovolo (Vicenza) disputerà il 29 il Gran Premio d'Italia 125 motovalida per il Trofeo Gilera, con una quarantina di corridori di 21 nazioni.

Steve Ovett, campione olimpico degli metri, primatista mondiale del e dei 1500, prenderà parte 20 aprile Trofeo «Scarpa d'oro», corsa strada di 7 chilometri che si svolgerà a Vigevano.

Greer Stevens, numero uno tennis femminile australiano, ha annunciato il ritiro professionismo, per le conseguenze di un infortunio al ginocchio sinistro.

La Caf ha respinto i reclami della Spal relativi squalifiche inflitte all'allenatore Rota al giocatore ard e quello del Pescara relativo alla sospensione per due turni del centravanti Silva.

Oggi a Vinovo in programma otto corse

Gentlemen al trotto

VINOVO — Affollato «weekend» di trotto all'ippodromo torinese con lire 129 partecipanti nelle due giornate. Oggi le gare riservate al «gentleman», domani torneranno a cimentarsi i guidatori professionisti. E' una sfida fra «puri» piemontesi e colleghi lombardi. La prova di centro è il Premio Sergio Voglioio, dotato di 6 milioni di lire. La distanza della corsa è di 2060 metri.

Clisser e Camarin, guidati rispettivamente da Giuseppe Racca e Antonio Colombino, i dilettanti locali che nel fra i migliori «gentlemen» in campo internazionale, hanno le maggiori probabilità affermarsi nel con di Boca del Banco IR. Scapola), Pampili (S. Revelli) e Echione (F. F. Crisi).

Nelle altre corse (ore 14,30) indichiamo: Fr. M. Colombino: Gharian, Cercavo; Fr. E. Garigilo: Abbsono, Apius; Fr. Vallese: Clinton, Franica; Fr. Brensone: Strepi, Ilis; Fr. Oppeano: Cortesino, Africa Sun; Fr. Galieri: Liante, Farfaraccio; Zuccarello, Bergiano.

Sulla prima 'trio (3ª corsa) è riportata la somma di 4 milioni e 126 mila lire non aggiudicata domenica scorsa.

Questo tipo pronostico, raccogliendo anche a Vinovo un notevole successo fra gli appassionati. Sono sempre più numerosi gli scommettitori che tentano fortuna.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Ezio Zermo
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Cordero di, Umberto Cuttica, Carlo Massaroni, Cesare Romiti, Bladen Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Ribotto
© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 38
Copie stampate in fac-simile presso G.E.C. S.p.A. - via Tiburtina 1020, Roma
CERTIFICATO N. 160 DEL 19-3-1979

NUOVA GENERAZIONE BEDFORD

GM

Bedford CF: una gamma più completa. Nuova linea, nuovo design, nuovo frontale: è stile Bedford.
Nuovo motore GM 2.3 diesel: più potente, sicuro ed economico.
Maggior coppia per ridurre l'uso del cambio e risparmiare carburante: è tecnologia Bedford.
Maggior manovrabilità, affidabilità durata, interni confortevoli ed eleganti, garanzia General Motors: è sicurezza Bedford.
Presso tutti i concessionari Bedford General Motors.

NUOVO BEDFORD 2300 DIESEL.
IL LATO BELLO DEGLI AFFARI.

BEDFORD
GENERAL MOTORS

ECONOMICI

37 Campeggio e sport

Autocaravan Mini Ce e Lelix libro di rimessaggio Cisalfa Strada San Mauro 14 Druento Tel. 984.6423.

Animali e veterinaria

A. NAZZE Mignon appartamento, Pete Terrier barbecue Toy, meticci, pechinese, Shitzu, Chow, Bobtail, Schnauzer nani, Pechi Sale, Moncalieri 011 / 640.91.77.
AUTOCARAVAN 238 Liet diesel condizionata vendesi lire 8 milioni 500 mila. Telefonare 667.6785.
CUCCIOLI pastori maremmani pastori tedeschi maremmi napoletani Mastini inglesi Dalmati vendo tel. 9589608 - 539883
CUCCIOLI Yorkshire Volpini Pomeranis Shith Tzu Barboncini nani pechinesi Schnauzer giganti pelo pendenti Tel 897.963. - 948.0735
SPITZBERGEN celo vendesi Telefonare 011 640 9177.

Antiquariato

ACQUISTANSI oggetti arredi, mobili, dipinti vari appartenenti arredi di ville e abitazioni persone gradisce Ufficio Piemonte Torino 011 835.483 - 280.839.
GALLERIA Piazza Torino, corso Cairoli 32, telefono 677.544, acquista ripieni di numeri italiani e francesi dell'800 e primo 900. Valigeria riparazione.

43 Filatelia, collezioni

PRIVATO da privato acquista monete italiane e estere tel. 711803.

44 Libri, librerie

COMPRO libri antichi moderni singoli volumi intere biblioteche album stampe ecc. Telefonare ore negozio 839.7720

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. BAROE ottima privata vende casa campagna abitabile 4 camere taverna acqua luce piscina installata 800 m. passo terreno mq 800 L. 29 milioni 500 mila. Tel. 0175 926.846

A.A. CASAMERCATO S.P.A. ricerca per propria clientela appartamenti case ville in montagna mare e città Pagamento garantito! Tel. 650.3825.

A. CAVALLERIZZO A causa urgentemente casa vita nuova in città, mare, montagna, garantiamo rapidità di vendita e massimo realizzo per contanti. Tel. 011 839.6444

A.C.B. Brusasco struttura villa alla seconda soletta 5000 mq terreno panoramico (7 milioni permuta pagamenti Tel. 882.137.
A.C.B. Santa Vittoria d'Alba panoramicissimo casa 6 camere taverna 800 mq terreno 70 milioni dilazione Tel. 882.137 permuta
A. PRIVATO vende per urgente necessità entroterra Finale Ligure 2 ville panoramiche mq 480 più mansarda terrazzi box e parco. Telefonare ore ufficio 471.5050.
A Pinerolo Centro zona Località Roberto Porporato Attigua impresa edile vende 1-2-3 Vani in costruzione ottima viuta mare nuovo agevolazioni. Tel. 0182 90.320

A L. 13.800.000
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende villetta indipendente servita da diretta telefono acqua luce pagamento rateale. Tel 658.303

A L. 14.800.000
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende rustico composto di 7 vani con 200 mq di terreno servito da diretta acqua e luce pagamento rateale. Tel. 658.335.

A L. 17.800.000
vendo rustico di 4 vani porzioni e 3600 mq di terreno adiacente diretta acqua luce dilazione di pagamento lire 882.198.

A L. 33 milioni 500 mila nelle colline del Monferrato in costruendo residenze vendiamo chalet formati di cantina garage e con 600 mq di terreno facilitazioni di pagamento. Telefonare 644 958.

A L. 6.300.000
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende rustico con 300 mq di terreno pagamento rateale. Tel. 658.335.

A privato vendo Finalpia bilocale splendido panoramicissimo chalet legno e pietra mansardato con 16 mila mq terreno, L. 100 milioni Telefonare 0101 81.177.
AD Deposizioni eleganti 1-2-3 Vani 200 mt mare a partire da L. 80 milioni. Tel. 0182 90.880, 0125 42.567
AFFARONE Andora Marina vendesi appartamento in palazzina composto di ingresso cucina abitabile con balconcino camera letto bagno ripostiglio posto macchina richiesta 71 milioni 500 mila. Tel. 0182 972 40
ALASSIO vicino mare vendo 3 camere cucina cucina servizi cantina. 135 milioni immobiliare Milano. Telefonare 0182 44 425

ALTA VALSESIA
privato vende alloggi e rustici adatti per villeggiatori. Tel. 641.793-848.3183.

ASTRO S.p.A. vende in Calabria meraviglioso Piazzo Mare sullo Ionio appartamenti in posizioni direttamente sul mare monolocali bilocali trilocali in ampia lottizzazione prezzi da L. 19 milioni con mutuo 30% consegna 81 Per informazioni tel 030 406.01 - 011 300.088 - 0963 227.91 - 050 621.143 - 06 852.6740.
AVIGLIANA villa sul lago con dipendenza e mq 10 mila terreno Tel 933.9409 - ore 18.30-19.
BARDONECCHIA Casalegno di Bonanni vende in via Medail bicamere mq 50 più box soleggiato, mutuo Telefonare 0122 901.367.
BARDONECCHIA Casalegno di Bonanni vende in via Einaudi bicamere mq 63. Telefonare 0122 901.367.
BARDONECCHIA Casalegno di Bonanni vende trilocale Les Arnauds alloggio su 2 piani in valeria mq 110 sala con camino cucinotto 2 camere mansarda completamente doppi servizi box, arredato. Telefonare 0122 901 367
BARDONECCHIA Casalegno di Bonanni vende in via Medail mq 60: 2 camere soggiorno cucinotto bagno box, soleggiata Mutuo. Telefonare 0122 901.367
BARDONECCHIA Casalegno di Bonanni vende in via Capricorno bicamere mq 55. Telefonare 0122 901 367
BARDONECCHIA Casalegno di Bonanni vende in via Medail mq 140 ingresso cucina soggiorno 2 camere bagno cantina box, arredato. Telefonare 0122.901.367.
BORDIGHERA centro vende ingresso soggiorno cucina camera bagno ripostiglio cantina. Agenzia Nizza 0184 256 656
BRA vende a Canale cascina da ristrutturare ottima posizione 4 camere e cantina a L. 13 milioni Tel. 0141/57.248
CARIGNANO vende bella casa 3 camere bagno cucina terreno cortile progetto approvato di ristrutturo 50 milioni Tel. 885.747.
CASA in Campagna con terreno 6 camere stalla portichi cerco negozi acqua luce vicino Autostrada Fossano vendo 52 milioni altre ruscca 4 vani terreno 32 milioni Tel 0121/21458
CASABIANCA 331.319 libera a Giaveno cascina di quattro camere servizio mq 500 di giardino 30 milioni dilazionabili.
CASALBORO di Bonanni vende Chiaravalle Boulevard bicamere mq 50 in casa completamente rifatta. Telefonare 0122 901.367.

CASAMERCATO 2 S.p.A.
tel. 850.38.05 vende in Pianfei (Cuneo) alloggi di varie metrature liberi di occupabili. Prezzi eccezionali.

CASAMERCATO S.p.A.
tel. 850.38.05 vende in Pianfei (Cuneo) alloggi di varie metrature liberi di occupabili. Prezzi eccezionali.

CASAMERCATO S.p.A.
tel. 850.38.05 vende alloggio libero sulla collina di Pianfei (Cuneo) a 2 km dal mare con vista della stessa: 3 camere, cucina, servizi, ingresso, giardino privato ci 180 mq. L. 126 milioni.

CASAMERCATO S.p.A.
tel. 850.38.05 vende a Ferrere Argentina 2 appartamenti ristrutturazione di 74 e 120 mq. Prezzo interessante

CASAMERCATO S.p.A.
tel. 850.38.05 vende in Lerma in 2 chalet di recentissima costruzione composti ognuno di ingresso, 4 camere, cucinot, servizi, box auto

CASAMERCATO 2 S.p.A.
tel. 850.38.05 vende in Cigliè appartamento libero pure ed composto da ingresso, 2 camere, cucina, angolo cottura, box, cantina.

CASAMERCATO S.p.A.
tel. 850.38.05 vende in basse Valle Susa chalet libero di nuova costruzione elevato su due piani composto di ingresso, salone, 4 camere, servizi, box auto + 1.300 mq. di terreno.

CASAMERCATO S.p.A.
tel. 850.38.05 vende alloggio libero sulla collina di Pecetto Torinese a 2 km dal mare con vista della stessa: 3 camere, cucina, servizi, ingresso, giardino privato ci 180 mq. L. 126 milioni.

CASAMERCATO S.p.A.
tel. 850.38.05 vende a Perrero Argentina 2 appartamenti ristrutturazione di 74 e 120 mq. Prezzo interessante

CASAMERCATO 2 S.p.A.
tel. 850.38.05 vende in Lerma in 2 chalet di recentissima costruzione composti ognuno di ingresso, 4 camere, cucinot, servizi, box auto

CASAMERCATO 2 S.p.A.
tel. 850.38.05 vende in Cigliè appartamento libero pure ed composto da ingresso, 2 camere, cucina, angolo cottura, box, cantina.

CASETTA Meraviglia posizione panoramica collinare splendida 4 camere cantina a terreno vendo a L. 26 milioni 500 mila. Tel 0141/57.248
CERIALE Varazze cascina a 1 km dal mare 600 mt giardino 2 camere sala cucina tutto ripostiglio. Tel 0182 90.400.
CERIALE 1000 mt mare in villetta 3 locali + cucina grande terrazzo vista mare cantina posto auto giardino semiautonoma L. 39 milioni Tel. 019/688426-848126

CHAMP DU COIN - GIGLIO
in splendida posizione panoramica e [illegible] impresa vende alloggi 1-[illegible] finiti recentemente controllo individuale. Collaudatissimo grado signorile ampie cose gestione. Tel. 011 597 826 0122 831.420

COMPERO rustico comodo città con terreno adatto fare allevamenti anche da ristrutturare pago buon. Telefono 672.057.
EDIL-80 vende rustico ristrutt. di 2 camere e servizi più 9000 mq di terreno in Giaveno località bolgiano Rocciatta richiesta 47 milioni trattabili. Tel 346 7214
ERBA vendesi in Alta Taggia libera signorile 2 più cucina, stallo, servizi, terrazzo panoramico 30 metri mare 80 milioni. Telefono 0184/50345
GIAVENO Via Gangone immobiliare via Facchetti 29. Tel. 937.227 aperta tutti i pomeriggi, sabato domenica tutto il giorno tratta i vostri immobili per acquisti e vendite in zona.
GIAVENO vende alloggi prima posizione altitudine accettabile prezzo attuale Tel. 937.7062 pomeriggio
GIAVENO vendo mansarda vista unica strada con giardino prestigiosa palazzina e alloggio a terra. Tel. 937.7062 pomeriggio.
GIAVENO vendesi bella casetta indipendente 5 vani piccolo cortile 15 milioni. Tel 937.7062 pomeriggio.
GRIMALDI offre soluzioni abitative in villa prima fascia mare bilocali abitabili subito e [illegible] 0121 773.54
GRIMALDI [illegible] Centralissimo soleggiata camere servizi 37 milioni 600 mila. Pubblico esercizio vista mare 15 milioni. Abitazione 120 milioni.
GRIMALDI Sanremo 0184 667.222 Portosole pianeggiante soleggiato due camere ristrutturato balcon canone 170 milioni
GRIMALDI Italia zona villeggiatura Val Chisone (Pinerolo) ultimi alloggi e posti auto in ristrutturando residenze. Tel 0121 773.54.
IM centro 8 km da Asti in Baldichieri nel cuore storico posizione panoramica impresa costruttrice vende villa in costruzione ventennale cantina doppi servizi salone cucina 3 camere box giardino. Tel. 898.322.
LOANO alloggio libero in palazzina nuova completamente arredato 2 camere bagno cucinino bagno grandi terrazzi direttori permuta vendo Uno 011 / 547 827
PIETRA Ligure 100 mt mare 3° piano con ascensore due camere cucina abitabile servizi balconi riscaldata L. 60 milioni possibilità box. Telefonare 019 845.242 - 648 126
PIMENTELLESE collina Settecentesco vendesi casinetta 5 vani parzialmente da ristrutturare stalla fienile luce acqua vicinissimo terreno 25 mila mq. Tel 0121 773.54
PRIVATO vendo a prezzo in Frabosano villa signorile panoramica 4 camere letto salone doppio 5 bagni lavanderia cantina box terreno vera spesa pianta lavoro impianto allarmi videocitofono tel. 745.705 dopo ore 21.

SANREMO vendesi Valchiusella 3 camere 1000 mq terreno in casa nuova da ultimare 15 milioni non trattabili. Telefonare 354 855.
PRIVATO vende in Foresto (Bussoleno) casetta ristrutturata 4 vani legno garage richiesta 28 milioni 500 mila. Telefonare 011.1207. No agenzie
PRIVATO vende a privato alloggio mansardato arredato Cazzo (Savigliano). Telefonare 783.184.
PRIVATO Viale d'Asti vendo casa in campagna indipendente ristrutturata con terreno mq 6000 ultimo appartamento eventuale permuta tel 309.7887 dopo le 20
PROFESSIONISTA cerchiamo zona Collegno, Grugliasco, Rivoli, Rivalta villa unifamiliare di circa 180 mq con giardino. Tel 541 482
RUBIANA posizione incantevole villa da ultimare su 3 piani di circa 300 mq comprensivi di posti auto terreno mq 5 mila. Tel. 931.9409 ore 18.30-19.

SANREMO
Nome mese vendesi prestigioso caratteristico bilocale cucina doppi servizi posto auto coperto giardino privato. Tel 0142 744 56

SANREMO inizio via Solaro (zona alberghi Londra, Oxo Angleis, etc.) signorile appartamento composto da due doppi ingressi mercato di 180 mq e 60 mq intermezzo da grande giardino di 400 mq dove vendesi particolarmente vantaggioso. Telefonare, ore 10-12, al 011 831.471.

SARREMO privata vende: 3 camere cucina bagno balconi soleggiato, centrale, vista mare, 120 milioni Telefonare 0184 983 623, ore

SANREMO vendesi in casa signorile alloggio centrale ristrutturato mq 3 camere stanza di studio cucinino bagni camino arredi balconi richiesta 220 milioni Telefonare, dalle 12 alle 14, 0184 726 70.

SANREMO
vendesi appartamento ingresso camere cucina soleggiato bagno posto auto Tel. 0142 744.56.

SANREMO bilocale e bilocale in villetta prima fermata Tel 931.9409 ore 18.30-19
BARCELONA Costa Dorada sul mare imprese vende direttamente bi-tri-quadri 900 mila mq. Piscine tennis. Tel 011 587.014
BARCELONA immobiliarista vende Mansa di Conca verde, Palau, S Teresa, La Maddalena, monolocali da 14-18 milioni, villette 35/37 milioni; vile esclusive con piscina 70/120 milioni, sito edificabile Tel. 011/658 788 presso Bianti 54 Expositaura; sede 07818/748.00

BICA A vende Bardonecchia viale Bramafam alloggio di: 2 camere soggiorno ambiente bagno cucinino buona esposizione Tel. 0122 98 47.

BICA D vende Bardonecchia frazione Les Arnauds alloggio di 2 camerette soggiorno angolo cottura garage posto macchina Telefonare 0122 98 47

BICA E vende Bardonecchia Nazione Melezet alloggio di varie dimensioni stesso casa posti interessanti Telefonare 0122 9847

BICA F vende Bardonecchia mono blocchi in condominio di recente costruzione. Telefonare 0122 9847.

BICA G vende Bardonecchia in palazzina ristrutturata appartamento da arredare composto di camerata cooperativa soggiorno con cantinetta e servizi Telefonare 0122 98 47.

BICA H vende a Salice zona Vistar in condominio di recente costruzione alloggio con ottima esposizione di: 1 camera soggiorno angolo cottura servizi garage. Telefonare 0122 98 47.

BIOTORNO vera occasione alloggio 150 mq. 3 camere sala cucina 2 bagni ingresso balconi ascensori vista mare più alloggio ammobiliato 50 mq cucina camera ingresso bagno il tutto L. 140 milioni, tel. 019 862 026 - 011 344 Privata vendo.

STUDIO «38» vende a Monterosso alloggio 3° camera livello cucinino bagno cantina. Tel. 712 687.

STUDIO «32» vende a Bardonecchia 3° alloggio di 4 camere soggiorno servizi e cantina. Telefonare 0122 98 47.

STUDIO «33» vende a Costa Rei in Sardegna villetta unifamiliare completamente arredata 150 metri dal mare Telefonare 712 687

STUDIO «33» vende a Meana di Susa villa mq 250 più ripuliture con giardino mq 2000 e box. Telefonare 712 687

STUDIO «39» vende a Rivalpo Canavese alloggio camere livello cucinino bagno cantina Tel. 712 687

TERREN-CASE acquista palazzine in pessimi alloggi, ville e hotel in Riviera Ligure e rimanga facilità rateale Telefonare 641 838

TOSCANA cedesi su mare vendesi alloggi mono-pluriletto in piccolo residence di sole aziendali pensione panoramica piscina riscaldata Tel. 011 638.032 ore ufficio.
(8.250 verso splendidi alloggi pezzo mare e grandi, ottime possibilità. Prezzi vantaggiosi e assoluti. Telefonare 711.142 ore 20-21

VAL D'AOSTA
località sciistica vendesi nuovissimi nuova costruzione finiture signorili rustiche. Tel. 0182 744 90.

VALLE DI SUSA
Cesselgno di Bonanni vende a Urbe frazione S Marco in condominio splendido bilocale ampia cantina box auto e garage mutuo Telefono 0122 901.367

VALLE DI SUSA
Cesselgno di Bonanni vende a Susa villetta indipendente bella posizione composta di soggiorno 3 camere letto cucinetta servizi cantina ripostiglio box prefabbricato terreno ampiezza di sviluppamento con programmazione. Ammobiliata. Telefono 0123 31.814.

VALLE DI SUSA
Cesselgno di Bonanni vende a Bussoleno signorile villa stile FF.SS. caratteristica villa d'epoca composta di tre appartamenti riscaldamento centrale terreno di 600 mq. Telefono 0122 31.814

VALLE DI SUSA
Cesselgno di Bonanni vende a Vaie in Susa rustico restauro di due piani ogni piano composto da cucina abitabile camera letto servizi cantina cortile. Telefono 0122 31.814.

VALLE DI SUSA
Cesselgno di Bonanni vende a Bussoleno signorile villa bifamiliare in via di ultimazione terreno di circa 30 000 mq ottima posizione. Telefono 0122 31.814

VALLE DI SUSA
Cesselgno di Bonanni vende a Bussoleno prestigiosa villa d'epoca di tre piani ogni piano composto di 7 vani e relativi annessi. Riscaldamento centrale terreno recintato di 3000 mq. Telefono 0122 31.814.

VENDO 53 milioni cascinetta mq 9600 terreno nel Canavese Tel. 782.000 ore ufficio oppure 782.346.
VENDO villetta in costruzione collina di Gassino mq 2600 terreno tel. ore pasti 0173-41417 e 483381.
VENDO casetta a 25 km da Torino con giardino acqua luce servizi Telefonare 850 830 ore pasti.
VENTURA immobiliare vende S. Stefano Belbo otto camere servizi cantina 3 giornata ingresso Doc. Tel. 011 832.218.
VILLETTA Unifamiliare presso Via Ingrassia soggiorno camera letto cucina tinello box e sulo 1100 mq di terreno. Telefonare Ore 836.8059 - 832.036
ZOAGLI Rapallo appartamenti in villa giardino 300 mt dal mare a villa con parco vendesi. Telefonare 011 386 847, ore ufficio.

11.000.000
rustico collinare indipendente da ristrutturare possibilità 5 vani con terreno recintabile a 45 km da Torino Rate trimestrali vendo facilitazioni pagamento. Tel. 512.923.

13.000.000
rustico collinare panoramico composto da cucina cantina portico giardino servito di diretta acqua luce a 39 km da Torino Rate trimestrali vendo facilitazioni pagamento. Tel. 512.923.

18.000.000
rustico collinare a 40 km da Torino composto 3 vani locale terreno recintabile diretta presa acqua luce. Rate trimestrali vendo facilitazioni. Tel 512 923

18.000.000
rustico di vani 3 con parcheggio macchine 500 mq di prato acqua luce strada a servizi pubblici a 30 minuti da Torino ed immobiliare vende tel 938 777

5.000.000 contanti mutuo a cittadini vendesi ai Lidi Ferraresi

appartamenti villette a schiera e ville. Ulteriori particolari al prezzo di L. 34 milioni, impegnativa trattative, via Parsepe 29 - via Cavour 18, Milano! 011 656 413 - 547.950.

6.000.000
rustico con parcheggio macchine 500 mq di prato acqua luce strada a servizi pubblici a 30 minuti da Torino ed immobiliare vende tel 938 777

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ALTA Valle Susa affitto alloggi panoramici tra Oulx e Bardonecchia completamente attrezzati per vari, autonomi Telefonare 011 641.953 945 0100
CERIALE affittasi alloggi arredati per mesi marzo aprile maggio. Si prenotano per mesi giugno luglio agosto. Tel. 0182/90400 ore ufficio
DIANO Marina affittasi [illegible] ne appartamenti per vacanze mensilmente e quindicinalmente. Prezzi speciali per marzo, aprile, maggio. Telefonare 0183 45.413 - 46.583.
ISOLA D'ELBA affitasi mini-alloggi 4-5 posti letto mensilmente per luglio agosto. Tel. 011 587.831 ore pasti.
RIMINI affittasi appartamenti 3-5 posti letto, vicino mare Convenientia. Telefonare 0031 82.117
SARDEGNA Immobiliarista affitta Costa Verde, Porto Rafael, Palau, S Teresa, villette appartamenti sul mare tel. 0789/745.00
SICILIA residence sul mare affitta [illegible] mente autosufficienti, confortevoli, private. Disponendo anche monolocali e piazzole. Telefonare 011 511 964
VENTIMIGLIA a Grimaldi, sul mare, rendesi per vacanze estive, mono-bicamere anche quindicinale, spaziosi, giardino, attrezzi vendesi. Tel. 0184 351 266 dalle 13 alle 16
960 appartamenti modernamente arredati. Adriatico Offerte promozionali [illegible] 81. Telefonare 0541 84.500.

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO Pensione Grandoi tel. 0182 40.148 camere servizi eccezionale giardino 20 metri dal mare 12 mila complessivo.
DIANO Marina, Hotel Roma, lungomare docce private, ampie camere lungomare 13 mila tutto compreso. Telefono 0183-45.474.
LAGUNEGLIA pensione vista Panorama, tel. 0182 46 009, terrazzo vista [illegible] ragazza mensile 11 500-13 000 complessivo.
MURIANA Golfo Cervo Arcadia Grand Hotel Residence Bassa Cisalana sul mare ogni confort, ottime possibilità. Prezzi vantaggiosi e stagionali. Telefonare 0183 [illegible] 500.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini pareri tutto il mondo. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 011.624 - 538.682.

51 Occasioni

CARRELLO elevatore DU diesel 25 qt. L. 4 milioni 500 mila. Tel. 011 605 0570
OCCASIONISSIMA cedesi a vendo stupendo arredamento - camerette modernissimo negozio affittasi tel. 5694017-4721 29.
SI assumono tramite vendita all'asta (o accettazione) arredi vari articoli mobili apparecchi mobili dipinti vari arredi di ville e abitazioni perizia gratuita tel. Piemonte Torino, telefoni 011 836 483 - 280.839.

52 Varie

A.A.A.A.A. CHIELLERIA M.C. compra ed argento monete. Pezzi rilevanti. Peschiera 161 ang. Villarbasse tel. 334.832.
A.A.A. ACQUISTO ora argento preziosi, valutazione massima. Telefonare 606.0561, ore negozio.
A.A. COMPRO e vendo mobili usati Reggio via Cibrario 2, telefono 327.365.
ANTICHITA' di Gabbiano vende a prezzo interessante mobili antichi: credenze, piatiere, rustici per montagna, tavole, tavoli, comò, pone del 600, cassapanche, ecc. (anche da restaurare) strada Torino 33 - Moncalieri, telefono 640 7052 - 645.137
LINGOTTI porcellane da decorare e decorate direttamente dalla fabbrica, vasellame elettrodomestici, Oema, strada Mongreno 29, telefono 011 897 844
MAGA eleganti carte varie tendenziali consegna mobile problemi d'ampio e libri formano la persona analisi caratteri e carriera gratuite. Tel. 881 0773 solo donne, via Muratori 13 Torino
MERCATONE 50.000-105.000 quadretti vera pelle 50.000 a Vaccaro tel. 701.700 v. Rodi 34 Grugliasco (5°/mi. Puntaforma).
PORTOBELLO il mercato dell'antiquariato di Nona è il luogo per fare un arredamento o un regalo bruno e garantito, in 4000 mq di esposizione. Venditi e conferenziali privati, e collezionisti 3° Sestriere 23 n. 31 - Nona, telefono 968 5584
RETI e materassi fuori le misure e modelli a richiesta artigianale, vendita in fabbrica, via Servais 15, tel. 783.154.

coop

Prodotti freschi una mano contro il carospesa.

Nei supermercati Coop del Piemonte e della Liguria dal 27 febbraio al 9 marzo.

I prodotti freschi sono il cardine di un'alimentazione sana e varia. La Coop è andata a sceglierli direttamente sui campi e negli allevamenti.
In questo modo, può offrire prodotti di qualità selezionata e prezzi particolarmente vantaggiosi, contribuendo – per un periodo di aumenti continui – a mantenere per quanto possibile inalterato il potere di acquisto del consumatori.

POLPA SUINO il Kg. 5.580	BRACIOLE DI suino magro il Kg. 3.880	ARROSTO MAGRO il Kg. 3.500	FESA DI TACCHINO in il Kg. 6.180
DI TACCHINO il Kg. 2.080	SOTTOCOSCIA (anca) DI TACCHINO il Kg. 2.480	BUSTO POLLO il Kg. 2.480	
ALI DI TACCHINO il Kg. 1.190	MORTADELLA DI PURO SUINO senza polifosfati, g 400 l'etto 470	PROSCIUTTO CR PARMA l'etto 1.290	
PROSCIUTTO COTTO senza polifosfati l'etto 790	GORGONZOLA l'etto 550	PIZZAIOLA LOCATELLI g 120 550	COOP alla frutta g 125 390
YOGURT COOP intero e magro g 125 340	FAMIGLIA l'etto 370	COOP l'etto 436	CAVOLFIORI il Kg. 690
POMODORI PER INSALATA 1ª qualità il Kg. 1.580	ZUCCHINI il Kg. 2.490	ARANCIO MORO SICILIA 108/160 confezione Kg. il Kg. 730	MORGENDOUFT 70 + confezione Kg. il Kg. 520
CARCIOFI l'uno 330	PATATE BINTHIE in sacchi da Kg. 10 il Kg. 199		BELGA il Kg. 2.290

Coop. Siamo più grandi perché siamo più forti i consumatori.

CON FORD FIESTA VINCI HAWAII!

Favoloso: puoi vincere 10 viaggi per due alle Hawaii.

Ford Fiesta è l'auto che il compra con il cuore perché è simpatica, scattante, un temperamento sportivo; e con la testa perché è economica nei consumi e nei costi di manutenzione.

Oggi c'è un motivo in più comprare Ford Fiesta... Hawaii!! Con il cuore perché il posto che sempre sognato, e testa perché viaggio di una settimana per due persone alle Hawaii, è premio veramente ricco.

Vuoi andare alle Hawaii? Corri dal Concessionario Ford e comprare la tua Ford Fiesta. Puoi partecipare al concorso fino 31 Marzo .

È disponibile 5 versioni (Base-L-GL-S-Ghia) e tre motori (957-1117-1297 cc.).

Come Vai dal Concessionario Ford e lo saprai!

Tradizione di forza e sicurezza

Ford

Il primo ministro dalla tribuna del congresso pcus

Tichonov ai russi: starete meglio ma dovete lavorare molto di più

Come Breznev aveva anticipato, l'accento del piano quinquennale è sulla produzione di beni di consumo - Ma tutto è subordinato all'aumento della produttività («principio basilare dell'attuale sviluppo economico») - Critica del passato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Lavorare di più per vivere meglio: con questo messaggio il primo ministro sovietico Nikolai Tichonov ha avviato la seconda parte del 26° congresso del pcus, giunto alla quinta giornata, con l'attesa (ma in parte scontata) relazione sull'undicesimo piano quinquennale 1981-85. Esauriti i temi di politica estera e di struttura ideologica e sociale del partito, compendiati nella relazione Breznev di lunedì, i cinquemila delegati si occupano ora della «realtà» sovietica di tutti i giorni, dei suoi problemi concreti, delle sue aspirazioni.

Sono mancati appuntamenti a latere: gli incontri di Breznev con i presidenti dell'Angola Dos Santos, dell'Etiopia Menghistu, dell'Afghanistan Karmal (si è diretto, riferisce Tass, di rafforzamento dei legami fra Mosca e Kabul, della necessità di tentare una soluzione sulla base delle proposte afghane del maggio scorso); l'intervento al congresso del cileno Corvalan; i discorsi dello stesso Karmal a Kiev e dell'unghierese Kadar a Zelenograd, città presso Mosca. Ma era la giornata del nuovo piano, la giornata di Tichonov. Il resto non si è prestata molta attenzione.

Come Breznev aveva già anticipato nella sua relazione, l'accento dei prossimi cinque anni sarà sul benessere e sulla produzione dei beni di consumo: più carne, più burro, più latte, più frigoriferi. Ma riducendosi l'incremento degli investimenti rispetto al piano precedente (dal 28 al 12-15 per cento) sarà necessario aumentare la produttività, quindi lavorare di più.

Seguiamo, in sintesi, i punti programmatici (e anche le critiche) elencati da Tichonov nel piano «per il benessere del popolo sovietico, per l'ulteriore consolidamento e rafforzamento del nostro Paese socialista».

«Occorre superare i difetti del passato: la bassa produttività, il mancato sviluppo di alcuni settori economici, la dispersione degli investimenti. Occorre «uno sviluppo economico, un accelerato progresso scientifico e tecnologico, il massimo risparmio di risorse energetiche e di materie prime, un uso più completo del potenziale produttivo, un miglioramento nella qualità del lavoro».

— La produzione industriale aumenterà del 26-28 per cento (contro il precedente 24), con pari incremento sia per le industrie pesanti del cosiddetto «gruppo A» (già 26 per cento nello stesso programma), sia per quelle leggere del «gruppo B» (erano al 21 per cento). I redditi dovranno aumentare del 12-15 per cento, e trovare piena nella disponibilità commerciale, più alta del 22-25 per cento.

— Beni di consumo: più carne (34 per cento, ammette una carenza), latte, frutta, altri generi di consumo, e di migliore qualità. Il benessere è a portata di mano «soltanto se si espande la produzione (...) accentuando l'efficienza». In altre parole la produttività («il principio basilare dell'attuale sviluppo economico») deve accrescersi del 17-20 per cento, in quanto «da essa dipenderà l'85-90 per cento della crescita del reddito nazionale».

— Risparmio energetico e di materie prime: petrolio, gas, carbone, anche metalli, cemento, fertilizzanti ecc. sempre più, perché le nuove fonti sono più a Est, in Siberia, e quindi più costose da sfruttare. Economizzare, quindi, diventa imperativo; e anche sfruttare meglio tutti gli impianti e le risorse già disponibili.

— Agricoltura: il grano dolente nota dell'Urss, sarà ancora al centro dell'attenzione: entro la produzione dovrà raggiungere i 238-243 milioni di tonnellate, contro i dell'anno scorso. sono state, negli ultimi cinque anni, tre annate cattive: ma il piano non tiene conto: riusciranno le speranze di Tichonov e dei pianificatori a piegare anche le piogge? Tichonov ha sottolineato l'opportunità di non dimenticare «un potenziale fattore, per accrescere la produzione di carne, latte, patate e altri prodotti agricoli, quale le aziende ausiliarie»: sono i terreni e le fattorie che soltanto la rigidità di un'ideologia impedisce di definire «private» e che lo Stato sta ora potenziando in considerazione del loro alto tenore di produttività.

— Misure sociali: si vuole condizioni più favorevoli per lo sviluppo globale dell'individuo». Il governo occuperà cioè maggiore intensità di prima, problemi del tempo libero, dell'educazione, della scienza, cultura, insomma «tutto ciò che forma il nostro e più socialista». Si tratta anche di migliorare le condizioni dei veterani di guerra e dei pensionati, anche della famiglia, con particolare attenzione all'aspetto sanitario, e un ambiente per i bambini, a un'assistenza più completa delle madri lavoratrici.

— Edilizia: nei prossimi cinque anni, come in quelli precedenti, intendono costruire 530-540 milioni di metri quadrati abitativi, soprattutto nelle zone in sviluppo e in quelle rurali.

Kania e Ceausescu già partiti da Mosca

MOSCA — Il presidente rumeno Nicolae Ceausescu ha lasciato ieri dove giunto per il XXVI congresso del pcus, ritorna in patria. Di Ceausescu ha dato notizia l'agenzia sovietica Tass, senza fornire la ragione della partenza.

Già fatto ritorno in patria, senza che Tass desse notizia, altro capite importante del congresso: Stanislaw Kania, segretario del partito comunista polacco.

Ceausescu ha parlato al congresso martedì scorso e ha sottolineato il diritto di ciascun partito all'uguaglianza e il principio non-interferenza negli affari interni tra Paesi comunisti.

Forse nessuno di questi obiettivi, tranne quello da finalmente uno sparo maggiore alla produzione di beni di consumo (la scintilla, ci si domanda in molti, è venuta dalla Polonia?), è fondamentalmente nuovo. Ma in passato, le speranze e i programmi andati delusi. Oggi l'Urss cerca veramente di uscire dall'ambigua posizione superpotenza mondiale sottosviluppata all'interno. E' un cammino lungo e difficile: bastano gli incentivi, un piano quinquennale, gli al lavoro e all'impegno, sia pure ampiati di risonanza un congresso?

r. gal.

Milioni di persone ai cortei indetti in Spagna dai partiti costituzionali

Tutta Madrid in piazza «per la libertà» Tre bombe esplodono senza fare vittime

Gli scoppi davanti al museo del Prado alle 18,21, l'ora dell'assalto al lunedì scorso - Epurazioni nell'esercito - Un secondo golpe previsto per il - Suarez dimise per evitare il putsch?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MADRID — *Alcuni milioni di spagnoli sono scesi finalmente in strada a gridare «Libertà». Se questo bastasse, ora potremmo dire che la risposta popolare al golpe è stata ampia, forse perfino coraggiosa; ma la Spagna oggi conserva rabbie e paure troppo aspre, e anche il golpe finito, certo non è finita la storia drammatica dei contrasti e delle lotte che covavano sotto la rivolta militare di lunedì. Tre bombe poste fronte al museo Prado, lungo strada che avrebbe dovuto percorrere corteo, ieri sera avevano riportato il clima ad uno stato di fortissima tensione. Le bombe, evidentemente una provocazione, esplose senza far feriti: era la stessa ora dell'assalto al Tejero alle Cortes, le 6,21 circa.*

Ma piazza delle Cortes, che lunedì è rimasta vuota, ieri sera si è riempita di una moltitudine impressionante madrileni corteo è stato lunghissimo, Carrillo marciava a fianco Fraga Iribarne, le due ali democratiche del Parlamento si toccavano, il silenzio che volevano l'Ucd, il pce i conservatori di Ap è stato invece vinto voglia della gente (e del paese) di gridare «Democrazia sì, dittatura no».

C'era voluta quasi una settimana perché gli spagnoli scendessero in piazza a manifestare «per la libertà, la democrazia e la Costituzione»: e questo fa capire già che aria tira. Lunedì sera se ne erano rimasti in casa, preferendo seguire alla tv cronaca un golpe che stava diventando uno spettacolo in ripresa diretta; e forse se non fosse stato per la resistenza coraggiosa del re, avrebbero duti in poltrona anche al ritorno della dittatura. La democrazia qui sembra ancora soltanto un progetto le buona andare nelle sedi dei partiti per vedere quanta sconforto, e quanta rabbia, ci sia lasciato dietro questa assenza di stioni. Ma sera gli spagnoli tornati nelle strade, col beneplacito delle autorità, naturalmente.

La tensione e confusione dei poteri sono tali, infatti, che anche più piccola ariosa viene condotta con estrema cautela, sempre nel timore turbare equilibri e suscettibilità assai particolare. La preoccupazione di non inquietare i militari ha impedito l'altro ieri (ed è versione ufficiale) che ci fosse un governo di alleanza con i socialisti, e quella stessa preoccupazione trapela dal messaggio con cui il re sollecita i partiti a quietare le loro diatribe e a non pretendere troppa severità contro i golpisti. Così, ieri sera, la manifestazione slogans molto istituzionale, e tutti i partiti democratici hanno sfilato insieme per mostrare un'unità di facciata come speranza per un futuro niente affatto tranquillo.

I conti del golpe ormai tirati, quello che resta sarà un'epurazione interna alle Forze Armate. L'elenco degli arrestati è ufficiale: tre generali (l'ex istruttore militare del re, Armada, tenuto però agli arresti domiciliari, Torres Rojas, l'ex comandante della divisione corazzata Brunete, e Milans del Bosch, comandante la Terza Regione militare, quella di Valencia), 25 ufficiali e alcune centinaia di Guardias Civiles.

C'è poi il lungo elenco degli spostamenti, dei trasferimenti, dei cambi di mansioni e di comandi. Tutta la storia del golpe finisce per essere dentro questi nomi pubblicati ieri mattina dalla Gazzetta ufficiale: sono nomi di generali con varie stelle, vecchi ufficiali finora arrivati raramente alla curiosità del pubblico e ora posti all'improvviso al centro di mormorii, sospetti o encomi. Eppure, non basta nemmeno questa lunga lista: la realtà operativa del golpe affonda nell'elenco — che non mai reso pubblico — dei trasferimenti e delle dimissioni che riguardano i gradi meno alti, i capitani, i maggiori e i colonnelli che si sono trovati dentro le reti delle complicità, e che ora vengono «puniti» dall'interno del corpo della casta militare.

Nella manifestazione di ieri sera, i partiti dell'arco costituzionale hanno chiesto che sia un giudice civile — e non il tribunale militare — a condurre l'inchiesta sul golpe. Sembra assai improbabile che le forze politiche abbiano sufficiente potere perché la loro richiesta venga accolta, anche se la riuscita della manifestazione, con una larghissima partecipazione popolare, finisce per dar loro un po' più di fiato e di coraggio per i giorni che debbono ancora venire.

La stessa cautela che copre ogni atto vita pubblica spagnola spiega anche le reticenze con cui vengono svelati — uno alla volta, e di più — i particolari del golpe di lunedì. Ora è arrivo a dire che, forse, il golpe c'era quello di Tejero e Milans del Bosch, scattato alle di quel pomeriggio, ma ce n'era anche un altro, previsto per il 27 del prossimo e preparato dai più alti gradi dell'esercito. La chiave di quest'ultimo era un riferimento ai mandorli che fioriscono a marzo, quando torna a scrivere la primavera. Sono parole in cifra, ma è anche un verso dell'inno fascista Cara al sol.

Armada avrebbe capeggiato questo secondo progetto del golpe, ma poi si inserì nel primo, quando ormai Tejero e Milans del erano «partiti». Continuano a mancare altre tessere di questo mosaico, però la ricostruzione fatta in questi ultimi giorni dovrebbe subire cambiamenti. Del resto, il malumore e le inquietudini vertici militari

Madrid. Il corteo aperto dai leader politici (da destra) Marcelino Camacho, Fraga Iribarne, Rodriguez Sagahun, Calvo Ortega, Felipe Gonzalez e Santiago Carrillo (Telefoto Upi)

Accordo di pace Perù-Ecuador

LIMA — Perù Ecuador sono da ieri tecnicamente in pace senza mai essere stati guerra, dopo trentacinque giorni di ostilità non cruente, bensì altamente redditizie sul piano della politica interna di ciascun Paese.

Con scusa dell'incidente frontiera, risolto giovedì con la definizione una fascia smilitarizzata sulla Cordillera del Condor, il presidente peruviano Fernando Belaunde Terry ha esorcizzato un preoccupante sciopero generale di ore mentre ecuadoriano Jaime Roldos è riuscito a far ingoiare ai suoi concittadini l'impopolare triplicazione del prezzo della benzina.

Divergenze invece sul Salvador sul piano di pace in Medio Oriente

La Thatcher d'accordo con Reagan sull'estensione dell'ombrello Nato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli Stati Uniti risponderanno all'invito di Breznev a un vertice solo quando avranno le consultazioni con gli alleati europei. Nel frattempo riprenderanno i commerci con l'Urss, sospesi in seguito all'invasione sovietica dell'Afghanistan, dal premier Tichonov. Bloccheranno invece «alle fonti» le forniture militari ai guerriglieri di El Salvador, prenderanno cioè misure contro Cuba e il Nicaragua. Quanto all'Europa, intensificheranno i contatti per l'installazione delle cosiddette «armi di tro», e per la partecipazione della Nato, o di alcuni Paesi membri, alla difesa del Golfo Persico e del Medio Oriente a fianco degli Stati Uniti.

Queste, nella sostanza, le indicazioni conclusive della visita a Washington del primo ministro inglese, signora Thatcher. Le hanno date stessa, il ministro degli Esteri Carrington, il presidente Reagan e il segretario di Stato Haig. Con una precisazione: che questa strategia della fermezza nei confronti del Cremlino comporta preclusione al dialogo. La superpotenza e l'Alleanza Atlantica mantengono il loro impegno alla distensione, riprenderanno negoziati col Cremlino: prima intendono rafforzare proprie difese, definire atteggiamento comune sui punti principali e preparare un'agenda lavori.

Sono stati Reagan e la signora Thatcher a parlare vertice Breznev. «Deciderò se accettare l'offerta o respingerla», ha detto presidente. «Sulla consultazioni con gli alleati. Sarà merito attento studio... Ma la risposta può immediata». «Occorre capire a chi giova un'iniziativa del genere», ha aggiunto la «dama ferro». «Se l'Urss volesse davvero migliorare i rapporti l'Occidente dovrebbe cominciare a ritirare le truppe dall'Afghanistan». Il primo britannico è detto d'accordo gli Usa anche nel «tenere le distanze» nel commerci.

La signora Thatcher apparsa meno allineata sulla questione del Salvador. Si è detta d'accordo sulla necessità di impedire altri invii di armi ai guerriglieri, ma ha fatto capire di nutrire dubbi sull'utilità che tecnici e consiglieri americani intervengano nella repubblica centroamericana.

Sul potenziamento della Nato e l'estensione del «ombrello» al Medio Oriente e al Golfo Persico, americani inglesi si dimostrati unanimi. La signora Thatcher in particolare ha dichiarato che l'installazione degli euromissili «procederà pari passo» con i negoziati per la riduzione delle armi in Europa. Insieme Lord Carrington, ieri ha incontrato il ministro Difesa Weinberger. E' stata discussa anche la bomba al neutrone; al cui impiego territorio europeo l'Inghilterra non è però favorevole. Sembra che Weinberger accarezzi il progetto darla in dotazione alle forze che dovranno presidiare il Golfo.

Non sembra che gli inglesi abbiano però ceduto alle pressioni americane per una rinuncia al piano di pace europeo Medio Oriente. Mentre Reagan sostiene che l'affermazione di una presenza militare degli Stati Uniti deve precedere soluzione della crisi palestinese, il primo ministro britannico ha accennato a un «parallelismo» tra due iniziative. In questo momento, il presidente intende riarmare i Paesi amici nella regione (concede armi all'Arabia Saudita e a Israele contemporaneamente) per «contenere l'espansione sovietica». La signora Thatcher vuole invece accelerare i contatti con tutte le parti interessate alla pace.

La partecipazione della Nato, o di alcuni Paesi membri alla difesa del Golfo Persico e del Medio Oriente è il tema nuovo emerso non solo inglese a Washington, ma anche da quelle dei ministri degli Esteri italiano e francese Colombo e François Poncet. Comporta un riesame oltre che delle funzioni anche delle strutture dell'Alleanza Atlantica, questo terreno come su quello della guerriglia a El Stati Uniti Europa potrebbero trovarsi in contrasto parziale. La Germania, infatti, non è sulle posizioni di adesione della Bretagna, e nemmeno su quelle di riarmo della Francia.

Il progetto statunitense adombrato nello studio del *Council for Foreign Relations*. Il di estendere le responsabilità dei Paesi più industrializzati, cui l'Italia, dal campo economico a quello politico e militare, sotto il profilo decisionale; e di poi una specie direttorio a cinque, con Inghilterra e Francia appunto, ma anche con Germania e Giappone, sotto il profilo operativo. In altre parole, all'interno della Nato, con l'aggiunta giapponese, si formerebbe un gruppo privilegiato oneri ma anche con autorità maggiori di quelli degli altri Paesi. L'Italia resterebbe dentro solo a metà.

r. c.

Il «direttorio» senza l'Italia

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — volta più, sembra che i quattro Grandi (Usa, Francia, Germania e Inghilterra) vogliano un «direttorio» dal quale l'Italia resterebbe esclusa. E' questa la pratica la proposta lanciata dagli istituti per le relazioni internazionali dei quattro Paesi nel rapporto intitolato *Sicurezza* [illegible] *Italia*: dimensioni e nuovi compiti.

La redazione di questo rapporto, che propone una serie di misure per rafforzare cooperazione gli alleati soprattutto con l'istituzione un «direttorio» richiesto 3 riunioni preparatorie. Il documento ufficialmente esprime soltanto il punto di vista dei 4 istituti; di fatto riflette le posizioni rispettivi governi.

I summit i Paesi industrializzati. Nelle riunioni annuali sette Paesi più industrializzati «i capi di Stato e di governo dovranno dibattere sistematicamente sulle grandi questioni geopolitiche e i problemi della sicurezza... Suggeriamo che i summit dei Sette siano ormai consacrati ai problemi politici e alle questioni di sicurezza almeno altrettanto che ai problemi economici. Comunque, i problemi politici e le questioni della sicurezza sempre più legati ai problemi economici e i summit dovranno consentire di coordinare meglio il modo in questi due campi vengono affrontati».

Qualche esempio dei problemi che potrebbero essere trattati: «La natura della minaccia sovietica; i punti di e i punti deboli. A lungo termine, del sistema sovietico; i problemi del linkage nel processo controllo degli armamenti tra e Ovest e le attività globali dell'Unione Sovietica; le relazioni economiche Est-Ovest; il ruolo della Cina; la natura dei cambiamenti in corso nel Terzo Mondo e il tipo di risposta che richiedono».

Il ruolo delle nazioni principali. Per assicurare una consultazione sui problemi che riguardano le regioni fuori fronte centrale dell'Alleanza, «si dovrebbe istituire un meccanismo basato su un gruppo composto da alcune nazioni principali che di volta in volta interessate determinato problema pronte a contribuire direttamente alla sua soluzione. Il principio-guida di tal meccanismo sarebbe di includervi solamente i Paesi che hanno i mezzi e la volontà di accettare degli obblighi concreti nella dei problemi in esame. La partecipazione a questo sistema sarebbe legata alla capacità di agire e alle responsabilità assunte da un determinato Paese... pensiamo che il nucleo base sarebbe generalmente composto da Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia, Germania e Giappone. Però la parola d'ordine un gruppo simile dovrebbe essere la flessibilità. Una crisi nel Mediterraneo per esempio dovrebbe comportare partecipazione dell'Italia...».

«I gruppi nazioni principali dovrebbero avere due funzioni essenziali: la gestione delle crisi e la valutazione comune di certe situazioni. Nel corso di crisi, il gruppo servirebbe a coordinare le politiche e a preparare le misure da prendere; a questi lavori sarebbero ciati dei responsabili militari. In assenza di crisi, il ruolo di questo gruppo sarebbe di procedere a valutazione comune dell'evoluzione della situazione politica e sicurezza nelle critiche del Terzo Mondo. Si dovrebbero mantenere le consultazioni regolari che esistono già tra responsabili delle questioni atlantiche. Infine, quando situazione internazionale lo richiede, i capi di Stato o di governo dovrebbero poterci incontrare molto rapidamente».

«Un gruppo di nazioni principali responsabile una regione dovrebbe poteri riunire almeno due volte all'anno a livello di esperti regionali, e almeno una volta all'anno a livello superiore».

Torna alla vita dopo mi senza cardiaca e cerebrale

DETROIT — Secondo i medici è stata «riportata indietro dalla morte», ma Susan Orr, 20 anni, che sembra solo assenti addormentata. La realtà è che Susan rimasta per minuti senza battito cardiaco attività cerebrale registrata, né alcun altro segno di funzioni vitali, in seguito un attacco cardiaco subito durante dialisi.

«Il suo cuore i reni sono fermati i nostri occhi», riferisce il prof. Christopher Clark.

Sei medici si dettero fare per praticare il massaggio cardiaco, intervenire sui reni malati della giovane e per mantenere respirazione artificiale con un apposito congegno, fino al risveglio

La Gandhi ripete Colombo i timori di guerra in Asia

NEW DELHI — Un lungo colloquio con Indira Gandhi sui ruolo dei non allineati e sui pericoli che l'accentuarsi del divario Nord-Sud fa correre alla pace; la firma di un accordo di cooperazione tecnica tra l'Italia e l'India, e una serie di incontri con i ministri delle Finanze, dell'Energia, del Petrolio e del Commercio e con il mondo degli affari indiano: sono stati i fatti salienti della giornata conclusiva della visita ufficiale in India del ministro degli Esteri italiano Emilio Colombo il quale, dopo un rapido viaggio a Benares, la città santa dell'India, lascia stasera New Delhi per rientrare a Roma.

Indira Gandhi, che è stata invitata da Colombo a recarsi in Italia in visita ufficiale, ha vivamente criticato la situazione di stallo in cui è caduto il dialogo tra mondo industrializzato e Paesi in sviluppo. Ha ripetuto ministro degli Esteri italiano la convinzione che ci una terza guerra mondiale questa comincerà nella regione asiatica dove il sottosviluppo sembra avere le radici più difficili da estirpare.

La signora Gandhi ha nascosto era preoccupata per il rischio di uno scontro tra le superpotenze per il trollo delle vie del petrolio. All'Europa ha chiesto essere più intraprendente.

Colombo ha firmato un accordo di cooperazione col ministro delle Finanze indiano, che prevede progettazioni infrastrutture, invio tecnici italiani in India, borse di studio. Si affianca ad una nutrita serie di iniziative, tra le quali l'invio di una missione di imprenditori italiani privati e pubblici per predisporre i programmi di sviluppo della cooperazione bilaterale.

Carlo governatore d'Australia?

Londra. Il principe Carlo in alcuni passi di danza durante la visita a un centro sociale

SYDNEY — Il primo ministro australiano Fraser ha alla camera che il principe Carlo d'Inghilterra sarebbe un ideale governatore generale d'Australia. L'idea è già stata ventilata in caso di occasioni al futuro re d'Inghilterra che sarebbe rimasto lusingato.

Il capo dell'opposizione laburista Hayden ha convenuto che il principe una figura molto popolare anche in Australia dove ha frequentato da giovane una famosa scuola privata ma ha affermato che sarebbe meglio riservare questi incarichi a degli australiani.

La figura del governatore generale rappresentante della Corona inglese simbolica

E' scomparso improvvisamente
Mario Laguzzi
ved. Lume
La annunciano con dolore a figli Mario, Luigi e Sergio Carbone e Liliana Pecile con le rispettive famiglie. Funerali oggi 28 corr. ore 14,30 parrocchia Santa Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 26 febbraio 1981

E' mancato
Eugenio Audano
La annunciano la moglie Marina, figlia, genero, parenti tutti. Un grazie ai dott. Cesare Nervole assidue cure. Funerali sabato ore 14,30 via San Marino
— Torino, 26 febbraio

E' mancata improvvisamente
Ida Poli
Lo piangono i familiari. I funerali avranno luogo il 28 febbraio con partenza dall'ospedale di Ciriè alle ore 14,30
— Torino, 27 febbraio 1981

Antonia e Gabriella Perolino profondamente addolorate partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
dott. Cesare Arlom
— Torino, 26 febbraio 1981

Le famiglie Rossopuello e fratelli si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa del
dott. Cesare Arlom
— Rivoli, 28 febbraio 1981

Il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale ed i capi della cooperativa produttori latte di Lanzi partecipano unitamente al lutto della famiglia per la scomparsa del
dott. Cesare Arlom
— Lanzi, 28 febbraio 1981

Le Cantine Enrico Caselna prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Cesare Arlom
— Pinerolo, 27 febbraio 1981

Emanuele Ettre Bore partecipano al dolore di Maddalena per la perdita del caro CESARE.

Amalia e Luigi Barbero partecipano al dolore di Maddalena e famiglia

Le famiglie Dario Carbonero Piombello al dolore dei famiglieri

E' [illegible]
Carola Rolla
Ne danno il triste annuncio le sorelle Caterina Rolla ved. Buzzi ed i nipoti. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia Maria Regina delle Missioni (via Cialdini)
— Torino, 28 febbraio 1981

Le famiglie Vietti, Konrad, Calligaris ringraziando con tanto affetto [illegible] DELLA

Amministratore, Condomini, Inquilini di corso Racconigi 19 partecipano al dolore della famiglia Busky per la perdita della cara
Carola
— Torino, febbraio 1981

E' risorto a Dio l'anima buona di
Elena Ferraris Angelini
Lo annunciano con dolore il marito Dario, i figli Cesare, G. [illegible] Lucrezia e Giuseppe con le rispettive consorti, il nipote Giancarlo con Liliana, le cugine e parenti tutti. Un sentito ringraziamento alle famiglie D'Angelo e Margueis per l'affettuosa assistenza prestata. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella Parrocchia S. Cuore di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 febbraio 1981

E' serenamente mancata
Maria Laguzzi
ved. Lume
La annunciano con cuore a figli Mario, i nipoti Sergio Carbone e Liliana Pecile con le rispettive famiglie. Funerali oggi 28 corr. ore 14,30 parrocchia Santa Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 28 febbraio 1981

E' mancato
Eugenio Audano
La annunciano la moglie Marina, figlia, genero, parenti tutti. Un grazie ai dott. Cesare Nervole assidue cure. Funerali sabato ore 14,30 via San Marino
— Torino, 26 febbraio

E' mancata improvvisamente
Ida Poli
Lo piangono i familiari. I funerali avranno luogo il 28 febbraio con partenza dall'ospedale di Ciriè alle ore 14,30
— Torino, 27 febbraio 1981

Antonia e Gabriella Perolino profondamente addolorate partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
dott. Cesare Arlom
— Torino, 26 febbraio 1981

Le famiglie Rossopuello e fratelli si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa del
dott. Cesare Arlom
— Rivoli, 28 febbraio 1981

Il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale ed i capi della cooperativa produttori latte di Lanzi partecipano unitamente al lutto della famiglia per la scomparsa del
dott. Cesare Arlom
— Lanzi, 28 febbraio 1981

Le Cantine Enrico Caselna prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Cesare Arlom
— Pinerolo, 27 febbraio 1981

Emanuele Ettre Bore partecipano al dolore di Maddalena per la perdita del caro CESARE.

Amalia e Luigi Barbero partecipano al dolore di Maddalena e famiglia

Le famiglie Dario Carbonero Piombello al dolore dei famiglieri

E' [illegible]
Carola Rolla
Ne danno il triste annuncio le sorelle Caterina Rolla ved. Buzzi ed i nipoti. Funerali oggi 28 corr. ore 14,30 Parrocchia Maria Regina delle Missioni (via Cialdini)
— Torino, 28 febbraio 1981

Le famiglie Vietti, Konrad, Calligaris ringraziando con tanto affetto [illegible] DELLA

Amministratore, Condomini, Inquilini di corso Racconigi 19 partecipano al dolore della famiglia Busky per la perdita della cara
Carola
— Torino, febbraio 1981

E' risorto a Dio l'anima buona di
Elena Ferraris Angelini
Lo annunciano con dolore il marito Dario, i figli Cesare, G. [illegible] Lucrezia e Giuseppe con le rispettive consorti, il nipote Giancarlo con Liliana, le cugine e parenti tutti. Un sentito ringraziamento alle famiglie D'Angelo e Margueis per l'affettuosa assistenza prestata. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella Parrocchia S. Cuore di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 febbraio 1981

La famiglia Meinardi, Reggio, Torello prendendo viva parte al dolore dell'amico [illegible] Angelini per la perdita della moglie signora
Elena Ferraris Angelini
— Alba, 27 febbraio 1981

Luigia e Claudetta Plazza partecipano al dolore dell'avv. Dario Angelini per la perdita della moglie signora
Elena Ferraris Angelini
— Alba, 27 febbraio 1981

La famiglia Tarella Bracchetta prende viva parte al dolore della famiglia Angelini per la perdita della signora
Elena Ferraris Angelini
— Neive, 27 febbraio 1981

Giulia e Rosy Bracchetta partecipano al [illegible] dell'avvocato Dario Angelini per l'improvvisa [illegible] con sorte
Elena Ferraris Angelini
— Neive, 27 febbraio 1981

Dopo breve malattia è ritornato serenamente alla casa del Padre il
dott. Chiatredo Paoletti
Ne danno doloroso annuncio la moglie Carla, i figli Raffaele, Silvia con Dario e il piccolo Andrea, Laura con Mauro, [illegible] Lucia, Maria, Pia, parenti tutti. Benedizione della salma presso cappella [illegible] Misericordia oggi ore 14, funerali ore 16 parrocchia di Rossana. Non fiori ma preghiere. Eventuali offerte alla Conferenza San Vincenzo - Sant'Alfonso
— Torino, 28 febbraio 1981

La famiglia Borgna e Scagliotto prendono viva parte al dolore
La famiglie Frigeli, Van Schuilenburg partecipano commosse al dolore per il lutto

I Soci della [illegible] annunciano con profondo cordoglio l'inaspettata scomparsa del socio benemerito
dott. Chiatredo Paoletti
— Torino, 28 febbraio 1981

Il Gruppo amici naturismo partecipa al cordoglio della famiglia

E' mancata ai suoi cari
Maria Cristina Allodi
Lo annunciano con infinito dolore i fratelli avvenuto la sua scomparsa tra Dio, Beppe con Nadina ed Emanuele, Giuliana con Ambrogio, Luisa e Paolo, Maria e Tina con Mario Rossi, Manuela e Gian Pietro Bersetti, Giorgio e Rossella Ferraris. I cugini Nanche, Christillin, Mantovani, Barberis, Viale.
— Torino, 28 febbraio

Assunta P[illegible] con Giorgio, Giordano ed Adriana si uniscono al grande dolore di Beppe Giuliana e famiglieri e piangono con infinito affetto la cara TIETTI.

Sono vicine a Giuliana le famiglie Crippi, Aldera, Borgiano, Catanzariti, Galassi, Guglielmotti, Mallotto, Noris, Paoini, Poletti, Trichero, Tressarello.

Improvvisamente è mancato
Attilio Ferro
di anni 75
Lo annunciano la moglie Ester Gioffi, i figli Giulio con la moglie Giorgia Zella e Ivano, Silvio con la moglie Marcella De Biaggi e Ivo, Marilena col marito Renzo Nicola e figli, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali in Brescia sabato ore 15.
— Brescia, 27 febbraio 1981

La famiglia Alberto Nicola commossa partecipa

Le famiglie Savarino e Carbonaro partecipano al dolore della famiglia Ferro

(Continua a pag. 6)

Giunto in Italia dalla Francia su un aereo militare

Marco Donat-Cattin ha chiesto di parlare subito con i giudici

L'interrogatorio è cominciato ieri a Torino e è proseguito tutta la notte Su di lui pendono ventiquattro mandati di cattura (omicidi, rapine, aggressioni)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NOVARA — Ore 11,55, supercarcere di via Sforzesca. Entrano nel cortile una gazzella dei carabinieri, un furgone blindato e un'Alfa con a bordo quattro carabinieri. Il furgone è inghiottito dalla porta carrala e da esso scende in manette Marco Donat-Cattin, presunto leader di Prima linea, da poche ore estradato dalla Francia. In serata è stato condotto a Torino per essere interrogato dal «pool» di magistrati che conduce l'inchiesta sul terrorismo.

Le procedure per l'espatrio dopo la decisione favorevole della *Chambre d'accusation* che riguarda ventuno dei ventiquattro mandati di cattura emessi dalla magistratura italiana sono state molto rapide. Il governo francese, che avrebbe potuto anche disattendere le decisioni della *Chambre d'accusation* e proporre appello contro il provvedimento, ha concesso invece il tamburo battente il nullaosta.

Alle 8 di ieri un aereo militare ha preso a bordo il prigioniero terrorista accompagnato da funzionari dell'Interpol. Soltanto all'ultimo momento si è conosciuta la sua destinazione: aeroporto di Ghedi, provincia di Brescia, base militare. Le prime notizie parlavano di un atterraggio a Bergamo, aeroporto Orio al Serio. L'arrivo a Ghedi è avvenuto alle 9,30, quaranta minuti dopo Marco Donat-Cattin è stato dal portellone posteriore ed è subito salito sul furgone dei carabinieri. Dopo una sosta a Novara, l'imputato è stato trasferito a Torino. Alle 19,15 si è iniziato l'interrogatorio, durato sino a notte inoltrata. Lo conducono i giudici Bernardi, Giordana, Lanza, Laudi. E' presente l'avvocato difensore Vittorio Chiusano.

Non si sa quali siano l'atteggiamento processuale di Marco Donat-Cattin: rifiuto del giudizio sulla falsariga del «processo di rottura» inaugurato dai brigatisti rossi alla caserma «La Marmora» di Torino? Accettazione del giudizio e difesa? E la difesa potrà spingersi sino alla «dissociazione» dalla lotta armata, il cosiddetto «pentimento» a altre chiamata in causa di altri compagni della sciagurata e criminale avventura?

Si possono fare soltanto ipotesi basate su due o tre elementi certi. Il primo è appunto la nomina a parte dell'imputato di un legale di fiducia, l'avv. Vittorio Chiusano. È normale che in casi di giudizio i terroristi o presunti tali designino un difensore, poi revocarlo quando si apre il dibattimento. Ma la scelta è sempre stata circoscritta a un numero limitato di legali e tra essi figura il nome di Chiusano. La nomina di questo avvocato rende molto probabile l'ipotesi che Marco Donat-Cattin accetti la linea tecnica, intenda precisare le sue responsabilità con il valido aiuto di un rappresentante processuale.

Il secondo elemento è la richiesta del giovane Donat-Cattin di essere subito interrogato. Per questo ieri sera alla caserma si è recato l'intero gruppo di magistrati torinesi che si occupano di terrorismo.

Il terzo elemento può gettare luce sull'atteggiamento dell'imputato nei confronti degli altri esponenti di Prima linea. Ci riferiamo al «memoriale» parzialmente pubblicato dopo l'arresto parigino di Marco Donat-Cattin dal quotidiano «Libération». Memoriale anonimo ma chiaramente riferibile al presunto leader di Prima linea. Nella parte del documento pubblicata dal giornale l'autore sostiene la tesi di riallacciarsi al gruppo «per il comunismo» che dall'estate 1979 sarebbe stato in polemica con il «partito combattente», diretta espressione di Pl, sulla strategia di sangue e di morte che esso perseguiva.

Nel memoriale precisava: *«Non ho mantenuto con questa esperienza rapporti, cioè fino alla primavera 1979»*. E ancora: *«Uno dei punti fermi del mio progetto era, oltre a quello di rifiutare le forme di terrorismo attuali, anche quello di rifiutare ogni forma di delazione»*.

Che cosa dedurne? Da un lato, questi passi rafforzano l'impressione derivante dalla nomina a un avvocato come Chiusano che Marco Donat-Cattin voglia difendersi nel modo migliore, dall'altro sembrano confermare l'ipotesi che eventuali ammissioni dell'imputato non si spingano fino alla denuncia di appartenenza all'organizzazione eversiva. In sostanza, Marco Donat-Cattin potrebbe affermare: *«Sì, ho partecipato o non ho partecipato a tale o alla tal altra azione ma non rivelo chi era con me»*. Nei suoi confronti, insomma, non si potrebbe parlare di una vera e propria dissociazione tipo, Peci o Roberto Sandalo, esponente di Prima linea pentito e principale accusatore.

E si tratta di accuse numerose e pesanti, tenuto conto della mole di mandati di cattura emessi contro di lui (24 di cui 13 dei magistrati torinesi). Riguardano (tra cui quelli di Alessandrini, Civitate, Paolella, due agenti e forse il missino Pedenovi) e il commissario Calabresi), rapine e aggressioni. Ma chi lo accusa, Roberto Sandalo appunto, riferirebbe affermazioni sentite da altri terroristi, non parlerebbe testimonianze dirette.

Sicché è probabile che nella sua difesa tecnica l'imputato tenda proprio a dimostrare il carattere labile di quelle chiamate di correo e a fornire controdocumentazioni. Se poi voglia spingersi oltre e, abbandonando il proprio «progetto», ripercorrere la strada di un Peci, per ora non è dato sapere. **Clemente Granata**

Protestano i «politici» a S. Vittore

MILANO — Quattro documenti contenenti varie richieste sono stati consegnati dai detenuti del carcere di San Vittore al consigliere regionale di Dp, Emilio Molinari, che ha visitato venerdì pomeriggio la prigione milanese, accompagnato dai medici Claudio Bazzi, dell'ospedale «S. Carlo» e Antonio Lupo di «Niguarda».

Da lunedì — ha riferito Emilio Molinari — è in corso una protesta da parte dei detenuti politici rinchiusi nel secondo raggio che rifiutano i colloqui settimanali coi familiari e, in parte, rinunciano ad alcune ore d'aria.

Anche le detenute della sezione femminile — secondo Molinari — hanno appoggiato la protesta dei «politici» e ieri pomeriggio, mentre era presente la delegazione, hanno gettato a terra il pasto loro distribuito. In particolare alcune delle esse chiedono di incontrare i mariti, anch'essi detenuti.

I dati riferiti alla delegazione dalla direzione del carcere, risulta che attualmente i detenuti sono 1300, in una prigione che dovrebbe ospitarne 600. L'80 per cento dei carcerati si trova in attesa di giudizio.

Il processo contro due avvocati e due militanti di «L'ape e il comunista»

Chiesti tre anni di reclusione per il libro con i proclami Br

Il p.m. Infelisi: «Se la Corte respingerà queste richieste, i terroristi avranno più bisogno di tipografie clandestine» - «Per gli stessi reati i responsabili di altre riviste eversive si trovano già in libertà» - Sollecitata anche la confisca del volume

ROMA — Tre anni di reclusione per ciascuno dei quattro imputati, il sequestro e la confisca de «L'ape e il comunista»: respingendo queste richieste, la corte d'assise di Roma *«farebbe il più grande regalo ai gruppi eversivi di qualsiasi colore. I terroristi non avrebbero più bisogno di tipografie clandestine: per diffondere le loro idee micidiali basterebbero le strutture legali, perfino le televisioni e le radio private. Basterebbe premettere, come hanno fatto gli imputati: "Questo lo dicono le Brigate rosse..."»*.

Luciano Infelisi, pubblico ministero nel processo per apologia e istigazione contro i quattro redattori del volume, in due ore e mezza di requisitoria ieri ha evocato tutti gli spettri, tutta l'angoscia che in questi anni il terrorismo italiano ha seminato. La sua tesi era nota: pubblicando «L'ape e il comunista», Di Giovanni e gli altri imputati non hanno svolto il ruolo di ricercatori, né di documentaristi: la loro, è stata un'altra cosa. Lunga, impegnativa, coinvolgente che mirava all'scopo di diffondere proclami e nuove parole d'ordine dei brigatisti rossi.

Non è su questa affermazione che Infelisi ha però basato il suo lungo intervento: l'intera requisitoria è stata un susseguirsi di toni sempre più drammatici, di sillogismi non sempre convincenti, ma sicuramente carichi di suggestione per i giudici popolari. Un discorso giocato tutto sulle corde dell'emozione, ma disseminato di abili accorgimenti che mirano a proporre alla corte una serie di alternative: Il sequestro del libro scritto dai brigatisti rossi, per esempio: non essendo a contenuto osceno, può essere sequestrato solo attraverso la sentenza che la corte d'assise emetterà fra pochi giorni.

Ma sequestro non potrebbe esserci se non si fosse condanna per i quattro imputati: nella decisione dei giudici popolari, questo argomento potrebbe avere breve declinato. Anche la pena richiesta indica una attenta valutazione del pubblico ministero: tre anni, la proposta di considerare le aggravanti (fra cui quella di aver agito «a scopo di terrorismo») equivalenti alle attenuanti. Teoricamente, le richieste del pm avrebbero potuto essere molto più dure: formulate così, invece, potrebbero perdere agli occhi dei giurati qualsiasi carattere persecutorio.

Nel rinforzare, ad ogni passaggio, lo studiato drammatismo delle sue parole, Infelisi ha offerto anche ai prossimi interventi della difesa qualche importante spunto. Ma prima di parlarne, conviene ripercorrere le tesi che per due ore e mezza ha sostenuto nell'aula magna del tribunale. Di Giovanni e la Lombardi, ha esordito Infelisi, non sono perseguitati perché «avvocati scomodi». *«Qui non è in discussione la loro attività di professionisti, ma quella svolta con Piorillo e Paciello nella redazione della rivista. E coi suoi provvedimenti, la Procura di Roma non ha represso in alcun modo la libertà di pensiero. L'istigazione a commettere delitti e l'apologia di reato non possono qualificarsi come espressione del pensiero.*

E sul fatto che «L'Ape e il comunista» si ponesse in realtà questi scopi, Infelisi non ha dubbi. Di Giovanni e la Lombardi, ha detto, hanno tentato di prendere le distanze dagli altri due imputati, affermando di aver letto gli scritti giunti in carcere solo parzialmente, e in fretta. Questa linea di condotta il magistrato non regge, come non regge «il misero tentativo» di distogliere i giudici dal vero argomento del processo col racconto delle recenti «missioni» dei due legali a Trani e Palmi.

«Hanno fatto bene, hanno fatto male, era un atto umanitario o una mossa di leadership? In quest'aula — ha proseguito Infelisi — *la risposta non ci interessa. Qui parliamo di apologia e istigazione: e per gli stessi reati redattori di riviste eversive quale "Rosso" e "Metropoli" si trovano in carcere, e stati incriminati con accuse molto più gravi».*

Per dimostrare il carattere eversivo de «L'Ape e il comunista», a questo punto, sarebbe stato necessario provare l'«originalità» delle tesi rilanciate dai brigatisti, accertare insomma che il volume non si limitasse a riportare, anche se in forma più ampia, analisi e proclami in circolazione da tempo. Infelisi ha preferito invece toccare ancora una volta le corde delle emozioni, leggendo a lungo frasi *«il fucile da solo non parla un linguaggio sufficientemente chiaro...»*, oppure *«assistenzialismo di giudici, sbirri, giornalisti: nessuno piangerà sulle loro carcasse...»*. Riportare questi appelli, ha continuato, significa usufruire di un diritto. Anche i quotidiani, è vero, pubblicano spesso proclami delle Br: ma lo fanno in seguito a fatti di cronaca, e comunque per mettere in luce la follia delle tesi del «partito armato». Di Giovanni e gli altri, invece, quegli scritti li hanno «suddivisi, studiati, vivisezionati, concordemente hanno deciso di pubblicarli, hanno finanziato questo volume dalla dirompente efficacia sovversiva con più di 5 milioni».

La requisitoria si è conclusa sugli toni forti: la condanna, detto Infelisi, non viene chiesta solo dalla Procura ma dagli operai che sciperano contro il terrorismo, dalle vedove, dagli orfani delle vittime. Da tutti coloro per i quali *«questo libro rappresenta un insulto»*. Si riprende lunedì.

Giuseppe Zaccaria

Audace impresa di un commando sull'autostrada Napoli-Salerno

In pullman rovesciano l'auto della polizia e circondano un furgone: bottino 850 milioni

Tamponata la «pantera» di scorta, con altri complici hanno compiuto la razzia - Sul «postale» c'erano due miliardi - Affrontati in conflitto a fuoco sono riusciti a fuggire con i valori

NAPOLI — Audace assalto, ieri mattina, a un furgone postale sull'autostrada Napoli-Salerno, all'altezza di Pompei, sulla corsia Sud, in direzione di Castellammare di Stabia. Ha agito un commando di armati e sconosciuti. Il numero ancora imprecisato. Erano su tre veicoli rubati. — un pullman di linea, una BMW ed un'Alfetta — ed hanno agito con una tecnica di stampo mafioso rivelando sequenze terroristiche sperimentate anche in casi di rapimenti di persona.

Con la corriera hanno tamponato e scaraventato fuori strada la Pantera della «Volante» di scorta; con altre due vetture hanno bloccato il furgone postale che trasportava oltre due miliardi in valori e contanti; hanno ingaggiato un violento conflitto a fuoco con poliziotti e carabinieri, che trovandosi a transitare sull'autostrada, sono intervenuti per sventare la rapina.

I banditi sono riusciti a fuggire dopo essersi impossessati di 856 milioni in contanti e altri 40 in assegni. Uno dei rapinatori sarebbe rimasto ferito. L'Alfetta 2000 quale sono allontanati è stata più tardi ritrovata a Scafati, nei pressi di Angri, sempre sulla Napoli-Salerno, con i sedili sporchi di sangue. Per poter sfuggire ai posti di blocco, i banditi hanno prima rapinato un camion e poi una Ritmo.

Le condizioni agenti che viaggiavano sulla Pantera piombata nella scarpata dopo un salto di una decina di metri, gravi: Antonio Marziale, un appuntato, e ricoverato in ospedale per ferite e contusioni multiple, gli altri due agenti, Alfonso Di Carlo e Domenico Marino, se la sono cavata con lievi ferite e sono stati dimessi.

La dinamica della ricostruzione è semplice. Verso le 7,15 il furgone portavalori, guidato da Angelo Pucci, anni, percorre la Napoli-Salerno a velocità sostenuta. Lo segue, a distanza di una ventina di metri, la macchina della polizia. All'altezza dei motel di Pompei, il pullman tampona fingendo inizialmente un sorpasso, la vettura della Polizia finisce nella scarpata. L'autista del furgone non si accorge di quanto è successo dietro di sé. Dopo pochi metri, si trova la strada sbarrata dalla BMW e dall'Alfetta. I banditi circondano il camioncino e intimano all'autista di consegnare le chiavi che aprono il portellone. La scena viene intanto notata dal maresciallo dei carabinieri Pietro Di Nocera, e dall'appuntato Michele Alfano, entrambi del decimo battaglione Campania, che viaggiano su una corriera da Napoli. Dicono all'autista di fermarsi e impugnate le pistole cominciano a sparare contro i banditi che rispondono al fuoco.

A dar manforte ai militari intervengono anche due agenti di pubblica sicurezza, Marino Mancino e Vincenzo Porino della questura di Napoli, anche loro diretti in sede su un'utilitaria. Forse dall'ordine di sono scambiano una cinquantina di colpi.

Questa inattesa situazione costringe i rapinatori ad accelerare i tempi: arraffano due o tre sacchi di valori, si allontanano abbandonando sul posto un fucile cal. 12.

Adriaco Laise

Cadavere scaricato affiora nel Tevere

ROMA — Macabro ritrovamento, ieri mattina, nel Tevere, vicino a ponte Galeria: il cadavere incatenato e «zavorrato» di un uomo affiorava a ridosso della scarpata.

A dare l'allarme sono stati due operai della vicina raffineria. I pompieri, subito accorsi, hanno avuto qualche difficoltà a ripescare il corpo: lunga catenella avvolgeva spalle, e polsi della vittima, ancorata da due blocchi di cemento.

Per avere riscontri precisi sulla data e sulle cause della morte dell'uomo (età apparente quarant'anni) bisognerà attendere la perizia necroscopica: a primo esame sembra comunque che il decesso risalga a varie settimane fa.

Una rudimentale benda — nastro adesivo imbottito di ovatta — nelle immediate vicinanze, ha fatto pensare alla possibile «esecuzione» di un sequestrato.

Spacciatori di droga a Napoli

Sparano a due marines e uccidono un ragazzo

La vittima, sedici anni, stava rincasando - Feriti alle gambe i militari americani

NAPOLI — Domenico Campagna, sedici anni, studiava per conseguire il diploma di perito industriale. E' stato ucciso, vittima innocente giovedì sera, durante una sparatoria tra spacciatori di droga e due «marines» americani, acquirenti di «hashish». Un proiettile vagante lo ha raggiunto in pieno petto mentre stava rientrando a casa.

Il giovane è stato colpito in vico San Sepolcro, a pochi metri dalla sua abitazione, quasi sotto gli occhi dei genitori. Quando la madre è scesa in strada, messa in allarme dalle detonazioni, a terra c'erano i due «marines» feriti, ma non suo figlio. Ha tirato un sospiro di sollievo. Ma nessuno ha avuto il coraggio di dirle che Domenico era stato trasportato agonizzante al vicino Ospedale dei Pellegrini.

Le condizioni dei feriti, Geff Buchi, 22 anni, e Jeffrey Derr, di 23, imbarcati sulla portaerei «Kennedy», non destano preoccupazioni. Sono ricoverati nell'ospedale militare americano feriti alle gambe. La polizia ha setacciato a lungo i vicoli dei quartieri spagnoli per ricostruire la dinamica della sparatoria. Sul posto sono stati rinvenuti una quindicina di bossoli e si è accertato che a far fuoco sono state due armi: una 7,65 e una calibro 9.

L'omertà rende difficili le indagini, ma gli inquirenti ritengono di essere sulla buona strada, di poter assicurare entro qualche giorno alla giustizia i responsabili del delitto.

Sono state fermate cinquantadue persone, e dopo gli interrogatori, nel tardo pomeriggio di ieri, ventuno sono state rimandate a casa. Ad agire sarebbe stata una banda di trafficanti di droga. Secondo una ricostruzione attendibile, i marinai Buchi e Derr verso le 23 di giovedì si inoltrati nei vicoli dei quartieri di Toledo per comperare dell'«hashish». Avrebbero contrattato l'acquisto di due pani, ma al momento della consegna si sarebbero accorti di essere stati truffati con della comune segatura colorata.

I due militari avrebbero colpito con pugni e calci gli spacciatori, ma questi ultimi hanno sparato mirando alle gambe. I proiettile vagante, purtroppo, ha centrato al cuore Domenico Campagna, primogenito di un autista dell'Atan, l'azienda di trasporti pubblici, uno studente lavoratore che per arrotondare il bilancio familiare trascorreva il pomeriggio aiutando un odontotecnico del rione.

a. l.

Arrestato per droga s'uccide gettandosi da balcone questura

GENOVA — Un tossicodipendente di 23 anni, Bruno Obinu, arrestato giovedì per spaccio di droga, si è suicidato ieri mattina, gettandosi secondo piano della questura.

L'uomo, in manette, ha approfittato un attimo di distrazione delle guardie, che lo stavano accompagnando nell'ufficio foto segnaletiche, per divincolarsi e raggiungere la finestra.

Dopo una caduta di circa otto metri, Bruno Obinu è piombato sul marciapiede battendo violentemente la testa. Gli agenti l'hanno trovato agonizzante, un vasto trauma cranico e fratture multiple. La corsa all'ospedale San Martino è rivelata inutile: il giovane è morto poche ore dopo il ricovero.

Lo tenta di impiccarsi nel carcere di Marassi, dove era rinchiuso per furto d'auto: con le di un lenzuolo aveva ricavato un cappio e solo l'intervento di una guardia, accortasi di quanto stava accadendo, lo salvò dalla morte.

Dopo poche settimane, il giovane fu scarcerato, e da allora non aveva più avuto rapporti con la giustizia. Giovedì è stato bloccato con altre due persone da una «volante» in perlustrazione. Gli agenti gli hanno trovato 10 grammi di sostanze stupefacenti e alcune munizioni. Dopo il trasferimento in questura per l'interrogatorio, il tragico gesto.

p. l.

Il più contrario alle mascherate nelle scuole

ROMA — I deputati liberali Costa e Biondi hanno presentato una interrogazione per chiedere di vietare agli scolari di presentarsi a scuola «in costume carnevalesco». «Una simile abitudine — scrivono gli interroganti — *determina, da un lato, disdicevoli, e odiose, distinzioni fra scolari di diversi ceti sociali creando complessi di inferiorità in bambini le cui famiglie non possono permettersi acquisti frivoli e soltanto voluttuari mentre, dall'altro, spingono taluni genitori a compiere, con sacrificio, spese rilevanti nel solo intento di non far figurare i propri figli al confronto con i compagni di classe*».

Catturato uno dei teppisti che violentarono tre volte una quindicenne a Palermo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — E' stato arrestato a Palermo il giovane che per tre volte, a più riprese, in otto mesi, ha violentato Antonia L. M., quindicenne del Borgo Vecchio: l'ultima volta, l'altro ieri. l'ha anche sfregiata ferendola con un coltello al viso e alle mani.

L'arrestato è un diciassettenne, Francesco Montagna, sorpreso nella sua abitazione in via Cappuccini e ora rinchiuso nel carcere dei minorenni di Malaspina.

Il giovane era colpito, come i suoi sei complici (tre dei quali già in carcere) da mandato di cattura del giudice istruttore Marcantonio Motisi per aggressione, sequestro di persona, violenza carnale e lesioni.

Antonia nel giugno venne violentata da un gruppetto di giovinastri. Il «commando» teppisti e dicembre scorso aggredì di nuovo Antonia che però si presentò ai carabinieri rivelando i nomi dei cinque aggressori. Tre vennero arrestati e incarcerati all'Ucciardone: Salvatore Roccamotisi, 30 anni, Andrea Bertolino, anni, Giovanni Giordano, ventenne. Uno dei due sfuggiti all'arresto, l'altro ieri è tornato a ripetere la «bravata». Ha telefonato alla ragazza chiedendole di incontrarla; la voce — racconta Antonia — le aveva fatto credere per un momento che volesse farsi perdonare. La aveva risposto che l'avrebbe nuovamente denunciato se avesse avuto l'ardire di telefonarle ancora.

Quando più tardi Antonia è uscita da casa per andare a fare la spesa, lo ha trovato ad attenderla sulla strada, spalleggiato da due complici i quali l'hanno presa con la forza costringendola a salire su un'auto che si è allontanata verso la periferia occidentale. La vettura si è fermata in borgata Vergine Maria e lì, minacciandola e picchiandola selvaggiamente, i tre hanno a turno violentato Antonia, accoltellandola poi al volto e alle mani.

La ragazza ha detto ai carabinieri che i tre le avrebbero chiesto di ritirare la denuncia presentata nel dicembre scorso e di ritrattare tutto.

a. r.

Bloccata auto con materiale archeologico

NAPOLI — Anfore, vasoi e coppe della Magna Grecia, risalenti al III-IV secolo a.C., sono stati recuperati dai finanzieri.

Il materiale archeologico si trovava su «132», intercettata presso Castellammare di Stabia. Gli occupanti Alfiero Raspini, anni, e Vincenzo Giorgi, 66, sono stati denunziati a piede libero.

Il giudice istruttore Catalanotti riapre il caso

Nuova inchiesta a Bologna per l'uccisione di Lorusso

DAL

BOLOGNA — Sei colpi di pistola rischiarono di trasformare Bologna in un tragico teatro: uno di quei proiettili uccise uno studente di 25 anni, Francesco Lorusso, militante di Lotta continua. Quel giorno, 11 marzo 1977, la città visse il giorno più drammatico di una primavera violenta.

Il sparare, venne accertato, fu un carabiniere ausiliario, Massimo Tramontani: temeva l'attacco al camion dove si trovava parte di studenti armati di molotov, disse. Lo arrestarono per omicidio colposo, e un ufficiale, il capitano Pietro Pistolese, ricevette comunicazione giudiziaria. Poi, il 22 dicembre, la sezione istruttoria del tribunale dichiarò la nullità dell'ordinanza e l'«improponibilità dell'azione penale» perché il militare avrebbe fatto uso legittimo delle armi.

Ora il giudice istruttore, Bruno Catalanotti, ha riaperto il caso: l'ipotesi di reato, per il carabiniere, è differente: omicidio colposo ed eccesso colposo nell'uso arma in una situazione di pericolo.

E' l'ultimo capitolo di una brutta storia. Il lungo, fra giudice istruttore, Procura della Repubblica e Procura generale, venne studiato il fascicolo sull'«affare Lorusso». La sezione istruttoria della Corte d'appello archiviò tutto con l'ordinanza di dicembre ma l'11 marzo '78, un anno dopo l'uccisione, i genitori del giovane chiesero alla Procura della Repubblica la ripresa delle indagini.

La Procura passò le carte alla procura generale e questa, il 9 febbraio '79, domandò alla sezione istruttoria la conferma della precedente ordinanza. Si arriva così alla primavera scorsa. Il 18 giugno il giudice Catalanotti, al quale è tornato il fascicolo, è sollecitato dalla Procura generale a prendere una decisione.

Intanto sulla vicenda si sono inseriti altri fatti. Un terrorista «pentito», Roberto Sandalo. In estate riferisce ai magistrati inquirenti di aver da un altro «pentito», questo non pentito e soprattutto fino ad allora libero, Maurice Bignami, che quando Lorusso morì aveva un'arma e il volto nascosto dal passamontagna.

Afferma Sandalo: *«Quando morì era armato e anzi i suoi compagni, rischiando notevolmente, gli staccarono e, gli tolsero il passamontagna e la pistola»*. Ad un Bignami, non generoso di dichiarazioni, il febbraio il giudice Catalanotti è andato a chiedere conferma di quel . Il terrorista avrebbe negato di conoscere la storia e quindi, ha aggiunto, non ha mai parlato con Sandalo. Così, nelle carte giudice, si soltolinea come, nell'inchiesta, non si sia mai accennato armi che Lorusso avrebbe avuto e tanto meno al fatto che avrebbe utilizzato.

v. tess.

«No» di sinistra indipendente al referendum sull'aborto

ROMA — Il gruppo della sinistra indipendente del Senato invita gli elettori a rispondere «no» ad ambedue i referendum sulla legge per l'aborto. Il referendum proposto dal partito radicale sia a quello del «Movimento per la vita». Questa posizione è stata illustrata, in un incontro i giornalisti, dal capogruppo della sinistra indipendente Senato Luigi Anderlini e dai senatore Mario Gozzini.

Sull'Avantielenco ci sono molti servizi che è utile conoscere

Anche il telefono ha gli "optionals"

Dall'ora al servizio sveglia, il telefono offre tanti servizi* — *A pag. 5 dell'Avantielenco

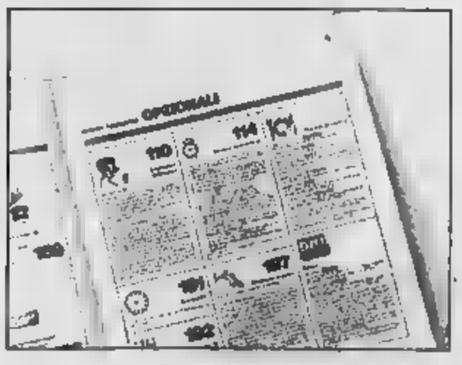
Com'è la visibilità sull'autostrada? A che ora apre il Museo Etrusco? Non sono domande di nuovo quiz televisivo, ma questioni pratiche che un giorno o l'altro ci potremmo porre.

Come tante altre a cui ci parrà arduo trovare lì per lì una soluzione. Eppure questa soluzione, in molte province italiane, è a portata di mano: e tu può il telefono attraverso servizi opzionali indicati a pag. 5 e 6 dell'Avantielenco. Ci sono le farmacie di turno, le "ultime" notizie radio, la sveglia, il bollettino del mare, le quotazioni di borsa e tanti servizi.

E per ciascuno è indicato chiaro "quanti scatti costano". E in modo altrettanto chiaro sull'Avantielenco è spiegato tutto sul servizio telefonico: dei servizi di pubblica utilità, alla teleselezione interna ed estera, dall'iter per avere o traslocare il telefono, alla bolletta trimestrale.

Sì, perché anche il linguaggio della bolletta diventa facile da leggere dopo aver guardato l'Avantielenco a pag. 27.

L'Avantielenco, vero libretto istruzioni per una migliore utilizzazione del servizio telefonico, è contenuto da pag. 1 a 32 dell'elenco alfabetico. (P.B.)



L'Avantielenco. Per utilizzare meglio il telefono.

L'olandese adora la città e i tifosi, ma non accetta discorsi di scudetto

Krol calma gli entusiasmi di Napoli

Intanto Bersellini pensa a bloccarlo

MILANO — Bersellini non ha cambiato idea. Non ha deciso, cioè, di anticipare i termini per la programmazione dei suoi prossimi impegni contrattuali. «Te ho una sola parola — ha detto ieri, prima di volare a Napoli —: ho detto che deciderò a Pasqua e non ho cambiato programma. Il Perugia? Grazie dell'interessamento, ma anche per loro la stessa risposta. Ne riparliamo a Pasqua».

L'allenatore nerazzurro ha trascorso una settimana turbolenta: prima a spiegare i suoi gesti di domenica scorsa, poi a ringraziare Mattei e Barbè che hanno fedelmente interpretato la verità, mentre i sospetti di un trattamento di favore hanno inevitabilmente preso corpo.

Bersellini dice: «Finiamola con questa storia» e intanto prende atto con soddisfazione del risultato del provino fatto ad Appiano ieri mattina. Pasinato e Bergomi hanno superato la prova. Un solo dubbio, quello per il partner di Altobelli: Ambu o Muraro.

Al suo collega Marchesi, Bersellini manda un avvertimento: «Non so se convenga spiegare in avanti Krol», come per ricordare che lui saprebbe come bloccare l'olandese.

f. o.

Rudi Krol contro l'Italia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Krol è alienato anche giovedì pomeriggio. Rientrato a Napoli dopo la partita con il «Resto d'Europa» a Roma, Ruud ha deciso di andare in campo con i compagni. Marchesi lo ha accontentato. E' stato uno dei più attivi anche nella fatica di tutti i giorni. Ruud Krol quando gioca dà lezioni di calcio per la sua classe. E fuori campo anche lezioni di professionalità a tanti nostri «campioni» che pretendono sempre e comunque il giorno di riposo dopo la partita.

L'olandese difende la «privacy», non concede a nessuno la confidenza del numero telefonico di casa, ma parla volentieri quando è al campo. E parla di calcio. Alla vigilia di Napoli-Inter merita discutere con lui. Ma prima Krol vuole ancora cancellare l'impressione piuttosto diffusa mercoledì sera, a Roma, la nostra nazionale sia stata surclassata dai calciatori europei. Dice: «Non è vero che vostre squadre sia uscita distrutta. Quelle sono partite particolari. Vince chi segna per primo».

I suoi compagni «europei» affermano: «Volevamo divertire il pubblico che era venuto a vederci nonostante la serata fredda e piovosa». Krol conclude il discorso sulla squadra azzurra: «Non esageriamo in critiche. La nostra squadra è l'unica in Europa ad aver accumulato otto punti nelle quattro gare fino ad ora disputate per la qualificazione ai mondiali in Spagna. E' la prova che è competitiva a livello continentale».

Ecco ci a Napoli-Inter. Krol non è affatto sconcertato dal tifo che i napoletani dimostrano in questi giorni di attesa. E' un modo tutto mediterraneo per esprimere sentimenti di passione autentica, ma Krol non si lamenta: «Mi vogliono molto bene a Napoli e io voglio bene a napoletani. Ammiro il loro caldo entusiasmo». Il discorso scende sull'Inter. Il difensore olandese rifiuta ogni discussione sul momento difficile della squadra campione d'Italia. Dice: «Ci troviamo di fronte ad un complesso di grandissime possibilità, in grado di sopperire a gravi contraccolpi all'assenza di alcuni uomini di valore. Con Prohaska, Altobelli, Bini, Bordon, Bareni e molti altri si può costruire una squadra di notevolissime possibilità. L'Inter è una grossa équipe con rincalzi di valore assoluto».

Krol non crede che le assenze di Marini, di Beccalossi, di Oriali e di Canuti possano indebolire molto la formazione di Bersellini. Anzi ripete che la partita è «difficile per il Napoli». Poi quasi aggiunge: «A nostro vantaggio sta il fatto che l'Inter gioca per lo detto, mentre noi giochiamo soltanto il prestigio. Essere tranquilli, a volte, è utile.»

Pare una rinuncia al primato. Krol ripete un giudizio espresso altre volte: «L'Inter, la Juventus e la Roma certamente sono più forti del Napoli». Ma gli azzurri potrebbero costituire la sorpresa. L'olandese scuote il capo: «Alle sorprese credo. Nel calcolo conta la classifica. Roma, Inter e Juventus anche classe sono davanti a noi». E alla vittoria i campioni d'Italia facesse seguito il possibile successo nel ricupero contro l'Ascoli il Napoli salirebbe al primo posto. Krol risponde: «Teniamo i piedi a terra, inutile sognare. Non penso che il Napoli sia squadra da scudetto».

Il giudizio forse pesa il ricordo prima partita disputata a Milano. «Meazza» i nerazzurri vinsero nettamente, tre a zero. Krol riflette: «Non era un risultato giusto. Sull'uno a zero abbiamo colpito un palo, e poi c'è stato un penalty ai miei danni non rilevato dall'arbitro». Krol conclude: «Quel tre a zero è stato ingiusto, ma non per questo penso che la gara di domenica sarà facile. Del resto neppure il confronto con l'Inter è decisivo. Il calcio si gioca ogni domenica per lunghi mesi. Una partita può essere importante, mai determinante».

Giulio Accatino

Nella Juve che affronta in trasferta il Bologna

Brady: «Torno in campo per segnare altri gol»

TORINO — Liam Brady tornerà in campo domani a Bologna. L'occasione di rivederlo in azione in un incontro molto delicato per la Juve calamita sull'irlandese attenzioni speciali. Brady sembra curarsene, è abituato al ruolo di primattore e commenta con apparente flemma anglosassone l'attesa del match e della sua prova. «So di dovermi aspettare un incontro molto duro — esordisce —. Il Bologna è una squadra molto buona, con giocatori molto buoni. Di quella squadra mi ha impressionato Dossena: contro di noi, all'andata, giocò a tutto campo conservando l'lucidità necessaria per impostare l'azione».

Brady ammette di non aver reso sempre al massimo: «Sì, ho giocato bene qualche volta, e molto meno bene qualche altra volta. Adesso riprendo, mi sento a posto e spero di dare il mio contributo alla squadra anche nei gol. Conto di segnarne almeno quattro, cinque, possibilmente decisivi».

E' fiducioso sul futuro prossimo della Juve. Vede lo scudetto all'orizzonte e nasconde di credere nella possibilità di un rapido «aggancio» di Inter e Roma, magari già domani pomeriggio, al novantesimo minuto della giornata di calcio. Naturalmente argomenta il suo ottimismo alla sua maniera, con quattro o cinque parole: «Spero nel Napoli e nel Torino, nelle loro vittorie, e penso che ce la possano fare. E noi basterebbe non perdere a Bologna». A quanto pare Liam i conti li sa fare bene.

Altro motivo di interesse della vigilia juventina nasce dalle congetture sull'assetto che Trapattoni intende dare alla retroguardia dopo lo forfait di Gentile, che ieri non ha neppure fatto di allenarsi: nel camminare zoppicava visibilmente. Comunque, a parole, l'allenatore lascia intendere non aver perso recuperarlo in extremis. Dice Trapattoni: «Gentile viene con a Bologna e prima della partita proverà ancora a muoversi. Se le sue condizioni saranno migliorate giocherà senz'altro».

E' preludio a reale convinzione? Sta di fatto che il «Trap» taglia sull'argomento. «In alternativa ho a disposizione Prandelli Osti, signori accontentatevi» aggiunge rivolgendosi ai cronisti. Dei due, Prandelli sembra il candidato più autorevole alla maglia di Gentile, non fosse altro perché ha dimostrato anche nelle ultime prove di meritare la fiducia allenatore come calciatore polivalente, capace di adattarsi a molti ruoli.

Osti, in ogni caso, rimarrebbe in prealarme per le incerte condizioni di Cuccureddu, che non si è allenato martedì e ieri è uscito anticipo dal terreno Combi, accusando una contrattura ai «flessori» della coscia destra. «Cucco», uno non molla facilmente, si propone di giocare anche se non dovesse recuperare completamente. Ovvio che Trapattoni conti moltissimo sulla tenacia del giocatore.

a. g.

Il Leeds punta tutto su Graziani e Tardelli

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA — Il Leeds, società tra le più famose del calcio inglese, due volte campione d'Inghilterra e cinque volte seconda classificata, già detentrice della Coppa d'Inghilterra e della Coppa della Lega, nonché vittoriosa nella Coppa delle Fiere dieci anni fa, è intenzionata a trattare l'acquisto di Tardelli e Graziani. Il manager del Leeds, Allan Clarke ed il suo assistente Martin Wilkinson, si sono recati espressamente a Roma per visionare i due azzurri nell'incontro con il Resto d'Europa.

Al ritorno in patria, Wilkinson ha dichiarato alla stampa londinese: «Siamo interessati ad entrambi i giocatori e domenica prossima tratteremo l'acquisto con i loro rispettivi rappresentanti. Sono due giocatori di classe mondiale. Dopo averli osservati siamo più che convinti che sarebbe un acquisto da parte nostra. Stiamo cercando un forte centrocampista e abbiamo pure bisogno di un attaccante di indiscussa qualità».

Il giornale londinese della sera, «Evening Standard», rileva che se l'acquisto andrà in porto verrà ristabilito un vecchio legame tra il Leeds ed il calcio italiano, legame che abbe inizio nel 1957 quando John Charles fu ceduto alla Juventus.

c. r.

Giocherà in Spagna, nel Levante

Cruyff riceverà oltre 250 milioni

BARCELLONA — Cruyff è nuovo in Spagna. Lo scopo del suo viaggio è di «aiutare il Levante a tornare in serie A». E' una mela che la seconda squadra di Valencia insegue vanamente da oltre tre lustri.

«Sono qui — ha annunciato — perché sono state accettate le mie condizioni ed assicuro fin d'ora il massimo impegno: se l'allenatore lo riterrà opportuno, potrà impiegarmi anche nella partita di campionato contro il Palencia, in programma per domani». Poi ha accennato alle clausole del contratto, che scadrà il 30 giugno e sarà rinnovabile.

Il contratto, a parte il fatto che prevede l'obbligo del Levante di cedarlo alla Nazionale olandese «ogni qual volta gli venga richiesto», parla più di pubblicità che di calcio: durante il periodo di appartenenza al Levante, la società fiancheggerà il lancio dei prodotti reclamizzati dalla ditta Cruyff, la quale, in un primo tempo, commercializzerà articoli sportivi ma ha in programma di occuparsi anche di altri prodotti.

E' quindi il caso di dire che, nella fase conclusiva della brillante carriera, di Cruyff si sta parlando più come uomo d'affari che come . Un ottimo affare l'ha fatto, comunque, il campo sportivo, visto che fino alla scadenza del contratto percepirà meno di venticinque milioni (cento e più della Maratona) assicurano non aver mai diffuso il manifestino che bolle ai giallorossi. Tra i due clan, granata e romanista, ci sono state in passato ripicche, ma stavolta si annuncia almeno una tregua. Aspettiamo la verifica delle buone intenzioni.

I granata intanto si sono allenati ad Orbassano, meno Danova per motivi precauzionali. Non c'è ragione di temere un suo eventuale forfait. Bicaro invece quello di Salvadori di cui, nei giorni scorsi, si era ventilata la ripresa. Formazione, quindi, scontata, con Scirea al posto di Sala e Van de Korput libero. Oggi il Torino va in ritiro ad Asti.

Contro il Torino al Comunale per sfatare una lunga tradizione sfavorevole

La Roma dopo 20 anni vuole vincere «E' la volta buona, adesso o mai più»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BUSTO ARSIZIO — La Roma vince a Torino da vent'anni, dal 9 ottobre 1960. Giovannelli aveva nove giorni Ancelotti non sapeva ancora camminare: si può proprio dire che è passata una vita. Stavolta, dicono alla Roma, è la volta buona, adesso o mai più.

Prudenza: «Col Torino, al Comunale, ho sempre perduto, l'epoca sconfitte è finita, siamo un'altra squadra, conscia di nuove possibilità». Sarnecchia: «Questo Torino non ha paura. Di me non ha paura di nessuno. Prenderò la palla e andrò veloce sull'ala. Non ci sarà terzino capace fermarmi». Pulici: «Ho mia teoria sui granata: giocheranno aperti perché devono riscattare Avellino. Saranno temibili ma anche superabili se la Roma imposterà una gara attenta e intelligente. Dobbiamo aver chiaro questo: di partiamo i due punti, sarà importantissimo per la classifica, il morale, l'ambiente».

Nils Liedholm evidentemente sta facendo un buon lavoro. Se il tentativo è quello di dare alla squadra una mentalità da scudetto, è innegabile che le dichiarazioni dei giocatori riempiano l'allenatore di giusto orgoglio. E poi ci sono i fatti. La Roma quest'anno quattro in trasferta e tre volte ha pareggiato, undici punti in dieci partite disputate lontano dall'Olimpico: «Da a lungo siamo in vetta, più facciamo l'abitudine all'altezza — dice l'allenatore — e questo è veramente l'aspetto decisivo di tutta la storia. Abbiamo problemi, li abbiamo sempre avuti: chissà che l'aria del primato non guarisca i mali psicologici della mia squadra».

Liedholm è soddisfatto. Lo scudetto a Roma, dice, sarebbe la gioia più grande della mia vita perché una cosa era il Milan, dove tradizione e struttura agevolavano il lavoro del tecnico, un'altra la Roma, dove bisogna in primo luogo abituare l'ambiente alle vittorie.

Liedholm usa ogni mezzo compresa la cabala. Ecco spiegata la scelta ritiro, ad esempio. Da queste parti la Roma è venuta prima della partite di Como e Inter, due vittorie, e l'allenatore ha voluto cambiare. è successo un imprevisto. Invece che a Busnate spiace che portato fortuna a dispetto dei nomi squadra è stata costretta a scendere a Busto per mancanza di posto in albergo. Liedholm non lo vedere, ma chi lo conosce assicura che il contrattempo lo ha mosso di cattivo umore.

Quando poi, l'altra sera, sono arrivate notizie buone sulle condizioni Bonetti, colpito duro Viareggio contro Fiorentina, il tecnico ha avuto posto di disappunto. In realtà Liedholm vorrebbe schierare Torino la formazione tipo, la partita è troppo importante, forse decisiva per lo scudetto.

«Spero che Bonetti sia in grado di scendere in campo — dice l'allenatore — è ora che sia al completo, pronta a sparare tutte le sue cartucce. Penso che troveremo un Torino più pericoloso deciso dopo la sconfitta di Avellino, smanioso di far pace con il pubblico. Temo soprattutto la rapidità della manovra granata. Noi, non è un mistero, siamo piuttosto lenti. Per questo cerchiamo di far viaggiare la palla e applichiamo questa famosa "zona" che ci permette di fare fatica. Inutile aggiungere che vorrei Torino all'attacco: in tal caso in grado sviluppare una più efficace in avanti».

«Per quanto riguarda turno — conclude Liedholm — consapevole che sarà la Roma a rischiare di più, insieme Juventus e Inter. Anche Napoli e Torino, è ovvio, non vivono momenti tranquilli, però giocano in casa ed il particolare non è trascurabile. Perché la Roma ha le maggiori difficoltà? Primo, affronta una grande squadra come il Torino. Secondo, una sconfitta potrebbe influire in modo negativo e decisivo sul morale fragile dell'ambiente».

Carlo Coscia

Rabitti rilancia Sclosa Tregua dei clan tifosi

Il Torino aspetta la Roma ed i tifosi. Suoi, giallorossi, non importa: la partita è di cartello, ma al «tutto esaurito» previsto a Napoli ed a Bologna, fa riscontro per una tiepida prevendita granata.

«Certi confronti non fanno piacere — dice il general manager Beppe Bonetto — ma nella nostra città certe decisioni si prendono la domenica mattina. ci sarà un buon pubblico». E poi, con e credo realmo: «Del resto Bologna fa pareggiato a Il Napoli vinto a Pistoia. ci presentiamo dopo la botta di Avellino».

Si smontando, intanto, l'ipotesi di clima di guerra fra le due tifoserie. Da Roma si conferma non ci saranno cordiche follissime, i fans verranno. I «fedelissimi» (Ultras e della Maratona) assicurano non aver mai diffuso il manifestino che bolle ai giallorossi. Tra i due clan, granata e romanista, ci sono state in passato ripicche, ma stavolta si annuncia almeno una tregua. Aspettiamo la verifica delle buone intenzioni.

I granata intanto si sono allenati ad Orbassano, meno Danova per motivi precauzionali. Non c'è ragione di temere un suo eventuale forfait. Bicaro invece quello di Salvadori di cui, nei giorni scorsi, si era ventilata la ripresa. Formazione, quindi, scontata, con Scirea al posto di Sala e Van de Korput libero. Oggi il Torino va in ritiro ad Asti.

Già incassati 70 milioni per Roma-Napoli

ROMA — Ad oltre una settimana di distanza, con in mezzo una gara di campionato ancora da giocare, i tifosi di Roma e Napoli hanno già cominciato a contendersi i biglietti della partita che vedrà di fronte all'Olimpico le loro squadre domenica 5 marzo.

La giallorossa ha incassato in due giorni 70 milioni, per biglietti venduti quasi esclusivamente a gruppi di napoletani. Gli appassionati romanisti sono impegnati a difendere i posti dagli «attacchi» dei rivali.

La Roma ha inviato alla consorella partenopea 6.500 biglietti, si prevede un massiccio afflusso di «parenti» e «amici» dei sostenitori azzurri, alle ricevitorie disposte in vari quartieri della capitale. I tifosi giallorossi temono che gli astuti accorgimenti dei napoletani riescano a convogliare all'Olimpico 30 mila persone al seguito della squadra di Marchesi.

Torneo di Viareggio oggi le semifinali

VIAREGGIO — Il torneo internazionale giovanile di calcio «Coppa Carnevale» è giunto ormai alla stretta finale. Questo pomeriggio sui campi di Viareggio e Signa si disputeranno le due semifinali. A Viareggio con inizio alle ore 15 saranno di scena Juventus e Roma, arbitro Pratì di Parma. Le due squadre si sono già incontrate nel girone eliminatorio e in quella occasione la squadra giallorossa di Matarrasi superò i bianconeri guidati da Grosso per 2-0.

A Signa, sempre con inizio alle ore 15, si troveranno di fronte invece Napoli e Ipswich Town. Anche queste due formazioni si sono già trovate di fronte nel girone eliminatorio, vinsero gli azzurri di Mariolino Corso per 2-1.

Le finali sono in programma sul terreno del «Pini» di Viareggio lunedì 2 marzo, a partire dalle ore 13.

COSÌ PER SPORT di Gian Paolo Ormezzano

Io fumo, noi fummo

In Belgio Eddy Merckx si è messo a fare pubblicità alle sigarette, dopo avere lasciato il ciclismo pedalato, ed è stato subito l'indignazione delle genti. Da noi, sulle pagine dei quotidiani sportivi, sta prendendo sempre più spazio una serie di avvisi: la foto grande del campione, non importa se ex o attuale, non importa se Thoeni o Prohaska o Panatta, viene presentato una dicitura discorsiva, nella quale il campione stesso parla contro i pericoli del fumo. Oh che brutta cosa è fumare, oh quanto fa male, oho come poi si ansima in gara, ma che dico in gara?, si ansima anche soltanto a salire le scale. Non fumate, amici, non fumate. Ma se proprio non potete fare a meno di fumare, datevi a queste sigarette (e viene snocciolata la marca) che sono leggere e insomma possono anche non far male.

Qui è neppure il caso di scomodare la legge che vieta la pubblicità alle sigarette; legge peraltro disattesa, o aggirata, talora con espedienti astutissimi, talora con sublime sfacciataggine. Qui si tratta di discutere il comportamento dell'atleta che cede la propria immagine per un uso subdolo, contorto, per un'autentica trappola di Quella foto, quelle facce, quella gloria, sono autenticamente messe al servizio di una respirazione affinché chi già fuma non smetta proprio, al massimo cambi marca di sigaretta, e chi non fuma ancora provi a fumare senza troppi scrupoli, scusato a priori dal campione.

Chissà la reazione della nostra gente. Anzi, chissà se c'è, se ci reazione. L'ipotesi più ottimistica è quella di una radiazione morale di questi atleti. non importa se sono fumatori.

La radiazione morale dovrebbe spiccare nella condanna all'obbligo, per questi «fotomodelli». Così che, spariscano, se non dagli archivi sportivi, almeno dai ricordi più cari. E in un ipotetico giudizio universale siano condannati a dire, ansiché il «grazie, non fumo», che sarebbe ipocrisia, «grazie, non fummo».

Lazzer e Liatser

Un collega telecronista, commentando un meeting di atletica a Torino, ha citato (scriviamo come si pronuncia) Lasèr, francese, tra i partecipanti: vittorioso anni in una gara. giornale ha accusato di subdolo colpevole confusione, estenofilia per di più, con la francesizzazione in Lasèr dell'italiano Lazzer. Il collega fa sapere che Lazzer non gareggiava, nessun abbaglio, Lasèr c'era proprio, pettorale n. 57, la grafia del cognome è Liatser, un francese, casomai si può disquisire sulla pronuncia, niente più.

Ha ragione, abbondante, il telecronista. Però noi ci sforziamo sempre di pronunciare come all'estero i nomi stranieri: diciamo Inò, non Hinault. Mentre i francesi dicono Saronni, appunto alla francese, Saronni all'italiana. Noi diciamo, almeno in Francia, Paris anzi Pari per Parigi, loro dicono anche in Italia, Coni per Cuneo. tentiamo la pronuncia di Chipan per Koegan, gli inglesi dicono Sabrajni per Cabrini. Se quel radiotelecronista leggeva Liatser, magari rischiando di inghiottire lingua, lo si accusava al massimo di cattiva pronuncia francese, omissione cancellazione del podista italiano. La differenza che c'è tra un errore ed un sequestro.

Gustavo Thoeni visto da Franco Bruna

Donne maratona

A Los Angeles 1984 ci sarà dunque maratona femminile, per la prima volta nella storia dei Giochi. Dovrebbe vincerla Grete Andersen-Waitz, norvegese, la bella bionda che già corre i 42 chilometri e 195 metri in 2 ore, minuti e spiccioli. Mancano tre anni all'evento, però fra lei e le altre c'è spazio enorme.

Ma è questo il punto. Importa invece che l'Olimpiade accetti nel programma la gara che medicina e fisiologia dicono tra maggiormente femminili, essendo provato che più cresce la durata dello sforzo, più donna si avvicina all'uomo. Dai Giochi cantati da Pindaro, allorché la donna manco poteva essere spettatrice, perché gli uomini in gara erano nudi, a Los Angeles 1984, è davvero fatta tanta strada. Una maratona, appunto. E inoltre: nel 490 avanti Cristo ci fosse stata una donna al posto di Filippide, il soldatino greco che corse da Maratona ad Atene per recar notizia di una vittoria sui Persiani, mica il latore del saggio sarebbe morto di fatica, essendo donne meglio capaci di gestirsi degli uomini.

Vero, ma senza il morto ci sarebbe poi stata la maratona?

Ciclisti e soldati

Riviera e Costa Azzurra, ieri l'altro. Gran fervore ciclistì primissimo mattino, per andare al via della Nizza-Alassio. Poi gara farsesca, con i riti dei capoccia primissimo pomeriggio. Da far pensare che i ciclisti sono come i militari: quasi sempre hanno — fortunatamente — niente da fare, ma debbono alzarsi presto per farlo.

Costa Armatori

Le nostre crociere 1981

CROCIERA DI PASQUA
m/n ITALIA - EGITTO-ISRAELE-GRECIA-TURCHIA - dal al 25 aprile

GRANDE CROCIERA DI PRIMAVERA
t/n - EGITTO-ISRAELE-GRECIA- 17 maggio

CROCIERE + SOGGIORNO
t/n C. - 7 DA - CON SOGGIORNO
JUGOSLAVIA - GRECIA - dal 23 maggio 10 ottobre
m/n ANDREA C. - 7 - CON SOGGIORNO
SPAGNA - BALEARI - TUNISIA - SICILIA - dal giugno 10 ottobre
t/n C. - 10 DA -
SPAGNA - CANARIE - MAROCCO - dal luglio al 19 settembre
m/n DANAE - 14 DA
GRECIA - EGITTO - ISRAELE - TURCHIA - JUGOSLAVIA - dal 16 maggio 3 ottobre
m/n ITALIA - DA
GRECIA - TURCHIA - JUGOSLAVIA - dal 16 maggio al 6 ottobre

LE GRANDI CROCIERE CON LA T/N EUGENIO C.
dal 8 agosto al 2 settembre
dal 2 settembre 15 settembre
dal 15 settembre al settembre

INIZIATIVE SPECIALI: CROCIERE 60"
DI NOZZE IN CROCIERA

Le nostre crociere
Un mare di differenza

Costa Armatori SpA

Totocalcio n. 28

Bologna-Juventus	1 x 2
Brescia-Fiorentina	x 1
Cagliari-Avellino	1 x
Como-Catanzaro	1
Fiorentina-Udinese	1
Napoli-Inter	1 x
Perugia-Ascoli	1
Torino-Roma	1 x 2
Lazio-Pescara	1
Lecce-Cesena	1
Pisa-Genoa	1 x
Sanremese-Reggiana	1
Benevento-Cavese	1

Totip n. 9

PRIMA CORSA	2
Napoli (trotto)	1
SECONDA CORSA	x 1
Milano (trotto)	x x
TERZA CORSA	2 x x
Firenze (trotto)	x 2 1
QUARTA CORSA	2
Torino (trotto)	1
QUINTA CORSA	1 2
Padova (trotto)	2 1
SESTA CORSA	x
Roma (galoppo)	2

Moser, Saronni, Hinault ed i ritiri d'inizio stagione

Troppo divi e poco ciclisti

I commenti al ritiro di Moser, Saronni e Hinault (nell'ordine) durante la Nizza-Alassio di ieri l'altro, prima gara dell'anno in cui tutti e tre si sono trovati insieme, sono rimbalzati fra sdegno e ironia. C'è chi ha voluto vedere un presagio della fine del ciclismo, mostro che si divora prima ancora di essere diventato o tornato grande. C'è chi ha dato spazio amico ai corridori, i quali hanno lamentato malanni spiccioli, oppure fatiche centorie, o ancora hanno fatto sapere che la stagione è lunga, e che il risparmio non è brutta cosa, anzi, ma cosa dire del non risparmio di organizzatori che scucione milioni a corridori i quali usano in loro corsa per allenarsi — poco — e basta, senza neppure offrirsi come «vittime» nell'ordine d'arrivo?).

I corridori ed i loro direttori sportivi hanno provveduto ad aumentare la confusione: qualcuno ha ricordato che le corse sono troppe, e che onorarle autenticamente tutte non si può, anzi non si deve. Però la soppressione della Settimana Sarda verrà da oggi celebrata, anziché con il riposo, con la disputa della Ruota d'Oro bergamasca, che fra l'altro i direttori sportivi volevano su quattro giorni anziché tre. E la Cronostaffetta, portata all'inizio di stagione, verrà disputata in due giorni anziché uno.

Così è impostata, la questione, non può avere risolta. Le corse sono troppe, però tutti le fanno; tutti le sponsorizzano, tutti le vogliono e — diciamolo pure — tutti ne scrivono. La formula «open» del Giro d'Italia non è avversata corridori per paura dei dilettanti stranieri o per mancanza di senso storico del ciclismo, bensì perché promette anzi minaccia circuiti di grande prestigio e di piccolo ingaggio a Mosca anziché a Perretola.

Un ciclista non è come un calciatore, molto sostituibile, e sa di non esserlo. Se è importante, è subito importantissimo, e la «partita», cioè la gara, può fare a meno di lui. Se nella Roma gioca Falcao, gioca Giovannelli e la Roma è sempre la Roma. Se manca Moser, non c'è proprio un Giovannelli. Idem se manca Saronni. I dirigenti lo sanno, e ci mancano. Gli organizzatori lo sanno, e ubbidiscono.

Francamente non vediamo soluzioni. Casomai la catarsi, la crisi grande con purificazione. Ma non è neppure certo che, dopo la catarsi, un certo ciclismo riprenda, si riprenda. E' autenticamente in aggiunto il ciclioturismo, che ha poco o nulla di agonistico. Ieri l'altro in Riviera c'erano centinaia di cicloturisti, e nulla si occupavano della corsa. Pensavano casomai a se stessi. Potrebbe accadere al ciclismo quello che sta accadendo allo sci: i turisti hanno fatto sci nel nome di Thoeni, ma finito Thoeni lo hanno fatto e lo stanno facendo, nel nome di stessi.

Così stanno le cose, anzi non stanno, nel senso che traballano. Adesso si vivacchierà di promesse e attese alla Sanremo, Saronni e Moser e Hinault faranno qualcosa tanto per lucidare se stessi, poi ci sarà la grande gara, e se vincerà un Gavazzi parleremo di delusione. I divi comandano, non c'è niente da fare. Quando si ritirano, come ieri l'altro nella Nizza-Alassio, a stare male siamo noi, mica loro.

g. p. o.

Da oggi d'Oro

Oggi, domani e dopodomani, per l'organizzazione di Mino Baracchi, quello del trofeo omonimo, si disputa la Ruota d'Oro, manifestazione ciclistica del Bergamasco, che però sparsa anche nelle provincie di Milano e di Brescia.

Gareggeranno Moser, Saronni e Baronchelli, nonché, si capisce, tutti gli altri italiani (meno le nostre squadre), fra i quali Battaglin, Fantini, Contini, insomma quelli che potrebbero svincolare la corsa «devozione» ai pedalatori di grosso nome. La prima tappa, oggi, sarà da Cassano a Urgnato, per di 86mma, con circuito finale da coprire otto volte, per un totale di km 162,5. Domani tappa Consolo-Lumezzane di 164 km con un po' di salite abbastanza impegnativo. Lunedì crono prova su 19 km, da Damino a Chignolo d'Isola, soltanto per i primi venticinque della classifica.

Partecipa mondiale di F. 1 anche se gli tolto sponsor

Osella corre, malgrado il ministro

Non più concessa la pubblicità dell'MS - Due macchine affidate a Gabbiani e Guerra

TORINO — Se i tifosi della Formula 1 vorranno avere un piccolo anticipo del mondiale potranno andare oggi e domani al Museo dell'Automobile di corso Polonia dove, fra splendide ma vetuste vetture, è esposta l'Osella che prenderà appunto parte alle gare iridate del 1981. La monoposto è stata presentata ieri dal costruttore Osella che ha anche fatto conoscere ufficialmente i piloti che ha ingaggiato per la stagione, cioè il ventiquattrenne piacentino Beppe Gabbiani ed il ventisettenne argentino Miguel Angel Guerra.

Al secondo anno di attività nel mondo Grand Premi, il quarantunenne «mago» dei motori, nato a Cambiano e trasferitosi a Volpiano dove ha realizzato un «atelier da corsa», nel fare il suo discorso programmatico è stato ancora una volta molto chiaro ed onesto. «Nel 1980 — ha detto — ci siamo presentati alla prima gara senza preparazione improvvisati perché avevamo deciso tardi di partecipare. Non ci aspettavamo neppure le doti della nostra macchina. Tutto è vero, che dopo i primi risultati negativi (e forse anche a causa del desiderio di fare in fretta) con un ambiente tutt'altro che accogliente) saremmo persino pensato di ritirarci. Poi ci sono stati dei miglioramenti, è arrivata qualche piccola soddisfazione ed abbiamo capito che potevamo e dovevamo continuare. Siamo qui, pronti a riprovare, questa volta con due macchine».

Alle prese con un bilancio difficile (un solo grosso sponsor, la Denim, per il momento accordato la fiducia ad Osella) e con mille problemi, non ultimo quello di preparare un'altra macchina per metà stagione, Enzo Osella ha puntato tutto su un lavoro meticoloso, su una vettura in un certo senso tradizionale, senza soluzioni avanzate tipo il turbo.

«Abbiamo irrigidito la scocca — ha spiegato il progettista della squadra torinese, ing. Giorgio Stirano —, verificato tutti i particolari, studiato l'aerodinamica senza le minigonne, messo a punto dei motori (il in tutto) che dovrebbero essere finalmente affidabili. Sono i classici Cosworth, in fase di propulsore derivato da quelli costruiti Inghilterra con disegno e cura diversi, che dovrebbe essere pronto a metà anno».

Gli quali obiettivi «Tagliare quello volta il traguardo — ha risposto Osella — positivamente non gli altri». lo stesso parere sono Beppe Gabbiani e Angel Guerra, due piloti con temperamenti abbastanza diversi (aggressivo il primo, freddo e ragionatore il secondo), che cominciano l'avventura in Formula 1 e desiderano restarci per molto tempo.

Nessuna dichiarazione brillante, ma solo buon senso. Unico accenno di questa «anteprima» un personaggio illustre, Franco Reviglio, ministro delle Finanze. Per colpa sua — si è detto — l'Osella non ha ricevuto la sponsorizzazione della «MS» (le sigarette del Monopoli di Stato) e la Denim (abbandona che fa parte di una multinazionale straniera) si è accollata i maggiori oneri della squadra. Reviglio nel bloccare l'operazione aveva che l'Osella non si era mai qualificata in una gara (grossa bugia, derivata forse da cattive informazioni) e che le sigarette italiane non hanno bisogno di essere pubblicizzate. Così senza voler fare dello sciovinismo, lasciamo che ci reclamizzino (anche sui giornali, cosa proibita dalla legge) soltanto quelle straniere. E' maniera come un'altra per aiutare la bilancia dei pagamenti in passivo.

Cristiano Chiavegato

Balestre contro il G.P. di Imola

PARIGI — Un improvviso irrigidimento di J.M. Balestre, presidente della Fisa, sembra avere provocato nuove polemiche in Formula 1. Nel corso dei colloqui con i costruttori per definire il programma '81, approvati regolamenti tecnici e economici, il dirigente francese si sarebbe impuntato sul G.P. di San Marino che si dovrebbe disputare ad Imola il 3 maggio.

Balestre non vorrebbe inserire la gara nel calendario per i prossimi 4 anni come richiesto dai costruttori.

Gli azzurri protagonisti del torneo internazionale di Torino

Panatta e Barazzutti guariti superano Gildemeister e Fibak

Successo a sorpresa dell'indiano Armitraj - Lendl - Ocleppo sconfitto - Krick

TORINO — *Non è mancata la sorpresa nella prima giornata del torneo internazionale di tennis organizzato dalla Fiminter-Pool al Palazzetto dello Sport: l'indiano Armitraj, dicottesimo nelle classifiche mondiali, ha battuto in tre set il numero sei del mondo Ivan Lendl, l'astro nascente del tennis. La partita non è stata particolarmente combattuta, ma per assistere a grandi match in tornei-esibizione come quello organizzato al Palazzetto dello Sport di Torino dalla Fiminter-Pool, bisogna affidarsi alle motivazioni personali dei singoli atleti, infatti non sono in palio titoli prestigiosi, né premi in capopiro: ogni atleta ricerca un «cachet» concordato in precedenza indipendentemente dal risultato.*

Ed è così che nei due incontri del pomeriggio si è visto un Fibak cedere rapidamente le armi in due veloci set a Corrado Barazzutti (durata totale dell'incontro poco più di un'ora) e il «mastino» Krick concedere ad un buon Ocleppo il secondo set salvo vincere nettamente il primo e il terzo. Nell'incontro di apertura, il polacco Fibak ha fornito solo alcuni fugacissimi saggi delle sue capacità nel primo gioco perduto per 7 a 5. Ne secondo ha dato addirittura la sensazione di volerla far finita il più rapidamente possibile servendo fatale relax e consentendo la vittoria facile per Corrado per 6 a 1.

Più impegnato, per evidenti ragioni di prestigio personale, Gianni Ocleppo contro il sudafricano Krick: un osso decisamente duro, visto che a Flushing Meadow è riuscito a strappare i primi due set di semifinale a Borg costringendolo, per vincere, a giocare per oltre tre ore. Il primo gioco, questo secondo match, ha avuto storia: 6-2 per Krick. Nel secondo set, Ocleppo è riuscito ad entrare in partita, trovando nuova convinzione e lottando alla pari col più quotato avversario (Krick 15° nella classifiche mondiali, Ocleppo solo 94°): risultato 7 a 6 per Ocleppo. Nuovo dominio del sudafricano nel terzo set e inevitabile successo per 6-2.

In serata è stata la volta dell'incontro Armitraj-Lendl a cui si accennava in apertura: un pioviatore «di tocco» contro uno di potenza. Fra le bordate del cecoslovacco e le palle piazzate dall'indiano l'affissimo a reti hanno finito per avere la meglio le seconde. Stupende comunque alcune risposte rovesciò di Lendl.

Consueta cornice pubblico — finalmente numeroso come merita l'occasione — per l'ingresso in campo di Panatta, opposto a Gildemeister. Una partita sostanzialmente equilibrata (i due giocatori sono entrambi intorno al trentesimo posto nelle classifiche) che ha visto, da parte dell'italiano, un primo set nella superiorità e secondo gioco più combattuto in cui è stato costretto al tie break. Il risultato è stato 6-3, (7-4 il tie break per l'italiano, che ha confermato di essere completamente guarito.

Oggi, alle 15,30, si ricomincia Ocleppo-Lendl, seguirà Krick-Armitraj. In serata Fibak-Gildemeister e, a seguire, Barazzutti-Panatta. g. d. s.

Risultati: Barazzutti b. Fibak (7-5, 6-1; Krick b. Ocleppo 6-2, 6-7, 6-2; Armitraj b. Lendl 6-4, 4-6, 6-3; Panatta b. Gildemeister 6-3, 7-6.

Basket: c'è una squadra italiana ogni finale europea

Ora la Sinudyne ha capito di poter vincere la Coppa

La Sinudyne con almeno un piede nella finale di Coppa Campioni ha ricevuto ieri, sulla via del ritorno da Sarajevo, i complimenti di «Cress» Cosic, il quale, da buon mormone pazzerello, ha scelto il modo e il luogo più originali per andare a salutare i suoi ex compagni: è salito sul Dc9 della Jat pronto a decollo sulla pista dell'aeroporto di Zagabria, ha ottenuto un breve rinvio della chiusura dei portelli, è passato rapidissimo lungo le file di poltrone, stringendo mani e distribuendo sorrisi come un presidente. Poi, di corsa, è sceso dal velivolo e se n'è andato. «E' davvero un personaggio enorme, uno che può ottenere il permesso di fare una cosa del genere in un aeroporto, al giorno d'oggi — ha commentato Charly Ugolini, impeccabile capogruppo della Sinudyne —. *Per fortuna, se Dio vuole, la Coppa quest'anno abbiamo saputo fare a meno anche di un elemento così».*

Sarajevo in effetti si è rivista una buona Sinudyne, la Sinudyne delle occasioni belle, non perfetta (tutt'altro), però possente, efficiente in attacco, perforabilissima in difesa, un po' discontinua e rimbalzo, tuttavia determinata e anche coraggiosa, pronta a tutto, opportunista. E' l'apporto migliore di Meneghin, afflitto dalle sue tendiniti, ma Cagliaris (preciso, lineare, saggio), Villalta e Marquinho (i più continui nell'arricolare il tabellino). Generali e Bonamico (capaci di imprimere svolte vincenti) si sono tutti dati una valida mano.

A Cagliaris qualcuno ha rimproverato ieri di aver perso le redini del quintetto nei cinque finali del secondo tempo, non riuscendo ad impedire ai compagni le sciocchezze e le accelerazioni inopportune che hanno consentito alla Jugoplastika di recuperare 10 punti e arrivare al supplementare: «Giusto — hanno risposto i compagni esperti, cacciati celebri, mica con dei bambini — si difende e regista —. *Non posso certo prenderli per le orecchie se ritengono giusto tentare un tiro anziché controllare la palla. Sono playmaker, non allenatori».*

Comunque alla fine il successo è venuto e attenti calcoli, alla luce delle sconfitte di Maccabi (in Olanda) e Real Madrid (a Mosca), danno per sicura la Sinudyne in finale a Strasburgo il 26 marzo anche nel caso di sconfitta in casa sia col Den Bosch sia col Real (ma per non più di un punto) negli ultimi due turni del girone. «Cercheremo comunque di chiudere definitivamente il discorso battendo gli spagnoli giovedì prossimo a Bologna — aveva però tenuto a precisare Rancoscolo di Nikolic — anche per fare la prova generale di una finalissima che potremmo davvero vincere. Intanto pensiamo al campionato e alla Grimaldi che arriva da noi domenica».

La Sinudyne dunque è stata la terza squadra italiana a staccare il biglietto per una delle cinque serie settimane: l'avevano preceduta martedì la Squibb (Coppa Coppe, finale a Roma il 18 marzo, contro il Barcellona) e mercoledì la Carrera (Coppa Korac, finale a Barcellona il 19 marzo, contro il Badalona). I veneziani perdendo a Mosca per 103-104 con la Dinamo dopo averla dominata per due terzi d'incontro. Il basket d'Italia torna dunque ad essere rappresentato in tutte e tre le finali continentali maschili. Peccato poi si sia potuto mettere a segno l'en plein vero e proprio, perché l'Acorsi (con la sua mille disavventure) non ha proprio avuto le possibilità di andare più in è della già prestigiosa semifinale in Coppa Campioni femminile: forse, per l'anno prossimo.

Gianni Mentaketti

Michele Alberetti sarà la seconda guida del «Minardi team», nel campionato europeo Formula 2: il giovane pilota milanese affiancherà Cecotto.

I campionati mondiali lotta juniores si svolgono quest'anno in Canada dall'11 al 18 luglio.

Oggi a Vinovo in programma otto corse

Gentlemen al trotto

VINOVO — Affollato «week-end» di trotto all'ippodromo torinese con oltre 120 partecipanti nelle due giornate. Oggi le gare sono riservate ai «gentlemen». Domani torneranno in ostbirai i guidatori professionisti. E' una sfida fra «puri» piemontesi e colleghi lombardi. La prova di centro il Premio Sergio Vegliolo, dotato di 6 milioni di lire. La distanza della corsa è di 2060 metri.

Ghiner e Camaris, guidati rispettivamente da Giuseppe Racca e Antonio Colombino, i due dilettanti locali che nel 19 stati fra i migliori «gentlemen» in campo internazionale, hanno le maggiori probabilità di affermarsi nei confronti di del (R. Scapolo), Pampis (S. Rovelli) e Echiane (F. P. Crisi).

Nelle altre corse (inizio ore 14,30) «dilettanti». Fr. M., Cogliombino; Sharian, Cerrano; Fr. E. Garigiio: Abbonno, Aprisa; Fr. Cinitos, Pranica; Fr. Brenzone: Sirepi, Hia; Fr. Oppenno: Cortesino, Africa Sun; Fr. Galliari: Lianie, Farfacello; Fr. Latina: Borgiano.

Sulla prima scommessa Trio (3ª corsa) è ripartita la somma di 4 milioni e mila lire non aggiudicata domenica scorsa.

Questo tipo di pronostico, staccolgendo anche a Vinovo un notevole successo fra gli appassionati. Sono sempre più numerosi infatti gli scommettitori che tentano la fortuna.

Torneo di pallavolo

Chi rischia è la Panini nel derby

Dopo alcuni turni all'insegna della regolarità più stucchevole, l'odierna giornata del campionato di pallavolo offre diversi incontri di cartello sia per quanto riguarda le prime piazze della classifica sia per la retrocessione, dove la gara di Chieti tra Latte Cigno ed i catanesi della Torre Tabita è quasi una sfida all'ultimo sangue per sapere chi delle due squadre avrà maggiori chances di salvezza.

Nella parte alta della graduatoria il compito più agevole, ma non per questo di tutto riposo (Ravenna campo molto caldo e Claudio Fiorza, un pianeta, sta lavorando molto bene in Romagna), spetta alla capolista Robe di Kappa, imbattuta protagonista di un torneo che conduce con 4 punti di margine. Giornata più difficile per i principali inseguitori della squadra torinese, gli uomini della Panini, alle prese con le insidie del derby con l'Edilcuoghi, mentre la Santal cercherà di rilanciare una delicatissima situazione ospitando il Polenghi.

Partita di cartello anche ad Asti, dove saranno in lizza due delle più brillanti protagoniste del torneo: gli esordienti in Serie A del Riccadonna ed i brillanti protagonisti della finale della Coppa confederale dell'Amaro Più Lorelo. Quella marchigiana è squadra composita, ove è stato raggiunto un perfetto amalgama tra anziani-esperti, Nebola e Mattioli, ed alcuni giovanissimi. r. c.

PROGRAMMA. Serie A/1 maschile (5° di ritorno): Santal Parma-Polenghi Milano; Latte Cigno Chieti-Torre Tabita Catania; Cassa Risparmio Ravenna-Robe di Kappa Torino; Tosoreni Roma-Cus Pisa; Asti Riccadonna-Amaro Più Loreto; Panini Modena-Edilcuoghi Modena.

CLASSIFICA: Robe di Kappa punti 38; Panini 36; Santal e Tosoreni 20; Polenghi, Amaro Più, Edilcuoghi e Cassa Risparmio 12; Riccadonna 10; Torre Tabita e Latte Cigno 6; Cus Pisa 0. Riccadonna e Torre Tabita una gara in meno. L'incontro si recupera il 4 marzo a Catania.

NOTIZIE FLASH

La Corsa Tris di Bologna (Premio Navolino) ha visto ieri il successo di Duca d'Este, davanti a Girelo e Pavaglione Bi, combinazione vincente 12-17-6; quota per 105 vincitori lire 2.571.977.

Roberto Grigis ha conquistato a Sansicario il titolo juniores di slalom speciale giungendo secondo alle spalle di Roberto Foppa nella gara cui hanno partecipato anche atleti seniores: ex aequo con Grigis si è classificato al secondo posto Tiziano Bieller.

Ci si al Parco Ruffini per il «Torneo Città di Torino»: oggi (ore 14,30) Vigilanco-Chiusano, Domani (ore 9,30 e 14,30) le due semifinali.

Lovato (Vicenza) si disputerà il 20 marzo il Gran Premio d'Italia classe 125 di motocross valido per il Trofeo Gilera, con una quarantina di corridori di 21 nazioni.

Steve Ovett, campione olimpico degli 800 metri, primatista del miglio e dei 1500, prenderà parte il 20 aprile al Trofeo «Scarpa d'oro», corsa su strada di 7 chilometri che si svolgerà a Vigevano.

Greer Stevens, numero uno del tennis femminile australiano, ha annunciato il suo ritiro dal professionismo, per le conseguenze di un infortunio al ginocchio sinistro.

Sul ring di Mantova Piergiorgio Pira ha conservato ieri sera il titolo italiano dei welters battendo il sfidante Giuseppe Di Padova per squalifica all'ottava ripresa.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Massarini, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Rigotti
Stabilimento tipografico: Corso Le Grazie, S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
CERTIFICATO N. 163 DEL 19-9-1979

TV

RETE 1

Pugilato — Ore 14,30-16: da Mantova, cronaca registrata dell'incontro Fira-Di Padova.

Ciclismo — 15-15,45: da Bergamo, «Ruota d'oro».

Tennis — 15,45-15,55: breve sintesi del torneo olimpia di Torino.

Basket — 15,55-16,20: da Roma, secondo tempo dell'incontro Banco Roma-Tail Ginseng.

RETE 2

Sport vari — Ore 19: «Dribbling» (intervista con i genitori di David; servizi sui tennisti italiani Davis e sulla nazionale di calcio).

RETE 3

Calcio — Ore 15,50: Cronaca diretta del 2° tempo di Roma-Juventus, semifinale del torneo di Viareggio.

NUOVA GENERAZIONE BEDFORD

Bedford CF, una gamma più completa. Nuova linea, nuovo design, nuovo frontale, è stile Bedford.
Nuovo motore GM 2.3 diesel, più potente, sicuro ed economico.
Maggior coppia per ridurre l'uso del cambio e risparmiare carburante, è tecnologia Bedford.
Maggior manovrabilità, affidabilità e durata, interni confortevoli ed eleganti, garanzia General Motors, è sicurezza Bedford.
Presso tutti i concessionari Bedford General Motors.

NUOVO BEDFORD 2300 DIESEL.
IL LATO BELLO DEGLI AFFARI.

BEDFORD
GENERAL MOTORS

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria

Ufficio di corrispondenza: Tortona t. 812.361
Valenza t. 442.778; Acqui t. 25.29; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

Le reazioni positive dopo l'annuncio del ministro

Riceveranno il salario completo i dipendenti Italsider di Novi

NOVI — Il ministro delle Partecipazioni Statali, Gianni De Michelis, ha annunciato che il governo stanzierà seimila miliardi — cinquemila per i complessi pubblici, ■■■ per quelli privati — a favore del settore siderurgico. L'industria pubblica, inoltre, potrà beneficiare anche di altri ■■■ miliardi che erano già stati deliberati dal Cipi.

Lo stesso ministro ha invitato l'Iri, a nome ■■■ presidente Poriani, ■ reperire i fondi necessari per garantire ■ pagamento ■■■■ degli stipendi ■ dei salari di febbraio, che in un primo tempo Italsider e Finsider avevano annunciato di non poter corrispondere ■ non nella misura ■■■ 70 per cento, con gravi preoccupazioni e tensioni tra i lavoratori.

La situazione economica dell'Italsider e la prevista corresponsione del salario decurtato erano stati tra gli elementi di maggior polemica durante la manifestazione ■ giovedì a Novi, in occasione dello sciopero generale regionale.

«Ora — ha commentato ■■■ mo Semino, della segreteria Italsider di Novi — *è stata trovata una prima soluzione positiva, nell'ambito della definizione completa del problema. ■■■ miliardi assicurati dal ministro, una parte dovrebbe beneficiarne anche lo stabilimento novese per garantire quegli investimenti che già erano stati previsti*».

Lo stipendio ■ febbraio è già stato pagato, tramite banca, nella misura del 70 per cento; ■ ■■■5 per certo che entro il 10 di marzo le competenze ■■■■■■■ completate con il restante 30 per cento.

«*Il nostro giudizio* — afferma Bruno Motta, del reparto finiture ■■■ complesso novese Italsider e dell'esecutivo ■■■ Consiglio di fabbrica — *è abbastanza positivo, in quanto si è l'impegno formale del ministro delle Partecipazioni Statali ■■■ Michelis a stanziare 5 mila miliardi a favore della siderurgia pubblica. Non nascondiamo però alcune riserve, infatti la stessa proposta era già stata fatta in precedenza e la Banca d'Italia l'aveva poi bocciata*». Qualche diffidenza, dunque, giustificata dai precedenti.

■■■ ■ sollievo, con dichiarazioni abbastanza positive, anche tra i lavoratori dell'Italsider di Novi, che da alcuni mesi vivono in tensione dovuta alle incertezze sul futuro dello stabilimento per la grave crisi della siderurgia. «*L'iniziativa governativa* — dice Giuseppe Robbiano del reparto "treno a freddo" — *è servita a sbloccare una situazione gravissima; speriamo sia l'inizio del completo risanamento del settore siderurgico, ovviamente con riflessi positivi anche per il complesso di Novi*».

Per Ezio Ferretti, del reparto officina, il parere ■ che le ultime notizie interessano direttamente i lavoratori dell'Italsider e sono soddisfacenti. «*L'unica cosa che ■■ riesco a capire* — commenta — *è però dove il governo potrà trovare i settemila miliardi promessi: soltanto dieci giorni fa non riusciva a trovare i mille e poco più miliardi che voleva allora stanziare*».

«*La situazione sembra avviarsi a soluzione in maniera positiva* — aggiunge Giuseppe Bisio della manutenzione — *speriamo che una parte ■■■ miliardi destinati alla siderurgia venga utilizzata anche per la nuova struttura "decappaggio" che attendiamo nel nostro stabilimento*». ■ sull'argomento insiste Carlo Cepollino, del reparto imballo. «*Speriamo* — spiega — *che venga attuata la propettata ristrutturazione ■ l'ammodernamento dello stabilimento novese*».

Per Sergio Segafreno ■■■ reparto finiture, ■ provvedimen■■ governativo dovrà salvare ■ settore — e la busta dei lavoratori —, mentre Salvatore Barca, della manutenzione, ricorda come negli ultimi giorni la situazione fosse divenuta sempre più critica. «*Anche se le preoccupazioni restano* — conclude — *ora, possiamo guardare verso il futuro con più sollievo*».

Intanto il vicepresidente della Provincia Giuseppe Ravera, con il dottor Antonino Andronico, anche a nome ■■■ presidente Franco Provera, ■ ■ incontrato con il consiglio ■ fabbrica dell'Italsider che intende sensibilizzare le ■■■ politiche sulla necessità ■ realizzare a Novi un nuovo impianto di decapaggio.

Il presidente del consiglio di fabbrica, Gemma, ha fatto notare come lo stabilimento novese sia oggi uno dei pochi centri siderurgici nazionali in attivo, grazie anche alla fattiva ■■■ collaborazione tra sindacato e direzione.

Gustavo Collarela
Franco Marchiaro

La strada intasata dal traffico

Perché via Gramsci ha diviso Pozzolo

POZZOLO FORMIGARO — *L'Amministrazione comunale di Pozzolo sta tentando ■ risolvere un gravissimo problema ■ viabilità che interessa buona parte ■■■ e in particolare gli abitanti ■ via Gramsci: sono state promosse varie iniziative per sollecitare l'Anas ■ gli altri enti competenti a cominciare la costruzione della variante Est sulla direttrice Novi-Tortona.*

«Questa pratica avviata sin dal gennaio del ■■■ deve essere risolta in tempi brevi perché ■ ormai impossibile sopportare un traffico ■■■ rilevante e sempre ■ aumento su di una via interna e inoltre di modestissime dimensioni — *afferma ■ sindaco Giovanni Mosini* —. La via Gramsci taglia ormai in due parti ■ ■■■ e ■■ di casa grava tutto ■ traffico della Statale della Lomellina, in transito sia verso il Sempione che verso Genova».

Rappresenta ■■ pericolo continuo per tutti, sia per gli abitanti del Villaggio S. Giorgio e per gli ospiti della Casa di Riposo che la via devono attraversare per recarsi nel centro di Pozzolo, ■■ per chi è diretto a Novi. «Troppi incidenti si ■■■ avuti in questi anni in via Gramsci e sui ■■■ successivi "stop" che sbarrano l'uscita dal paese — *dice il sindaco* —; la realizzazione della variante non ■ più prorogabile».

Proprio per questa esigenza un comitato spontaneo di cittadini e il ■■■ di Pozzolo hanno nuovamente interessato al problema il presidente della Provincia, l'assessore regionale alla viabilità ■■ *Il direttore compartimentale dell'Anas. Dalla risposta giunta la più esauriente e confortante sembra per ora quella* ■ *Franco Provera, presidente della Provincia.*

In seguito a ■■■ sopralluogo effettuato dall'ufficio tecnico provinciale Provera sostiene che la via Gramsci non ha le caratteristiche di circonvallazione per cui «è da ritenere più che giustificato l'esposto dei cittadini che reclamano la realizzazione di ■■■ circonvallazione», commenta il sindaco.

p. g. c.

Casale, ■■posquadra dell'Azienda municipalizzata

Da 6 anni guidava il bus ■■ non aveva la patente

CASALE — Guidare un veicolo, se si ■ sprovvisti di patente, è ■■ fatto di per sé già grave; quando poi ■ svolge ■■ servizio pubblico, come conducente di autobus per un'azienda municipalizzata, ■ responsabilità si allargano, coinvolgendo direttori e presidenti del servizio, fino ■ intercessare le stesse amministrazioni comunali.

Così il consigliere liberale, Piero Benzi, durante la seduta ■■ giovedì del Consiglio comunale, ha portato a conoscenza dei colleghi che un capasquadra-autista-collaudatore, Giovanni Cipriano, assunto dall'Amc (Azienda municipalizzata casalese), nel 1975, tramite passaggio diretto dall'Atm (Azienda trasporti municipali) di Alessandria, ha svolto per 6 anni mansioni che ■■■ gli competevano, per mancanza del documento di guida occorrente.

Il Cipriano, probabilmente, avrebbe continuato, senza intoppi, la sua attività, se non fosse incorso ■ un banale incidente, in via Paolino Cane, mentre riportava in deposito un autobus in avaria. Sembra, inoltre, che di un analogo incidente fosse già stato protagonista quando era ancora in servizio all'Atm di Al■■■.

Alla richiesta ■ esibire per un controllo la patente, il dipendente dell'Amc avrebbe presentato — è stato detto in Consiglio — la dichiarazione rilasciata dalla procura di Alessandria, attestante lo smarrimento del documento ■ guida: dichiarazione che ■ poi risultata falsa.

«*Il presidente dell'Amc, Piero Costanzo*, — ha riferito al Consiglio il sindaco Oddone — *ha sostenuto al proposito la completa ■■■■ fede della municipalizzata casalese, che al momento dell'assunzione ■■ ha provveduto ■ far verificare quanto era dato per scontato dall'azienda municipalizzata alessandrina*».

Ora la Amc, con il patrocinio dell'avvocato Franco Monti, esaminerà quali eventuali azioni intraprendere ■■■ confronti dell'Atm di Alessandria, e per chiarire le responsabilità ■ chi era ■■■ direzione ed alla presidenza ■■■ ■■■■ nel ■■■.

Il Consiglio comunale ha quindi discusso ■ problema della nuova direzione Unicem, che ■■■■■■ essere potenziata ■■■ la creazione ■ settori ■ ricerca ■ ampliamento del centro meccanografico esistente.

Nella stessa seduta è stato approvato lo statuto per l'istituzione della Consulta comunale femminile. Tale organi■■■ potrà apportare un ■■■■ volo contributo sui ■■■ della condizione della donna; l'insediamento avverrà in coincidenza con la Festa ■■■ Donna, l'8 marzo prossimo.

r. s.

Per regolamento fondo pensioni

Sciopero ■ giorni alla «Risparmio»

■■■■■■■■■■■■ — Nessun■■ sblocco alla Cassa di Risparmio di Alessandria ■■■ il problema del regolamento del fondo pensioni; le trattative fra sindacato ■ direzione non sono riprese; come conseguenza si preannuncia ■■■ serie di scioperi che nella prossima settimana paralizzeranno praticamente l'attività dell'istituto di credito creando non poche difficoltà alla clientela. La Cassa di Risparmio ■ Alessandria, con circa 600 dipendenti, è uno dei più importanti istituti ■ credito della provincia.

Motivo dell'agitazione è l'impossibilità ■ arrivare ad un accordo sulla vertenza relativa alla modifica ■■■ regolamento del fondo pensioni. Impossibilità, dicono i sindacalisti dell'istituto di credito, conseguenza dell'insensibilità degli amministratori; di qui, decisa ■■■ tutte le organizzazioni sindacali presenti: alla Cassa ■ Risparmio — Fabi, Falcri, Fib-Cisl Fidac-Cgil, Federdirigenti — ■■■ nuova tornata di scioperi che, ■■■ abbiamo detto, per ■ prossima settimana bloccherà praticamente la vita della Cassa di Risparmio.

■ inizia lunedì, ■■■ ■ sciopero ■■■ — Intanto, va ricordato, sono bloccati tutti gli straordinari — dei cassieri della sede, delle succursali, delle filiali, delle agenzie ■ città, degli sportelli e delle esattorie; sciopero anche ■■■ contabili della cassa centrale e ■ tutta una serie ■ uffici della ■■■ centrale: personale, stipendi, economato, archivio, stampati, tecnico, ■■■ mutui, studi, organizzazione, legale ■ così via.

Martedì sciopero dei contabili, dei servizi titoli, della tesoreria, della ragioneria, della contabilità e del portafoglio. Mercoledì si ■■■■ il Centro elaborazione dati ■ Castellazzo Bormida e si fermano i cassieri della cassa centrale.

Le agitazioni, con modalità varie, proseguono anche giovedì ■ venerdì.

f. m.

L'azienda ■ Cassine

Fulgor-Italia cessa l'attività

CASSINE — Ennesimo colpo ai livelli occupazionali dell'Acquese: il Gruppo Sifta ha deciso, un■■■■■■■■, di cessare l'attività allo stabilimento Fulgor Italia - cavi elettrici ■ Cassine. La decisione è stata comunicata durante un incontro, a Roma, dai responsabili del ■■■ppo con ■ Fulc (Federazione lavoratori chimici). La Sifta ha annunciato tagli occupazionali negli stabilimenti ■ Latina, Fisciano, Genova e altri ancora, e l'intenzione di chiudere quello di Cassine dove sono occupati 102 lavoratori, attualmente ■ ■■■■ integrazione.

La ■■■ del ■■■■■■ per gravi problemi ■ liquidità, ■ trascina da tempo: «Ora — ■■■no ■■■ Fulc — chiede finanziamenti pubblici e commesse da enti quali, ad esempio, la Sip, e ■■■ ■■■■ tempo decide di ridurre gli organici. Una logica che non ■■■ cettiamo».

(f. m.)

■■ due fucilarono i fox-terrier

Voghera, ■■■■■ 15 cani alla ■■■■■■ condannati

VOGHERA — Si è conclusa con un'ammenda l'inchiesta giudiziaria per la strage dei cani all'officina ferroviaria di via Lomellina. Il pretore di Voghera, dottor Renato Delucchi, con decreto penale ha condannato Roberto Santini, ■■■■■, bocalappiadani del Comune, e l'operaio Luigi Gandolfi, di 33, dipendente ■■■■ ■■■■ officina, al pagamento di un'ammenda ■ ■■■ mila lire ciascuno.

I due sono stati riconosciuti colpevoli delle contravvenzioni previste dal codice penale per aver sparato colpi ■ fucile in luogo pubblico ■■■■ l'autorizzazione e per crudeltà verso animali.

La vicenda risale ■■■ novembre scorso. I cani uccisi, tutti fox-terrier di grossa taglia, vivevano da qualche anno all'interno dell'officina; ■ cinta■■■ano nelle carrozze in demolizione ■ in riparazione impedendo agli operai di avvicinarsi. Il loro numero continuava a salire e la loro presenza costituiva un pericolo per ■ personale che doveva eseguire lavori nelle vetture in cui si rifugiavano gli animali.

La direzione dell'officina chiese l'intervento dell'accalappiacani comunale per ■■■ rare l'impianto dai cani ma ■■■ fu possibile prenderli al laccio. Il Santini ci provò molte volte ma venne assalito e morsicato ad una ■■■■ Si ■■■■■ perciò ■ eliminarli a fucilate: nell'operazione l'accalappiacani si servì di un fucile calibro 12 e fu coadiuvato dal Gandolfi per incarico della direzione, il quale usò la propria carabina. La battuta si concluse dopo un'ora e sul terreno rimasero 15 cani uccisi.

L'episodio fece scalpore in città, fu denunciato all'Associazione vogherese per la protezione animali e ambiente ed il responsabile del sodalizio, Angelo Battistotti, inviò un esposto ■■■ procura della Repubblica che aprì un'inchiesta.

Le indagini vennero successivamente condotte dal pretore ■■ Delucchi che, a conclusione degli accertamenti, ha inflitto al Santini ■■ al Gandolfi un'ammenda di 110 mila lire; i due hanno pagato.

s. g.

Condannati per furto ■ ricettazione

VOGHERA — Processo per direttissima ieri, per il furto di un'autoradio ai danni dello stuccatore Giuseppe Sortino, ■■■ anni, ■ Alessandria. Imputati Salvatore Trombino, 20 anni, ■ ■■■■ Giusti di 28..

Trombino doveva rispondere di furto aggravato, ■ Giusti di ricettazione. Sono stati condannati ■ tre mesi di reclusione e centomila lire ■■■ multa ciascuno. Trombino ha ottenuto i doppi benefici di legge ed ■ stato scarcerato.

Anche ■ scuola molti banchi ■ qualche cattedra sono vuoti

Aumentano le assenze negli uffici per la nuova ondata di influenza

ALESSANDRIA — *Una «pioggia» di certificati medici su tutta la provincia alessandrina: ■■■ c'è infatti posto di lavoro, ufficio pubblico ■ privato, scuola, negozi dove in queste settimane non ■ sia dovuto fare i conti ■■■ ■ carenza di organico. Questa volta le defezioni non ■■■■ dovute a semplice assenteismo, ma hanno una motivazione seria: l'epidemia ■ influenza, con febbre altissima in molti casi, che non ■■ certo risparmiato gli alessandrini.*

Anzi, è dallo scorso ■■■■ ■ gennaio che il virus miete vittime anche se, per fortuna, ■■■ ■ registrano sino ad oggi casi preoccupanti. La febbre raggiunge i 38-39 gradi, ■■■ scende poi rapidamente senza conseguenze. I medici non hanno dubbi: «La colpa è ■ questo strano inverno, così secco, che favorisce il diffondersi dell'influenza, anzi, ■■■■ l'ambiente adatto perché si sviluppi».

E intanto gli uffici, specialmente quelli pubblici, hanno visto assottigliarsi il personale; le amministrazioni portali e comunali, gli stessi istituti di credito hanno fatto «salti mortali» per garantire il servizio agli sportelli; in molti negozi, assenti per malattia i commessi, hanno dovuto rimboccarsi le maniche i titolari.

Dove però le conseguenze dell'epidemia ■ influenza sono più evidenti è nelle scuole. Nessuna, dalle materne alle medie superiori, è stata risparmiata, perché pare che i più inclini ad ammalarsi siano proprio i bambini ed i ragazzi.

«Ora siamo in pieno ricupero — *affermano alla media Giovanni XXIII* — con assenze del 20 per cento, ■■■ nelle scorse settimane gli assenti erano molto più numerosi; gli insegnanti invece, resistono con percentuali del 2-3 per ■■■■». *Maggiore il ■■■■■ dei banchi vuoti alle elementari.* «Su 500 bambini — dicono *alla Carducci* — ne mancano il 35-40 per cento, ■■■■■ gli insegnanti tengono duro».

In miglioramento la situazione alla «Galilei», dove la scorsa settimana in alcune classi i presenti erano ■ ■■.

Tanti ragazzi assenti, la scorsa settimana, alle Casermette, ma defezioni anche tra gli insegnanti e di conseguenza lavoro per i supplenti.

«Siamo in fase calante dopo ■■■■ toccato ■ punta massima dal 15 al 25 gennaio — *afferma il dottor Giulio Pascucci* —: non ■ comunque un'influenza cattiva e chi ha avuto conseguenze negative è perché era in un momento di particolare debolezza; tre compresse ■ ■■■■■■ al giorno, per una settimana, ■ l'influenza sarà un ricordo».

Per il dottor Giuseppe Vigiani siamo invece in una fase stazionaria «perché vi ■■■ molte ricadute dovute alla trascuratezza dei pazienti che non si curano come dovrebbero». Per il medico è consigliabile starsene in casa, possibilmente a letto, perché si ■■■ verificati molti casi di tracheite dovuti proprio ■ particolare ■■■■ di questo strano inverno '80-'81.

r. sc.

Novi Ligure — Il commerciante Annibale Boffi, 38 anni, è stato condannato ■ vicepretore, avvocato Luigi Zucconi, a 150 mila lire di multa; aveva emesso un assegno a vuoto dell'importo di ■■■ milione e 34■■■ lire.

Ovada — La Coltivatori diretti di Alessandria ha recentemente organizzato un nuovo recapito decentrato nel comune di Cassinelle, ■■■ venire incontro alle esigenze ■ propri associati. Questo nuovo recapito verrà realizzato nella sede della ■■■ Loco.

Il locale è stato chiuso perché non in regola

Ventisei dipendenti di un night ■■■■■■■■ d'occupare Il Comune

ALESSANDRIA — «*Se non ■ verrà ■■■■■■ di favorire la nostra prossima azione sarà quella di occupare ■ Palazzo comunale*». La minaccia viene da ■■■ insolito gruppo di lavoratori: ■■ fra ballerine, cameriere, baristi, ■■■■■■■■■■ guardarobiere ■■■ «Golden Club» di ■■■■ Garibaldi, il night-club chiuso su disposizione dell'Amministrazione comunale perché non in regola dal punto di vista edilizio e commerciale.

Ieri mattina il personale ■■■ locale notturno, senza lavoro dal 12 gennaio scorso, si ■ ■■■■ ■ prefettura, dove ha esposto al viceprefetto la propria situazione, riservandosi nuove azioni se, come sarebbe stato loro promesso, martedì prossimo la Giunta comunale non esaminerà il problema.

Il «Golden Club» aveva aperto i battenti, dopo alterne vicende, il 16 luglio scorso, mentre ■ ■ ottobre il sindaco ■■■ ordinava la chiusura per ■■ necessità di svolgervi accertamenti edilizi. Il 14 dello stesso mese però, dopo aver accertato la regolarità della situazione dal punto di vista igienico, urbanistico e edilizio ■ con il benestare della ■■■■ commissione ■ vigilanza, al locale notturno veniva ■■■■■ di riaprire.

Intanto, però, la pretura aveva verificato che qualcosa, ■ night, non era rispondente alle norme invitando ■ sindaco ■ ■ chiudere nuovamente il locale.

«*Più volte* — spiega Giuseppe Roma, ■ deciso ■ dare battaglia e minaccia clamorose, a suo dire, rivelazioni ■■ fatti e decisioni urbanistiche «*che non godono dei requisiti di legittimità*». Il locale ■ chiuso ed i dipendenti ■■■ no in ■■■■■■ economica. Inoltre c'è il rischio che venga chiesto il fallimento del «Golden».

r. sc.

Spettacoli e taccuino

Iris: Laguna blu.
Kelly: Il boxeur e la ballerina.
Moderno: Assassinio allo specchio.

OVADA

Imm: L'oca selvaggia colpisce ancora.
Moderno: Ultra porno sexy movie.
Torretti: La fiscale va ■ mare con ■■■■ di papà.

SERRAVALLE SCRIVIA

Lariate e Caterina

TOR■■■■

Moderno: Taglio di ■■■■.
Sociale: Shining.
Verdi: Bruce Lee l'uomo più forte del mondo

VALENZA PO

Nuova Kelly: E io mi gioco ■ bambina
Sociale: Fantozzi contro tutti.

■■■■■■■■■■

Artecchino: La dottoressa ci sta col colonnello
Galvani: Il debuttico ■■■■.
Roma: Brubaker.
Sociale: L'uomo più pazzo del mondo.

FARMACIE

Alessandria: Sacchi, corso Acqui; notturna: Centrale, piazzetta della Lega.
Acqui: Galliano, via ■■■■■■■■■■; notturna Cignoli, via Garibaldi.
Casale: Vicario, via Roma.
Novi: Comunale, via Verdi.
Ovada: Frascara, piazza Assunta.
Tortona: Centrale, via Emilia.
Valenza: Comunale, via Manzoni
Voghera: Garzanige, ■■ Garibaldi

TACCUINO

Museo di Marengo: ■■■■ 14,30 ■■■■ 17,30.

BTP

(Studio Telepadano): 12,15 Film; 18 Telefilm; 21,45 e 24 Film.

GUARDIA MEDICA

Chiamate urgenti: tel. 22.41.

BIBLIOTECA

Dalle 9 alle 12.

Temperatura ieri ad Alessandria

massima 16
minima 3

Umidità media 40%. Temperatura del 27 febbraio dell'anno scorso: 17; 2. Il sole sorge alle 6,56 ■ tramonta alle 17,56
■■ previsioni: cielo coperto. Temperatura stazionaria.
La temperatura ■■■■■■■ ■ minime ieri a: Acqui Terme (12, 4); ■■■■■■ Monferrato (16, 6); Novi Ligure (9, 2); Ovada (11; 5); Tortona (14; 1); Valenza (15, ■).

Domenica ■■■■
1° ■■■■■

Spettacolo di

STERLING SAINT JACQUES

il favoloso cantante di colore con gli occhi azzurri

Venite a vederlo al

LIFE

MIRABELLO ■■■■■■■■■■ (AL) - TEL. 63538

Ingresso unico L. ■■■■

ECONOMICI

AMMINISTRAZIONE Sale attiva Casale (Al) capitalizzata industriale nuova costruzione mq 8000 completo di tutti i servizi. Telefonare 011/538.594

per rinfrescare la ■■■■

Per rinfrescare ■ casa ■ far tornare chiare ■ belle quelle pareti che l'inverno ha ■■■■ grigie, tristi ed incolori: Ipermercato di Montebello della Battaglia reparto bricolage.
Non parole ma... prezzi ■ ■■■■■■■■■■■■■■■■

TEMPERA Kg ■■■ "SILA" L. **10.950**
BELCOLORE Kg 5 LAVABILE COLORATO BIANCO "SCIL" L. ■■■■
TINTARELLO PER TEMPERA ■■■ 50 "SILA" BIANCA L. ■■■■
SMALTO OLEOSILA Kg 1 "SILA" L. **3.350**
ANTIRUGGINE MINIO GLICEROFTALICO Kg 1 "SCIL" L. **3.150**
FLATTING TRASPARENTE Kg 1 "SILA" L. **5.300**
ACQUARAGIA lt. 1 INODORE "SILA" L. **1.830**
PLAFONCINO PURA SETOLA 140x40 "PENNELLI CINGHIALE" L. **3.350**
TRIS PENNELLI:
•PLAFONCINO 140x40
•PENNELLESSE 30 E 50 "PENNELLI CINGHIALE" L. **3.550**

TRIS PENNELLESSE 20-40-50 "PENNELLI CINGHIALE" L. ■■■■
RULLO SINTETICO cm ■■■ "PENNELLI CINGHIALE" L. **2.200**
SPATOLA CON MANICO cm 6 L. **1.080**
STUCCO MURO LEGNO PRONTO ALL'USO Kg 1 "SILA" L. **1.140**
CARTA DA PARATI ROLLO ■■■ 10x0,50 L. ■■■■
ZOCCOLO RAMINO TINTO NOCE O MOGANO ■■■ 210x7 L. ■■■■
BORDINO RAMINO TINTO NOCE O MOGANO LISCIO cm 200x1,5 L. **350**

Ipermercato di Montebello della Battaglia
S.S. 10, tra Voghera e Castegnio

UNA SETTIMANA DI SPETTACOLI, VARIETA', DIVERTIMENTI, CULTURA

La festa di Carnevale ritorna agli antichi splendori con Gagliaudo, maschera ufficiale

Sei giorni di follia in piazza

Le manifestazioni [illegible] 3 [illegible] - La festa dei bimbi al Comunale - Lo spettacolo di danza classica, cori e sfilata dei carri

ALESSANDRIA — Ritorna il Carnevale ad Alessandria. Ritorna grazie all'iniziativa, con il patrocinio dell'amministrazione comunale, della «*Famijaad Gaioud*» (Galoud o Gagliaudo è quel contadino alessandrino, cervello fino, che mostrando al Barbarossa la sua vacca [illegible] pancia piena, convinse gli assedianti che Alessandria aveva viveri a sufficienza; per resistere a lungo, e l'assedio venne tolto). Ritorna, fra l'altro, con un simpatico manifesto realizzato dall'architetto Giovanni Quadrelli che offre l'immagine della vacca di Gagliaudo, con borsalino e farfallino, mentre suona una trombetta carnevalesca.

Ritorna, anche, con un'eccezione alla regola. I festeggiamenti, infatti, cominciano il 3 marzo che è l'ultimo giorno di carnevale proseguendo sino a domenica 8, con le date, cioè, [illegible] carnevale ambrosiano. «*Si pial rendi*[illegible] *omaggio* — spiegano alla "*Famija ad Galoud*" — [illegible] *primo quartiere abitato della nostra città: Bergoglio. Tale quartiere essendo* [illegible] *per lungo tempo sotto il dominio del Ducato di Milano* [illegible] *rispettano gli usi e i costumi*». Ecco, allora, giustificato il carnevale che segue il calendario gregoriano.

Fatta questa premessa vediamo le varie manifestazioni. Martedì [illegible] sono in programma due al Teatro Comunale. Al pomeriggio, inizio alle 15,30, ci sarà il Carnevale dei bambini; saranno presenti Ciun Cin Fu mago prestigiatore, i Ballanzoni comici fantasisti e Franz Ferden ventriloquo [illegible] il classico pupazzo. Alle 21,15, invece, serata dei quartieri: partecipano i quartieri Centro, Orti, Cantalupo, Valmadonna, Mandrogne, Cascinagrossa e Spinetta Marengo.

Grazie alla collaborazione dell'Azienda teatrale alessandrina mercoledì al Teatro Comunale [illegible] 21,15 è in programma uno spettacolo di balletti del Collettivo di danza Teatro Nuovo di Torino con «La bottega fantastica» di [illegible]ini e «*Divertissements*» dal Don Chisciotte di Minkus; primi ballerini Loredana Furno, Jean Pierre Martal, Marina Fisso, Henry Majet e corpo di ballo del Teatro Nuovo.

■ Collettivo di danza diretto da Loredana Furno è ormai fra le compagnie più solide e affermate d'Italia. Il programma scelto per mercoledì è particolarmente idoneo all'atmosfera carnevalesca. Il biglietto d'ingresso è [illegible] lire per la platea e di 3000 lire per la galleria.

Terzo appuntamento, sabato 7 marzo, [illegible] 21,15, [illegible] Cinema-Teatro Ambra dove è in programma una serata dedicata alle corali di Conegliano Veneto, Rho, Acqui Terme e Alessandria.

Infine, domenica 8, con inizio alle 14, sfilata di carri allegorici, bande, sbandieratori e gruppi folcloristici. Raduno in piazza Garibaldi, quindi il corteo sfilerà per corso Cannoni, corso Lamarmora, via Dante, via dei Martiri e corso Roma, per tornare in piazza Garibaldi. Partecipano i carri [illegible] quartieri Cittadella, Valle San Bartolomeo, Lobbi, Cantalupo, Spinetta e Cascinagrossa; poi quelli [illegible] Casalbagliano, Circolo democratico sardo e Amici del bar Dino; infine sei carri della Pro Loco di Lu Monferrato e del comune di Felizzano.

Dopo tanti anni si [illegible]rna a festeggiare Carnevale nel sobborgo [illegible] Cascinagrossa per iniziativa dei giovani che hanno coinvolto il Consiglio di quartiere e il Comitato festeggiamenti. Domenica, nel pomeriggio, sfilata delle maschere e dei [illegible]ari allegorici, alla sera con il falò si riprende la tradizione del «brusoma Carvè». Cascinagrossa parteciperà poi [illegible] una fiaccolata allo spettacolo di Alessandria del 3 marzo e con un c[illegible] alla sfilata dell'8.

La [illegible] edizione [illegible] «Carnevale pozzolese» avrà luogo domani, alle 14,30: è organizzata dalla Pro Loco di Pozzolo Formigaro e sfileranno per le vie del centro carri allegorici e maschere. Aprirà la sfilata [illegible] banda musicale «Romualdo Marenco» e durante la manifestazione [illegible]ranno distribuite montagne di frittelle, vino e bevande per tutti. Premi di partecipazione a tutti i carri.

Carnevale in piazza domani pomeriggio a Tortona: i carri allegorici sfileranno in corteo per le vie cittadine. Alle 16 in piazza Milano rogo del Carnevale, concerto della banda di Viguzzolo, mentre alle 17, al quartiere S. Bernardino saranno distribuiti polenta e salamini. Tonino Castellani, presentatore della manifestazione, darà poi il via alle esibizioni dei ragazzi-clown dei doposcuola comunali, del «Mumbsag Teater» e del Canzoniere popolare tortonese.

Anche nell'Ovadese iniziative di Carnevale. Ad Ovada oggi sfilata di carri che si concluderà [illegible] il «Processo al Carnevale» ed il rogo del classico pupazzo [illegible] cartapesta. Organizzata [illegible] Ricreatorio Don Salvi prenderà il via alle 15 in piazza Martiri della Benedicta; domani pomeriggio, al Teatro Splendor spettacolo carnevalesco allestito dalla Comunità di S. Paolo, mentre martedì pomeriggio, per iniziativa del Circolo Ricreativo ovadese, tradizionale appuntamento delle minimaschere al Teatro Lux; presenta Gino Marchelli e [illegible] tra le mascherine.

Festeggiamenti carnevaleschi [illegible]a Roccagrimalda, oggi e domani, con posto d'onore a «La Lachera». Il [illegible] abituale gruppo folcloristico. Lo spettacolo di oggi sarà presentato da Dino Crocco di Teleradiocity.

Con la tradizionale veglia danzante mascherata (in palio numerosi premi) prende il via questa [illegible] la festa [illegible] Carnevale organizzata dall'Amministrazione di Felizzano. Domani sfilata (alle 14) dei carri allegorici rionali con ritrovo in corso Roma e premiazione in piazza Paolo Ercole, mentre martedì 3 marzo, alle 15, al cinema comunale [illegible] previsto uno spettacolo per ragazzi [illegible] alle 21, tradizionali giochi con sfida [illegible] i rioni e premiazione del [illegible] vincente.

Gran Carnevale per i bambini quest'anno a Valenza con numerose iniziative per allietare gli ultimi giorni prima del martedì «grasso». Si inizierà oggi e domani pomeriggio alla scuola materna e dallo nido «Rota» con una festa allietata da Ginetto Prandi e dalla sua fisarmonica.

Lunedì gran sfilata carnevalesca [illegible] bambini del doposcuola comunale che muoveranno alle 15,15 dalla scuola elementare «Carducci» per raggiungere piazza 31 Martiri.

Martedì infine, alle 15, [illegible] parrocchia Sacro Cuore di via Bologna sfilata dei carri allegorici, mentre, sempre alle 15, all'oratorio maschile [illegible] viale Vicenza, concorso «Arlecchino d'oro» [illegible]emi alle più belle mascherine. Ancora martedì, al dancing «Valentia», ballo [illegible] bambini [illegible] pomeriggio e ballo mascherato alla sera.

Novi Ligure — Un corso di bridge per principianti è organizzato dall'Accademia Filarmonica Artistico Letteraria. Sarà tenuto nei locali della sede sociale, di via Nicolò Girardengo 20, a cominciare [illegible] 5 marzo, ai giovedì ed ai venerdì, dalle 21 alle 22,30. Per informazioni ed iscrizioni, rivolgersi alla sede, dalle 18 alle 24.

Pozzolo Formigaro — Organizzata dalla biblioteca [illegible]nale nel salone del Consiglio del Palazzo medioevale (ogni giovedì alle 20,45) sta ottenendo un buon successo la rassegna cinematografica che comprende cinque pellicole fra le più interessanti degli ultimi anni. Giovedì prossimo sarà proiettato il film «Uccellacci e uccellini» di Pier Paolo Pasolini, con Totò.

Sale — L'Avis e la Cometa Music Hall organizzano il tradizionale Carnevale dei bambini. E' in programma martedì.

Il Misantropo a Voghera

VOGHERA — E' stato definito il calendario degli spettacoli di prosa per i quali il Consiglio culturale [illegible] Comune di Voghera, in collaborazione con i Cral aziendali, organizza il trasporto. [illegible] prenotazioni sono aperte mercoledì [illegible] tutti [illegible] spettacoli: 18 marzo, Salone Pier Lombardo di Milano, «Il misantropo», posti 100; 2 aprile, Piccolo Teatro di Milano, «[illegible] locandiera», posti 150; 7 maggio, Lirico di Milano, «L'anima buona di Sezuan» di Strehler, posti [illegible]

Il prezzo dei biglietti è di 3500 lire, compreso il viaggio, per il Salone Pier Lombardo, e 5500 lire per il Piccolo ed il Lirico. (e. g.)

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108

SABATO 28 FEBBRAIO SOLO SERA
DOMENICA 1 MARZO POMERIGGIO E SERA
BALLO [illegible]
con il complesso
"I cohana"
LUNEDI' 2 MARZO
BALLO LISCIO
con l'orchestra
"Loris Degeste"
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

Uno Sherry. Perché no?
Oggi degustazione gratuita.
Bar LIGURE
C.so Roma 136
ALESSANDRIA
Dalle 11,30 alle 13,30
Lo sherry è un vino spagnolo dall'antica tradizione. Ma anche più di un vino: una occasione di provare e di offrire qualcosa di originale, qualcosa a cui forse non avete pensato.

Gli appuntamenti della settimana [illegible] provincia

Veglioni e balli in maschera Nei locali si festeggia così

A Valenza, martedì, un pomeriggio per i bambini - Liscio a Acqui

Carnevale è nell'aria, in ogni locale da ballo ferrono i preparativi per i veglioni in maschera, che quest'anno sembrano essere tornati in gran voga.

● **Ad Alessandria** *dischi, maschere e cotillons al «Sound Club» ed al «Playback». Si balla con dischi anche al «Napoleon» di Spinetta Marengo.*

● **A Valenza**, *al dancing «Valentia» questa sera veglione [illegible] Carnevale con «Primino ed i Cadetti di Borghesi», domani pomeriggio «Pepe in discoteca» ed alla sera ballo liscio con Nadia Braggi. Martedì tre [illegible], al pomeriggio, gran ballo dei bambini in [illegible]schermi ed alla sera veglione con Sergio Franchi. Alla discoteca «Pink Panther», questa sera e martedì ballo in maschera, domani [illegible] cabaret con Jean Porto.*

● *Al ristorante Quarti di* **Pontextura**, *questa sera, proclamazione della «Bella di Carnevale», mentre al pomeriggio ballo dei bimbi in maschera; suonerà il complesso «Mary e i fanti del liscio», presenta Paolo Paoli, che mercoledì prossimo condurrà la terza sera [illegible] «Scopri il tuo talento».*

● *Allo «Chalet Castello» di* **Tortona**, *questa sera, «Serata a sorpresa», mentre domani sera e martedì saranno premiate le maschere più belle ed originali. Si balla con dischi; presenta Paolo Paoli.*

● *Ad* **Acqui Terme**, *al «Palladium», due serate di liscio, oggi e domani, rispettivamente con le orchestre [illegible] Vittorio Todarello e gli «Zenith Folk»; martedì [illegible] veglione mascherato con l'orchestra di Vittorio Borghesio. Al dancing «Olimpia», questo sera veglionissimo mascherato «Una notte a Rio»: premi per un milione alle migliori maschere. Suona il complesso di «Sandro Folk». Discoteca domani pomeriggio, ballo liscio alla sera.*

● *Alla Soms «Copacabana» di* **Valle S. Bartolomeo**, *questa sera veglia con premi alle maschere più belle; [illegible] l'orchestra «Palanchino». Dischi domani pomeriggio, mentre martedì veglia [illegible] Carnevale ed esibizione di ballo.*

■ *Ballo moderno alla «Cometa» di* **Sale**, *questa sera [illegible] domani, pomeriggio e sera, con il complesso «I Cohana»; ballo liscio lunedì con l'orchestra di «Loris Degeste». Veglione di Carnevale martedì, pomeriggio e sera, con «I Cohana».*

● *Festa di Carnevale anche alla «Capannina» di* **Fontechino** *dove questa sera e domani si esibirà l'orchestra «Liliana»; domani pomeriggio ballo dei bimbi in maschera. Martedì veglia con Giancarlo e i Supremi.*

● *Alle Fonti della Zolla di* **Montegioco**, *oggi pomeriggio, ballo dei bambini in maschera, alla sera veglia con «La Valligiana»; domani [illegible] sera esibizione [illegible] «Nora [illegible] il suo balletto». Martedì veglia «dei coriandoli» con i «Musicai Folk».*

● *Si danen[illegible] mascherà anche al dancing «La luccio» di* **Pozzolo Formigaro**, *questa sera e domani.*

r. su.

MOSTRE E ARTISTI

● *Si inaugura oggi, alle 17,30, presente l'autore, nelle sale del gruppo artistico alessandrino «O.Patrone», in via Ferrara 21 ad* **Alessandria**, *personale [illegible] pittore Duilio Giacobone. Il pittore presenta [illegible] cinquantina delle [illegible] opere più interessanti: fiori, paesaggi, figure. La mostra proseguirà fino al 15 [illegible] Orario: 16,30-20; festivi anche 10-12.*

● *Chiude domani alla galleria d'arte «La Maggiolina» di via Modena 38, ad* **Alessandria**, *l'interessante personale del pittore Bruno Martinetti. Orario: 16,30-19,30; festivi anche 11-13.*

● *Aperta sino a domani, a Palazzo Guasco al via Guasco 49, ad Alessandria, la mostra delle opere del pittore novese Stefano Colomba che ha deciso di devolvere il ricavato delle vendite a favore del Comitato per la protezione degli animali e della natura. Orario: 17,30-19,30; festivi 10,30-13 e 17,30-21.*

● *«Simbolismo e allegoria nel periodo dalla fine del neoclassico [illegible] moderno»: questo il titolo della mostra postuma del pittore Paolo Vanoli, aperta, a iniziativa dell'Accademia Urbense, alla galleria d'arte «Il Vicolo» di* **Ovada**. *La mostra resterà aperta sino all'8 marzo.*

● *Alla sala comunale d'arte contemporanea di* **Alessandria** *(Palazzo municipale, piazza della Libertà) è aperta sino al 4 marzo la mostra dei due artisti torinesi Enrico Bedellino e Daniele Nicastro. Orario: 10-12 e 16-19,30.*

■ *Ultimi giorni — chiuderà l'8 marzo — alla galleria d'arte [illegible] Adriano Villata, a* **Cerrina Monferrato**, *in via Roma 1/B, dell'interessante personale del pittore Gustave Singer, grande maestro del Ventesimo Secolo.*

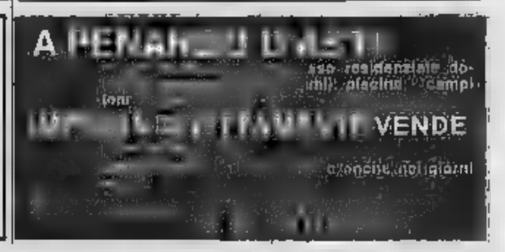
● *Sino al 5 marzo, alla galleria d'[illegible] «Acquario 3» di* **Casale**, *via Evasio Leone 24, personale del pittore Furio Piattinelli.*

● *Il pittore alessandrino Mario Annone espone, fino al 12 marzo, nei locali della nuova biblioteca [illegible] Serravalle Scrivia. Orario 16-18; festivi anche 10-12.*

● *La pittrice vogherese Luisa Pagano apre domani alle 11 una [illegible] personale alla galleria «Bottega d'arte» [illegible] via Bidone a* **Voghera**. *Presenta un gruppo di opere di notevole impegno formale. Resterà aperta [illegible] al 31 marzo.*

● *Oggi, dalle 15 alle 20 e domani, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20, al Teatro «Marenco» di* **Novi Ligure**, *l'associazione italiana pittori cattolici offre cinquant[illegible] di affermati artisti.* l. m.

Valmadonna vendesi
in 1 o 2 lotti palazzina mq 300 affittata composta da 2 appartamenti, 2 negozi, 2 box
Telefonare ore ufficio 019 880.043



Strada Provinciale per V[illegible]za
BASSIGNANA - Tel. (0131) 96 103
Nel rinnovato centro cucine le più belle, le più esclusive, le più nuove, le più prestigiose
ROSSANA [illegible]
patriarca
LARI
fantoni

Comincia [illegible] Alessandria [illegible] ciclo di [illegible]lm organizzato dall'Azienda Teatrale

Il mito della «divina» rivive sugli schermi

Da giovedì a domenica prossima quattro pellicole con Greta Garbo, da «Mata Hari» a «Anna Karenina». Prosegue la rassegna «Il cinema costa meno». A Pontecurone «Café express» con Nino Manfredi e «Manhattan» di Woody Allen

L'iniziativa dell'Ala permetterà anche ai più giovani di conoscere Greta Garbo (nella foto in alto). A sinistra un'immagine di «Manhattan», il film di Woody Allen, in programma a Pontecurone

ALESSANDRIA — «*Garbo Talks*», «*la Garbo parla*», con questo slogan [illegible] lanciato il primo film sonoro della «divina» Greta Garbo. A 40 anni dalla sua rinuncia [illegible] set (dopo la fredda accoglienza del film «Non tradirmi con me» nel 1941) il «mito Garbo» torna sugli schermi italiani: pubblico foltissimo e quasi esaltato, ad esempio, l'estate scorsa al Festival dei Due Mondi di Spoleto per un ciclo [illegible] suoi film più noti.

La stessa successo se [illegible] *augurano i dirigenti dell'Azienda Teatrale Alessandrina che hanno programmato quattro film della «Divina» da giovedì a domenica prossimi:* [illegible] *nell'ordine, «La regina Cristina», «Maria Walewska», «Mata Hari» e «Anna Karenina».*

[illegible] *rivolgiamo — dicono — agli spettatori più "maturi", ma anche ai giovani: dall'epoca in cui la Rai programmò l'ultimo ampia rassegna sulla Garbo (1963)* [illegible] *accumulano almeno due [illegible] generazioni: è giusta quindi l'ennesima riscoperta».*

I «fans» di Greta, giovani e vecchi, quindi sono chiamati al Cine Teatro Comunale per quattro sere consecutive: le pellicole presentate sono in versione originale inglese con sottotitoli italiani.

Dopo [illegible] secolo [illegible] doppiaggi più o [illegible] riusciti, la Garbo affronta anche questa nuova sfida: «parlerà» agli alessandrini con [illegible] sua vera voce. p. b.

■ [illegible] **Ligure** — *Prosegue la stagione cinematografica 1980-81. Venerdì 6 marzo, nel cinema teatro [illegible] [illegible] Piave, [illegible] proiettati due cortometraggi surrealisti («Entracte» [illegible] René Clair e «La sonnerie de Sainte-Arlette» di Jean Cocteau) e lo spettacolo di danza «Un ballo» di Maurice Béjart. Sabato 7 marzo, alle 21, [illegible] proiettato «Aurora» di Murnau, mentre domenica 8 marzo, alle 15,30, [illegible] proiettato «Il monello» di Charlie Chaplin. Lunedì 9 marzo, alle 21, [illegible] proiettato «Il cantante di jazz» di Alan Crosland, con Al Jolson. Martedì 10 marzo, alle 21, [illegible] proiettato «Il circo» di Charlie Chaplin. Mercoledì 11 marzo, alle 21, [illegible] proiettato «Il dittatore» di Charlie Chaplin. Giovedì 12 marzo, alle 21, [illegible] proiettato «Tempi moderni» di Charlie Chaplin. Venerdì 13 marzo, alle 21, [illegible] proiettato «Luci della città» di Charlie Chaplin. Sabato 14 marzo, alle 21, [illegible] proiettato «Luci della ribalta» di Charlie Chaplin. Domenica 15 marzo, alle 15,30, [illegible] proiettato «Aurora» di Murnau. Lunedì 16 marzo, alle 21, [illegible] proiettato «Il monello» di Charlie Chaplin. Martedì 17 marzo, alle 21, [illegible] proiettato «Il cantante di jazz» di Alan Crosland, con Al Jolson. Mercoledì 18 marzo, alle 21, [illegible] proiettato «Il circo» di Charlie Chaplin. Giovedì 19 marzo, alle 21, [illegible] proiettato «Il dittatore» di Charlie Chaplin. Venerdì 20 marzo, alle 21, [illegible] proiettato «Tempi moderni» di Charlie Chaplin. Sabato 21 marzo, alle 21, [illegible] proiettato «Luci della città» di Charlie Chaplin. Domenica 22 marzo, alle 15,30, [illegible] proiettato «Luci della ribalta» di Charlie Chaplin. Lunedì 23 marzo, alle 21, [illegible] proiettato «Aurora» di Murnau. Lunedì 2 marzo la centesima edizione del «Cineforum [illegible] Pontecurone».*

Il ciclo [illegible] proiezioni, sei in tutto, sarà presentato e commentato dal professor Franco Russetti. La rassegna cinematografica si terrà nella sala del cinema Aurora.

Il programma: lunedì [illegible] marzo «Café Express» di Nanni Loy; lunedì 9 marzo «I guerrieri della notte» di Walter Hill; [illegible] 16 marzo, «Manhattan» di Woody Allen; 23 marzo «Apocalypse Now» di Francis Ford Coppola; 30 marzo «Salto nel vuoto» di Marco Bellocchio; 6 aprile «I viaggiatori della sera» [illegible] Ugo Tognazzi. (e. r.)

● **Novi Ligure** — *Riprende [illegible] Novi, lunedì prossimo, [illegible] stagione teatrale organizzata in collaborazione tra il Comune ed il Circolo Italsider, giunta quest'anno alla diciottesima edizione.*

Al Politeama Italia di via Nicolò Girardengo, alle 21, va in [illegible] il terzo spettacolo: la Compagnia [illegible] Teatro Carcano presenta «Come vi piace» di William Shakespeare per la regia di Walter Pagliaro, con l'interpretazione di Ottavia Piccolo e Roberto Herlitzka.

Il settimo spettacolo, in programma lunedì [illegible] marzo, è «Macbetti» di Shakespeare, con Glauco Mauri e Crippa Alvastro, per la regia di Egisto Marcucci. (e. g.)

● **Alessandria** — *Prosegue al cinema Ambra, [illegible] il patrocinio del Comune, il ciclo di film «L'ultimo buscadero», dedicato all'attore Steve McQueen, recentemente scomparso: giovedì prossimo (inizio alle 21,15; entrata 1000 lire) [illegible] proiettato «Bullitt» di Patrick Yates.* (p. b.)

● **Alessandria** — «Il cinema [illegible] meno» *la formula scelta dall'assessorato regionale alla Cultura per riavvicinare il pubblico alla «settimana», sta ottenendo rilevante successo anche ad Alessandria, dove è proposta al Ci[illegible] Teatro Comunale dall'Ala.*

■ *prossimo appuntamento è dopodomani, lunedì, con la pellicola «L'eredità» di Anja Brejen, riuscita «storia di famiglia».*

Prezzi «stracciati» come è nello spirito della manifestazione (1500 lire. (p. b.)

LA TERZA EDIZIONE NELLE VALLI CURONE E [illegible]

Primavera gastronomica

ALESSANDRIA — La terza edizione della «*primavera gastronomica nelle* [illegible] *Curone e Borbera*», l'interessante tour attraverso [illegible] cucina, i paesaggi, le testimonianze [illegible] un'antica e genuina cultura di una delle più belle zone della provincia di Alessandria, ha preso il via ieri sera.

Voluta [illegible] Comunità [illegible]ane delle due vallate — con i dirigenti collaborano gli operatori turistici, mentre Amministrazione provinciale, Ept, Camera di Commercio e Comprensorio, hanno concesso il loro patrocinio — l'iniziativa dovrebbe ripetere il [illegible] cesso delle due precedenti annate. E' suddivisa in [illegible] tappe (fino al 14 giugno) predisposte da 13 ristoranti della Val Borbera e 16 della Val Curone.

Domani, alle 13, a ospitare gli amanti della buona cucina sarà il ristorante «*Belvedere*» in frazione Pessinate di Cantalupo Ligure (700 metri) il cui titolare propone un [illegible] a base di affettati misti, tartine golose, insalata russa, pomodori [illegible] formaggio, cannelloni al tonno, tagliatelle alla casalinga, pollo alla cacciatora, vitello con funghi, dolce casalingo.

Martedì sera [illegible] 20, invece, ogni vuoi salire, e il Carnevale a tavola può farlo al ristorante «*Adorno*» in frazione Borgo Adorno sempre di Cantalupo Ligure (723 metri). Fra i molti piatti, ravioli casalinghi, stracciatelle in brodo, pollo alla griglia e tacchino cucinato al forno a legna.

Sabato 7 marzo, alle 20, l'appuntamento è ancora nella zona [illegible] Cantalupo Ligure, questa volta alla frazione Palavicino (714 metri) e qui [illegible] possibile trascorrere anche il fine settimana. Infatti alla cena gastronomica è abbinata [illegible] formula del week-end che consente, [illegible] una spesa di 22 mila lire, [illegible] il menù gastronomico, la prima colazione del giorno successivo e dormire. E' di scena il ristorante «*Stevano*» con un menù a base [illegible] crespelle al forno, polenta e cinghiale, medaglioni alla boscaiola e altro ancora.

e. c.

La BMW Italia S.p.A. è lieta di annunciare l'apertura di una nuova concessionaria a Casale Monferrato:
Romano [illegible] Minoglio s.n.c.
Corso Duca D'Aosta, 25/A
15033 - Casale Monferrato (AL)
Tel. 0142/2450

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 59 - Sabato 28 Febbraio 1981

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio 28 - Asti - Telefono 33.252 - 50.224

Uffici corrispondenza: Canelli, t. 726.756; Nizza Mont., t. 721.394; Monferrato, t. 917.510

Accuse dei medici all'amministrazione

«L'ospedale di Asti è stato trascurato»

Continua lo sciopero «bianco»: da oggi e fino al 10 marzo gli ambulatori resteranno chiusi - Saub sospende prenotazioni - Il «blocco» approvato ieri in un'assemblea

ASTI — Ancora cattive notizie per gli assistiti. I [illegible] dell'ospedale hanno deciso di inasprire l'agitazione e da oggi fino al 10 marzo tutti gli ambulatori resteranno chiusi. Gli uffici della Saub dovranno così sospendere la prenotazione [illegible] visite ed esami nella più grande struttura assistenziale pubblica della città.

Il blocco degli ambulatori che aggrava sensibilmente modalità e conseguenze dello sciopero «bianco» che i medici applicano ormai [illegible] due settimane, è stato approvato all'unanimità ieri al termine di una assemblea dei sanitari. Nei giorni scorsi si erano registrati contrasti tra i medici sulle modalità dello sciopero già nel corso dell'assemblea solo poche voci si [illegible] levate per esprimere dubbi sulle nuove misure di lotta.

Finora [illegible] ambulatori, contrariamente a quanto è stato deciso in altri ospedali, erano rimasti aperti; non esistono infatti in città altre strutture pubbliche in grado di [illegible] rare il servizio e l'unica alternativa per gli assistiti è quella di rivolgersi agli ambulatori privati. Ma la rabbia per [illegible] mancata accettazione delle richieste di un nuovo contratto per [illegible] categoria [illegible] cresciuta con il passare [illegible] giorni e i [illegible] ospedalieri hanno deciso [illegible] adottare un'agitazione ancora [illegible] più «dura».

«*I metalmeccanici hanno ottenuto gli aumenti richiesti* — hanno ricordato polemicamente nel [illegible] dell'assemblea —, *anche noi abbiamo* [illegible] *diritto ad* [illegible] *trattamento che sia pari alle nostre responsabilità*».

I disagi che lo sciopero «bianco» aveva già creato per i 900 degenti rischiano ora di allargarsi a macchia d'olio a tutti gli assistiti della città. [illegible] prenotazioni per visite ed esami alla Saub già ora prevedono lunghe attese.

I medici hanno comunque garantito che effettueranno le visite già prenotate e le urgenze che passeranno attraverso il dipartimento di emergenza. L'ultima [illegible] disagi per gli assistiti continuerà anche dopo la conclusione dello sciopero il 10 marzo.

La data è stata scelta proprio perché è già in programma un'astensione totale dal lavoro di quattro giorni proclamata dalle organizzazioni nazionali di categoria.

I medici dell'ospedale astigiano chiedono anche misure urgenti per risolvere la situazione di crisi in cui si trova l'ospedale. «*Fino a pochi anni fa era uno dei migliori d'Italia* — affermano — *poi è iniziato un impressionante degrado per la trascuratezza e le colpe degli amministratori*».

Nel corso dell'assemblea è stata chiesta la convocazione urgente del comitato di gestione del dipartimento [illegible] emergenza.

Quando è stato istituito doveva diventare il «cuore» dell'assistenza, ma per la mancanza di personale è rimasto solo sulla carta, aggravando i problemi di tutti i reparti.

Domenico Quirico

Domani scatta l'operazione anziani [illegible] mare

MONCALVO — Riproposta in base al successo della precedente esperienza, scatta domani (domani [illegible]) l'operazione «anziani al mare».

Con [illegible] messo [illegible] disposizione dal Comune, [illegible] pensionati raggiungeranno Varazze per trascorrere due settimane di vacanza all'Hotel Bristol. Durante il soggiorno, che comprende gite nell'entroterra, feste sociali e alcune iniziative a sorpresa promosse dalla direzione dell'hotel, la comitiva moncalvese sarà assistita da un'équipe medica e da un'assistente sociale. *(g. pr.)*

Occupata per 3 ore [illegible] di Nizza

NIZZA MONFERRATO — I medici ospedalieri di Nizza e Canelli hanno occupato simbolicamente ieri mattina per due ore la sede dell'Unità sanitaria locale come forma di protesta nell'ambito dell'agitazione nazionale proclamata dai sindacati di categoria.

«Non siamo tutti presenti — ha spiegato il portavoce dei medici, Pietro Rampini —, l'adesione è totale, molti di noi si sono fermati nelle corsie dato che i due ospedali [illegible] colmo della ricettività di degenti. Purtroppo [illegible] parte pubblica se ne approfitta di questo nostro senso di responsabilità e trascura la nostra categoria. La protesta di oggi vuole evidenziare la rabbia, il disgusto e il dispetto per la situazione in cui ci troviamo».

L'agitazione si era iniziata con un'assemblea che si è tenuta in ospedale, a Nizza, ed alla quale hanno partecipato anche i medici di Canelli. Sono stati illustrati i motivi della vertenza, il carattere principalmente economico e normativo. In particolare si lamenta l'assenza di rappresentanti medici nei nuovi organismi previsti dalla riforma. Si è parlato anche della rivalutazione della dignità professionale.

«Quando la cronaca si occupa dei medici — ha affermato il dott. Rampini — si riferisce solamente ai cosiddetti baroni, dimenticando che questi rappresentano solamente un'esigua minoranza [illegible] medico ospedaliero oggi [illegible] di esperienza alle spalle ha un trattamento economico di poco superiore a quello del personale paramedico. Nonostante quello che le autorità affermano il contratto [illegible] lavoro in Piemonte [illegible] è ancora stato applicato.

f. ia.

Conferenza stampa del capogruppo De Pasquale

La fonderia aprirà? (è il timore del pci)

«Chi ha sbagliato deve pagare, inutile tirare avanti questa storia» - La Sma di Frinco forse può ottenere i permessi

ASTI — «*La vicenda della fonderia di Frinco d'Asti continua* [illegible] *una situazione deprecabile e pericolosa, inutili perdite di tempo, occorre affrontare la realtà, paghi chi ha sbagliato*». Questa [illegible] sostanza di una lunga dichiarazione [illegible] pubblica, ieri pomeriggio, dal gruppo consiliare comunista della Provincia durante la conferenza stampa del capogruppo, Giovanni [illegible] Pasquale.

«*Denunciamo il comportamento di coloro che* [illegible] *i responsabili dell'insediamento della fonderia che cercano oggi di tirare avanti una vicenda al solo scopo di giustificarsi davanti all'opinione pubblica*». De Pasquale [illegible] che [illegible] battaglia contro la fonderia deve essere vinta per non pregiudicare dal punto [illegible] vista ecologico tutta la Valle Versa, ma «*fin d'ora devono* [illegible] *chiare le responsabilità di chi, a suo tempo aveva permesso l'insediamento*».

Secondo i comunisti c'è il timore che la Sma (società metallurgica astese), proprietaria dello stabilimento possa ottenere, attraverso vie legali, l'autorizzazione [illegible] aprire i battenti.

Il sindaco [illegible] Frinco non concede l'agibilità ma [illegible] ricorrerà [illegible] Tribunale amministrativo regionale. Il diniego [illegible] dell'agibilità si basa [illegible] alcune difformità [illegible] fabbricato realizzato rispetto alle [illegible] ratteristiche [illegible] del progetto.

A questo riguardo, secondo il capogruppo [illegible] pci, «*l'equipe di tecnici incaricati* [illegible] *ospedalieri di accertare la irregolarità compiute dalla Sma nella costruzione della fonderia, ha riferito che effettivamente questi abusi ci sono stati, ma che sarebbero di così* [illegible] *importanza* [illegible] *non costituire certamente impedimento serio a che* [illegible] *Sma possa ottenere* [illegible] *permesso* [illegible] *svolgere la propria attività*».

Di Pasquale così conclude: «*Il presidente della Provincia, Toso, sostiene che in tutta la vicenda della fonderia l'importante* [illegible] *procrastinare il tutto. Di fronte a questo stato di cose ed alle* [illegible] *ioni pericolose che siffatti "argomenti" possono scatenare* [illegible] *Valle Versa, noi diciamo che o questo gioco sulla pelle della gente, non ci stiamo*».

«*Se la dc ed i* [illegible] *alleati* — termina il capogruppo del pci — [illegible] *hanno il coraggio politico e morale delle proprie azioni sbagliate e perdenti è tempo che siano chiamati a pagarne* [illegible] *prezzo: di fronte al-* [illegible] *legge, di fronte alle popolazioni e di fronte anche ad* [illegible] *possibile, serio,* [illegible] *ricercamento danni che la Sma a suo tempo aveva minacciato* [illegible] *fro chi l'aveva allettata e poi tradita*».

Vittorio Marchisio

Gli appuntamenti

ASTI — Questa sera alle ore 20, per il festival [illegible] nomico delle Pro Loco, si esibisce Montafia.

● Al cine [illegible] Don Bosco verrà proiettato alle ore 21 il film «Il segreto di Agatà Christie».

● Alle ore 14,30 nel salone dell'asilo Torretta in via Pacini, ballo mascherato dei bambini organizzato dal comitato Palio.

● All'Hotel Salera alle [illegible] veglione organizzato dal rione San Lazzaro.

Nella vicenda è intervenuto il veterinario provinciale

Montafia ordinanza di sgombero per il canile abusivo dell'attrice

Proteste degli abitanti per gli animali lasciati liberi che «molestano i passanti» - Il «ricovero» venne aperto da [illegible] medico torinese

MONTAFIA — Il più strano canile dell'Astigiano, un accampamento «*fuorilegge*» situato in località Vignole, ha ormai i giorni contati. Un'ordinanza di sgombero sia per [illegible] inviata dal veterinario provinciale al sindaco di Montafia e, per conoscenza, [illegible] pretore e ai carabinieri.

Le condizioni di vita nel canile, nato senza autorizzazione [illegible] per iniziativa di [illegible] medico torinese e per la dedizione di due anziane donne che da anni trascorrono su di [illegible] breca isolato estate e inverno, insieme ad un numero imprecisato [illegible] cani, [illegible] sono più tollerabili.

Le proteste [illegible] alcuni abitanti sono aumentate perché, a quanto pare, alcuni animali, sfuggiti [illegible] recinto, avrebbero molestato i passanti.

Sono quindi questi gli ultimi giorni in cui le due [illegible] custodi, Rosa Collo, ottuagenaria, ex attrice cinematografica, e Maria Torino, pensionata, ultrasessantenne, possono sperare nell'interessamento di cinofili e dell'Ente per la protezione degli animali, per trovare una soluzione alternativa allo sgombero, dopodiché, quasi certamente, cani o donne dovranno lasciare l'accampamento.

«*Le condizioni in cui vivono queste persone* — ha detto ieri il veterinario provinciale, Andrea Regis — *sono contrarie a qualunque concetto di dignità umana; commistione ibrida* [illegible] *cani, mancanza di controllo igienico, alimentazione approssimativa e assenza di attrezzature costringono a smantellare improrogabilmente il tutto*».

Non si [illegible] esattamente quanti sono i cani ospitati: ogni giorno ne arrivano dai nuovi raccolti dalle strade di mezza provincia e lanciati nel recinto di notte; [illegible] mancanza [illegible] gabbie singole provoca una proliferazione continua: solo rari esemplari, tramite l'interessamento della protezione animali, hanno trovato nuovi padroni.

L'ultima possibilità, che dovrà [illegible] valutata nei prossimi giorni, sarebbe inserire nel nuovo piano regolare il progetto di un'area da attrezzare a canile modello.

Su quest'ultima scappatoia si puntellano le speranze, ormai scarsissime, di evitare ad almeno un centinaio di cani la cantera a [illegible] alle due donne, i disagi di un'esistenza condotta finora in condizioni di vita umilianti.

l. b.

Dura nota socialista e replica dei comunisti

Polemiche in Comune

Il psi esprime la propria solidarietà all'assessore Pietro Goitre

ASTI — Nei giorni scorsi una nota a firma della segreteria provinciale del partito socialista Italiano ha dato l'avvio ad una grossa polemica con il partito comunista. La segreteria [illegible] psi nell'esprimere [illegible] solidarietà con l'assessore comunale [illegible] Personale, Pietro Goitre, biasimava il comportamento [illegible] comunisti.

«*Sarà* [illegible] *fatto casuale* — dice la nota socialista — *ma* [illegible] *qualche tempo a questa parte l'operato dei nostri assessori in Giunta* [illegible] *oggetto di una "particolare" attenzione, che* [illegible] *sempre si mantiene nella giusta dialettica, che un civile confronto tra "compagni" di maggioranza, richiederebbe. Sembra che la presenza attiva* [illegible] *socialisti in Giunta dia fastidio* [illegible] *chi in* [illegible] *Giunta* [illegible] *sinistra dimentica* [illegible] *adeguarsi nell'ordinaria amministrazione, salvo qualche sussulto culturale*».

La nota inoltre commenta aspramente nei confronti del pci per i fischi ricevuti dal sindacalista Benvenuto, segretario generale della [illegible] a Firenze.

La polemica della segreteria socialista non solo ha provocato un «putiferio» tra [illegible] maggioranza consiliare (pci, psi, psdi, pri), [illegible] addirittura ieri l'altro si è parlato [illegible] crisi imminente in seno alla Giunta comunale. Per martedì [illegible] i capigruppo della maggioranza si riuniranno per una verifica.

Il sindaco, Gianpiero Vigna (psdi), avrebbe posto un «ultimatum»: se non si porta la correttezza [illegible] rapporti tra i quattro partiti [illegible] non si riconducono le polemiche che riguardano [illegible] Comune all'interno della Giunta, si dimetterà dalla carica di sindaco.

Ieri mattina, i comunisti hanno risposto ai socialisti con un breve documento per esprimere un netto rifiuto dei giudizi contenuti nella nota del psi. «*La nota socialista usa* [illegible] *linguaggio inedito* — dice il pci — *che aiuta ad affrontare i veri problemi* [illegible] *a rinsaldare l'unità*». Il documento comunista dice testualmente: «*Si pone piuttosto un quesito preciso: stanno i dirigenti socialisti pensando alla costituzione di nuove alleanze per il governo della città?*».

Martedì sera se non avverrà un chiarimento tra i partiti della maggioranza, la crisi nel Comune capoluogo sarebbe inevitabile

v. ma.

Ha novantasette anni la maestra (di Loazzolo) più anziana d'Italia

Loazzolo. La maestra Margherita Lavagnino, 97 anni

LOAZZOLO — E' l'insegnante di scuola elementare più anziana d'Italia: [illegible] chiama Margherita Lavagnino, ed è nata il 2 gennaio 1884, a San Marzanotto d'Asti; attualmente vive con la famiglia nella villa [illegible] Maria in una moderna palazzina appena fuori Loazzolo.

Seconda di tre figli [illegible] una famiglia benestante, Margherita Lavagnino fu l'unica avviata agli studi: «*Da piccola sognavo di poter fare la maestra* — ricorda —, *sogno che si è poi realizzato nel giugno del* [illegible], *quando sono stata abilitata all'insegnamento. Allora sognavo di poter andare ad insegnare in Sicilia o nel Dodecanneso, luoghi che conoscevo solamente attraverso* [illegible] *i libri e mi sembravano fantastici*».

Fini invece [illegible] fare alcune supplenze prima ad Asti e poi [illegible] Nizza. Nel 1907 partecipò ad un concorso e si aggiudicò la cattedra nelle scuole elementari di Calosso, dove vi trasferì e rimase fino all'ultimo giorno della sua carriera, nel 1944.

«*Oggi* [illegible] *laureata per i doppi e tripli turni* — racconta l'[illegible] —; *un anno sono arrivata ad avere quaranta alunni analfabeti e altrettanti al pomeriggio.* [illegible] *mio compito era reso ancora più difficile dal fatto che si trattava* [illegible] *pluriclassi*».

Ha fatto scuola a tre generazioni; molti la ricordano anche per la vivacità con cui si dedicava ad altre attività. Fu una delle promotrici del comitato di cui lossesi che portò al paese la stazione ferroviaria.

«*La professione della maestra oggi ha meno importanza di un tempo* — conclude Margherita Lavagnino —, *certamente però ha perso tutto il fascino che poteva avere ad inizio secolo*».

Fulvio Lavina

Discoteca Music - Hall

dolce

s.s. ASTI-ALBA

km 2,5 ASTI - TEL. 050.358

Sabato sera e domenica [illegible]

Domenica pomeriggio

[illegible]

Martedì [illegible] fino [illegible] Carnevale [illegible]

STAMPA SERA

sport spettacoli weekend tempo libero

tutti i giorni un inserto:

Domenica 1 marzo

alla Piscina Comunale di Asti alle ore 9

5° TROFEO LANCIA di nuoto

[illegible] livello nazionale

organizzato dal DLF di Asti e patrocinato dalla

AUTODIANTI 78

M. Testa

Concessionaria per Asti e Provincia

v. S. Evasio 31 - [illegible] - Tel. 55.265

ECONOMICI

AMMINISTRAZIONE Guidi attività Canelli (At) cartoleria, tabaccheria, nuova costituzione (ca. 8000 consigliato di tutti i tabacchi). Telefonare 011/638 5[illegible]

NOTIZIE SPORTIVE

Astiriccadonna: [illegible] settimana piena d'impegni

Volley: [illegible] l'«Amaro Più» [illegible] poi si giocherà in Sicilia

Impegno proibitivo al Palazzetto contro la squadra marchigiana

ASTI — L'incontro di oggi pomeriggio [illegible] Palazzetto (ore 17) contro l'Amaro Più di Loreto apre per l'Astiriccadonna una settimana [illegible] di appuntamenti importanti. Dopo [illegible] partita con i marchigiani [illegible] sestetto di Nino Cuco avrà appena il tempo per riordinare [illegible] idee prima di «volare» alla volta della Sicilia mercoledì prossimo per giocare l'incontro di recupero col Torre Tabia.

Quindi [illegible] sabato successivo a Milano gli astigiani dovranno vedersela con il Polenghi che ha il dente avvelenato per la sconfitta subita ad Asti [illegible] girone di andata.

Un fuoco di fila di incontri delicatissimi che possono lanciare [illegible] formazione astigiana a ridosso delle posizioni di centroclassifica. Tanto per cominciare l'impegno di oggi al Palazzetto è di quelli [illegible] non prendere sotto gamba.

L'Amaro Più, che vinse all'andata per 3-0, è una squadra ricca di individualità di rilievo. [illegible] tutti spiccano due vecchie conoscenze del volley italiano: il cecoslovacco Miroslaw Nekola, 34 anni, giocatore allenatore e straniero senz'altro fra i più proficui del torneo, e Mario Mattioli, [illegible] anni, palleggiatore.

Entrambi fanno [illegible] «chioccia» ad una nidiata di giovani molto interessanti, [illegible] Bella e Errichiello, promesse della pallavolo [illegible] e il giovane Concetti: acquistato l'estate scorsa dal Catania.

L'Astiriccadonna carica dalla vittoria di sette giorni fa giocherà con un occhio già puntato a Catania dove la partita [illegible] presenta molto meno scontata che all'andata, quando gli astigiani sino [illegible] momento della sospensione, [illegible] saldamente in vantaggio.

L'allenatore Cuco dovrà fare [illegible] meno di Peru, mentre la presenza del capitano Gardi, attualmente militare, [illegible] ancora coperta da un [illegible] punto interrogativo che verrà sciolto solo questa mattina.

Bonola febbricitante [illegible] tro il Ravenna è invece completamente recuperato. L'Astiriccadonna rischia quindi di scendere [illegible] una volta in campo [illegible] formazione di emergenza. [illegible] che i due punti comunque siano importanti a tutti i costi, ma la tappa [illegible] contro l'Amaro Più può essere decisiva [illegible] si vuole rispettare la tabella di marcia.

f. e.

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: Xanadu.
Politeama: Mi faccio la barca
Salone: Speed driver.
Splendor: Supersassupar.
Vittoria: Laguna blu.

CANELLI

Balbo: Superman n. 2
Ragno d'Oro: Il bisbetico domato.

MONCALVO

Nuovo: La porno diva.

NIZZA

Aurora: Josefina la viziosa.
Lux: L'avvertimento.
Sociale: Superman n. 2.
Verdi: Sabato domenica venerdì.

[illegible]

Lux: Un [illegible], una donna, una banca.
Splendor: L'insegnante balla con tutta la classe.
Cristallo: Volpi Eugenio.

TV PRIVATE

TeleRadioAsti: ore 15: Rotocalco-video; 15,30: Classe di ferro; 19: incontro con i parlamentari; 19,30: TRA notizie. Collegamento con Telo Torino Canale 5.

F[illegible] DI TURNO

Asti notturne: San Lazzaro, corso Casale 180.
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani 1.
Moncalvo: Albertini, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Bianchi, viale Partigiani.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: [illegible] 353.921, 353.922, Nizza [illegible] 50; Canelli 82.950; Monastero [illegible] 88.046; Rocca d'Arazzo 908.160; Calliano 928.444; Montechiaro 406.163; San Da[illegible] 975.910; Costigliole 966.770

Gara internazionale

Asti, judo e karatè al palazzetto

ASTI — Anche quest'anno, come è ormai tradizione, il palazzetto di Asti ospiterà un incontro internazionale di judo karatè e squadre maschile e femminile, che si svolgerà sabato 7 marzo e comincerà dalle ore 21.

La manifestazione è stata intitolata per volere degli stessi organizzatori a Mauro Algaron, il giovane astigiano perito tragicamente l'estate scorsa nell'attentato alla stazione ferroviaria di Bologna e che era un validissimo judoka. Il «*1° Memorial Mauro Algaron*» è stato diviso in due parti, una riservata [illegible] karatè e l'altra allo judo. Nella prima gareggeranno gli atleti del Centro Studio Shotokan di Asti e quelli della nazionale del Belgio, seconda classificata agli ultimi campionati del mondo.

Nel judo [illegible] affronteranno invece le squadre dello Judo Avir di Asti e la rappresentativa francese che partecipò già [illegible] scorso anno ad una analoga manifestazione sempre ad Asti.

A fianco delle gare competitive vere e proprie alcuni maestri delle varie specialità terranno come è consuetudine nelle riunioni di karatè [illegible] ie di dimostrazioni che rappresentano la parte più spettacolare della serata. Saliranno sul tappeto il maestro Nando Magarotto, 3° dan, campione italiano di Kendo, che si esibirà nell'Aikido-Iudo, Roberto Baccaro, [illegible] 3 dan, campione [illegible] mondo 1980.

f. c.

Domenica sera 1° [illegible]

Spettacolo di

STERLING SAINT JACQUES

il favoloso cantante di colore con gli occhi azzurri

Venite a vederlo al

LIFE

MIRABELLO MONFERRATO (AL) - TEL. 63538

Ingresso unico L. 5000

A PENANGO D'ASTI

[illegible] - tennis - gioco bocce - [illegible] - bar

IMPRESA D[illegible]

[illegible] - ultimi [illegible] - [illegible] - gioco - aperto anche nei giorni festivi.

Per informazioni: [illegible] a Penango Tel. 011 [illegible]

BIVIO NIZZA CANELLI S.S. ASTI MARE [illegible]

Questa [illegible] DISCOTECA con le ultimissime della Hit Parade nazionale internazionale

Domani [illegible]

ore 21 musica d'ascolto [illegible] richiesta

IERI OGGI [illegible]

diano marina

dove non nevica mai!...

INFORMAZIONI

AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO E TURISMO 18013 DIANO MARINA - TEL. 0183/44 320 - 45.050 (8,30 - 12,30 — 15 - 19)

ASSOCIAZIONE ALBERGATORI:

18013 DIANO MARINA - TEL. 0183/46 [illegible] - MERCOLEDI - VENERDI' [illegible] 15-18.

CLUB L'ALTRO MONDO

QUESTA SERA DOMANI POMERIGGIO e DOMANI SERA

Supergruppo

EDIPO RE

Lunedì 2 marzo:

Serata con la

DISCOTECA

[illegible] 3500 lire comprese

MARTEDI' 3 MARZO ore 14,30

BALLO [illegible]

[illegible] una montagna [illegible] giocattoli [illegible] in palio de[illegible]

LUSSO ORE 21

Veglione di [illegible]

Adesione massiccia dei medici allo sciopero

Assemblea al Santa Croce «Un solo contratto per tutti»

Chiesto un inquadramento che riguardi anche il settore infermieristico - Previste altre giornate di astensione dal lavoro

CUNEO — Situazione sempre più allarmante negli ospedali della provincia per lo sciopero di ventiquattro [illegible] — preannunciato con scarso anticipo — del personale medico. L'astensione dal lavoro è stata pressoché generale e fa seguito allo «sciopero bianco» in atto ormai da quasi due settimane, che minaccia di compromettere seriamente l'attività, specialmente dei laboratori di analisi, che lavorano anche per le Unità sanitarie locali.

«*La notizia che lo sciopero totale interessava anche il Piemonte ci è giunta soltanto il giorno prima* — dice uno dei medici dell'ospedale S. Croce di Cuneo, Ugo Sturiese —; *abbiamo fatto subito un'assemblea cui hanno partecipato primari, aiuti e assistenti ed è stato deciso di aderire alla manifestazione di protesta*».

C'è da dire, tuttavia, che sono garantiti sufficientemente i servizi «essenziali»: pronto soccorso, rianimazione, terapia intensiva, emodialisi, radiografie urgenti, laboratorio di analisi per i casi di immediata necessità. Inoltre è stata garantita la presenza, a turno, di almeno due medici per ogni reparto. Anche i primari, pur non «bollando» la cartolina di presenza, hanno continuato a seguire direttamente i casi più gravi.

Lo sciopero è stato molto sentito dai medici ospedalieri, che vi hanno aderito all'unanimità. La situazione è tesa, per la prossima settimana sono stati preannunciati altri quattro giorni di astensione totale dal lavoro e il proseguimento — nelle giornate di presenza in ospedale — dello «sciopero bianco» sul quale, peraltro, esistono forti perplessità da parte di una minoranza di medici. Che sbocchi potrà avere questa vigorosa protesta dei sanitari?

«*L'aspetto preoccupante di tutta la questione* — spiega Ugo Sturiese, che è anche consigliere comunale del pci — *è l'indecisione del governo, che non ci offre alternative, non fa proposte, che non ci lascia intravedere una parte governativa pare, anzi, che si intenda proseguire su una criticabile politica tendente ad "accontentare" singoli settori, singole categorie*».

Dall'assemblea del S. Croce è emersa invece una proposta sensata, sulla quale i medici ospedalieri sperano di ottenere convergenze anche da parte dei sindacati confederali. «*Chiediamo una revisione generale del contratto nazionale di tutti i dipendenti del servizio sanitario* — precisa Ugo Sturiese —; *in sostanza, le rivendicazioni economiche e normative, che sono oggetto della nostra manifestazione di protesta, siano inserite nel quadro generale del contratto nazionale e riguardino anche il personale infermieristico. Insomma, si riveda e si faccia un contratto unico, relativo a tutti i dipendenti del servizio sanitario nazionale*».

Giorgio Ravasi

«C'è una bomba» Treni bloccati per un'ora a Cuneo

CUNEO — «C'è una bomba sulla 13 diretto Torino-Ventimiglia» la telefonata — voce maschile [illegible] — è giunta alle 17,20 di ieri alla stazione ferroviaria di Cuneo. Il traffico, per precauzione, è stato bloccato per quasi un'ora.

L'interruzione ha provocato notevoli disagi ai viaggiatori: il diretto per Genova a Fossano; un [illegible] è stato inviato a Busca, a prelevare i passeggeri del treno proveniente da Torino, via Airasca.

Gli altri convogli sono stati bloccati alla stazione di Cuneo ed in quella di Fossano. Alle 18,10 la situazione è sbloccata e verso le 19 la circolazione dei treni è tornata normale.

In carcere [illegible] finite 17 persone

Savigliano: ora si [illegible] deve un aiuto ai molti tossicodipendenti

[illegible] conclusa ieri l'operazione dei carabinieri

[illegible] SERVIZIO PARTICOLARE

SAVIGLIANO — *Operazione conclusa? Gli inquirenti dicono di sì anche se ammettono che all'appello mancano ancora tre o quattro persone che hanno lasciato la città. In carcere sono finiti diciassette giovani di Savigliano, Fossano, Racconigi e Genola.*

Gran lavoro per il dottor Alessandro Ignesti, procuratore della Repubblica di Saluzzo che in queste ore sta interrogando i fermati per stabilire come funzionasse il «giro». La lunga indagine dei carabinieri del Nucleo operativo comandato dal maresciallo Lupo e dei brigadieri [illegible] e Aiello ha impedito che il traffico, già consistente, [illegible] delle proporzioni incontrollabili.

In molti, adesso, cercano di sminuire la portata del fenomeno, dicono che, in fondo, Savigliano non era il centro di spaccio dell'eroina. I [illegible] in possesso alle forze dell'ordine sono inconfutabili. A rifornirli in città arrivavano da Cuneo, Bra, Fossano e Mondovì. Molti tossicomani sono stati fermati in questi giorni ed hanno [illegible] che la «piazza» era la più sicura della provincia.

Oggi Savigliano è «bruciata», una zona [illegible] verrà abbandonata dal medio traffico anche se le dosine di «polverina bianca» e le «erbe» continueranno a girare fra i molti tossicodipendenti.

«Il rifornimento arriverà da Torino — *ammettono gli inquirenti* — anche perché la strada di Genova è stata bloccata. A Torino è facilissimo trovare l'eroina, basta andare in piazza Castello o in via Po. Comunque la droga arriverà ancora a Savigliano, è certo solo per il fabbisogno dei tossicomani che non riusciranno ad uscire dal giro e che continueranno a farne uso».

In questi ultimi giorni si fa gran parlare dell'operazione dei carabinieri. C'è chi ha delle soluzioni in tasca, altri che ammettono che l'unica strada possibile per impedire che il fenomeno dilaghi è quella del carcere, altri ancora si domandano che [illegible] si può fare per dare una mano ai ragazzi quando questi usciranno dalla «Casiglia».

Lavoro, famiglia, scuola, strutture sociali: tutti [illegible] coinvolti. Questa operazione forse servirà per accelerare le iniziative e disperare i tempi tecnici, spesso troppo lunghi. La Usl è [illegible] competente per quanto riguarda questo difficile settore della medicina [illegible]

Spetta a questa nuova struttura creare [illegible] tempi brevi il Centro per i tossicodipendenti per tentare un aiuto [illegible] giovani saviglianesi, un aiuto non facile, ma che potrebbe essere determinante per il futuro di molti sfortunati.

Fiorenzo Panero

[illegible] — Lunedì alle 21 all'Equipe [illegible] Isonzo, veglioniss. dei commercianti.

Era immigrato cinque anni fa

Giovane braidese è ucciso in Brasile

BRA — Ha suscitato viva emozione e cordoglio in città la notizia del brutale assassinio, avvenuto nei pressi di Rio de Janeiro, di un giovane di origine braidese, Guido Mossolanco di 24 anni.

Secondo le frammentarie notizie giunte dai suoi genitori, emigrati con lui in Brasile da cinque anni, il ragazzo sarebbe rimasto vittima di una rapina. Un gruppo di uomini mascherati e armati l'avrebbe affrontato all'uscita della ditta dove lavorava, credendo che avesse con sé le paghe dei dipendenti.

Il giovane sarebbe stato [illegible] quest'ato, portato in aperta campagna e qui, poiché la grossa [illegible] di denaro non c'era, ucciso e gettato in un burrone.

Il racconto del tragico caso ha molto impressionato i braidesi, anche [illegible] parecchi anni Guido era lontano: con la famiglia si era trasferito prima a Villastellone e poi, nel 75, in Sudamerica.

Una Messa di suffragio è stata celebrata, per iniziativa di zii e cugini, nella cappella dell'Istituto salesiano di viale Rimembranza. g. m.

Brondello — L'amministrazione comunale ha deciso di [illegible] il vecchio [illegible] del municipio, dopo [illegible] trasferito tutti gli uffici comunali.

Primo giudizio dopo gli arresti per bracconaggio nel Cuneese

Due «colpevoli» per armi clandestine Disposta perizia sui resti dei camosci

Un [illegible] a un ferroviere di Vernante, undici mesi e un'ammenda a un operaio di Roccaviione

Lorenzo Vola

Sebastiano Bertaina

CUNEO — Sebastiano Bertaina, 40 anni, ferroviere, residente a Vernante in via Umberto, e Lorenzo Vola, 51 anni, operaio abitante a Tetto Piano di Roccaviione, arrestati [illegible] scorso nell'azione dei carabinieri della Valle Stura, Gesso e Vermenagna che ha portato a Cerialdo 17 persone accusate di esercitare il bracconaggio nel parco nazionale regionale dell'Argentera sono i primi imputati ad essere stati giudicati ieri per direttissima in tribunale.

Il collegio (pres. Maroglio, giudici Squarciafichi e Bourlot, canc. Vittori) ha inflitto 1 anno di reclusione a Bertaina e 11 mesi e 40 mila lire di ammenda al Vola, ritenuti responsabili di detenzione e porto di armi clandestine.

Per i reati connessi alla caccia di riserva si procederà con separato giudizio in quanto la procura della Repubblica ha ordinato la perizia sui resti di alcuni camosci rinvenuti nelle abitazioni degli accusati per stabilire se sono stati uccisi durante la stagione venatoria oppure dopo. Sia Bertaina che il Vola, difesi dagli avvocati Vercellotti, Pepino e Sciolla, hanno comunque ottenuto la scarcerazione.

Un pubblico da grandi occasioni, parenti, amici e compagni di lavoro, quasi [illegible] persone, è [illegible] in tribunale per assistere al processo. Con Bertaina e Vola doveva essere processato anche Claudio Marchisio, 32 anni, residente a Vernante in via Umberto, arrestato e poi rimesso in libertà provvisoria per gli stessi addebiti contestati ai complici ma la causa, essendo assente giustificato il difensore Bruno Dalmasso, è stata rinviata alla prossima settimana.

Sebastiano Bertaina era accusato di avere fabbricato e detenuto armi da sparo non catalogate e prive di contrassegni; il Vola di avere portato fuori dall'abitazione un coltello e di avere alterato la matricola di un fucile da caccia cal. 32. Rispondendo alle contestazioni del presidente Maroglio, entrambi i cacciatori di frodo hanno fatto parziali ammissioni; Lorenzo Vola ha però negato, pur accompagnandosi nel bracconaggio a Bertaina, di essere stato informato che l'amico avesse un fucile.

«*Spero non pensi che il tribunale possa credere*» ha commentato il dottor Maroglio. Dopo le testimonianze dei carabinieri ha parlato il p.m. dott. Bissoni che ha proposto 1 anno e 8 mesi per Bertaina e 8 mesi per il Vola. Subito dopo le arringhe dei difensori, che hanno chiesto il minimo della pena; il tribunale dopo mezz'ora di permanenza in camera di consiglio ha emesso l'attesa sentenza.

g. d. m.

CUNEO — «*Vi faccio trasferire in Sicilia*»: questa e altre frasi minacciose, insieme alle sequele di insulti, rivolti ai brigadieri Olivieri, Gagliardi, della squadra mobile, sono costati a Carlo D'Aiello, 28 anni, di Cuneo, in via Cuneo una condanna a 6 mesi di reclusione, senza condizionale, per oltraggio a pubblico ufficiale. Il pm Bissoni ha proposto 10 mesi mentre il difensore avv. Pasi ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove.

Condannati dal tribunale polacco i 4 monregalesi arrestati alla frontiera per contrabbando di pelli

La vicenda risale allo scorso anno - In Italia ci sarà un altro processo per esportazione di valuta

MONDOVI' — Sono stati condannati, da un tribunale polacco, a due anni di reclusione e ad ammende variabili dai 300 ai 1600 dollari i quattro monregalesi che nel febbraio dello scorso anno vennero arrestati alla frontiera cecoslovacca per contrabbando di pelli.

Sono Pierino Giusta, anni, titolare di un negozio di londraggi, pelli e tappeti in piazza Martiri della Libertà; Guido Lovera, 38 anni, gestore con i fratelli di un self-service alimentari in via Marconi; Mario Peretti, anni, gommista, proprietario di un'officina in via Sant'Anna 23; Lelio Genola, 46 anni, artigiano, domiciliato a Carassone, in via Momigliani 23.

La vicenda ebbe inizio ai primi di febbraio del 1980. Su due auto, i quattro monregalesi, accompagnati da un quinto amico, Ubaldo Sciorato, 40 anni, commerciante d'auto, che abita in frazione Castellino di Mondovì, ma che, per motivi di lavoro trascorre gran parte del suo tempo in Germania, partono alla volta della Polonia per trascorrere un breve periodo di ferie.

Il 12 febbraio arrivano a Cenzin, un piccolo centro polacco al confine con la Cecoslovacchia.

Intendono rimpatriare. Le guardie di frontiera, forse su una segnalazione, li fermano, e perquisiscono le due auto. All'interno di quattro ruote sistemate sui pianali, pelli e pellicce di puzzola e volpi. Giusta, Lovera, Peretti e Genola vengono arrestati. Le auto e le pelli sequestrate. Ubaldo Sciorato può rimpatriare. Arriva il giorno dopo a Mondovì, dando la notizia dell'arresto dei suoi quattro amici alle famiglie.

Il giudice polacco, per il loro rilascio, ha fissato una cauzione: 32.000 dollari. Le famiglie consegnano ad Ubaldo Sciorato, che riparte alla volta di Cenzin. Dopo diciannove giorni di detenzione, i quattro monregalesi ottengono la libertà provvisoria. Difesi da un avvocato polacco, vengono ritenuti responsabili di contrabbando di pelli dal tribunale della città di frontiera, e condannati a 2 anni di reclusione con i benefici della condizionale. Ma per loro la vicenda non si conclude qui.

Un secondo processo verrà celebrato in Italia, con ogni probabilità a Mondovì. Dovranno rispondere di esportazione di valuta. In merito la Guardia di finanza ha aperto un'indagine. Dovranno spiegare al tribunale come sono riusciti ad avere denaro sufficiente per acquistare le partite di pelli. I quattro monregalesi coinvolti nella vicenda non rilasciano dichiarazioni.

Le pelli sequestrate alla frontiera, secondo una [illegible] approssimativa, avrebbero avuto un valore commerciale, in Italia, di circa dieci milioni, mentre in Polonia si possono acquistare con 3, al massimo tre milioni. Per i quattro monregalesi, non rimane che il ricordo di diciannove giorni di prigionia che si terrà ricordo in Italia definirono «terribili».

Gianni Martini

Popolazione della Valle Belbo soddisfatta

Cravanzana: interviene il presidente Pertini e i carabinieri restano

CRAVANZANA — Grazie all'interessamento personale del presidente della Repubblica, Sandro Pertini, la caserma dei carabinieri di Cravanzana non verrà più soppressa. Al capo dello Stato si erano rivolti con telegrammi i sindaci di Cravanzana, Feisoglio, Bosia, Torre Bormida e Levice, preoccupati per l'annunciata partenza dei carabinieri. Il capo dello Stato è intervenuto e l'ordine di smantellare è stato revocato.

«*Siamo estremamente grati al Capo dello Stato per quello che ha fatto e per la sensibilità che ha dimostrato per il nostro problema, nonostante tutti i suoi impegni* — ha detto il sindaco di Cravanzana, Giuseppe Fontana —. *Ci siamo rivolti a Pertini perché non sapevamo più cosa fare. Per la nostra vallata è troppo importante la presenza dei carabinieri perché non tentassimo tutta quanto possibile. I collegamenti sono difficili e sicuramente la presenza della caserma, l'unica della zona, ha fatto sinora sì che questi posti siano rimasti tranquilli. La partenza dei militari avrebbe certamente favorito il dilagare della delinquenza. Per questo vi era molta preoccupazione*».

La notizia che la caserma non sarebbe stata chiusa è giunta a Cravanzana l'altra sera ed è stata appresa con viva soddisfazione non solo dagli amministratori, ma da tutta la popolazione dei cinque Comuni che seguiva con ansia gli eventi. «*Quando abbiamo saputo che i carabinieri sarebbero rimasti* — ha aggiunto il sindaco Fontana — *la gente ha fatto festa ed ha esultato. Da parte nostra faremo tutto il possibile per dar loro una sede migliore*».

Tra gli altri problemi, infatti, c'è anche quello di trovare nuovi locali. Attualmente la caserma è ospitata in un castello di proprietà privata che necessita di restauri. Massima disponibilità, dunque, del Comune, per ospitare i carabinieri in locali idonei.

g. f.

Mortale infortunio a Dogliani

Autista schiacciato da lastra di marmo

DOGLIANI — Mortale infortunio sul lavoro questa mattina in una azienda di materiale da costruzione e marmi. La vittima è Pietro Magagna, 44 anni, autotrasportatore, abitante a Verona in via Cesari 32.

L'uomo era sul rimorchio del proprio autocarro per [illegible] lastre di marmo nel magazzino dei fratelli Edoardo e Massimiliano Devalle, in via generale Cappa 2 improvvisamente, per cause in corso di accertamento (pare che un elevatore meccanico in [illegible] abbia inavvertitamente urtato il rimorchio) le lastre si sono spostate, travolgendo il Magagna che è deceduto [illegible] per schiacciamento del torace.

La salma, dopo la visita necroscopica effettuata dal dottor Mario Magliano, è stata composta [illegible] mortuaria dell'ospedale di Dogliani, in attesa dell'arrivo da Verona dei famigliari.

Sono in corso indagini dei carabinieri per accertare eventuali responsabilità dell'incidente.

g. c.

Magliano: incendio distrugge cascina 70 milioni di danni

MAGLIANO ALPI — Ammontano a circa 70 milioni i danni provocati dall'incendio divampato improvvisamente ieri mattina nella cascina dei fratelli Magliano in via Vergino. Per motivi ancora accertati le fiamme si sono propagate prima al fienile e poi al tetto ed alla stalla dove erano rinchiusi [illegible] di bovini.

(g. m.)

PANORAMA DEL CUNEESE

Fossano — E' slittata al 12 aprile la causa di lavoro promossa da don Livio Greppi e dalla Fim provinciale nei confronti della Fomb. Il rinvio è dovuto agli impegni già [illegible] dagli avvocati delle due parti nel mese di [illegible]. La causa dovrà entrare nel vivo della questione esaminando la validità delle motivazioni addotte dalla «Fomb» per il licenziamento del lavoratore. Nel frattempo don Greppi, come disposto dall'ordinanza del pretore, dottor Perlo, continuerà a lavorare nello stabilimento in attesa della sentenza definitiva.

Alba — Radio Alba, l'emittente radiofonica locale, [illegible] cinque anni. Le trasmissioni sono infatti iniziate il 29 febbraio 76. La ricorrenza viene festeggiata negli studi di corso Europa di Radio Alba, dove si colloca tra le principali emittenti radiofoniche a livello regionale, trasmette 6 ore e mezzo al giorno ed è ascoltata in molte località piemontesi.

Saluzzo — Il saviglianese Dino Bertoglio [illegible] molto probabilmente il presidente del nuovo comitato di controllo regionale sugli atti delle amministrazioni pubbliche (Coreco) che sarà istituito a Saluzzo. Bertoglio rappresenterà la democrazia cristiana con Enrico Cornaglia; il psi è rappresentato da Franco Zali; ai componenti effettivi dell'organismo saranno il dottor De Donato (delegato della prefettura) ed il dottor Marino, segretario capo della provincia A. Quattro i membri supplenti: Walter Botto e Armando [illegible] (entrambi comunisti, nominati dalla Regione), il dottor Elegante (nominato dalla prefettura) ed il dottor Mondino (designato dalla Provincia).

Peveragno Valle [illegible] — La Regione ha autorizzato il Comune di Bergolo, Castelletto e Peveragno Valle Uzzone, Levice a redigere un piano regolatore generale intercomunale. A tale scopo ha concesso un contributo.

A S. Stefano 8 canzoni della vendemmia

SANTO STEFANO BELBO — Appuntamento musicale, folcloristico, culturale stasera nel salone parrocchiale della città. Il proposito sono i soci del circolo «Gli [illegible] del moscato», un sodalizio che si propone di valorizzare, difendere, propagandare il tipico prodotto delle colline di Santo Stefano Belbo. «*Il punto principale della festa* — spiega Luigi Gatti, vicepresidente del circolo — *sarà rappresentato dai canti delle feste vendemmiali tenutesi nella nostra città nel periodo immediatamente precedente la seconda guerra mondiale*».

Questa riproposta musicale, spiegano ancora «Gli amici del moscato», nasce da una ricerca diretta fatta nei mesi scorsi nelle cascine, fra gli agricoltori, soprattutto quelli più anziani.

Durante lo spettacolo terrà a battesimo la nuova Cantoria Santostefanese, dedicata alla memoria del maestro [illegible]. Interverranno il [illegible] vocale «I campagnoli» di Mango, il «Gruppo teatro lieco» e gli allievi della scuola media di Santo Stefano Belbo, che proporranno canzoni, poesie, scenette. E' prevista la presenza degli scrittori Giovanni Arpino e [illegible] Piccinelli.

Tre vitellini «gemelli» a Fossano

FOSSANO — Parto trigemellare di una bovina, nell'azienda [illegible] proprietario Giuseppe Marabotto, abitante in via Salmour. «A memoria d'uomo — dice Marabotto — non si ricorda nella zona un [illegible] evento». I tre vitellini sono in buona salute ed hanno già succhiato il latte materno.

«Bandiera» — Il nome della mucca — non è nuova a parti plurimi, poiché già lo scorso anno aveva generato due gemelli. «Un parto trigemellare — dice il dottor Felice Guarda, veterinario capo del Comune di Fossano — è piuttosto insolito, anche se non eccezionale. In trent'anni di professione, infatti, avrò assistito a cinque o sei eventi simili». (m. c.)

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/66.112
QUESTA SERA
VEGLIONISSIMO MASCHERATO
CARNEVALE 1981
Liscio Romagna Folk
Moderno La Troupe
INTERVALLO
Esibizione di alla scuola del
BALLERINI [illegible] D'ARIELLI

CRAZY BOY
AMERICAN BAR
DISCOTECA
Questa sera e domani
EVA SYSTEM [illegible]
Domani pomeriggio
DISCOTECA
Nella sera del Liscio questa sera
VEGLIA di [illegible]
con Franco Bagutti
Domani sera
I Baroni del Liscio
MARTEDI' 3 MARZO
VEGLIONE IN MASCHERA
[illegible] Eva System 2000
e i Novelli [illegible]

LE CUPOLE
Buona musica, cotillons e [illegible] gente allegra
QUESTA SERA
[illegible] DI CARNEVALE
Nel salone delle Feste
Augusto Righetti Group
Nel cupolino
I Langaroli

Torino
PASSIANA CN - [illegible]
orchestra:
I [illegible] FOLK
NEL NUOVO
[illegible]
QUESTA SERA
VEGLIONE [illegible]
Domani [illegible] 15
Speciale [illegible]
Ore 21
[illegible] ballo in maschera

CARNEVALE
Cuneo Str. 20 Borgo S. Dalmazzo
STUDIO 80
Questa sera
Veglia di Carnevale
moderno I Caelestium
liscio [illegible] e company

Ferruccio [illegible] - Alba
vini pregiati Doc-Docg - da tavola spumanti - grappe - digestivi.
Consegna a domicilio
Cantine - Esposizione - Degustazione:
Via L. Einaudi n. 5 - Tel. 0173/4251
ALBA (Aperto anche nei giorni festivi)
Vi [illegible] all'ascolto di «Un aspirapolvere [illegible]» in onda a [illegible] 94mhz in FM [illegible] 11 alle 11,30 di ogni giorno

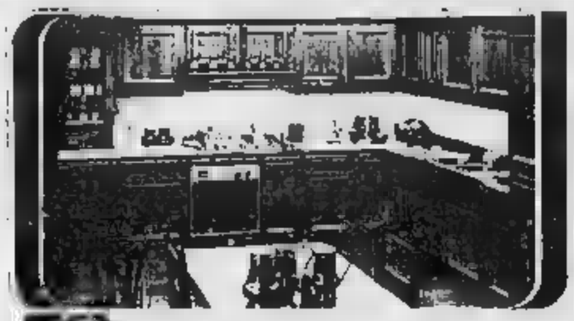
DISCOTECA STOP BUTTON
MANTA - CN - Tel. 85581
CARNEVALE
in discoteca
SABATO SERA
Domenica e Martedì (pomeriggio e sera)
GRANDI BALDORIE
con le ultime novità discografiche

APPUNTAMENTI DI CARNEVALE
popsy discoteca
Manta-Cuneo
Venerdì sabato e domenica [illegible]
Martedì 3
«BALLO IN MASCHERA»

CARNEVALE ALL'
DOUBLEBIRD
[illegible]
[illegible] DOMANI
Si balla con
CLAUDIO ONE alla consolle
[illegible] marzo:
VEGLIONE COMMERCIANTI
con l'orchestra spettacolo
Vittorio Borghesi

prima di acquistare una [illegible] un [illegible]
confronta qualità e prezzi
ARAM
MUSTAT ERMENEGILDO & C.
COLOMBERO BEINETTE [illegible] 30533

Vendesi
Macchine [illegible] usate
[illegible]
Marche:
Olivetti Editor 4 Linea 98 - 88- Tecno 3 - Editor 3 - Ibm - Facit - Remington
Telefonare (0173) 2457



CENTRO CUCINE COMPONIBILI CUNEESE GIULIANO & BOTTA SNC
[illegible] BEINETTE CUNEO
[illegible] COLOMBERO 53 TEL.402684
50 anni di esperienza nei settori: cucine ed elettrodomestici ci fanno: specialisti in cucine

SETTE GIORNI DI SPETTACOLI, CULTURA E VARIETA'

Tanti coriandoli e stelle filanti in tutta la provincia «granda»

I festeggiamenti per il Carnevale - Domani sfilate di carri allegorici in vari centri

ALBA — Fu certo «frate Anacleto» ad ideare nel [illegible] ad Alba il primo carnevale che le cronache riportano come giorni di intense «baldorie e follie». Fu in quell'occasione che venne incoronato l'imperatore, granduca Lasagnone I, l'attuale Lasagnon che, accoppiato ai tempi più recenti alla simpatica figura del mediatore di vini, Cinzia Barlet, anima tuttora il carnevale degli albesi.

Le due maschere sono impegnatissime in questi giorni nel portare avanti i tradizionali carlevè della Famija Albèisa dei grand, dai desmen-

Lasagnon

tià, dei dì. Domani mattina alle ore 10 aprendo un corteo di «matote» e di albesi continuerà per tutta la giornata la visita agli ospiti degli istituti assistenziali. Martedì alle ore 15 nella palestra della Maddalena, «Gran balada de maraje» che si prevede affollatissima come ogni anno.

A Canale il carnevale con «matrin» Gurin e Ghilin» inizia domani pomeriggio alle ore 14 con la sfilata preceduta da un «battello fluviale [illegible] Mississippi» allestito dai ragazzi che lunedì sera si cimenteranno nella commedia «Quel simpatico commendatore».

A Stale domani pomeriggio ancora raduno e sfilata di carri con i nobili «marchesi del Carretto», distribuzione di bugie e vino.

A Mussotto d'Alba domani alle 14 corteo mascherato con carri e musiche. Alle 20,30 grande serata in maschera con balli e giochi per tutti.

A Magliano Alfieri, frazione Sant'Antonio, si brucerà il carnevale con un «rogo», canti, vin brulè e bugie. Nel capoluogo si festeggerà il «Carlevel» l'8 marzo.

A Cossano Belbo il gruppo [illegible]' Cossan» ha organizzato per domani pomeriggio una sfilata di carri, distribuzione di fricèau e vino.

A Montelupo [illegible] l'ultimo giorno di Carnevale, martedì, ancora carri, maschere, polenta e salsiccia.

A Verna d'Alba la sfilata dei carri per il paese inizia oggi alle ore 15. *(g. f.)*

Nei Fossanese

FARIGLIANO — Tutti in piazza martedì 3 marzo per la colossale «polentata» che caratterizza [illegible] alcuni anni il carnevale fariglianese. La manifestazione è organizzata dalla Pro Loco ed è diventata un momento tradizionale della vita nel piccolo centro. A Sant'Albano Stura domani il sindaco consegnerà le chiavi del paese alle maschere locali, Carpeneta e Malmorito. I due personaggi faranno visita agli anziani della casa di riposo. Martedì pomeriggio, infine, distribuzione di polenta in piazza.

A Villafalletto una decina di carri allegorici sfileranno domani e martedì per le [illegible].

(a. c.)

Saluzzese

SALUZZO — Il programma [illegible] carnevale cittadino oggi propone, nel pomeriggio, il ballo in maschera dei bambini in piazza Cavour; in serata, invece, spettacolo musicale con l'orchestra «Saluzzo musica». Domani l'appuntamento è con la sfilata dei carri allegorici che, [illegible] inizio alle 14,30, attraverseranno tutte le vie [illegible] piazze del centro «scortati» da auto d'epoca: [illegible] appuntamento, questo, che si ripeterà martedì pomeriggio.

A Venasca domani pomeriggio Tumlin (Mauro Marchetti) e Ciolina (Margherita Giusiano) apriranno la sfilata dei carri allegorici che saranno accompagnati dalla banda musicale di Brossasco diretta [illegible] Giacinto Bastonero e [illegible] gruppo folcloristico «Città [illegible] Savigliano».

A Manta Leonin e Ciolina danno l'appuntamento lunedì in piazza per la tradizionale distribuzione di polenta, salsiccia, vino e formaggio che segue le «visite d'amicizia» effettuate nei giorni [illegible]rsi in asili, scuole ed istituti assieme alle maschere di Saluzzo e Revello. *(a. ge.)*

Nel Cuneese

CUNEO — [illegible] due appuntamenti per [illegible] carnevale cittadino, che quest'anno è stato ricco di proposte, di occasioni; domani grande sfilata di carri, di maschere per le vie di Cuneo. La partenza del corteo è fissata per le 15 in corso Brunet: di qui le maschere percorreranno [illegible]rso Nizza, piazza Galimberti, via Roma, piazza Torino con ritorno in piazza Galimberti. Il carnevale cittadino si chiude martedì [illegible] visita di «Gironet», la maschera locale, [illegible] vari centri ricreativi. Sempre martedì si chiude [illegible] rassegna di «cartoons» [illegible] cinema-teatro Monviso.

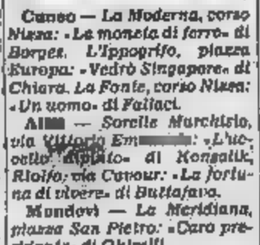
A Busca per la stagione teatrale buschese va in scena questa sera alle 20,30 [illegible] teatro Lux «L'amur l'è nen polenta» commedia dialettale del torinese Franco Roberto.

Monregalese

MONDOVI' — Con l'arrivo delle due maschere albesi, Cinzia Barlet e Lasagnon accolte giovedì pomeriggio dal

Il Mom

Moro e dalla Bela Monregalesa si è ufficialmente aperto il Carlevè 'd Mundui. Ieri sera veglione alla Ca' del Moro. Ma le principali manifestazioni sono previste per domani o



Bossurin d'la Creuva

martedì prossimo. Alle 14 la sfilata dei carri allegorici ispirati quest'anno a fatti mitologici e epici. Alle 16,30 «Pomeriggio danzante» alla Ca' [illegible] Moro.

Lunedì il carnevale dei bambini *(g. m.)*

CEVA — Bossurin (Armando Galio) e Madlinin [illegible]'la Creusa (Mirella Porro) guideranno domani pomeriggio [illegible] sfilata dei carri allegorici per le vie della città. Il carnevale, organizzato [illegible]alla [illegible] Loco, proseguirà martedì [illegible] si con[illegible] domenica. E' infatti consuetudine a Ceva festeggiare anche [illegible] «Carvè vej», quando [illegible] è già iniziato il tempo di quaresima. A Ormea, in Alta Val Tanaro, il carnevale ritorna dopo sette anni di silenzio: domani pomeriggio sfilata dei carri allegorici, con oltre 150 bambini in maschera. *(g. g.)*

Mostre e artisti

a cura di Claudia Ferrero

Cuneo — La Galleria La Testuggine in corso Nizza 11, presenta dal 23 febbraio le sculture di Mario Camarota, artista campano che vive e lavora da molti anni a Torino. Camarota si è dedicato giovanissimo alla scultura, affinando le tecniche sempre più, attraverso intelligenti ricerche materiche. Si avvale in prevalenza di leghe di rame, zinco e ferro con particolari ramature e nichelature che accrescono i soggetti rappresentati di particolari effetti di rilievo, che evidenziano [illegible]figure in movimento, dalla danza allo sport, con molta efficacia.

Camarota, assunta la padronanza del suo «mestiere», ha già sceneggiato i suoi personaggi «sospesi», traslucidandone la descrittività per esaltarne doti spirituali e simboliche che pongono il lavoro non facile dello scultore ad una svolta decisiva. La mostra chiude il 3 marzo prossimo.

Cavallermaggiore — Alla Galleria d'arte La Cornice in via Gollo 7, si inaugura domani alle ore 10 la personale di Adriano Parisot. Parisot, artista torinese, ricordiamo che nel 1952 firma con Biglione, Galvano e Scroppo il manifesto dell'arte concreta a [illegible]o e nel [illegible] fonda [illegible] Michel la rivista d'arte attuale «il quadrato sole», che vanta redattori come Giannitrapani, Prampolini, Vedova, Burlini e Soldati. Del catalogo «Arte astratta e concreta in Italia» Argan, tra l'altro, scrive: «La concretazione... non è un processo di trascendenza, ma di immanenza; è il suo obiettivo non è un formalismo raffinato, di quintessenza, ma la determinazione di una condizione fondamentale per l'esperienza piena ed immediata del reale».

Il giudizio bene collima con la «concretezza» [illegible] Adriano Parisot. La mostra comprende una trentina di lavori e termina il 22 marzo.

Cuneo — [illegible] Circolo [illegible]urale Dello Dalmastro in via Emanuele Filiberto 2, [illegible] con [illegible]o l'artista [illegible] Umberto Reinero, fino al 3 marzo. Reinero è pittore sensibile che ascolta la natura per trarne emozioni, è autore tra l'altro del monumento alla Resistenza nel lager nazisti, ubicato a Saluzzo, autore ancora del volume «Scrivo», dove sono racchiuse le memorie straggenti di un uomo guarito, rallorzato ed affinato dal dolore.

Cuneo — Al Centro Arte e Cultura «Linea Aria» in via Vittorio Amadeo 8, è stata aperta al pubblico una vasta mostra del pittore scomparso Giovanni Guariotti. Guariotti divenne pittore per aver trasgredito ai [illegible] patemi di fare l'ingegnere. Messo piede all'Accademia Albertina di Torino, non volle più tornare a Novara e studiò [illegible] grande tempio con i maestri Gilardi, Casola, Marchisio che gli hanno comunicato il mestiere secondo la tradizione. Guariotti, [illegible] dimostrò ogni attaccamento alla suggestione del paesaggio, tratta con originalità la figura, temi con animali vivamente vibranti, compagni animale. Qui alla mostra cuneese si presentano una trentina di [illegible] di buon livello. La mostra termina il [illegible] marzo.

[illegible] — Presso [illegible] terza saletta del Caffè Aragno, in piazza Statuto, termina stasera la personale del torinese Gianni Mana. Un atteso ritorno di Mana con i suoi paesaggi vibranti eseguiti con capacità e con [illegible]. Una bella mostra dal giusto successo.

«Il revisore» lunedì al Toselli

CUNEO — Ultimo appuntamento, lunedì sera, con la stagione teatrale [illegible] «Toselli»; va in scena «Il revisore» di Gogol per la regia di Maurizio Scaparro. Tra gli interpreti Franco Branciaroli, Adriana Innocenti, Piero Nuti, [illegible] commedia russa fu messa in scena, per la prima volta, nel 1836 e subito suscitò vivaci polemiche per la satira del mondo burocratico. *(l. c.)*

Applausi per Ornella

Una «signora» Vanoni [illegible] Centallo

CENTALLO — [illegible] «signora» Ornella Vanoni ha conquistato i cuneesi con un successo in crescendo che ha condotto a un interminabile applauso finale, non insistendo richiesta di bis. Molto sentimento, alcune canzoni impegnate su testi particolarmente validi: con questa ricetta la cantante ha fatto accorrere [illegible] duemila persone al «Crazy Boy». Un pubblico attento, prevalentemente adulto: erano pochi i giovanissimi, forse frenati [illegible] diecimila lire del biglietto.

Ornella Vanoni è piaciuta a tutti. Dice Angelo [illegible] Cuneo: «I suoi motivi [illegible] piacevoli, attraenti, densi di [illegible]». Ornella ha lanciato qualche frizzante critica alla [illegible] maschile, ha presentato i testi dei suoi amici cantautori, da Paoli a Tenco a Endrigo a De André, in una fantasia che [illegible] cantante ha definito «un romanzo d'amore diviso in tanti capitoli».

«E' [illegible] la parte [illegible] spettacolo più avvincente — commenta Giulio Panero, [illegible] Vignolo —, perché la [illegible] della Vanoni ben si accompagna a parole ricche di significato». *(a. c.)*

I PIU' VENDUTI

Dischi

Cuneo — Muzak, corso Nizza: 33 [illegible] «Making Movies» [illegible] Dire Straits; 45 giri: «Per Elisa» di Alice. Rossi, corso Nizza: [illegible] giri «Guilty» di Streisand; 45 giri «Per Elisa» di Alice.

Alba — Discolandia, corso [illegible]: 33 giri «Making Movies» dei Dire Straits; 45 giri «Sarà perché ti amo» dei Ricchi e Poveri.

Bra — Barbero, via Vittorio Emanuele: 33 giri «Mongo Bongo» del The Bootown; 45 giri «Tu cosa fai stasera» di [illegible]

Fossano — Fumagalli, [illegible] Roma: 33 giri «Superireraps» degli Abba; 45 giri «Sarà perché ti [illegible] Ricchi e Poveri.

Monduvì — La Meridiana, piazza San Pietro: 33 giri «Making Movies» dei Dire Straits; [illegible] giri «Per [illegible] di Alice.

Savigliano — Giachino, via S. Andrea: 33 giri «Guilty» di Streisand; 45 giri «Maledetta primavera» di Goggi.

Racconigi — Civallero, piazza Roma: [illegible] giri «Le mie strade» di Togni; 45 giri «Sarà perché ti amo» dei Ricchi e Poveri.

Ceva — Cuniberti, [illegible] Garibaldi: 33 giri «Guilty» di Streisand; 45 giri «Per Elisa» di Alice.

Libri

Cuneo — *La Moderna, corso Nizza: «La moneta di ferro» di Borges. L'Ippocrito, piazza Europa: «Vedrò Singapore» di Chiara. La Fonte, corso Nizza: «Un uomo» di Fallaci.*

Alba — *Sorelle Marchisio, via Vittorio Em[illegible]: «L'ucello dipinto» di Kosiński. Rivoli, via Cavour: «La fortuna di vivere» di Buttafava.*

Mondovì — *La Meridiana, piazza San Pietro: «Caro presidente» di Ghirelli.*

Bra — *Il Delfino, corso IV Novembre: «Caro presidente» di Ghirelli. Meliano, via Vittorio [illegible] Emanuele: «L'uomo che [illegible] sapeva [illegible] Robbins.*

Fossano — *Le Nuvole, via Cavour: «1984» di Orwell.*

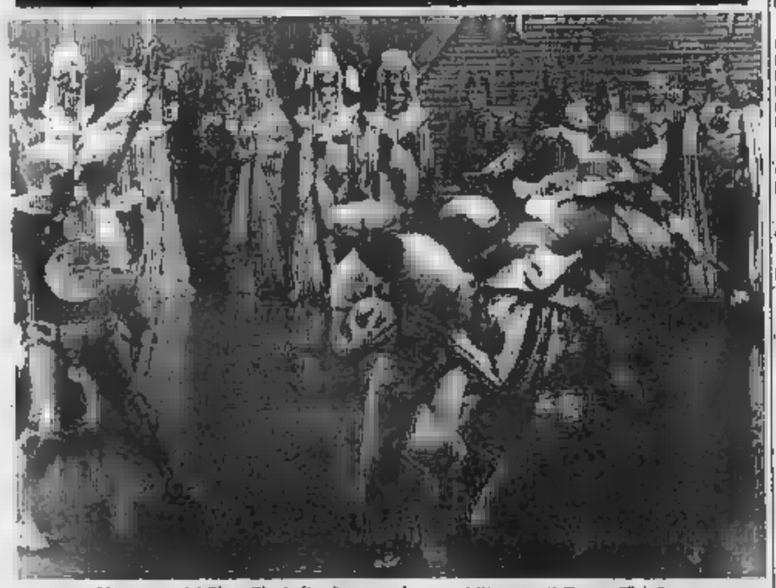
Racconigi — *Clerici, via S. Giovanni: «L'uomo che non sapeva amare» di Robbins.*

[illegible] — *S. Giuseppe, via Pellico: «Il primo libro di Lin Po» di Saltini.*

Ceva — *Maia, via Marenco: «Dallas» di Kirchseld.*

Frabosa Sottana — Nella frazione Pratonevoso è stata ufficialmente costituita la Pro Loco con [illegible] in via Galassia n. 1. Il consiglio direttivo provvisorio per il 1981 è composto da: Angela Motta, presidente; Domenico Moretti, vicepresidente; Aldo Picariello, tesoriere; Annamaria Rollier, segretaria.

I FILM DELLA SETTIMANA



Una scena del film «Flash Gordon», proiettato al Fiamma di Cuneo (Telefono)

[illegible] Gordon, di Michael Hodges, con Sam Jones, Ornella Muti, Max Von Sydow. Al Fiamma di Cuneo.

Un altro colossal ancora firmato dagli specialisti americani e prodotto da quel «grande» del cinema che è Dino De Laurentiis. La pellicola, costata quaranta miliardi, è ispirata dai fumetti che da decenni spopolano tra ragazzi ed adulti e racconta [illegible] avventure del generoso, invulnerabile Flash Gordon. Ecco allora, tra meravigliosi effetti speciali, Gordon che combatte [illegible] l'eterno rivale Ming (interpretato da Max Von Sydow, l'attore prediletto [illegible] Bergmann).

Fantozzi contro tutti, diretto [illegible] ed interpretato da Paolo Villaggio, con [illegible] Vukotic e Gigi Reder. Allo Splendor di Saluzzo.

Film campione [illegible] incassi, propone le nuove «disastrose» avventure dell'impiegato «modello» Ugo Fantozzi, il personaggio creato da Paolo Villaggio. Avventure quelle del rag. Fantozzi e del rag. Filini, l'eterno amico, che si concludono sempre drammaticamente. [illegible] comincia un po' amara, che continua a piacere ed a riempire le sale cinematografiche.

Xanadu, di Robert Greenwald, con Olivia [illegible] John, Gene Kelly e Michael Bech. All'Edan di Alba.

Favola musicale impernia[illegible]ta sulla storia d'amore di un bozzettista pubblicitario e di una musa dell'Olimpo scesa sulla terra col nome di Kira. La musa aiuta il ragazzo ad aprire, insieme con un impresario, un enorme night, lo Xanadu, dove si balla con musiche degli Anni 40 e 50.

TACCUINO CUNEESE

CUNEO
Corso: I seduttori della domenica.
Fiamma: Flash Gordon.
Italia: Ultra porno sexy movie.
Nazionale: La liceale [illegible] mare con l'amica di papà.
Lumiere: Piedone d'Egitto.

ALBA
Corso: Xanadu.
Eden: L'avvertimento.

BEINETTE
Astra: Paris Scandal.

BENE [illegible]
[illegible] Qua la mano.

BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: Il vizietto n. 2.
Don Bosco: riposo.

BOVES
Nuovo: Il caso Katerine Blumin.

BRA
Impero: The Blue Brothers.
Politeama: Io e Caterina.
Vittoria: Superman 2.

BUSCA
Nuovo: L'insegnante al mare con tutta la classe.

CARAGLIO
Splendor: Napoli, serenata calibro 9.

CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: L'uomo puma.

CEVA
Garbe: Yuppi Du.

[illegible]
[illegible] Dove vai se il vizietto non ce l'hai?

CORTEMILIA LEVE SALUZZO
Nuovo Moderno: riposo.

DRONERO
Iris: Fico d'India.

FOSSANO
Astra: Delitto a Porta Romana.
Iride: Suspiria.
Politeama: L'isola.

MONDOVI'
Corso: Rebus per un assassino.
Italia: La ripetente fa l'occhietto al preside.

MONREALE
Italia: La tua vita per mio figlio.

[illegible]
Aristen: Il bandito dagli occhi azzurri.

PIASCO
Ex Nuovo: Zucchero, miele e peperoncino.

RACCONIGI
Società: Veglia danzante [illegible] Carnevale.

ROBILANTE
Robilantese: riposo.

SALUZZO
Civico: Delitto a Porta Romana.
Italia: Exterminator.
Splendor: Fantozzi contro tutti.

SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: Io e Caterina.
Rita: L'isola.

VERZUOLO
Corso: La sorella di Ursula.

VILLAFALLETTO
Moderno: riposo.

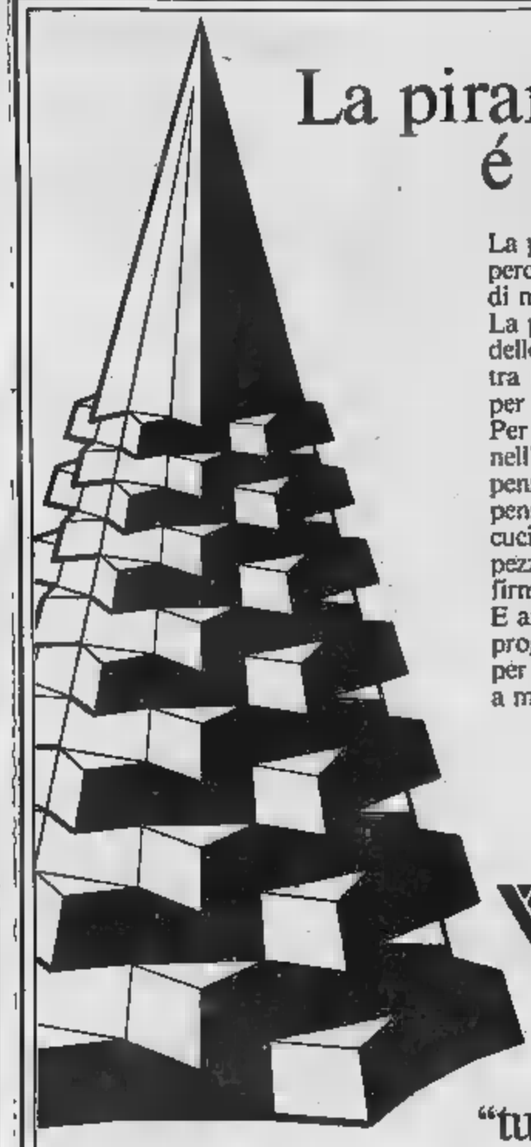
FARMACIE

Cuneo: Sacro Cuore, corso Nizza. [illegible] Stevano, piazza Rossetti.
Bra: Bianchi, via V. Emanuele.
Ceva: Boero, via Marenco.
Fossano: Municipale 1, via Roma.
Racconigi: Quaglia, via Spada.
Saluzzo: Rabbi, corso Italia.
Savigliano: Bonelli, via Alfieri.

Bra — Con «Le avventure di Peter Pan» al Iniziativa lunedì al cinema Politeama di piazza Carlo Alberto una serie di proiezioni pomeridiane di film per ragazzi, promossa [illegible] circolo Oratorio. La rassegna comprende i capolavori del cinema di animazione di tutti i tempi, a cominciare dalle opere di Walter Disney e richiamerà sicuramente anche gli adulti, non solo in veste di accompagnatori. Le pellicole saranno proiettate dalle 15 in poi.

La piramide di "Vog„ é grande

La piramide di VOG è grande
perché contiene più di una esposizione
di mobili, molto di più.
La piramide di VOG è l'esposizione
delle possibilità di scegliere
tra tante cose belle
per la casa e per l'ufficio.
Per la tua bella avventura
nell'arredare
pensa a VOG
pensa alla grande piramide di VOG
cucine, soggiorni, camere per bambini,
pezzi unici, oggetti delle migliori
firme ai migliori prezzi.
E ancora uffici,, i più razionali,
progettati dai più famosi designers
per tutte le possibilità e
a misura delle tue esigenze.



Manta
a 2km da Saluzzo

Vog

de Silva associati

"tutto ció che arreda„

A 2 km da Saluzzo, S.S. Saluzzo/Manta telefono 0175/86822

Alimentari zootecnici primaria azienda di mangimi e servizi per [illegible] zootecnia

[illegible]

Lavorerà in Agraria [illegible] diplomati

da avviare, dopo un corso di formazione, retribuito della durata da 4 a 6 mesi, alle professione di venditore tecnico per complessi agricoli e allevamenti. Il rapporto periodico con gli allevatori e la ricerca di soluzioni tecniche avanzate, comporta una preparazione estremamente professionale e [illegible] costante aggiornamento tecnico. I candidati ideali che stiamo ricercando per ricoprire alcune zone della provincia di Cuneo sono dei giovani di 23-26 anni, obblighi militari assolti, con una spiccata propensione per i problemi zootecnici e che desiderano lavorare nella zona di residenza. L'azienda offre [illegible] cani[illegible] prescelti l'inserimento in una realtà aziendale in notevole sviluppo e tecnologicamente all'avanguardia. Viene assicurato [illegible] tutti un colloquio preliminare in zona Torino in data che verrà comunicata.

Scrivere **Publikompass 571 - 10100 Torino**

IL CENTRO
MUSIC HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel 0174/66 112
Domani sera
VEGLIONISSIMO
[illegible]
CARNEVALE 1981
Liscio
Bonelli [illegible] Vanicelli
Orchestra spettacolo moderno
LA TROUPE
...serata [illegible]

SPECIALE S. VALENTINO

Lascia il cuore alla FORD

Eccezionale Concorso Ford
dal [illegible] febbraio al 7 marzo [illegible]
[illegible] FORD FIESTA 900L in palio
e migliaia di cuoricini-gioiello in omaggio.
Vieni in Concessionaria e "chiedici il cuore" potresti vincere subito una FORD FIESTA.
Ma c'è di più...
prova una FORD FIESTA scoprirai le sue eccezionali caratteristiche e riceverai subito, [illegible] omaggio questo cuoricino-gioiello
Attenzione! acquistando [illegible] FORD FIESTA nel periodo dal 4 febbraio al 7 marzo 1981 riceverai anche questo splendido giubbino in regalo.

Cuoricino gioiello, disegnato ed esclusivo per la Ford dalla Morabito in argento 800/1000 con percorso un 5 marzo d'oro 18KT completato da cristallo misura 12 mm x 14 mm

Giubbino in panno "LIP-LEP" realizzato su disegno esclusivo per la Ford.

FORD [illegible] Ford

- [illegible] - Doc[illegible] s.n.c., [illegible] Piave 17
- **CUNEO** - Autor. Italia, via B. Bruni 4
- [illegible]' - Autopiù S.p.A., via I Regg. Alpini 11
- **SAVIGLIANO** - M. Dellavalle, via Torino 189 E/F

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
QUESTA SERA
DOMANI POMERIGGIO
e DOMANI SERA
Supergruppo
EDIPO RE
Lunedì 2 marzo
Serata con [illegible]
DISCOTECA
Ingr. 3500 cena compresa
MARTEDI' 3 MARZO
ore 14,30
BALLO de BIMBI
con una montagna di giocattoli
messi in palio da
EREDI LUSSO
ORE 21
Veglione di
CARNEVALE

IL CENTRO
MUSIC HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel 0174/66 112
OGGI ORE 15
[illegible]
MASCHERATO DEI
[illegible]
Organizzazione
PRO LOCO
MAGLIANO ALPI
Partecipa
IL MORO E LA SUA CORTE
SAMANTA [illegible]
[illegible]
DEL CLUB BAROLO
Presenta
RENATA
di RADIO SAVIGLIANO
Ingresso gratuito

STAMPA SERA
[illegible] rivista che esce tutti i giorni

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, [illegible] Arzeago 1/L tel. [illegible]
UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, tel. 351.759

Discussi con la Gepi i timori dei lavoratori di Pietra Ligure

Rientra la minaccia del blocco Qualche speranza per i cantieri

Oggi dovrebbe svolgersi regolarmente il varo della motonave Giraglia Nell'incontro di La Spezia è stata esaminata la ristrutturazione interna

La brutta sorpresa di Cairo

CAIRO MONTENOTTE — Sono 44 i lavoratori della «Fertimont» di San Giuseppe (ex Montedison) che secondo l'azienda dovrebbero essere posti in cassa integrazione [illegible] zero ore per un periodo di tempo non quantificato.

Il consiglio di fabbrica ha già respinto la richiesta, definendola assurda ed ingiustificata, ed ogni decisione è stata rinviata ad un incontro presso l'Unione industriali di Savona che avrà luogo lunedì alle 10,30.

La decisione dell'azienda è giunta inaspettata ed improvvisa ed ha creato immediatamente preoccupazioni e reazioni quanto mai decise. Secondo la «Fertimont», che ha attualmente 470 dipendenti, vi sarebbe un esubero di personale, dovuto a un calo di produzione, e quindi l'esigenza di ridurre momentaneamente i livelli occupazionali.

Il sindacato contesta queste affermazioni, osserva che nell'accordo nazionale per la Montedison non si parla di cassa integrazione per lo stabilimento di San Giuseppe e, quindi, sembra deciso a rifiutare qualsiasi provvedimento che sottragga mano d'opera all'attività produttiva.

«In poco tempo — osserva Strata, membro del consiglio di fabbrica — *abbiamo perso decine di posti di lavoro e, tenuto conto di coloro che andranno prossimamente in pensione, presto scenderemo a 450 unità. E' chiaro che non possiamo accettare una simile situazione, che non intendiamo andare al di sotto degli attuali livelli e che, quindi, è necessario affrontare anche il problema dei lavori in appalto che potrebbero essere eseguiti direttamente dal personale della fabbrica. Per quanto riguarda la cassa integrazione non c'è ragione per cui debba essere accolta. L'azienda deve motivare la richiesta in maniera seria e quindi noi aspettiamo che* [illegible] *chiarisca la sua posizione*».

Per la federazione unitaria lavoratori chimici si tratta di una autentica «provocazione».

«*In sede nazionale* — sottolinea il segretario della federazione Angelo Rossi — [illegible] *stati raggiunti degli accordi precisi che non possono essere assolutamente ignorati. Il comportamento dell'azienda equivale, di fatto, ad una rottura unilaterale dell'intesa faticosamente raggiunta a Roma e che prevede, prima di qualsiasi decisione, una verifica delle situazioni, fabbrica per fabbrica*».

Nicolò Siri

PIETRA LIGURE — *Dopo le incertezze e i problemi sorti in questi ultimi giorni, oggi dovrebbe svolgersi regolarmente nei nuovi cantieri di Pietra Ligure il varo della motonave traghetto «Giraglia», capace di trasportare 600 passeggeri e 120 auto. Commissionata presso i cantieri Inma di La Spezia entrerà in servizio sulla linea Piombino-Bastia (Corsica). Un modernissimo impianto di pinne stabilizzatrici ridurrà del 90 per cento il rollio del traghetto, la velocità di crociera raggiunge i 18 nodi. Madrina della cerimonia la signora Lia Savelli.*

In settimana l'assemblea dei lavoratori aveva minacciato il blocco del varo se dall'incontro in programma ieri a La Spezia con la Gepi non fossero emersi segnali positivi per un rilancio dei cantieri. Alla riunione di La Spezia hanno partecipato tre rappresentanti sindacali dei nuovi cantieri e il segretario provinciale della Fim Renato Viazzi.

Ieri a mezzogiorno l'andamento dei lavori lasciava intravedere una soluzione positiva. I principali problemi dei cantieri pietresi riguardano la ristrutturazione interna.

«Le garanzie di lavoro per il momento non mancano — *ha dichiarato Salvi, rappresentante del Consiglio di fabbrica* — nei prossimi mesi i cantieri saranno impegnati nella realizzazione di quattro tonniere per l'America e di un rimorchiatore. I problemi riguardano la ristrutturazione e la qualificazione: è arrivato il momento di risolvere il problema di nuove assunzioni. Molti dipendenti sono giunti all'età pensionabile, ci sarebbe spazio per soddisfare almeno in parte la richiesta di tanti giovani».

Nei cantieri pietresi sono impegnati circa 250 operai, dallo scorso novembre si è chiusa anche la parentesi della cassa integrazione. Dalla Gepi erano [illegible] *risposte precise di politica industriale, rilancio della produzione e risanamento aziendale, mentre si parla con preoccupazione di un piano per la cessione di 40 aziende gestite dall'ente di Stato.*

«I cantieri non sono un mio sesso — *ha dichiarato recentemente il capogruppo comunista Buscaglia* — chiediamo alla giunta comunale un diverso impegno e attenzione. E' un'attività che può intrecciarsi con il turismo senza scontri, capace di rispondere concretamente al problema dell'occupazione giovanile».

Maurizio Fico

Evitato fallimento per la «Grandis»

SAVONA — La «Grandis» è salva. Il [illegible] **civile di Savona, accogliendo la domanda a suo tempo presentata dalla società, l'ha ammessa all'amministrazione controllata straordinaria con la possibilità, quindi, di accedere ai benefici della legge Prodi che prevede interventi per sostenere i «grandi gruppi» in crisi.**

Sede centrale [illegible] **Albisola Capo con 110 dipendenti, cantieri in Sardegna con 330 lavoratori, 93 a Busalla, altri in Arabia Saudita e Marocco, la «Grandis», una industria altamente specializzata in impianti a carattere «ecologico», aveva i giorni contati. Il 13 aprile prossimo scadono, infatti, i due anni di amministrazione controllata (n.s.)**

Il 27 gennaio scattarono [illegible] prime manette per croupiers e giocatori disonesti

Un mese fa, era l'alba...

A che punto [illegible] **le indagini sulla truffa** [illegible] **Casinò di Sanremo - Dino Lupi, il primo dipendente della** [illegible] **da gioco bloccato, ieri a lungo interrogato dal giudice - Di posizione degli altri personaggi coinvolti**

SANREMO — 27 gennaio 1981: [illegible] data storica per [illegible] città dei fiori. Esattamente un mese fa la polizia, guidata dal vice questore Enzo Natale, iniziava una clamorosa operazione nel Casinò: [illegible] disposizioni del sostituto procuratore della Repubblica, Rocco Blaiotta, ai tavoli delle roulettes, delle chemin de fer e nelle abitazioni di giocatori compiacenti sono cominciate a scattare le manette. E giorno dopo giorno il carcere sanremese [illegible] Santa Tecla e la casa circondariale di Imperia si sono riempite sempre più di dipendenti e giocatori accusati [illegible] «peculato ed associazione per delinquere».

[illegible] un [illegible] esatto di distanza in carcere [illegible] sono [illegible] persone: 34 croupiers e 35 giocatori compiacenti. Al Casinò sono [illegible] bloccati [illegible] ripetizione i licenziamenti. In totale, dall'inizio del blitz, la giunta municipale, presieduta [illegible] dal sindaco Osvaldo Vento, ha licenziato 49 dipendenti della casa da gioco tra croupiers ed impiegati [illegible] allo livello.

«[illegible] *non è ancora finita* — dichiarano gli inquirenti — *le indagini stanno continuando a ritmo serrato*». Due giorni fa a Napoli è stato arrestato un altro «capotesta»: Rosario Brandi, 62 anni, conosciuto come «don Ciccio». Un personaggio enigmatico, sino a poco tempo fa «*al di sopra* [illegible] *ogni sospetto*». Vive a Salerno, in via Santa Lucia 12. Per oltre [illegible] anni ha lavorato al ministero delle Finanze.

Ieri, intanto, il giudice istruttore Burio ha interrogato Dino Lupi, il primo dipendente [illegible] Casinò [illegible] [illegible] stato arrestato assieme ai croupier [illegible] chemin Luigi Carra. Erano presenti gli avvocati difensori Dian e Boscetto e, per la parte civile, l'avv. Borea. L'interrogatorio è durato quattro ore. Pare che Dino Lupi abbia negato qualsiasi partecipazione [illegible] furti commessi al Casinò. I suoi legali hanno inoltrato istanza di libertà provvisoria.

Gli altri croupiers in [illegible] carcere (molti sono dietro le sbarre esattamente [illegible] un mese) sono: Sergio Semeria, Riccardo Gandolfi, Giuseppe Saccani, Mario Canetti, Danilo Zunino, Al[illegible] Gambin, Filiberto Solari, Paolo Trincheri, Annibale Gliordoni, Mario Fontana, Bruno Morri, Giancarlo Marini, Sergio Viale, Bruno Tozzi, Renzo Mascelli, Giuseppe Melluso, Mario Morandi, Roberto Manente, Giorgio Morselli, Valerio Saltarzo, Gianfranco Ar[illegible] ed Antonio Guglielmo.

Emilio Ramolino

Giuseppe Volpe

Ventuno croupiers (tutti licenziati) hanno ricevuto altrettante comunicazioni giudiziarie dal dott. Blaiotta. Ecco i loro nomi: Luigi Garfì (vice direttore del corpo comunale [illegible] controllori), Giorgio De Guglielmi, Antonio Amaretti, Adriano Colangeli, Simone Simonin, Gianfranco Arnaldi, Giampiero Odasso, Luigi Saguato, Attilio Passaro, Piero Pini, Marco Rosa, Secondino Roggero, Ottavio Barletta, [illegible] De Cesare, Alfredo Giorgi, Mario Rossi, Bruno Mariani, Rodolfo Moreno, Vittorio Gandolfo, Evandro Cazzano e Mario Gurnari.

Tra i 35 giocatori in carcere, secondo la polizia, almeno sette sarebbero i «pesci grossi». Si tratta [illegible] Sebastiano Canci, di Alassio, Piero Ravotti, di Arma [illegible] Taggia, Raffaele Risso e Emilio Ramolino (Imperia), Giuseppe Volpe (di Arma), del capo della cosiddetta «colonna piemontese» Italo Sepedo (Torino) e, attualmente, [illegible] «don Ciccio», [illegible] secolo Rosario Brandi, boss della «colonna napoletana».

Le indagini stanno dando grossi risultati. Mai [illegible] questo periodo il Casinò [illegible] Sanremo ha fatto affari d'oro. Gli incassi, nonostante la notevole diminuzione dell'organico, salgono [illegible] modo impressionante. Quest'anno a gennaio si è incassato quasi un miliardo e [illegible] in più. In cinquanta giorni si [illegible] stabilito [illegible] record [illegible] incasso: 5 miliardi. Non era mai successo negli annali del Casinò dei fiori. Questa cosa vuol dire? «*Una* [illegible] *semplicissima* — rispondono tanti — *che allontanati quasi tutti i* [illegible] *dalla casa da gioco anche il Casinò di Sanremo ha* [illegible] *carte in regola per superare i 30 miliardi annui di incasso*».

Roberto Basso

Quattro algerini a Imperia: «Abbiamo bisogno di lavorare»

Trovati chiusi in un container al porto Sono vittime del racket delle braccia?

Tutti giovani (da 18 [illegible] 29 anni) - Sono stati subito reimbarcati [illegible] foglio [illegible] via

IMPERIA — Sorpresi in un «container» dalla Guardia di Finanza durante le operazioni di controllo doganale, quattro clandestini di nazionalità algerina [illegible] stati rimpatriati con foglio [illegible] via obbligatorio dall'Ufficio Stranieri della Questura di Imperia con la stessa nave a bordo della quale erano giunti in Italia.

La loro posizione è al vaglio dell'Interpol: anche se hanno dichiarato [illegible] aver voluto traversare il Mediterraneo per cercare lavoro in un'altra [illegible] sione, [illegible] può escludere chiari tratti di individui ricercati [illegible] polizia algerina (o addirittura di terroristi).

Gli inquirenti non trascu[illegible] neppure la pista della tratta internazionale della braccia, del lavoro nero. I giovani fermati sono: Mahmoud Bendoukha, 23 anni, Djilodi Benottin, 29 anni, Aisser Boukbaifa, 18 anni, e Ragad Haver, [illegible] anni, tutti di Orano. Da questa località sono partiti martedì scorso.

Erano riusciti ad imbarcarsi di nascosto sulla «Tithis», [illegible] nave greca, adibita. [illegible] poco prima di Natale, al trasporto dei «containers». [illegible] carica [illegible] per volta), sulla linea Imperia-Algeri e ritorno.

Imperia. Gli algerini sorpresi in un container al porto (Danilo)

Hanno viaggiato in uno dei cassoni, dove si sono introdotti probabilmente [illegible] la complicità di qualche portuale algerino.

Avevano con sé pochissime provviste, [illegible] bottiglie d'acqua, nessun bagaglio e soltanto una coperta per ripararsi dal freddo. A scoprirli sono stati i finanzieri che, [illegible] mattina, [illegible] le 10,30, stavano ispezionando i «containers» appena scaricati [illegible] Tithis sulla banchina di Oneglia.

Sono immediatamente intervenuti il maresciallo Pertice e il capitano Mosca, comandante del nucleo di polizia tributaria. Dell'accaduto [illegible] stato informato anche il [illegible] mandante della nave, [illegible] Spiros Dassalis, che ha dichiarato: «*Non è* [illegible] *prima volta che* [illegible] *verificano fatti del genere. In passato, altri cinque algerini erano arrivati a Savona con la mia nave e, poi, per evitare la cattura, si erano tuffati nelle acque del porto*».

I quattro sono stati perquisiti, nel timore che [illegible] armi o droga con sé. Apparivano sfiniti e affamati. Hanno immediatamente chiesto del cibo, sono stati rifocillati. Poi, sono [illegible] stati presi in [illegible] gna dall'ufficio stranieri.

Al dottor Petronio, che li interrogava, hanno risposto [illegible] essere espatriati per trovare un'occupazione: «*Eravamo diretti al campo profughi di Roma*». Nel pomeriggio sono ricondotti sulla «Tithis» e affidati al comandante Bassalis, Stamane, ripartiranno per Orano.

Stefano Delfino

Tragedia [illegible] Cairo Montenotte: il bambino aveva appena 12 anni

«Svegliati, devi andare a scuola» e scopre che il figlio è cadavere

Andrea Spanti ancora prima di addormentarsi aveva scherzato con la mamma, stava bene

CAIRO MONTENOTTE — «Svegliati o farai tardi [illegible] scuola.»: ma Andrea Spanti, poco più [illegible] 12 anni, studente della seconda media, non poteva rispondere, era morto nel [illegible] no. La mamma, Luisa, 39 anni (corso Marconi 60), se ne è accorta, soltanto, accarezzandolo: Andrea era [illegible] non respirava [illegible]. La donna ha cominciato [illegible] urlare disperatamente, a piangere, a stringer[illegible] al petto il ragazzo. E' stato chiamato d'urgenza [illegible] medico, sono accorsi i vicini di ca[illegible] i parenti. Per Andrea, purtroppo, non c'era più nulla da fare, [illegible] morte [illegible] aveva ghermito nel sonno ormai da alcu[illegible] ore. Le cause sono naturali: forse un infarto, forse un'emorragia cerebrale, solo un'autopsia potrebbe accertarlo.

Ieri il pretore Picozzi, sentiti i medici, sembrava orientato a non ritenere necessario un provvedimento del genere, al quale, del resto, la madre di Andrea si oppone. «Il mio bambino è morto — ripeteva come in una cantilena — non serve a nulla tormentarlo». Se non ci saranno interventi, così come pare, dell'autorità giudiziaria, i funerali dello studente [illegible] svolgeranno oggi alle 15.

Andrea Spanti

Andrea Spanti, nato a Torino il 6 luglio 1968, era un ragazzo pieno di salute, amante dello sport. Militava, come portiere, nella squadra giovanile dell'Aurora di Cairo, [illegible] stato anche convocato per la selezione provinciale. Nella sua stanzetta ci sono anche coppe che aveva vinto in gare di sci. L'altro ieri, dopo essere uscito da scuola e aver fatto i compiti, aveva giocato quasi tutto il pomeriggio sulla neve, nei prati vicino a casa. Dopo cena era rimasto con la mamma e la [illegible] a guardare la televisione, poi [illegible] andato a letto.

«Mentre [illegible] spogliava — racconta la mamma — canticchiava, era allegro, [illegible] sempre». Proprio l'altro ieri il medico scolastico l'aveva sottoposto assieme [illegible] tutti gli altri [illegible] pagni di classe, a una visita di controllo senza accertare nulla di sospetto.

«Andrea — racconta don Rossi, parroco di Cairo — era un ragazzo vivacissimo, sembrava il ritratto della salute. Siamo tutti costernati, i ragazzi della parrocchia fanno la processione in casa sua per recargli l'ultimo sal[illegible]. La su[illegible] eretta è piena di fiori, la mamma e la nonna non hanno più lacrime per piangerlo».

l. p.

Delitto di Poggio in Corte d'assise

IMPERIA — Il processo per l'assassinio di Angelo Magliarisi, aiuto [illegible] presso il Casinò municipale di San Remo, sarà celebrato il prossimo 2 aprile davanti alla Corte d'Assise [illegible] Imperia. Compariranno davanti ai giudici, in stato [illegible] detenzione, Vittorio Spiteri, 24 anni, camionista abitante a Costaraschera e Franco Alessandro, 24 anni, abitante a San Remo, regione Poggio.

Sono imputati, in [illegible] fra loro, di avere provocato la morte, per futili motivi, di Magliarisi [illegible] corso di una rissa. Sarà processata anche per favoreggiamento Luciana Mannino, 47 anni, che comparirà in aula a piede libero: aveva sostenuto di non conoscere i due presunti assassini, pur essendo stata presente al momento del fatto.

Il delitto venne compiuto la notte del 3 febbraio 1980, sulla piazza centrale [illegible] Poggio [illegible] San Remo.

Magliarisi, uomo mite [illegible] [illegible] nemici, pare sia stato ucciso nel corso di [illegible] rissa provocata, per puro sfoggio di vanteria fisica, dai due imputati. *(b. v.)*

Partito pensionati congresso a Savona

SAVONA — Il Consiglio nazionale [illegible] **partito popolare pensionati** [illegible] **riunirà oggi pomeriggio nel salone** [illegible] **palazzo della provincia.**

Sarà resa ufficiale, tra l'altro, la proposta di presentare [illegible] **autonome di candidati** [illegible] **prossime elezioni.**

[illegible]a esplode una polemica col Comune

Il Cotonificio di Varazze ha deciso di far trasloco

VARAZZE — Il gruppo Rodino, proprietario del Cotonificio Ligure di Varazze, avrebbe legato il salvataggio dell'azienda a un'operazione di edilizia residenziale che ha suscitato perplessità. La società, per reperire i capitali, intende trasferire lo stabilimento in altra zona del territorio varazzino per destinare l'area attuale a «zona residenziale».

La proposta ha suscitato timori di «speculazione edilizia». Il sindaco, Giuseppe Badano, afferma: «*Il Comune non è stato informato ufficialmente. Ma un'iniziativa urbanistica, come quella* [illegible] *cui* [illegible] *parla, deve passare per i nostri uffici ai quali spetta esaminarla e discuterla*».

Conclude Badano: «*Non abbiamo pregiudizi* [illegible] *siamo disposti* [illegible] *esaminare qualsiasi proposta,* [illegible] *vogliamo anche dal sindacato una chiara manifestazione di assenso o di dissenso per le proposte che sembra siano state avanzate dalla società. La questione non è semplice e pone problemi delicatissimi*».

Sospesi tutti i programmi dopo gli esami compiuti dai vigili del fuoco

Il teatro tenda di Cervo non è agibile (e qualcuno minaccia di distruggerlo)

CERVO LIGURE — Il «Teatro Tenda» [illegible] nell'occhio [illegible] ciclone. Dopo un sopralluogo della commissione provinciale di controllo (ne fanno parte, tra gli altri, rappresentanti [illegible] Vigili [illegible] Fuoco e della Prefettura), sono state riscontrate inadempienze, anche burocratiche, che non hanno consentito di concedere [illegible] l'agibilità [illegible] struttura, realizzata dalla «Golf-Hotel», la Cooperativa Albergatori [illegible] Cervo Ligure, S. Bartolomeo al Mare e Diano Marina.

Prima conseguenza del provvedimento è la sospensione del «Carnevale dei bambini», in programma domenica pomeriggio, con la presenza del tenore Gianni Serena e di Sergijel, lo «speaker» [illegible] Radio Stereo Imperia. Avrà luogo lo stesso, ma all'aperto, alle 15, in piazza Vittorio Emanuele, ovviamente in edizione ridotta.

Non solo, ma pare anche che a Paolo Basili, presidente della Golf-Hotel, che raccoglie 140 iscritti, siano giunte in questi ultimi tempi telefonate di minaccia: «*State attenti. Daremo fuoco a tutto*». Si tratta di mitomani, oppure, sotto, c'è qualcosa di serio, [illegible] un avvertimento in piena regola? [illegible] impossibile, per adesso, averne conferma.

Costato circa 200 milioni, il tendone [illegible] sorto [illegible] poco sull'argine sinistro del torrente Steria, nei pressi del campo sportivo, su terreno demaniale, ma in concessione [illegible] comune. Ha dato fastidio a qualcuno? Un interrogativo destinato a restare forse [illegible] lungo senza risposta. L'enorme tendone [illegible] stato inaugurato verso la metà di gennaio. Un paio di giorni alla settimana, ospita trattenimenti danzanti [illegible] d'arte varia per le comitive di anziani turisti, piemontesi [illegible] lombardi, venuti a svernare sulla riviera ligure negli esercizi alberghieri che aderiscono alla «Golf-Hotel».

Quali sono le irregolarità rilevate dalla commissione? E' certo che siano state adottate le prescritte misure di sicurezza. «*Di manchevolezze di tipo tecnico non ne abbiamo riscontrato*», sentenzia l'ing. Natale Inzaghi, comandante provinciale dei Vigili del Fuoco. Sembra invece che il «Teatro Tenda» non sia ancora in possesso della [illegible] saria autorizzazione, rilasciata dal ministero, per effettuare [illegible] spettacoli [illegible] tipo [illegible] quello previsto per domani. **s. d.**

Alimentari CENTRO GOBBI
Centro Alimentari di GOBBI e C.
Corsi Dante 219 - ALASSIO
Via Clavesana [illegible]
ANDORA - Tel. 86.052 - 85.403
DISCOUNT
(prezzi all'ingrosso)
QUALITA'! FRESCHEZZA! CONVENIENZA!
Al taglio fresco... salumi [illegible] formaggi
Mese del Grana Padano 1ª scelta L. 650 ETTO

Il risultato Renault: nuova Concessionaria F.lli Bighinati.

Renault Fuego, in due versioni e due cilindrate: GTS, 1600 cc, e GTX, [illegible] cc

Fra le tante ragioni di scegliere una Concessionaria Renault, quella di essere nuova è senza dubbio importante. In questo preciso caso novità significa efficienza [illegible] qualità in tutto.

Il personale altamente qualificato [illegible] la migliore garanzia per soddisfare una clientela ogni giorno più esigente. La nuova Concessionaria Renault F.lli Bighinati è inoltre dotata di un moderno Centro Diagnosi Elettronico e di un fornitissimo magazzino ricambi originali. Vi troverete tutti i modelli più collaudati come l'intramontabile Renault 4 [illegible] la brillante Renault 5, e quelli appena usciti, fra cui la prestigiosa Renault Fuego. Speciali condizioni di pagamento ne agevolano l'acquisto.

E in più la vostra auto verrà valutata ottimamente. Potrete inoltre scegliere la vostra auto d'occasione fra vetture selezionate di tutte le marche. La nuova Concessionaria F.lli Bighinati è dunque il risultato di una lunga e accurata preparazione che ne fa un centro Renault della massima affidabilità.

Concessionaria Renault F.lli Bighinati - Via Patrioti, 117 - Tel. 53152 - 50480 - Albenga

Alassio: dopo la condanna del tribunale

Tomagnini sarà costretto a abbandonare il consiglio?

Per l'ex assessore non sarebbe applicabile la sospensione condizionale - Al suo posto (lista pri) Franco Rovere

ALASSIO — L'ex assessore comunale al turismo, Carlo Tomagnini, indipendente eletto nella lista del pri, dimessosi dalla carica di giunta in seguito alla condanna inflittagli dal tribunale di Savona ad un anno di reclusione e all'interdizione dai pubblici uffici per oltraggio a pubblico ufficiale, dovrà probabilmente dimettersi anche da consigliere comunale.

Questa ipotesi circolava con insistenza ieri mattina negli ambienti comunali poco' dopo la riunione di giunta nella quale si è deciso di portare le dimissioni di Tomagnini (che nella scorsa legislatura faceva parte del gruppo socialista) all'attenzione del consiglio.

Pare infatti che esistano fondati motivi legali per ritenere che la sospensione condizionale della pena sia applicabile all'anno di carcere ma non all'interdizione dai pubblici uffici. L'applicazione della pena sospensiva riguarderebbe qualsiasi attività di amministratore pubblico, tra cui naturalmente figura anche la carica di semplice consigliere comunale.

Al posto di Tomagnini — se l'ipotesi fosse vera — dovrebbe subentrare il primo dei non eletti nella lista repubblicana, Franco Rovere (che riportò 99 preferenze personali contro le 336 di Tomagnini). Pare anzi che la giunta, formata dalla dc e dai tre partiti laici, valuti nella sostanza politica, non sfavorevolmente l'eventuale sparizione dalla scena politica dell'ex assessore al turismo.

Tomagnini, in un recente consiglio comunale, aveva costretto la stessa maggioranza a sospendere la riunione consiliare per l'aut-aut che aveva posto sull'installazione di una fontana nei giardini («*votate la pratica o faccio mancare il sedicesimo voto indispensabile alla maggioranza*»).

La sentenza del tribunale,

Carlo Tomagnini

dieci giorni fa, ha giudicato colpevole Tomagnini di oltraggio nei confronti dell'ufficiale sanitario del Comune di Alassio, dottor Mario Valero. Non era stata invece provata l'accusa che lo stesso Valero aveva avanzato circa pressioni illegittime che l'uomo politico avrebbe fatto per ottenere l'abitabilità ad un residence di proprietà del geometra Angelo Caffa. r. s.

Albenga: la dc polemica con il pci

ALBENGA — La situazione di crisi amministrativa apertasi con le dimissioni da gruppo consiliare comunista di Antonino Furfaro (facente ora parte degli indipendenti di «Autonomia del progresso») registra una presa di posizione della dc albenganese che con continua manifestazioni intitolati «*No agli isterismi*» accusa il pci e lancia l'iniziativa per «assicurare la continuità amministrativa alla città».

Mori ragazza Ora il processo

SAVONA — Risponderà di omicidio colposo il conducente dell'Alfa 1750 disintegratasi contro un platano la notte del 1° novembre '78 ad Albissola Capo. Nel terrificante incidente perse la vita Adalgisa Lobascio di 20 anni, di Genova.

La ragazza era fuggita da casa un paio di settimane prima non documenti. I carabinieri pensarono parecchi giorni prima a rintracciare e identificarla. Il conducente dell'auto, Luigi Aizori, 34 anni, Varazze, via Colombo 4, ricoverato in coma e ristabilitosi solo dopo una lunga degenza all'ospedale San Martino di Genova, non conosceva la giovane, le aveva semplicemente dato un passaggio verso Savona.

L'incidente avvenne poco dopo l'uscita dalla galleria Torre, lungo la via Aurelia, ad Albissola Capo.

Il giudice istruttore ha rinviato a giudizio Aizori «per aver guidato a velocità eccessiva, con imperizia, negligenza e senza tener conto dello stato dei pneumatici». (l. p.)

Finisce in carcere per bancarotta

LAIGUEGLIA — Ha suscitato sconcerto a Laigueglia l'arresto avvenuto nella mattinata di ieri di Primo Gandelli, 42 anni, nativo di Milano, residente a Lodi, che da tre anni aveva stabilito il proprio domicilio a Laigueglia, a Punta Taguara, in zona di recente edificazione alle pendici orientali di Capo Mele.

I carabinieri hanno eseguito un ordine di carcerazione emesso dalla procura della Repubblica di Bergamo con la motivazione «bancarotta fraudolenta».

La Corte d'appello ha annullato lo scioglimento del vincolo

Riva a Sanremo dall'America si scopre divorziato e vedovo

Alfredo Carpineti è ricorso al tribunale per poter rimanere erede

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

GENOVA — E' possibile annullare un divorzio dopo che uno dei coniugi è morto. L'ha stabilito una sentenza della Corte d'Appello di Genova.

Questa storia del divorzio contestato da un vedovo deciso a ereditare. Nel 1965, Alfredo Carpineti e Giovanna Milza si sposano a Sanremo, dove vivono in casa imperatrice. Il menage non è dei più felici e, nel 1951, lui emigra (in Venezuela, dove riesce a realizzare una piccola fortuna. Tra i due non viene avviato alcun procedimento di separazione legale.

Nel 1975, Giovanna Milza che, rimasta a Sanremo non ha mai perso i contatti con il marito, comincia a scrivergli. Sono lunghe lettere affettuose, a volte tristi, sovente patetiche. Chiede soldi. Si firma «Tua Gianna Milza in Carpineti», dice di essere malata, di aver bisogno di cure. Gli manda anche un telegramma di questo tenore: «Potendolo, pregoti mandare aiuto, desolata esoso». Ogni volta, lui le invia del denaro. Nel giro di tre anni le fa avere circa 15 milioni.

La donna risponde sempre, scrive tra l'altro: «Ti ringrazio per la tua premura, ho ricevuto il tuo vaglia di 300 dollari, sono potuta andare dal dentista». Il carteggio si fa cospicuo. Nel 1978, Giovanna Milza muore. Alcuni mesi dopo, il marito torna a Sanremo e scopre di essere divorziato dal 1974.

Si rivolge agli avvocati Michele Raffa e Piero Tasca, di Sanremo. Ritiene di essere stato «truffato» con richieste di denaro fatte dopo un divorzio del quale non era stato informato. *Vuole tornare a essere considerato «marito» a tutti gli effetti legali per ereditare quanto gli spetta. La donna infatti ha lasciato un capitale di circa 20 milioni.*

I legali di Carpineti iniziano ricerche e rilevano che la pratica di divisione tra i coniugi è viziata di nullità, in quanto mai notificata all'uomo. Alfredo Carpineti, infatti, era stato dichiarato «irreperibile», ma può dimostrare, lettere e ricevute di vaglia postali alla mano, che la moglie conosceva molto bene il recapito all'estero.

Alcuni giorni fa, la Corte di Appello di Genova ha dato ragione. Carpineti, il nuovo parente legittimo, erediterà i due terzi delle sostanze della moglie. L'altro terzo, non essendoci figli, va ai fratelli della defunta.

r. r.

Cinquemila al lavoro per disegnar Savona

SAVONA — Con la partecipazione di 5019 concorrenti e la presentazione di 6486 elaborati si è conclusa la prima parte del concorso sul tema «Disegniamo Savona e la sua provincia» indetto dal periodico «Liguria oggi» di Savona diretto da Aldo Chiarle.

Albenga: poco chiara la divisione di competenze fra Comune e Usl

Troppi dubbi su chi deve agire per l'assistenza agli anziani

Il potere decisionale sarà soprattutto dell'Unità sanitaria - Alla pubblica amministrazione spetta occuparsi degli attuali cronicari, avviare alloggi protetti, garantire tariffe agevolate

ALBENGA — L'attuazione della riforma sanitaria sta determinando, anche per il territorio dell'Unità Sanitaria Locale numero 4 dell'Albenganese (20 comuni da Andora a Ceriale ed entroterra, 57.000 abitanti), profonde modificazioni per quanto riguarda non solo le ex mutue, gli ospedali, le funzioni dei comuni e della Provincia in campo sanitario, ma anche per quanto riguarda il consultorio familiare e l'assistenza agli anziani.

A incominciare dal 1 gennaio 1981 i Comuni costieri hanno preso iniziative per dare una risposta ai bisogni degli anziani che rappresentano quasi il 20 per cento della popolazione. Albenga, a far data dal 1974, si pose all'avanguardia in tale settore, gestendo in proprio il servizio di assistenza domiciliare, mentre Andora, Alassio ed in ultimo Ceriale e Laigueglia hanno preferito stipulare una convenzione con un istituto privato. Si tratta, in tutto il territorio dell'Usl 4 di una spesa di circa 1 miliardo 200 milioni annui e di 1 miliardo 800 assistiti; spesa il 50 per cento ora finora rimborsato dalla Regione ai Comuni.

Ora, con la legge di riforma sanitaria, si dovrebbe andare alla «gestione integrata» del servizio, fra Comune (ente decisionale) e Usl (organismo operativo). Ma il passaggio lascia molte zone d'ombra che potrebbero ripercuotersi negativamente su quella necessaria riqualificazione del livello dei servizi finora prestati alla popolazione anziana.

Come risulta evidente, il Comune non può delegare interamente il settore dell'assistenza alla popolazione della terza età all'Usl, poiché molte delle risposte necessarie ad esempio a riconvertire i centri aperti verso l'esterno, i cronicari esistenti (Trincheri ad Albenga ed il ricovero di Laigueglia) spettano ai Comuni. Come è possibile infatti organizzare alloggi protetti, centri di socializzazione e tariffe preferenziali per gli anziani se non da parte dei comuni?

Mentre quasi tutte le forze politiche si dichiarano concordi su questa necessità, nella pratica ci sono timori che dimostrano come si stia andando a provvedimenti che separano sempre più i Comuni dalle Usl.

I criteri con cui l'assessorato regionale alla sanità ha recentemente ripartito un fondo di un miliardo e 850 milioni nell'ambito della Liguria (64 milioni sono venuti all'Usl 4), lasciano capire che il potere decisionale spetterà, con una «quota maggioranza», al Comitato di gestione dell'Usl (undici componenti) mentre i Comuni dell'Albenganese al momento delle decisioni conterebbero solo su sei componenti aggiunti. L'Usl naturalmente non dovrebbe contrapporsi ai Comuni ma la realtà è spesso diversa dalle affermazioni di principio.

Il problema degli anziani è sempre più sentito. Lo ha dimostrato la grande adesione di pubblico al convegno provinciale organizzato sabato scorso a Borghetto Santo Spirito dal pci dal titolo: «*L'anziano protagonista*». Ma circa gli indirizzi futuri per l'assistenza agli anziani sono venute dal convegno (e d'altronde non potevano venire, dato il periodo di fluidità) indicazioni certe. r. s.

Savona, convegno studenti e sciopero

SAVONA — Lo Snals provinciale (sindacato autonomo lavoratori della scuola), a proposito della nota vicenda dell'Istituto tecnico industriale legata al voto in meno in condotta per tutti gli studenti che avevano partecipato allo sciopero dei lavoratori Fiat di Vado Ligure, ha promosso per lunedì prossimo un incontro con i rappresentanti degli studenti e dei genitori eletti negli organi collegiali.

La segreteria provinciale dello Snals ha intenzione di invitare a Savona relatori qualificati del mondo della cultura (l. p.)

Una serie di visite specialistiche

Corsi di nuoto a Finale per bimbi handicappati

I contributi del Comune per gli anziani

FINALE LIGURE — *Il 1981 è stato proclamato dall'Onu «anno dell'handicappato».* Il Comune di Finale è impegnato a dare una risposta concreta ai bisogni di tanti ammalati, attraverso una serie di iniziative rivolte soprattutto ai giovani e alle persone anziane — *ha dichiarato Gabriello Castellazzi assessore alla* —. E' un programma di interventi articolati a cura dei servizi sociali».

Nella piscina comunale, due volte la settimana, i bambini handicappati possono frequentare un corso tenuto da istruttori specializzati. «Prossimamente inizierà anche il terapeutico per ragazzi colpiti da lievi malformità fisiche — *aggiunge l'assessore Castellazzi* — il trattamento in piscina è diventato indispensabile in certe terapie, i nostri impianti sono impegnati a tempo pieno».

Le iniziative a favore degli handicappati si svolgono in collaborazione con il professor Moretti che opera, anche nell'istituto di Toirano. Tutti i bambini sottoposti a visite specialistiche.

«E' anche un problema di educazione sanitaria, rivolta prima di tutto agli insegnanti e ai genitori. Si sono già svolti diversi incontri per approfondire il problema degli handicappati. Le persone più vicine ai malati potranno essere in grado di operare meglio».

Il 25 marzo è previsto un nuovo incontro con il prof. Moretti nell'ala consigliare, rivolto a genitori, insegnanti e persone interessate. Tra le iniziative rivolte agli anziani si registra anche un fatto curioso: sono state utilizzate solo in minima parte le integrazioni dell'equo canone (fino all'80 per cento dei nuovi aumenti), previste per chi non supera il reddito di 2 pensioni sociali minime (circa 2 milioni e mezzo).

Nelle casse comunali ci sono 7 milioni ancora disponibili. E oltre venti anziani che ne avevano fatto richiesta è stato concesso un contributo di 50 mila lire per il riscaldamento. Un'ultima iniziativa rivolta agli studenti: sono state concesse borse di studio (60 mila lire al mese) per ragazzi bisognosi, costretti diversamente a rinunciare alla scuola superiori. m. f.

Tutta una famiglia nata in progressione

SAVONA — Bisnonno, nonno, papà e l'ultimo rampollo della famiglia; tutti e quattro nati nello stesso mese e per di più in giorni esattamente progressivi: è una delle tante curiosità dell'ufficio anagrafe del comune.

Il 24 febbraio scorso è venuto alla luce Simone Maddalla, l'ultimogenito di una vecchia famiglia savonese di via Vecchiotti, nel centro storico. Ebbene, il giorno 1 febbraio era il bisnonno Ciro, il giorno 22 il nonno Angelo e il 23 suo padre, Bruno Maddalla.

Vado Club Alassio 3
1ª PASSERELLA DELLA BICICLETTA
balùn d'arasce
febbraio - 1° 1981
orario 9-12 -
Ingresso libero
CICLISTICHE
22 febbraio
-Alassio (dilettanti)
26 febbraio
III Nizza-Alassio (professionisti)
1°
Il Ciclo raduno internazionale

RIVIERA PONENTE
Supermec - 250 mq
Conduzione familiare, centro paese, negozio sano, fortissimo lavoro controllabile cedesi.
Tel. 0182-40.852 Alassio
Ore negozio.

Riviera Tours
vi propone
NEW YORK
10-17 MAGGIO
DA A SOLE LIT. 595.000
con escursioni facoltative Philadelphia - Washington - Niagara Falls - Transfers da Ventimiglia - Bordighera - Sanremo per Milano Lit. 40.000
Vi attendiamo per informazioni
a Sanremo - C.so Imperatrice 31
Tel. 88.27.64
Bordighera - Via Vitt. Emanuele
Tel. 26.05.02

A PENANGO D'ASTI
tennis - gioco bocce - parco - ristorante - bar
IMPRESA DIRETTAMENTE
ultimi alloggi
ufficio anche nei giorni festivi
Per informazioni:

LIGURIA SPORT

Lotta avvincente al vertice nei due gironi della Seconda categoria

C'è il Don Bosco sulla strada della Priamar Borgio o Bastia, è in vista la fase decisiva

Il derby Mallare-Dego, causa neve, si gioca a Varazze - Duello dei fiori a Bordighera

A otto giornate dalla conclusione del torneo, il duello tra la capolista Bastia e l'inseguitrice Borgio Verezzi entra nella fase decisiva. Domenica scorsa, dopo tanti mesi, il distacco si è ridotto a un solo punto e tutto domani potrebbe succedere.

Il Bastia, reduce prima sconfitta stagionale di Camporosso, cerca immediato riscatto nella gara casalinga contro il Pietra Sport. Un impegno difficile contro avversari alla disperata ricerca di punti salvezza. Nel calendario del Borgio Verezzi due trasferte consecutive: i rossoblù di Vignaroli domani renderanno visita alla Riviera dei Fiori.

«Il mese di marzo sarà decisivo — ha detto Mino Secco direttore sportivo del Bastia —. *E' cominciato lo sprint finale verso la promozione: i nervi saldi potrebbero risultare la carta vincente».* La prima sconfitta condizionerà i biancorossi? *«Nessun problema* — risponde Secco —. *Domenica scorsa meritavamo il pareggio, sul piano del gioco e dell'impegno la squadra si è espressa ai soliti livelli, è soltanto un episodio che prima o poi poteva capitare. Il torneo è molto equilibrato, ogni squadra raddoppia il suo impegno quando vede i nostri colori. Borgio si è avvicinato* — continua Secco — *speriamo che d'ora in avanti i rossoblù pedalino maggiormente il prezzo riservato alle protagoniste del campionato».*

A Borgio Verezzi, dopo la rimonta di domenica scorsa, l'ambiente è ottimista: *«Ci attendono due gare fuori casa ma su ogni campo giocheremo per vincere* — ha detto il mister Gianni Vignaroli —. *In trasferta le avversarie giocano a viso aperto e trovare la strada del gol potrebbe risultare più facile».*

Il Laigueglia viaggerà a Spotorno. Un incontro tra squadre in crisi, reduci da una sconfitta e da un campionato deludente.

Il derby più atteso si giocherà ad Albenga tra San Filippo Neri e Pontelungo Vadino. La squadra del Sacro Cuore punta al successo per affiancare al terzo posto Pezzillo e compagni.

A Bordighera duello dei fiori tra Sant'Ampelio e Camporosso. Tra Ausilium e Bordighera è vietato perdere.

La Partenope, rimaneggiata dalle squalifiche, si gioca le ultime speranze di salvezza a San Bartolomeo. m. f.

Archiviati anche i recuperi di domenica scorsa, con l'1-1 di Mallare-Priamar avviatemente in conclusione, il girone B di Seconda Categoria riprende domani la sua marcia normale con la quinta giornata del girone di ritorno. Il CSI di Legino vedrà già in mattinata l'impegno della Priamar seconda in classifica, che disputerà il derby col Don Bosco Savona.

Italo Ferrini, tecnico del «selezionato», ha problemi di formazione, ma anche tanta voglia di fare risultato. «Ho ancora parecchie incertezze, dopo il duro match col Dego, ma se che i ragazzi "girano" bene e possono, come minimo, centrare il pareggio. Il "vecio" Ferrari sarà in campo, nonostante un piede in disordine, a guidare i giovani nella caccia al terzo posto.

Non si giocherà a Mallare: la partita col Dego a causa di una coltre di neve gelata che ricopre il terreno del «Comunale», verrà disputata il «Pino Ferro» di Varazze (ore 15). Le due società si sono accordate con l'intermediazione della Lega.

Derby della ceramica ad Albissola, dove il S. Cecilia vuole «vendicare» la sconfitta dell'andata. E' una partita che in altri tempi avrebbe attirato al «Faraggiana» molta gente, e che domani rischia invece di essere spettacolo per pochi intimi.

Gaggero, tecnico del S. Cecilia, ha le idee chiare sul tipo di partita da impostare: «Abbiamo una gran voglia di rivincita, sia per l'immeritata sconfitta subita all'andata, sia per la classifica che ci chiede di fare punti per lasciarci alle spalle la zona-retrocessione».

La Rocchettese va a Cogoleto a difendere il terzo posto in graduatoria, sul campo di uno Stiarboraxa che in casa non si esprime come in trasferta. Renzo Ciriò, allenatore della Rocchettese, è costretto a cambiare qualcosa in formazione: «Saremo privi di Ventriglia, Valnegri e Lamberlini, e forse di Beretta. In compenso ci sarà Rivano e anche Pulvio Porta. A Cogoleto il primo obiettivo è mettere in campo una formazione competitiva e in grado di fare risultato ai fini della classifica».

Dopo una lunga assenza sarà in campo domani, tra le fila della Nolese, lo stopper Piras, una garanzia in più per i biancorossi che contro la Lavagnola '75 sono chiamati a rincorrere i due punti per sperare di raddrizzare una situazione che appare sempre più difficile. Non ci sarà però il giovane Perodi, influenzato.

Cerca il «punticino» la Villetta sul campo del Pietra Vado: entrambe le compagini insegnano la salvezza «relata», e la divisione della posta pare il mezzo più efficace per entrambe. Un Fornaci pieno di rabbia attende il derby col Legino per giocarsi le ultimissime speranze di salvezza: dopo il 9-2 con la Priamar e l'atalino prevarrà la voglia di riscattarsi o la rassegnazione? r. bg.

Anche Tolfo e Parente influenzati

Savona: la formazione è affidata ai medici

Canali a Busto Arsizio avrà gli uomini contati

SAVONA — Sono Alluto e Stellatelli, i medici sociali, a dover decidere, sia pure indirettamente, la formazione del Savona che domani giocherà a Busto Arsizio contro la Pro Patria.

Se non riusciranno a rimettere completamente in piedi Tolfo e Parente, colpiti l'altra notte da un improvviso attacco influenzale, l'allenatore Canali si ritroverà con appena 12 titolari a disposizione e sarà costretto a pescare a piene mani tra i giovani della formazione «Berretti».

L'elenco degli assenti forzati è, infatti, molto lungo: Molinari, per squalifica, Pierino Prati, per un attacco di lombaggine, Zorzetto per influenza, Ratto e Moretti per i vecchi acciacchi e, ora, anche Parente e Tolfo. «*La formazione* — dice Canali — *a questo punto è fatta, spero se non dovessi recuperare il libero e il mediano. Tutti questi contrattempi non ci volevano perché contro la Pro Patria dobbiamo tentare di far punti a ogni costo».*

A disposizione tecnico sarà i portieri Ridolfi, che è guarito, e Cannarozzi, i difensori Niro, Cascella, Ronchi, i centrocampisti Zunino, Vogliotti, Bongiorni, le punte Barozzi, Ferraris, Romanini e Picco. La squadra partirà per Busto Arsizio solo domenica mattina, per cui oggi Canali avrà modo di sentire il responso dei medici e prendere le decisioni più opportune. i. p.

Auto: i campioni premiati a Sanremo

SANREMO — Si svolge oggi alle 17,30, presso il salone della festa del Casinò municipale, la premiazione dei campionati liguri 1980, indetti dagli Automobile club della regione. La commissione sportiva automobilistica Italiana premierà i seguenti piloti:

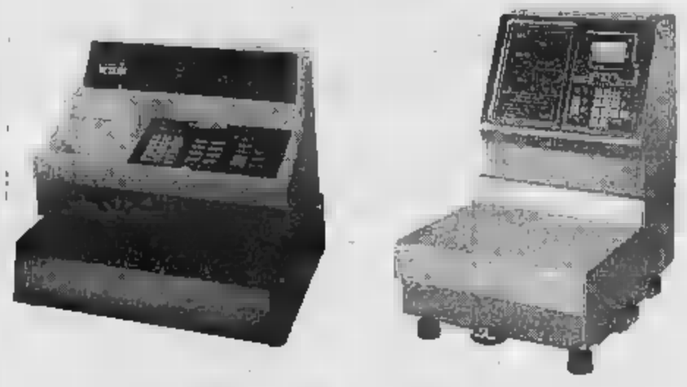
Velocità: Alessandro Maratore dell'A.C. Sanremo, campione regionale, Vittorio Pugliese e Adele Arata. Rallies internazionali: Fabrizio Tabaton dell'A.C. Genova, campione regionale, Roberto Meiotto e Piero Rallies nazionali di 1ª serie: Roberto Meiotto dell'A.C. Imperia, campione regionale, Carlo Brion, Walter Nicola Valerio e Bruno Ferrari.

Rallies nazionali di 2ª serie: Franco Bisso dell'A.C. Genova, campione regionale, Roberto Marantano, Nicola Valerio, Aldo Cattaneo e Stefano Costigliolo. Secondi conduttori di rallies internazionali: Sergio Cresto dell'A.C. Sanremo, campione regionale, Franco Bossi e Roberto Montin. Secondi conduttori di rallies nazionali di 1ª serie: Luana Vanzi, campionessa regionale, dell'A.C. Sanremo, Luigi Sisani, Renzo Casazza, Franco Rossi, e Mariella Felisini.

Trofeo A112: Maria Molinaro dell'A.C. Savona, campionessa regionale. Auto rally storici: Angelo Zucchelli dell'A.C. Genova,

Ciclismo: dilettanti in gara Andora

ANDORA — Si svolge oggi ad Andora il «1 Trofeo Albamare, souvenir Berlofazio» di ciclismo per dilettanti di prima e seconda serie. La manifestazione, che precede di un soi giorno l'importante appuntamento di Diano Marina, è stata organizzata dall'A.S. Andora, e si avvarrà su un circuito per complessivi 15 giri, pari a 78 chilometri di corsa.

Dispersioni di danaro, Iva, controlli...
... ora basta!
Ci penserà GOLD con i nuovi registratori di cassa elettronici SERIE G 810

DITTA CROSTA & C.
Arredamenti attrezzature per negozi
XXV Aprile, 41 - Tel. 0183/22779 Imperia
PRESENTE ALLA 2° MOSTRA
DI POTENZE DAL 1° ALL'8 MARZO 1981

LA TERMOCASA
ISOLAMENTI TERMICI PER MURI PERIMETRALI E SOLAI
SAVONA - via Nizza 320r. tel. (019) 884.244

[redacted]ATOGRAFI [redacted] TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Passo Antiochia 2b, tel. 543.241): Incontri molto... particolari. Erotico Viet. 18. L. [redacted] Or.: 15,15; 17,10, 18,55, 20,40, 22,35.
ARISTON (Vico San Matteo 16r, tel. 208.549): Vizi bagnati. L. 3500 [redacted]: 15; 17, 18,50, 20,40, 22,40.
ASTOR (Via XX Settembre 233r, tel. 564.420): La banchiera, con Romy Schneider, Claude Brasseur, regia F. Girod. L. 3500 Or. 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.
AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 569.610): Toro scatenato, r. Martin Scorsese int. Robert De Niro. Drammatico. L. 3500 Or. 15,15; 17,55; 20,25; 22,30.
DIONISO (Via Colombo 11, tel. 565.880): Dolce gola. Erotico. Viet. 18. L. 3500. Or. 15,05, 17,10; 19,05; 20,40; 22,40.
GIOIELLO (Via Balbi 101r, tel. 298.901): Porno holocaust. Viet. 18. L. 3500. Or.: 15, 17, 19; 21; 22,50.
GRATTACIELO (Piazza Dante 45, tel. 564.403): Il casinista. L. 3500. Or. 15,30, 17,25, 19,10; 20,50; 22,30.
LUX (Via XX Settembre 252r, tel. 561.691): Laguna blu, R. Randal Kleiser; int. Brooke Shields e Christopher Atkins. Commedia. L. 3500. Or.: 15; 16,50; 18,40, 20,35; 22,30. Viet. 14.
NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 560.512): Xanadu, r. Robert Greenwald int. Olivia Newton John. Musicale. L. 3500. Or.: 15; 16,50; 18,40, 20,35; 22,30.
ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel. 368.200): Una vacanza bestiale, r. Carlo Vanzina, int. I Gatti di Vicolo Miracoli. Comico. L. 3500. Or.: 15; 17, 18,50, 20,40, 22,30.
OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel. 581.415): Camera d'albergo, M. Vitti, V. Gassman, C. Monicelli. L. 3500. Or.: 15,30, 17,15, 19; 20,45; 22,30.
ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 564.849): Il cacciatore di taglie, Steve McQueen e Buzz Kulik. L. 3500. Or.: 15; 17,05, 18,50, 20,35; 22,30.
LE PETIT CENTRALE (V.a San Vincenzo 13r, tel. 580.390): La porno libidine di mia moglie. Erotico. Viet. m. 18. Or.: 10; 11,35, 13,20, 15,10, 17; 18,50; 20,40, 22,30. L. 3500.
PLAZA (Piazza Tommaseo, 17r, tel. 368.652): The apple - la mela, con K. Mary Stewart, A. Love.
RIVOLI (Via XII Ottobre 10r, tel. 589.612): Io mi gioco la bambina, regia di W. Bernstein, con W. Matthau, J. Andrews. L. 3500. Or. 15; 17,05; 18,50, 20,35; 22,40.
SMERALDO (Vico Carmagnola 7, tel. 203.748): Action la tigre. Erotico. Viet. m. 18. L. 3500. Or.: 10; 11,30; 13,20; 15,10; 17, 18,50; 20,40; 22,30.
SUPERSEXYMOVIES (Via Cagliari 8r, tel. 583.736): Superlesbea. Erotico. Viet. m. 18. L. 3500. Or. 14,30; 16; 17,40; 19,20; 20,50, 22,30.
UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. 542.212): Brubaker, R. Redford. Regia St. Rosenberg. L. 3500. Or.: 15; 17,50; 20,15, 22,30.
VERDI (Via XX Settembre 39, tel. 562.137): Il dottor Stranamore, r. Stanley Kubrick. Con Peter Sellers. L. 3500. Or.: 15,30, 17,15; 19; 20,45; 22,30.

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Carducci 1/A, tel. 590.757): Quando chiama uno sconosciuto.
RITZ (C. A. Saffi 1, tel. 540.576): Ludwig, regia L. Visconti. Or. 16; 20,30. L. 3000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[redacted] (Via Poggia 37, tel. 360.661): Biancaneve e i 7 nani. L. 2500.
CRISTALLO (Largo della Zecca 11r, tel. 268.967): Sogni proibiti di una coppia particolare. L. 2500. Or.: 15,30; 22,30.
IDEAL (p. Montegrappa, tel. 593.380): Il bisbetico domato. Commedia. L. 3000.
LIDO (V.[redacted]peri 51r, tel. 380.493): Due sotto il divano. L. 3500.
MANIN (C. Armellini 4, tel. 891.002): The apple - la mela, con K. Mary Stewart. L. 3500.

SECONDE VISIONI

ARALDO (C. Firenze 76r, tel. 221.326): Fuga di mezzanotte. Drammatico.
CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 208.516): Guerre spaziale.
CORALLO (Via Innocenzo IV 13r, tel. 566.410): Il pap'occhio.
DIANA (Via Paggi, tel. 503.920): per la rassegna Nuovo Cinema Sovietico La caccia selvaggia di re [redacted]

SAMPIERDARENA
ASTORIA: Ben tornato Picchiatello.
ELDORADO: L'ululato. Viet. 18.
MASSIMO: La spacciata del piacere.
MODENA: Mi faccio la barca. Commedia.
SPLENDOR: Fantozzi contro tutti. Comico.

SESTRI PONENTE
ROMA: Shining.
VERDE: Il pap'occhio.

PEGLI
EDEN: Non ti conosco più amore.

VOLTRI
LETRA: La signora del 4° piano.

CERTOSA
COLOMBO: Io e Caterina.

BOLZANETO
VERDI: Poliziotto superpiù.

QUINTO
FLORA: La locandiera.

[redacted]ENZANO
ITALIA: Dimenticare Venezia.

COGOLETO
VERDE: Mia moglie è una strega.

CAMPOMORONE
AMBRA: Fico d'India.

RECCO
ANNA: Fantozzi contro tutti.

SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Nuovo programma.
LUX: L'uomo ragno sfida il drago.
MIGNON: La compagna di viaggio.

RAPALLO
AUGUSTUS: Il diritto di vivere.
GRIFONE: Due sotto il divano.
ITALIA: The Blues Brothers.
TEATRO CLARISSE (Via Montebello): ore 21 Come vi piace (Rosalinda) di W. Shakespeare con O. Piccolo, Comp. Teatro Carcano regia Morini.

CHIAVARI
ASTOR: Mi faccio la barca.
CANTERO: Vestito per uccidere.
MIGNON: Vivere alla grande.
NUOVO: Femmine infernali.
ODEON: Detective all'attacco del Cyclon.

SESTRI LEVANTE
ARISTON: L'aereo più pazzo del mondo.
CENTRALE: Il Pap'occhio.

TEATRI

[redacted] (Via XX Settembre 20, tel. 589.329): Stagione lirica del Teatro dell'Opera giov. 5-3 ore 20,30 Semiramide di Rossini. Lunedì 2 ore 21 O.D.G. concerto per pianoforte: musiche di Stravinsky, [redacted], Bach, al piano Peter Serkin.
[redacted] GENOVESE (v. M. Maggio, tel. 893.589): ore 20,30 Wielopole Wielopole, di T. Kantor Gruppo Cricot 2 di Cracovia traduz. simultanea.
[redacted] (Via N. Bacigalupo 6, tel. 873.420): Il Piccolo Teatro di Milano presenta La vita è sogno, di Pedro Calderon de la Barca. Regia di E. D'Amato. Tagliando abbonamento n. 3. Ore 16 e 20,30.
SALA CARIGNANO (Viale Villa Glori 9 r., tel. 593.533): ore 21 O la s'asbanza o chèu, rivista musicale di M. Ciurlo e L. Dambra, regia di L. Dambra.
ORATORIO SAN FILIPPO (via Lomellini): I Concerti domenica ore 11 Franco M[redacted] Ormezowski violoncello, [redacted] che di Ramous, Kodaly.
TEATRO S. SABINA (via Donghi 28r, tel. 508.651): ore 21 47, morto che parla, [redacted] in 3 atti Comp. della Lanterna, regia F. Morni.
TEATRO DELL'ARCHIVOLTO (sal. Famagosta 1/3, tel. 282.427): ore 21,15 musica vocale e strumentale del '600, Gruppo «Kalends Maye».
SALOTTO (V. Cantino 2, t. 411.767, Sampierdarena): ore 21 Polifonia classica e moderna, corso Campodonico.
TEATRO LABORATORIO (Sal. Inf. S. Rocchino 6): ore 21 Atto unico di G. De Virgilis.

RITROVI

CLUB [redacted] (Via Cecchi 9r, tel. 590.297): Rassegna: La terza metà del cielo (omosessuale e Concetta). Ore 15,30; 17,15; 21; 23.

CINE VARIETA'

SUPERBA (Sal. S. Giovanni di Prè 25r, tel. 261.200): Marco Landini presenta Preludio di nudo, sullo schermo Butterfly erotica. Viet. 18.

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (Via Pia, tel. 22.150): Cacciatore di taglie. L. 3000. Or.: In. 16,15; ult. 22,15.
OLIMPIA (Corso Italia 8, tel. 20.254): Spiriti bestiali. L. 3000. In. 15,15; ult. 22,15.
DIANA (Via Brignoni 1r, tel. 25.714): Xanadu. Or.: in. 15,15; ult. 22,15.
ELDORADO (Vc. S. Teresa, tel. 20.563): Laguna blu. In. 15,15; ult. 22,15.
ARS (Via Vegerio, tel. 20.845): Brubaker. In. 15,15; ult. 22,15.
JOLLY (Via P. Boselli 5, tel. 21.170): L'ultima pornomoglie. In. 15,15; ult. 21,15.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (P. Diaz 46r, tel. 36.63.22): Harold e Maude. L. 1500 + 1500 ingr. In. 16,15; ult. 22,15.
CINEMA d'Essai (via Piave 13, tel. 21.142): Alien di R. Scott.
LUX (Via Buscaglia, tel. 22.973): Marcia e muori.

ALASSIO
COL[redacted] (Via Mazzini 5, tel. 40.263): Oltre il giardino.
RITZ (Via Mazzini, tel. 40.427): Vestito per uccidere.

ALBENGA
AMBRA (via Archivolto del Teatro, tel. 51.419): Camera d'albergo.
CRI[redacted] (Viale Ma[redacted] 45, tel. 52.664): nuovo programma.
ASTOR (P. Corridoni, tel. 50.987): Ho [redacted] lo splash.

ALBISSOLA MARE
MARCONI (P. G. Antonio 9, tel. 41.645): Delitto a Porta Romana.
DISCOTECA BACCARAT: ore 22 Cabaret con G. Porcaro.

CAIRO MONTENOTTE
ABBA (via F.lli Francia 2, tel. 50.42.34): Delitto a Porta [redacted]
DELLA ROSA: La grande avventura.
CRISTALLO (Via Cotta 4, tel. 50.42.75): Superman II.

CARCARE
OLIMPIA: Arrivano i gatti.
ITALIA: 7 pistole per i McGregor.

CERIALE
ODEON: [illegible]

FINALE LIGURE
ONDINA: Io mi gioco la bambina.
VITTORIA (Vicolo Bardinetto, tel. 69.23.56): Il Boccaccio.
[redacted] (Via C. Colombo 61, tel. 68.27.09): Gordon Flash.

LOANO
PERLA: Il vizietto.
LOANESE: La dottoressa di campagna.

MILLESIMO
ITALIA: Delitto a Porta Romana.
LUX: I due superpiedi quasi piatti.

[redacted] L'aereo più pazzo [redacted] mondo.

SPOTORNO
MIGNON: Saturno 3.

VALLEGGIA
VALLEGGIA: Il pirata.

[redacted]: I seduttori della d[redacted]
VERDI: L'aereo più pazzo del mondo.

TEATRI

TEATRO CHIABRERA: riposo.
ANTICO TEATRO COLOMBO: [redacted]
ATELIER DUETIESSE (Via Garroni 15, tel. 20.090): ore 15 Marionette burattini o altri pupazzi; ore 17 Musica parole gesto conversazione concerto.

[redacted]

PRIME VISIONI

[redacted] (Oneglia - Via Vieusseux 16, tel. 23.674): Assassinio allo specchio. Giallo di E. Hamilton, con R. Hudson, E. Taylor.
CENTRALE (Porto Maurizio - Via G. Cascione 66, tel. 43.671): Ed ora punto e a capo.
DANTE (Oneglia - Via S. Bonfante, tel. 23.620): The Blues Brothers, comico r. J. Landis, con J. Belushi, J. Brown.
IMPERIA (Oneglia - Piazza Unione 2, tel. 22.745): Il bambino e il grande cacciatore.

ALTRE VISIONI

AMBRA (Porto Maurizio - Via L. Massabò 8, tel. 61.135): Fantozzi contro tutti, comico. P. Villaggio.
CAVOUR (via Cascione, 35 - tel. 61.978): Arrivano i bersaglieri.

DIANO MARINA
DIANESE: Il pap'occhio.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Delitto a Porta Romana, regia Corbucci, con T. Milian, comico.
CERRI: L'insegnante va in collegio, con L. Banfi, E. Fenech, commedia.

BORDIGHERA
ZENI: Superman II.
OLIMPIA: Il bisbetico domato.

RIVA LIGURE
CORALLO: La ragazza porno.

VENTIMIGLIA
IMPERO: Biancaneve e i 7 nani.
[redacted] Brubaker.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 220, tel. 71.071): Vestito per uccidere, giallo di B. De Palma, con M. Caine, A. Dickinson. L. 3500.
RITZ (Via Matteotti): Atlantic City Usa, di L. Malle, con [redacted], S. Sarandon, drammatico. L. [redacted]0.
ASTRA (Via Matteotti 50, tel. 56.610): Camera d'albergo. Erotico. V. m. 18.
CENTRALE (Via Matteotti): Laguna blu, r. R. Kleiser, int. Brooke Shields, C. Atkins. Commedia. L. 3500. Or. 15; ult. 22.
ORFEO: Toro scatenato, r. Martin Scorsese, con R. De Niro, drammatico.
SANREMESE (Via Matteotti): Il bambino e il grande cacciatore. L. 3000.
SUPERCINEMA (Via Matteotti 176, tel. 60.555): Una vacanza bestiale, commedia, di C. Vanzina. L. 3000. In. 15; ult. 22,30.

ALTRE VISIONI

LUX (Via Escoffier 8, tel. 883.363): Le labbra sulla pelle. Viet. 18. L. 2500. In. 15; ult. 22,30.
MIGNON: Mia moglie è una strega.

TEATRI

CASINO' MUNICIPALE: ore 21 Comp. Teatro Stabile di Genova in Re Nicolò, di Wedekind, con G. Albertazzi, E. Pozzi, regia E. Marcucci.

I programmi [redacted] private

CANALE 5 [redacted] TELEVISION
UHF 59 - 64
12,30 Okay, cartoni animati
13 — L'uomo di Atlantide
13,30 Speciale Pop corn
14 — Tennis: Connors-Stockton
14,30 Cartoni O.K.N. 99
15 — Carovana verso il West
16 — Film (ciclo «Gli inseparabili», Franco e Ciccio): Due bianchi nell'Africa nera
17,30 Okay, cartoni animati
18 — Pop corn
19 — Cow boy in Africa
20 — L'uomo di Atlantide
20,30 Attenti a quei due
21,30 Love boat
22,30 Film [redacted] la Tv: Ricercate Etta Place
24 — Film Borsalino and Co.

TIVUESSE
UHF 43 - 54 - 56 - 59 - 60
[redacted] Qui TVS - Superclassifica show
10,30 Film Il delitto di Giovanni Episcopo
12 — Pianeta cinema
12,30 Panic, tel.
12,55 Notizie
13 — Quella casa nella prateria, tel.
14 — Pugilato
15 — Film L'uomo che vide il suo cadavere
16,30 Batman, tel.
16,55 Notizie
17 — Ciao Ciao, cartoons
17,55 Notizie
18 — [redacted]
18,30 Quella casa nella prateria
19,20 Speciale primavera
19,30 Ultimissime
20 — Cartoons
20,15 Film
21,50 Domani sul Secolo XIX
22 — Film Arrivederci [redacted] Cole
23,30 Film La terza voce

TELEBUONGIORNO
UHF 34 - 38 - 47 - 57
10,15 Quella casa nella prateria
11,05 Cartoons: Shazzan - Frankenstein jr.
11,30 Papà ha ragione
11,55 La natura intorno a noi
12,40 Notizie flash
12,55 Playback
13,10 Quella casa nella prateria
14 — Poline story
14,25 Papà ha ragione
14,55 Oggi Stelle
15 — Film: Accadde una sera
15,30 Cartoons: Stingray - Shazzan
17,20 Papà ha ragione
17,45 Playback
19,10 Notizie flash
19,20 Cartoons: Stingray
19,45 Genos e Setop
20,05 Poline story
20,30 5 minuti con C. Lanza
20,35 Nata libera
21,30 Film
23 — 5 minuti con C. Lanza
23,05 Film

TELERADIOCITY
UHF 26 - 31 - 47 - 48
8,30 Dipartimento S
9,30 Ape Magà
10 — Mattinata allo Studio 2
12 — Maude, tel.
12,30 TRC flash
12,45 Film
14,30 Dipartimento S
15,30 Ape Magà
16 — Anni verdi
17,05 Videoshow
17,45 Candy Candy
18,15 Izenborg
18,45 [redacted]
19,15 TRC flash
19,30 Candy Candy
20 — Telefilm
21 — Film
22,30 W.K.R.P. in Cincinnati, tel.
23 — Maude
23,30 Movie
23,50 Alla terz[redacted], sala
1,20 Film

TELENORD - TN 4
UHF 24 - 36 - 41 - 44 - 49 - 52 - 56 - 60
10,30 [redacted]
11 — Loredoroscopo
12 — Cartoni
12,30 New York-Parigi per [redacted] condanna a morte, film
14,20 Dove andiamo a sciare?
14,35 Special
15,10 Donna! i tuoi problemi
15,40 Sette giorni a[redacted]
16 — Get Smart, tel.
16,30 Le crociate, tel.
17 — Il fantastico mondo [redacted] Paul, cartoni
17,30 Maramao - Cartoni: [redacted] Gordon
18 — Tempio o tam tam, cartoni
18,30 Riso ridotto
18,50 Questo è Pelé
19,30 Folclore europeo
20 — Giorno per giorno
20,30 Supertrain, telefilm
21,30 Yeti, il gigante del 20° secolo, film
23,40 Il Loredoroscopo del mese
0,10 Bagliori nella jungla, film

2RTV DUE RIVIERE TV
UHF 24 - 27 - 31 - 34 - 38 - 39 - 46 - 49 - 55 - 58 - 62 - 68
11 — Black beauty
11,30 La squadra dei sortilegi
12,30 Lucy e gli altri
13 — Le erbe amiche
17,30 Gundam, cartoons
18 — Mixer
18,30 Lucy e gli altri
19 — Il redazionale
19,30 Reporter, videogiornale
19,50 Pronto, con chi vinco?
20,20 Goleador
20,50 Il vendicatore di Corbellières
21,50 Lucy e gli altri
22 — Reporter
22,50 Football please

ANTENNATRE LIGURIA
UHF 25 - 28 - 33 - 63
12,30 Telefilm
13 — Film
14,30 Te[redacted]
15 — Telefilm
15,30 Film
17 — Telefilm
17,30 Film
19 — Telefilm
19,40 Notiziario
20 — Telefilm
20,30 Film
22 — Telefilm
22,30 Notiziario notte
23 — Telefilm
23,30 Film

SAVONA TV
UHF 23 - 41
12,45 Film: Le m[redacted] dell'altro
14,15 Telefilm
15,15 Superclassifica show
16 — Film: Intrigo a Parigi
17,30 Cartoni animati
18,30 Telefilm
19,30 Notiziario
19,55 Film: Latitudine zero
21,35 Film: Indagine su un delitto perfetto
23,10 Notiziario
23,30 Film: Le re[redacted] gno pubblico

TELE T.R.I.L.
UHF 21 - 34 - 49 - 52 - 56
11 — Film: Abracadabra
12,30 [redacted]
13 — Film: [redacted] nera [redacted] l'Ariete
14,30 Film: Killers adios
16 — Film - Cartoons - Music
19,30 La politica in Liguria
20 — Notiziario sportivo
20,40 Calcio brasiliano
21,40 Se lo sai, telefona
23,10 Film: La verità secondo Satana

TELECITTA'
UHF 48 - 52 - 54
11,45 Cartoons
12,15 Uno sguardo ai giornali
12,35 Filo diretto
13 — [redacted]
14,30 Uno sguardo ai giornali
14,50 Cartoons
15,20 All Castagner
18 — Cartoons
18,30 La nostra salute
19 — Motori non stop
19,30 Oggi in Liguria
19,45 Documentario
20,15 Cinema, cinema
20,40 Film
22,10 Oggi in Liguria - Film

TELEGENOVA
UHF 35 - 40 - 42
10 — L'istruttoria è chiusa, dimentichi, film
11,30 Petrocelli, tel.
12,30 Cartoni
13 — Superargo contro diabolicus, film
14,30 Caccia al «12»
15 — Bold ones, tel.
16 — I nostri amici
16,45 Cartoni animati
17,30 Strega in amore, film
19 — Cartoni: Il grande Mazinger
19,30 Police, tel.
20 — Conversazione religiosa
20,15 L'istruttoria è chiusa, dimentichi, film
22 — Petrocelli, tel.
23 — Spazio sport
23,30 Bold [redacted] tel.

TELESANREMO
UHF 30
14 — Film. 10.000 dollari per un massacro
18 — Film: Il leone di San Marco
[redacted] Riviera medica
20,10 Annunci, dove andiamo, il tempo
20,25 Telegiornale
20,40 Film: L'americano
22,10 Telegiornale (R)
22,30 Film: L'americano

TELEARCOBALENO
UHF 40 - 41 - 65
12 — Bold ones
12,50 I pronipoti
13,20 Zoom TG Ponente
13,30 Colore casa
14,30 Film: Eh! amigo sei morto
16 — Tombolesia
17 — The monkey
17,25 Fantasia di cartoni
17,50 Scooby [redacted] the Scrappy Doo
18,15 Tex Willer
18,40 La famiglia Bradford
19,30 Sport
19,40 Zoom TG Ponente
19,55 Giragiorno
20 — Petrocelli - Meteoliguria
21 — Film: Texas - I pianeti
22,40 Zoom TG Ponente
22,50 Film: L'amante dell'assassino

TELE TRIS
UHF 23 - 32 - 37 - 50 - 51 - 57 - 60
10,20 Film: La valle [redacted] rosse
12 — [redacted]
12,30 Il mercatino
13 — TG Tris
13,20 Musicale
13,30 Cartoons
14 — Parliamone insieme
15 — Film: Chi giace nella culla [redacted] zia Ruth?
15,20 Film: La morte negli occhi del gatto
18 — TG Tris
18,20 Musicale
18,30 Film: Ulisse
20 — TG Tris
[redacted] Musicale
20,30 Trailers
21,30 Cerca Tris
23,30 Show della notte

[redacted]

TF1
12,10 Télévision régionale
12,30 Cultivons notre jardin
12,45 La vie commence demain: avenir
13 — TF1 Actualités
13,30 Le monde de l'accordéon
13,40 Au plaisir du samedi
18,15 Trente millions d'amis
18,45 Magazine auto moto 1
19,10 Six minutes pour [redacted] fendre
19,20 Actualités régionales
19,45 Les Paris de TF1
20 — TF1 Actualités
20,30 Variétés: stars
21,40 [redacted]
[redacted] Tête-foot 1

A2
10,30 A2 Antiope
11,40 J[redacted] sourds et des malentendants
12 — La vérité est au fond de la marmite
12,30 Prochainement sur l'A2
12,45 A2 première édition
13,35 Des animaux et des hommes
16 — Les jeux du stade
18,05 Chorus
18,50 Des chiffres et des lettres
19,20 Actualités régionales
19,45 Top Club
20 — Journal de l'A2
20,35 Les cinq dernières minutes. Le retour des cyclones
22,05 Intermezzo (n. 3)
23 — Les carnets de l'aventure: [illegible]
23,30 Journal de l'A2

FR 3
12 — Trait d'union
13 — Les pieds sur terre
18,30 FR3 Jeunesse
19,10 Soir 3
19,20 Actualités régionales
19,55 Dessin animé
20 — Les jeux de 20 heures à Fougères
20,30 En stéréophonie avec France-Musique. Fidelio
22,20 [redacted]
22,40 Ciné-regards

Perché nel capoluogo non si svolgono manifestazioni

A Genova [redacted] carnevale «Pensiamo ad altre cose»

Il fenomeno visto da Giovanni Rebora, docente all'Istituto di storia medioevale - «È una tradizione che qui [redacted] è [redacted]ai esistita»

GENOVA — Il «revival» del Carnevale, fenomeno curiosamente dilagante [redacted] tutta Italia, non [redacted] contaminato Genova. Né a livello «privato», né a livello pubblico-amministrativo si hanno notizie di iniziative, manifestazioni, feste, cortei, balli in maschera.

Amministrazioni «musone» e austerità del carattere ligure? [redacted] spiegazione troppo superficiale o semplicistica, anche perché, a voler scavare nella storia remota della repubblica marinara, si scopre, abbastanza agevolmente, che il Carnevale non è un fenomeno radicato nella cultura popolare del capoluogo ligure.

Ne parla il prof. Giovanni Rebora, 46 anni, docente all'Istituto di storia medievale, e, particolare curioso, segretario regionale dell'Arci: insomma, uomo di cultura storica e di spettacolo «popolare».

«Vorrei premettere — dice il prof. Rebora — *che a mio avviso il "revival" del Carnevale è un fenomeno falso, o falsato. Ma non voglio dilungarmi sulle possibili cause sociologiche o politiche. [redacted] limito a osservare che non esiste più, di fatto, la quaresima, [redacted] il "carnisprivium", il periodo del digiuno [redacted] cui non [redacted] mangia carne. Perde quota così nel costume anche il "carnevale" cioè il periodo di divertimento e di scorpacciate».*

Questo come premessa generale; ma ritorniamo al «caso» di Genova. *«Facciamo un tutto un po' schematico nel passato* — spiega il docen[redacted] — *e facciamo un confronto, che calza anche oggi, tra Genova e Venezia. A Venezia il Carnevale ha [redacted]pre goduto d'una particolare fortuna a causa della struttura dello stato e della concezione che dello Stato avevano i veneziani. Che cos'è questo [redacted]enedetto Carnevale? E' [redacted] periodo dell'anno [redacted] cui il popolo può imitare, ma solo nella immaginazione, i ricchi e i loro costumi, può prendere in giro i ricchi, i potenti, il potere stesso. Se ci pensiamo un momento siamo di fronte allo [redacted] fenomeno della tv di Stato che organizza nelle sue trasmissioni "controllate" una [redacted]ria e innocua presa in giro di sé stessa e del potere ufficiale».*

Ma Genova [redacted] una oligarchia come Venezia?

«Non esattamente. A Genova non è mai esistita la concezione centralizzata dello Stato e del potere. A Genova hanno sempre comandato, autonomamente e separatamente, le grandi famiglie, ciascuna delle quali intratteneva rapporti personali e diretti (d'affari e militari) [redacted] gli Stati stranieri. Il doge non ha mai avuto grandi poteri e nel XVIII secolo, per evitare colpi di Stato, è stata proclamata la vergine regina della repubblica. Una brillante "pensata" di bigotti cinici. Insomma il "potere" genovese era frantumato, diviso per grandi famiglie, non si sentiva la necessità di organizzare una comunicazione, un consenso. Non esisteva né il "ministero della propaganda", né il "ministero della cultura popolare". E quindi anche il popolo si faceva i fatti suoi, senza sentire l'esigenza — forse un po' orientale — di mascherarsi, o di alterare la propria personalità».

Questo discorso si ripropone così anche oggi?

«Solo per il fatto che la tradizione non esiste, perché il fenomeno Carnevale non ha mai attecchito. Comunque oggi, come uomo [redacted] spettacolo impegnato politicamente, penso che una pubblica amministrazione o circoli culturali abbiano ben [redacted] mezzi e ben altre disponibilità per organizzare manifestazioni [redacted] che di tipo "leggero" o come si suol dire "d'evasione"».

Paolo Lingua

T[redacted] per i bambini

SAVONA — *Oggi a S[redacted] alle 15, «il carnevale dei bambini», organizzato [redacted] società «A Campanassa» e dal comune. Ospite d'onore la «Marchesa du Rian du Maranchei» accompagnata dalle damigelle. Raduno in piazza Del Brandale, sotto la Campanassa.*

Domenica pomeriggio, sempre [redacted] Savona, seconda edizione [redacted] del «carnevale dei bambini», promossa dall'Arci e dalle società di mutuo soccorso della città che, assieme ai circoli ricreativi [redacted] diversi stabilimenti, hanno preparato carri folcloristici e gruppi mascherati.

Festa di bimbi a Valleggia [redacted] Quiliano dove domani, alle 14, sul campo sportivo avrà luogo un grande raduno di maschere. L'iniziativa è stata presa dalla S.M.S. Aurora, dal Club Amici di Valleggia e dalla [redacted] Società cattolica, per la prima volta insieme. Alle 14,30 arriverà «U Bastian», popolare personaggio (n. s.)

Domani la sfilata a Varaz[redacted]

VARAZZE — *Domani a Varazze e le sue frazioni scendono sulle strade per festeggiare il Carnevale. Sfilate di carri, maschere, costumi, allegorie, musica, pattinatori pronti a volteggiare, piatti caratteristici saranno i padroni della giornata.*

Il corteo si riunirà alle 9,45 presso l'ex stazione ferroviaria: da qui, alle 10,30, muoverà per via Battisti, piazza Santa Caterina, via Santa Caterina, via Matteotti, corso Colombo, via Torino, per tornare alla fine di nuovo in piazza dell'ex stazione, dove la manifestazione si scioglierà. Nel pomeriggio, [redacted] 15, altra sfilata, [redacted] partenza dallo stesso posto. Davanti alla sede della Polisportiva [redacted] svolgerà la premiazione.

Dopo 40 anni di «silenzio», Varazze riprende la tradizione carnevalesca, senza spirito di competitività con altri centri, senza sforzi di recupero culturale, senza presunzione. «Sarà soltanto il ritorno a genuine tradizioni popolari che meritano di essere rilanciate — *spiega l'assessore ai lavori pubblici Gianni Delfino* —. E' solo questo: una grande festa popolare che coinvolge tutti, locali e turisti, chi è impegnato con i carri e [redacted] spettatore».

Dietro Cicciolin, il personaggio caratteristico savonese, ci saranno 14 gruppi che presenteranno le loro «invenzioni». Uno rappresenterà il ballerino Nureiev [redacted] Carla Fracci, un altro una [redacted] ispirata alla Divina Commedia, un altro ancora proporrà un'allegoria politica.

Sono spunti e idee studiate a lungo, con passione. Nella frazione Casanova si lavorava da mesi per preparare il carro. Da Alpicella si è voluta aggiungere una trovata che sarà certo gradita a tutti: polenta e frittelle offerte a volontà. Un gruppo di pattinatori [redacted] spettacolo per le strade.

In questi mesi sono state impegnate alla preparazione della grande giornata circa trecento persone (fra associazioni, privati, enti pubblici, volontari). [redacted]a tutti con simpatia, [redacted] eccessiva concorrenza: non si è mirato a fare ciascuno più degli altri, ma a fare, tutti insieme, uno spettacolo completo e vivo. [redacted]

Iniziativa (per beneficenza) della Filodrammatica Cipressa

Le «giovani attrici [redacted] ieri» tornano [redacted] scena dopo 30 [redacted]

CIPRESSA — Sono tornate a recitare dopo trent'anni, spinte da uno scopo preciso: dare un contributo alla raccolta di fondi per ristrutturare la chiesa parrocchiale del paese, che ha urgente bisogno di restauri. Sono un gruppo di donne di Cipressa, un comune dell'immediato entroterra, tra Imperia e Arma di Taggia. Fra i 50 e i 60 anni d'età, tutte sposate, con figli (qualcuna, è già nonna), [redacted] state, in gioventù, le componenti [redacted] «Filodrammatica Cipressa», molto attiva tra il 1940 e il 1952, tanto da esibirsi anche nei comuni vicini.

Prese dalla nostalgia del teatro, e punzolate dagli abitanti, amanti di divertirsi come una volta, si sono lasciate convincere a formare una nuova compagnia, e l'hanno ribattezzata [redacted] il nome significativo di: «Giovani di ieri». Dopo un [redacted] di estenuanti prove serali, con un briciolo d'emozione, [redacted] fossero debuttanti, saliranno di nuovo in palcoscenico.

Accadrà domenica pomeriggio, nell'oratorio di Cipressa. Presenteranno «Quel simpaticissimo inglese», tre atti brillanti di Flora Fornara, «La cameriera nuova», [redacted] Livia Micaela Cressin, farsa in un atto unico, [redacted] adattamento di [redacted] testo comico, «Appuntamento alle otto». La regia è dell'infaticabile Caterina Spinelli.

Durante gli intervalli, gli alunni delle scuole elementari reciteranno poesie per intrattenere gli spettatori [redacted] occasione del [redacted] di scena, e al termine, anche gli studenti delle medie daranno vita ad una breve farsa. Lo spettacolo avrà inizio alle 15, e proseguirà fino alle 18. Fra le interpreti [redacted] anche alcune bambine, pronte a ricalcare le orme delle madri. Sono Angela e Deborah Martini, Maruska e Tamara Cavalieri, Katy Garibaldi, Rita Ramonda.

[redacted] introdurre e commentare la rappresentazione saranno altri due ragazzini, Alessio [redacted] e Fausto Garibaldi.

Ma perché queste signore or[redacted] mature hanno deciso di riprendere a dedicarsi alla prosa? Risponde una di esse, Luigia Spinelli: *«Ci sembra di ringiovanire, di tornare indietro ad anni felici, di cui, purtroppo, si è perso il ricordo».*

E i mariti, che ne pensano, [redacted] d'accordo? *«Sono piuttosto scettici, ci osservano con uno "strano" curiosità. Ma non si sono opposti, anzi hanno promesso di darci una mano, a realizzare una sorpresa per il pubblico».* E' probabile che lo spettacolo, specialmente se dovesse riscuotere un buo[redacted]ccesso, venga presto replicato ad Arma di Taggia.

s. d.

APPUNTAMENTI FLASH

Rapallo: la Piccolo recita Shakespeare

RAPALLO — Stasera alle 21, all'Auditorium delle Clarisse, la Compagnia del Teatro Carcano, [redacted] Ottavia Piccolo, presenta «Come vi piace», di William Shakespeare, per la regia di Mario Morini. Gli interpreti principali [redacted] Roberto Herlitzka, Cesare Ferrario, [redacted] Bonucci.

Concerto per violoncello e pianoforte

GENOVA — All'oratorio [redacted] Filippo, domani alle 11, è in programma un concerto per violoncello e pianoforte inedito per il pubblico genovese. Il violoncellista Franco Maggio Ormezowski e il pianista Gianni Ramous eseguiranno infatti «Scena lirica per violoncello e pianoforte» dello stesso Ramous; Franco Maggio, da solo, suonerà con il suo prezioso Guarnieri «Pièce per violoncello solo» (sempre di Ramous) e sonata op. 8 di Zoltan Kodaly. Il biglietto costa 2500 lire.

Appuntamento con la Giovine orchestra

GENOVA — Nuovo appuntamento con la Giovine orchestra genovese lunedì sera al teatro Margherita. Alle 21 il pianista Peter Serkin eseguirà musiche di Stravinski, Chopin, Bach.

Coro Campodonico a Sampierdarena

GENOVA — Il teatro salotto di Sampierdarena ospita, di volta in volta, spettacoli di prosa, recital, concerti. Stasera alle 21 il [redacted] Campodonico, diretto [redacted] maestro Luigi [redacted]rro, terrà un «Concerto polifonico vocale». L'in[redacted] costa 2500 lire e 500 la tessera.

Prenotazioni per "Operetta"

GENOVA — Al teatro genovese sono aperte le prenotazioni per «Operetta», di Witold Gombrowicz, presentata [redacted] Teatro stabile dell'Aquila con la regia di Antonio Calenda, che andrà in scena a partire da martedì prossimo. Interpreti principali del lavoro, sono Pino Micol, Giampiero Fortebraccio, Cecilia Ponzoni, Maria Monti. Per lo spettacolo vale il tagliando d'abbonamento numero 9.

Diapositive sul tema "Il mare"

VADO LIGURE — Stasera a Villa Groppallo, in via Aurelia, a Vado Ligure, nel quadro delle manifestazioni organizzate dal Centro nautico vadese, saranno proiettate diapositive sul tema «Il mare».

Grande successo al RITZ d'Essai GENOVA
Il capolavoro di Luchino Visconti
[redacted]E INTEGRALE

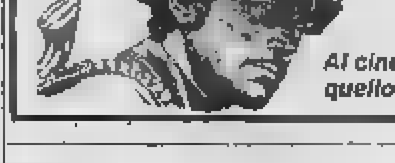
Inizio film: 16 - 20,30

GRANDE SUCCESSO
Al VERDI Genova
Peter Sellers · George C.Scott
in un film di STANLEY KUBRICK
il Dottor Stranamore

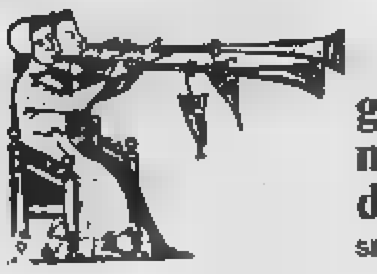
GRANDE SUCCESSO
al LUX (Genova)

Divertente all'OLIMPIA (Genova)
Un altro grande film nella formidabile ascesa del cinema italiano!

E' un film per tutti



Al cinema potete scegliere quello che piace a voi



gioventù musicale d'italia
SEZIONE DI SANREMO
1980-81
I VENTICINQUE ANNI DELLA SEZIONE
21 Marzo 1981
GRUPPO STRUMENTI ANTICHI DI VERONA
4 Aprile 1981
QUARTETTO "VIVARIUM MUSICAE ANTIQUAE"
Venerdì Santo 17 Aprile 1981
DUO VIOLINISTICO DI MOSCA
24 Aprile 1981
"ENSEMBLE VIVALDI" DEI SOLISTI VENETI
Infine, [redacted] mese [redacted] Giugno, chiusura [redacted] stagione con [redacted] DI[redacted]
Abbonamenti: ridotti (fino a 18 anni) lire 4000, normali (17-30 anni) lire 5000; "Amici" lire 10.000. - Le iscrizioni si ricevono presso: "Piccola Libreria", Sanremo, via Escoffier; "Dischi Refrain", Sanremo, c.so Mombello; Scuole e istituti della Provincia. Segreteria telef. 61.[redacted].

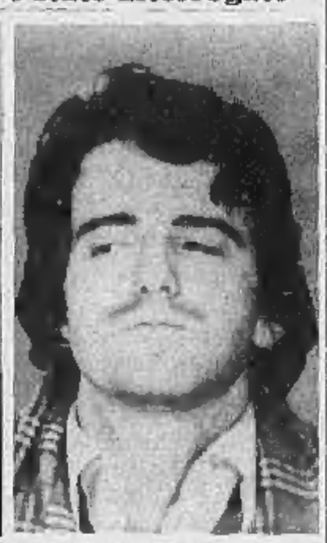
G[redacted]e successo
ALL'UNIVERSALE (Genova)

BRUBAKER [redacted] solo [redacted] tutto e tutti
ROBERT REDFORD
è BRUBAKER

Novara: ieri mattina, arrivato dalla Francia

Donat-Cattin guardato a vista nella sezione massima sicurezza

A tarda sera è stato trasferito a Torino dove è stato interrogato



Novara. Il furgone che ha trasportato nel supercarcere Marco Donat-Cattin. A destra il presunto leader di Prima linea

NOVARA — Marco Donat-Cattin, estradato dalla Francia, è da ieri a mezzogiorno rinchiuso nel carcere di Novara. Si trova in una cella, cosiddetta di transito, della sezione di massima sicurezza. E' arrivato alle 11,55 un po' alla chetichella anche se sotto buona scorta, su un furgone blindato dei carabinieri, preceduto da una «gazzella» e seguito da un'Alfa della Digos di Torino.

Niente ululato delle sirene per le vie della città per far passare sotto silenzio l'avvenimento. Il corteo è giunto sul piazzale antistante il carcere di via Sforzesca del tutto inatteso sorprendendo giornalisti e fotoreporters. Tuttavia, via radio, i carabinieri di scorta avevano avvertito dell'approssimarsi e con precisione cronometrica il grande cancello comandato elettricamente si è aperto un attimo prima dell'arrivo del cellulare che è potuto così entrare.

Fuori è rimasta l'Alfa blindata della Digos di Torino con quattro uomini a bordo. Uno è sceso portando uno scatolone di cartone (forse il bagaglio di Donat-Cattin) e l'ha consegnato a un agente di custodia. E' passata più di mezz'ora prima che i cronisti avessero conferma ufficiosa dato che ai giornalisti era stato comunicato che il leader di Prima linea sarebbe arrivato soltanto alle 13,30 all'aeroporto di Orio al Serio (Bergamo).

Nessuno ha voluto dire se per Donat-Cattin quello di Novara sia un carcere di transito. Ma alle 18 è stato improvvisamente trasferito a Torino dove i giudici lo hanno interrogato. p. b.

(Servizio dell'inviato in altra pagina)

Novara: sorvegliate le strade più «battute»

La «Mobile» sul piede di guerra contro i topi d'auto: sei arresti

NOVARA — La squadra mobile ha dichiarato guerra ai «topi d'auto». Gli agenti controllando le strade più «battute» dai ladri in due giorni hanno arrestato sei giovani sorpresi mentre forzavano le portiere delle vetture.

Il primo a cadere nella rete è stato l'altro ieri un tossicodipendente di Magenta, Luigi Restelli, 23 anni, sorpreso a rubare un'autoradio, dopo avere infranto il deflettore.

La seconda operazione della polizia, nella quale sono stati arrestati cinque giovani, si è svolta ieri in via Firenze, sempre alla periferia della città. La solita auto civetta non è stata tenuta in considerazione da cinque giovani i quali, dopo averle dato un'occhiata distratta hanno continuato ad armeggiare attorno a una vettura.

Anche per questi cinque giovani, tutti novaresi, il tentato furto ha avuto come epilogo l'arresto. Si tratta di Massimo Ocello, 20 anni, via Adamello 7, Calogero Ponticello, 19 anni, via Gibellini 41, Giorgio Suardi, 18 anni, via Gibellini 33 e dei due minorenni M.G. e G.M.

Tra questi uno (ha appena 17 anni) è stato anche denunciato per rapina. Infatti una donna alla quale il giovanissimo malvivente aveva scippato la pelliccia, lo ha riconosciuto. L'episodio era accaduto l'altro ieri. m. s.

Dalle zone terremotate a Novara

Bentornato tra noi Centotrentunesimo

La cerimonia ieri alla caserma Passalacqua

NOVARA — *«Nessuno ha mancato visita nei 70 giorni che siamo rimasti nelle zone terremotate* — ci dice il maggiore Fausto Rubicondo del centotrentunesimo battaglione genio pionieri «Ticino» — *ed è questo il primo grosso risultato del nostro impegno nelle zone terremotate».*

Ieri mattina, alla caserma «Passalacqua», presente il generale Francesco Severio Gaia comandante della Divisione Cremona «Centauro», il prefetto e il sindaco c'è stata la cerimonia ufficiale di saluto.

Il battaglione dei militari novaresi era partito con due convogli speciali dallo scalo ferroviario del «Boschetto», il 27 novembre, 48 ore dopo il sisma, con 280 genieri e 120 mezzi di ogni tipo (apripista, autoribaltabili, scavatrici, cellule fotoelettriche, materiali per telecomunicazioni) stabilendosi a Avellino, divenuta poi sede della loro base operativa.

L'impegno è stato rilevante, efficiente e tempestivo, come hanno riconosciuto e testimoniato gli abitanti di Ariano Irpino, Potenza, S. Angelo dei Lombardi, Montella, Gesualdo, Prato la Serra, Avellino.

«E' stato un'avventura che non dimenticheremo presto — ha detto il capitano Giancarlo Papini, comandante il parco mezzi speciali — *I mezzi aprista non riuscivano a entrare nelle stradine dei paesi e abbiamo dovuto lottare anche con la neve e il ghiaccio. C'è stata una volontà impensabile da parte di tutti: dovevamo frenare lo slancio dei militari che non volevano mai smettere di lavorare. Per la prima volta abbiamo usato i carri "Pionier" per l'abbattimento».*

I militari del centotrentunesimo hanno permesso a Prato La Serra il recupero completo di una «necropoli sannita» e hanno salvato l'Abbazia seicentesca di Carife e di tutte le opere d'arte che vi si trovavano.

«Abbiamo ancora in zona cinque unità di lavoro — conclude il maggiore Papini — *e oggi partiranno altre squadre specializzate nella sistemazione delle zone dove sono sorti i prefabbricati. Dopo le demolizioni bisogna pensare alla ricostruzione».*

I militari novaresi hanno ben meritato il saluto del loro comandante e del sindaco che ha anche ricordato il prezioso aiuto fornito in occasione del multiforme lavoro dell'Ossola due anni fa.

Aziende Cane Amministrazione controllata

VERBANIA — Il tribunale ha concesso l'amministrazione controllata alle aziende del gruppo Cane. La società ha quattro fabbriche a Omegna e due nel Meridione, dove sono occupati complessivamente oltre 700 dipendenti.

Il provvedimento che garantisce la continuità operativa delle aziende era stato chiesto il 6 febbraio dal Virginio Cane, in qualità di amministratore del gruppo.

Il tribunale ha nominato Sandro Bermani curatore amministrativo per gli stabilimenti Nuvolari e Cane Profilati e Marco Zacchera per la Vistarini e per la Fratelli Cane. (a. c.)

Nei guai il famoso autore di «Grazie dei fior»

Il musicista Panzeri condannato per una carabina non denunciata

Quattro mesi di reclusione in tribunale a Novara - L'arma era stata scoperta nella villa che egli possiede sul lago d'Orta

Mario Panzeri

NOVARA — Mario Panzeri, 70 anni, il famoso autore di canzoni come «Grazie dei fiori» che vinse con Nilla Pizzi in festival di San Remo e di tanti altri successi (ultimamente con Orietta Berti con «Fin che la barca va») è stato condannato in tribunale a Novara a 4 mesi di reclusione e 50 mila lire di multa per detenzione abusiva di una carabina ad aria compressa. I giudici gli hanno concesso il doppio beneficio della condizionale e della non iscrizione.

Mario Panzeri, che risiede a Milano, possiede una casa di vacanze a San Maurizio d'Opaglio, sulla sponda occidentale del lago d'Orta. Nel luglio scorso la villa fu presa di mira dai ladri. Tra le altre cose furono rubati un fucile da caccia e una carabina ad aria compressa. Al momento della denuncia del furto si scoprì che per il fucile da caccia ne era stato dichiarato il possesso ma non per la carabina ad aria compressa. Inoltre la detenzione del fucile era stata dichiarata a Milano.

Per questo Panzeri è stato rinviato a giudizio, a piede libero, con rito direttissimo come vuole la legge sulle armi. Il musicista ha spiegato: *«Il fucile da caccia me lo ero portato a S. Maurizio per il week end proprio per non lasciarlo incustodito a Milano dove già avevo subito dei furti. Quanto alla carabina si trattava di un vecchio "catenaccio" acquistato tanti anni fa, quando non era prevista la denuncia trattandosi di poco più di un giocattolo».*

Assolto per la detenzione del fucile è stato condannato per la carabina. Il p.m. aveva chiesto 7 mesi di reclusione e 150 mila lire di multa. p. b.

È deciso: il 19 maggio cerimonia con manifestazioni di contorno

Domodossola, Pertini e il presidente svizzero si incontreranno per i 75 anni del Sempione

DOMODOSSOLA — E' ufficiale: il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, sarà il prossimo 19 maggio a Domodossola per il 75° anniversario dell'apertura del tunnel ferroviario del Sempione.

La partecipazione del Capo dello Stato alle celebrazioni avverrà nel quadro di una visita ufficiale di tre giorni alla Confederazione elvetica, durante la quale Pertini sarà accompagnato dal ministro degli Esteri Colombo. Pertini e Colombo si incontreranno a Berna con il presidente della vicina Confederazione, Kurt Furgler, e il ministro degli Esteri svizzero, Pierre Aubert: dall'agenda dei colloqui non dovrebbero essere esclusi i problemi dei nostri emigranti. Il giorno, dopo, i due presidenti e i ministri degli Esteri raggiungeranno Briga dove saliranno su un treno d'epoca che attraverserà la galleria del Sempione.

Il programma prevede lo scoprimento di una lapide sulla facciata della stazione internazionale. La terza dopo quelle inaugurate da re Vittorio Emanuele in occasione dell'apertura ufficiale del tunnel e dal presidente Gronchi nel primo cinquantenario. Nell'atrio della stazione sarà probabilmente allestita una mostra di documenti e cimeli sulla realizzazione.

A Domodossola si è intanto costituito un comitato che sta organizzando un calendario di manifestazioni di contorno, fra cui una mostra filatelica con annullo speciale e un convegno sul ruolo del Sempione nel futuro dei trasporti internazionali. Particolare risalto sarà dato all'impresa compiuta da un gruppo di partigiani ossolani nel 1945 che salvarono la galleria del Sempione, destinata a saltare nei piani di ritirata del comando tedesco. a. v.

A Verbania piazza Garibaldi isola pedonale?

VERBANIA — Il consiglio circoscrizionale di Pallanza si è detto favorevole alla proposta della giunta di formare quest'estate nella zona di piazza Garibaldi un'isola pedonale.

Una decisione che ha provocato qualche malcontento nei commercianti e albergatori. Preoccupazioni giustificate ha invece espresso il comitato per la lentezza con cui sul lungolago procede la canalizzazione delle acque verso il depuratore.

«Si rischia di arrivare nei mesi estivi con il lungolago trasformato in un cantiere di lavoro, con polvere, fossati, movimento di mezzi meccanici e conseguenti disagi». (a. c.)

In margine all'inchiesta che è stata aperta dalla magistratura

Il partito comunista chiederà ufficialmente le dimissioni della giunta laica in Provincia

NOVARA — Il pci ha preso ufficialmente posizione su quanto sta accadendo in provincia con particolare riferimento all'inchiesta preliminare condotta dalla magistratura. Il capo gruppo comunista, Argante Bocchio, durante una conferenza stampa, ha dichiarato che il partito disponendo di 10 consiglieri, chiederà la convocazione del consiglio per lunedì 9 marzo e contemporaneamente le dimissioni della giunta laica in carica.

«Promiscuità e condizionamenti dc — ha detto Bocchio — *hanno reso questa amministrazione totalmente incapace di operare. Deludenti le linee programmatiche e disattesa la continuazione delle opere e delle iniziative già avviate. Importanti lavori in corso rischiano il blocco per il ritardo con cui si è provveduto a completare le pratiche di mutuo. A ciò si aggiungono le dimissioni dell'assessore al bilancio che aprono, anche formalmente, la crisi della giunta».*

Dell'inchiesta della magistratura in corso ha parlato l'ex assessore al bilancio Gianni Avondo, ora consigliere regionale, non solo per giustificare il suo operato nella passata amministrazione ma anche per accusare la dc di *«strumentalizzare il caso».*

«Una campagna diffamatoria — ha detto testualmente — *che finisce per gettare ancora discredito sulle istituzioni democratiche».*

Avondo ha quindi spiegato che non è stato commesso nessun illecito. *«Di fronte alla necessità di ripristinare opere danneggiate dall'alluvione nell'Ossola, la Regione aveva delegato la Provincia per gli interventi più urgenti. Mutui di 2 miliardi e 100 milioni (opere stradali) e di 2 miliardi e 350 milioni (ponti) avevano una "copertura" regionale. Quanto ai secondi lotti per gli edifici scolastici (Romentino, Borgomanero e Arona) di 3 miliardi e mezzo, la giunta di cui facevo parte era stata autorizzata dal consiglio».*

Mentre per alcune opere i finanziamenti sono arrivati, per altre i mutui sono rimasti in sospeso presso la Cassa Depositi e Prestiti. *«Dalle elezioni all'insediamento della nuova giunta c'è stato un "vuoto" di parecchi mesi durante i quali nessuno si è preoccupato di seguire le pratiche* — ha detto Avondo — *e adesso ci si ritrova con uno "scoperto" che bisognerà colmare».*

Bocchio a questo proposito se ne è uscito con una battuta: *«Altrove spariscono i soldi e non ci sono le opere; qui da noi le opere si sono fatte e, per quanto previsti, i soldi non arrivano».*

p. b.

Una donna a Orta si uccide nel lago

ORTA — Si è uccisa gettandosi nel lago davanti a casa. Si tratta di Adele Anchisi, anni 64, nubile, abitante con la madre Marietta Tassera di 92.

La donna, da tempo sofferente di una forma depressiva (era in cura da uno psichiatra), aveva più volte tentato di uccidersi.

E' bastato un attimo perché attuasse il tragico proposito verso le 12,30 di ieri. Non trovandola in casa, il cognato, temendo il peggio, è andato sulla riva del lago dove purtroppo i suoi timori trovavano conferma.

Nuovo presidente e soluzione di sinistra

Accordo al comprensorio di Novara

NOVARA — Il Comitato comprensoriale di Novara ha il suo presidente. Al posto dell'uscente Alberto Pacelli è stato eletto Franco Peretti, mentre dei tre componenti la nuova giunta esecutiva, due sono stati riconfermati: Maria Teresa Annovazzi (pci) e Renzo Maffè (psi); il terzo è Claudio Suardi (psdi).

Con la designazione di Peretti (36 anni, trecatese, direttore dell'Enaip di Novara) che è un indipendente eletto nelle liste del pci, è stato sciolto uno dei «nodi» politici ancora in sospeso sotto la cupola di San Gaudenzio.

Come è noto, infatti, è atteso un «rimpasto» nella giunta comunale (a sindaco dovrebbe andare un socialista al posto dell'attuale primo cittadino Maurizio Pagani, del psdi), mentre in Provincia c'è aria di «crisi».

Franco Peretti è stato eletto alla presidenza del comprensorio giovedì sera con 42 voti su 71 presenti. Per lui si sono espressi pci, psi, psdi e pdup, in pratica gli stessi partiti che formano la giunta municipale cittadina.

Commenti favorevoli alla soluzione di sinistra sono stati fatti da tutti i partiti protagonisti dell'accordo. In particolare i socialisti, per voce del loro segretario Ennio Ricchi, hanno definito «soddisfacente» l'alleanza anche perché *«consente di uniformare il comprensorio alla gestione politica che c'è alla Regione Piemonte».*

Secondo Ricchi restano ora da trovare soluzioni analoghe anche in Provincia e alla Unità sanitaria locale. Stando, invece, al segretario provinciale della dc, Adalmo Brustia, la giunta di sinistra al comprensorio è *«contraddittoria col quadro che regge l'amministrazione provinciale e in aperto contrasto con quanto realizzato al comprensorio Nord, quello del Verbano-Cusio-Ossola».*

«Sul piano territoriale — ha detto Brustia — *la precedente gestione Pacelli era stata succube nei confronti della Regione. La scelta di continuare sulla strada di sinistra è una conferma di debolezza davanti all'ente Regione ed è una scelta che non faciliterà di certo la soluzione dei molti problemi esistenti».* m. s.

NUOVA
disco bowling
ARONA - VIA TRIESTE 6 - Tel. 46547
Sabato 7 marzo
Veglione di Carnevale
con
ENRICO BERUSCHI

LA DITTA A. CAROLLO - PNEUMATICI
comunica alla Spettabile Clientela che da
VIA S. FRANCESCO D'ASSISI 15
Si è trasferita in corso della vittoria, 33 b/c
Novara - Tel. 474.225
Troverete, oltre alla proverbiale assistenza e ad una esperienza di oltre 40 anni, ampi locali e un vasto parcheggio a vostra disposizione
A. CAROLLO - PNEUMATICI - NOVARA TEL. 47.42.25 - CORSO DELLA VITTORIA 33 B/C (a fianco supermercato C.P.L.)

TEATRO COCCIA NOVARA
Venerdì 6 marzo ore 21,15
GIPO FARASSINO
presenta
"GIROMIN A VEUL MARIESSE!"
Due atti comicissimi di
DINO BELMONDO

Ammalato di grave forma di anemia tumorale, in via di guarigione, cerca altri ammalati per scambio di esperienze, di informazioni.
Renato DILLENA
via Duni 6
CH - 6600 Locarno

GALLERIA
SPRIANO
OMEGNA
dal 28 febbraio
Mostra personale di
ACHILLE PERILLI

VENDESI
in CARPUGNINO
(Alto Vergante)
appartamento:
soggiorno con camino,
scala interna,
2 camere, servizi.
Telefonare 0321 24.005
orario negozio

ARONA
FRONTE LAGO
VENDESI
Prestigiosa villa d'epoca di mq. 580 ca. in ottimo stato con giardino
QUENZI 0322/3797 - 46284

GUENZI STUDIO IMMOBILIARE
COLAZZA centro: casa libera, vista lago, con cortile indipendente composta da 9 locali più doppi servizi con possibilità ricavo panoramicissima mansarda L. 39.000.000 dilazionabili.
BOZZANO centro: mansarda libera così composta: ingresso, soggiorno 2 camere, cucina, servizio, ripostiglio, cantina, box. Riscaldamento autonomo. L. 47.500.000 dilazionabili.
ARONA appartamenti liberi con vista lago di diverse metrature con box.
CASTELLETTO TICINO. rustico completamente ristrutturato composto da due ampi locali arredati, doppi servizi, sottotetto e posto auto. L. 29.500.000
SCOPELLO: vicinanze casa ristrutturata vista panoramica così composta: cucina, soggiorno con camino, 4 camere, servizio, 2 cantine, ampio sottotetto. L. 45.000.000 dilazionabili.
QUARNA: villa libera recente vista panoramica, parzialmente arredata composta da: ingresso, soggiorno, cucina, servizio, scala interna, 2 camere, soldaia, terrazzo, terreno L. 58.500.000 dilazionabili.
per le vostre vendite telefonateci ai numeri
0322/3707-46284 ARONA via Torino 14

2001 COIFFEUR POUR HOMMES

Propone le nuove ACCONCIATURE Primavera-estate
Specialista in:
• Permanenti
• Tinture • Meches
2001 perché non siamo tutti uguali
Evitare l'attesa telefonando
Romagnano
0163 82.586 - 831.734

corso teorico-pratico serale di
LIBRI PAGA
e legislazione sociale
iscrizioni aperte
istituto GAMMA
NOVARA - Bal. Quintino Sella, 1 - Tel. 21094
ARONA - Via XX Settembre, 29 - Tel. 2353
Verbania-Intra - C. Garibaldi 32 - T. 45.269
VIGEVANO - C.so Cavour, 5/C - Tel. 80.181
gruppo ed:
N. 10 SCUOLE
NEL NORD ITALIA

Come ogni anno
dopo il Natale
MASPI
ti fa risparmiare

Ultimi giorni da MASPI a Gattinara
per la grande vendita a prezzi bloccati
su confezioni da uomo donna e bambino anche in taglie robuste

alcuni prezzi indicativi

CAPPOTTO uomo-donna	da L.	35.000	GIACCA vera pelle	da L.	30.000
CAPPOTTO pura lana	da L.	75.000	SOPRABITO vera pelle	da L.	65.000
ABITO uomo	da L.	30.000	GIUBBINO vera pelle	da L.	25.000
ABITO uomo pura lana + gilet	da L.	65.000	GIUBBINO panno uomo	da L.	18.000
GIACCA lana	da L.	18.000	GONNE invernali	da L.	8.000
IMPERMEABILE uomo-donna	da L.	35.000	PANTALONI invernali	da L.	6.000
GIACCHE a vento tipo «piumino»	da L.	19.000	JEANS uomo tela velluto	da L.	6.000
GIACCHE a vento + salopette ski bimbo	da L.	29.000	GIACCONI montone e crosta foderato	da L.	85.000
GIUBBINO velluto uomo	da L.	15.000	GIACCONI montone rovesciato autentico	da L.	250.000
GIUBBINO velluto bimbo	da L.	10.000	CAPPOTTI bimbo	da L.	15.000

Non ti scordare da
MASPI
vieni a comprare
Entrata libera
C.so Valsesia, 35
GATTINARA
Tel. (0163) 81.432

SETTIMANA DI SPETTACOLI, VARIETA', DIVERTIMENTI

Re Biscottino, su un landò dorato oggi sarà il «padrone» di Novara

Arriverà, alle 16, in piazza Cavour, accompagnato dalla sua «Cuneta» - E' il tredicesimo monarca nella storia del Carnevale novarese - Domani la grande sfilata

NOVARA — Tutto è pronto per il ritorno di quello che fu il «Carnevalone novarese». Oggi, alle 16, «Sua Maestà Re Biscottino XIII» arriverà in città e ne prenderà possesso per le 18 ore. Un «mini» carnevale riservato soprattutto ai bambini ma che servirà da prova generale per il ritorno di quello «vero» che un tempo chiamava a raccolta centinaia di novaresi nell'allestimento dei grandiosi carri allegorici.

In proposito è sorta una società, denominata «Cooperativa manifestazioni novaresi», che si interesserà delle riscoperte culturali della città e in questo senso ha voluto inserire anche le manifestazioni carnevalesche dedicate per questa volta ai bambini.

La figura leggendaria di «Re Biscottino», che trae le sue origini da un prodotto che ha reso famosa Novara come il riso, il gorgonzola e il vino, sarà fatta rivivere quest'anno da un altro notissimo personaggio: Enrico Tacchini.

Chi non conosce il «Ricu» non può considerarsi novarese. E' il protagonista della compagnia dialettale del «Gelindo» che in questi ultimi tempi ha messo in scena riuscitissimi lavori teatrali e quindi il personaggio più adatto per rivestire la cappa di ermellino del monarca. Arriverà alle 16 in piazza Cavour e con la principessa «Cuneta» (Maria Teresa Ardito) raggiungerà il Broletto passando da corso Italia, via Bianchini e via Rosselli. Prenderà posto su un dorato «landò» che sarà preceduto dal «mini» complesso di Vespolate e dal «gruppo folk» di Galliate.

Al Broletto, dopo aver ricevuto le simboliche chiavi della città dal suo ultimo predecessore, l'avvocato Giulio Genocchio, leggerà il proclama in dialetto, rivolto alle autorità e ai cittadini.

«Par prima roba — dirà Re Biscottino — *i vori dive' tuta la pupulassion, grand e picul, in pinoce davanti a mi, poi i ricevaro' i pendisti da tutti; sciavatin e patachin dla cita', burghin da San Martin, risulas da Sant'Andrea, ranat da Sant'Agabi, murse' dla Bicoca. Po' cui dal Burg di puff, giustipin da Porta Murtara, gafon, suclon, massacurat, ciuin di frusion. I si capi? Po' i saro' cuntent e i daro' l'ordin da fa 'na gran baldoria par du di', parche' l'e' Carneval. Pui, i faro' pia' la luce due la cressa al Parco dei Bambini e la farò mett dua la manca su l'alea e i strai di Burgh; i faro' mett gio' ancura i pumpin da ghisa e i sirlop sui canton di strei; i far' scancela' tutti i muiti par "divieto"; i faro' 'na piscina in tuti i rion; i faro' stupa' i bocc da tuti i marciape' e da cura Turin; igh daro' la paga a tutti sena lavre' e i fioi da tutti i scoli saran prumoss; i licensi tuti i "fant"; i faro' giusta' al Galarin e al Castel; i crumpi al Maradona par al Nuara; i faro' tappeza' tuta la cita' da carta fina; i faro' also' la Cupula da cent meter e tanti altar robi. Insuma int sti du' di' i metaro' a post tutti i robi da Nuara e sti lì froch da Nuares i dovran ricurdas da mi par un bel pess.*

«Se, invece — concluderà — *sarò mia cuntent, i suspendi subit la festa e in mandi a lora' o a scola. Va ben».*

Per domani il programma prevede la sfilata e la manifestazione riservata ai bambini in maschera. Il ritrovo è fissato per le 14,30 in piazza delle Erbe da dove prenderà avvio la sfilata per via Rosselli, corso Mazzini, corso Italia e via Prina. In piazza del Duomo saranno poi offerti regali vari e specialità dolciarie e alimentari del Novarese.

Liliano Laurenzi

Novara. Re Biscottino XXIII con la principessa «Cuneta»

Le sfilate di Oleggio

OLEGGIO — Domani seconda giornata del Carnevale oleggese. Alle 14,30 inizio delle sfilate dei carri allegorici con la partecipazione, oltre che delle maschere locali Pirin e Malin, dei gruppi: Los Carlocas, di S. Benigno Canavese negli sgargianti costumi brasiliani con i cavalli che ballano il samba; Los Peones di Quarona Sesia; minimajorettes di Oleggio con minibanda; Majorettes di Borgomanero con banda di Invorio; banda filarmonica di Confienza. Presentano la sfilata Ric e Gian. (n.g.)

Ad Arona il King-Kong

ARONA — Gran Carnevale domani, organizzato dall'Azienda di soggiorno. Come di consueto non sarà un Carnevale di maschere bensì un corso folkloristico al quale sono stati invitati cinque gruppi tutti del Novarese e della Lomellina: le mini majorettes di Mortara e di Galliate, queste ultime campionesse regionali; le majorettes di Cameri, e i gruppi folcloristici La Primavera di Armeno ed il King-Kong di Arona. La sfilata sarà intercalata dai complessi bandistici di Cassolnovo, Gattinara e Gerenzano oltre a quello aronese. La parata sarà presentata da Silvano Silvani. (m.b.)

A Verbania i cuochi mobilitati

VERBANIA — Da venerdì sera si balla sotto i portici dell'imbarcadero a Intra per il tradizionale «Trapulun» in edizione «Comitato manifestazioni intresi - Cimad'Intra»; si danza sotto i porticati del Palazzo di Città Pallanza per iniziativa del «Comitato difesa tradizioni Piazza e vila»; alla Casa del Popolo di Intra per il Carnevale del rione Sassonia mentre altre manifestazioni sono annunciate da vari rioni e quartieri.

Mobilitate le maschere locali: Pallante e Pallantina Rabadano Ciot Sass e anche decine «Cuochi». Per domani sono annunciate distribuzioni di spezzatino a Pallanza, di salamini in rione S. Anna, di trippa in via Balottini a Suna e Fondo Toce mentre la grande abbuffata si svolgerà come ogni anno martedì a mezzogiorno in piazza Cavour a Intra con la distribuzione di trippa, salamini, pane e vino. Ne verranno preparate oltre 3000 porzioni. (a.c.)

A Gozzano minestrone e salamini

GOZZANO — Il Carnevale gozzanese organizzato dalla «Pro loco» è giunto alla sua quattordicesima edizione. Il programma prevede oggi pomeriggio la tradizionale caccia al tesoro a squadre precedute, al mattino, da uno spettacolo per ragazzi al Teatro S. Giuseppe.

Le manifestazioni si concluderanno nel pomeriggio di domenica in piazza S. Giuliano dove, alla presenza del monumentale «babaciu» di cartapesta, i cuochi distribuiranno abbondanti razioni di «minestrun cun i salamitt» piatto ghiotto della cucina povera gozzanese. (r.b.)

Le manifestazioni nell'Ossola

DOMODOSSOLA — Mentre si è ufficialmente aperto l'altra sera, con lo stravagante ballo mascherato sotto i portici di piazza Mercato, il «Carnevale domese», nei centri minori dell'Ossola fervono gli ultimi preparativi per analoghi festeggiamenti. A Villadossola, il centro industriale della valle, le manifestazioni vengono inaugurate con un «vegilionissimo» alla trattoria «Serenella», organizzato dalla società sportiva Virtus Villa.

L'occasione servirà anche per la prima uscita delle due maschere caratteristiche, l'«Arlori» e la «Zecra», la cui identità è tradizionalmente coperta dal mistero fino al termine del Carnevale. Il «clou» della festa è fissato per domani: dopo la consueta e gigantesca «polenta e salamini», che verrà distribuita a mezzogiorno ed alle 16 in piazza Repubblica, sfilata di carri allegorici e gruppi mascherati delle cinque contrade, con l'«Arlori» e la «Zecra», che partiranno alle 14 da piazza Quattro Novembre. (p. ben.)

Parte l'iniziativa Autunno sui laghi

NOVARA — L'idea di prolungare la stagione turistica sui laghi novaresi è passata dalla fase di discussione a quella delle proposte. Se n'è parlato in un incontro di «addetti ai lavori» svoltosi all'Ente provinciale turismo presente l'assessore regionale Moretti, i rappresentanti delle Aziende di soggiorno di Arona, Baveno, Verbania, Orta, dell'Associazione albergatori e delle agenzie di viaggio.

LE MOSTRE D'ARTE

Alla *Stinge di Novara* espone in una personale Nicola Liscio. Docente di lettere al liceo «Carlo Alberto» da anni vive nel capoluogo e della città ha colto i momenti e gli angoli più caratteristici. E' un pittore figurativo che trasporre sulla tela le immagini di ogni giorno, quelle che circondano i novaresi ma che forse non sono sufficientemente apprezzate. Così, tra le opere esposte, la «piazzetta del Duomo», «angolo in vicolo della Canonica», «via Cannobio», «porticato dell'episcopio», «piazza Martiri», «Torrion Quartara, la vecchia chiesa» e altre. Affidandosi a una notevole forza cromatica Liscio si sofferma anche sulle cose viste attorno a Novara, probabilmente mete delle sue passeggiate: lungo il Ticino, un rustico cortile di Fara, la piazzetta di Terdobbiate, un maneggio a Mercurago e poi le «risaie della Bassa Novarese».

A queste si aggiungono le emozioni intense, viste o vissute dal pittore: in un bimbo con il gattino, nell'adolescenza triste, nel ragazzo che scrive, in una giovane donna alla spinetta, nella maternità. Complessivamente 56 opere più una serie di riproduzioni.

La personale è il risultato di un lungo lavoro svolto dopo affermazioni ottenute al concorso internazionale Leonardo Da Vinci, a Bruxelles e in altre collettive.

* *

Realizzata in memoria del critico d'arte Marco Valsecchi alla galleria di Verbania Corsini, via San Vittore 22, la collettiva titolata «Radiografia di un albero». Di particolare pregio gli alberi realizzati ad inchiostro di china e punta di pennino da Cinzia Prada, una milanese che da anni vive e lavora a Ceppo Morelli nell'Ossola.

Tra le altre firme quelle di Alik Cavaliere, Mario Cerioli, Luca Crippa, Franco Guerzoni, Ugo Nespolo, Gianfranco Pardi, Mario Rossello, Mario Schifano, Emilio Tadini. La rassegna resterà aperta fino alla fine di marzo.

* *

Premio prestigioso in Belgio per un pittore aronese, ed unico ammesso fra gli artisti italiani: si tratta di *Nicola Campanella*, il quale è stato assegnato il gran trofeo Europa istituito nell'occasione dei 150 anni della fondazione dello stato belga. Nicola Campanella non è nuovo a questi exploit: nella circostanza il riconoscimento gli è stato attribuito per la sua attività di critico d'arte.

* *

Verrà inaugurata oggi pomeriggio alla galleria «Spriano» di Omegna la mostra personale del pittore romano Achille Perilli, che recentemente ha esposto con successo alla «Galleria Viamarè» di Milano e alla «Galleria d'Art International» di Parigi.

La rassegna omegnese di Perilli è presentata in catalogo da Claudia Terenzi, e da Jean-Clarence Lambert.

I CINEMA OGGI

NOVARA

Astra: Clarissa.
Cappuccini: Io mi gioco la bambina.
Eden: Sono fotogenico.
Faraggiana: Toro scatenato.
Vittoria: Xanadu.
S. Cuore: Il piccione di piazza S. Marco.
Araldo: Apocalypse Now

ARONA

S. Carlo: Il superfestival della Pantera Rosa.
Lux: Il babenico domato.
Moderno: Buona notte.
Roma: Blue erotic climax.

BORGOMANERO

Moderno: Il bisbetico domato.
Nuovo: Superman II.
Lux: 005, da Hong Kong.

DOMODOSSOLA

Corso: Fanfozzi contro tutti.
Filodrammatici: Chissà perché capitano tutte a me.

GALLIATE

Smeraldo: L'uccello dalle piume di cristallo.

GHEMME

Italia: La rose di Damzica.

OLEGGIO

Moderno: La cameriera seduce i villeggianti

GOZZANO

Sociale: Porno proibito.

OMEGNA

Sociale: Il violento II.

CAMERI

Oratorio: Due cuori e una cappella.

TRECATE

Comunale: Veglione di Carnevale.
Vittoria: La moglie in vacanza l'amante in città.

VERBANIA

Apollo: Que la mano.
Ariston: Superjesbos.
Vip: Lo zappatore.
Sociale (Intra): Biancaneve e i sette nani.
Sociale (Pallanza): Mi faccio la barca

ROMAGNANO SESIA

Casa del Popolo: Horror show

LOMELLINA

VIGEVANO

Arlecchino: L'aereo più pazzo del mondo.
Astoria: Mano lesta.
Cagnoni: Laguna blu
Marconi: Xanadu
Colli Tibaldi: La zia svedese.

FARMACIE

Novara: Agnelli, corso Cavallotti, Franzoni, corso Milano; Carmagio, corso Italia
Arona: Negri, corso Repubblica
Stresa: Angloamericana, piazza Principessa Margherita.
Castelletto Ticino: Comunale, via Caduti della Libertà.
Sesto Calende: Abbiati, via Piave
Verbania: Sironi, via Bottaglisio 3.

Arona — Cambio della guardia al vertice della segreteria politica del psdi aronese: a Giovanni Celano, che per propria scelta è rimasto fuori del direttivo, è succeduto l'ingegner Giorgio Cerin; vicesegretari sono Angelino Cristina e Jacopo Negri.

Arona — Con l'invio ad altrettante scuole ed istituti di tutta l'Alta Italia di oltre 4 mila lettere circolari, l'azienda di soggiorno di Arona ha comunicato la campagna promozionale del turismo scolastico 1981.

QUATTRO PERSONAGGI SONO PROTAGONISTI DELLE SERATE NOVARESI

Domenica: Ric e Gian

OLEGGIO — Domani, alle 21, al Teatro Comunale, dopo quindici anni, tornano Ric e Gian. I due comici intratterranno il pubblico con uno spettacolo di cabaret accompagnati dal maestro Mancini, e dalla «valletta» Patrizia, che abitualmente collabora ai loro spettacoli televisivi in un'emittente lombarda.

Sarà uno spettacolo nello spettacolo, in quanto farà da siparietto della serata danzante (dalle 21 all'1) con Remo Germani e la sua orchestra. Bisogna andare indietro negli anni per ricordare un avvenimento simile, quando venne messo in scena con grande successo il lavoro brillante «I scalman de la mare Giulia» della compagnia di Piero Mazzarella.

L'ente manifestazioni e l'Oleggio Sportiva hanno fatto «ditta», insieme: decidendo di tentare un esperimento che potrebbe offrire altre rappresentazioni. L'iniziativa ha raccolto successo, tanto che a tre giorni dallo spettacolo il Comunale espone il tutto esaurito.

Il teatro è stato rimesso a nuovo. Pianta, Farnboni, Rodoni e altri volonterosi hanno ripristinato il palcoscenico, resi accoglienti i camerini.

«Ora è possibile fare anche alcune riviste — spiega Claudio Magistretti, presidente della Lega sportiva (in questi giorni Pirin) — *Del resto eravamo stufi di gestire un locale scadente».*

Si spera che il pubblico apprezzi tanto impegno. I precedenti sono accattivanti: gli ultimi «bordereaux» raccontano di 1800 presenze a Teatro Comunale quando arrivarono in città «star» come Celentano e Patty Pravo.

u. g.

Giovedì: Cocciante

NOVARA — *Serata eccezionale giovedì al Palasport di viale Kennedy. Rinviato il recital di Roberto Benigni, il palazzetto ospiterà Riccardo Cocciante, Rino Gaetano e il complesso dei Perigeo in un unico spettacolo.*

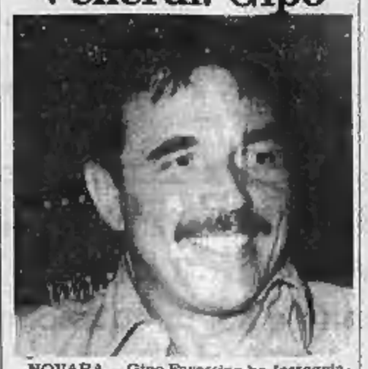
Ma la stella, il punto d'attrazione per il pubblico sarà lui l'ex arrabbiato della musica italiana.

Nato a Saigon, 35 anni fa, da padre italiano e da madre francese ma romano d'adozione, Riccardo Cocciante è stato il cantautore che meglio di ogni altro ha saputo esprimere in musica la rabbia d'amore.

Ora è cambiato, non urla più disperatamente dietro alla donna che lo ha tradito ma ha fatto scoprire al pubblico una voce calda e melodiosa.

r. s.

Venerdì: Gipo



NOVARA — Gipo Farassino ha festeggiato nell'ottobre scorso i dieci anni di attività teatrale ripresentando il suo «best-seller», «*Gironin a veul mariesse*», una commedia che i novaresi potranno gustare venerdì prossimo, 6 marzo, sul palcoscenico del Coccia.

Nei panni del formaggiaio Temistocle Pautasso, Gipo riporta alla ribalta un personaggio a lui tanto caro che ha saputo costruire alla perfezione, trasformandolo da quello made in Napoli per il dialetto torinese che fu terra di conquista dei grandi Casaleggio e Macario.

Qualcuno, negli ultimi tempi, ha affermato che Farassino dovrebbe mettere in scena un classico.

l. l.

TALBOT SOLARA E TALBOT 1510.

Nella gamma Talbot, c'è sempre l'auto giusta per le tue esigenze
Se sei sensibile alla bellezza del classico, ecco l'elegante linea a 3 volumi della Solara. Se invece preferisci la bellezza della funzionalità assoluta, ecco la 1510, con la sua linea a 2 volumi e il portellone posteriore
Solara e 1510. Due auto per esigenze diverse, ma con tante qualità in comune: classe, finiture di prestigio, equipaggiamento completo, prestazioni brillanti con consumi contenuti, tre tipi di cambio e tre motorizzazioni (1294 cc, 1442 cc, 1592 cc)

TALBOT SOLARA E TALBOT 1510: *da L. 6.770.000 (salvo variazioni della Casa) IVA e trasporto compresi.*
Finanziamenti rateali diretti PSA Finanziaria SpA 42 mesi anche senza cambiali

TALBOT
CONCESSIONARIA
PALMISANO & CARDONE
dal nuovo all'usato con garanzia e assistenza totale
VIA VERBANO 104 - NOVARA
Esposizione-Vendita-Assistenza tel. 471.200/471.777
Magazzino Ricambi tel. 471.353

MOBILI METALLICI
NOVARA
(25.786)
Via San Giulio 20

FANTASTICHE - UNICHE NEL LORO GENERE...

La **CHIBRO** presenta
le più grandi e prestigiose esposizioni di sale da bagno, cucine, ceramica sanitaria, impianti di riscaldamento e di giardini, isolamenti, mattoni coibentati indispensabili alla luce dell'attuale situazione del combustibile. Pompe di calore, impianti solari. Non decidete che cosa installare se prima non avete visto qualche nostra mostra.
Venite a visitarci!!
Prendete le Vs. decisioni con maggiore responsabilità.

Le mostre a Vostra disposizione:

Sede: 22100 **COMO**
(Monte Olimpino)
via Roscio, 19
Tel. (031) 55.97.81 (4 linee)

LONATE POZZOLO (VA)
S. S. 527 Bustese, 116
tel. (0331) 66.90.34
Aperta anche il sabato

22053 **LECCO**
via Adamello, 30
tel. (0341) 49.73.36

31033 **CASTELFRANCO V.**
via del Lavoro, 3
tel. (0423) 49.04.11

89013 **GIOIA TAURO**
S.S. 111 n. 119
tel. (0966) 52.378

37100 **VERONA**
Volto S. Luca, 18/a
tel. (045) 30.306

25100 **BRESCIA**
via Piave, 52/d
tel. (030) 36.46.93

46100 **MANTOVA**
c.so Garibaldi, 183/187
tel. (0376) 36.69.51

chibro como
di Chiara & C. - S.A.S.

la più grande Casa in Europa ad offrire il più completo e moderno programma di tecnologia per la casa

L'intervento dopo la denuncia sulle «abusive»

I sindacati sull'ospedale S. Andrea «Poco personale e disorganizzati»

VERCELLI — *«Non condividiamo il giudizio negativo che i giornali hanno dato sull'assistenza al "Sant'Andrea" e lo respingiamo perché così non è, a meno che non si voglia penalizzare tutto il corpo degli infermieri e quello paramedico per qualche caso isolato e particolare che noi stessi giudichiamo incredibile»*: così ha esordito il segretario vercellese della Camera del Lavoro Franco Coralli nella conferenza stampa organizzata ieri mattina dai sindacati sul problema sollevato alcune settimane fa da un bisettimanale di Vercelli.

Era stato infatti messo sotto accusa il servizio di assistenza notturna — esterno all'ospedale — che a richiesta dei parenti dei malati più gravi viene svolto a tariffe da rapogino da personale non autorizzato. Veniva anche adombrata la possibilità che nel «Sant'Andrea» si fosse instaurato una specie di «racket dell'assistenza a pagamento» con la complicità del personale in servizio regolare.

L'inchiesta giornalistica, comunque, ha provocato anche un esposto alla Procura della Repubblica di cui l'attuale presidente dell'Usl 45, Ennio Balardi denunciava una serie di fatti avvenuti all'interno dell'ospedale nella prima quindicina di gennaio. Era stato anche sottolineato lo strano silenzio dei sindacati sull'intera questione: silenzio che, ieri mattina, finalmente è stato rotto.

D'accordo, comunque, sull'esigenza di non colpevolizzare una intera categoria per uno o più episodi isolati. Ma il fatto è che al Sant'Andrea l'assistenza non è sicuramente delle migliori: la conferma la si è avuta proprio durante la conferenza stampa. Esiste una serie di problemi che stanno a monte ad esempio: il «Sant'Andrea», costruito per 800 posti letto, ne ospita oggi fino a 1050-1100 con lo stesso organico di prima. Quindi, una carenza paurosa di personale; la difficoltà stessa di completare i posti messi a concorso; la mancata ristrutturazione di ospedali come l'ex manicomio e la «Bertagnetta»; gli intoppi burocratici; la mancanza di un piano socio-sanitario regionale e non a livello di proposta; non ultimo, il periodo di «vacanza» degli organismi direttivi della Usl 45, tuttora in attesa di rinnovo.

Ma sono venuti fuori anche altre disfunzioni: come, ad esempio, il fatto che, di notte, un'infermiera deve badare a 80 malati e che, quando deve assentarsi dal reparto, la corsia rimane abbandonata nelle mani delle «assistenti mercenarie»; che, in alcuni reparti, occorrono 45 giorni per stabilire che un malato è sano; che alcuni primari pretenderebbero dai malati una visita a pagamento nel loro studio privato prima del ricovero. Di fronte a questa constatazione, appare risibile l'affermazione di un sanitario il quale, durante la conferenza stampa, ha ascritto a titolo di merito il fatto che «al Sant'Andrea l'assistenza non è peggiorata».

Infatti ben difficilmente avrebbe potuto peggiorare. Né serve come consolazione apprendere che «quello di Vercelli non è l'unico».

«La responsabilità di questo stato di cose — è stato affermato — coinvolgono innanzitutto la direzione sanitaria; poi i politici che non si decidono a rinnovare gli organici dirigenti dell'Usl; poi, la burocrazia; poi la mancanza di strutture a livello territoriale che servano da "filtro" per i malati da ammettere in ospedale; lo stesso trattamento economico per il personale paramedico che non incentiva i giovani a scegliere questo lavoro».

Walter Camurati

Vercelli — Franco Roveglia è stato rieletto presidente della sezione vercellese dell'«Associazione arma aeronautica»: lo ha deciso l'altra sera l'assemblea degli iscritti, che ha rinnovato anche le cariche sociali.

Polemica di un dc sulla salvaguardia dei beni culturali

«La trasformazione di S. Chiara non è merito di questa giunta»

VERCELLI — *Santa Chiara «fiore all'occhiello», ma perché? Il sindaco, Ennio Balardi, cita l'esempio della chiesa trasformata in auditorium ogni volta che si parla di beni culturali e monumentali trascurati in città. Santa Chiara ed il recupero dell'area del vecchio ospedale sono, per Balardi, due esempi degli interventi dell'attuale amministrazione di sinistra per la salvaguardia del patrimonio artistico e architettonico della città.*

«E' però una mistificazione che il recupero di S. Chiara e la trasformazione in auditorium sia opera di questa amministrazione. E' ora di ricordare come sono andate le cose, dice Amedeo Corio, democristiano, *già assessore all'urbanistica prima delle elezioni del giugno 1975.* «I lavori di restauro si iniziarono addirittura nel 1965, sotto l'amministrazione Pretti, e furono occasione dell'allestimento della mostra dei Vittone, una manifestazione d'interesse internazionale».

Tutti ricorderanno lo stato in cui si trovava quest'area prima dei lavori di recupero: era una piccola «corte dei miracoli», che dava non pochi grattacapi sia agli amministratori pubblici che alle forze dell'ordine.

«Era una struttura che non doveva essere lasciata in quelle condizioni — *prosegue Corio* —. E nel suo restauro sperimentammo anche la possibilità di far eseguire i lavori dagli operai del Comune che, se ben guidati, sono in grado di svolgerli esattamente come le squadre specializzate in restauro. La spesa fu estremamente contenuta, proprio grazie a questa iniziativa, e grazie al contributo della Provincia, che provvide a sue spese al ripristino degli stucchi e degli affreschi e che ci mise a disposizione le inferiate barocche ed i pavimenti in marmo recuperati dal vecchio ospedale».

Dopo la mostra del Vittone (architetto del tardo Barocco) venne stilato un primo progetto di utilizzo, che prevedeva la sistemazione in quella struttura dell'università. «Il progetto di massima — spiega Corio — ebbe l'assenso della Sovraintendenza e fu sottoposto al consiglio dell'ateneo torinese, ma tutto si bloccò, con la questione universitaria».

Poi, negli Anni 70, l'amministrazione Boggio affidò nuovamente a Corio ed all'ufficio tecnico la stesura di un progetto di utilizzo. «E così — *prosegue Corio* — nacque l'idea e la progettazione dell'auditorium, poi peraltro rinviata dal consiglio comunale.

I lavori comunque si iniziarono nel '73-'74. Nel frattempo era già stato sistemato il palazzo Galletti, assegnato agli uffici Iva, e fu preparata una proposta di utilizzo dei locali del cittadino di Santa Chiara come sede delle varie associazioni cittadine e dell'aula trecentesca per uso scolastico. Queste cose, però, non hanno trovato seguito».

«L'attuale amministrazione — *conclude Corio* — non ha fatto che sistemare l'arredo dell'Auditorium, purtroppo in modo difforme dalle indicazioni del progetto ed ha utilizzato la struttura in modo alquanto discutibile. Altro che "fiore all'occhiello"!».

d. c.

Più informazioni ai commercianti

VERCELLI — Nuovo sistema informativo per gli operatori commerciali vercellesi alla Camera di commercio. L'ente di piazza Risorgimento si è infatti collegato ad un sistema di informatica (il Cerved) che lo ha messo in contatto in modo più agevole ed immediato con le altre camere di commercio italiane.

Assemblea annuale del settore

Prodotti agricoli 15 per cento in più

VERCELLI — *Nella sala degli affreschi del palazzo dell'agricoltore, di piazza Zumaglini, si è tenuta ieri l'assemblea generale dell'Unione Agricoltori per l'esame del bilancio consuntivo 1979-'80 e preventivo dell'anno 1980-'81. Ha tenuto la relazione ricca di considerazione sul passato e sul futuro della commercializzazione del riso, il presidente dell'Unione, Leo Carrà, avendo un occhio particolare alla determinazione dei prezzi comunitari che sarà oggetto principale della prima assemblea dell'Unione dei risicoltori europei — costituita nel maggio scorso — e che si apre lunedì prossimo a Vercelli.*

E' notizia di questi giorni la richiesta del Cpoe (l'organizzazione europea dei produttori agricoli) di un aumento medio del 15 per cento dei prezzi dei produttori agricoli; gli aumenti, purtroppo, secondo la Commissione Cee, si collocheranno in una fascia fra il 7 e l'8 per cento. Per il riso in particolare — ha precisato Carrà — si è ribadita la richiesta, già formulata lo scorso anno, di ripristinare l'originario rapporto con il prezzo di garanzia del mais. «E' chiaro — *ha aggiunto* — che le percentuali d'aumento esposte possono consentire il riassorbimento degli aumenti di costo solamente in alcuni Paesi membri, mentre ciò non avviene certamente in Italia, a causa di un più alto tasso d'inflazione». *Al ministro Bartolomei il compito di difendere le tesi italiane al «vertice» in corso a Bruxelles.*

Carrà in proposito si è dichiarato pessimista in quanto la situazione è grave e le prospettive non sono incoraggianti. «Realisticamente penso che dobbiamo operare in situazioni in cui il divario tra i prezzi garantiti e i livelli dei costi di produzione andrà ancora aumentando». E' chiaro che un concentrato ogni sforzo per la creazione di una forte organizzazione economica dei produttori.

Sull'attuale «soddisfacente» campagna di commercializzazione del raccolto del 1980, Leo Carrà non ha negato che la situazione sia stata influenzata «dallo spettacolare incremento del dollaro e dal parallelo indebolimento di tutte le valute comunitarie. Tale situazione, in concomitanza con la favorevole congiuntura dei prezzi mondiali dei cereali, ha indubbiamente giocato a favore di un prodotto come il riso, oggetto di attivi scambi sul mercato internazionale.

Walter Nasi

«Non toccate l'inno», hanno detto

La quarta A di «Mameli»

VERCELLI — Questa è la «A» delle scuole elementari di via Simone di Collobiano che sostiene a spada tratta l'inno di Mameli.

Gli scolari della signora Barbara Barbero hanno preso posizione sulla polemica sollevata in questi giorni dalla stampa nazionale affermando: *«L'inno nazionale non si tocca»*.

Il loro intervento è al centro dei commenti in città. Persino un illustre esperto di musica come il professor Robbone è dalla loro: non cambierebbe l'inno di Mameli con il «Va pensiero» verdiano.

«Piuttosto — ha affermato — *chiederei ai nostri compositori di crearne uno nuovo».*

(e. d. m.)

Vercelli — Tornerà a riunirsi, mercoledì 4 marzo, alle 15, il consiglio comunale. La prima parte della seduta sarà dedicata alla conclusione del dibattito sul programma presentato dalla giunta.

Vercelli — L'Intendenza di Finanza ha reso noto che, in base a una disposizione del ministero delle Finanze, è stato disposto che i contribuenti che fruiscono del regime speciale dell'agricoltura sono dispensati dall'obbligo della presentazione dell'elenco clienti e dell'elenco fornitori da allegare alla dichiarazione annuale iva per il 1980.

Il concorso indetto dall'Istituto tecnico industriale

Una foto, un disegno, uno scritto per illustrare uno di questi temi

VERCELLI — *Banditi i temi (otto) del quinto Concorso monografico Itis, organizzato dal consiglio di istituto della scuola superiore per periti industriali di piazza Cesare Battisti.*

Il concorso è aperto a tutti gli studenti delle medie superiori della provincia che potranno parteciparvi singolarmente o in gruppi di lavoro. Anche la tecnica è libera: grafica, topografica, fotografica, mista. La consegna degli elaborati dovrà avvenire entro il 4 maggio alla segreteria dell'Itis.

Questi i titoli degli otto temi: 1) Anno internazionale degli handicappati. Proposte giovani per migliorare la qualità della vita di tante sfortunate persone. 2) L'importanza della formazione professionale per inserirsi in modo più adeguato nel mondo del lavoro, anche a livello europeo. 3) Una figura caratteristica della storia locale. 4) Riscoperta del patrimonio artistico e culturale dei musei cittadini attraverso interviste fatte ai responsabili di questo settore.

5) La recessione e l'inflazione a livello locale: problemi e prospettive. 6) Aspetti e problemi della monocoltura risicola del Vercellese: esempio di agricoltura commerciale. 7) Il degrado delle case rurali e l'importanza del recupero dell'architettura contadina. 8) Progetto tecnico originale (relazione - disegno - realizzazione pratica che resta di proprietà dei candidati).

c. d. m.

NOTIZIE SPORTIVE

Pallavolo serie C

Libertas contro Casati

VERCELLI — Gioca ancora al Palasport, stasera alle 21,15, il Libertas Sme nella sesta giornata di ritorno del campionato di Serie C di pallavolo. La formazione vercellese, dopo alcune prove deludenti in cui non si riusciva a spiegare le ragioni, è ritornata al successo contro quel Carmagnola Pertusella che era sceso a Vercelli deciso a conseguire il massimo risultato.

I lombardi infatti avevano vinto nel girone di andata per 3-0. Avevano ed hanno una bella classifica. Sembravano lanciatissimi al contrario dei vercellesi. Invece, è successo che è passata di slancio la Libertas, improvvisamente ridestatasi, tra l'entusiasmo dei suoi sostenitori, dal torpore in cui sembrava fosse caduta.

Una bella prova di volontà, di orgoglio quella dei vercellesi contro i lombardi sabato scorso che si spera venga ripetuta contro il Casati Torino.

Il Casati è però una delle ultime in classifica, una squadra dal poco peso, anche se in lotta sempre con straordinario ardore e slancio. La Libertas, se giocherà come otto giorni prima, non dovrebbe avere problemi di sorta. C'è inoltre da cancellare la sconfitta, per 3-1, subita nella partita di andata. E' questo sproneràà non poco i vercellesi.

f. l.

In campo la formazione che vinse il Cuoiopelli

Oggi la Pro contro il Sestri

L'anticipo per il Carnevale - All'andata i bianchi la spuntarono

VERCELLI — *Nuovo anticipo della Pro, oggi al «Robbiano», dopo quello (sfortunato) di sette giorni fa a Pinerolo. Con inizio alle 15, i bianchi affronteranno il Sestri Levante, già battuto all'andata per 2 a 1. Sulla carta, l'impegno non è dei più proibitivi ma la giovane Pro dovrà fare molta attenzione alle sempre possibili sorprese.*

Nobili intende riconfermare in blocco l'«undici» vittorioso due domeniche fa con il Cuoiopelli. «E' la squadra — *spiega* — che ha messo d'accordo proprio tutti, tifosi, critici, e anche me. Merita quindi fiducia».

A Pinerolo, Nobili non aveva potuto riconfermarla a causa della forzata assenza di Sremin, lo stopper titolare, squalificato per un turno. Ma oggi il gigantesco difensore tornerà in campo ed il suo rientro si farà sicuramente sentire.

Andranno in panchina, invece, Valera e Sollier; quest'ultimo è stato colpito da un grave lutto familiare (la morte del padre): ma ha accettato ugualmente di far parte della «rosa» del Pro a disposizione dell'allenatore. Ai funerali del padre di Sollier, che si sono svolti ieri mattina a Torino, ha partecipato una rappresentanza di dirigenti, giocatori e tecnici della società di via Macconi.

Tornando all'incontro odierno, sono attesi alla prova Saltin, Granaglia e Marongiu che, dopo una serie di belle prestazioni, hanno deluso a Pinerolo. Il capitano, in particolare, era stato estromesso da Nobili durante il secondo tempo di quella partita. «Ma'ora — dice lo stesso Nobili — Saltin appare in condizione. Un pomeriggio storto, del resto, può capitare a chiunque».

L'incontro con il Sestri Levante è molto atteso. All'andata, fu quello che lanciò la squadra verso una bella impresa di successo: i bianchi, ovviamente, sognano di ripeterla. L'anticipo (dovuto al Carnevale) dovrebbe consentire un buon afflusso di pubblico: la sconfitta immeritatissima di Pinerolo non dovrebbe far testo.

La probabile formazione della Pro è: Coppo, Dainese, Pela; Bianchi, Sremin, Saltin; Marongiu, Fracchia, Granaglia, Milani, Taschieri.

c. d. m.

Un anticipo a Tronzano

TRONZANO — Anticipato ad oggi pomeriggio (ore 15,15) l'incontro di calcio Tronzanese - Gattinara, per consentire la sfilata dei carri allegorici del carnevale, in programma domani pomeriggio. I quindici minuti di ritardo sull'orario normale servono alla squadra ospite per essere puntuale.

Gli sforzi di casa tendono di risalire il pesante passivo totalizzato nell'incontro di andata (4-0), il compito di «mister» Vizia non sarà certo facilitato dall'assenza per infortunio di Bongiorno. *(w. ca.)*

I carri dei rioni in piazza per la competizione

Si apre la gara della fantasia Ecco le sfilate di Carnevale

VERCELLI — Cresce l'attesa in città per le sfilate carnevalesche di domani e di martedì per ciascuna delle quali sono previsti 30 mila spettatori da tutto il Piemonte.

I rioni stanno dando gli ultimi ritocchi ai carri: la battaglia per il primo premio sarà particolarmente accanita; alcuni comitati carnevaleschi si sono rivolti persino a dei «professionisti» esterni per la realizzazione dei carri.

Tutti giocano contro la Bellaria, il rione che ha trionfato lo scorso anno con un carro decisamente «viareggino»: Fantasia Preistorica.

Nel frattempo, Bicciolano (Renzo «Pimpi» Roncarolo) e la Bela Majin continuano le loro visite benefiche, mentre si sta aprendo la serie delle fagiolate che sarà inaugurata proprio stamane dal Cervetto (ore 11,15) e dal rione di via Nigra (ore 12,15).

Le due principali maschere cittadine visiteranno oggi l'intendenza di Finanza, la scuola materna di Stroppiana, il Comune di Prarolo, l'istituto «Bambin Gesù» di Saluggia, Sant'Antonino di Saluggia e, alle 17, parteciperanno al ballo dei bambini organizzato al rione Cappuccini.

Queste visite benefiche si stanno svolgendo in un'atmosfera di intensa commozione: all'istituto «Sant'Eusebio», un centenario ha pianto, commosso, abbracciando il Bicciolano e la Bela Majin, che gli hanno regalato minuti di allegria e amicizia.

A proposito di fagiolate, la maggior parte di quelle cittadine è in programma domani, domenica. Alle 11 c'è quella al «Billiemme», alle 11,15 a Porta Torino. Alle 11,30 all'Arecchia, alle 11,45 al Cunadh. Lunedì, alle 11,45 chiuderà la serie quella della Bellaria.

Difficile fare un calcolo della quantità di fagioli che finiranno in pentola in questi giorni a Vercelli: si può comunque parlare di una cifra dell'ordine delle tonnellate. Bicciolano e Bela Majin parteciperanno a tutte queste fagiolate nelle rare pause del loro giro benefico in tutti i rioni della città e nei centri vicini.

c. d. m.

A Borgo d'Ale Gurin e Guriña

BORGO D'ALE — Gurin e Guriña, impersonati da Luisella Occleppo e Luigi Francesone, allievi della prima media, annunciano il ritorno del Carnevale dei bambini. Le due maschere erano state messe in disparte negli ultimi sei anni: è mancata l'iniziativa e il Carnevale era diventato una festa per adulti.

Quest'anno si è messo un gruppo di giovani che ha voluto ridare ai piccoli la parte di gioia che si meritano: il 2 marzo, lunedì, si svolgerà in piazza la fagiolata; l'8 marzo i bambini sfileranno con i costumi preparati per l'occasione. Gli organizzatori ci tengono a sottolineare che non si vedranno mini-Goldrake o «mostri» spaziali ma tutti i personaggi creati da Walt Disney.

Spettacolo dedicato ai bambini

Danze spagnole e fiabe oggi al Teatro Civico

VERCELLI — *Oggi, al teatro Civico, spettacolo di danza dedicato ai bambini. Lo organizza l'Accademia di danza Città di Vercelli diretta dalla ballerina e coreografa Pilar Sampietro. Il programma è diviso in due parti: nella prima, le allieve della signora Sampietro rappresenteranno «Guajira», una danza spagnola dell'Andalusia di origine cubana, «Tanguillo» (tango flamenco) e «Las Bodas de Luis Alonso» (danza classica spagnola di scuola bolera).*

La seconda parte dello spettacolo di balletto verterà sulla fiaba «Biancaneve e i sette nani». La coreografia sulla celebre fiaba è stata realizzata dalla stessa Pilar Sampietro e dalla danzatrice romena Ileana Riescu. La scenografia è di un gruppo di giovani vercellesi (quelli che avevano inventato l'originale addobbo natalizio al Rialto): Angela Aceto, Giovanni Bonardi, Gabriella Cagliano, Tiziana Paganelli e Maria Uberto.

Lo spettacolo di danza, organizzato per il Comunale, si svolgerà con inizio alle ore 16. Sarà ripreso da una troupe televisiva per essere poi distribuito alle maggiori tivù private italiane che lo trasmetteranno nelle prossime settimane.

e. d. m.

Pallacanestro: trasferta nella serie D

Autosociale a Moncalieri Nicolello sarà in campo?

VERCELLI — *Dopo il turno di riposo, l'Autosociale riprende a giocare nella poule salvezza della Serie D di basket. Siamo giunti alla quinta giornata di andata. I vercellesi giocano in trasferta, oggi alle 17,30, a Moncalieri. Nella prima fase del campionato, contro la formazione torinese, i risultati si equivalsero: i torinesi vinsero in casa, furono sconfitti a Vercelli.*

L'Opel dopo una partenza sfortunata si è notevolmente ripresa. Ha ritrovato grinta, gioco, forse ritroverà addirittura, stasera, Nicolello, assente da tutto il campionato per grave malattia. Un'assenza che si è fatta sentire. Ora il ragazzo sta bene fisicamente, Giovanni Cerro l'allenatore dice che Nicolello per il momento ha solo una autonomia per dieci minuti.

«Se invece bisogno di lui è proprio per dieci minuti, aggiunge Cerro, Nicolello potrebbe rientrare in squadra.

Cerro poi, per quanto riguarda il lato tecnico della partita, e specificatamente gli avversari dice: «Il nostro gioco sarà essenzialmente diretto a bloccare il loro pivot Candela, un ragazzo che, in ogni partita, segna in media qualche coso come venti punti, catturando inoltre una quantità enorme di rimbalzi difensivi».

Un incontro dunque importante non soltanto ai fini del risultato, ma importantissimo per la possibile prova di Nicolello e perché c'è da vedere se la compagine vercellese può farcela in questa poule che è incertissima e aperta a tutti i risultati.

f. l.

Vercelli — «Memorial Marina Roveglia» è intitolato il volo di nuoto, una gara ad inviti per soci A, B, C, organizzata dal Centro Nuoto Vercelli che si svolgerà nell'impianto del Villaggio Concordia. Le gare si inizieranno alle 9,30 di domani. Ricchi i premi in palio.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Ariston: Super climax.
Civico: chiuso.
Nuovo Italia: Mi faccio la barca.
Principe: Sono fotogenico.
Verdi: Chi tocca il giallo muore.
Viotti: Il bambino e il grande cacciatore.

BORGO D'ALE

Vittoria: Aprili con amore.

CIGLIANO

Aurora: Un ometo, una donna e una bianca.
Splendor: L'infermiera nella corsia dei militari.

GATTINARA

Italia: I fratelli del blues.

SANTHIA'

Ideal: Zio Adolfo, in arte Führer.

TRONZANO

Lux: Count-down: Dimensione zero.

ASIGLIANO

Al Pilone: ore 21, Veglione mascherato con «I ragazzi del lampo».

TV PRIVATE

STP
(Canali 25-51 UHF)

Ore 12,15: Film «Maria Re e gli angeli di Trastevere»; 13,45: Telefilm della serie «Boys and girls»; 14,15: Telefilm della serie «Patrocelli»; 15,15: Auto italiana: informazione automobilistica; 18: Telefilm della serie «Boys and girls»; 18,30: Cartoni animati; 19: Anteprima sport: Anticipazioni della domenica; 19,20: Storie a fumetti della serie «Tex Willer»; 19,50: Notizie flash; 20: Telefilm della serie «Maverick»; 21: Superclassifica show; 21,45: Film «Il sentiero della violenza»; 23,15: Telenotte notiziario; 23,30: Telefilm della serie «Police Surgeon»; 24: Film «Una vergine per il principe»; 1,30: Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-55-60 UHF)

Ore 16,30: Telefilm della serie «L'incredibile Hulk»; 17,30: Telefilm «La strana coppia»; 18: Cartoni animati: «Jabberjaws»; 18,30: Cartoni animati: «Charlotte»; 20,30: Videovercelli notizie; 20,45: Videovercelli sport; 21: Telefilm della serie «Fantalandia»; 22: Film «Bonnie Bonnie»; 22,30: Videovercelli notizie.

BENZINAI

Turno domenicale

Agip, piazza Alciati; **Agip,** piazza Solferino; **Amoco,** Tangenziale S.S. 11; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** via Poggi; **Chevron,** corso De Rege; **Chevron,** stradale Trino; **Mach,** corso Palestro; **Esso,** corso De Rege; **Fisa,** corso Prestinari; **Ip,** via Walter Manzone; **Bresciani,** via Cadore.

GPL

Vercelli: Nationale Gas, km 19,800 per Torino.
Santhià: Valdangas, regione Piagera.

Impianti self-service
(servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** bivio di Quinto V.se.

FARMACIE

VERCELLI

Giordana, corso Randaccio 3.

SANTHIA'

Prando Giuseppe, corso Nuova Italia 143.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 2050; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.586; **Trino** (0161) 821.58.

Temperature ieri
massime e minime

Vercelli	8	2
Biella	5	0

Temperature del 27 febbraio dello scorso anno: Vercelli (11; 3); Biella (12; 3). **Umidità media:** Vercelli 75%; Biella 68%. Il sole sorge alle 7,07 e tramonta alle 18,06.
Le previsioni: cielo coperto. Temperatura stazionaria.

J. L. D.
è
Jean Louis David

Jean Louis David è il parrucchiere francese più conosciuto nel mondo intero, tutte le riviste parlano di lui, del suo stile, della sua tecnica e della sua scuola.
I ragazzi Jean Louis David offrono il contatto diretto e completo con la moda di Parigi e New York.
Personale altamente qualificato e continuamente aggiornato dalla scuola interna; prezzi competitivi e pubblicizzati a garanzia di serietà ed informazione

Jean Louis David, ora anche a Vercelli

Restauratore di mobili antichi e d'arte
D'ANGIOLELLA GIUSEPPE
Lavorazione artigianale
A richiesta preventivo gratuito
Perfetto e consegna mobili a nostro carico
Via Casale Mariette n. 4, tel. 0161 402166
S. Antonino di Saluggia

Domenica sera 1° MARZO
Spettacolo di
STERLING SAINT JACQUES
il favoloso cantante di colore con gli occhi azzurri
Venite a vederlo al
LIFE
MIRABELLO MONFERRATO (AL) - TEL. 63538
Ingresso unico **L. 5000**

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191-24.279 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 24.185; Varallo, tel. 52.298

Alcune qualità costano anche 25 mila lire il chilo

Quasi impossibile per il prezzo comprare pesce, meglio la carne

BIELLA — Vuoi per le indicazioni dei dietologi e degli esperti, che suggeriscono alle massaie di inserirlo frequentemente nella lista della spesa, vuoi per le mutate abitudini di vita, il pesce è oramai riuscito a «sfondare» nei guati dei biellesi. Si varia forse in tavola, ma i prezzi? «*Al giorno d'oggi* — spiega Daria Banino, all'uscita da una pescheria — *far quadrare il bilancio della spesa è un rebus per qualsiasi acquisto: le sorprese non mancano mai. Raffrontando i prezzi di certe qualità di pesce, non quelli della carne, quest'ultima appare più vantaggiosa, ma il mercato ittico offre maggiore scelta ed il risparmio è sensibile. Un chilogrammo di trote, ad esempio, lo si paga dalle 4 alle 5 mila lire; la carne di vitello, invece, arriva alle 12 mila lire*».

Le tabelle dei prezzi, appese sulle pareti delle pescherie, a scorrerle tutte riservano qualche sorpresa: il branzino, ad esempio, può costare dalle 20 alle 25 mila al chilogrammo, o le sogliole, che si aggirano sulle 17 mila lire. Il costo scende per il nasello, 9 mila lire al chilogrammo, frequentemente richiesto dalle massaie biellesi, o per il «pesce azzurro» che comprende tra gli altri, gli sgombri, le sardine, le alici. Un chilogrammo costa dalle 2000 alle 2500, ed il rendimento in cucina è assicurato.

«*Perché acquisto il pesce?* — dice Paolo Rizzon —. *A parte la convenienza di certe qualità, bisogna variare di tanto in tanto in tavola. Al giorno d'oggi, poi, si è abituati a mangiare di tutto, ed il pesce lo si può cucinare in vari modi, tutti altrettanto appetitosi*».

Il biellese ha «scoperto» il pesce grazie alle ferie. «*Tra i miei clienti* — precisa il titolare di una pescheria del centro urbano — *vi sono molti biellesi che hanno incominciato ad assaggiare il pesce durante i soggiorni estivi nelle località marine. Tornati in città, vengono a chiedermi un certo tipo di pesce che avevano gustato, ad esempio, sulla riviera ligure, oppure sull'Adriatico, per provare loro stessi a cucinarlo. Riuscito l'esperimento, hanno continuato ad acquistare il pesce. Logicamente i maggiori clienti sono coloro che si sono trasferiti in città provenienti da centri sul mare*».

I biellesi, per tradizione, prediligono la trota, ma non disdegnano anche i pesci d'acqua di mare: sardine, alici, sogliole. Il venerdì rimane pur sempre il giorno in cui si mangia pesce.

In città, inoltre, l'approvvigionamento del mercato ittico è praticamente continuo, ed in qualunque momento si può acquistare pesce: 5 giorni su 7 i venditori ambulanti di pesce sono sulle piazze, senza contare le pescherie in sede fissa.

In questi ultimi tempi, poi, numerosi ristoranti della zona si sono specializzati nella preparazione di piatti a base di pesce e a sentire i cuochi, sempre più biellesi abbandonano frequentemente la cucina tradizionale per queste ricette. C'è chi sostiene, poi, che il pesce è più digeribile che non la carne.

Daniele Cabras

La Fibre tessili e la Red Line vogliono diminuire i dipendenti

BIELLA — *I rappresentanti della Filatura di Masserano, appartenente al gruppo Grana, ed i sindacati, hanno deciso congiuntamente di fissare un nuovo incontro per esaminare la questione relativa alla riduzione di personale alla «Fibre tessili» e alla «Red line» che l'azienda intende attuare (le due fabbriche fanno capo al gruppo Grana). La decisione è scaturita nell'incontro avvenuto nel pomeriggio di ieri, le parti si ritroveranno venerdì 20 marzo per un riesame della situazione, alla luce, inoltre, di eventuali fatti che emergeranno nel frattempo.*

Durante l'incontro di ieri è stato reso noto che, per le «Fibre tessili» l'esuberanza di personale è contenuta in un impiegato e 4 operai, contrariamente a quello dichiarato in precedenza, di 4 impiegati e 10 operai. Alla «Red line», l'altra azienda che fa capo al gruppo Grana, l'eccedenza di personale è di soli 3 impiegati, contro i 5 indicati nei giorni scorsi. I sindacati, come è comprensibile, cercano di scongiurare il pericolo di licenziamenti.

La riduzione di personale, secondo il parere dell'azienda, è giustificata dal periodo di crisi che sta attraversando; come è stato riferito, la Filatura di Masserano ha recentemente ottenuto il passaggio all'amministrazione controllata.

Rinviata pure ogni decisione al 9 marzo a proposito della riduzione di personale alla Filatura di Tollegno. L'azienda, lo scorso anno, per realizzare alcuni interventi di ristrutturazione, ha dovuto porre in cassa integrazione a zero ore 5 dipendenti, per il periodo di un anno. Il termine è ora scaduto e si sta discutendo appunto per evitare il licenziamento.

d. ca.

E' stata soffocata da una pera cotta o da un'arancia

Un frutto è la causa della morte della giovane biellese al neuro

VERCELLI — Luisella Ronchetta, la ragazza di 21 anni morta l'altro giorno all'ospedale neuropsichiatrico, è stata soffocata da un frutto: una pera cotta o, forse, un'arancia. A queste conclusioni sono giunte le indagini avviate dalla mobile che ieri si è interessata del caso, sentendo i medici e gli infermieri dell'ospedale di via Trino.

L'atroce morte della ragazza è stata ricostruita così. Luisella Ronchetta stava pranzando con altre ricoverate. Arrivata alla frutta, si è portata una mano alla gola ed è impallidita. Gli infermieri si sono resi conto che stava soffocando: hanno tentato di intervenire direttamente (cacciandole una mano in gola) e hanno avvertito il medico di guardia. E' stata anche chiamata un'ambulanza, ma al vicino «Sant'Andrea» non c'erano lettighe disponibili. Quando è arrivata l'ambulanza dei vigili del fuoco (avvertiti successivamente) la giovane era ormai morta.

Per cause ancora da stabilire, sono passate quasi 6 ore prima che l'autorità giudiziaria venisse informata dell'accaduto. Per il momento, comunque, la procura della Repubblica non pare intenzionata ad avviare un'inchiesta anche perché sulle cause della morte non dovrebbero sussistere dubbi. Ha infatti spiegato uno psichiatra, il dottor Carlo Camurati: «*La ragazza era una cerebropatica e, come tale, aveva i riflessi di deglutizione particolarmente lenti*».

Un boccone del frutto appena addentato (l'ipotesi più probabile è quella della pera cotta) può quindi esserle rimasto in gola, senza che la giovane riuscisse a deglutirlo o a espellerlo. La morte della ragazza ha colpito particolarmente la popolazione di Occhieppo Superiore, il suo paese d'origine. La famiglia Ronchetta era conosciuta anche se Luisella aveva trascorso gran parte della sua breve esistenza al neuropsichiatrico di Vercelli, per altro sempre amorevolmente assistita dai parenti.

e.d.m.

Pagavano gli acquisti con assegni rubati

Giovani coniugi truffatori traditi dai bei barboncini

BORGOSESIA — Entravano nei negozi ed effettuavano acquisti per svariate centinaia di mila lire. Poi, al momento del pagamento, firmavano assegni che erano stati rubati. Sono due sposi: Adriano Carlesi, 27 anni, nativo di Alessandria e residente da parecchi anni a Torino, in via Biella 24, e Silvana Patanè, 26 anni, originaria di Catania. A tradirli sono stati la memoria del sottufficiale comandante della stazione dei carabinieri di Borgosesia e due splendidi esemplari di cani barboncini, che la donna aveva tenuto al guinzaglio durante le varie imprese.

Marito e moglie erano ormai specializzati in un certo tipo di truffe che molto probabilmente, oltre che in Valsesia hanno compiuto in diverse località della provincia. I due, bella presenza, vestiti accuratamente, un discreto modo di fare, effettuavano dopo una accurata scelta le compere nei migliori negozi.

Al momento di pagare, però, l'uomo dal suo libretto sfoderava un assegno che poi in banca, quando veniva presentato per l'incasso, risultava rubato il 13 novembre dell'anno scorso a San Donato Milanese. Nei mesi scorsi nella trappola era caduto un venditore di Serravalle, qualche settimana fa due noti commercianti di Borgosesia: Giuseppe Pettinaroli e Costantino Orbassano.

In tutti i casi i negozianti avevano ricordato ai carabinieri il particolare della donna che teneva al guinzaglio la coppia di barboncini. Da queste indizio gli inquirenti sono così risaliti ai Carlesi e alla Patanè che sono stati denunciati.

r. e.

Preparato dal Cai

Un catasto delle grotte

BIELLA — *Gli appassionati di speleologia biellesi, o residenti in qualsiasi altra località, hanno a disposizione un nuovo strumento per la pratica di questa attività: ci si riferisce al «Catasto speleologico biellese» del Cai. Chiunque intenda organizzare una spedizio...e in una grotta situata nelle province di Vercelli e di Novara e nella Valle d'Aosta, o semplicemente avere delle indicazioni per motivi di studio, ad esempio, può trovare tutte le informazioni necessarie attingendole dai dati raccolti nel Catasto.*

Gli speleologi biellesi, per rendere più razionale l'iniziativa e consentire a tutti la consultazione delle cartine, o dei volumi, hanno raccolto il materiale nei locali di corso del Piazzo 25, al pianterreno: ogni venerdì sera, dalle 21 alle 23, la sede è aperta al pubblico. Un addetto, gratuitamente, provvede a mettere a disposizione dell'interessato che ne fa richiesta, il materiale relativo ad una data zona. Per le varie consultazioni, ci si avvale dei 3 mila volumi raccolti nella biblioteca del Gruppo speleologico.

E' possibile ottenere informazioni sulle dimensioni di una data grotta, ad esempio, sui rilievi topografici, gli itinerari di avvicinamento, la descrizione tecnica, geologica, idrogeologica e morfologica di ogni cavità. La ricerca dei dati avviene tramite moduli perforati, sui quali sono stati riportate le sigle che richiamano i vari testi specializzati, in modo da costituire una traccia per una rapida consultazione.

Il Catasto dispone pure di una aggiornata raccolta di carte topografiche e geologiche, oltre che di fotografie e notizie sulla storia delle esplorazioni del sottosuolo. E' intenzione del Gruppo speleologico arricchire l'iniziativa con schede per la ricerca di dati a carattere archeologico

d.ca.

Cossato: il bilancio 1981 sfiora il miliardo

«Così io spenderei il denaro della Comunità montana»

COSSATO — Il bilancio di previsione della Comunità montana delle Prealpi biellesi per l'anno in corso sfiora il miliardo: pareggia sulla cifra di oltre 977 milioni.

Tra i principali stanziamenti per la realizzazione di opere pubbliche e di servizi figurano 97 milioni per l'assistenza domiciliare agli anziani, quasi 17 per il miglioramento delle zone rurali, 15 per iniziative nelle scuole materne, circa 6 milioni per l'istituzione di mense scolastiche, 350 per la costruzione di un canale irriguo Valdengo-Vigliano-Cerreto Castello, 8 per migliorare la rete viaria e circa 57 milioni per vari interventi in campo agricolo e zootecnico.

Cosa ne pensa il cittadino? L'operaio meccanico Giacinto Milanin, abitante a Lessona, ha espresso un giudizio complessivo favorevole. «*Il problema degli anziani in genere, della assistenza domiciliare in particolare,* — ha precisato — *è molto sentito nella zona. Ritengo pertanto giusto che si spendano quasi 100 milioni per continuare questo tipo di intervento. Mi sembrano, invece, pochi i dieci milioni stanziati per i Centri di incontro per renderli più accoglienti se ne dovrebbe spendere qualcuno in più*».

«*Mi pare veramente esigua la cifra di 4 milioni impegnata per affrontare e risolvere il problema della forestazione, cioè del rimboschimento delle nostre montagne*», ha commentato Giuseppe Ajna, impiegato bancario di Cossato.

«*Piuttosto che spendere quasi 100 milioni per l'assistenza domiciliare agli anziani anche se è un servizio meritorio* — afferma Gabriella Rosa, casalinga di Cossato —, *a mio parere si dovrebbero "recuperare" alcuni milioni per assicurare l'intervento di una persona specializzata (ad esempio, una fisioterapista), per i bambini minorati, dall'infanzia ai 12-14 anni, che nella zona sono piuttosto numerosi*».

Gianni Dellara, artigiano tessile di Cossato dice: «*Il presidente Gino Comoglio ha sempre sostenuto di voler aiutare le filodrammatiche che recitano in dialetto, però non mi risulta che nel bilancio attuale figurino fondi per aiutare queste compagnie, che operano con difficoltà a Lessona, a Strona e in altre località*».

«*Anche il patrimonio culturale piemontese ne trarrebbe un certo giovamento. Inoltre, per gli artigiani, una categoria attualmente in seria difficoltà, figurano stanziati appena 8 milioni per interventi a loro favore non specificati. E' evidente che con una cifra del genere non si possono prendere delle iniziative che consentano di ottenere dei risultati apprezzabili nel settore dell'artigianato locale*».

f. g.

Le manifestazioni nel Biellese e nei centri valsesiani

Follie di Carnevale in piazza

BIELLA — *Nell'arco di nemmeno ventiquattr'ore gli organizzatori del Carnevale del Thes passeranno dalla socialità all'europeismo. Oggi, alle 12,30, in ossequio alla tradizione recente ma già radicata viene offerto nella «baita» il pranzo carnevalesco agli ospiti degli istituti assistenziali cittadini che vi si possono recare. Chi non può muoversi, riceverà nel pomeriggio la visita del «Cunt dal Thes» e della «Bela Ginevra».*

Domani saranno ospiti d'onore, per cementare una amicizia «al di là delle frontiere» già in atto, le majorettes di Chambery.

Nel pomeriggio le francesine parteciperanno alla grande sfilata dei carri e dei gruppi in maschera. Saranno inoltre presenti il gruppo ginnico «Ninfe del Sesia» di Vercelli e le majorettes di Oleggio. La sfilata avrà inizio alle 14.

Anche in quel di Chiavazza, dove prospera il Cucu, la tradizionale maschera visiterà gli ospiti dei vari enti. Domani alle 16 verrà distribuita la fagiolata, considerata «la più grande del Biellese».

(p. m.)

COSSATO — *Domani, nel quadro delle manifestazioni di carnevale in programma alla frazione Vallone di Cossato, si svolgerà il «5° giro Vallonese», gara podistica a passo libero. Ci sarà anche un «minigiro» per ragazzi e ragazze, con inizio alle 9,15. Nel pomeriggio la seconda sfilata allegorica per le vie di Borgosesia.*

Nel capoluogo della vallata il rito del carnevale domani verrà festeggiato con la terza e conclusiva parata, nel circuito cittadino, dei carri che sono in lizza per l'asse nazionale del «palio dei rioni». Lo stendardo raffigurante il Peru e la Gin.

L'allegra sfilata si chiuderà con la tradizionale «mandarinata», usanza che nella manifestazione allegorica borgosesiana trae origine dai primi anni del secolo.

Ma il Carnevale in Valsesia non si concluderà domani con la ultima parata dei carri: Lunedì a Varallo si inizia il rito della panicia, una usanza di cuetnare un minestrone di riso e verdure in piazza il giorno seguente.

(r. e.)

I consigli di un dermatologo per evitare il peggio

Il trucco per le feste in maschera

BIELLA — La partecipazione ai corsi mascherati carnevaleschi fa parte dei bambini, che oggi e domani raggiungono la punta massima, provoca in questi giorni non pochi grattacapi alle madri e a parenti vari, soprattutto per quanto riguarda il trucco. Per il costume non c'è che l'imbarazzo della scelta, sia per il prezzo che per il soggetto. Le cose si complicano quando il bambino chiede che gli venga annerito il volto se fa il «negretto», o la bambina vuole essere pallida come il Pierrot di cui indossa il costume.

Fino a qualche tempo fa, il pallore lo si otteneva facilmente: bastava acquistare, o farselo prestare dall'amico parrucchiere, il panetto di candido magnesio usato per la barba. Oggi non viene neppure più fabbricato.

E' invece sorta una nuova branca dell'industria dei cosmetici, che produce tutto l'occorrente per impiastricciarsi il volto. «*Con una spesa a portata di tutte le borse* — precisa Ivana De Luca, commessa di una grande profumeria — *si ha a disposizione una vasta gamma di creme colorate, dotate per di più del "fondotinta" adatto. Si va addirittura per soggetti: si ottiene ad esempio una Cartier quasi perfetta con una scatola di prodotti pronti per un facilissimo uso*».

Occorre però essere cauti con le creme, in linea di massima. La raccomandazione vale soprattutto per chi è nell'età dello sviluppo, dai 12-14 ai 20-22 anni. «*I pericoli sono logicamente in relazione* — precisa il professor Edgar Frugis, primario di dermatologia dell'ospedale — *alla mancata traspirazione. Devono fare molta attenzione, in particolare, i soggetti con malattie cutanee eczematose*».

Una crema sbagliata può accentuare un acne già in atto, o riacutizzare altri inconvenienti in fase di risoluzione. Per quanto riguarda le maschere, (la considerazione vale per grandi e piccini), i «faccioni» di plastica sono meno dannosi di quelli di lattice di gomma. E' anche una questione di misura: non si può pretendere che la pelle del volto non ne soffra se si tiene una maschera per qualche ora.

p. m.

Commenti in Valsesia sulle direttissime di Lora Tonet

«Bisogna fare come un tempo le imprese vanno fotografate»

BORGOSESIA — Stupore, incredulità, attesa: gli ambienti alpinistici vercellesi e novaresi e in particolare delle valli ai piedi del Rosa sono in fermento per le polemiche scaturite sull'impresa di Adriano Lora Tonet, il 25enne scalatore di Trivero accusato dalle guide di Macugnaga di non aver affatto compiuto le «direttissime» sulle pareti est e sud della punta Gnifetti.

«*A livello di discorso accademico, o di scambio di impressioni* — dice un appassionato di montagna d'alta quota — *uno può anche esprimere una propria valutazione, ma così senza documentazione alla mano e basandosi solo sugli articoli pubblicati sui giornali, non si può certo dare un giudizio*».

Sono molti gli scalatori che sono comunque contrari al «ballamme» scatenato dalle guide di Macugnaga: «*I panni sporchi si lavano in famiglia* — si commenta in Valsesia —. *Se vi sono dei dubbi si effettua una indagine seria e minuziosa, si convocano a confronto le parti e poi si valuta la situazione. Ma non se ne fa prima del tempo un caso sensazionale. In questa vicenda chi ci rimette è l'intero alpinismo, perché anche se Lora Tonet ha effettivamente compiuto l'impresa, vi sarà sempre qualcuno che metterà in dubbio la sua scalata; se invece l'ascensione è stata "gonfiata", allora la figuraccia ricade sull'intero ambiente alpinistico*».

«*Per principio* — aggiunge Teresio Valsesia, profondo conoscitore del Monte Rosa — *credo sempre a quello che un alpinista, in particolare una guida, racconta, anche se nel passato si è verificato qualche rarissimo caso che ha smentito la mia fiducia. In un primo tempo non riuscivo a comprendere come mai il Lora Tonet fosse sceso a Zermatt, compiendo un tragitto irto di pericoli con la capanna Gnifetti facilmente raggiungibile*».

«*Ma se è stato sorpreso dalla tormenta con la conseguente perdita di orientamento* — prosegue Teresio Valsesia — *allora la sua giustificazione è più che plausibile. Naturalmente, considerato che sono emersi dei dubbi sulla veridicità dell'impresa, è auspicabile che la guida biellese possa ampiamente documentare questa eccezionale scalata*».

Nelle vallate del Rosa nessuno comunque si azzarda a dare un responso definitivo, anche se la conclusione di questa singolare controversia è attesa con particolare interesse. Aggiunge Carlo Camaschella, segretario della sezione valsesiana del Cai: «*Bisognerebbe tornare ai sistemi del passato, quando ogni ascensione era fissata in fotografia praticamente passo dopo passo. Adesso, invece, basta uscire da una via di pochi metri per sentir parlare di "Prima assoluta"*».

Roberto Eynard

Massazza: il fuoco in un capannone

BIELLA — Un incendio l'altra notte a Massazza ha devastato il capannone della dipanatura e aspatura di Marina Ronchetta, 48 anni, provocando danni per un valore complessivo di circa 80 milioni. Le fiamme si sono sviluppate presumibilmente per un corto circuito nell'impianto elettrico.

L'azienda sorge in un complesso che ospita una mezza dozzina di laboratori artigiani. L'intervento dei vigili del fuoco di Biella ha evitato che le fiamme si estendessero a due aziende analoghe, attigue alla dipanatura. L'allarme ha potuto essere dato «in extremis»: pochi minuti dopo l'incendio ha messo fuori uso il telefono.

La superficie devastata è di circa 110 metri quadrati: sono stati inceneriti gli infissi e le fiamme hanno raggiunto anche il tetto. Il danno maggiore è costituito dalla distruzione di un notevole quantitativo di prodotto finito. Sono state messe fuori uso anche due o tre macchine e attrezzature diverse.

I vigili del fuoco hanno effettuato un altro intervento nella tarda mattinata di ieri, in un reparto delle officine meccaniche Ocsir. Si era incendiato un ventilatore d'aria calda e c'è voluto poco per spegnere le fiamme.

(p. m.)

Sesta giornata per l'ammissione alla serie B

Lana Gatto basket a Bolzano Riuscirà a risalire la china?

BIELLA — La sesta giornata del campionato di pallacanestro per l'ammissione alla serie B vedrà la Lana Gatto impegnata questa sera a Bolzano. Per i biancorossi si tratta dell'ultima occasione per staccarsi dal fondo classifica e rientrare in clima di campionato. Dopo la deludente prestazione con il Varese, si attende da parte della squadra laniera un immediato riscatto.

Il compito non si presenta agevole per i ragazzi di Tim Shea, in quanto il Bolzano sul proprio campo è molto temibile. Anche se la pallacanestro, come importanza, cede ad altri sport più seguiti dagli altoatesini (su tutti, l'hockey sul ghiaccio), c'è da evidenziare il rilancio del «basket» bolzanese, che ha avuto nel presidente Artioli l'elemento determinante.

Il Bolzano nel giro di soli due anni è salito dalla serie D alla C 1 sotto la guida dell'allenatore Pezzi, tecnico valido e competente. La squadra si avvale di un complesso eterogeneo, ma sufficientemente amalgamato ed equilibrato, con Bazzan, Guglielmi e Buttinelli, tutti e tre sui due metri di statura, ai quali vanno aggiunti per bravura Boscolo e Pompermaier.

Anche se adotta schemi piuttosto semplici e poco moderni, il Bolzano risulta squadra competitiva soprattutto nella propria palestra, facendo leva sui tiratori, molto precisi «da fuori» sui lunghi, abili nei rimbalzi.

La Lana Gatto ha a disposizione le armi adatte per bloccare l'avversaria: la velocità e l'aggressività, infatti il Bolzano, avendo un gioco lento, elaborato e prevedibile, può essere superato solo sul ritmo. Tim Shea ha preparato adeguatamente i suoi ragazzi con intensi allenamenti.

Biella — Il comitato zonale n. 26 di pallacanestro di Biella ha sospeso fino al 10 marzo prossimo Lorenzo Giannetto, dirigente accompagnatore del San Biagio Nespoli, in quanto espulso per alleggiamento prolungatamente offensivo nei confronti dell'arbitro, in una gara del campionato di Prima divisione.

Biella — Si sono concluse a Gressoney le fasi provinciali del Trofeo «Ciao Crem». Ancora una volta sono stati i biellesi i mattatori della competizione. Questi i vincitori delle varie categorie. Slalom speciale. Allievi: Andrea Dondi (Valtemosso) 94"5. Allieve: Rossana Benetti (Valtemosso) 110"4. Ragazzi: Marco De Maestri (Ski Varcelli) 125"3. Ragazze: Alessia Bacchiocchi (Genzianella) 152"3. Slalom gigante. Allieve: Alessandra Bovolenta (Ottavia Sport Biella) 54"5. Ragazzi: Corrado Cavalli (Bielmonte) 54". Ragazze: Anna Tua (Ski Cai Biella) 58"1.

La squadra sull'orlo della retrocessione

Ultimatum per Agnona

Contro il Casale, secondo in graduatoria

BORGOSESIA — Alla quinta di andata del torneo di pallacanestro «Raggruppamento salvezza», il Lanerie Agnona si trova ad una svolta: infatti o la compagine di Gagliardini conquista i due punti in palio, oppure si ritrova sull'orlo della retrocessione.

«*Non ci sono alternative* — commenta il dirigente Giuseppe Quaglia —: *contro lo Junior Casale dovremo assolutamente imporci per sperare ancora nella salvezza*».

La compagine alessandrina è comunque alla portata dei ragazzi valligiani, che nel precedente turno, contro la Gagliardi Aosta, hanno dimostrato di essere ritornati in «condizione».

La partita si presenta comunque difficile per i lanieri: lo Junior in graduatoria è secondo con quattro punti, non due successi e una sconfitta, mentre i valligiani chiudono la classifica senza aver ancora incamerato una sola vittoria. Ambedue le società hanno già osservato il turno di riposo.

r. e.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Ragazze insaziabili.
Impero: Vestito per uccidere.
Marconi: Galactica, l'attacco dei Cyclon.
Odeon: Mi faccio la barca.
Sociale: La cicala.

BORGOSESIA

Teatro Sociale: Tess.
Teatro-tenda: Spettacolo presentato dalla Compagnia «Gruppo Esperimento».

CANDELO

Verdi: Lo chiamavano Bulldozer.

COGGIOLA

Ennio: La trombata.
Italia: Mangiati vivi.
Radar: Il grande Uno rosso.

COSSATO

Michelotti: Lucia il contrabbandiere.
Primavera: La locanda dell'allegra mutanda.

CREVACUORE

Aurora: Il maiato immaginario.

PRAY

Excelsior: I seduttori della domenica.

SERRAVALLE

Corso: Mia moglie è una sirena.

VALLEMOSSO

Vallemosso: Non ti conosco più amore.

VARALLO

Sottoriva: Gendarme De Funès e gli extraterrestri.
Teatro Civico: Una moglie, due amici, quattro amanti.

FARMACIE

Biella: Gambarova, via Italia 61, tel. 22.390.
Borgosesia: Gerra, piazza Mazzini, tel. 22.256.
Cossato: Viana, via Mazzini 60, tel. 93.519.
Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.284.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 22 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 16 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 35.03.333; **Biella:** 44.1144; **Borgosesia:** 25.513; **Cavaglià:** 96.470; **Cossato:** 92.28.01; **Mongrando:** 68.69 13; **Trivero:** 75.048; **Varallo:** 52.412.

MOSTRE D'ARTE

Dialoghi Club, via C. Colombo 4, tel. 34.017. Mostra di Keizo Morishita. L'orario è nei giorni feriali dalle 15 alle 19,30; chiuso il lunedì. Fino al 28 febbraio.

Centro d'arte contemporanea G77, piazza Fiume 1, tel. 28.033: Mostra di Remo Brindisi. L'orario è dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30, fino al 28 febbraio.

Galleria d'arte Garabello e Perazzone, viale Roma 11, tel. 20.956. Mostra personale di José Ricketts Esomel. L'orario è dalle 15,30 all'1,30. Fino al 25 febbraio.

Figura, via Marconi 5, tel. 32.853 - Mostra di fotografie di Giovanni Chieramonte. L'orario è ai lunedì e al sabato dalle 17 alle 20.

Galleria Mercurio, via Italia 25, tel. 29.972. Mostra figurativa di: Rossi, Sironi, De Chirico, Vagnetti, De Pisis, Lilloni, Rognoni, Carletti, Tozzi, Fiume, Severini, Basaldella. L'orario è: compresi i giorni festivi dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30. Lunedì chiuso. Fino al 27 marzo.

BENZINAI

(servizio automatico o notturno)

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 85, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: Viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Mesinaniano.

Aperti oggi pomeriggio

Biella: via Galimberti 17; via Milano 40 e 121; via Ogliaro; viale Matteotti; via Pettinengo 22; via Torino 70; via Ivrea 13 e 54; corso Europa 4; via Gaetano di Valdengo 8; via Tripoli 5.
Cossato: via Mazzini 2; via Matteotti 17; via Martiri 15.

DISCOTECA
PICK-UP
GATTINARA
Domenica 1 marzo
TEO TEOCOLI
Vi ricordiamo che la discoteca rimane aperta anche al sabato sera domenica pomeriggio e sera.

Per la pubblicità su LA STAMPA, STAMPA SERA.
PK publikompass
MILANO (20122) Via Gaetano Negri 2-10 - Tel. 63 96
Torino (10126) Corso Massimo D'Azeglio 60 - Tel. 668 669
Genova (16121) Via E. Vernazza 23 - Tel. 592 580
Bologna (40123) Via Ercole I 36 - Tel. 228.828 - 226 728
Trieste (34100) Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. 63 068 T
Udine (33100) Piazza Marconi 9 - Tel. 203 924
Gorizia (34170) Corso Italia 19 - Tel. 87 466
Padova (35100) Piazza De Gasperi 41 - Tel. 656 844 - 656 721
Bolzano (39100) Via Portici 30/A - Tel. 23 826 - 26 330
Roma (00184) Via Quattro Fontane 16 - Tel. 47 53 804 - 47 58 947
Trento (38100) P.za M. Pasi, 18 - Tel. 986 408
Moncalieri (36012) Corso Libertà 29 - Tel. 90 315
Pinerolo (36042) Via Bartoni 2 - Tel. 73 286
Novara (28100) Corso Rosmini 83-5 - Tel. 32 499
Novara (28100) Corso Mazzini 1 - Tel. 33 341 - 399 240 - 399 249
Savona (17100) Via Astengo 1-1 - Tel. 28 219 - 388 485
S. Remo (18038) Via Gioberti 47 - Tel. 884 949 - 884 940
Imperia (18100) Via Bonfante 1 - Tel. 773 371
Mantova (46100) Corso Vittorio Emanuele 3 - Tel. 24 466 - 361 828
Genova (57128) Portici Crispo 3 - Tel. 275 428 - 276 948
Firenze (50122) Via Ricasoli 32 - Tel. 292 230